• Anno 115 - Numero 200 •

LA STAMPA

• Martedì 25 Agosto 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 200.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 63, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 60, Svizzera lire 1,50, Svizzera Ticino lire 1.60. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 9-10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 161, tel. 47 85 904; Genova, via E. Vernazza 3/3, tel. 580 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 235.829; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testim. posizione o data di ogni tariffa indicata in partenza. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale e varianti, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

SCUOLA

Le innovazioni nei programmi previste dal decreto Pedini. Da quest'anno in terza media si studierà anche jazz e rock

di Giuseppe Fedi

A PAGINA 7

GIOVANI

Cinquantamila a Rimini al «Meeting per l'amicizia dei popoli». Interventi di Simone Veil e Colombo

di Alfredo Venturi

Contro gli aumenti non si ripeterà l'errore del '73

Prezzi: il blocco è «illusorio» il governo sollecita proposte

Spadolini ha incontrato ieri i rappresentanti del commercio e degli esercenti - Giovedì riunione con Marcora - Si propone un «osservatorio» permanente sull'andamento dei prezzi e controlli periodici sui costi

Giocare d'anticipo

La ripresa dell'attività economico-politica dopo Ferragosto è caratterizzata da una partita cruciale: quella del «patto contro l'inflazione». Anche il famoso economista progressista americano Galbraith, nella sua recente intervista a «La Stampa», ci ha esortati a cimentarci in tale partita.

L'impegno peraltro è arduo, anche perché alcuni giocatori sono parsi svogliati. Certe recenti «buone azioni» accrescono adesso le chances. A luglio, i prezzi sono saliti di meno dell'uno per cento (ma l'aumento previsto per agosto, secondo l'anticipo delle rilevazioni di Torino dovrebbe superare l'uno per cento). Naturalmente, ha aiutato il «bel tempo». Ma è servito anche il clima anti-inflazionistico instaurato con il (pure sgradevole) deposito previo sulle importazioni, con i tagli e rinvii di spese nel bilancio dell'anno corrente, con la discussione seria e paziente da parte del presidente del Consiglio e dei suoi collaboratori sulla necessità di persuaderci che tutti dobbiamo impegnarci a contribuire alla lotta contro l'inflazione.

Il «raffreddamento» monetario, reale e psicologico, si è riflesso anche sulla bilancia dei pagamenti: in luglio abbiamo avuto un surplus di tremila miliardi di lire dovuto per 1400 ad afflusso dall'estero di capitali a medio e lungo termine (vi è chi dimostra ampia fiducia nelle nostre imprese e istituzioni finanziarie, nei mercati internazionali: fiducia che naturalmente dobbiamo saperci meritare); e per 1600 a un attivo di parte corrente, che dipende dalle diminuite importazioni (il «deposito previo» costa e non si ritiene di doversi sobbarcare a tale costo differenziale per accaparrare merci, perché il «clima speculativo» è cessato): da un certo abbrivio delle esportazioni (il miglioramento dei nostri prezzi in dollari, che si va manifestando dall'inizio dell'anno, comincia a dare qualche frutto) e dal provento del turismo estero. Questi buoni dati della bilancia dei pagamenti assieme a quelli di giugno, anch'essi positivi, ci confortano anche in relazione del diminuito valore delle nostre riserve espresse in oro.

Ci giova anche la recente pausa (con sintomatiche retrocessioni) nella corsa al rialzo del dollaro.

Così i prezzi delle materie prime provenienti dall'area del dollaro non dovrebbero rincarare ancora, in lire. Un po' per merito un po' per buona sorte (dopo periodi di cattiva sorte) sono maturate altre premesse, per «non perdere» la difficile partita post-Ferragosto.

Rimane, però, il compito arduo di ridurre il disavanzo pubblico, non solo nel 1981 (cosa che si sta facendo anche con «espedienti» come il rinvio di certe spese già stanziate), ma soprattutto nel 1982. Le nuove emissioni di Cct biennali per mille miliardi avvengono all'elevato tasso del 22 per cento. L'onere per la finanza pubblica di un grosso disavanzo in regime di inflazione, come si vede, è molto forte. Bisogna uscire da questa spirale.

Il metodo di ritardare i pagamenti ai fornitori è sempre pessimo; così come non è accettabile quello di ritardare i rimborsi Iva per le esportazioni o di non versare all'Enel le tranches del fondo di dotazione, faticosamente varato per legge. Ma neppure sarebbe accettabile il miglioramento del bilancio mediante rinvio o diminuzione degli stanziamenti per le nuove centrali, per i fondi relativi all'innovazione tecnologica, per la riconversione della siderurgia e della chimica eccetera, per il sistema dei trasporti ferroviari, portuali e stradali. Equivarrebbe a tagliare le radici, anziché «sfrondare» i pubblici bilanci.

In molti casi, lo sfollimento potrà essere affidato, assai meglio, al doppio effetto di pagamenti corrispettivi (sotto forma di tariffe, tickets, tasse, contributi e tributi) che accrescono l'entrata di enti pubblici autonomi — cui lo Stato perciò eroga minori «trasferimenti» per la copertura di disavanzi e per investimenti — e che riducono la domanda di spesa, visto che essa, così, non è «tutta gratis».

L'aumento di tasse universitarie, deciso da poco, darà nel 1982 120 miliardi; non è molto, anche se a taluni, disabituati a pagare queste tasse, appare notevole. Ma è da sperare che si riduca l'afflusso di «studenti scaldabanco» e di meri aspiranti al titolo come «pezzo di carta». L'effetto sulla spesa per la pubblica istruzione, peraltro, sarà rilevante soprattutto negli anni successivi. Comunque, appare saggio il principio di tenere strette le briglie delle erogazioni agli «enti autonomi», dando loro la possibilità di ricercare mezzi con appello ai propri sforzi.

Non si può «quadrare il cerchio». Si possono, però, smussare gli angoli, «gradualizzare» e scaglionando» gli sforzi. La partita d'autunno, peraltro, non può essere «rinviata». Il «rinvio» sul campo sarà registrato come «sconfitta a tavolino» sul tabellone ove, fra breve, splenderanno le vittorie del marco.

Francesco Forte

ROMA — Il governo non vuole percorrere «*la linea di politica del blocco dei prezzi, rivelatasi illusoria nel '73*», ma intende adottare al più presto «*misure operative*» per evitare speculazioni e rialzi ingiustificati. Gli strumenti più immediati a cui Spadolini intende ricorrere sono sostanzialmente due: da un lato «*fornire ai consumatori una dettagliata e costante informazione sull'andamento dei prezzi dei beni di più largo consumo*»; dall'altro creare un «*sistema misto di verifica*», in pratica un «*osservatorio*» permanente dell'andamento dei prezzi, in «*collaborazione fra ministero dell'Industria e organizzazioni dei commercianti, per impedire aumenti ingiustificati*».

Sono le linee strategiche che il presidente del Consiglio ha illustrato ieri alle organizzazioni dei commercianti, Confcommercio e Confesercenti, e che saranno messe a punto giovedì in un primo incontro operativa che le stesse organizzazioni avranno con il ministro dell'Industria Marcora. La settimana prossima poi il presidente del Consiglio conta di vedere le organizzazioni dei lavoratori per riannodare le fila della lunga trattativa fra governo e sindacati sugli interventi per combattere l'inflazione. Attorno al 10 settembre, Spadolini incontrerà gli industriali per affrontare il tema più spinoso: come battere la cosiddetta inflazione da costi cioè quella «indotta».

A convincere Spadolini ad iniziare in anticipo le grandi manovre d'autunno contro l'inflazione erano stati molti «segnali», compreso l'allarme

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Carovita a Torino + 1,2% ad agosto

TORINO — Breve la pausa sul fronte dei prezzi al consumo: dopo l'aumento minimo di luglio (0,6 per cento, il più basso di quest'anno) l'indice del costo della vita in agosto a Torino è salito dell'1,2 per cento, in media con gli aumenti dei mesi precedenti (fanno eccezione il più 2 per cento di gennaio e l'1,9 di marzo).

L'aumento maggiore si registra al capitolo beni

Con l'aumento di agosto il totale da gennaio sale a 11,4 per cento; rispetto all'agosto '80 è invece del 20,2

(Servizio a pagina 10)

Incontro sulla Nimitz col pilota che ha abbattuto gli aerei di Gheddafi

«I jet libici mi hanno sparato Non avevo scelta, ho risposto»

La grande portaerei a combustibile atomico all'ancora nel porto di Napoli - Davanti a giornalisti di tutto il mondo il racconto di 40 secondi di guerra tra Usa e Libia - Il comandante della VI Flotta: «Il primo giorno di esercitazione velivoli di Tripoli sono stati intercettati 35 volte nella zona»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Eccolo Henry Kleeman, di Clinton, Illinois, con l'azzurro ghiacciato del suo sguardo e il sorriso da americano buono. Ha visto i jet di Gheddafi sparargli contro e non s'è perso d'animo. Ha risposto al fuoco e in 40 secondi ha fatto fuori i due aerei di fabbricazione sovietica lanciati dal leader libico contro la Marina degli Stati Uniti. «*Un apparecchio si è disintegrato, del secondo, all'ultimo momento* — racconta senza emozioni — *ho visto l'ombrello del paracadute che usciva e si gonfiava mentre il velivolo cadeva a mare*».

— Mentre sparava ha pensato alle conseguenze internazionali?

«*Sì, ero a conoscenza delle implicazioni internazionali* — risponde rapido —: *avevo coscienza delle ripercussioni politiche. Ma non avevo scelta e ho fatto quello che ha fatto*».

Kleeman ha in mano due apparecchi di plastica, di quelli usati dai bambini per giocare. In coda i due modelli hanno una bacchetta di legno. Riproducono i sofisticatissimi *F-14*. A dargli una mano, c'è il radarista Venlet che inforca due modellini più sottili, gli *SU-22*, e aiuta il suo comandante nella ricostruzione.

La VI Flotta è al largo di Napoli. In rada, sotto un cielo plumbeo, la portaerei *Nimitz* e le sue navi appoggio. Concluse le manovre nel Golfo della Sirte, la Marina americana ospita giornalisti di tutto il mondo per raccontare lo scontro tra gli *F-14* «Tomcat» e i caccia libici *SU-22* «Sukhoi». I jet degli «Assi neri» sono a poppa al posto d'onore, accanto a due apparecchi identici della squadriglia che ha per simbolo il teschio nero e le tibie incrociate.

Napoli. Il tenente David Venlet e il comandante Henry Kleeman, due dei quattro aviatori americani coinvolti nella battaglia aerea con i libici, descrivono con modellini la dinamica dello scontro

Nel quadrato della più potente portaerei del mondo ci sono tutti gli ufficiali della *Nimitz*, il comandante della VI Flotta, William Rowden, e l'ammiraglio James Service che ha la responsabilità della *Task Force*. Non hanno occhi che per il comandante Kleeman, l'intercettatore degli apparecchi di Gheddafi, e per il suo radarista Venlet, ma i complimenti sono anche per il pilota Muczynski e James Anderson, anche lui addetto al radar, muto per tutto il tempo, forse turbato. Accenna soltanto un sorriso stereotipato da bravo ragazzo quando ricorda di essere dinanzi alle telecamere di mezzo mondo.

Sono a Napoli e raccontano i 40 secondi di guerra tra Stati Uniti e Libia. Il tono è dimesso. Non c'è arroganza, non c'è trionfalismo. Kleeman usa modi burocratici. Ha il petto decorato, l'uniforme bianca. Sul braccio destro, una piccola carta bianca con un asso nero di picche, tagliato da una banda rossa sottile. «*Alle 6.15 c'è stato l'avvistamento radar di due aerei che uscivano dalla Libia e che puntavano su di noi. Eravamo a 50-60 miglia dalla costa. Li ho riconosciuti coi miei occhi quando erano a 8 miglia: ho comunicato con il controllo e ho avuto indicazione di seguirli e prendere contatto. Erano, naturalmente, 2 SU-22. Volavano a 2 miglia di distanza l'uno dall'altro. Noi eravamo più alti di 500 piedi. Ho visto un missile avanzare dal lato destro dell'apparecchio avversario. E' passato a sinistra del mio jet nell'aria di coda. Poi hanno puntato verso il sole sperando di sviare le nostre armi. Abbiamo sparato: uno si è disintegrato, l'altro è caduto*».

Il capitano Kleeman usa toni tranquilli. Strappa un applauso ai suoi colleghi che, attentissimi, sembrano ascoltarlo per la prima volta. Soltanto il comandante della VI Flotta mostra la sua irritazione ogni volta che qualcuno pone domande su Gheddafi. «*Per noi* — dice — *quello che fa Gheddafi, ha un valore di divertimento. Che cosa vuole fare? Non lo so, non ho la più remota idea di quello che ha in mente Gheddafi. Un tipo così non si può capire*». Racconta, «*in modo che si possa intendere meglio la situazione*», che l'esercitazione dei 18 e 19 agosto «*era la prima sotto la sua responsabilità*» di comandante della VI Flotta. Un addestramento di «routine» con la pubblicazione il 12 e il 14 agosto, «*come di consueto*», di avvisi internazionali a piloti e marinai per informare di date e zone interessate.

Qui il comandante della VI Flotta rivela un particolare inedito: «*Durante il primo giorno di esercitazione* — ha raccontato — *ci sono stati 35 casi in cui velivoli libici si sono avvicinati alla zona e sono stati intercettati da aerei da combattimento americani*». L'ammiraglio legge un testo che ha preparato: «*Sebbene 6 velivoli siano penetrati in parti della zona d'esercitazione* — continua — *in ogni caso non*

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

«Coperture» a Giannettini: deferiti solo i «laici»

L'Inquirente ha scagionato gli imputati «politici» con due diverse assolutorie

Andreotti e Zagari escono di scena - Maggioranza semplice per Rumor e Tanassi: rischiano di essere messi sotto accusa davanti al Parlamento

ROMA — I radicali si sono già dichiarati favorevoli alla raccolta delle firme. Nessun segnale, invece, è giunto ancora da parte del pci.

Andreotti e Zagari, quest'ultimo ministro della Giustizia all'epoca delle indagini sulla strage di piazza Fontana, sono usciti definitivamente di scena. Per Rumor e Tanassi, invece, siamo ancora, in teoria, la possibilità di un rinvio dinanzi alle Camere riunite per rispondere all'accusa di favoreggiamento e falsa testimonianza nei confronti di Guido Giannettini: basta che un terzo dei parlamentari siano d'accordo.

La corsa dell'inquirente contro il tempo si è conclusa nella notte fra domenica e lunedì, a poche ore soltanto dal termine ultimo concessogli dal Parlamento, con questo verdetto: archiviazione per i «politici» e rinvio al giudizio della magistratura ordinaria per gli ora imputati «laici». Il provvedimento per Andreotti e Zagari è stato approvato con 19 voti su sette (ha votato contro il rappresentante del misto), con un quorum cioè superiore ai quattro quinti previsti per la inappellabilità del giudizio. Nei confronti di Rumor e Tanassi, invece, la proposta di archiviazione è passata soltanto a maggioranza semplice con 12 voti favorevoli contro 9 (comunisti, radicali, il commissario missino e Riccardelli, indipendente di sinistra). Questo particolare consente la riapertura del caso ricorrendo alla raccolta delle firme: sarà sufficiente che almeno un terzo fra deputati e senatori (ossia 318 parlamentari) decidano di porre nuovamente in stato di accusa i due ex ministri perché ciò possa avvenire. In pratica, considerando i gruppi che la notte scorsa hanno votato contro l'archiviazione (comunisti, indipendenti di sinistra, missini e radicali) e aggiungendovi i rappresentanti del pdup si raggiungerebbe quota 387, ossia 68 parlamentari in più del necessario.

Già disponibili verso tale ipotesi si sono mostrati i radicali attraverso una dichiarazione dell'on. Stanzani, membro dell'Inquirente. «*Per raggiungere l'obiettivo* — ha detto — *è sufficiente la coerenza dei Pci*». La raccolta delle firme, infatti, potrà avere successo soltanto se i comunisti si dichiareranno favorevoli: fra senatori e deputati il pci, da solo, dispone di ben 286

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Adan Khashoggi, a buon ricordo, ha dato trenta milioni al sindaco

L'estate d'oro dello sceicco a Capri

CAPRI — Grandi personaggi a Capri non se ne vedevano da un pezzo, dai lontani Anni Cinquanta, dai fasti di re Faruk alle notti movimentate di Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy, ai cocktails di champagne di Margaret d'Inghilterra alla luna di miele d'Ali Khan e Rita Hayworth.

Il ritorno al favoloso porta il nome di Adan Khashoggi ribattezzato «nuovo imperatore di Capri». Principe saudita, parente di re Khaled signore del petrolio d'Arabia, è uno degli uomini più ricchi del mondo. Al momento di lasciare l'isola, ieri, dopo un breve soggiorno, ha voluto testimoniare con un segno tangibile la sua munificenza dopo che il suo seguito e la sua corte avevano nei giorni scorsi provveduto a «svaligiare» interamente le boutiques capresi.

Ha donato al sindaco Costantino Federico un assegno di 25 mila dollari, pari a 30 milioni di lire. «*Un gesto di simpatia*», hanno commentato gli amministratori comunali. «*Soltanto una manciata dei suoi spiccioli*» ha replicato qualche altro, ma comunque un'attenzione che ha contribuito ad alimentare il clima di leggenda intorno al supermiliardario arabo.

Malgrado la ferrea cortina elevata a difendere la sua privacy, della vacanza caprese del principe saudita partito ieri per le Eolie e Taormina, se ne parlerà ancora molto a sera soprattutto intorno ai tavoli della famosa caratteristica piazzetta. Indiscrezioni, confidenze, aneddoti alimentati spesso anche da una fervida immaginazione.

L'estate caprese si è ridestata alla vigilia del Ferragosto quando la bianca sagoma del «Nabila», il panfilo di lusso lungo 86 metri compare all'orizzonte, getta l'ancora nella rada di Marina Grande. E' il segnale della presenza dello «sceicco tutto d'oro» nelle acque del golfo, la speranza di un periodo frenetico fatto di feste, mondanità e follie.

Lo yacht batte bandiera panamense, ha un equipaggio di 44 uomini ed è un vero modello da fantascienza. Esce dai cantieri Benetti di Viareggio ed è dotato di ogni comfort: la sala comando con apparecchiature elettroniche, lo splendido salone con uno schermo gigante in modo da poter ammirare i fondali marini come in un acquarium, la sala operatoria con medici e infermieri svizzeri... Nelle lussuose cabine alloggiano i figlioli dello sceicco, i personaggi della jet society internazionale, attrici, nomi di rilievo del mondo del design industriale, artisti, ospiti che giungono da ogni parte del mondo trasportati dagli aeroporti al panfilo con l'elicottero di bordo. Un flusso ininterrotto di arrivi e partenze.

Di presenze femminili intorno allo «sceicco tutto d'oro» non si hanno tracce, anche perché a qualche fotografo intraprendente hanno provveduto gli uomini della sua scorta e gli hanno acquistato i rollini a suon di petrodollari per «*milupparli e stamparli a bordo*». Ma non sono questi i soli dollari che hanno sommerso per dieci giorni l'isola. La figlia quindicenne Nabila e le donne del suo entourage hanno messo a soqquadro ogni boutique, gioielleria e negozio. «*Hanno comprato di tutto* — dicono i commercianti —, *come non si vedeva da tempo; in qualche caso non hanno portato via soltanto i muri...*».

«*Il principe vuole molto bene a Capri* — commenta Michele Staiano, imprenditore caprese entrato nella cerchia delle amicizie dello sceicco insieme ad un autista indigeno e ad altri accompagnatori — *si fanno solo molte chiacchiere. E' attaccatissimo alla famiglia e il suo interesse per le belle ragazze è frutto di fandonie. Ha una sola moglie, Maila, di cui è innamorato e poi beve solo acqua e tè, è molto rispettoso delle severe leggi del Corano...*».

L'assegno di 25 mila dollari è stato consegnato al sindaco dalla bella Nabila che era in compagnia di un'amica americana.

Adriaco Luise

Torino: mistero sulla sorte del sequestrato

TORINO — Angoscia in casa dell'imprenditore edile Lorenzo Crosetto, 61 anni, rapito la sera del 3 luglio mentre giocava a carte in un bar. A una settimana dal pagamento del riscatto (672 milioni), avvenuto sull'autostrada Sestri Levante - Livorno, non si hanno più notizie dell'ostaggio.

Le ipotesi di polizia e carabinieri sono tre: l'uomo è stato ucciso, o è morto durante un trasferimento, oppure è vivo e i banditi giocano al rialzo, considerando i 672 milioni soltanto una prima rata del riscatto.

(Servizio a pag. 11 di Angelo Conti)

Vent'anni all'assassino di John Lennon

NEW YORK — Mark Chapman, assassino di John Lennon, è stato condannato ieri a 20 anni di carcere a conclusione del processo. Prima di leggere la sentenza, il giudice Dennis Edwards ha annunciato che raccomanderà di sottoporre Chapman a cure psichiatriche.

Ai leader dell'Est

Breznev mi basta Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Anche per il Cremlino è finita l'estate. Alle nuove nubi sull'orizzonte internazionale, che portano i nomi della bomba N e dello scontro aereo americano-libico, si riallacciano quelle che l'agosto eccezionalmente torrido aveva allontanato, ma non disperso. Si riprendono, cioè, le fila della crisi polacca, di quella afghana, degli altri aspetti nel difficile rapporto con gli Usa. Breznev è ancora in vacanza a Oreanda, sulle rive del Mar Nero, in Crimea, ma anche senza di lui l'apparato del potere riaccelera i ritmi appena allentati dalla pausa estiva.*

Il Cremlino si occupa nuovamente di garantire la solidità del proprio blocco e volge l'attenzione alla Polonia, lasciando bene intendere agli altri Paesi dell'Est europeo che sarebbe pericoloso consentire altrove il ripetersi di quel cattivo esempio. Lo fa riallacciandosi all'attività politica estiva di Breznev, in un documento — pubblicato sabato e chiosato ieri dalla Pravda — nel quale il Politburo approva incondizionatamente l'attività svolta dal leader sovietico nella villa in Crimea, cioè gli incontri con gli altri leader comunisti.

Il Cremlino si occupa nuovamente di garantire la solidità del proprio blocco e volge l'attenzione a quell'«isola perversa» che è la Polonia, lasciando bene intendere agli altri Paesi dell'Est europeo che sarebbe pericoloso consentire altrove il ripetersi di quel cattivo esempio. Lo fa riallacciandosi all'attività politica estiva di Breznev, in un documento — pubblicato sabato e chiosato ieri dalla Pravda — nel quale il Politburo approva incondizionatamente l'attività svolta dal leader sovietico nella villa in Crimea, cioè gli incontri con gli altri leader comunisti.

Si parla, come sempre in queste circostanze, dei «Grandi risultati conseguiti nella costruzione di una nuova società», ma, come raramente accade, si ammette che «per numerose cause il progresso non è privo di difficoltà», e si mette addirittura il dito sulla piaga: «La Polonia è di fronte a fenomeni di acuta crisi». Fin qui, in fondo, nulla di nuovo. Quello che colpisce, e che numerosi osservatori occidentali hanno senza esitazione interpretato come un monito agli altri Paesi «fratelli», è la tirata pedagogico-propedeutica chiaramente indirizzata a tutto il mondo comunista.

«Le pratiche dello sviluppo socialista — dice il documento nella versione diramata dalla Tass — ribadiscono quanto sia importante per un partito comunista accettare la stret-

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Gheddafi ora dice «Abbiamo sparato noi per primi»

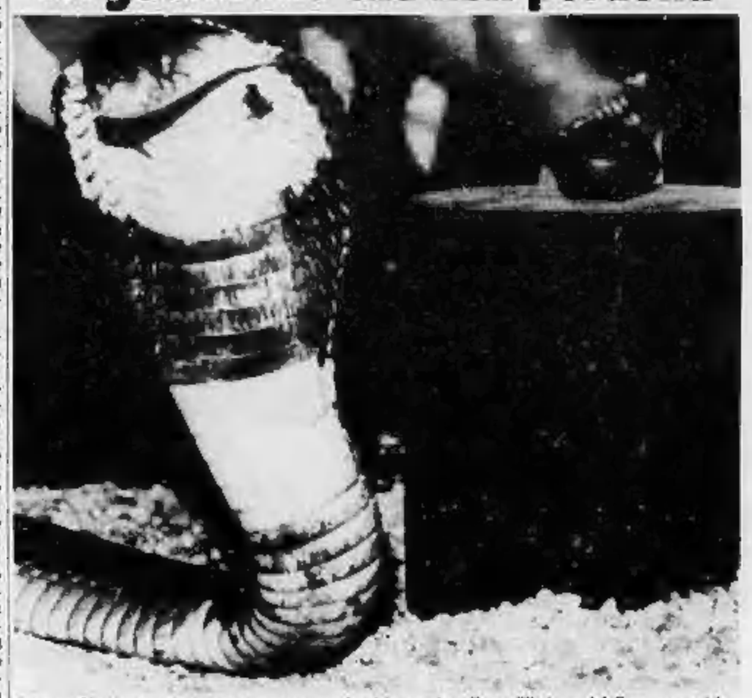
TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi ha affermato ieri che nell'incidente della scorsa settimana con aerei della VI Flotta americana sono stati i suoi caccia ad aprire il fuoco per primi allo scopo di «*proteggere il territorio e gli aerei libici*». In un incontro con i giornalisti durante la sua visita in Etiopia, secondo quanto rende noto un dispaccio dell'agenzia libica *Jana*, Gheddafi ha detto tuttavia che i suoi jet non avevano ordini di attaccare gli aerei della VI Flotta.

Secondo la versione del leader libico, che ieri sera è giunto a Damasco, due aerei di Tripoli si trovavano in missione di pattuglia, «*le cui funzioni includono la protezione delle acque territoriali e dello spazio aereo*», quando «*hanno incontrato un F-14 americano all'interno dello spazio aereo libico. Prontamente avvisato di ciò, l'aereo scorta tattico continuato a volare nei cieli libici. Poiché è ovviamente compito fondamentale degli aerei di pattuglia proteggere il territorio e lo spazio aereo libico, i due aerei hanno abbattuto l'F-14 americani*».

«Quindi — ha proseguito Gheddafi — *i due aerei libici sono stati attaccati da una formazione di otto aerei Usa decollati dalla vicina portaerei Nimitz. Tale formazione è stata quindi in grado di abbattere i nostri due jet*».

Gli Stati Uniti hanno sempre smentito che un loro aereo sia stato abbattuto dai caccia di Tripoli. Secondo Gheddafi invece i resti dell'F-14 americano sono stati trasportati al porto di Misurata e fotografie sono state mostrate in televisione.

Un guardiano che non perdona



Londra. Un sistema di sicurezza senza precedenti è stato installato all'istituto del Commonwealth per proteggere uno zaffiro considerato una delle pietre più preziose del mondo (si parla di oltre 25 miliardi di lire): a guardia di questa pietra è stato messo un cobra dal morso mortale. (Nella telefoto) Il rettile è stato messo in una bacheca di vetro chiusa dove lo zaffiro — da ieri — è esposto nel quadro di una mostra di oggetti preziosi dello Sri Lanka, che rimarrà aperta un mese. Per le sue dimensioni, la qualità e il colore, la pietra è considerata uno dei tre zaffiri più preziosi al mondo

La Nimitz attraccata nel porto di Napoli

Napoli. La portaerei nucleare americana «Nimitz» fotografata ieri mattina poco dopo l'arrivo in porto (Telefoto Upi-Ansa)

Due giri del mondo senza fermarsi mai

La portaerei d'attacco CVN Nimitz è una delle quattro navi da guerra più grandi del mondo. Varata nel maggio del 1972 a Newport, stazza circa 96 mila tonnellate. Spinta da due reattori nucleari, può viaggiare a una velocità superiore ai 30 nodi e ospita 6287 persone.

Lunga 1092 piedi (poco meno di 340 metri) e larga 252 (circa 77 metri), dispone di 95 aerei tra cui due squadriglie di F-14 Tomcat. I Tomcat, apparecchi ad avanzatissima tecnologia in grado di raggiungere due volte e mezzo la velocità del suono, sono stati impiegati il 18 agosto per abbattere i due SU-22 libici nelle acque del Golfo della Sirte.

La parte aeronautica e missilistica della Nimitz impiega 2415 addetti. Al comando dell'unità, il capitano John R. Batzler, 48 anni, brillante ufficiale del Michigan, laureato in matematica, pluridecorato.

La Nimitz è in grado di percorrere due giri del mondo senza rinnovare la sua scorta di combustibile nucleare. Per dare un esempio della mole mastodontica della nave, la scheda della Nimitz mette in risalto il peso di ognuna delle sue due ancore: 60 mila libbre (oltre 27 mila chili), mentre ogni anello delle catene ne pesa 365 (circa 165 chili).

La portaerei contiene 4 ascensori per aerei e dieci per missili e armamenti. Quattro sono le catapulte per il decollo e quattro i grandi cavi di arresto per l'atterraggio sul ponte.

«Mi hanno sparato non avevo scelta»

(Segue dalla 1ª pagina)

tornati indietro senza incidenti».

All'attacco dell'indomani da parte libica, Rowden spiega che l'equipaggio americano ha *«reagito correttamente per difesa personale». «I nostri piloti* — ha detto — *non hanno avuto bisogno né hanno chiesto alcuna autorizzazione particolare. Non ci è stato ovviamente* — ha concluso leggendo —, *alcun danno agli aerei americani né personale statunitense ferito».*

— «Considerate questa conferenza stampa storica?», chiede qualcuno dal fondo. Il comandante della VI Flotta appare perplesso. Poi dichiara: *«Non so se questa è la prima volta nella storia della Marina americana che c'è una conferenza stampa a bordo. Non lo so, ma in ogni modo vogliamo rispondere ai giornalisti e saremo sempre pronti a farlo in qualsiasi occasione».*

— Perché il colonnello libico insiste nel sostenere l'abbattimento di un vostro apparecchio?

«E' mister Gheddafi a dirlo, ma noi qui sappiamo contare, sappiamo contare molto bene i nostri aeroplani, e non ne mancano».

— Avete considerato il pericolo del Golfo della Sirte per delle esercitazioni?

«Certo, le nostre manovre non erano catalogate di "nessun rischio" ma di "basso rischio". Le abbiamo fatte per due motivi: era nostro dovere addestrarci, era nostro dovere usare la libertà di navigazione in acque internazionali».

— Quali reazioni sulla *Nimitz* dopo l'abbattimento dei jets libici?

«Né di giubilo né di vittoria. Gli uomini erano soltanto soddisfatti per aver fatto bene il lavoro al quale si erano preparati. Non so se questa si può considerare una vittoria della Nimitz. Noi non dobbiamo fare trionfalismo né parlare di emozioni. Penso soltanto di aver tolto di mezzo due aerei di Gheddafi e basta: era nostro dovere difenderci».

Francesco Santini

Riprendono le trattative per i contratti del trasporto aereo

I piloti sono vicini a un accordo Forse scioperano i tecnici di volo

I motoristi hanno proclamato 72 ore di astensione dal 27 agosto - Domani nuovo incontro, ma la richiesta di un aumento di 8 milioni e 300 mila lire all'anno è giudicata eccessiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vertenza del trasporto aereo è nuovamente al centro dell'attività sindacale. Ieri, dopo 18 giorni di pausa estiva, è ripresa la trattativa per il contratto dei piloti. Domani sarà la volta dei tecnici del volo. Se per i primi c'è qualche speranza di una intesa a tempi relativamente ravvicinati, per i secondi l'accordo è lontano e si fa quindi più concreta la minaccia di uno sciopero di 72 ore a partire dal 27 agosto, periodo dell'ultima ondata del rientro. Difficoltà al settore delle vacanze vengono pure dalle agitazioni del personale dei traghetti dello Stretto di Messina e dei dipendenti turistici.

Piloti — Sindacati autonomi e confederali si sono rivisti ieri all'Intersind per la ripresa della trattativa. Si è trattato di una prima presa di contatto dopo le ferie. Il negoziato proseguirà quindi nei prossimi giorni sulla base della mediazione ministeriale: aumento massimo di 6,2 milioni di lire nei tre anni. Al momento l'Anpac sta discutendo come scomporre fra le varie voci questa proposta di aumento. Ma soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere se l'iniziativa del ministro è andata a buon fine.

Tecnici volo — Più difficile sembra invece tuttora la vertenza contrattuale dei tecnici di volo (motoristi), che riprendono a loro volta domani le discussioni con le controparti. Le posizioni sono ancora lontane, e i motoristi autonomi hanno già annunciato scioperi per 72 ore, con le conseguenti difficoltà per i traffici aerei, ove nei prossimi incontri non si riesca a trovare qualche via di uscita. Scioperi e interruzioni di servizi aerei delle compagnie italiane potrebbero verificarsi fin da giovedì.

Il sindacato autonomo di categoria è fermo ad una richiesta di aumento di 8,3 milioni di lire all'anno, un «tetto» più alto quindi di quanto ammesso ai piloti. Oggi sono in programma contatti informali al ministero del Lavoro, ma il sindacalista autonomo Sparo ha precisato che *«le posizioni sono molto lontane e che nelle ultime riunioni non si sono registrati passi in avanti: pertanto se qualcosa non cambierà nelle prossime ore, la categoria* — ha concluso — *attuerà come deciso dall'ultimo direttivo il pacchetto di 72 ore di sciopero a partire dal 27 agosto secondo modalità articolate che devono ancora essere stabilite».*

Turismo — *«Fino ai primi di settembre non contiamo di riprendere i contatti con le nostre controparti perché sono tutti in ferie, noi comunque continuiamo il programma di lotta»* e quando ha affermato il segretario nazionale della Federazione dei lavoratori del turismo della Cgil (Filcams) Malaguti il quale ha informato che i prossimi scioperi regionali saranno concentrati quasi tutti nei giorni 27 e 28 agosto. *«A settembre* — ha concluso Malaguti — *se non ci saranno fatti nuovi inaspriremo la lotta».*

Settore turismo Giovedì sciopero in Lombardia

MILANO — Giovedì 27 agosto sciopereranno per tutto il giorno i lavoratori del settore turismo. Si asterranno dal lavoro i dipendenti degli alberghi, pubblici esercizi, agenzie di viaggio e mense della Lombardia.

Sabato 29 sciopereranno i dipendenti degli autogrill, degli autobar e dei motel autostradali di tutte le autostrade della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, della Toscana, dell'Emilia e del Veneto.

Ciò in base alle decisioni prese dalla Federazione unitaria nazionale dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Se non si arriverà ad una rapida conclusione delle trattative — informa una nota sindacale — la vertenza è destinata ad inasprirsi (l'11 settembre è previsto un nuovo sciopero nazionale) con gravi ripercussioni specie nelle grandi città, nei centri commerciali come Milano e nelle località termali che, nel periodo autunnale, hanno un momento cruciale di attività.

Si uniscono le «vedove bianche» della caccia

VICENZA — Si chiama Bruna Carlin, ha 40 anni, è bionda e d'origine altoatesina e sarà probabilmente la prima presidente dell'associazione nazionale delle «vedove bianche» della caccia, che raccoglie le mogli dei cacciatori e si propone di costringere i mariti a *«maggiori attenzioni domestiche».*

La donna, madre di tre figli e moglie di un veterinario, il nobile Gianbattista Brocchi Colonna, di antica famiglia di naturalisti bassanesi, parlando ieri con un gruppo di giornalisti ha detto che le adesioni a questa nuova associazione sono qualche decina, ricevute telefonicamente da donne che abitano nella zona di Bassano e tutte consorti di accaniti cacciatori.

«Mi dedicherò a stendere sulla carta il regolamento e lo statuto tra qualche giorno — ha detto la signora Carlin — *appena potrò consultarmi con un legale».*

La signora Carlin ha tenuto a sottolineare che attualmente di mogli *«vittime della stagione venatoria»* ve ne sono di quattro categorie. Nella prima s'inseriscono le donne che dapprima *«combattono ma che poi cedono»*; nella seconda coloro che *«si rassegnano dall'inizio»*; ci sono poi mogli che *«seguono il marito durante le giornate di caccia»* (ma sono poche); da ultimo, non mancano quelle signore che *«sollecitano il marito ad andare perché poi sono occupate loro».*

Strage di Bologna sull'esplosivo una nuova perizia

BOLOGNA — Un supplemento di perizia sull'esplosivo usato dai terroristi neofascisti per compiere l'attentato del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna è stato disposto dal giudice istruttore del tribunale, dott. Aldo Gentile. In particolare la nuova indagine tende ad accertare eventuali connessioni con la composizione delle bombe che tra il '78 e l'80 furono collocate (ma non tutte esplosero) dal «movimento rivoluzionario popolare» a Roma: obiettivo furono il Campidoglio, il carcere di Regina Coeli, Palazzo dei Marescialli (sede del Consiglio superiore della magistratura), la Farnesina.

I risultati delle perizie finqui svolte si riassumono in oltre cento cartelle dattiloscritte, consegnate da un collegio di esperti ai giudici bolognesi poco prima dello scorso Natale.

L'agitazione a tempo indeterminato decisa dagli autonomi

Messina: i traghetti privati di nuovo fermi da ieri sera

MESSINA — Nuovi disagi per chi deve attraversare lo Stretto di Messina: dalle venti di ieri sera sono in agitazione, a tempo indeterminato, i dipendenti delle società «Tourist», «Caronte» e «Travel» che gestiscono i traghetti privati sullo Stretto.

«La decisione — ha detto un portavoce della rappresentanza sindacale aziendale — *è stata presa dopo che gli armatori hanno notificato la loro indisponibilità a partecipare alla riunione indetta presso il ministero della Marina per domani* (oggi ndr). *Di conseguenza non si sarebbe neppure potuto procedere all'incontro — subordinato alle conclusioni della riunione — fissato per mercoledì al ministero del Lavoro. Ci è stata prospettata la data di giovedì prossimo, alla quale abbiamo risposto con lo sciopero».* La stessa fonte ha precisato che la decisione è stata presa dalla rappresentanza aziendale, senza consultare i lavoratori.

La vertenza in atto riguarda la stipula di un patto integrativo aziendale sulla base di una piattaforma avanzata dal Sinai-Unsa (sindacato autonomo) al quale, secondo i dati di agosto, aderiscono 253 dipendenti sui 320 nei ruoli paga delle tre società private.

Gli armatori avevano respinto questa piattaforma ricordando di avere siglato un patto aziendale con la Confederazione sindacale unitaria e con la Cisnal, contraenti il contratto nazionale di lavoro di categoria. Contro questa tesi il Sinai-Unsa rivendica il diritto esclusivo alla trattativa aziendale, perché rappresentante di oltre i due terzi di tutti i dipendenti.

Alle ore 15 di ieri i mezzi in attesa d'imbarco sui traghetti privati formavano una «coda» lunga circa un chilometro, disposta su tre file, che paralizzava il traffico su un settore della strada panoramica al mare di Messina.

Alla stessa ora, però, il traffico si svolgeva abbastanza agevolmente per le auto dirette agli imbarchi delle Ferrovie dello Stato, fornite, a differenza dell'armamento privato, di ampi parcheggi, sottratti alla circolazione cittadina.

La prefettura di Messina ha messo a punto un piano di emergenza per ridurre al minimo i disagi dello sciopero. Polizia e carabinieri, con l'ausilio dei vigili urbani, rammagliano il flusso automobilistico verso gli approdi delle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato, la cui direzione generale ha disposto l'utilizzazione massiccia di sette traghetti, con ininterrotta rotazione degli equipaggi.

Belluno ricorderà 3° anniversario dell'elezione di Papa Luciani

BELLUNO — Sarà ricordato nel Bellunese con alcune solenni cerimonie religiose il terzo anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Papa Albino Luciani. Domani, alle 10,30, nella grotta di Punta Rocca, sulla Marmolada, il vescovo di Belluno e Feltre, mons. Maffeo Durol, celebrerà una messa davanti alla statua della Madonna «Regina delle Dolomiti», collocata in cima alla montagna il 26 agosto del 1972 in occasione della visita sulle Dolomiti e a Canale d'Agordo di Papa Giovanni Paolo Secondo.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Festa, farina e forca

Al tempo delle più fulgide sue prestazioni televisive, comparendo sul piccolo schermo Mike Bongiorno soleva levare in alto una mano a dita spalancate agitandola in segno di saluto agli spettatori, ed esortava: *«Allegria!»*. I più sofisticati censori del costume di allora criticavano tale faciona cordialità di approccio al grande pubblico, ma avevano torto e si sbagliarono a non accorgersi che con il suo un po' stolido *«Allegria!»* Mike Bongiorno stava lanciando dalla tv una parola d'ordine che era destinata a contagiare i giorni e le sfere degli empirei politici nazionali. Senza la spinta data da lui per una prioritaria affermazione dell'allegria, chissà se oggi ci troveremmo davanti al fenomeno di partiti che senza differenza tra i rispettivi indirizzi rivoluzionari o conservatori essenzialmente si dimostrano tutti festivalieri. Allegria!

L'*Unità* l'altro giorno poneva un quesito che non manca di valore statistico o antropologico-culturale:

«Per cominciare — scriveva infatti Eugenio Manca sull'organo ufficiale del pci — *quante sono le Feste dell'Unità? Un conto si potrà fare solo alla fine di settembre, ma non è improbabile che quest'anno si giunga alla soglia delle 12 mila. Furono più di 10 mila nel 1980, ma a centinaia in queste settimane si segnalano le nuove manifestazioni. Finora se ne sono svolte almeno 7 mila, in prevalenza feste di quartiere o di comune; iniziano adesso, e così per tutto settembre, le feste maggiori: delle città, dei capoluoghi, le feste provinciali; e in mezzo la festa nazionale di Torino, alla cui preparazione si lavora da tempo».*

Dodicimila feste sono davvero una bella allegria per un partito come il comunista di cui è proprio in questi giorni che si denuncia o studia una presunta crisi: ma non bisogna credere che sia solo il pci a cercare scampo ed evasione dai problemi reali mercè le feste facili e gradite: la dc lo fa lo stesso e si propone di riuscire a un sempre passo ancor più diverente.

Comincerà difatti sabato prossimo 29 agosto, dedicata al martirio di san Giovanni Battista, una settimana di gaiezza democristiana, chiamata Festa dell'Amicizia. I dc hanno, com'è noto, una fissazione in fatto di amicizia, senza pensare che nella nostra Italia un po' mafiosa le storie che si raccontano in tema di rapporti fra gli amici degli amici hanno purtroppo deteriorato l'immagine di un sentimento che a buon diritto fu tenuto in grande onore nell'età classica.

Ma a parte questo, che è un concetto storico e morale e che solamente dimostra il bisogno di una contrapposizione di valori (alla vostra unità, signori comunisti, noi rispondiamo con l'amicizia *inter nos*) si può ben dire che oggi questi due grandi nostri partiti si sono avviati a scivolare sul pendio del divertimento, considerandolo il modo migliore per la conquista del consenso.

Può darsi che non abbiano torto, anzi è probabile che questa sia una buona maniera per conquistarsi più voti. Mio onesto desiderio, tuttavia, è che adesso qualcuno non mi venga a spiegare che questi sono i modi per corrispondere alla più moderna e aggiornata esigenza dell'età nostra democratica: e vale a dire la partecipazione delle masse a una vita sociale nel tempo libero.

Che novità, che stupida ignoranza: francamente è difficile dimenticare che i *circenses* già furono strumento tra i più efficaci per il controllo della plebe romana. Poi, nel trinomio «effe» del buon governo borbonico di Napoli (*«Festa, farina e forca»*) la festa aveva un posto privilegiato giustamente. Anche un regime come quello fascista (vituperabile a piacere ma comunque legittimo erede di tutte — nessuna esclusa — le precedenti esperienze italiane) cercò col suo dopolavoro di *«andare incontro al popolo»* come diceva Mussolini, cioè di soddisfare il desiderio, anzi il bisogno di svago delle masse.

Però che non ci sia niente di nuovo in questa attuale disposizione e propensione di andare incontro al popolo per farlo divertire, non ha importanza. Se dai *circenses* del basso impero alle tre effe dei Borboni al dopolavoro del pnf, è stato sempre fatto così, sarà pur giusto che così si continui. Che cosa è cambiato in questo nostro tenacissimo Paese?

Il punto è un altro e vorrei fissarlo nell'imminenza della quinta festa nazionale dell'amicizia che la dc ha indetto a Trento dal 29 agosto al 6 settembre. Dall'on. Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti e responsabile di questa quinta festa, ho infatti saputo che ci saranno mostre di pittura, convegni sui problemi del gioco del calcio, spettacoli di prosa, di danza classica e concerti di musica sinfonica.

Una sezione di musica leggera vedrà impegnati celebri complessi e non meno celebri solisti: tanto per dire, i Pooh, i Matia Bazar, i Ricchi e Poveri, i Passengers, i New Trolls; e poi Loretta Goggi, Ray Charles, Bobby Solo, Peppino Di Capri, Miguel Bosé, Fred Bongusto, Donatella Rettore detta «La Felina», Alan Sorrenti, Rossana Fratello e Laura Troschel. Potrei avere dimenticato qualcuno e in tal caso me ne scuserei sinceramente, ma deve essere chiaro che il punto che mi preme non tanto è dare il programma esatto dei divertimenti promessi dalla dc per la sua quinta Festa dell'Amicizia in coincidenza con la celebrazione del ventisettesimo anniversario della morte di De Gasperi (19 agosto 1954).

Molto di più mi piacerebbe riuscire a immaginare il modo in cui De Gasperi avrebbe da vivo reagito se gli avessero detto che la sua dc gli stava preparando una festicciuola del genere di quella che è in programma a Trento dal 29 agosto al 6 settembre. In questi giorni si è scritto molto sul conto di De Gasperi, che da qualcuno è stato qualificato arcigno.

Per quanto mi è stato dato di conoscerlo a suo tempo non concorderei sulla definizione: ma non c'è bisogno di essere arcigni per ribellarsi a un programma di varietà musicali predisposto allo scopo di far accettare ad alcune centinaia o migliaia di festivalieri più o meno oltusi l'intermittente propaganda spicciola di un partito politico. Non credo che De Gasperi sarebbe stato d'accordo. Ho l'impressione che non gli piacesse il Mike Bongiorno di *«Allegria!»*, e nemmeno il poeta Palazzeschi della famosa intimazione *«Lasciateci divertire!»* (è peraltro possibile che la ignorasse).

Della politica, giustamente, De Gasperi aveva una concezione troppo seria per immaginarsi che si potesse spicciolarla in una settimana di amicizia democristiana a Trento o nelle dodicimila feste dell'Unità, e non mi sento di dargli torto.

L'Inquirente ha scagionato

(Segue dalla 1ª pagina)

parlamentari. Ma è difficile che i comunisti si pronuncino prima di alcuni giorni. L'articolo 18 del regolamento sui procedimenti di accusa, prevede, fra l'altro, che la raccolta di firme debba essere promossa entro cinque giorni dalla comunicazione in aula. Le assemblee di Montecitorio e Palazzo Madama sono attualmente sospese per ferie. La ripresa dei lavori è prevista nella prima decade di settembre. Appare dunque difficile che i comunisti possano sciogliere la riserva prima di questa data.

Sulla decisione che prenderanno non dovrebbero però sussistere eccessivi dubbi. I comunisti, in commissione, a parte i casi riguardanti Andreotti e Zagari, hanno sempre votato contro la maggioranza, sollevando anche un caso sul reato di falsa testimonianza addebitato ai «politici».

«Non soddisfatta di aver archiviato l'accusa di favoreggiamento di Giannettini nei confronti di Rumor e Tanassi, la maggioranza — ha dichiarato ieri l'on. Spagnoli, comunista, membro dell'Inquirente — *ha voluto compiere una operazione di puro arbitrio e di confisca dei poteri del giudice ordinario pretendendo di decidere anche sull'accusa di falsa testimonianza sollevata dal magistrato di Catanzaro in relazione alle deposizioni rese dinanzi a quella corte d'assise».*

Per Spagnoli, in sostanza una volta archiviata l'accusa di favoreggiamento nei confronti di Tanassi e Rumor su quali pendeva anche l'addebito di falsa testimonianza, bisognava, per quest'ultimo reato, ritenuto non «ministeriale», rinviare i «politici» a giudizio della magistratura ordinaria. Invece, secondo il presidente Reggiani (psdi, sulla cui interpretazione si è coagulato poi il voto di maggioranza), i reati di cui erano indiziati i due ex ministri si innestano su un unico fatto un unico comportamento. Se tale comportamento è stato giudicato normale tanto da richiedere l'archiviazione dell'accusa di favoreggiamento altrettanto doveva essere considerata la falsa testimonianza.

A farne le spese, in conclusione, ancora una volta sono stati gli imputati laici. Gli atti relativi a Miceli, Maletti, Labruna, Henke, D'Orsi, Alemanno, Terzani e Castaldo saranno inviati nei prossimi giorni dal presidente Reggiani alla procura di Milano.

Ruggero Conteduca

Prezzi, il blocco è illusorio

(Segue dalla 1ª pagina)

di aumenti) generalizzati (dal 5 al 15%) dei prodotti alimentari lanciato pochi giorni fa dalle Cooperative. Le organizzazioni dei commercianti, interpellate ieri, in incontri separati, hanno dato il loro assenso al programma e si sono impegnate a combattere i rialzi incontrollati dei prezzi.

«Non ci sono tensioni sui prezzi in questo momento — dice il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando — *per l'abbigliamento si esce dal periodo dei saldi, per gli alimentari la domanda è debole e si assiste a un calo di qualità dei consumi». «Non ci risultano particolari fenomeni speculativi»*, sostiene a sua volta il segretario generale della Confesercenti Lello Grassucci. Secondo il segretario generale della Confcommercio Filippo Cagetti, a giudicare dagli ultimi dati (compreso l'1,2% di aumento dei prezzi a Torino in agosto) il costo della vita in settembre crescerà meno di quel 2% rispetto al mese precedente.

Spadolini, durante i colloqui, aveva detto di non avere nessuna intenzione di dare a qualcuno più che ad altri la colpa dell'inflazione, né di cercare capri espiatori. Convocare subito i commercianti aveva avuto il senso di stroncare sul nascere l'aspettativa dei rincari a settembre, in attesa del piano globale contro l'inflazione che dovrà essere il risultato dell'accordo del governo con le diverse forze sociali. Il governo voleva evitare che, mentre si discute come sconfiggere l'inflazione, i cartellini dei prezzi fossero allegramente ritoccati. Il mese di settembre deve essere appunto dedicato a decidere come riportare l'inflazione entro un limite («tetto») programmato *«nel quale mantenere la dinamica dei prezzi e delle tariffe non meno che ogni meccanismo di indicizzazione».*

Quindi, ha fatto scrivere Spadolini in un comunicato, *«il governo è pronto a recepire i suggerimenti e le iniziative che le organizzazioni dei commercianti, non meno che le cooperative, vorranno formulare per favorire il contenimento dei prezzi entro tale tetto di inflazione».* Per ora di proposte non ce n'è gran che: la Confcommercio suggerisce *«accordi di periodo»* fra produttori e commercianti e, per distribuire su un certo periodo, programmandoli, i rincari, aveva da tempo lanciato l'idea dell'*«osservatorio»*; la Confesercenti pensa a leggi per la *«trasparenza»* dei prezzi.

Stefano Lepri

Secondo un giornale americano

New York: Sindona cercò di evadere?

NEW YORK — Michele Sindona sarebbe dovuto evadere il 25 gennaio scorso dal Metropolitan Correctional Center di Manhattan.

La notizia è data dal New York Post, che cita la testimonianza di un detenuto, John Redmond, nel corso di un processo.

Il finanziere avrebbe dovuto utilizzare l'elicottero che i complici di un detenuto avevano sequestrato, minacciando il pilota, per liberare il loro compagno. L'azione, fallita, prevedeva la fuga dal tetto dell'istituto durante «l'ora d'aria».

Una inchiesta condotta dalle autorità sul clamoroso episodio — che occupò le prime pagine di tutti i giornali Usa — aveva escluso che Sindona fosse coinvolto nella vicenda. Ora, invece, John Redmond, coinvolto anche lui nel tentativo di fuga, afferma il contrario.

Il racconto dell'uomo, che sta scontando 22 anni per rapina in banca, è il seguente: pochi giorni dopo la fallita evasione, il detenuto che l'aveva organizzata, Robert Wyler, condannato per traffico di stupefacenti, gli rivelò che *«Sindona sarebbe dovuto venire con noi».*

Quel 25 gennaio sul tetto del Metropolitan Correctional Center di Manhattan c'erano venti detenuti, tra cui Sindona, Wyler e Redmond. Un elicottero compì spericolate manovre vicino all'edificio — e le televisioni riuscirono a riprenderlo.

Dentro c'erano due complici del Wyler, un negro e una donna bianca. Dopo avere cercato di corrompere con 50 mila dollari il pilota del velivolo per indurlo a partecipare con loro all'impresa, i due lo avevano costretto a compierla comunque minacciandolo con le armi. Il tentativo era fallito perché Wyler non era riuscito a tagliare la forte maglia di ferro posta sopra il tetto. Il detenuto si era portato una tenaglia per lo scopo.

Breznev dice: mi basta Varsavia

(Segue dalla 1ª pagina)

ta guida dello standard leninista, dimostrare il suo impegno per il rafforzamento dei legami con le masse, aspirare a una pertezione di democrazia socialista, svolgere una politica economica realistica senza incorrere in un debito eccessivo verso i Paesi capitalisti, educare i lavoratori nello spirito dell'internazionalismo, dar prova di vigilanza rivoluzionaria e respingere prontamente e risolutamente le forze antisocialiste». *E' una critica in sintesi degli errori commessi dal Posp, ma tali errori, questa volta, non sono rinfacciati a Varsavia, bensì esposti a futura memoria. L'estate di Danzica non deve ripetersi.*

Il tono piuttosto distensivo del documento approvato dal Politburo non deve tuttavia far credere che, sul capitolo polacco, Mosca si sia già rassegnata. E' vero che l'Urss sta dando un nuovo impulso agli aiuti economici, come Breznev aveva promesso il 24 agosto a Kania e Jaruzelski sulle sponde del Mar Nero (sono già aumentate le forniture petrolifere e anche, curiosamente, quelle di sigarette), ed è confermato il rinvio al prossimo piano quinquennale (cioè fra il 1986 e il 1990) della restituzione dei debiti che Varsavia ha contratto con Mosca, ma è anche vero che la pressione psicologica sovietica non è calata, come dimostrano le prossime manovre militari in programma nella Bielorussia e nel Mar Baltico fra il 4 e il 13 settembre (ingenti, con l'impiego di oltre 35 mila uomini, tanto che il Cremlino ha dovuto darne informazione ai co-firmatari degli accordi di Helsinki).

Dopo il congresso del Posp, a metà luglio, Mosca aveva facciato a lungo. E quando ha ripreso le critiche, queste non erano più rivolte al partito di Kania ma, con un ritorno al clima di marzo, agli «elementi antisocialisti e antisovietici di Solidarietà. A parole oggi il Cremlino sostiene pienamente l'azione del partito, il suo lentotivo di opporsi ai promotori di «scioperi e manifestazioni sovversive», ai «nemici interni ed esterni», insomma a chi cerca di «scavare una fossa fra Urss e Polonia».

E' abbastanza facile concludere, dal documento del Politburo, che i colloqui di Breznev in Crimea sono valsi a dissipare molti dubbi sulla compattezza interna del blocco socialista. Anche se — stando ai rumors — quel tema non ha neppure sfiorato le giornate di Oreanda. Con Husak (22 luglio), Breznev ha parlato di pace in Europa, con Kadar il (27) ha sottolineato il rifiuto Urss di trattare sugli euromissili e la minaccia cinese, con Ceausescu (il 31) ha rilanciato l'idea di una conferenza paneuropea sulle fonti energetiche, con Honecker (3 agosto) ha riaffermato la linea dura sulla Polonia («Ogni tentativo di sovvertire gli stretti legami fra Paesi fratelli incontrerà la dovuta risposta»); con Zhivkov (il 7) ha solo parlato di temi scontati, con Kania (il 14) ha ricancellato la «fiducia condizionata» che aveva caratterizzato per molti mesi i rapporti fra Mosca e Varsavia.

Non erano, forse, incontri regolari dal carattere formalismo. Questa volta Breznev doveva discutere problemi reali, urgenti. La sicurezza con cui il Cremlino, affrontando l'autunno, pontifica sui doveri dei partiti socialisti può indicare che le vacanze del leader sono state proficue, che a ogni incertezza interna il blocco sa e può dare una risposta.

Fabio Galvano

Attentato a Reagan Hinckley incriminato

WASHINGTON — John Hinckley, il giovane che il 30 marzo scorso attentò alla vita del presidente Reagan, è stato formalmente incriminato ieri a Washington.

L'incriminazione elenca 13 capi d'accusa che vanno dal tentato omicidio contro il Presidente a tre feriti aggravati (l'addetto stampa della Casa Bianca Jim Brady, gravemente ferito al cervello, e due agenti di polizia) nonché possesso illecito di arma da fuoco.

Hinckley rischia una condanna fino alla reclusione a vita per l'attentato contro il Presidente, e dieci anni di carcere per gli altri reati.

NEW YORK — Un uomo si è suicidato gettandosi dalla terrazza panoramica all'86° piano dell'Empire State Building, il più famoso grattacielo di New York. L'uomo ha scavalcato il muro di recinzione alto due metri e si è gettato nel vuoto.

DIALOGHI CON GLI SCRITTORI

La nave per New York

Indiani all'attacco

(1961) Vado a New York mal volentieri e non mi è chiaro perché. Gli americani incontrati sul piroscafo durante la traversata ci hanno anticipato un'immagine dell'America aperta e festosa: un agente di cambio che sembra un pastore protestante dedito alla beneficenza; un funzionario della Casa Bianca con le chiavi sul palmo della mano; un delicato signore di Filadelfia che gira il mondo alla ricerca di fontane antiche da *copiare* per la sua città; in ogni gruppo almeno una vedova con nastrini e ricetti, disegnata da Walt Disney e non può esserci dubbio che richiamano le fate; c'è anche Thornton Wilder spettinato e malizioso, con una ragazza ottocentesca che somiglia a Zelda Fitzgerald finalmente delusa.

A tavola, uno di fronte all'altra, appartati, si scambiano mostarda e silenzi. Poi lui si china fino a lei e ride a lungo da solo. Suppongo che rievochi i nomi sul *Ponte di San Luis Rey*, unico solitario e vitale è la sua risata. Dopo cena tutti ballano a sussulti ed è una festa al Forte prima dell'attacco degli indiani. Ci si sente insicuri. Sherwood Anderson scriveva: *«Ho finito col credere che la vera storia della vita non è che una storia di momenti»*. Non era una nota autobiografica a spiegazione dei suoi libri: era il ritratto del suo Paese. Forse è proprio questo che temevo: la giornata spezzata in occasioni adatte alle circostanze.

Tale modo occasionale di vivere ha già traversato l'Adantico. Ma senza la difesa alle spalle dello spirito da pionieri che lo riscatti, un po' alla volta ci sommergerà.

«Viva Marotta»

Con Peppino Marotta a Milano in una piccola trattoria aspettavamo che ci chiamassero per l'assegnazione del Premio Bagutta all'*Oro di Napoli*, il primo libro di Marotta che ho pubblicato. Marotta ha un abito blu a righe azzurre, la cravatta d'argento e il volto sudato. Vicini a noi alcuni autisti pieni di salute mangiano lo spezzatino in umido, vuotando colmi bicchieri di vino nero.

Ci avevano detto che ci avrebbero chiamati verso le dieci e non sono che le 8,35. Così abbiamo parlato con gli autisti, ci siamo interessati a una partita di carte a un altro tavolo, abbiamo discorso di donne e ci siamo trovati d'accordo. Che cosa ci abbia portati ad altro discorso non so: *«Io ci penso spesso*, diceva Marotta, *ogni momento, anche adesso, naturalmente»*. *«Perché dici naturalmente?»*. *«Perché stasera è una festa. Hai visto Ugo Betti? Giocava a tennis, faceva la ginnastica tutte le mattine, aveva cura di sé. Un giorno si sveglia con un doloretto ai reni e dopo tre mesi quel doloretto da niente... E Brancati? Gli dicono che ha una cisti. Che cosa che sta togliere una cisti? E ci rimane secco. Questi sono avvertimi, c'è poco da dire!»*.

Viene Guido Vergani a chiamarci. Tutti gridano: *«Viva Marotta! Viva Marotta!»* Peppino un po' pallido si asciuga il sudore senza sorridere.

Dettato a Pirandello

Diceva Pirandello: *«Io non credo a Dio, ma il fatto è che la maggior parte di quello che scrivo, io non l'ho pensato: mi viene dettato. Da chi?»*. Si fermava col viso all'aria e se si fosse tentati una risposta, avrebbe scosso il capo come un mercante di buoi della sua Sicilia a un'offerta inadeguata.

24 dicembre '61

Vigilia di Natale, siamo a cena da Guido e Mimì Piovene, una trentina di persone: Eugenio Montale con la moglie Mosca, attenti e prudenti. Lei è quasi cieca e lui la segue con gli occhi guardando per lei, sembra che la guidi. Ogni tanto ride con una allegria letteraria: la critica di un libro, l'aggettivo per uno scrittore, tanto meglio se presente. La sua battuta non è mai aspra, ma festosa, come per un incidente evitato. Le smorfie che fa con la bocca nel viso pieno, un po' gonfio, fanno da contrappunto comico. Stare a guardarlo è un vassoio di *Delicatessen* a portata di mano.

C'è in Montale uno spazio disteso da mare in bonaccia, tuno sgombro e poi, all'improvviso, l'onda anomala che schiuma contro lo scoglio. Anche in compagnia è solo e qualcuno dice che «gli fa pena», usando un termine generico non regolato sul metro che gli spetta. Di quella solitudine, di quella non vita apparente, Montale è vissuto, sillaba su sillaba. Se qualcuno si adopera per colmarla, lui subito si difende. Questa è la responsabilità verso i poeti.

A tavola una bella signora un po' misteriosa, inaspettatamente, mangiando il salmone, parla del filosofo Merleau-Ponty. Le stanno vicini Mario Melloni e Giansiro Ferrata che si fermano con la forchetta a mezz'aria. Capita spesso nei raduni di intellettuali di incontrare dei «laici», diciamo così, colti e aggiornati, che affrontano argomenti prelibati, mettendo a disagio gli interlocutori, che invece stanno scambiandosi a bassa voce notizie riservate su una trattoria dove fanno il baccalà alla veneta. Consapevole o non, un industriale di Varese parla di golf e di alberi trapiantati e l'aria si schiarisce. Camilla Cederna, cronachista cedevole, a giravolte, con la spada puntata sotto la mulata, mostra di interessarsi come se nella sua vita non avesse fatto altro che dar colpi a una pallina sui prati verdi. Merleau-Ponty affoga nel silenzio della natura. In una zona di capitoi nebbiosi, Renato e Mimise Guttuso, amabili, versano vino e sorrisi, preoccupati di servire la festa.

L'albero di Natale preparato da Guido è un monumento barocco, zeppo di luci e ricci anche tra i rami interni. Mimì distribuisce a ciascuno un dono. Qualcuno dice che nella incertezza del domani, un Natale come questo potrebbe essere l'ultimo. Guttuso ribatte: *«Nel '62 è certo che non avremo la guerra, ma una lotta per la pace tale che sarà molto se qualcuno ci salverà»*. Bisogna supporre che ciascuno si senta sicuro di essere quel privilegiato, perché la previsione scivola di volto in volto come uno spray di profumo. Guido Ariom con moglie e figlie armoniose e morbide, alza il bicchiere alla padrona di casa come se il futuro dipendesse da lei. E sì, quella fiducia nell'eleganza quale prodotto durevole ha un suo peso propiziatorio.

Piovene ha acquistato a Damasco una pezza di damasco a grande disegno a colori e ne ha fatto una giacca da sera. Non so chi altri avrebbe potuto indossarla, lui vi sta con agio dogale. Risponde al brindisi e non importa quello che dice: la giacca risponde per lui. Mimì Piovene si muove tra i gruppi, nella sua allegria c'è qualche rametto d'ombra come nell'albero tra le lampadine. Sul volto di cotto sbiadito del grande Eugenio passano versi come una bocca di mare. *«E' una lampada anche la tua dolcezza»*.

Valentino Bompiani

INCHIESTA SUGLI INTELLETTUALI DELLA CINA CHE CAMBIA

Pechino, i padri e le 4 bellezze

Per il centesimo compleanno dell'economista Ma Yinchu c'è stata gran festa - Un omaggio agli uomini di cultura e un nuovo passo della campagna per la «civiltà spirituale» in nome del «primato dei cinesi» - I giovani esortati a imparare dagli anziani come realizzare la bellezza della mente, del linguaggio, del comportamento e dell'ambiente naturale - Il ruolo dei partiti minori

PECHINO — *C'erano tutti gli intellettuali cinesi che contano alla festa di compleanno del loro decano, l'economista Ma Yinchu, centl'anni stando al calcolo dell'età cinese che considera anche i nove mesi ignari un anno di gestazione, novantanove anni per noi occidentali che parliamo invece del primo vagito. «Intellettuali» è in lingua cinese un termine che comprende tutti coloro che hanno «conoscenza», una qualsiasi conoscenza, umanistica o scientifica che sia.*

Alla festa per il centesimo compleanno di Ma Yinchu, svoltasi all'Università di Pechino, due mesi fa, il 29 giugno, c'erano quindi poeti e economisti, storici e pittori, sociologi e archeologi, filosofi e musicisti, matematici e poeti, ingegneri e romanzieri. La «crema», come si dice oggi, la «feccia» come si diceva ieri. Ma Yinchu, seduto in una poltrona a rotelle, diafano, con le mani abbandonate sulle ginocchia ma lo sguardo penetrante e indagatore, vestito con la lunga veste tradizionale tipica, appunto, degli intellettuali cinesi quella che negli Anni Venti indossava anche Mao e che lo faceva apparire simile a un giovane prete in abito talare) era per tutti i convenuti un emblema.

Vittorioso per virtù, conoscenza e età, Ma Yinchu ha vissuto, da vivo, il grande momento della riabilitazione, il riconoscimento della fondatezza delle sue teorie sullo sviluppo della popolazione. «Se nel 1957 gli avessimo dato ascolto», ha detto la vice prima ministro Chen Muhua -oggi saremmo in 750 milioni, non un miliardo. L'eccessivo incremento demografico ci ha impedito di migliorare le condizioni di vita del nostro popolo».

Invece nel 1957 Ma Yinchu fu accusato di essere un neomalthusiano e, nel 1961, fu destituito dall'incarico di preside dell'Università di Pechino. Riabilitato pienamente nel settembre del 1979, Ma è oggi considerato come la prima e più illustre vittima della rivoluzione culturale. La festa per il suo centesimo compleanno è stata la grande giornata di tutti gli intellettuali cinesi, orchestrata abilmente dalla nuova dirigenza politica come una sorta di «giornata del ringraziamento», per la finalmente saggia e illuminata politica del dopo-Mao in cui si bada al materiale in quanto ci si impegna a realizzare le «quattro modernizzazioni», ma si pensa anche allo spirito e, quindi, agli intellettuali.

Sul tema della «civiltà spirituale socialista» è stata lanciata infatti una grande campagna di massa rivolta soprattutto ai giovani perché imparino dagli anziani. Cosa? A comportarsi civilmente, educatamente, rispettosamente, a essere, insomma «persone come si deve». La parola d'ordine della nuova campagna è «realizzare le cinque espressioni e le quattro bellezze» e cioè espressione di cortesia, di decenza, di ordine, di morale, di pulizia, bellezza della mente, del linguaggio, del comportamento, dell'ambiente naturale.

In questo «quattro-cinque» proposto alle masse si insiste molto sui valori estetici e ecologici ma, soprattutto, sul ripristino dell'etica tradizionale, sia pure nel nuovo contesto sociale e non mancano nemmeno l'invito al patriottismo in quanto, si dice «essere patriota è una componente essenziale della bellezza della mente. La Cina è uno dei più antichi centri di civiltà e la sua cultura si è irradiata in Oriente e nel mondo intero».

Il «primato dei cinesi», in omaggio a questa patriottica bellezza della mente, viene continuamente sottolineato. Il problema demografico che il centenario Ma Yinchu aveva posto con tanta chiarezza alla fine degli Anni Cinquanta contrastato da chi diceva «più siamo meglio è» oggi è al centro delle preoccupazioni. è il problema numero uno ma, siccome Malthus e le sue teorie hanno avuto tanto cattiva stampa, per non essere accusati di eterofilia, ci si ingegna a dimostrare che Ma Yinchu non ha seguito Malthus sostenendo che «la maggior contraddizione della Cina sta nella crescita troppo rapida della popolazione rispetto alla troppo lenta accumulazione del capitale».

Malthus, chi era costui? Nessuno. Nel 1793, cinque anni prima di questo ignoto signore inglese, Hong Liangji, famoso studioso della dinastia Qing, aveva messo in evidenza che la crescita della popolazione tendeva a superare l'aumento della produzione. Ma ancora prima, nel 1633, lo studioso Xu Guangqi aveva calcolato che la popolazione si raddoppiava ogni trent'anni. Lo ho scritto un giornale di Shanghai sottolineando che Malthus nel suo saggio sulla popolazione, pubblicato nel 1798, aveva previsto che sarebbe raddoppiata ogni venticinque anni.

«Le due previsioni sono assai simili», *si legge sul giornale di Shanghai*, «ma quella cinese è stata fatta più di un secolo prima di quella inglese». *E' o non è sciovinismo? Hanno inventato o no tutto i cinesi? Essere stati i primi in tutto è davvero una «bellezza»? Questo voler ribadire la propria superiorità, questo insistere sul «noi l'avevamo già detto prima» corrisponde evidentemente a un'esigenza di ricerca della propria identità da parte di una classe, quella appunto degli intellettuali, che in cinquant'anni ha rischiato e patito sulla propria pelle una totale crisi di sradicamento.*

Sradicati dalla loro cultura tradizionale all'inizio del secolo, quando l'Occidente capitalista si presentava ricco di proposte e soluzioni, si sono votati alla nuova scienza e alla nuova democrazia. Subito dopo, delusi, sono stati allettati dalla proposta marxista-leninista che si presentava come superamento ideale del contrasto fra Oriente e Occidente: in nome del futuro radioso di una nuova umanità erano giunti persino a negarsi, a negare la loro funzione di intellettuali e anelavano a essere assorbiti in seno alle masse, a diventarne gli «intellettuali organici» non più portavoce dei governanti ma dei governati. Mai però avrebbero preveduto che all'epoca della rivoluzione culturale venisse negata l'importanza delle conoscenze, di qualsiasi conoscenza, da un estremismo che ora viene definito di sinistra ma che, a ben analizzarlo, ha altri connotati e altre radici (ora di sinistra chi do noi parlava di «culturame»?).

Un recente articolo di Hu Ping della Commissione Statale per la Scienza e la Tecnologia, dedicato alla questione degli intellettuali, mette a fuoco il problema: cause profonde sociali e storiche oltre a politiche sbagliate del partito comunista, negli ultimi decenni hanno causato la soppressione e la persecuzione degli intellettuali che sono stati coloro che hanno sempre sofferto di più o, per lo meno, quelli contro i quali è stato sempre sferrato il primo colpo.

Tra le cause storiche Hu Ping prende in considerazione l'arretratezza della società contadina cinese, dell'economia rurale, il basso livello culturale della maggioranza della popolazione, l'ignoranza e il dilagare delle superstizioni. Il fatto che per lungo tempo la base della rivoluzione cinese sia stata nelle campagne e non nelle città ha influenzato gli ulteriori sviluppi: i quadri del partito, impegnati nella lotta armata e del tutto digiuni di moderne conoscenze umanistiche che scientifiche, non avevano modo di elevare il loro livello culturale. Inoltre, non avendo mai la Cina conosciuto movimenti emancipatori antifeudali come il Rinascimento e l'Illuminismo dei Paesi europei, ha una scarsa tradizione democratica e la scienza, la cultura, non possono fiorire in assenza della democrazia.

Sono queste affermazioni che, oltre a ribaltare tutto quanto era stato detto «prima», Mao stesso che dell'ignoranza dei contadini aveva fatto un pregio dicendo che erano come un foglio di carta bianca sulla quale «si possono scrivere le parole più belle», contrastano anche con la tendenza, prima accennata, a stabilire il «primato dei cinesi», in tutti i campi, teorie economiche e demografiche comprese. L'autodenigrazione si accompagna all'autoesaltazione. In Cina che ha scoperto tutto ha tuttavia bisogno di imparare dall'Occidente, dal quale però non deve lasciarsi «traviare». In quanto «nei Paesi capitalistici progrediti sono riscontrabili degrado sociale e fenomeni incivili, fatto che dimostra come lo sviluppo materiale possa promuovere in parte ma da solo non riuscirà mai a elevare il livello di civiltà spirituale».

Sembra di essere tornati indietro di cent'anni, quando i riformisti cinesi proponevano la formula «la cultura cinese come essenza, la cultura occidentale per scopi pratici». Che la nuova cultura cinese, questa civiltà spirituale che oggi viene rilanciata e propagandata, debba essere, almeno nelle intenzioni «socialista», ha tutto sommato assai scarsa rilevanza oggi che di socialismi reali o irreali, ce ne sono tanti.

A proposito, la maggioranza dei grandi intellettuali sopravvissuti a morte naturale e alle epurazioni, e oggi festeggiati e onorati, non sono comunisti ma militanti dei partiti minori. Ma Yinchu, per esempio, è membro della «Lega democratica cinese», un partito fondato nel 1944 e che intendeva porsi come «terza forza» tra comunisti e Kuomintang. Ne fanno parte anche il fisico Ma Dayao e il sociologo Fei Xiaotong. Di un altro partito, il «Circolo 3 settembre», fondato nel 1945, fanno parte il famoso ingegnere costruttore di ponti Mao Yisheng, il fisico Zhou Peiyan (che è vice presidente dell'Accademia nazionale delle Scienze), il chimico Yuan Hanqing. Sono nomi che a noi dicono poco ma che in Cina contano molto.

Con questo non si vuole affatto insinuare che il partito comunista cinese stia perdendo la propria egemonia. Ma il fatto è che sembra si stia facendo più attento, più pronto a cogliere fermenti, aspettative, a riconoscere esigenze e pluralismi, con tutte le contraddizioni e i rischi che questo modo di porsi comporta. Sta diventando un partito urbano e di civili, dopo essere stato un partito rurale e di militari? E' probabile. Tuttavia Deng Xiaoping e i suoi fedeli pare che incontrino lungo questa impervia aperturistica via, forti resistenze, soprattutto da parte dei più alti esponenti dell'esercito.

Renata Pisu

Pechino. Ma Yinchu il 29 giugno, quando ha festeggiato i 100 anni. Fu la prima illustre vittima della rivoluzione culturale

Una statuetta del satiro Sileno trovata in Urss

MOSCA — Una statuetta di Sileno (satiro figlio di Pan e maestro di Bacco), fatta a Rodi duemila e cinquecento anni fa, è stata trovata vicino a Odessa, il grande porto sovietico sul Mar Nero, durante lavori archeologici per mettere in luce un antico insediamento greco.

La scoperta della statuetta di terracotta in un luogo così remoto — secondo l'agenzia sovietica Tass — fa supporre che le antiche credenze religiose greche fossero in quel tempi diffuse anche tra i popoli della regione, Sciti e Traci.

Fuggito il guru i seguaci vanno in psichiatria

NEW DELHI — La scomparsa di un guru che predica la libertà sessuale ha gettato nella disperazione la comunità internazionale dei suoi cinquemila discepoli, a Poona, e ha provocato il fallimento di centinaia di commercianti.

Il santone Baghwan Rajneesh non dà notizie da tre mesi: a dozzine i suoi seguaci abbandonati si sono fatti ricoverare in ospedali psichiatrici. Dormivano tutti quando, il primo giugno, il guru se ne andò con alcuni dei suoi più fidi consiglieri. Rajneesh avrebbe lasciato Poona per New York con 30 mila oggetti di valore e dodici tonnellate di effetti personali, inviati in America per via aerea.

Cannoni d'artista alla mostra che fa discutere

Parigi. L'«Esposizione dei cannoni» di Pino Pascali (1965), che accoglie il pubblico al Centre Pompidou

Vent'anni d'Italia al Beaubourg

Suscita interesse e polemiche a Parigi l'esposizione «Identité Italienne» - «Arte povera», bizzarrie, provocazioni dal 1959 a oggi - L'evoluzione della nostra cultura e del nostro costume

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'«arte povera» ha suscitato una vasta eco a Parigi con la mostra intitolata «Identité Italienne» aperta fino alla prima settimana di settembre nell'avveniristico Centro Pompidou. Con i suoi tubi multicolori, le sue strutture metalliche, le sue scale mobili inserite nei tunnel di plastica che s'arrampicano sulla facciata esterna, è la sede ideale per questa esposizione provocatoria agli occhi del più, ma di certo stimolante per il visitatore che abbia superato l'iniziale sorpresa. L'avanguardia dell'esterno ben s'abbina all'avanguardia della mostra all'interno, anche se in realtà, correggono gli esperti, «l'arte povera» è vecchia di vent'anni.

Ma per il pubblico parigino, eccettuata una ristretta frangia di conoscitori, questa esposizione ha mostrato qualcosa di nuovo e di originale. La curiosità del pubblico e l'interesse della critica costituiscono perciò i due parametri che danno la misura del successo di questa mostra singolare che fa impallidire anche il ricordo delle passate bizzarrie del «genio» Dali.

C'è, di certo, da superare uno choc iniziale: i tre cannoni dipinti di verde che troneggiano all'ingresso (naturalmente simboleggiando una «natura morta») attorno ai quali si aggirano felici e sorpresi i rari bambini visitatori. Ma, digerita la sorpresa e capita la «dimensione» entro la quale ci si deve muovere, sfilando davanti ai pannelli cronologici che illustrano agli occhi stranieri attraverso giornali, riviste e libri l'evoluzione della cultura e del costume italiani dal '59 a oggi, il visitatore più attento penetra curioso all'interno delle diciotto nicchie che racchiudono l'opera di altrettanti artisti scelti dai curatori dell'esposizione.

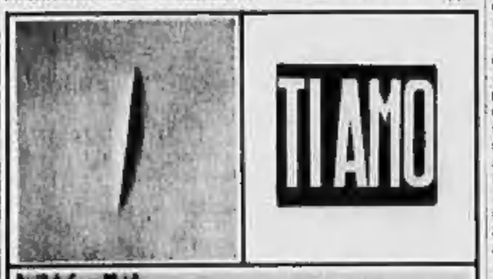
Solo diciotto? E perché proprio quei diciotto per simboleggiare l'identità italiana degli ultimi vent'anni? Rispondono gli organizzatori che era necessario *«mostrare quegli artisti che veramente hanno influito sull'ambiente culturale internazionale, anche suscitando scandalo ma muovendo in ogni caso le acque»*. E' questo un risultato che certo ha raggiunto Piero Manzoni, con le sue celeberrime e provocatorie *Merde d'artista* inscatolate, e le sue *Linee*. Ma c'è dell'altro. Ci sono le tavolette multicolori componibili di Alighiero Boetti su *Ordine-disordine*, c'è la *Madonna* ridente di De Dominicis, c'è la *Stella di cristallo* infilzata da due giavellotti, ci sono infine le fantasie di fili di rame di Marisa Merz rappresi in misteriose ragnatele.

Ma è solo provocazione, dissacrazione, spettacolarità? Al di là di questi simboli di rottura con il passato, della scoperta che l'arte non ha limiti, non è legata a schemi o materiali, gli esperti individuano precisi e autentici «messaggi» artistici. Si riguardi ad esempio, invitano, *La Venere degli stracci* di Michelangelo Pistoletto (una statuetta della dea, voltata appunto verso un mucchio di stracci): si ritorni davanti a *Amore e Psiche* di Giulio Paolini (una cascata di stoffe multicolori che fanno da mantello al busto disegnato di una statua); si riveda ancora *L'igloo* di Mario Merz (una tenda circolare in tela grigia sormontata da qualche disegno multicolore); ci si soffermi infine dinanzi ai frammenti di una statua classicheggiante di Kounellis, sulla quale s'innesta una scia di 12 metri di capelli veri.

Ebbene, dietro questi simboli i critici francesi hanno scoperto parecchie cose. E principalmente la referenza quasi permanente a un passato «nobile» pur incorporato nella realtà d'oggi, nei rifiuti, nei materiali più poveri, nell'immagine del quotidiano. Accerchiati dai documenti storici, dalle testimonianze socio-culturali, si nota in queste opere, con il critico di *Le Monde*, «una ricerca continua per sfuggire al passato e alle tradizioni».

Il filo conduttore della mostra è questo ai di là delle allusioni, del gusto provocatorio, della esagerata messa in scena. Affascinato, il critico settimanale dell'*Express* ha scritto: «L'avanguardia italiana incarna le sue angosce in happening irrigiditi ma non arriva mai al pessimismo assoluto. Gioia di vivere e gusto innato della bellezza danno una dimensione elegiaca alle sue creazioni (...). Anche i materiali più poveri acquistano virtù estetiche. L'Italia trasforma in teatro le sue nostalgie». E per chi vuol vederne di più, c'è una «personale» di Mario Merz aperta al museo d'arte moderna di Parigi fino al 7 settembre.

Paolo Patruno



In alto: «Concetto spaziale Attesa» di Fontana (1959) e «Ti amo» di Pistoletto (1966). Sotto: «Igloo d'argilla» di Merz (1969)

PERCHE' IL BUONO NON FA NOTIZIA?

Ricordando Untersteiner grecista e maestro di vita

Capita spesso ai giornalisti di sentirsi accusare dai lettori per l'eccessiva disponibilità a pubblicare notizie cattive invece di notizie buone, a dedicar spazio ai misfatti piuttosto che ai fatti, a preferire la commemorazione della gente per male a quella della gente per bene. E' un'accusa in parte ingiusta perché un quotidiano è costretto a registrare la cronaca anche più brutale, altrimenti rischierebbe di diffondere un'immagine edulcorata del mondo in cui viviamo, non proprio, ammettiamolo, fragrante di bei sentimenti. E tuttavia, è un'accusa in parte giusta perché troppe volte, incalzato da contingenze drammatiche, un quotidiano trascura di fermarsi su un argomento che pare di minore urgenza a causa della sua minore nefandezza, confessiamolo, a causa proprio del suo maggiore coefficiente di virtù. Oh, ci si propone di trattarlo lo stesso, quell'argomento, ma si rinvia la trattazione, la si rinvia a un momento di tregua, il momento in cui ci sia consentito di pensare a un mondo diverso da quello che c'è, così di rinvio in rinvio, se finisce per mancare l'occasione di una riflessione utile.

Ho aspettato invano di leggere qualcosa a proposito della recente scomparsa del professor Mario Untersteiner, illustre grecista, maestro per generazioni di studenti e di studiosi, e maestro non solo di cultura classica, ma anche e soprattutto di vita contemporanea. Non ho letto molto tranne i necrologi, e così mi decido oggi a ricordarlo non per i testi capitali sulla letteratura greca, ma per quanto disse in classe, una terza liceale del «Berchet» di Milano, l'ultimo giorno dell'anno scolastico 1939-'40, poco prima che l'Italia entrasse in guerra. Il professor Untersteiner non disse parole sue, tradusse parole altrui, un'esaltazione dell'amore, naturale confutazione della guerra: *«1. Quand'anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli | se non ho amore | sono un bronzo risonante o un cembalo squillante. | 2. E quand'anche avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e avessi anche tanta fede da trasportare le montagne, | se non ho amore | nulla io sono. | 3. E se distribuissi tutti i miei averi e offrissi il mio corpo al fuoco, | se non ho amore | a nulla mi giova... Paolo di Tarso, ad Corinth. XIII, 1-4...»*.

Senza tessera del P.n.f., mitissimo e durissimo uomo di cuore, il professor Untersteiner resistè a parlare d'amore al «Berchet» sino alla conclusione della guerra al 1945, quando, trovandosi a essere l'unico non iscritto al fascio, ebbe l'incarico di reggere la presidenza. *«Non ho mai avuto la tragica tessera, per non averla mai chiesta. Precisazione necessaria, perché ci sono state persone che, a liberazione avvenuta, si sono vantate di non possedere la tessera per la semplice ragione che ne erano state private dai fascisti, che si divertirano ogni tanto a togliere la tessera a chi aveva un avvilito, costringendolo in un modo o nell'altro a prenderla...»*, mi ha detto una volta. Ero andato a trovarlo perché avevo letto nella prefazione al suo ultimo libro che l'indebolimento della vista non gli permetteva più di lavorare. Nel 1968 si era ritirato dall'attività didattica, dopo tanti anni alla cattedra di Letteratura greca all'Università di Genova e alla cattedra di Storia della filosofia antica all'Università di Milano.

Aveva molti progetti, opere lasciate di riserva per la pensione. E invece, nel 1973 gli era andata via completamente. Ma lui non si scoraggiava, era sempre tagliente e dolce. *«Come passo le mie giornate? Ho la risorsa della filodiffusione. Sento la musica, il programma in cui non trasmettono le canzonette...»*, mi ha detto quella volta. E poi si è messo a ridere, ed era doloroso ridere per lui che soffriva d'asma. *«Faccio una vita piuttosto melensa, ma insomma...»*. Non posso lamentarmi proprio della scuola, mi ha dato un buon mestiere persino per la vecchiaia. E non è poco in tempi di cattivi maestri.

Oreste del Buono

Morto Padua pittore di Hitler

BONN — Il pittore Paul Mathias Padua, che fu famoso durante il Terzo Reich per aver ritratto Adolf Hitler, è morto sabato in Baviera a 77 anni.

Nato a Salisburgo, Padua si era fatto conoscere soprattutto come paesaggista, fino a che il dittatore nazista non gli commissionò un ritratto che egli intitolò *Il Führer parla*.

Dopo la guerra, il pittore continuò a dipingere ritratti di personaggi famosi, politici come Franz Josef Strauss, o musicisti come il direttore d'orchestra Herbert von Karajan.

OSSERVATORIO

Incontro Begin-Sadat su questa monca pace

Alla vigilia del viaggio in Egitto del premier Begin, accompagnato dai ministri degli Esteri, della Difesa e dell'Interno (quest'ultimo nella veste di presidente della Commissione per l'autonomia), non si può dire che ci sia molto ottimismo. Burg si è detto convinto che le disparità di vedute potranno essere appianate, pur non nascondendo che rimangono alcuni scogli da superare; ma il ministro degli Esteri egiziano, Khamal Hassan Ali, in un'intervista al settimanale *October*, si è mostrato scettico, soprattutto sulla possibilità di ripresa dei negoziati per l'autonomia, e ha precisato che le conversazioni potranno ricominciare solo dopo gli incontri che Reagan avrà con Begin, con re Hussein e con il principe saudita Fahd, cioè soltanto dopo dicembre.

Il ministro egiziano ha sottolineato anche che l'agenda riguarda Gerusalemme Est, gli insediamenti in Cisgiordania e la concessione dell'autonomia da parte israeliana. Due giorni prima, il premier israeliano aveva detto che se Sadat intendeva proporgli, sotto qualsiasi forma, di associare l'Olp ai negoziati, egli avrebbe rifiutato recisamente.

In queste condizioni, è difficile prevedere i risultati del nuovo *summit*, dopo quello di Ofira del 4 giugno. Poco tempo è trascorso da allora, ma vi sono stati molti avvenimenti certo non atti a migliorare le relazioni tra i due uomini e i due Paesi. Anche prescindendo dal fatto che probabilmente il risultato delle elezioni israeliane non ha soddisfatto Sadat, il quale sperava di trovare nei laboristi interlocutori meglio disposti, gli episodi che hanno turbato gli egiziani sono stati soprattutto il bombardamento del reattore iracheno, avvenuto tre giorni dopo l'incontro cui Begin aveva invitato Sadat, e nel quale non gli aveva accennato all'imminente operazione (un tema sul quale i diplomatici egiziani a Tel Aviv ritornano sempre), i raid sulle basi palestinesi in Libano e l'incursione su Beirut del 17 luglio, che ha portato persino a una forma di ristabilimento di relazioni tra l'Egitto e l'Olp, sia pure soltanto sul punto assistenziale.

Begin e Sadat: oggi nuovo vertice a Alessandria

C'è poi la questione del trattamento delle popolazioni dei territori occupati, sulla quale il Cairo ha richiamato più volte il governo israeliano senza ottenere mai soddisfazione. Poi l'annuncio di un mutamento di politica da parte del nuovo ministro della Difesa, Ariel Sharon (annuncio che ha lasciato scettica la maggior parte dei sindaci cisgiordani), ha fatto sperare che da parte di Tel Aviv ci sia maggior arrendevolezza per quanto riguarda i territori occupati in generale e la questione palestinese in particolare, e che questo faciliti il dialogo.

Da parte egiziana vi sono quindi diffidenze nei confronti della politica di Tel Aviv, ma è vero anche il contrario. Il governo Begin è stato turbato e offeso dalle numerose insinuazioni, fatte da Sadat, durante il suo soggiorno in America, all'avvio di un dialogo tra l'Olp e Israele. Inoltre, l'atteggiamento egiziano nel processo di normalizzazione dei rapporti con Israele è stato raggelante; l'ultimo episodio è stato il divieto ad un pittore egiziano di fare una mostra a Tel Aviv.

La recente dichiarazione del Raìs, infine, secondo il quale l'Egitto ha preso il posto di Israele nei confronti degli Usa, ha particolarmente irritato Begin, nonostante le successive smentite.

Per tutte queste ragioni, gli incontri di oggi e domani non si profilano facili, anche perchè l'allontanamento di un uomo come Weizman, che aveva saputo smussare gli angoli e ottenere la fiducia di Sadat, sarà molto sentita. A parte i risultati immediati e appariscenti dei colloqui, il problema di fondo sarà di trovare la formula che consenta la ripresa dei colloqui per l'autonomia, argomento sul quale le divergenze sono state finora così sostanziali da impedire per oltre un anno qualsiasi progresso.

Giorgio Romano

Intervista dura e distensiva allo stesso tempo del segretario di Stato

«L'America disposta a trattative globali ma l'Urss deve cambiare atteggiamento»

La comunità internazionale, dice Haig, non può più accettare la sistematica violazione della legge da parte dei sovietici, dei libici e dei cubani - Annunciata la data dell'incontro con Gromyko: il 23 settembre all'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A due settimane dall'annuncio della messa a punto della bomba N, e a meno di una dell'abbattimento dei due aerei libici nel Golfo della Sirte, gli Stati Uniti hanno ribadito la loro disponibilità a trattative globali con l'Urss, trattative cioè non solo sulla limitazione delle armi atomiche, ma anche sui massimi problemi politici internazionali. Si è fatto tramite di questa apertura, come era già accaduto con il suo importante discorso di New Orleans, all'apice delle polemiche sulla superarmo, il segretario di Stato, Haig. In un'intervista alla televisione, Haig ha affermato che gli Usa* «sono ansiosi di migliorare i rapporti con l'Urss». «Siamo pronti a incontrare la leadership sovietica a metà strada — *ha detto* — L'ho indicato ripetutamente a Gromyko, con il quale mi vedrò all'Onu a settembre».

Haig ha affermato che gli Stati Uniti non nutrono «eccessive illusioni» *sulla rapidità e il successo del dialogo con l'Urss.* «Dal mio incontro con Gromyko non si pensa no perciò attendere svolte clamorose — *ha continuato* —, «ma sarà il primo ad alto livello tra americani e sovietici dall'ingresso di Reagan alla Casa Bianca. Confido che altri ne seguiranno, e che serviranno a preparare un vertice tra il Presidente e Breznev». *L'idea del vertice, ha sottolineato, è stata ormai accettata dagli Usa,* «occorre soltanto attuarla con attenti preliminari». *La data fissata per l'incontro con Gromyko è il 23 settembre al Palazzo di Vetro.* «Il primo risultato concreto che prevedo — *ha aggiunto* — è la scelta della data, tra il 15 novembre e il 15 dicembre prossimi, salvo sorprese, e della località per i negoziati sugli euromissili».

Come a New Orleans, il segretario di Stato ha condizionato però lo sviluppo del dialogo all'osservanza, da parte dell'Urss, del codice di buona condotta internazionale. «Non ci saranno progressi — *ha ammonito* — se l'Urss non modificherà un comportamento che negli ultimi sei anni è divenuto inaccettabile». La comunità internazionale non può più accettare la sistematica violazione della legge non solo ad opera dei sovietici, ma anche dei libici e dei cubani. E' arrivato il momento in cui l'Occidente, e gli Stati Uniti che ne sono il leader, si faranno sentire. *Haig ha evitato commenti sulla dura presa di posizione dell'Urss nei confronti dei Paesi satelliti in seguito alla crisi polacca. Si è limitato a ribadire che qualsiasi intervento con la forza a Varsavia avrebbe* «effetti negativi duraturi sui rapporti Est-Ovest».

Due settimane fa l'Urss ha presentato all'Onu una proposta di trattato per il bando di qualsiasi arma dall'atmosfera, bando attualmente limitato agli ordigni nucleari, e il Cremlino si preoccupa dello Shuttle collaudato ad aprile e dei raggi laser. Ma nell'intervista del generale sono mancati riferimenti precisi alla limitazione delle armi. Haig ha insistito nel definire la bomba N «uno strumento di equilibrio e dunque di pace», *e nel propugnare la produzione di nuovi missili, in particolare quello mobile intercontinentale MX,* «a contenimento del riarmo sovietico». *Il segretario di Stato ha negato anche che si sia creata una spaccatura insanabile tra di lui e il ministro della Difesa Weinberger.* «Le divergenze sono normali — *ha detto* — la compatibilità ideologica dei membri del governo Reagan è straordinaria». *Ha infine smentito che gli Stati Uniti stiano cercando o abbiano cercato il confronto con l'Urss.* «Ripeto, siamo disposti ad andarle incontro».

Con le dichiarazioni del segretario di Stato, la superpotenza ha messo agli atti la sua volontà di ritornare alla distensione in un momento molto delicato per i rapporti internazionali. Non a caso, lo ha fatto dopo la lezione impartita a Gheddafi, e col monito che un'altra potrebbe toccare a Castro. Sui suoi obiettivi, si tiene in consultazione con gli alleati. Weinberger è appena tornato da Londra, e prima di incontrare Gromyko, Haig andrà a Bonn, il 13 e il 14 settembre. Se la frase non avesse connotati storici troppo precisi, si potrebbe dire che gli Stati Uniti hanno adottato la strategia del bastone e della carota. «Vogliano far capire a Mosca — *aveva affermato Haig a New Orleans* — i vantaggi del dialogo e gli svantaggi del confronto».

Nell'intervista alla tv, il segretario di Stato è tornato, come inevitabile, sulla battaglia aerea nel Golfo della Sirte. «L'attacco dei due SU-22 libici ai nostri F-14 — *ha dichiarato* — era stato preordinato... I piloti non hanno agito di loro iniziativa, ma sotto controllo dall'alto... Gheddafi voleva metterci alla prova». *L'intervistatore gli ha chiesto se fosse vero che aveva definito il leader libico* «un cancro che deve essere estirpato», *e che il presidente Reagan aveva cercato lo scontro. Haig ha aggirato l'ostacolo.* «Né io, né il Presidente abbiamo mai fatto mistero della convinzione che Gheddafi si sia comportato da fuorilegge... Quanto allo scontro, nessuno di noi è uno sprovveduto, sapevamo a che cosa andavamo incontro, ma non siamo stati noi i provocatori».

Il generale ha ignorato l'appello di Gheddafi contro le basi americane nella regione.

Ennio Caretto

Altri 38 oppositori fucilati a Teheran

TEHERAN — Esplosioni e sparatorie continuano a Teheran, mentre i plotoni di esecuzione seguitano a mietere vittime fra gli oppositori del regime islamico dell'ayatollah Khomeini: 38 «corrotti sulla terra» sono stati giustiziati domenica scorsa nel carcere di Evin. All'alba di ieri altri sei «mujaheddin» sono stati fucilati.

Ieri mattina quindici persone vestite come i miliziani del corpo dei «guardiani della rivoluzione» hanno attaccato la residenza del procuratore generale islamico, ayatollah Rabbani Amlashi, lanciando bombe a mano e sparando raffiche di mitra.

Gli agenti di guardia hanno risposto al fuoco e la sparatoria, durata mezz'ora, si è conclusa secondo radio Teheran con il bilancio di un poliziotto ferito e cinque «controrivoluzionari» catturati, due dei quali feriti.

Contro gli scavi archeologici

Gerusalemme. Un poliziotto a cavallo disperde un gruppo di ebrei ultra-ortodossi, che si erano riuniti presso la cittadella di Re David, per protestare contro gli annunciati scavi archeologici, che essi giudicano «irriverenti», alla ricerca di reperti nel cimitero ebraico medioevale (Telefoto Ap)

Missione a Islamabad

Mosca cerca in Pakistan come uscire da Kabul?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si apre forse uno spiraglio sulla crisi afghana. Per la prima volta dall'invasione sovietica del dicembre 1979, e nonostante le reiterate denunce di Mosca all'aiuto che il Pakistan fornirebbe ai ribelli di Kabul, un inviato sovietico — il vice ministro degli Esteri Nikolai Firjubin — è da ieri a Islamabad per una serie di colloqui.

Quanto delicata sia la missione è indicato dal fatto che finora le fonti ufficiali sovietiche non ne hanno parlato. La Tass, contrariamente alla prassi, non ha neppure annunciato la partenza di Firjubin. Tutte le notizie, di conseguenza, rimbalzano da Islamabad. Ufficialmente il viaggio del «vice» di Gromyko è da attribuire al desiderio sovietico di migliorare i rapporti bilaterali fra i due Paesi. In realtà, non può sfuggire la coincidenza con l'ormai imminente sessione Onu, durante la quale la questione afghana è all'ordine del giorno.

Ora pesantemente sconfitta due volte dal voto dell'assemblea generale, l'Unione Sovietica sta chiaramente cercando di evitare un terzo clamoroso rimbrotto in cui all'Occidente filo-americano si associ — come è accaduto in passato — la maggioranza del Terzo mondo. Mosca avrebbe così deciso di fare in Pakistan i primi cauti passi per dimostrare che qualcosa si muove.

Non è un'iniziativa facile. Dopo aver seccamente respinto la proposta mediatrice Cee, di cui fu latore all'inizio di luglio il ministro degli Esteri inglese Lord Carrington, il Cremlino ha ripetutamente espresso per mezzo delle sue voci più ufficiali (Tass e Pravda) la posizione di sempre, e cioè che qualsiasi soluzione della crisi afghana con il conseguente ritiro delle truppe sovietiche è condizionata dal riconoscimento del regime di Karmal e dall'apertura di un dialogo fra l'Afghanistan e i suoi vicini, Iran e Pakistan.

Ma ieri sera Radio Kabul ha annunciato nuove proposte per risolvere la crisi: per la prima volta, il governo afghano ha accettato che nell'eventuale negoziato svolga un ruolo attivo il segretario generale dell'Onu.

f. gal.

Riunito il Comitato Oua per la pace nel Sahara

Re Hassan e il Polisario faccia a faccia a Nairobi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Il presidente del Kenya, Arap Moi, ha aperto ieri la riunione del Comitato incaricato dall'Oua di comporre il conflitto del Sahara Occidentale. Sono rappresentati, oltre il Kenya, Tanzania, Sudan, Guinea, Nigeria, Mali, Sierra Leone, Mauritania e Fronte Polisario, l'Algeria e il Marocco, con il presidente Chadli Benjedid e re Hassan. Contemporaneamente, il Fronte Polisario ha annunciato un attacco nel quale sono morti 135 soldati marocchini.

L'apposito Comitato dell'Organizzazione per l'unità africana incaricato di «*applicare... con la collaborazione delle parti in causa*» la risoluzione sul Sahara Occidentale approvata dal vertice di Nairobi nel giugno scorso non ha un compito facile. Re Hassan aveva contribuito a sbloccare la situazione accettando di organizzare un referendum per decidere la sorte di questo territorio rivendicato sia dal Marocco che dal Fronte Polisario, sollecitato da Paesi amici come l'Arabia Saudita e la Guinea, dal Segretario generale della Lega araba, Klibi, e dal governo francese. Ma la soluzione di questo conflitto che si trascina dall'autunno del '75 sembra richiedere ancora lunghe trattative.

In un discorso alla radio, giovedì scorso, il sovrano ha detto che «*la progettata consultazione dev'essere soltanto la conferma del ritorno delle province sahariane alla madrepatria*». E continua a ignorare e minimizzare il Polisario, che il 27 febbraio 1976 ha proclamato la Repubblica araba sahraoui, riconosciuta da 50 Paesi, 26 dei quali africani, per i quali l'unica soluzione possibile è l'indipendenza. Ha spiegato che la creazione del Consiglio consultivo speciale per gli affari sahariani, eletto venerdì scorso, serve a «*salvaguardare la personalità e le particolarità regionali dei cittadini del Sahara marocchino*». Le interpretazioni di questa iniziativa sono discordi: per alcuni, il re avrebbe avviato in questo modo sottile una svolta verso l'autonomia; per altri, sarebbe soltanto una manovra per guadagnare tempo.

Le divergenze d'interpretazione riguardano anche l'espressione «*parti in causa*» nella risoluzione, che non cita espressamente il Polisario, ma «*invita le parti in guerra a un immediato cessate-il-fuoco*». I sahraoui hanno attaccato il 10 agosto e per tutta la settimana seguente la località marocchina di M'sied. Il ministro degli Esteri sahraoui, Brahim Hakim, ha giustificato la rottura della tregua con il fatto che Rabat aveva «*rifiutato di discutere le condizioni con il Fronte*».

Il Polisario sostiene che vi sono «*oltre 100 mila rifugiati*», ma non ha mai autorizzato la Croce Rossa a farne il censimento, con il pretesto che Rabat ha rifiutato un'inchiesta su alcune centinaia di *sahraoui* favorevoli all'indipendenza che sarebbero stati sequestrati o arrestati all'inizio della guerra nel Sud marocchino. Il governo di Rabat afferma che i profughi nei campi algerini vi sono trattenuti contro la loro volontà. Il Polisario accusa le forze reali di aver concentrato con la forza nomadi *sahraoui* vicino a El Aioun, capitale politica, e a Smara, capitale religiosa, e chiede lo sgombero delle «*autorità civili e militari d'occupazione*» per consentire il libero esercizio dell'autodeterminazione.

Il Fronte valuta a 750 mila anime la popolazione complessiva *sahraoui*, includendovi alcune tribù del Sud del Marocco e del Nord Mauritania, ma non ha mai indicato con precisione quanti sarebbero gli abitanti del solo Sahara Occidentale che rivendica entro le frontiere ereditate dalla colonizzazione. Contesta però i risultati del censimento spagnolo del 74 ritenendo (sembra a ragione) che la cifra di 73.497 persone sia troppo bassa. Bin dal 1900 varie fonti marocchine, *sahraoui* e spagnole avanzano cifre fra 150 mila e 250 mila persone. Tuttavia, il documento depositato da Madrid all'Onu può agevolare l'organizzazione del referendum.

Su tutti i punti in discussione spetta al Comitato decidere: il paragrafo terzo della risoluzione precisa che l'organismo è «*dotato di pieni poteri*». Subito dopo la conclusione del vertice di giugno, Rabat ha dato un'interpretazione restrittiva al testo, ritenendo, fra l'altro, che "in causa" è Algeri, non il Polisario.

Paul Balta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Oggi a Katowice il referendum sul direttore delle acciaierie

VARSAVIA — La battaglia che le maestranze della più grande acciaieria del Paese hanno ingaggiato a Katowice per ottenere l'allontanamento dell'attuale direttore (oggi si svolge in proposito un referendum) rischia di diventare una lotta in difesa dell'autogestione. L'impressione si ricava da quanto sta accadendo nella città polacca mentre il governo ha accentuato la sua offensiva propagandistica nei confronti di Solidarietà dopo lo sciopero dei tipografi iscritti al sindacato autonomo. Nelle pubblicazioni ufficiali di ieri il governo rivolge pesanti accuse al sindacato compresa quella, molto sfumata e indiretta, di svolgere attività spionistica.

Nella controversia sul diritto di fissare i prezzi dei generi di consumo, il sindacato ha inoltrato formale protesta a Krasinski, capo della commissione governativa prezzi, per quanto riguarda i previsti aumenti del prezzo del pane e dei cereali. I sindacati chiedono di essere consultati sui nuovi aumenti e mettono in guardia dalle «*esplosioni di protesta sociale*» che una mancata consultazione da parte del governo potrebbe scatenare.

Centri di tensione sindacale si avvertono anche a Radom dove Solidarietà ha preannunciato per oggi uno sciopero di un'ora dei conducenti degli autobus. Ad Olsztyn, nella parte settentrionale della Polonia, i tipografi hanno continuato a rifiutarsi di stampare per il sesto giorno il giornale del partito comunista.

I minatori tornano al lavoro in Bolivia

LA PAZ — Il ministero dell'Interno boliviano ha diffuso il testo di un accordo raggiunto con i rappresentanti (di nomina governativa) dei lavoratori delle miniere Catavi e Siglo Veinte, secondo il quale i minatori si impegnano a interrompere lo sciopero in atto da cinque giorni in cambio di garanzie del governo che verranno compiute indagini sulla morte del dirigente sindacale Julio Cossio Meruvia.

Lo sciopero era stato indetto per protestare per la morte di Cossio Meruvia, avvenuta, secondo i minatori, nella sede di un organo di sicurezza dello Stato.

Il ritorno al lavoro dei minatori dovrebbe poter permettere alla giunta di governo, formata dai comandanti delle tre armi che hanno sostituito il 4 agosto scorso il presidente Garcia Meza, di volgere l'attenzione alla situazione politica ed economica del Paese, che appare in grosse difficoltà.

Settori delle forze armate vicini a Garcia Meza, infatti, si sono improvvisamente dichiarati favorevoli alla richiesta dell'elezione di un presidente (e non di un governo collegiale, come l'attuale).

Si preannuncia una prova di forza con il Congresso

Reagan presenta il piano per armi e Awacs a Riad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha ieri sottoposto all'approvazione del Congresso la fornitura di cinque *Awacs* o radar volanti all'Arabia Saudita e la fornitura di altro materiale bellico per complessivi 8 miliardi e mezzo di dollari. Il Congresso, attualmente in vacanza, ne discuterà soltanto a settembre inoltrato, dopo la visita del premier israeliano a Washington. Ma il governo ha voluto puntualizzare subito le sue intenzioni in vista della ripresa dei negoziati tra Egitto e Israele sulla Palestina, della crisi libanese che potrebbe riesplodere da un momento all'altro, e della battaglia aerea sul Golfo della Sirte, la scorsa settimana.

Per Reagan sarà il primo importante confronto di politica estera col Congresso, preludio a quello, decisivo, sulla produzione del nuovo supermissile mobile MX. Il Congresso infatti è contrario nella maggioranza al riarmo dell'Arabia Saudita, considerandolo pericoloso per Israele. La propaganda di Begin fa effetto: il premier israeliano sostiene che i cinque *Awacs* serviranno innanzitutto a sorvegliare il suo Paese. Il Presidente dovrà impegnarsi nell'opera di persuasione già compiuta con successo per la riduzione del bilancio dello Stato e delle tasse.

Il segretario di Stato Haig ha definito «*determinanti*» per gli Stati Uniti le forniture militari all'Arabia Saudita. «*Sono destinate a proteggere anche i nostri interessi* — ha affermato — *Costituiscono una garanzia per gli approvvigionamenti petroliferi*». L'Arabia Saudita, ha proseguito Haig, rappresenta un punto di riferimento per l'America e per l'Europa in Medio Oriente. Secondo il segretario di Stato, intorno a Riad potrebbe formarsi un consenso dei Paesi arabi contro l'Urss e contro Stati «*estremisti*» quali la Libia e la Siria. «*La considero un pilastro* — ha concluso — *della pace mediorientale*».

Quattro *Awacs* si trovano già in territorio saudita da un anno circa, ma sono controllati dalle forze armate Usa. Ne ordinò l'invio il presidente Carter per la sorveglianza del Golfo Persico e dell'Iran, all'apice del confronto con l'ayatollah Khomeini. I militari e i tecnici americani che li manovrano sono 400 circa. Gli *Awacs* non si accorsero dell'incursione israeliana sulla centrale nucleare di Baghdad, il 7 giugno scorso, perchè tutti dislocati sul fronte opposto.

e. c.

Grecia: il 18 ottobre elezioni politiche

ATENE — Le elezioni generali per il rinnovo del parlamento greco si terranno il 18 ottobre, un mese prima della scadenza di quattro anni dell'attuale parlamento.

Il primo ministro George Rallis e il leader dell'opposizione Andreas Papandreu si sono accordati in separati colloqui con il presidente Costantino Karamanlis sulla data delle elezioni. Saranno queste le terze elezioni generali dalla caduta della giunta militare nel 1974.

L'attuale parlamento era stato eletto nel novembre del 1977, quando il partito di «Nuova democrazia» di Rallis aveva ottenuto il 41,8 per cento dei voti e 173 seggi su 300.

Accoglienza trionfale a Pechino per l'ex presidente americano

Carter in Cina prepara la rivincita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Invitato in Cina dal ministero degli Esteri, l'ex presidente americano Carter è arrivato ieri a Pechino da San Francisco. Riferisce la cronaca che gli ospiti gli hanno riservato un'accoglienza trionfale. Carter è stato accompagnato nel miglior albergo della città, ha ricevuto un invito a cena dal presidente del partito comunista Huang Hua, e vedrà ricevere anche* «l'uomo forte» *Deng Xiaoping. In lui i successori di Mao onorano l'uomo che ha normalizzato i rapporti tra Pechino e Washington dopo oltre 30 anni di ostilità. La riapertura delle relazioni diplomatiche tra il Paese più potente e quello più popoloso del mondo risale infatti alla sua presidenza, il 30 dicembre del 79.*

Partendo da San Francisco, Jimmy Carter ha dichiarato che questa visita realizza un sogno proibitogli, nell'ultimo anno di potere, dalla crisi iraniana. «Dovevo recarmi a Pechino nell'80 — *ha detto* — Ma il dramma degli ostaggi della nostra ambasciata a Teheran me lo impedì». *I cinesi hanno fatto degli inviti agli ex presidenti una tradizione: ospitarono Nixon nel 76, quando era ancora in disgrazia per il Watergate, e Ford nel 79, quando la stella repubblicana era ancora offuscata. Carter tuttavia ha lasciato intendere che il suo viaggio potrebbe assumere un significato che va al di là della tradizione.* «Terrò colloqui anche politici — ha *detto* — come consiglia il delicato momento internazionale».

L'atteggiamento dell'ex presidente, apparso in ottima forma, abbronzato e sorridente, ha confermato le voci secondo cui egli medita di presentarsi nuovamente candidato alla Casa Bianca. Carter sarebbe indeciso solo sulla data: se Reagan risultasse troppo forte nel 1984 si concentrerebbe su quelle dell'88; se Reagan al contrario risultasse debole, si farebbe subito avanti. A Washington si dice che nel secondo caso i democratici dovrebbero scegliere tra lui, il suo eterno rivale Kennedy, e «il terzo uomo», l'ex vicepresidente Mondale. Mentre Kennedy si tiene ancora in disparte, Mondale in pratica sta già conducendo una campagna elettorale.

La «carta cinese» in questa strategia avvantaggia senza dubbio Carter. Con Pechino infatti Reagan ha rapporti ancora incerti. Non è ancora riuscito ad accattivarsi la fiducia di Huang Hua, Deng Xiaoping e degli altri leaders. La visita del segretario di Stato Haig in Cina a maggio ha avuto successo; ma ha toccato problemi soprattutto militari, di contenimento dell'Urss. La leadership cinese era più a suo agio con Carter, che pure considerava un debole. Da abile tattico qual è Reagan potrebbe capovolgere la situazione recandosi a Pechino di persona: la Casa Bianca ha un invito aperto della «Città Celeste».

Nixon, visita privata a Parigi

PARIGI — L'ex presidente americano Richard Nixon è giunto domenica sera all'aeroporto parigino di Roissy. La Francia è la prima tappa di una visita privata in Europa. Nixon, accompagnato da numerose guardie del corpo, si è subito recato in albergo senza fare alcuna dichiarazione ai numerosi giornalisti che lo attendevano.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Carmine in Rizza

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Carmelo**, il figlio **Pasquale**, la nuora, la prediletta nipotina, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 10,15 Cappella di Martini (via Torbine). La presente serve anche di ringraziamento
— Torino, 24 agosto 1981

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angiolino Raffi

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli, i parenti tutti. I funerali si terranno presso la parrocchia Madonna di Campagna oggi alle ore 14,30. La presente e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 agosto 1981

La famiglia **Raviolotto** e **Raffaldi** commossa partecipa al lutto

Anna e Carmelo Da Carla con figli e nipoti, profondamente commossi partecipano all'immenso dolore di Augusto e famiglia
— Torino, 25 agosto 1981

Il **Giraverda Ski** partecipa al dolore dei sigg. Gianni e Augusto Marino per la perdita del PADRE

Bruno Genovesi e parenti al dolore di Gianni e Augusto per la scomparsa del PADRE

Sandro, Galeazzo, Camillo e Massimo partecipano al dolore di Gianni ed Augusto Marino per la perdita del PADRE

I **Dipendenti del Giramondo di Torino** partecipano al dolore di Augusto e Gianni per la scomparsa del PADRE

La famiglia **Michelardi Umberto** con la mamma partecipa al dolore pro la perdita del caro DINO

Anna, Andrea, Maurizio, Rossella, Gualtiero, Enrica sono vicini ad Augusto per la scomparsa del suo caro PAPÀ

È mancato

Giovanni Battista Para

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Maria** con i nipoti **Giampiero** e **Paola Cotero**. Funerali mercoledì 26 corrente ore 13,30 dall'ospedale Molinette
— Torino, 24 agosto 1981

Nel suo Oratorio di Cumiana, alle 19,30 del 23 agosto, si è spenta serenamente per ritornare alla casa del Padre il salesiano sacerdote

don Francesco Rossi

di anni 84

Salesiani e parenti invitano alla preghiera. Funerali martedì 25 ore 15
— Cumiana, 23 agosto 1981

La **Piccola Casa della Divina Provvidenza** annuncia a conoscenti e amici la morte del benefattore del Istituto, signor

Romolo Romagnoli

avvenuta il 23 agosto 1981. I funerali saranno celebrati presso l'Ospedale Cottolengo mercoledì 26 agosto alle ore 8,45. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mombello Monferrato (frazione Pozzengo
— Torino, 24 agosto 1981

I **PP. Giuseppini del Murialdo** annunciano con dolore la scomparsa del confratello

Mario Salvaderi

Ex direttore della Tipografia e della Libreria del Collegio Artigianelli

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 agosto alle ore 10,15 nella Parrocchia di Santa Barbara
— Torino, 25 agosto 1981

Serenamente è mancato

Carlo Cacorzo (Pinin)

L'annunciano le sorelle **Dorina, Chela** i nipoti **Adelina, Umberto, Primo, Edi**, pronipoti, parenti tutti
— Vanzaghello (Cascina), 10 agosto 1981

È mancata ai suoi cari

Maria Primina Geninatti Togli in Forvalli

di anni 47

La piangono il marito **Narciso**, il figlio **Rinaldo** con **Marina** e **Deborah**, mamma, fratello, suocero, zia e nipoti. Funerali in Mezzenile martedì 25 corrente mese ore 17,30
— Traves, 24 agosto 1981

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato

Bernardo Marino

anni 60

L'annunciano nuora **Rosina** nonna **Lene Roberto**. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette martedì 25 corrente alle ore 14 per Villastellone ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali partendo dalla parrocchia. Un particolare ringraziamento al professor Casano, equipe medica e personale tutto dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 agosto 1981

La famiglia **Rapisarda** commossa partecipa al dolore della famiglia Cacorzo
— Torino, 25 agosto 1981

Anna e Carmelo Da Carla con figli e nipoti, profondamente commossi partecipano all'immenso dolore di Augusto e famiglia
— Torino, 25 agosto 1981

Il **Giraverda Ski** partecipa al dolore dei sigg. Gianni e Augusto Marino per la perdita del PADRE

Bruno Genovesi e parenti al dolore di Gianni e Augusto per la scomparsa del PADRE

Sandro, Galeazzo, Camillo e Massimo partecipano al dolore di Gianni ed Augusto Marino per la perdita del PADRE

I **Dipendenti del Giramondo di Torino** partecipano al dolore di Augusto e Gianni per la scomparsa del PADRE

La famiglia **Michelardi Umberto** con la mamma partecipa al dolore pro la perdita del caro DINO

Anna, Andrea, Maurizio, Rossella, Gualtiero, Enrica sono vicini ad Augusto per la scomparsa del suo caro PAPÀ

È mancato

Giovanni Battista Para

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Maria** con i nipoti **Giampiero** e **Paola Cotero**. Funerali mercoledì 26 corrente ore 13,30 dall'ospedale Molinette
— Torino, 24 agosto 1981

Nel suo Oratorio di Cumiana, alle 19,30 del 23 agosto, si è spenta serenamente per ritornare alla casa del Padre il salesiano sacerdote

don Francesco Rossi

di anni 84

Salesiani e parenti invitano alla preghiera. Funerali martedì 25 ore 15
— Cumiana, 23 agosto 1981

Il **Personale degli Ispettorati Regionali e Provinciali del lavoro di Torino** partecipa al lutto della collega Maruccia Colore per la scomparsa del PADRE

I **Condomini e inquilini** di via Leoncavallo Vinci partecipano al lutto della signora Maria per la scomparsa del Papà

La famiglia **Tortonese, Russo, Gaudart** prendono parte al grande dolore di Mavuccia e figli

Cristianamente è mancata

Margherita Micca nata Viotto

anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Gildo, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La funzione funebre in Villa Grazia di San Carlo Canavese martedì 25 alle ore 15,30, indi la cara salma proseguirà per Casalle per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al professor Valerio e personale tutto di Villa Grazia per le amorevoli cure prestate
— San Carlo, 24 agosto 1981

Angelo Sghirlo e famiglie partecipano al dolore di Gildo per la perdita della cara MAMMA

I **Dipendenti** della Ditta **Micca Ernesto** partecipano al dolore del titolare per la scomparsa della MAMMA

Partecipano al dolore di Gildo per la perdita della MAMMA gli amici **Nella e Carlo, Delfina e Beppe, Vivi e Angelo, Fiorella e Carlo, Vanda e Nuccio**

È mancato

Procopio Valenti

Addolorati l'annunciano il figlio **Bepi** la nuora **Amalia** e i cari **Carlo**. Funerali ore 10 del 26-8-1981 partenza dalla Molinette
— Torino, 23 agosto 1981

Anna Vittoria Balice condividono il dolore della famiglia

(Continua a pag. 5)

Viaggio nel Paese di Enver Hoxha, società patriarcale e comunismo un po' rétro

Albania, la paura dell'aggressione

Tutti i mezzi sono sfruttati per alimentare questa psicosi: dagli slogan guerreschi ai bunker disseminati ovunque - Costi quel che costi si vuole preservare l'indipendenza politica ed economica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TIRANA — «Ogni cittadino del nostro Paese si prepara per la difesa della sua patria come se la guerra dovesse cominciare domani. Nello stesso tempo ciascuno di noi lavora con calma, sicurezza ed entusiasmo, come se non ci dovesse mai essere una guerra», spiega il direttore della rivista Albania nuova.

In effetti, tutto il Paese è ossessionato dall'idea dell'aggressione imperialista-revisionista contro «l'unico Stato autenticamente comunista del mondo». *Tutti i mezzi vengono sfruttati per alimentare questa psicosi: gli slogan guerreschi che costellano la vita quotidiana, e meglio ancora le migliaia di strani bunker disseminati nei campi, sulle montagne, presso le strade, sui litorali lungo il mare e i laghi, all'entrata e all'uscita di città e di cooperative agricole. Si tratta di semisfere in cemento che rassomigliano da lontano a quei rudimentali dischi volanti nati dalla fantasia dei disegnatori fantascientifici, e sono destinate alla difesa contro i paracadutisti. Ogni giorno file di camion percorrono le strade per scaricare gli elementi prefabbricati che serviranno alla costruzione di altre postazioni difensive il cui ruolo essenziale resta quello di ricordare costantemente alla popolazione il pericolo che grava sull'Albania,* «fortezza assediata».

«Tutto il popolo è soldato», *la formula ripetuta ai visitatore nei quattro angoli del Paese significa in pratica che l'insieme della popolazione attiva compie ogni anno un periodo di addestramento militare di 15-20 giorni, a cominciare dagli ultimi corsi del liceo fino al pensionamento. Soldati in manovra, trasporti di truppe, postazioni di mitragliatrici di guardia alle fabbriche diventano molto presto uno spettacolo familiare, così come le baracche dell'esercito decorate con i soliti slogan politici. L'Albania dà l'impressione di un Paese occupato, dai propri cittadini, impegnati giorno e notte a spiare il nemico invisibile.*

L'intera società, militarizzata e politicizzata, viene posta al servizio di un'ideologia che non lascia alcun margine al dubbio. Nel 1938, il Paese contava più dell'85 per cento di cittadini analfabeti. Oggi il più piccolo villaggio isolato sulle montagne possiede la sua scuola, anche se a frequentarla possono essere soltanto sette allievi.

L'istruzione, i libri,le commedie teatrali, i film e le canzoni propagano esclusivamente la dottrina marxista-leninista nella sua versione più ortodossa, cioè albanese. Sin dalla scuola materna i bambini cominciano a impregnarsi dell'ideologia ufficiale, impareranno a diventare zelanti propagandisti della linea politica, capaci di distinguere gli errori (del momento) e i traditori (del momento), pronti a studiare più tardi le scritte di Enver Hoxha, il primo segretario del partito. Le traduzioni delle sue opere e quelle di altri autori albanesi in francese, in inglese o in russo vengono utilizzate per studiare le tre lingue straniere più diffuse. Gli studenti possono ugualmente familiarizzarsi con i classici della letteratura occidentale, ma gli autori contemporanei, francesi o inglesi — qualificati quasi sempre «borghesi», «decadenti» o «revisionisti» — *sono ovviamente banditi.*

Posta dunque ai margini di qualsiasi circolazione di uomini, idee e informazioni «sospette», la storia contemporanea dell'Albania è marcata in profondità da una lunga serie di epurazioni legate alla rottura delle alleanze successive con la Jugoslavia, l'Unione Sovietica e la Cina.

Di questi sconvolgimenti agli albanesi non piace parlare con gli stranieri. D'altronde il più delle volte si registrano diversi mesi, se non addirittura anni, di ritardo nell'«ufficializzare» l'eliminazione dei dirigenti caduti in disgrazia. Il 18 giugno 1974 spariva ad esempio dalla scena politica Bekir Balluku, membro dell'ufficio politico dal 1949, vicepresidente del Consiglio e ministro della Difesa dal 1953. Allora la sua rimozione, abbondantemente commentata in Occidente ma ignorata dall'opinione pubblica albanese, aveva comportato importanti cambiamenti in seno all'apparato dello Stato e del partito.

Eppure bisognò attendere il VII Congresso nel novembre '76 per sentire l'annuncio da parte di Hoxha che il suo ex braccio destro era stato un «putschista». Poi trascorsero altri due anni prima che gli albanesi apprendessero che Balluku era stato anche un partigiano dei «socialimperialisti» cinesi.

Gli albanesi nutrono un'ammirazione quasi infinita per Stalin, le cui statue ornano le principali città del Paese. «Stalin era veramente eccezionale», *assicura una giovane interprete citando una frase letta nei libri di Hoxha.*

Il primo segretario, al potere da 36 anni, insieme con Skanderbeg, il campione dell'indipendenza nel XV secolo, e Stalin è l'eroe nazionale degli albanesi. Il culto della personalità che fu circonda è però diverso da quello praticato in Unione Sovietica o in Romania. Enver Hoxha, 62 anni, ex professore di francese, invisibile, non riveste alcuna funzione all'interno dello Stato: incarnazione mitica dell'Albania socialista, è piuttosto il simbolo paterno per una società rimasta patriarcale nonostante le mutazioni dal 1945.

Un padre al quale ci si rivolge per nome, le citazioni dei suoi discorsi riprodotti nei giornali e sui muri sono firmate semplicemente «Enver». *Difficile immaginare sovietici, romeni, bulgari dire o scrivere* «Leonida», «Nicolae» o «Todor» *nel parlare di Breznev, Ceausescu o Zhikov.*

Uno dei principali problemi del Paese resta pertanto quello dell'approvvigionamento dei pezzi di ricambio per far funzionare le macchine fornite prima dai sovietici e poi dai cinesi... ricambi che non arrivano più. I nostri interlocutori offrono però ampie spiegazioni: «Ormai produciamo quasi il 90 per cento dei pezzi che ci occorrono».

Ciò non impedisce che la tendenza a puntare verso una crescente e rapida diversificazione dei rapporti commerciali con il resto del mondo sia dettata dalla necessità, specie dopo il vuoto creato con la fine degli aiuti cinesi.

Il paese non manca di «assets»: *la produzione di minerali di cromo (decuplicata in pochi anni, per cui adesso l'Albania si trova al terzo posto su scala mondiale) viene esportata per il 70 per cento in Occidente. La scoperta di nuovi giacimenti, non soltanto di petrolio (la produzione, valutata attorno a 3 milioni di tonnellate l'anno, consente addirittura l'esportazione) risita la scarsità di automobili circolanti ma anche di gas naturale, carbone e rame, contribuiscono ugualmente a mantenere il ritmo elevato dell'industrializzazione.*

«Il prossimo piano quinquennale (1981-'85) sarà l'unico piano basato esclusivamente sulle risorse interne e verrà realizzato con le nostre proprie forze, senza dover ricorrere a crediti o aiuti economici dall'estero», dicono con fierezza gli albanesi.

Ricordano anche al visitatore che, nonostante avessero rifiutato gli aiuti umanitari dopo il terribile terremoto dell'aprile 1979, ogni cosa fu ricostruita da loro in cinque mesi.

Il «Paese delle aquile», *per lungo tempo il più povero e il più umiliato d'Europa, intende dunque preservare costi quel che costi, la propria indipendenza politica ed economica. Già nel XV secolo un poeta contemporaneo a Skanderbeg, lodava i suoi compatrioti che vivevano impugnando «con una mano l'aratro e con l'altra l'arma». Ciò non è cambiato.*

Thomas Schreiber

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Pechino: il Vaticano rompa con Formosa e poi tratteremo

PECHINO — Dopo la polemica sul «caso Deng Yiming» e un successivo silenzio di circa due mesi, la Cina ha indirettamente riproposto ieri il tema di un suo dialogo col Vaticano. L'interesse agli sforzi compiuti dall'anno scorso per avviare tale dialogo appare sottinteso in una breve nota di commento pubblicata dalla *Rivista di Pechino*, un settimanale in cinque lingue rivolto specialmente al pubblico straniero.

Smentendo alcune estemporanee e non meglio precisate «voci» su un allacciamento di relazioni diplomatiche tra Cina e Santa Sede, la rivista spiega che questo «non sarà preso in considerazione» a Pechino fino a quando la controparte manterrà gli attuali legami con Taiwan.

Si tratta di una nota posizione del governo cinese, ma il fatto che torni a essere ribadita come punto essenziale del dialogo sembra porre nettamente in secondo piano tutta la controversa vicenda del gesuita Deng Yiming. Scarcerato a Canton nel giugno 1980 dopo 22 anni di detenzione, il gesuita era stato nominato titolare della locale diocesi, prima dai «cattolici patriottici» cinesi e poi dal Papa. Ma la nomina del sommo pontefice era stata annunciata durante un viaggio non autorizzato di monsignor Deng a Roma e aveva suscitato in Cina una serie di reazioni estremamente irritate.

Anche la *Rivista di Pechino* ricorda la vicenda, ma in termini molto più pacati di due mesi fa. Il periodico si limita infatti a scrivere che, con la sua «nomina illegale» di Deng Yiming ad arcivescovo di Canton, il Vaticano ha dimostrato di «disprezzare totalmente i diritti di autogoverno della Chiesa cinese» e di voler «interferire negli affari interni» del Paese.

Astenendosi dallo sviluppare la questione o dal chiedere una revoca della nomina papale, il settimanale sembra indicare una precisa disponibilità ad archiviare la polemica. La rivista menziona invece con insistenza il problema di Taiwan e delle «cosiddette relazioni diplomatiche mantenute dalla Santa Sede con le autorità dell'isola».

Questo, inoltre, è indirettamente presentato come il punto sostanziale da risolvere perché la Cina possa «prendere in considerazione» l'allacciamento di relazioni col Vaticano. Secondo gli osservatori, l'obiettivo cinese potrebbe essere di dimostrare adesso una maggiore duttilità nelle relazioni tra le due Chiese per indurre la Santa Sede ad affrontare assieme le questioni sul piano degli stati. Finora, invece, l'interesse del Vaticano è parso quello di cercare una soluzione dei problemi interecclesiastici, dimostrando disponibilità a trovare in seguito una formula sul problema di Taiwan.

Per cinque ore a Stoccolma, da un gruppo di studenti contrari a Khomeini

Sequestrato ambasciatore iraniano

Liberato dalla polizia - Fallito attentato, sabato a Parigi, contro la «Casa dell'Iran»

Stoccolma. Unità cinofile della polizia presidiano l'ambasciata poco prima dell'irruzione (Upi)

STOCCOLMA — L'irruzione della polizia ha posto fine dopo oltre quattro ore all'occupazione dell'ambasciata iraniana a Stoccolma ad opera di studenti iraniani di sinistra che protestavano contro le «esecuzioni fasciste» ed i «massacri» dell'attuale regime clericale islamico di Khomeini.

Sono stati liberati incolumi l'ambasciatore Abdul Rahim Gayani e la moglie, che erano stati presi in ostaggio dagli occupanti all'interno della residenza privata del diplomatico.

L'ambasciata era stata occupata alle 9 di ieri mattina da una quarantina di studenti disarmati, aderenti o simpatizzanti dei gruppi di opposizione dei feddain Khalq e del Peykar (marxisti-leninisti); chiedevano di poter parlare ai giornalisti per informare il pubblico sulle condizioni in cui versa l'Iran di oggi. Ma la loro richiesta è stata respinta dalle autorità svedesi, che hanno invece risposto con l'irruzione della polizia come da precisa richiesta del ministro degli Esteri iraniano.

Un portavoce delle autorità svedesi ha fatto sapere che l'incursione si è svolta rapidamente e che nessuna persona è rimasta ferita nell'azione.

Nel sottolineare il fatto che i locali dell'ambasciata iraniana godono della extraterritorialità, il funzionario del ministero degli Esteri svedese Jan Olav Sillen ha spiegato che «il governo svedese avrebbe potuto essere a ragione criticato dal governo iraniano se avesse consentito «agli occupanti di tenere una conferenza stampa in territorio iraniano».

PARIGI — La «Casa dell'Iran», sui Campi Elisi, è stata oggetto di un tentativo di attentato sabato sera, ma la notizia si è saputa soltanto ieri mattina.

Un impiegato dell'istituzione iraniana, costantemente sotto il controllo della polizia, ha rinvenuto nel locali un ordigno esplosivo celato in una scatola di plastica nera contenente della polvere giallastra con un detonatore e un segnalatore.

La bomba sembra non sia esplosa per il mancato funzionamento di un congegno.

Chiedono un riconoscimento ufficiale nell'ambito della Repubblica

Gli autonomisti corsi attendono che Mitterrand mantenga le promesse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AJACCIO — *Alla fine degli Anni 50 scoppia in Corsica la prima febbre regionalista. I corsi si battono per il loro piccolo treno, che anima sulla tortuosa linea ferroviaria attraverso un paesaggio fiabesco. A Parigi l'hanno condannato: non rende. Da Ajaccio a Bastia si leva un coro di proteste, si fanno blocchi stradali. Il treno non viene soppresso.*

Da quel momento, sproni dal successo, i corsi rispolveranno le vecchie rivendicazioni (sulle tasse, i trasporti, la lingua, l'occupazione). L'ombra del generale patriota Pascal Paoli — che per un breve attimo della storia era riuscito a dar vita ad una Corsica indipendente — si stende sull'«île de Beauté». La lotta diventa cruenta: i primi attentati dinamitardi, gli arresti, la repressione sempre più dura.

All'inizio del suo mandato presidenziale, Valéry Giscard d'Estaing sembra voler aprire un dialogo con i regionalisti. E' soltanto un'illusione: nell'agosto 1975 scoppiano i tragici incidenti di Aléria. Ci sono morti. Il braccio di ferro fra i maquisards guidati da Edmond Siméoni e il governo di Parigi si inasprisce. François Mitterrand durante la sua campagna elettorale ha promesso di risolvere l'annoso problema corso. Non se n'è dimenticato.

«Noi abbiamo fiducia nel nuovo governo», *dice il presidente del consiglio regionale, Prosper Alfonsi. Le proposte fatte dal ministro degli Interni, Gaston Defferre, sono state accolte favorevolmente in quasi tutti gli ambienti: soltanto gli autonomisti più accesi temono che il progetto socialista «banalizzi» il problema corso, dando all'isola lo stesso statuto di una qualsiasi altra regione francese e non uno statuto autonomo.*

Siméoni, uscendo dal suo riserbo, ha fatto sapere che l'«Union du Peuple Corse», il movimento autonomista da lui diretto, intende partecipare alle prossime consultazioni elettorali. La lotta armata, dunque, ha lasciato il posto al confronto sul piano politico? Sembra di sì, anche se le posizioni degli autonomisti più intransigenti sono ancora molto lontane dalle aperture governative.

Ange-Marie Renucci, portavoce dell'Upc, dice: «Lei mi chiede se i corsi vogliono l'indipendenza. Non lo penso. Però non ci accontenteremo di uno statuto qualsiasi che ci conceda qualche piccola soddisfazione ma, di fatto, non muti la nostra situazione. Noi vogliamo quella che si potrebbe definire un'autonomia interna. Una richiesta perfettamente costituzionale».

In che cosa consiste? «In un riconoscimento ufficiale — *risponde l'autonomista* —, una legge che precisi che il popolo corso fruisce dell'autonomia interna nell'ambito della Repubblica francese. Sarebbe sufficiente fare una piccola variazione al testo dell'art. 72, aggiungendo alla frase: "Le collettività territoriali della Repubblica sono i Comuni, i Dipartimenti, i Territori d'oltremare", anche la dicitura "e la Corsica autonoma"». *Ange-Marie Renucci afferma che* «il popolo corso ha compiuto il ciclo completo della sua evoluzione storica perché ha anche conosciuto la sovranità nazionale».

Ancora una volta, il fantasma di Pascal Paoli viene evocato dalle parole di un autonomista: nel 1793 il «padre della patria» aveva proclamato l'indipendenza della Corsica in nome di un'idea che ancor oggi agita l'Europa e il mondo: il diritto dei popoli all'autodeterminazione. A questo punto, la proposta governativa di uno statuto particolare per l'isola come viene giudicata negli ambienti autonomisti?

«Una buona base di partenza — *replica Renucci* — ma ci sono tre cose fondamentali da mettere in chiaro. Primo: che cosa sarà di competenza esclusiva dello Stato: gli affari esteri, la Difesa nazionale, la moneta, ecc. Secondo: quello che sarà di competenza esclusiva della Corsica autonoma, cioè le infrastrutture generali dell'isola, l'amministrazione del patrimonio fondiario, turistico, industriale e artigianale, la formazione dei quadri dirigenziali, la cultura, lo sport, il tempo libero».

Francesco Fornari

Altro assassinato a Napoli, il 140° in quest'anno

NAPOLI — Un'altra vittima nella lotta della delinquenza organizzata: è Angelo Palumbo, 22 anni. Mentre era alla guida di un'«Alfetta», in una via di Giugliano, è stato affiancato dall'auto dei «killers» e tre giovani armati di «P.38», a volto scoperto, lo hanno fulminato. E' il 140° assassinato a Napoli dall'inizio dell'anno.

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1981

NATI — Dato Adriano, Di Pierro Andrea, Rinaldo Leonardo, Calderaro Stefano, Perno Daniela, Cavaglià Virginia, Tosello Laura, Milanesio Stefano, Bandiera Simone, Allemanno Massimo, Di Leo Rita, Lupis Gigi Michele, Guglielmi Manuela Pedri Alessio, Barbelli Michela, Torlasco Isabella, Pedrazzi Francesca, Thaddeus Jose, Bracamonte Debora, Badia Davide Talia Chiara, Taormina Natascia, Di Natale Mirko, Giambelino Natascia, Bonavita Aurora, Michetto Gabriella, Dalla Bianca Simone, Collavo Patrizia, Carè Andrea, Bisogniello Carmen, Berti Giulia, D'Ambrosio Federica, Iotov Valentina, Lazzeri Elisa, Tavolaro Andrea, Pastelle Daniela, Rutto Sara, Ungo Gennaro, Cabriel Elisabetta, Guglielmetti Andrea, Di Marco Jessica, Greco Danilo, Greco Lucia, Perelli Annalisa, Gallicchio Felice, Bonelli Elisa, Sinopoli Viviana, Valenza Daniela, Micciché Salvatore, Gariano Valentina, Pezzoli Davide, Tolaro Filomena, Lanuse Ivan, Pagliando Ivano, Burrasso Veronica, Calandra Simona, Blasco Claudia, Montandon Lucina, Ulbek Marco, Montanari Marina, Gorresi Lorena, Bonfiglio Paolo, Trulla Marco, Rubella Rosario, Gialluvello Lorena, Abbadessa Domenico, Mangiavelli Sara, Patrito Sonia, Pastini Ivana, Tristano Claudio, Caruso Debora, Massaro Gemma, Pannella Gian Luca, Tramontano Simone, Gallan Francesca, Puppo Mariangela, Tassone Laura, Cosmet Eleonora, Perone Fabio.

MORTI — Mottone Marianna, di anni 88, nata a Rapallo, para., abitante v. Palmieri 23; Grasso Giovanna, a. 88, Villastellone, para., v. S. Donato 66; Gaudino Michele, a. 61, Barge, artig., v. Ivrea 18; Vallolo Pierino, a. 70, Torino, pens., v. Sportoni 6.

Deceduti in ospedale: Glenda Giovanna, a. 86, Pralormo, para., abitante Carosio, a. 84, Lauriano Po, pens.; Pizzatotto Veronina, a. 77, Castelnuovo, para.; Cesarò Gaspare, a. 77, Marsala, para.; Aspio Giacomo, a. 74, Dertusu, pens.; Cagello Alfredo, a. 75, Cassinuovo Scrivia, pens.; Pozzobon Antonia Noemi, a. 84, Rosana, rent.; Bertolazzo Giacomo Battista, a. 84, Rubiana, para.; Cavallo Michelina, a. 80, Torino, para.; Lanfranchi Lidia, a. 56, Torino, casal.; Sandri Giovanni, a. 87, Piscina, para.; Lo Cane Nunzio, a. 47, Catania, operaio; Villa Maria, a. 88, Torino, para.; Brandino Luigi, a. 61, Sanbroni, para.; Fassi Alessandro, a. 66, Bedia Polesine, para.; Grandi Angela, a. 90, Rovigno d'Istria, cas.; Rossanello Lucia in Franco, a. 66, Morano sul Po, para.; Dughera Giuseppe, a. 81, Casale, para.; Turchi Modesterio v. Antonelli, a. 77, Nizza Marittima, cas.; Lombardo Carmela, a. 37, S. Giovanni Gemini, operaio; Cornetta Caterina, a. 72, Arbore Schiavonia, para.; Ribba Francesco, a. 71, Cumiana, para.

Nati 79 - Matrimoni 18 - Morti 86.

22 AGOSTO 1981

NATI — Tonelli Manuela, Ballico Elisa, Cumbo Claudio, Pastella Antonella, Gallo Andrea.

MORTI — Artigiani Arduino, di anni 81, nato a Torre, pensionato, abitante in via Primolo 7; Perrottet Romualdo, a. 68, Torino, para., c. Racconigi 2; La Verde Severino, a. 66, Palermo, para., v. Bidone 11; Tibaldi Carlo, a. 65, Pecapaglia, para., c. Lombardia 113.

Deceduti in ospedale: Bertorelli Luigi, a. 44, Milano, artig.; Brunet Natalin in Masiero, a. 79, Cortei, para.; Mersio Ida v. Belluno, a. 75, Castelfranco, para.; Alberto Orlando, a. 69, Pozzolengo, para.; Pellanotto Antonio, a. 78, Napoli, para.; Imbotti Felice, a. 80, Torino, para.; Brunello Antonina, a. 78, Sommariva Bosco, para.; Navarone Flavio, a. 78, Torino, para.; Cerelli Lucia Giuseppina, a. 87, Piedimulera, para.; Condorelli Carmela, a. 81, Ronsecco, para.; Bellia Felice, a. 71, Ciaciio, para.; Bergese Casimiro, a. 79, Pecetto, para.

Nati 5 - Morti 16

(Segue da pagina 4)

Tragicamente scomparso

Enzo Ventrella

anni 18

Vivi sempre nei nostri ricordi. Rosaria, Mariolina, Giorgio, Lena e Ilaria.

— Torino, 24 agosto 1981

Improvvisamente è mancato

Pierino Turino

di anni 70

Angiolina ed i famigliari tutti lo rimpiangono. Ne annunciano la scomparsa la figlia Marinella col marito Luciano Dipasa, gli affezionati nipoti Maurizio e Alberto, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino mercoledì ore 10.30 con partenza da Torino esposizioni Nuova Astanavia (ex Gottardo) ore 9.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1981

Piero Oppezzo e famiglia partecipano con vivo dolore al grave lutto

Lucia, Anna, Rita Pievani partecipano al dolore della famiglia

Cognati Pino, Rita, Carlo, Franca, nipoti Carla, Alessandro, Paolo Gaglio con Viviana e Vanessa affettuosamente vicini

Ennio, Marinella e Luigi partecipano al lutto

La famiglia Fanelli prende viva parte al lutto

La ditta Albanese esprime il più sentito cordoglio

L'Atl partecipa al lutto della signora Maddalena Gaglio e famiglia

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, circondata e amorata di affetto dai suoi cari

Teresa Illengo
nata Romanello

Con grande dolore lo annunciano il marito, i figli, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Bruzzone, ai medici e personale tutto dell'ospedale Evangelico per la amorevole cura. Benedizione oggi martedì alle ore 15.30 da via Bella 28. Funerali in Valgioie alle ore 16.45. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 agosto 1981

I consuoceri Emilia e Arnaldo Grasso piangono con Ercole, Piero e Carlo la cara ed indimenticabile signora TERESA.

Giovanna Alessandro prende parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia Illengo

Improvvisamente è mancato

Tommaso Machetta
(Gino)

imprenditore

Lo annunciano moglie figli, generi, sorelle, cognato, nipoti. Seguirà tutti. Funerali domani ore 16 da via Collegno 48.

— Alpignano, 25 agosto 1981

Impiegati e Dipendenti della Tecnitalimp partecipano al lutto per la scomparsa del COMMITTOLARE.

Prendono parte al dolore gli amici Chiarella, Ferraris, Mena, Rosa-Brusin, Bianchi, Della Valle, Vigliano, Bussone, Raspo, Negro, Bigliani, Ruschena, Martignone, Franco Zola, Terra, Alberto Gloria e famiglia.

Nel giorno del suo settantaquattresimo compleanno è mancato all'affetto dei suoi cari e agli amici

Maggiorino Bonelli

Ristoro FIAT

La famiglia ringrazia il dott. Peccarisi e il personale del ospedale S. Croce per le cure prestategli. Funerali mercoledì 26 corr. ore 10.30 da via Cristoforo Colombo 31

— Moncalieri, 24 agosto 1981

Vanni Teresa con figlio e nuora, Gisella Gina e marito, le famiglie Dogliotti, Pezzano, Morletti partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Pia Berardo

— Torino, 23 agosto 1981

Dolly e Guido Bertone piangono con Lidia, Luciano, Giovannina, la scomparsa del carissimo amico

dr. Paolo Doglia

— Torino, 24 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

Il figlio del ministro della Difesa assunto da un Ente federale

Nepotismo (legale) alla Casa Bianca Adesso tocca a Weinberger junior

WASHINGTON — *Il nepotismo è un vizio duro a morire anche negli Stati Uniti, e l'amministrazione di Ronald Reagan non fa eccezione rispetto alle precedenti, anche se l'assunzione di mogli, mariti e parenti vari alle dipendenze del governo federale si svolge nell'ambito della più stretta legalità. L'ultimo familiare in ordine di tempo entrato a far parte dei dipendenti governativi ha un nome molto noto: si tratta di Caspar Weinberger jr., il figlio trentaquattrenne dell'omonimo ministro della Difesa, cui una delle ultime copertine della rivista Times attribuisce il gravoso compito di dover spendere alcune centinaia di miliardi di dollari per rimettere al passo la potenza militare degli Stati Uniti.*

Il giovane Weinberger è stato assunto dalla International Communication Agency, l'Ente federale per l'informazione e la propaganda all'estero, il cui direttore, Charles Wick, è un amico di vecchia data dell'attuale ministro della Difesa. A Weinberger jr. è stato affidato un ufficio in un elegante quartiere di Manhattan, la cui esatta ubicazione non è ancora conosciuta per ragioni di sicurezza, e assegnato uno stipendio ragguardevole: 50 mila dollari l'anno (oltre 52 milioni di lire). Il figlio del ministro della Difesa avrà il compito di illustrare alla stampa e al pubblico le funzioni e l'utilità dell'apparato informativo americano all'estero.

Il giovane Weinberger, che prima di essere assunto dal governo federale ha lavorato alla Banca d'America e in un ufficio di relazioni pubbliche, stando alla valutazione del suo datore di lavoro è poco meno di un genio. «Ha una mente brillante, un quoziente di intelligenza eccezionale e si è diplomato all'università di Harvard con i migliori voti», *ha spiegato Wick ai cronisti che gli chiedevano i motivi dell'assunzione del figlio de ministro. Wick ha negato che la sua amicizia con Weinberger abbia influito sulla sua decisione.*

Fatto sta che a ogni cambio di amministrazione a Washington si ripresenta puntualmente il fenomeno delle assunzioni di parenti di personaggi influenti, un esempio di nepotismo che trova applicazione del resto anche al Senato e alla Camera dei rappresentanti. L'amministrazione Reagan non fa quindi eccezione, se si pensa, per fare solo qualche esempio, che il presidente John Kennedy nominò ministro della Giustizia il fratello Robert, e Jimmy Carter affidò a un cugino, Hugh Carter jr., l'incarico di assistente speciale presso la Casa Bianca. Fece eccezione il fratello di Richard Nixon, Edward, che nel 1969 rifiutò un incarico federale in Alaska per non mettere in imbarazzo il presidente.

Negli ultimi vent'anni non sono mancati tentativi diretti a controllare il nepotismo alla Casa Bianca o al Congresso, ma i risultati sono stati scarsi. In base alle norme vigenti un funzionario governativo non può assumere parenti «nel settore dove presta la sua opera o dove esercita un controllo», ma nulla gli vieta di aggirare l'ostacolo rivolgendosi ad altre branche dell'amministrazione, il che dà luogo a un rincorrersi di «favori».

E' così che il cugino del vicepresidente George Bush, John Walker, è stato nominato viceministro del Tesoro; la moglie di Martin Anderson, consulente politico alla Casa Bianca, Annelise, lavora come esperta di economia presso l'ufficio di controllo del bilancio federale, e due fratelli del ministro della Marina, John Lehman, sono stati assunti dal Dipartimento di Stato. Al Senato il caso forse più in vista è quello della moglie del senatore John Tower, nominata direttrice del settore musei al ministero dell'Istruzione.

Recuperati i primi tesori Andrea Doria

MONTAUK — Un servizio di preziosi piatti è stato riportato alla luce dai «sub» americani impegnati da alcune settimane ad esplorare l'interno della «Andrea Doria», il transatlantico italiano affondato 25 anni fa al largo delle coste del Massachusetts dopo essere stato speronato dalla «Stockholm».

«I piatti di porcellana cinese, sono un centinaio e sono quasi tutti integri», ha precisato la signora Elga Anderson che insieme al marito guida la spedizione. Il servizio è stato recuperato dai sub mentre attraversavano a nuoto quella che era un tempo la fornitissima dispensa della Andrea Doria.

L'obiettivo dei «team» diretti dal fotografo Peter Gimbel restano le due casseforti della nave che dovrebbero contenere il famoso «tesoro» della ex ammiraglia.

Campionato mondiale di corsa per lucertole

CANBERRA — Migliaia di turisti e di scommettitori si sono riversati domenica a Eulo, una cittadina del Queensland, per l'avvenimento sportivo dell'anno, il campionato mondiale di corsa di lucertole. La gara principale, chiamata «*The publican's purse*», è stata vinta da «Asso di cuori», un lucertolone crestato che ha battuto 5 avversari percorrendo in 35 secondi e 26 centesimi la distanza di cinque piedi (poco più di un metro e mezzo), che divideva la linea di partenza dall'arrivo.

Ad un'asta per beneficenza, tenuta prima delle gare, sono state vendute 15 lucertole «da corsa» per un totale di 1500 dollari australiani (pari a oltre 2 milioni di lire). Il prezzo più alto (un altro record mondiale) è stato pagato per «Testa rotta», che però ha vinto la sua gara con il tempo deludente di 28 secondi. L'anno scorso, suo fratello, «Testa di legno», aveva abbassato il record mondiale di velocità. La più grossa scommessa (250 dollari a 50) è stata fatta su «Oxford Flash», che però non ha completato la gara.

La sonda Usa sfiorerà Saturno tra poche ore

«Voyager-2» si avvicina al signore degli anelli

NEW YORK — La sonda spaziale americana *Voyager-2* sta per «sfiorare» Saturno, il pianeta degli anelli, e prima di proseguire il suo viaggio nello spazio svelerà non pochi misteri. L'appuntamento è per questa sera, secondo l'ora della California, quando il *Voyager* passerà a 100 mila chilometri da Saturno.

L'eccezionale esploratore del sistema solare viaggia a quasi 45 mila chilometri orari, e va accelerando verso gli 87 mila grazie ai quali raggiungerà Urano entro l'inizio del 1986. Attualmente si trova a più di un miliardo e mezzo di chilometri dalla Terra e i suoi segnali, che portano immagini fotografiche e rilevamenti scientifici, impiegano un'ora e mezzo per arrivare fino a noi.

Alla vigilia del suo incontro con Saturno, *Voyager-2* si prepara a esplorare, come meglio non è mai stato concesso prima all'uomo, i misteriosi anelli posti nel piano equatoriale del pianeta e alcune delle 17 lune finora scoperte.

Dieci anni fa, la sonda gemella *Voyager-1* gettò lo scompiglio nelle teorie astronomiche sugli anelli di Saturno rivelando che questi non erano pochi, come si è sempre creduto sulla base delle osservazioni del cielo, ma innumerevoli, come i solchi di un disco.

Uno degli scopi dell'esplorazione in corso è il ritrovamento di minuscoli satelliti all'interno della fascia degli anelli. Si fa l'ipotesi che uno di questi corpi celesti, dal diametro tra uno e 32 chilometri, possa «rastrellare» la minuta materia degli anelli che incontra lungo la sua orbita (giustificando i vuoti orbitali che sono stati rilevati dal *Voyager-1*) uno dei quali di ben 500 chilometri.

Finora non è stato possibile localizzare nessuno dei satelliti ipotizzati. Altrettanto impossibile è risultato spiegare un altro mistero saturniano: Japetus, uno dei satelliti maggiori, è risultato un corpo con due distinti colori: uno degli emisferi è bianco, come se fosse coperto di ghiaccio, mentre l'altro è scuro come asfalto. Si è fatta l'ipotesi che quest'ultimo emisfero sia coperto di un materiale estraneo raccolto durante la rotazione, oppure di un materiale sgorgato dall'interno stesso di Japetus.

Un'altra scoperta imprevista e stata quella di un elemento «stabile» sulla superficie di Saturno. Si tratta di un ovale dell'ampiezza di oltre 2400 chilometri, probabilmente una gigantesca perturbazione atmosferica, che non risulta mutata di forma nei dieci mesi trascorsi tra le due esplorazioni delle sonde gemelle. Per il resto, la superficie del pianeta è travagliata da un turbinio di elementi mobili, dalle caratteristiche finora inspiegabili.

La Biennale dell'umorismo a Tolentino

TOLENTINO — Sarà inaugurata sabato 12 settembre a Tolentino, nelle Marche, l'undicesima Biennale internazionale dell'«Umorismo nell'arte». All'edizione di quest'anno prenderanno parte 180 artisti con un totale di 454 opere dopo la rigida selezione operata dalla giuria che ha esaminato i lavori di 228 artisti di 20 nazioni.

Un satellite sovietico precipita in Australia

CANBERRA — Un satellite sovietico è precipitato l'altra sera, distruggendosi, vicino alla cittadina di Marble Bar, nell'Australia Nord-Occidentale. Lo ha annunciato l'astronomo Michael Candy, che da tempo seguiva la navicella nella caduta verso la terra. Candy, il quale lavora all'osservatorio di Perth, ha detto che il satellite distrutto era il «Cosmos 434» lanciato dai russi nel 1971 e di temere che i resti siano radioattivi.

Squadre di tecnici hanno incominciato le ricerche dei frammenti del «Cosmos», alcuni dei quali hanno provocato inizi di incendio nella boscaglia. Marble Bar si trova a 1127 chilometri a nord di Perth, in una delle zone più aride e scarsamente popolate dell'Australia. Molti abitanti hanno raccontato di aver visto una scia luminosa verde e materiale incandescente cadere.

Nel 1979 la stazione spaziale americana «Skylab» prese fuoco nell'impatto con l'atmosfera sull'Australia Occidentale, cospargendo di resti una zona di quella regione scarsamente popolata.

I meravigliosi Crinoidi che abitano gli oceani

Gli splendidi «fiori» dei giardini del mare

La fotografia subacquea ha rivelato l'esistenza di intere praterie di stupendi «fiori» sottomarini nei mari tropicali ricchi di banchi corallini. Sono Crinoidi una categoria di echinodermi imparentata con i comuni ricci di mare che visse la sua epoca d'oro nel lontano paleozoico, da 500 a 225 milioni di anni fa. Popolavano a profusione i mari del periodo Cambriano. In base agli avanzi fossili, i paleontologi ne hanno già identificato 5000 specie. La maggior parte però si sono estinte nel lungo succedersi delle ere geologiche. Poche centinaia di specie sono riuscite a sopravvivere fino ad oggi e solo 14 hanno conservato la struttura arcaica dei loro progenitori. Sono i «gigli di mare» bellissimi «fiori» con tanto di peduncolo che li tiene legati al fondo sommerso.

Un peduncolo che nelle specie fossili raggiungeva i 30 metri di lunghezza e in quelli attuali tocca il massimo di 2 metri nella specie più grande, il Metacrinus superbus. Ma circa 200 milioni di anni fa un gruppo di Crinoidi subì una lenta evoluzione verso la vita libera. Dopo una fase giovanile peduncolata, riuscirono a sganciarsi dal guinzaglio che li teneva prigionieri e diventarono liberi di nuotare o spostarsi. Erano nate le «comatule» meravigliosi ciuffi di penne piumate che oggi prevalgono numericamente sui gigli di mare, dato che 485 specie sono disseminate nei mari del mondo, dai Tropici ai Poli, dalle acque basse alle massime profondità abissali, incomparabilmente più abbondanti però nei mari corallini caldi, come il Mar Rosso, il Mar dei Caraibi, gli Oceani Pacifico e Indiano. Le braccia di questi delicati «fiori» vaganti chiazzate di giallo, di viola, di verde, di arancio o di bruno si possono ramificare e moltiplicare fino a diventare 200. In paragone, sembra ben poca cosa la ventina di tentacoli della nostra specie più comune, la Antedon mediterranea.

Ma quanta grazia in quelle venti esili braccia piumose che si arrotolano durante il giorno, quando la comatula è in stadio di riposo e si dispiegano a ventaglio in tutta la loro bellezza durante la notte quando il plancton sale in superficie e l'animale-fiore tende la sua rete da pesca. Quelle piume dalle sottili barbule ravvicinate a formare un impareggiabile filtro setacciano l'acqua marina trattenendo nelle loro maglie i minuscoli organismi planctonici che rimangono invischiati nel muco secreto dai tentacoli. Ciascun braccio è percorso da un solco che conduce alla bocca posta al centro del disco orale. L'incurvarsi sapiente delle braccia sospinge le particelle alimentari nei solchi tappezzati da migliaia di ciglia vibratili ed è proprio il movimento sincrono di queste ciglia che agendo come un fantastico «tapis-roulant» convoglia il cibo verso la bocca. Come si nutre la comatula e quando l'alimento incomincia a scarseggiare non ha altro da fare che cambiare sede. Impresa non difficile: le basta distaccarsi dal substrato cui ha aderito fin qui con appositi cirri a forma di uncino e allora i cirri si fanno zampette e il «fiore» animale si sposta alla ricerca di un sito più propizio.

Sembra quasi cammini sui trampoli e il cammino può trasformarsi in corsa o anche in nuoto se c'è da attraversare un braccio di mare. Allora le braccia si agitano mollemente nell'acqua con squisita eleganza e la comatula approda ad un nuovo scoglio sommerso dove fissa la sua temporanea dimora. Scegle oculatamente un luogo accarezzato dalle correnti perchè le correnti sono apportatrici di cibo, ma evita di proposito quelle troppo impetuose che potrebbero danneggiare il suo fragile corpo.

Il muco secreto dalle comatule ha sapore repellente ed è probabilmente velenoso. E questo il motivo per cui i pesci d'acquario rifiutano ostinatamente di mangiare pezzetti di Crinoidi quando gli sperimentatori li offrono loro. Ma non tutti evidentemente hanno gli stessi gusti. C'è un piccolo pesce della famiglia dei Gobiesocidi, il Lepadichthys lineatus, che per le comatule sembra avere una speciale predilezione. Quando ne trova una ci si fissa sopra con la sua ventosa discoidale e incomincia tranquillamente a mangiarsi le pinnule dell'ospite. Si è calcolato possa divorare una dozzina di pinnule al giorno. Tutto sommato però non è un male irrimediabile, perchè la comatula è in grado di riparare il danno subito rigenerando in breve tempo la parte asportata.

Isabella Lattes Coifmann

Nuova «onda nera» nel porto-canale di Pescara

PESCARA — Una nuova «onda nera» di olio combustibile è comparsa ieri mattina nelle acque del porto-canale di Pescara, dalle quali fuoriesce di defluire nel Mare Adriatico. Il fenomeno — che ha provocato immediato allarme — si è verificato lungo il molo Sud, nella zona in cui attraccano le petroliere e le cisterne di idrocarburi destinati a depositi privati, tra cui quello della ditta di Properzio (30.000 tonnellate) sotto inchiesta per l'inquinamento del 1° agosto scorso.

Si scava, dopo oltre due secoli, nel fossato del Castello di Ferrara

Caccia al tesoro degli Estensi

Dovrebbe comprendere, fra l'altro, il diadema di Laura Malatesta decapitata con l'amato Ugo - Finora, però, le ruspe hanno portato alla luce biciclette, ciclomotori, ombrelloni e anche proiettili di mitragliera dell'ultima guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA — La gente guarda giù e lavora di fantasia, mentre il «cucchiaio» dell'escavatrice affonda nella melma. E' avvenimento straordinario, per Ferrara: si sta procedendo alla ripulitura del fossato che circonda il Castello degli Estensi. Sembra che quanti assistono all'operazione si aspettino di veder emergere da un momento all'altro un pezzo di leggenda, qualcosa che sia testimonianza di vicende sepolte.

Il fossato del Castello degli Estensi aveva estremi bisogno di queste cure: andava diventando sempre più livido. E l'amministrazione della provincia ha deciso di recuperare il decoro della «cintura d'acqua». «*Era dal 1956* — dice il custode, Renato Salmi — *che non si provvedeva allo svuotamento: quell'anno, comunque, i lavori furono parziali. L'ultima, grande pulizia della fossa l'avevano fatta gli scarriolanti nel 1750*».

Adesso è riapparsa la striscia di crosta attorno al castello. Si approfitta di questa occasione per frugare, e per controllare lo stato di conservazione delle strutture che sono coperte dalla fanghiglia: può darsi che s'imponga qualche intervento di restauro. Ma quella che è un'opera di salvaguardia del monumento che rievoca, con gli Estensi, Ludovico Ariosto, il Petrarca e Leonardo (la Vinci e anche motivo di suggestione per i ferraresi e i turisti che s'affacciano sul fossato messo allo scoperto. «*Non si sa mai* — dice uno sorridendo — *potrebbe anche saltar fuori qualcosa di prezioso*».

Il custode segue l'andirivieni dei curiosi nel cortile. In gente che viene a vedere se le ruspe portano alla luce segreti e inestimabili beni degli Este. «*Qualcuno spera. Magari si può anche trovare qualche arma antica, o roba del genere*». Qualcuno ha fatto correre la voce che, durante gli scavi, si sia trovata una moneta d'oro molto rara, quindi preziosissima. Renato Salmi scuote il capo: «*Io non ne so niente, di questa storia non ho mai sentito parlare. La dentro, secondo quanto mi risulta, hanno trovato proiettili di una mitragliera da venti, dell'ultima guerra*».

Non soltanto residuati bellici sono emersi dal fossato del Castello degli Estensi. La raccolta, nel complesso, è stata molto meno avvincente di quanto si attendessero i curiosi più inclini all'fantasticare: si sono recuperati biciclette arrugginite, un ciclomotore, ombrelloni sottratti ai bar durante bravate notturne, ferri da tenda caduti dai Castello per effetto di qualche violento temporale. «*Tutto qui, finora* — dice il custode — *Tesori? Macché, sono invenzioni, racconti popolari*».

Eppure, c'è ancora chi si domanda dove sia andato a finire il tesoro degli Este: forse, azzarda qualcuno, nei due pozzi del cortile. Renato Salmi allarga le braccia e ride: «*Non credo siano stati tanto sprovveduti da gettarlo là dentro. Se lo avranno, penso che se lo siano portato a Modena, agli inizi del 1598*».

Tuttavia, quel fossato in secca che circonda il Castello continua ad alimentare le suggestioni, finchè le escavatrici portano se grandi grumi di melma. S'intrecciano le storie, nella fila di persone che seguono i lavori di scavo, in queste giornate d'estate un poco spensierate. Circola, ad esempio, quella del diadema di Laura Malatesta, detta la «Pariana», che non sarebbe stato più ritrovato. La «Pariana» venne decapitata insieme con l'amato Ugo, figlio di Nicolò III, nel fondo di una torre.

La fantasia che, con il prosciugamento del fossato, si rianima attorno al Castello degli Estensi insegue anche leggende di antichi sotterranei percorsi amorosi: riaffiora quella di Laura Dianti, che avrebbe attraversato un passaggio segreto, là sotto, per andare ad unirsi in matrimonio al duca Alfonso I in agonia. Il duca, si va ancora dicendo, avrebbe fatto scavare quel «collegamento» tra le sue stanze e quelle della Dianti.

Tra quanti guardano giù, nella cintura, c'è chi non perde la speranza che si scopra il passaggio segreto di Alfonso I, e altre due «gallerie» di cui si parla. «Guardi — dice il custode — *due vie sotterranee c'erano, sotto il corso d'acqua. Ma non credo che ci fosse quella di Alfonso. Il duca non aveva bisogno di percorsi nascosti: uno come lui era padrone della gente, poteva fare quel che voleva alla luce del sole. Il fatto è che certe leggende sono dure a morire; passaggi segreti sono sempre esistiti nella fantasia popolare*».

Lavori nel fossato del Castello degli Estensi dureranno fino ad ottobre: può darsi, insiste qualcuno, che prima d'allora si riesca a tirar fuori qualcosa d'interessante. Poi tornerà l'acqua, a sommergere una quantità di suggestioni.

Giuliano Marchesini

Preziosi reperti scoperti nell'Agrigentino

AGRIGENTO — Un luogo di culto di civiltà greca, che rimase attivo tra il VI ed il IV secolo a.c. sta venendo alla luce nel corso di una campagna di scavi in contrada «Casalicchio-Agnone», a cinque chilometri di distanza da Licata.

Il professor Cristoforo Cellura, che dirige gli scavi, ha detto che sono stati già recuperati ex voto costituiti da statuette fittili, vasi corinzi ed attici, pani riprodotti in bronzo, monete di vari periodi, frammenti di tazze verniciati in nero con iscrizioni greche. Questi reperti sono stati trasferiti al museo archeologico di Licata, per una più accurata valutazione.

Gli ultimi eunuchi dell'imperatore

Pechino. Nya Deqing e Sun Yaoting sono gli ultimi eunuchi della corte imperiale Qing. La loro è una vecchiaia serena, alla periferia della capitale cinese, facendo passeggiate e coltivando fiori

Il furto in Italia reato più diffuso

Nel 1979 se ne sono registrati 1.435.884

ROMA — I furti continuano in Italia ad essere i reati più frequenti. Nel 1979, se ne sono avuti 1.435.884 con un incremento, rispetto al 1978, del 3%. Dai dati pubblicati dall'Istat, relativi al 1979 e ai delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è possibile rilevare che nell'anno in esame è anche aumentato il numero dei ladri che sono riusciti a farla franca, essendo diminuite le persone denunciate: 52.329 nel '78 e 42.674 nel 1979.

Sempre dall'Istat è possibile rilevare che il tentato omicidio volontario e il reato che ha avuto un maggior incremento (+44,1%) essendo passato dai 721 casi del '78 ai 1039 del 1979. Sono invece proporzionalmente diminuiti i reati di falsità in atti e persone accusi a 14.813 casi rispetto ai 39.329 (—44,1%).

Nell'escalation della delinquenza seguono i seguenti reati: corruzione di minore +9,9%; danni a cose, animali, terreni ecc. +12,9%; estorsione +21,2%. Per quanto riguarda in particolare i sequestri di persone a scopo di rapina o di estorsione, passati, in cifra assoluta, da 273 a 261, si distinguono quelli di più rilevante gravità denunciati al ministero dell'Interno, quelli cioè caratterizzati dalla richiesta di ingenti somme per il rilascio della vittima: 59 casi nel '79 rispetto ai 43 del 1978.

Complessivamente, stando ai dati relativi all'azione penale avviata dall'autorità giudiziaria nel 1979, la delinquenza in generale ha avuto un incremento dello 0,8%.

Un ladro muore a bordo dell'auto che aveva rubato

BRINDISI — Un giovane ladro d'automobili, Fernando Lagostino, 21 anni, di Veglie (Lecce), è morto per un incidente stradale avvenuto alla «Volkswagen» che aveva rubato poco prima ad una turista tedesca a Nardò (Lecce).

Un suo complice che era alla guida, Lucio Sconosciuto 27 anni, di Mesagne (Brindisi), è stato ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale «Di Summa» di Brindisi.

Primo effetto dell'entrata in vigore della legge sul peso netto

Da oggi la carta non può pesare più del 2,5 per cento della merce

Multe fino a 300 mila lire per i dettaglianti, fino a un milione e 200 mila per i grossisti
Entro 5 anni dovranno dotarsi delle speciali bilance che calcolano automaticamente la tara

ROMA — Una singolare coincidenza ha fatto sì che Spadolini convocasse a Palazzo Chigi i negozianti proprio nel giorno dell'entrata in vigore della legge sul peso netto. Il provvedimento, infatti, è da ieri operante ed entro i prossimi cinque anni arriverà a proteggere completamente i consumatori dalla «sopratassa» della carta pesante sulla bilancia. I vantaggi saranno quindi graduali, ma c'è una disposizione ad effetto immediato che attenuerà la polemica sulla tara pagata al prezzo della merce: l'obbligo cioè, in attesa che i commercianti adeguino le loro bilance, di avvolgere il prodotto con carta non superiore al 2,5 per cento del peso della merce venduta e comunque pesante non più di 13 grammi (in pratica dal mezzo chilo in su).

Quest'ultima disposizione dovrebbe fare giustizia delle speculazioni più grossolane sul peso, con l'uso frequente da parte di molti esercenti di veline e sacchetti di 30-50 grammi. Insomma, non dovremmo più pagare carta per prosciutto o per formaggio o per carne. Le multe scatteranno subito e saranno salate: da 1500 a 300 mila lire per i dettaglianti e da 300 mila a un milione 200 mila lire per i grossisti.

Nel primo articolo si dispone che «*la vendita delle merci il cui prezzo sia fissato per unità di peso, deve essere effettuata a peso e al netto della tara*». Per tara si intende tutto ciò che serve per avvolgere o contenere la merce da vendere.

A questo scopo (articolo 2) i negozianti dovranno dotarsi di strumenti metrici che consentano, con un'ottima visualizzazione anche per l'acquirente, di individuare subito e con esattezza il peso netto della merce. L'operazione-adeguamento è scaglionata nell'arco di 5 anni (quindi entro il 25 agosto 1986). Però, ai negozianti ed ai commercianti che nei prossimi tre anni metteranno a punto le loro bilance secondo i nuovi criteri, saranno concesse particolari agevolazioni finanziarie. La «moratoria» di cinque anni, tuttavia, non lascerà i commercianti liberi di comportarsi come credono, dato che è già scattata, come detto sopra, la disposizione del tetto alla «carta pesante».

Stesso discorso (articolo 3) per la vendita all'ingrosso delle merci. Il cui prezzo dovrà ugualmente essere effettuato distinguendo il peso netto dalla tara. Sugli imballaggi utilizzati per questi prodotti dovrà essere riportato esternamente, anche a mezzo di etichettatura, in aggiunta alle indicazioni previste dalle norme in vigore, il peso dell'imballaggio stesso. Questa normativa potrebbe contribuire ad abbassare i prezzi dell'ortofrutta. Ai mercati, infatti, si vende ancora «tara-merce», cioè con cassetta di legno che fa peso con il contenuto (un 15 per cento quando il legno è leggero e non bagnato).

La nuova legge comporterà una mini-rivoluzione anche nelle fatture, i conti-ricavi e la corrispondenza. L'articolo 4 prevede infatti che tutti gli atti o documenti relativi alle operazioni disciplinate dalla legge in esame dovranno fare riferimento al peso netto o al numero specifico dei prodotti.

Delle sanzioni (articolo 5) si è detto: la speranza è che i controlli siano costanti e severi, proprio per evitare qualsiasi tipo di speculazione a danno del consumatore.

Le organizzazioni dei negozianti hanno accolto con favore il provvedimento. «*E' questa la via* — dicono alla Confesercenti — *per arrivare alla trasparenza dei prezzi e mettere fine al caos delle bilance*».

e. p.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione estesa dalla penisola Balcanica all'Italia meridionale si muove lentamente verso Levante. L'aria relativamente fredda che affluisce al suo seguito mantiene sulle altre regioni italiane condizioni di instabilità, specie su quelle del versante orientale

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo locali attività di nubi cumuliformi sul versante adriatico ed in prossimità dei rilievi. Sulle altre regioni meridionali ancora nuvolosità variabile con sporadiche piogge ad occasionali temporali

temperatura: senza variazioni di rilievo sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, in diminuzione sulle altre zone

venti: su tutte le regioni deboli o moderati settentrionali, con residui rinforzi al Sud

mari: tutti i bacini poco mossi lungo le coste sottovento, mossi o localmente molto mossi al largo e lungo le coste sopravvento

città italiane

Bolzano	10	27	Pescara	17	23
Verona	15	25	L'Aquila	16	22
Trieste	14	25	Roma	18	30
Venezia	13	24	Campobasso	14	19
Milano	15	26	Bari	17	22
Torino	15	26	Napoli	18	25
Cuneo	13	20	Potenza	13	17
Genova	20	27	Reggio Calabria	22	26
Bologna	13	24	Messina	23	33
Firenze	20	27	Palermo	25	28
Ancona	17	24	Catania	22	32
Perugia	14	24	Cagliari	18	25

città estere

Amsterdam	14	21	nuvoloso	Londra	14	22	nuvoloso
Atene	23	33	sereno	Madrid	19	33	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	13	23	sereno
Berlino	22	28	sereno	Montreal	13	23	sereno
Belgrado	13	18	nuvoloso	Mosca	18	30	nuvoloso
Berlino	10	18	nuvoloso	Nuova Delhi	27	35	nuvoloso
Bruxelles	9	15	sereno	New York	19	30	sereno
Buenos Aires	16	21	nuvoloso	Oslo	9	21	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Parigi	15	23	nuvoloso
Copenaghen	13	19	sereno	Rio de Janeiro	13	26	nuvoloso
Ginevra	18	21	sereno	Stoccolma	7	15	nuvoloso
Helsinki	11	20	sereno	Sydney	8	17	sereno

Protesta per la «guerra del vino»

Marsala sciopera contro i francesi

PALERMO — Marsala si fermerà per 24 ore il 5 settembre, per protestare contro la «guerra del vino». Lo hanno deciso i sindaci dei Comuni viticoli della Sicilia occidentale, nel corso di una riunione con il presidente della Regione siciliana Mario D'Acquisto (dc), che ha assicurato il suo intervento alla manifestazione.

La protesta dei viticoltori siciliani è stata espressa dal sindaco di Marsala Egidio Alagna (psi), che ha parlato di «*latitanza del governo della Regione*» sul problema del vino, ed ha aggiunto che «*si debbono forse ringraziare i francesi per averlo posto in evidenza*». Alagna ha chiesto che la Regione intervenga nel settore della fabbricazione dello zucchero d'uva e del mosto concentrato, e si è opposto alla distillazione del vino «che — ha detto — *distrugge il lavoro e la fatica degli agricoltori siciliani*».

Il Presidente della Regione D'Acquisto ha risposto dicendo che «*c'è un declino dei consumi di vino in Europa*» e che la Regione ha già chiesto l'intervento di istituti specializzati, come la «Pime-Trading» e l'«Etim» per la commercializzazione di questo prodotto. «*Ma* — ha aggiunto — *è necessario che i produttori siciliani mettano in commercio quantitativi prefissati di vino di qualità costante e a prezzo stabilito, se vogliono trovare spazio sul mercato dei vini da tavola*». D'Acquisto infine ha assicurato che nella seconda decade di settembre organizzerà un incontro fra i parlamentari regionali, nazionali ed europei eletti in Sicilia.

Nel corso della riunione, inoltre, i sindaci di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala hanno chiesto che la Regione siciliana integri, con una legge speciale, i provvedimenti governativi per i tre Comuni, danneggiati dal terremoto del giugno scorso.

(Segue da pagina 5)

Guerra del vino: un nuovo «no» francese alla Cee

BRUXELLES — Parigi ha ulteriormente irrigidito la sua posizione nella «guerra del vino», respingendo le soluzioni proposte la settimana scorsa dalla commissione Cee. In una comunicazione inviata all'esecutivo comunitario, il governo francese afferma che l'estrema inaccuratezza dei documenti di accompagnamento prodotti dagli esportatori italiani di vino a Sète rende materialmente impossibile il completamento in termini brevi delle procedure di sdoganamento del vino italiano bloccato in quel porto.

E' finito contro un'auto a Finale

Cade dalla Vespa morto a 16 anni

FINALE LIGURE — Un ragazzo di 16 anni è morto in un incidente stradale sull'Aurelia, nel tardo pomeriggio di ieri, all'altezza dei Bagni Punta Est a Finalpia. Si è spento durante il trasporto verso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Si chiamava Andrea Oddone, abitava a Finale in via Pertica.

Il giovane era da anni militante della stessa Croce Bianca, dove tra l'altro il padre Carlo aveva coperto la carica di segretario fino a quattro anni fa. La madre gestisce in via Pertica la boutique «Baccara». La famiglia è molto conosciuta nella cittadina ligure.

Pare che il giovane, partendo dai bagni, si sia imbattuto con la sua «Vespa 125» andando a sbattere contro un'auto proveniente dall'opposta direzione. L'urto è stato violentissimo e nonostante i suoi amici della Croce Bianca abbiano cercato in tutti i modi di giungere in tempo al pronto soccorso, all'altezza della stazione di Pietra Ligure il giovane Andrea è spirato.

Matera: uccide la moglie ed il cognato

MATERA — Per motivi non ancora chiariti, un uomo, Armando Di Tolle, 48 anni, ha ucciso a colpi di pistola e di fucile la moglie, Tina Losenno, ed il cognato Vincenzo Losenno, 35 anni. L'omicida è stato arrestato dai carabinieri.

Il duplice omicidio è stato compiuto nell'abitazione della coppia, a Pisticci.

Code ai botteghini Lotto di molte città siciliane per le numerose vincite

PALERMO — In tutti i botteghini del Lotto della Sicilia si sono registrate ieri mattina code di giocatori che hanno realizzato una vincita dopo l'estrazione sulla ruota di Palermo di due numeri ritardatari da oltre due anni: il 10 e il 20. Numerosi sono stati gli ambi realizzati proprio con i due numeri e ancora più numerose le vincite con il primo estratto: il 20.

A Palermo, complessivamente, la vincita dovrebbe aggirarsi i due miliardi di lire. Sicuramente supererà l'importo complessivo che l'erario dovette pagare la settimana scorsa con l'estrazione del numero 39 sulla ruota di Genova.

Anche a Trapani l'ambo sulla ruota di Palermo ha fatto registrare grosse vincite. Secondo una prima stima supererebbero il miliardo di lire.

Furiosa rissa Nove arresti

CAGLIARI — Nove persone sono state arrestate dai carabinieri del nucleo radiomobile di Dolianova (Cagliari) a conclusione di una rissa, scoppiata ieri sera a Ortacesus, paese a trenta chilometri dal capoluogo, nel corso della quale sono stati anche sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

La rissa è cominciata mentre era in corso una festa paesana. Irritati, pare, dagli apprezzamenti che alcuni giovani di Pimentel, un paese vicino, rivolgevano alle ragazze locali, un gruppo di giovani di Ortacesus li ha prima invitati a smetterla e si sono poi azzuffati con i rivali.

Sul posto sono subito intervenuti i militari di una pattuglia del nucleo radiomobile.

Il 20 agosto è serenamente mancata in Bordonecchia
Emesta Gallino ved. Borasio
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Giulia col marito Giuseppe Rabino, il fratello Cesare Gallino, le nipoti che tanto l'amavano, i parenti tutti e gli amici che l'hanno assistita con profondo affetto
— Bardonecchia, 24 agosto 1981

Valentino, Franco, Luigi e Rosanna Domenici partecipano al grande dolore di Giulia

Sono affettuosamente vicini a Giulia e Rolo gli amici
Armida e Pierlorenzo Abrigini
Marisa Ausilio
Nani Ausilio
Luisa e Franco Balzola
Bianca e Giordano Bortoncini
Liliana e Mario Bozzi
Giuliana e Piero Candiracollo
Claudia e Giovanni Carnaglia
Anna e Corrado Corrado
Annamaria e Maria Luisa Foglino
Pia e Giorgio Foglino
Marisa e Marco Ghio
Graziella Laura e Nadia Iussanni
Luciana e Nino Lanfranchi
Carina e Carlo Manfredi
Liliana Marocco
Mimì e Alice Mazzitelli
Mariangela e Mario Monti
Adi e Nino Negri
Annamaria e Ugo Novaro
Nonnello e Sergio Piatti
Liliana Piccinini
Luciana Pons
Elvira e Andrea Rani
Carla e Gigi Rinaldi
Bianca e Mario Serrati
Paola Sigismondi
Luisa e Giorgio Stella
Ada e Renzo Strabella
Famiglie Taboccini e Pronzi

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona di
Virginia Ciravegna ved. Dogliani
di anni 82
Addolorati lo annunciano i figli Giovanni e Piero con le rispettive famiglie, la sorella Maddalena, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. nella parrocchia di Narzole alle ore 9.30
— Narzole, 24 agosto 1981

Gli amici prendono parte al dolore di Giovanni e Piero per la scomparsa della mamma
Virginia Dogliani
Giuseppe Gagna
Giovanni Massarello
Mario Dogliani
Guerriero Dellatorre
Sebastiano Chiapelli
Pierdomenico Bertrana
Ivaldi Fernanderi
Italo Tarocco
Nino Balocco
Giuseppe Bervetti
Piero Delpiazzo
Pierglacomo Dogliani
Augusto Dogliani
Walter Bertrano
Gregorio Castagnetto
Lino Ciravegna
Mario Scarzello
Giampiero Garelia
Sergio Oliveto
Luigi Tarlazzo
Mario Gabella
Famiglia Tarlazzo

Serenamente e cristianamente come visse
Giovanna Pigino Gambara
ha chiuso la sua esemplare esistenza. Ne danno triste annuncio i figli Franco e Lorenzo, la nuora Giovanna Ramagnano, i diletti nipoti. Funerali in Camerana 26 agosto ore 9.30
— Cassie Monferr., 24 agosto 1981

Lina Pigino Barilaschi col marito Giovanni, i figli e famiglie piangono la scomparsa della diletta
Nina
— Cassie Monferr., 24 agosto 1981

Il fratello Carlo Pigino, il figlio Francesco con la moglie Bianca Maria e figli sono affettuosamente vicini nel dolore alle famiglie di Franco e Lorenzo Gambara per la scomparsa della loro cara MAMMA.
— Cassie Monferr., 24 agosto 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alda Berruti
Addolorati lo annunciano il fratello Luigi, la cognata Lilla, i nipoti Paolo, Silvio con Ornella e Alberto, cugini e parenti tutti. S. Rosario oggi ore 18 Istituto Maria Consolatrice, via Pietro 24. Funerali mercoledì 26, ore 9.30, a Moncalvo Po
— Torino, 25 agosto 1981

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Cavaliere Gallo Pratello commosse per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro
Piernicola Cavaliere
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con fiori scritti o di persona vollero unirsi al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Mauro, Soccorso Alpino Valgrande, Amici di Pusterla, Amici di Richiardi, Amici di Magliere, Santa Messa di trigesima il 15 settembre alle ore 18 nella parrocchia Sant'Ambrogio, corso Giulio 371
— Torino, 25 agosto 1981

Ad un mese dalla perdita della cara mamma
Vittoria Provera ved. Coda
Francesco e famiglia con i parenti tutti ringraziano coloro che sono stati a loro vicini nella triste ricorrenza
— Reaglie, 25 agosto 1981

Natalino Valfrè ringrazia commossa gli ex calciatori del Valdocco Club e tutti coloro che hanno partecipato alla perdita del caro GINO.

ANNIVERSARI

L'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola nell'ottavo anniversario della scomparsa del
GR. UFF. DR. ING.
Severino Cristofoli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Presidente d'onore
dell'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola
ne ravvisa la nobile figura e la feconda appassionata opera per lunghi anni dedicata alla Categoria ed alla Organizzazione industriale. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Cristo Re, sorta in Villadossola mercoledì 26 agosto 1981 alle ore 9
— Verbania, 25 agosto 1981

Partecipano al ricordo del Amico scomparso
Antonio Gamba
Virginia Cane
Fernando Maulini
Gianluigi Poletti
Alessandro Poccia
Emanuele Lenti

1900 1981
Da un anno il sorriso del
comm. Piero Tagliapietra
lo è spento. Rina e figli lo ricordano a quanti gli vollero bene. Alberto con immenso ricordo nonno PIERO.

1979 1981
Giuseppe Grabbi
è sempre vivo il ricordo dei familiari
— Torino, 25 agosto 1981

1980 1981
Vincenzo Madrau
Ti ricordano con infinito rimpianto

1974 1981
Anna Della Casa Carrera
La famiglia affettuosamente la ricorda

1978 1981
Cesira Gusatto Tesio
Sei sempre un caro ricordo. Tuo marito

1973 1981
Cav. Giovanni Naretto
Lo ricordano con infinito rimpianto moglie, figlia e famiglia

1974 1981
Elio Varnero
Vivono a te con il nostro amore ed il nostro rimpianto

Il «Meeting per l'amicizia fra i popoli» indetto dal Movimento popolare

A Rimini cinquantamila giovani cercano un'Europa forse perduta

Simone Veil: «Le difficoltà economiche causano egoismo: manca il coraggio del compromesso, del sacrificio» - Il ministro Colombo: «Bisogna ripristinare un primato culturale, politico e storico» - Il fisico Zichichi: «E' la bomba N a preoccuparci, non la scoperta del neutrone» - Il monito lasciato da La Pira

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — La vecchia Europa alle prese con i suoi problemi, le sue crisi e i suoi incubi, è stata al centro dell'attenzione, ieri, del «Meeting per l'amicizia fra i popoli» indetto per la seconda volta, qui a Rimini, dai cattolici del Movimento popolare. L'anno scorso erano venuti in cinquantamila, a discutere di «pace e diritti umani». Quest'anno se ne attendono anche di più: e il tema è appunto l'Europa. Anzi, l'Europa «dei popoli e delle culture»: che è evidentemente tutt'altra cosa rispetto all'Europa degli eurocrati, dei montanti compensativi e della guerra del vino.

Si tratta d'individuare nell'esistente i germi e le speranze per una nuova Europa. Ma quale Europa? E davvero ha da essere una «nuova» Europa? Secondo Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare, «*la realtà non è solo il futuro, ma è carica di storia passata*». Affiora dalla sua analisi, che è l'analisi caratteristica dei cattolici «ciellini», il rimpianto di un'Europa romanica e artigiana, della *res publica christiana*, non un pizzico di Arcadia anticapitalistica. E l'aspirazione a un'Europa che, dalla sua posizione storicamente privilegiata (la pace, la libertà, il relativo benessere), e rilanciando i valori cristiani, faccia qualcosa di più «*per il mondo, per la pace, la giustizia, la libertà, la verità*».

Simone Veil, presidente del Parlamento europeo, parla di egoismi, figli delle difficoltà economiche. E' la brutta bestia del nazionalismo che riaffiora sotto nuove spoglie: perché agli europei, dice, «*manca il coraggio del compromesso, del sacrificio*». Eppure, qualcosa si fa. «*A piccoli passi l'Europa si consolida*»: un esempio di progresso costante sta nella cooperazione con i paesi emergenti. Il disarmo? Certo, le istituzioni comunitarie sono sede di pressione pacifista: ma quel che conta anche a quest'effetto è un'Europa più forte, più «politica».

Partecipa all'affollata tavola rotonda, con Alfred Kiegsch, presidente a Strasburgo del gruppo parlamentare del partito popolare europeo (una specie di Internazionale pci), con Robert Colten, eurodeputato olandese, del comitato paritario per la cooperazione allo sviluppo, anche il ministro degli Esteri Emilio Colombo. Colombo registra una «*sollecitazione storica*» alla quale l'Europa deve rispondere. I supergrandi, le potenze petrolifere, il Terzo e il Quarto mondo: tutti hanno qualcosa da chiedere all'Europa. Ma la nostra risposta «*non è ancora adeguata*». Non lo è perché la Comunità tende ad esaurire le sue energie nella sfida economica: «*Ma l'economia non è tutto*». Ciò che è importante, secondo Colombo, è «*l'approfondimento della cooperazione politica europea e la sua estensione ai campi della sicurezza e della cultura*».

Così il discorso entra nel vivo: «*L'Europa non può non essere protagonista nel dibattito sugli equilibri nucleari mondiali (Salt e non proliferazione) e sui rapporti Est-Ovest (euromissili e bomba al neutrone), tanto meno può disinteressarsi dei problemi della sicurezza attinenti alle aree ad essa più vicine (Mediterraneo e Golfo)*». E' anche necessario, dice Colombo, «*valorizzare i punti comuni con i paesi dell'Est e con i neutrali*»: si tratta insomma di «*ripristinare un primato culturale, politico e storico*».

L'ombra apocalittica della bomba si annida, con i tempi che corrono, dietro ogni discorso. Alcuni l'hanno resa esplicita, come Carlo Casini, appiaudutissimo leader del Movimento per la vita, che ha citato La Pira: lo sbocco della presente crisi è «*una guerra nucleare totale oppure una nuova epoca millenaria*». Stiamo a vedere.

Così non sorprende che, ieri mattina, un'attenzione tutta particolare abbia circondato l'intervento di Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Reduce da Erice, dove scienziati di molti paesi si sono riuniti a decifrare la terribile prospettiva atomica, Zichichi parla della «*natura della conoscenza scientifica da Galileo ai giorni nostri*». Denuncia due «*mistificazioni*»: il conflitto tra scienza e fede, la confusione tra scienza e tecnica. E' la bomba al neutrone a preoccuparci, esemplifica, non la scoperta del neutrone. La scienza in se è pura, la tecnica può essere asservita al potere, dunque può essere malefica. Ma la vera crisi, secondo Zichichi, non è qui: la crisi è nella cultura, precisamente nello scontro fra «*cultura dell'odio e cultura dell'amore*».

Fra ricerche di radici europee, esorcismi del fantasma nucleare, mostre e spettacoli, pattinaggi «la mano nella mano» lungo l'affollato lungomare di Rimini, la grande kermesse del Movimento popolare va avanti l'intera settimana. Ci saranno anche Albertazzi e la Proclemer, che mercoledì sera si produrranno in letture dantesche *plein air*. Quasi una sfida a distanza per Carmelo Bene, in tutt'altra sede protagonista, il 2 agosto, di una simile recita in piazza.

Alfredo Venturi

Roma: espulsi 60 stranieri

ROMA — Sessanta stranieri sono stati espulsi, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e 25 persone sono state arrestate per vari reati tra cui porto abusivo d'armi, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, atti osceni in luogo pubblico, nel corso di vari «pattuglioni straordinari».

Le operazioni, dirette dai funzionari della squadra mobile, sono iniziate giovedì scorso e sono continuate fino a domenica. Tra l'altro sono state sequestrate anche numerose dosi di eroina.

Il Papa riceve 2500 irlandesi

CITTA' DEL VATICANO — Duemilacinquecento irlandesi guidati dal cardinale primate Tomas O' Fiaich ed altri vescovi, saranno ricevuti nel pomeriggio di oggi dal Papa nella sua residenza estiva di Castelgandolfo.

Essi ringrazieranno il Pontefice per la visita da lui effettuata in Irlanda alla fine del settembre 1979. Questi giovani sono una rappresentanza dei 300 mila che assistettero a Galway, cittadina sulla costa Atlantica, alla messa celebrata dal Papa per loro il 30 settembre di due anni fa.

Le innovazioni nei programmi previste dal decreto Pedini

Da quest'anno in terza media si studierà anche jazz e rock

Maggiore spazio sarà dedicato inoltre all'attualità - Storia: meno Risorgimento e più attenzione alle vicende degli ultimi 50 anni - Novità per le altre materie

ROMA — Agli studenti di terza media l'inizio dell'anno scolastico 1981-82 riserverà più di una sorpresa. Nessuna rivoluzione, sia ben chiaro ma una serie di innovazioni nei programmi, resi più aderenti alla realtà contemporanea. Si tratta delle norme previste dal decreto firmato il 9 febbraio 1979 dall'allora ministro della Pubblica Istruzione Pedini sui «*Programmi orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media statale*».

In vigore nel '79 per la prima media e un anno fa per la seconda, quest'anno il provvedimento approda nelle terze classi. Cosa cambia nei programmi? Il decreto prevede più attualità, più musica (due ore settimanali invece di una), maggiore attenzione alla scienza, alle tecniche e al rapporto fra l'uomo e l'ambiente.

Vediamo, materia per materia, quali sono le principali innovazioni.

Italiano — L'insegnamento s'inserisce nel più vasto quadro dell'educazione linguistica la quale riguarda, sia pure in diversa misura, tutte le discipline e le attività e, in particolare, tende a far acquisire all'alunno, come suo diritto fondamentale, l'uso del linguaggio in tutta la varietà delle sue funzioni.

Storia — «*Dal 1815 ai giorni nostri con riferimenti essenziali all'Europa, al mondo, alla decolonizzazione*» — si legge nel decreto Pedini — «*Si avrà particolare riguardo all'Italia nell'ultimo cinquantennio, nel quadro della storia mondiale*». In pratica, verrà ridimensionato lo studio del Risorgimento per dare maggiore spazio alle recenti vicende italiane.

Educazione civica — Sarà studiata a fondo la Costituzione, la cui comprensione «*avrà un momento più organico nella classe terza, in quanto lo consentono l'età e l'esperienza raggiunta degli allievi*».

Geografia — Non ci sarà più l'astronomia. Lo studio degli alunni si concentrerà invece sui più significativi Paesi del mondo.

Lingua straniera — Verrà approfondito ulteriormente lo studio della lingua viva attraverso la conversazione.

Scienze — Il programma si presenta più vasto e si può dividere in sette temi: materia e fenomeni fisici e chimici; la Terra nel sistema solare; strutture ed evoluzione dei viventi; l'uomo e l'ambiente; progresso scientifico e società; educazione sanitaria; educazione sessuale.

Matematica — Verrà dato un maggiore spazio alla interpretazione matematica della realtà nei suoi vari aspetti tecnologici, materiali, linguistici, economici.

Educazione tecnica — L'insegnamento si proietta su alcune realtà del mondo d'oggi, dal rapporto uomo-macchina ai grandi sistemi di produzione.

Educazione artistica — Possono costituire oggetto di studio la fotografia, la costruzione e gli aspetti visivi dei «mass media»: pubblicità, fumetti, rotocalchi, cinema e televisione.

Educazione musicale — Non sarà più la musica classica a fare la parte del leone. Anche il jazz e il rock verranno ascoltati e studiati.

Educazione fisica — Nel nuovo programma viene valorizzato l'avviamento alla pratica sportiva.

Religione — Nell'anno conclusivo il contenuto centrale dell'insegnamento è la vita nello Spirito Santo. In questa prospettiva cristiana l'educazione religiosa propone anche la ricerca dei valori perenni proclamati nel Decalogo.

Giuseppe Fedi

Tutti i bunker per gli euromissili costruiti su terreno demaniale

Il ministro Lagorio promette a Comiso «Nessun esproprio per la base-Cruise»

RAGUSA — Anche se non potrà evitare l'installazione della base missilistica Nato Comiso ha vinto almeno una piccola battaglia: ha avuto assicurazione dal ministro Lagorio che neanche un metro quadrato del suo territorio sarà espropriato per far posto all'insediamento dei Cruise.

Oltre 40 proprietari di terreni attorno all'aeroporto «Magliocco» — tutti agricoltori che vivono con i frutti della loro terra — da qualche settimana vivevano sulle spine: temevano (e non si trattava certo di timori esagerati) che i loro terreni sarebbero stati espropriati, fagocitati dalla costruenda base. Alla preoccupazione dei comisani di dover ospitare gli euromissili, insomma, si aggiungeva quella di vedersi portar via chissà quante centinaia di ettari di terreno coltivato, un esproprio che avrebbe gettato sul lastrico centinaia di persone.

Il sindaco Salvatore Catalano, 46 anni, socialista, è riuscito a sventare almeno questo pericolo. Durante un incontro con Lagorio, a Roma, ha ottenuto questa contropartita: la base missilistica, la cui costruzione è prevista per il 1984, sarà installata su terreno demaniale, là dove sorge l'aeroporto. Niente quindi espropri.

La base progettata è descritta come una sorta di bunker autosufficiente e completamente isolato dal resto del mondo. I militari saranno 1300. I loro familiari circa 3000. Nessuno di essi abiterà in paese. Non è escluso che venga costruito, per il contingente americano e per i loro parenti, un apposito villaggio residenziale.

La questione della base di Cruise a Comiso, dunque, ha tutta l'aria di essere chiusa e definita. Ma se la quasi totalità della popolazione si è rassegnata e segue con indifferenza gli ultimi sussulti della polemica politica, c'è ancora chi spera di ribaltare la realtà con le petizioni. Contro l'installazione della base Nato, i giovani del Comitato per la pace hanno raccolto in piazza 3500 firme. Sperano sino all'ultimo che la volontà popolare (che in questo caso si è espressa molto parzialmente, appena la settima parte della cittadinanza) possa avere un peso su una vicenda strategica già decisa, e come più volte ripetuto «in maniera irrevocabile».

Sugli espropri che non ci saranno, il segretario comunale del pci Salvatore Zago ha i suoi dubbi e lo dice chiaro. «*Non ci saranno adesso, ci credo* — dice gesticolando. — *Ma se un giorno, quando verrà il momento di costruire la base missilistica, ci si dirà che l'attuale terreno non basta, che occorrerà allargare le risorse demaniali? Chi potrà a quel punto impedire gli espropri?*».

Questa e altre ipotesi saranno certamente sottoposte a Lagorio da Catalano e dai sindaci degli altri 11 comuni della provincia di Ragusa durante l'incontro fissato a Roma per venerdì prossimo.

Frattanto si registra una netta smentita. L'ha fatta il ministro della Difesa a proposito del numero dei missili destinati alla base di Comiso. Qualche giornale ha scritto 550. Invece saranno come già detto in commissione, sia alla Camera, sia al Senato, 112.

Franco Sampognaro

«Caporale» condannato a due mesi di carcere

Trasportava illegalmente lavoratori agricoli

ROMA — L'ispettore del lavoro della Provincia di Roma Nunzio Messina ha provveduto a far arrestare Pasquale De Masi, accusato di «caporalato» e di aver sottratto all'autorità il pulman adibito al trasporto illegale di lavoratori agricoli al di fuori delle norme previste dalla legge sul piano retributivo e contributivo.

Il 5 agosto scorso al De Masi e ad altri tre «caporali», Franco Bussoletti, Giuseppe Nicolasi e Silvio Spallotta, erano stati sequestrati da parte delle autorità i rispettivi pulmans adibiti al trasporto di operai agricoli nella Piana Pontina da Velletri. Il De Masi dopo qualche giorno, riuscito a conoscere il luogo dove erano stati ubicati i mezzi di trasporto sequestrati, aveva sottratto alla custodia il proprio pulman. Dopo un accertamento l'ispettore del lavoro Nunzio Messina, d'accordo con il pretore di Velletri Di Lallo, ha proceduto a far arrestare il De Masi che ha ammesso la colpa.

Nell'olimpo degli scacchi a 9 anni

Londra. Con l'aiuto di un gelato, Sabrena Needham, 9 anni, sta giocando a scacchi col campione sovietico Vassily Smyslov, di 60. Dopo quasi mezz'ora di partita, Sabrena si è trovata in difficoltà e si è arresa. Resta però il fatto che si tratta della più giovane concorrente che si è qualificata per un torneo mondiale di scacchi, quello che si è aperto ieri a Chichester, nel Sussex.

Ancora aggressioni nel turbolento carcere di Milano

Tre ferimenti a San Vittore Un accoltellato è moribondo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La tensione a San Vittore non accenna a diminuire: altri tre ferimenti si sono registrati dopo la perquisizione di sabato mattina (quando 400 agenti sono entrati nel carcere sequestrando un certo numero di armi da taglio più o meno rudimentali). Ultima aggressione, in ordine di tempo, quella ai danni di Rosario Carletto.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, il giovane è stato colpito con due coltellate, una al torace e l'altra all'addome. Ora è ricoverato all'ospedale Policlinico, dove i medici lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico per salvargli la vita. La prognosi rimane riservata. Carletto era a San Vittore da due anni, in attesa di giudizio.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire, anche in base al racconto della stessa vittima, responsabili dell'aggressione sarebbero quattro (o cinque) detenuti i quali, all'improvviso, avrebbero fatto irruzione nella cella. Carletto in quel momento dormiva e, anche per questo, non avrebbe avuto modo di tentare una difesa. Il giovane ha aggiunto di non avere mai visto prima i suoi aggressori, che hanno agito a viso scoperto, e sono fuggiti lasciandolo sanguinante e privo di sensi.

Migliorano le condizioni di Filippo Chilemi, 25 anni, che era stato ferito sabato scorso: fuori pericolo anche Guido Giustino, colpito con arma da taglio nella mattinata di domenica. Ieri Giustino è tornato in carcere e, nel frattempo, le indagini sull'episodio che lo riguarda, hanno suscitato molti interrogativi.

Il dubbio, infatti, è che si sia ferito da sé, per essere ricoverato in ospedale e, così, sfuggire a qualche vendetta. A rendere concreta quest'eventualità c'è stato un particolare: quando Giustino è stato soccorso dalle guardie si trovava nella sua cella, chiusa dal di dentro. A ferirlo quindi avrebbero dovuto essere i compagni stessi: il che sembra escluso, non foss'altro per il timore di venire da lui sicuramente riconosciuti (e poi anche perché, a detta della direzione del carcere, i compagni di cella di Giustino non sono elementi pericolosi).

Da ieri pomeriggio altre tre detenute comuni hanno intrapreso un'azione di protesta allo scopo di vedere riconosciuta, a chi è in carcere, la facoltà di incontrarsi con i rispettivi «partners». Sono Alice Biasini, Annamaria Romeo e Anna Mancino: si sono «sistemate» sulle lamiere che coprono il cortile utilizzato per l'ora d'aria e hanno annunciato che non intendono rientrare in cella finché la questione non sarà risolta.

Piano del ministero

Carceri interviene il governo

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida ha ricevuto, dai diversi uffici del ministero, alcune proposte operative, da lui stesso sollecitate, da sottoporre quanto prima al Consiglio dei ministri per fronteggiare la situazione di tensione esistente in alcuni istituti penitenziari. Lo si è appreso negli ambienti del ministero della Giustizia dove è stato precisato che il ministero, anche negli ultimi giorni, si è tenuto strettamente a contatto con autorità locali e con vari direttori di carceri con i quali ha avuto un fitto scambio di informazioni.

Negli stessi ambienti, infine, si afferma che al ministero non risulta l'esistenza di un «piano» avente come obiettivo manifestazioni di detenuti per creare incidenti in diverse carceri.

Le voci sul piano di rivolta nelle carceri non hanno trovato conferma nemmeno alla procura di Milano. Proprio questo piano, secondo indiscrezioni di stampa, sarebbe stato all'origine della perquisizione che sabato scorso aveva interessato il carcere milanese.

«*La perquisizione* — ha invece precisato il sostituto procuratore Luca Mucci, il magistrato che regge temporaneamente la procura di Milano — *era stata sollecitata dalla direzione del carcere, non dal ministero di Grazia e Giustizia, e prendeva origine da motivi locali, non abbiamo alcuna notizia di un piano di rivolta*».

Il magistrato ha invece confermato che la perquisizione di sabato aveva portato alla scoperta di armi da taglio nelle celle di alcuni reclusi.

Darida ha ricevuto ieri i direttori degli istituti carcerari dell'Italia Centrale con i quali ha esaminato la condizione strutturale e organizzativa dei servizi penitenziari, raccogliendo le proposte, le indicazioni e le riflessioni dei direttori alla luce della situazione complessiva del sistema penitenziario.

Soldati, cani, elicotteri per trovare la Rothschild

MACERATA — Un nuovo tentativo per trovare indizi utili sulla misteriosa scomparsa dell'ex baronessa Jannette De Rothschild e della sua amica-interprete, la friulana Gabriella Guerin, verrà compiuto giovedì prossimo sui monti Sibillini a quasi nove mesi da quel 29 novembre 1980 in cui le due donne vennero viste assieme per l'ultima volta.

All'operazione — cui parteciperà anche Stephen May, attuale marito di Janette — prenderanno parte 500 carabinieri della Legione di Ancona e del battaglione di Chieti, che agiranno con l'ausilio di quattro elicotteri e cinquanta cani.

La vasta battuta — che sarà diretta dal comandante del gruppo carabinieri di Macerata, colonnello Crucini — interesserà anfratti, valloni e crepacci delle zone montuose comprese tra Sassotetto, Sarnano e Fonte Trocca di Acquacanina.

Lo scopo è quello di individuare elementi che possano far pensare all'uccisione delle donne e ad una loro sepoltura in questi posti, poiché è stata scartata da tempo l'ipotesi della disgrazia.

A quello che la stampa inglese ha definito il «giallo di Sarnano» (la May, conquistata dalle bellezze paesaggistiche del luogo, voleva comperare un casolare nella zona) hanno provato a dare soluzione anche Scotland Yard e investigatori privati d'oltremanica ma, ufficialmente, senza successo.

Probabilmente, dopo questa super-battuta che fa seguito ad altre condotte con minor schieramento di forze, il «caso» per quanto riguarda l'alto Maceratese, sarà considerato chiuso.

E' vero che l'auto delle donne venne rinvenuta 15 giorni dopo la loro scomparsa a Fonte Trocca (la «Peugeot», sommersa dalla neve, aveva le porte chiuse a chiave) e che in uno shalet vicino sono state recentemente rinvenute ciocche di capelli appartenenti, secondo accertamenti, all'ex baronessa, ma è altrettanto vero che esistono testimonianze divergenti tra quanti le avrebbero viste in quel giorno di novembre.

Restano, comunque, gli interrogativi sul rapporto che legherebbe la scomparsa delle due donne al furto ai danni di una nota casa d'aste inglese con sede a Roma (piazza Navona), avvenuto 32 ore dopo la loro scomparsa e che fruttò un ingente bottino.

Colpo di scena nel giallo di Arzano, alle porte di Napoli

La gang di Cutolo smentisce «Non conosciamo i 2 uccisi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'appartenenza al «clan» dei «boss» Raffaele Cutolo, di Antonio Perone e di Mauro Parisi, entrambi di 18 anni, uccisi sabato pomeriggio in un regolamento di conti ad Arzano, è stata smentita con una telefonata anonima.

Alla redazione napoletana dell'Ansa, una persona con accento partenopeo ha detto di appartenere alla «nuova camorra organizzata» e ha aggiunto: «*Siamo amici di Cutolo ed apparteniamo quindi alla nuova camorra organizzata. Smentiamo l'appartenenza alla nostra organizzazione dei due poveri giovani trucidati vigliaccamente ad Arzano*».

«*Gli infami che si definiscono giustizieri* — ha aggiunto l'anonimo interlocutore — *devono sapere che per saper vivere bisogna saper morire. Quindi, come noi tutti giriamo liberamente, lo facciano anche loro. Gli infami che comandano queste stragi eseguiti sappiano che fanno solamente piangere le madri di giovani innocenti*».

Come è noto il duplice omicidio fu rivendicato con due telefonate alla redazione napoletana dell'Ansa dal «Nucleo giustizieri della Campania». «*Un nostro commando* — disse uno sconosciuto nella prima rivendicazione — *ha giustiziato alla Rotonda di Arzano due affiliati alla banda Cutolo: Antonio Perone ed il suo braccio destro. Siamo un gruppo che non scherza. Vogliamo distruggere tutta la banda*».

Nella seconda telefonata, uno sconosciuto aggiunse che «*i giustizieri della Campania sterminieranno tutta la razza di Cutolo perché è un uomo che fa sparare contro le donne ed i bambini*».

Perone e Parisi furono assassinati mentre in un'automobile (risultata poi rubata) stavano percorrendo la Rotonda di Arzano. I due giovani furono avvicinati da una macchina di grossa cilindrata i cui occupanti cominciarono a sparare numerosi colpi di pistola.

Sia Perone sia Parisi morirono all'istante. Gli sparatori fuggirono riuscendo a far perdere le loro tracce.

Perone era da tempo ricercato perché evaso alcuni mesi fa dalla scuola-prigione «Pianigieri» di Napoli dove era detenuto in attesa di giudizio.

Altro assassinato a Napoli, il 140° in quest'anno

NAPOLI — Un'altra vittima nella lotta della delinquenza organizzata: è Angelo Palumbo, 22 anni. Mentre era alla guida di un'«Alfetta», in una via di Giugliano, è stato affiancato dall'auto dei «Killers» e tre giovani armati di «P.38», a volto scoperto, lo hanno fulminato. E' il 140° assassinato a Napoli dall'inizio dell'anno.

Altri due giovani fulminati a rivoltellate a Campobasso

Ha ucciso ancora (e sono sei) il folle fuggito dal manicomio

CAMPOBASSO — Ha deciso tre volte e, ogni volta, ha freddato due persone: l'autore dei sei omicidi — Carlo Panfilia, di 35 anni, malato di mente — è stato catturato ieri dai carabinieri a Lanciano (Chieti). «*Lasciatemi stare, non so nulla. Non toccate un angelo come me*» ha mormorato al momento dell'arresto. Poi si è chiuso in un assoluto mutismo.

Carlo Panzilia, fino a qualche tempo fa, era ospite del manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino dove era stato rinchiuso nel '74 per aver ucciso due giovani di Aversa. Il mese scorso, approfittando di una licenza-premio per buona condotta, l'uomo si era allontanato senza far più ritorno alla casa di cura. Venerdì scorso, a Cesa, paesino dell'entroterra di Caserta, sceso da un motorino, aveva sparato a raso dentro una «500» in sosta in via Campostrino dove si trovavano tre giovani: due — Fausto Errico, 21 anni, e Cesareo Mangiacapra, diciassettenne, entrambi muratori — erano rimasti uccisi sul colpo. Il terzo, Francesco Berardo, 22 anni, colpito al petto e alla testa, versa ancora oggi in fin di vita.

Dopo questo secondo omicidio il folle — riuscito a sfuggire alla cattura della polizia e dei carabinieri — si era rifugiato nel Molise e l'indomani, sabato, aveva compiuto un altro duplice omicidio a Roccavivara, piccolo centro di 1500 abitanti a una quarantina di chilometri da Campobasso.

Al momento della cattura Carlo Panfilia aveva con sé una pistola a tamburo «Smith and Wesson» cal. 22, lo stesso tipo di arma con la quale sono stati uccisi su un'auto i due operai di Roccavivara Angelo Marcantonio, 32 anni, e Mario Antenucci, di 28. Panfilia, che oggi in giornata sarà sottoposto alla prova del guanto di paraffina, si trova in stato confusionale e pronuncia solo frasi sconnesse per cui non è stato ancora possibile interrogarlo.

Sette anni fa, il 16 ottobre 1974 Panfilia aveva ucciso (per la prima volta) due giovani. Giovanni Improta, 27 anni, detto «Garibaldi», e Francesco De Lucia, di 23, detto «Ciccio 'a posta».

I motivi di quel duplice omicidio non sono mai stati completamente chiariti.

a. l.

Nozze in carcere per il brigatista Prospero Gallinari

PALMI — Ancora un matrimonio tra brigatisti nel supercarcere di Palmi. Si tratta di Prospero Gallinari di 35 anni, che si è unito in matrimonio ieri mattina, con solo rito civile, con Anna Laura Braghetti, 28 anni, di Roma. La sposa era stata tradotta nei giorni scorsi dalle carceri di Roviga, dove si trovava rinchiusa.

VAL D'AOSTA
PILA frazione ACQUEFREDDE
A 4 km. dalla nota stazione di Pila, attrezzatissima per gli sports invernali e per piacevoli soggiorni estivi, nel comune di Gressan.
VILLAGGIO CHAREME
costruzione tipica Valdostana, dotata di tutti i comforts
APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA
Soggiorno, 1-2 camere, angolo cottura, bagno, balcone, giardino, posto auto
MUTUO FONDIARIO

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA SEMBRE?
TORINO Via Alfieri, 24 Tel. 011/511382
UPI
AOSTA Via Festaz, 88 Tel. 0165/43741
Società del gruppo finanziario valdostano

La Borsa sta precipitando verso quota 900, le Casse di Risparmio rischiano il crack

Gli Usa insistono sulla stretta monetaria ma banche e Wall Street mordono il freno

Volker, governatore della Riserva federale: «I tassi scenderanno; ma quel momento non è vicino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con una rigida riaffermazione della propria politica di controllo del credito il governatore della Riserva Federale, Paul Volcher, ha stroncato sabato scorso le ultime speranze di un drastico calo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti entro la fine dell'anno. «E' indubbio — ha dichiarato Volcher alla radio — che quando modificheremo la nostra politica sarà per fare scendere i tassi di interesse. Ma quel momento non è ancora vicino. Per adesso, continueremo a limitare la crescita degli aggregati monetari». Volcher ha aggiunto che la Riserva Federale «è costretta a mantenere questa politica dal deficit del bilancio dello Stato e dalla pressione inflazionistica». «E' vero che la seconda incomincia ad allentarsi — ha concluso il governatore — ma il primo si mantiene su livelli troppo elevati».

Uno scontro tra Europa e Stati Uniti all'inizio dell'anno venturo appare ormai inevitabile. Sia pure con alcune oscillazioni, il dollaro infatti è destinato ad apprezzarsi ulteriormente, e le altre monete a deprezzarsi rispetto ad esso, a meno che non cambi la situazione nelle economie. E' anche per questo motivo che il governo Reagan sta dando segni di allarme, e sollecita, per ora invano, un intervento della Riserva Federale al ribasso dei tassi d'interesse.

La Borsa ha segnato alla chiusura della settimana passata il punto più basso dell'intero '81, fermandosi a quota 920,5. Dopo aver superato, pochi mesi fa, il «muro» dei mille punti, esso rischia ora di cadere al disotto dei 900. A commento delle «inquietanti prospettive» di Wall Street, la Chase Manhattan Bank ha pubblicato una breve dichiarazione. «La situazione a nostro parere è destinata a peggiorare — essa ha detto —. I prezzi rischiano di calare ulteriormente su tutti i mercati, in attesa di una riduzione dei tassi di interesse. La Riserva Federale — continua la Chase Manhattan, la terza banca degli Stati Uniti — *è troppo preoccupata dalla resistenza dell'economia, dall'eccesso di domanda del credito, dall'impossibilità di controllare la liquidità, e dalle prospettive inflazionistiche dei tagli fiscali per rischiare una qualsiasi misura».*

Questa rigidità di Volcher è parsa a qualcuno in stridente contrasto con le statistiche economiche pubblicate i giorni passati. Nel secondo trimestre di quest'anno il prodotto nazionale lordo è calato del 2,4 per cento in termini reali. Il calo ha fatto seguito ad una esplosione (l'8,6 per cento) del primo trimestre. Per il terzo trimestre uno dei più insigni economisti, Otto Eckstein, prevede un'altra, sia pure più leggera caduta. A parere del consigliere economico della Casa Bianca, Weidenbaum, gli Usa «*si trovano in una condizione di ristagno che fa ben sperare per la lotta contro l'inflazione*». Tale condizione è sottolineata da un fatto traumatico per gli americani: la discesa del 5,5 per cento in termini reali del reddito pro capite nel 1980. Tale discesa è stata causata dai freni agli incrementi salariali imposti dal governo, e da un tasso inflazionistico del 13,5 per cento. E' stata la più grave dal 1947, ossia dalla fine della seconda guerra mondiale.

Di più: la rigidità di Volcher sta mettendo in pericolo i settori «maturi» dell'economia Usa. Non si tratta soltanto delle automobili e dell'edilizia. Anche nel campo finanziario, più precisamente quello delle casse di risparmio, si delineano situazioni incresciose. Si calcola che circa 300 banche, di qui ad un anno, potrebbero trovarsi sull'orlo della bancarotta, a meno che il credito non venga improvvisamente allargato. Il governatore della Riserva Federale ha preso atto del pericolo: ha adottato — e questa è stata l'unica eccezione — provvedimenti a salvaguardia degli istituti.

L'ostinazione della Riserva Federale, in questo quadro di crescente allarme, ha tuttavia la giustificazione di cui si è fatto cenno all'inizio. Il deficit dello Stato non accenna a diminuire. Nonostante i tagli imposti dal presidente Reagan alla spesa pubblica, esso rischia di salire dai previsti 40 miliardi di dollari per l'anno finanziario ottobre '81-ottobre '82 a ben 60 miliardi di dollari. E' questa la ragione per cui Reagan, nelle riunioni del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca a Los Angeles la settimana scorsa, ha chiesto una riduzione anche degli stanziamenti militari. La riduzione non dovrebbe colpire la produzione di nuove armi, soprattutto nucleari, dovrebbe riguardare le spese burocratiche, la parte cosiddetta civile e gli eccessi che vengono imputati alle forze armate in campi come gli approvvigionamenti, i trasporti, la logistica e via di seguito.

Ennio Caretto

Lo afferma la società finanziaria Charterhouse

«La Thatcher dovrà mutar politica»

LONDRA — Una caduta del 3% della produzione quest'anno, disoccupazione dilagante e la stretta sempre più grave sulle spese di consumo, renderanno inevitabili dei cambiamenti nella politica economica portata avanti fin qui dalla «signora di ferro»: il primo ministro Margaret Thatcher, che raccoglierà molte delusioni dalla rigida applicazione del monetarismo. Lo prevede la Charterhouse Group ltd., la finanziaria inglese, nell'ultimo numero della sua rivista trimestrale.

I politici saranno costretti a ricorrere a misure drastiche e a prendere in considerazione seriamente una politica dei redditi e di controllo delle importazioni. Aumenteranno gli investimenti del settore pubblico ma gli effetti tarderanno a manifestarsi fin verso la fine del 1982.

E' prematuro pensare che la recessione sia finita, visto che le indagini economiche continuano a concentrarsi sul settore manifatturiero ignorando che questo ormai rappresenta meno del 25% della produzione totale del Regno Unito.

Se la politica del governo si adeguerà, la tendenza decrescente della domanda dovrebbe appianarsi nella prima metà del 1982 e riprendere a salire nella seconda metà per guadagnare velocità l'anno seguente.

I prezzi delle importazioni saliranno di oltre il 15% l'anno prossimo per l'Inghilterra ma il costo del lavoro crescerà di meno. L'inflazione dei costi in genere rallenterà nella seconda metà del 1982 e nel 1983.

Contingenza entro venerdì Confcommercio deve decidere sull'accordo

ROMA — Sia per scadere il termine entro il quale la Confcommercio deve decidere se disdire l'accordo sulla contingenza del '75. Entro venerdì 28 agosto l'organizzazione dei commercianti dovrà infatti prendere posizione su questo delicato problema, che non più di due mesi fa ha diviso gli industriali.

La Confapi l'organizzazione che raccoglie oltre 20 mila piccole imprese ha scelto la «linea dura», mentre la Confindustria, dopo una fase di tormentate discussioni al suo interno, ha deciso di sopprassedere in seguito alla mediazione di Spadolini e all'avvio del confronto su questo argomento con i lavoratori.

La Confcommercio, che firmò l'accordo un mese dopo le altre due organizzazioni, si trova oggi allo stesso bivio. «Sceglieremo le risorse — ha detto il presidente Giuseppe Orlando — quando le organizzazioni dei lavoratori avranno dichiarato la loro disponibilità a incontri che portino a una revisione del costo del lavoro, da intendersi non come penalizzazione degli addetti ma come maggiore impulso alla professionalità, per dare un colpo di acceleratore alla produttività del sistema».

Questa disponibilità del sindacato è indispensabile, secondo Orlando, anche per «mantenere l'occupazione, e possibilmente estenderla, in tempi che tenderebbero invece all'espulsione di organici».

L'Ariane lancerà satelliti Boeing

PARIGI — Ariane Espace, la società spaziale creata a Parigi nel quadro dell'Agenzia spaziale europea, e di cui l'Italia detiene il 3,90 per cento delle azioni, ha annunciato ieri la firma di un accordo di cooperazione con la Boeing Aerospace americana per la commercializzazione e il lancio di piccoli satelliti «Piggy-back», da installare sui vettori lanciati dalle omonime piattaforme Ariane.

La Cina scopre nuovo petrolio

PECHINO — La Cina ha annunciato la scoperta di importanti giacimenti di gas naturale e petrolio al largo della costa della provincia centroorientale del Zhejang. Secondo un comunicato la scoperta è stata compiuta durante trivellazioni nella depressione occidentale del bacino sedimentario del Mar Cinese orientale.

Il comunicato afferma che gli esperti ritengono possibile di trovare giacimenti ancor maggiori in una zona a fiadi di quella trivellata.

Giovedì scorso erano stati pubblicati a Pechino i risultati di uno studio in base al quale sarebbero ricchissimi giacimenti di petrolio anche al largo della provincia meridionale del Guangdong.

Per il petrolio Algeri critica l'Arabia Saudita

ALGERI — Nella capitale algerina si dà particolare rilievo a taluni aspetti delle dichiarazioni del ministro algerino dell'Energia e Industrie Petrolchimiche, Belkacem Nabi, al termine della fallita riunione dell'Opec a Ginevra.

Nabi attribuisce la responsabilità dello scacco ginevrino all'atteggiamento dell'Arabia Saudita. La delegazione algerina — ha affermato il ministro — era disposta a unirsi con la maggioranza dei Paesi per una riunificazione dei prezzi

La lira ha recuperato 45 punti in due settimane

Il dollaro (1226) scende ancora e il marco sfonda «quota 500»

ROMA — Il dollaro continua a perdere quota: ieri, in Italia, la valuta americana è stata infatti quotata 1226 lire, cinque lire in meno di venerdì scorso. In appena due settimane, il dollaro ha così perso circa 45 lire (pari al 3,5 per cento) nei confronti della lira, raggiungendo la quotazione più bassa dal 31 luglio scorso.

L'inizio della settimana ha portato un nuovo ricupero di tutte le principali valute, compresa la nostra, nei confronti del dollaro ma ha visto la lira cedere altro terreno nei confronti delle monete europee, sia all'interno del Sistema monetario europeo (Sme) che fuori di esso.

Il marco ha per la prima volta superato quota 500 alla media U.i.c.: ieri valeva 500,185 lire, una in più di venerdì (499,685) e tre e mezza in più di una settimana fa (497,335 di lunedì 17 agosto).

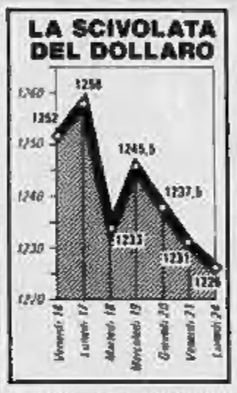
Contemporaneamente, la lira ha tratto vantaggio dalla relativa cedevolezza del dollaro che per il quarto giorno consecutivo ha perso terreno scendendo a 1226 lire contro le 1251 di venerdì e le 1258 di lunedì scorso. Questo ricupero è in linea con quanto avvenne su tutte le piazze: al fixing di Francoforte il dollaro ha quotato 2,4485 marchi, perdendo un pfennig e mezzo su venerdì (2,4643) in una mattinata di valori abbastanza stabili con oscillazioni contenute tra 2,4480 e 2,4555. La banca centrale tedesca non è intervenuta al fixing né sul mercato aperto.

Al fixing di Francoforte le 1000 lire che venerdì avevano quotato due marchi netti sono scese a 1,9960 equivalente a 501 lire per un marco. Sempre debole il franco belga in ribasso sul marco, mentre il franco francese ha ricuperato lo 0,31%, salendo a 41,80 marchi da 41,67.

Si rafforza il fiorino olandese salito a 451,7 lire, due in più di venerdì. Anche il franco belga è riuscito a guadagnare sulla lira, anche se marginalmente, salendo da 30,8 a 30,9 lire. Il franco francese è salito da 208,1 a 209,3.

Fuori dello Sme, contenuto il rialzo del franco svizzero che sale da 575,1 a 575,3 lire, mentre la sterlina, ritornata di buon tono, ha superato nuovamente le 2300 lire, attestandosi a 2330,20.

LA SCIVOLATA DEL DOLLARO



L'oro ha perso sette dollari

ROMA — L'oro ha perso ieri più di sette dollari l'oncia: il secondo «fixing» della giornata sul mercato di Londra — il più importante del mondo per le contrattazioni del metallo giallo — ha visto infatti il prezzo dell'oro scendere dai 429,50 dollari di venerdì scorso, a 422 dollari l'oncia.

Sardegna, Sicilia, Trentino e Valle d'Aosta sono sul piede di guerra

Andreatta s'impunta e vuole oggi i soldi ma le Regioni non intendono dare una lira

ROMA — Andreatta è inflessibile: entro oggi, secondo quanto disposto dal recente decreto del Tesoro e ribadito in un comunicato, dovranno rientrare nelle casse dello Stato i fondi di Regioni ed Enti previdenziali autonomi, depositati presso le banche in limiti superiori al 12 per cento dell'ammontare annuo delle entrate delle stesse amministrazioni. L'intento è quello di rastrellare 2-3 mila miliardi di lire.

Il provvedimento di Andreatta ha scatenato le proteste delle Regioni autonome che non intendono versare una lira e rivolgerai alla Corte Costituzionale. In un primo momento in rivolta si sono messi anche gli Enti autonomi previdenziali, ma venerdì scorso è rientrato tutto in seguito all'esclusione del versamento alle Tesorerie degli investimenti in titoli relativi alla gestione patrimoniale e di quelli acquistati sulla base di disponibilità legislative statutarie o sulla base di piani di investimento approvati dai competenti ministeri.

Inoltre, è stata fugata ogni preoccupazione relativa ai fondi riferiti ai mutui contratti con le banche (e depositati presso le stesse banche) per il finanziamento di opere pubbliche. Al contrario, sono invece soggetti al versamento i titoli che rappresentino l'impiego di momentanee eccedenze di cassa.

Sul piede di guerra rimangono dunque le Regioni a statuto speciale (Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Valle D'Aosta), delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Abruzzi, che ieri si è unita nella protesta. Ma la loro è più che altro una azione di principio, a salvaguardia della loro autonomia finanziaria, in quanto sono praticamente tutte allo scoperto e di conseguenza non possono fare alcun trasferimento. Solo il Friuli verserà circa 20 miliardi, ma al tempo stesso esigerà dal Tesoro una somma di egual valore dovuta dallo Stato a titolo di rimborso per tasse riscosse dalla Regione. Analoghe richieste avanzeranno le altre Regioni. A detta degli amministratori locali, il vero debitore sarebbe lo Stato.

Il ministro del Tesoro sembra comunque disposto ad incontrarsi con i responsabili locali, accogliendo l'invito da loro esplicitamente rivoltogli. L'incontro potrebbe aversi già questa settimana, compatibilmente con gli impegni di Andreatta. A quanto si dice, questa disponibilità deriverebbe dal fatto che l'afflusso alla Tesoreria, nonostante il caso delle Regioni a statuto speciale, non dovrebbe discostarsi di molto dalle previsioni.

Il decreto di Andreatta viene intanto severamente criticato nel mondo bancario. Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, ha dichiarato che il provvedimento «mette le banche in una situazione difficile», proprio quando gli istituti devono sopportare la diminuzione del livello del risparmio depositato dai privati.

e. p.

Soltanto il Friuli verserà 2 miliardi

ROMA — Il Tesoro raccoglierà poco o niente a seguito del decreto con il quale il ministro Andreatta, per recuperare un po' di liquidità nelle casse dello Stato, obbliga a partire da domani le Regioni e gli Enti previdenziali a versare le somme tenute giacenti in banca ed eccedenti il 12% delle entrate annue.

Le prime opposizioni al decreto sono state avanzate dalle Regioni a statuto speciale, di cui parliamo a fianco. Le altre Regioni, da un sondaggio svolto presso gli uffici finanziari, non hanno fondi giacenti presso le banche che possano ricadere nel decreto e quindi non verseranno nulla. Tra queste la Regione Lombardia, che non verserà somme avendo depositi al di sotto dei limiti.

L'Unica Regione ad aver comunicato che verserà qualcosa è il Friuli, dal quale arriveranno 2 miliardi.

Singolare la posizione del Comune di Roma, colpito in modo più pesante dal decreto che fissa il limite del 6% anziché il 12% normale. L'assessore al bilancio ha infatti chiesto «chiarimenti» ancora oggi alla vigilia della scadenza.

Sulla applicazione del decreto si sta aprendo inoltre un ampio contenzioso. Per fissare l'entità del limite del 12% che può restare in banca, si deve stabilire l'importo dei versamenti annui (sui quali si calcola appunto il 12%) e su questi circolano le cifre più discordanti.

A partire dall'82 per i patrimoni superiori ai 600 milioni di lire

Parigi metterà un'imposta sul capitale

PARIGI — Il governo socialista introdurrà un'imposta sul capitale a partire dal 1982. L'ha preannunciato, confermando uno degli impegni del programma elettorale di Mitterrand, il ministro del Bilancio Laurent Fabius. Secondo le anticipazioni fornite dal rappresentante del governo, la nuova tassa si applicherà a non più del 2 per cento dei contribuenti francesi, cioè a coloro che detengono un patrimonio di almeno tre milioni di franchi (circa 600 milioni di lire).

In base alle stime governative, l'imposta porterà nelle casse dello Stato una cifra compresa tra i 5 e i 10 miliardi di franchi. Questa misura colmerà quindi almeno in parte il deficit di bilancio del '82 che, secondo il ministro Fabius, dovrebbe aggirarsi sui 95 miliardi di franchi. Questa cifra è sensibilmente superiore ai 70 miliardi che era il limite entro il quale pareva volesse restare inizialmente il ministro dell'Economia e delle Finanze Delors.

Delineando le direttrici fondamentali del nuovo progetto di bilancio che deve essere ancora perfezionato dal governo e presentato in parlamento nella sessione autunnale, Fabius l'ha definito «un budget di guerra contro la disoccupazione». Questo significa, in concreto, che il governo chiede una larga politica di solidarietà ai francesi per tentare di invertire la tendenza negativa sul mercato del lavoro, stimolare gli investimenti produttivi, sostenere un ritmo di crescita di almeno il 3 per cento e varare le maggiori sperequazioni sociali.

Pur rappresentando la più grossa e significativa novità della politica fiscale del governo socialista, l'introduzione dell'imposta sul capitale non può servire certo da sola a risolvere i problemi di bilancio. Per aumentare le entrate, il ministro Fabius ha preannunciato quindi altre misure allo studio, tra cui la riduzione delle facilitazioni concesse alle famiglie numerose, che godano di un reddito superiore ai 60 milioni di lire annue. Questo provvedimento riguarderà altri 200 mila contribuenti.

Inoltre, per trovare ancora circa 15 miliardi di franchi, il governo dovrà scegliere tra due vie: un aggravio della fiscalità sui prodotti petroliferi o una maggiorazione del tasso dell'Iva. Per il momento esita, perché la prima soluzione è impopolare e incide pesantemente sull'indice dei prezzi, mentre la seconda sarebbe il primo passo verso una riforma della fiscalità sui consumi, con inevitabili ripercussioni anche sull'inflazione.

Le due misure principali del progetto di bilancio per l'82 hanno già suscitato qualche riserva. Il provvedimento relativo alla diminuzione delle riduzioni per i grossi nuclei familiari va contro la tradizionale politica di incoraggiamento della natalità. E quello sull'introduzione dell'imposta sul patrimonio rischia, come sottolinea il quotidiano economico «Les échos», di incoraggiare la fuga dei capitali anche perché la tassa colpirebbe, secondo indiscrezioni, anche il valore dello «strumento di lavoro» che installazioni industriali, commerciali.

Paolo Patruno

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Via Bianca di Savoia, 12
Capitale sociale L. 10.000.000.000

Aumento del capitale sociale
Programma di emissione

Si avvertono i Signori Azionisti che in esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 maggio 1981, verrà dato corso all'operazione di aumento del capitale sociale, a pagamento ed in via gratuita, da L. 10.000.000.000 a L. 15.000.000.000 nei termini e con le modalità qui sotto indicati:

a) per L. 2.500.000.000 mediante emissione di n. 2.500.000 azioni (di cui n. 1.347.500 ordinarie e n. 1.152.500 privilegiate) da nominali L. 1.000 cadauna, godimento 1-1-1981, *da offrire in opzione, a pagamento* agli azionisti delle rispettive categorie in ragione di 1 (una) azione nuova per ogni 4 (quattro) vecchie azioni possedute contro versamento all'atto della sottoscrizione di L. 4.100, di cui L. 1.000 di valore nominale, L. 3.000 di sovrapprezzo e L. 100 a titolo di rimborso spese. Il diritto di opzione, che è rappresentato dalla cedola n. 18 sia per le azioni ordinarie sia per le azioni privilegiate, dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, previa presentazione dei certificati azionari per lo stacco della predetta cedola, nel periodo dal *19 Agosto al 18 Settembre 1981*, compresi.
Trascorso tale termine i diritti di opzione non esercitati relativi alle azioni privilegiate saranno offerti presso la Borsa Valori di Milano ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ. 3° comma, nei giorni dal 22 al 28 Ottobre 1981, compresi.

b) per L. 2.500.000.000 mediante emissione di n. 2.500.000 azioni (di cui n. 1.347.500 ordinarie e n. 1.152.500 privilegiate) da nominali L. 1.000 cadauna, *da assegnare gratuitamente*, in esenzione di imposta cedolare, agli azionisti delle rispettive categorie in ragione di 1 (una) azione nuova per ogni 5 (cinque) vecchie azioni possedute, godimento 1-1-1981, comprese quelle derivanti dalla sottoscrizione precedente.
Il diritto all'assegnazione, che è rappresentato dalla cedola n. 19 sia per le azioni ordinarie sia per le azioni privilegiate, dovrà essere esercitato previa presentazione dei certificati azionari per lo stacco della predetta cedola, sempre nel sopra precisato periodo dal *19 Agosto al 18 Settembre 1981*, compresi.

Tutte le operazioni relative all'aumento del capitale di cui sopra potranno essere effettuate per le azioni ordinarie esclusivamente presso la Sede Amministrativa della società in Segrate (Milano), mentre per le azioni privilegiate anche presso le seguenti casse incaricate:

Banca Nazionale del Lavoro - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Citybank N.A. - Banca Popolare di Milano - Credito Romagnolo - Credito Artigiano - Chemikal Bank - Banca Agricoltura Milanese - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banca Provinciale Lombarda - Credito Varesino - Banco Commercio e Industria - Banca Popolare di Luino e Varese - Istituto Bancario Italiano - Banca del Monte di Milano - Banca di Legnano - Banca Belinzaghi - Banca Rosenberg, Colorni & Co. - Banca di Trento e Bolzano - Credito Commerciale - Banca Popolare di Bergamo - Banco Lariano - Credit Commercial de France - Banca San Paolo di Brescia - Barclays Bank International Ltd. - Banca Generale di Credito - Banco di S. Spirito - Banque de l'Indochine et de Suez - Credit West - Banca Popolare di Sondrio - Bankers Trust Co. - Credit Lyonnais - Banca Antoniana di Padova - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno - Banca Agricola Cerea - Banca Cattolica del Veneto - Banca Mutua Popolare di Verona - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Banca Popolare di Lodi - Banque Nationale de Paris.

Dopo il 18 Settembre 1981 le operazioni relative all'assegnazione gratuita potranno essere effettuate esclusivamente presso la Sede amministrativa della società in Segrate (Milano).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

Visti gli artt. 8 e 9 della legge 18 aprile 1962 n. 167;
Visto l'art. 1 della legge 27 giugno 1974 n. 247 e l'art. 51 della legge 5 agosto 1978 n. 457;
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte n. 4828 bis in data 15 giugno 1981 pubblicato sul B.U.R. n. 26 in data 15 luglio 1981 con il quale è stata prorogata di due anni l'efficacia del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare del Comune di Torino, approvato con D.M. 15-8-1963 e 21-9-1964 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4828 bis in data 15 giugno 1981 è depositato nella Segreteria Comunale ed è esposto a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (orario 9-12) nonchè presso la sede delle Circoscrizioni n. 12 Mirafiori Nord e n. 19 Rebaudengo-Falchera-Villaretto a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 25 agosto 1981.
In carta libera, ai sensi del D.P.R. 26-10-1972 n. 642.
Torino, 17-8-1981.
Il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Carlo Peirani
IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO

Licitazione privata per provvista combustibile edifici comunali

(Estratto del bando di gara - art. 4° legge 30-3-1981 n. 113)
Importo L. 240.000.000
Informazioni su bando, deliberazione, capitolato, documenti di gara presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Offerte entro il 15 Settembre 1981 per mezzo raccomandata postale indirizzata al Comune di Ciriè, corso Martiri della Libertà n. 33 - C.A.P. 10073.
Apertura offerte in seduta pubblica, alle ore 11,30 del giorno 18 settembre 1981 presso il Palazzo Civico.
Deposito cauzionale provvisorio L. 12.300.000.
La fornitura verrà aggiudicata al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 15 lett. a) legge 113/81.
Ciriè, 17 agosto 1981
Il Segretario Generale supp.
(Marcellino Giuseppe)
Il Sindaco
(Geom. Mario Basso)

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

per l'appalto dei lavori di:
a) Opere di urbanizzazione secondaria Borgata Paradiso. Ampliamento scuola elementare.
Importo a base d'asta L. 960.000.000;
b) Opere di urbanizzazione secondaria Borgata Paradiso. Costruzione scuola materna.
Importo a base d'asta L. 779.854.844.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.
Domanda alla segreteria generale del Comune entro le ore 12 dell'11-9-1981.
Grugliasco, li 19 agosto 1981.
IL SINDACO

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo BURATTI riceve in Sicilia, Milano, Genova e Torino
per informazioni o appuntamento telefonare a 015 - 22.615

AGOSTO IN CITTA'
Approfittatene per visitare la
FIERA PERMANENTE DEL TAPPETO
a Torino in
Strada Aeroporto 12
Prezzi stracconvenienti
per tutto il mese
Ingresso libero

RISERVATO AGLI INSERZIONISTI

INSIEME A TE 1.294.000 LETTORI DELLA STAMPA STANNO GUARDANDO QUESTO ANNUNCIO, CHE HA MENO CONCORRENTI E RENDE DI PIU'.

Luglio, Agosto.
Si legge con più tempo, attenzione, disponibilità, assiduità.
Soprattutto, i lettori non diminuiscono: le diffusioni controllate dall'ADS sono pressoché costanti, mese per mese.
E le aziende (e sono la maggioranza) che costruiscono la loro immagine e l'immagine dei loro prodotti nel lungo termine, dovrebbero tener conto di quanto rende di più far pubblicità in un periodo in cui l'affollamento pubblicitario è il 43% rispetto ai mesi di punta.

La CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana ha preparato questo annuncio perché crede alla pubblicità basata sui fatti e su questi cerca di basare le proprie azioni elaborate per i propri clienti.
O per se stessa, come in questo caso.

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.

CREDIAMO NELLA PUBBLICITA' ANCHE D'ESTATE.

L'indice Comit è salito del 2% nonostante alcuni realizzi

La Borsa guadagna altro terreno spinta da bancari e assicurativi

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi in diminuzione. Dopo un esordio abbastanza vivace caratterizzato da nuovi spunti sui bancari, assicurativi, e su qualche altro titolo, la riunione ha assunto toni più dimessi sia per il raffreddarsi degli affari, sia per l'affiorare di alcuni prudenziali realizzi. Nel complesso, però, il mercato ha confermato una buona disposizione di fondo. L'indice «Il Sole 24 Ore» è passato da 76,32 a 77,06 (+1,01%), quello Comit è salito da 231,90 a 236,53 (+2%).

A realizzare questo progresso hanno contribuito in particolare i bancari (Banco Roma +8,3%, Comit +5,5%, Credit +4,1%, Interbanca +3,3%, Banco Lariano +2,5% e Mediobanca +1,2%) e gli assicurativi (Italia Ass. +10,6%, Toro ord. +4,5%, Sai +2,4%, Ras +1,9%, Alleanza +1,6% e Generali +1,3%).

Ampie plusvalenze hanno acquistato poi le Ausiliare +8,7%, Silos +6,6%, Ciga +6,1%, F. Tosi +5,2%, Coge e Westinghouse +3,8%, Fiscambi e Trafilerie +2,8%, Italcementi +2,5%, Centrale e Chiari e Forti +2,2%, Pirelli spa e Italmobiliare +2%, seguite da Ifil, Rinascente, Alleanza.

Nuovi rialzi per le Lepetit per il ripetersi di illazioni circa una presunta offerta pubblica d'acquisto: mentre il titolo ordinario ha guadagnato il 7,4%, il titolo privilegiato ha perso il 2,1%.

In assestamento le Bastogi —4,8%, Aedes —4%, Mondadori —2,8%, Agricola —2,4%, seguite da Ifi, Bonifiche Siele, Fiat, Pirelli e C. e Montedison.

Prevalenti flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario dopo l'aumento dei rendimenti registrato all'asta dei Bot. In rialzo le convertibili.

La Borsa di Torino ha fatto registrare ancora prevalenti rialzi, riportando tuttavia l'interesse nuovamente su assicurativi e bancari nonché su taluni valori finanziari, che hanno conseguito progressi pressoché continui durante l'intera seduta. Trascurati, per contro, gli industriali, quasi tutti riflessivi. Reddito fisso discretamente attivo.

Il mercato tedesco in ascesa da 6 mesi

Il mercato tedesco — che dal massimo dell'estate del 1978 aveva imboccato un lungo «trend» al ribasso — ha segnato un punto di svolta il 9 febbraio di quest'anno.

L'indice Faz — che è il più seguito in Germania — chiudeva quel giorno a quota 215,80 per risalire a un massimo di 243,70 all'inizio di luglio e consolidare nuovamente attorno ai massimi di agosto. Attualmente l'indice si trova intorno a quota 240 con un rialzo dell'11 per cento circa sui minimi di febbraio e dell'8 per cento circa rispetto alla quotazione di inizio anno; va anche considerato che in estate la maggior parte dei titoli ha quotato ex-dividendo. L'andamento però è stato tutt'altro che lineare, frequenti essendo state le cadute, specie in primavera, e i rialzi intermedi, esprimendo così la perplessità su un ricupero dell'economia nel 1981.

In realtà, sul piano fondamentale, il mercato si è mosso in particolare per il rafforzamento della competitività delle merci tedesche sui mercati internazionali, soprattutto dei beni strumentali. La Kleckner-Humbold Deutz AG, produttrice di macchine speciali, ha incrementato le sue vendite totali del 14% grazie all'export, e risultati molto positivi, sempre dovuti all'apporto delle esportazioni, sono segnalati da numerose aziende quali la Fried-Krupp, la Varta AG, la Daimler, la Mannesmann. Bene anche alcuni chimici.

La forza trainante verso l'estero trae origine dal basso tasso di inflazione, previsto intorno al 5%, e dalla debolezza del marco sui mercati internazionali. La divisa tedesca ha perso infatti circa il 30% contro il dollaro ma anche l'1,8% contro le monete di ben 22 dei suoi partners commerciali.

In Germania, comunque, non sono particolarmente ottimisti; le esportazioni sono andate in massima parte verso i paesi dell'Opec e verso quelli sottosviluppati, la cui capacità di assorbimento futuro sta diminuendo; in compenso si sono contratte con i partners tradizionali, fatta eccezione per Italia e Francia. Di conseguenza, anche l'attivo emergente dalla bilancia commerciale tende a comprimersi, pur rimanendo buono, mentre il deficit delle partite correnti rimane intorno ai 10 miliardi di marchi annui, soprattutto a causa del turismo all'estero.

Se dunque sotto l'aspetto fondamentale le prospettive per il mercato non appaiono brillanti, il futuro appare un po' più roseo sotto l'aspetto puramente tecnico.

Segnali tecnici positivi emergono dal fatto che da giugno l'indice corre al di sopra di tutte le medie mobili a 40 giorni, a 90 giorni e a 200 giorni, indicando stabilità nel rialzo; che il volume degli scambi si è mantenuto ben al di sopra delle medie del primo semestre e che, di questo volume, una parte crescente è composta da acquisti dall'estero, incoraggiati soprattutto dalla debolezza del marco e dai prezzi relativamente bassi delle azioni tedesche. Infine, la buona ripresa del mercato obbligazionario tende e indicare che il livello dei tassi possa essere vicino a un massimo in questo ciclo.

Un quadro globale non esaltante dunque, ma che induce a ritenere che la svolta effettuata in febbraio dall'indice azionario rimanga ormai un punto di minimo. Forse poche soddisfazioni a breve termine ma in sostanza anche poco rischio di mercato, e una buona «chance» di guadagni sui cambi non appena i tassi a breve americani cederanno.

Antonello Zunino

Oggi la Gepi esamina il piano per rilanciare la Indesit

TORINO — La sorte di oltre duemila lavoratori (2020 esattamente) della Indesit occupati nel settore elettronico è legata agli esiti di una serie di incontri, il primo dei quali si svolgerà oggi a Roma, tra i responsabili dell'azienda e la Gepi. Da queste riunioni, infatti, dovrebbe venire alla luce la definizione di un piano, già presentato dalla società italiana di elettrodomestici, per il rilancio produttivo dei suoi stabilimenti, paralizzati da oltre un anno da una grave crisi.

A Torino, i responsabili della Indesit sono fiduciosi nell'intervento della Gepi che consentirebbe di far decollare il progetto per la creazione del «polo» meridionale dell'industria elettronica nazionale.

L'amministratore delegato della Indesit elettronica, Romano Manassero, ha detto: «Noi aspettiamo l'esame di questo progetto da parte della Gepi; attendiamo la presentazione da parte del ministero dell'Industria di una delibera Cipe per quanto riguarda la possibilità di un intervento della Gepi nella Indesit elettronica Sud, come era stato promesso nell'ultimo incontro del 7 agosto scorso dal ministro Marcora.

MADRID — Nel periodo gennaio-maggio 1981, la bilancia dei pagamenti spagnola ha registrato un deficit di 4225 milioni di dollari, con un aumento del 26 per cento rispetto al deficit dei primi cinque mesi del 1980. L'attivo della bilancia è stato di 14.382 milioni di dollari e il passivo di 18.608 milioni.

Inghilterra e Usa faranno insieme gli aerei «Harrier»

LONDRA — L'industria aerospaziale britannica riceverà nuovo impulso da un accordo che prevede la produzione congiunta anglo-americana di velivoli «Harrier» a decollo verticale, concluso dai due governi, e i cui termini commerciali verranno finalizzati nel corso della settimana. Già da ora comunque è possibile calcolare che tale accordo permetterà all'industria aerospaziale britannica di guadagnare qualcosa come un miliardo di sterline (1300 miliardi di lire) nei prossimi dieci anni.

L'accordo prevede la costruzione di circa 400 «Harrier» a decollo verticale di modello avanzato.

Bagnasco sta per lanciare un complesso piano di ricapitalizzazione

La Ciga alla ricerca di 35 miliardi 15 servono a migliorare gli alberghi

MILANO — *La Ciga, la principale compagnia alberghiera italiana, si accinge ad investire circa 15 miliardi nella ristrutturazione dei propri alberghi (undici di lusso, otto di prima categoria e cinque residences), dei ristoranti e delle strutture destinate ad attività congressuali, un settore che la società ritiene presenti possibilità di espansione. Lo ha reso noto la compagnia alberghiera. «Camere e sale congressuali — ha dichiarato il presidente Orazio Bagnasco — devono essere sempre più all'altezza dei tempi e delle caratteristiche dei nostri alberghi». «Inoltre — ha aggiunto — abbiamo allo studio un grosso progetto a Roma sempre per quanto riguarda il settore congressuale».*

La Ciga, entrata in crisi negli Anni Settanta, è stata ceduta circa un anno fa dalla Generale Immobiliare alla Fimpar, una finanziaria controllata dal gruppo Interprogramme di Orazio Bagnasco, già presente in Italia con il fondo immobiliare Europrogramme, e un gruppo di finanzieri bresciani. Il 40 per cento circa della società fu pagato attorno ai 60 miliardi che poi la Fimpar recuperò vendendo direttamente al pubblico per una somma analoga il 40 per cento del proprio capitale.

Il valore patrimoniale attribuito alla società, che possiede 3300 stanze con 5500 letti (l'anno scorso hanno fatto registrare 930 mila presenze), e l'ingresso dei nuovi soci hanno provocato a partire dal secondo semestre 1980 un rilancio del titolo in Borsa con il generalizzato rialzo delle quotazioni. Dalle 3000 lire di massimo toccato nel 1979 il titolo è salito alle 7450 lire del massimo 1980 continuando l'ascesa nel 1981 fino alle 15.900 lire della fine di maggio. Durante il tonfo della Borsa la Ciga si è assestata sulle 13.400 lire della fine di giugno e sulle 12.250 lire della fine di luglio, tornando a recuperare in agosto fino alle 13.800 lire di ieri che portano la capitalizzazione della società attorno ai 300 miliardi, una cifra molto vicina ai 330 miliardi di valore patrimoniale calcolando un milione a stanza.

Dal punto di vista reddituale, però, la società non ha dato grande soddisfazione agli azionisti nel corso degli ultimi dieci anni. Tornata dopo sei anni di astinenza a distribuire un dividendo di 39 lire nel 1978, raddoppiato l'anno dopo a 79 lire, ha distribuito sull'esercizio 1980 un dividendo di 100 lire, uguale a quello distribuito dieci anni fa.

I nuovi investimenti, tuttavia, saranno finanziati attraverso il progettato aumento di capitale, che, con una serie di complicate operazioni (elevamento del nominale da 650 a 1000 lire, aumento gratuito e successivo aumento a pagamento con azioni nuove da 4500 lire l'una più 10,8 miliardi di obbligazioni convertibili) dovrebbe consentire alla società di raccogliere circa 35 miliardi di nuovi mezzi finanziari.

Nel programma non sono previste nuove realizzazioni alberghiere da costruire in proprio mentre è possibile il ricorso al leasing immobiliare collegabile all'attività del fondo immobiliare Europrogramme.

Marco Borsa

La Cee produce meno acciaio

BRUXELLES — A luglio la produzione di acciaio nei Paesi compresi nelle rilevazioni dell'Istituto internazionale ferro e acciaio (Iisi) è calata del 2% rispetto a giugno purtuttavia registrando un incremento del 4,9% sul livello del luglio 1980. La produzione complessiva è stata di 27,5 milioni di tonnellate. Viene rilevato, però, che per la maggior parte l'incremento sui 12 mesi è dovuto alla produzione statunitense mentre si sottolinea la forte crisi produttiva del Brasile.

La Cee produce sempre meno acciaio: a luglio la produzione Cee ammontava a 10,4 milioni di tonn., pari al 4,7% rispetto a giugno e al 5,9% in meno rispetto al luglio 1980.

A Genova il decollo della nuova Italsider che avrà altri 432 miliardi di capitale

ROMA — Aumento del capitale di 432 miliardi di lire e varo di una nuova organizzazione societaria. Questi i principali argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Italsider che si svolge oggi a Genova.

Si tratta di una serie di provvedimenti che stanno alla base del piano di risanamento finanziario della società del gruppo Iri-Finsider. Per quanto riguarda la parte finanziaria, l'assemblea dovrà deliberare sull'aumento del capitale sociale da 1290 miliardi 900 milioni di lire a 1723 miliardi 200 milioni. La struttura organizzativa sarà modificata con la creazione di una società denominata «Nuova Italsider» alla quale faranno capo i centri siderurgici di Taranto, Bagnoli e Oscar Senigaglia (Genova Cornigliano e Novi Ligure), nonché gli stabilimenti di Genova-Campi, Lovere, Trieste e Savona.

Alla «Nuova Italsider» farà capo anche la flotta sociale. Le «Acciaierie di Piombino» raggrupperanno invece gli stabilimenti siderurgici di S. Giovanni Valdarno e Marghera.

Questa operazione — è stato rilevato — dovrebbe portare all'emergere di riserve utilizzabili per ripianare le perdite maturate a tutto il 31 maggio 1981.

Diecimila in più dello scorso anno

Tasse: lo Stato incasserà 91 mila miliardi nel 1981

L'incremento delle entrate tributarie sarà del 28%, nell'80 era stato del 35,5 per cento

ROMA — Supereranno i 90 mila miliardi di lire le entrate tributarie dello Stato a fine '81. Rispetto ai 71 mila miliardi del 1980 l'incremento si aggirerà intorno al 28% circa, una percentuale più modesta rispetto a quella realizzata lo scorso anno. Nel 1980 le entrate del fisco sono infatti salite, rispetto al '79, del 35,5%.

Questo ridimensionamento è da addebitare, così come messo in evidenza dalle cifre riportate nel bilancio di assestamento predisposto dai ministri del Tesoro e del Bilancio: a un rallentamento della crescita delle imposte indirette, dovuto all'incerto andamento congiunturale e a un aumento dell'importo della quota Iva da trasferire alla Cee per il finanziamento delle risorse proprie della comunità.

Di fatto le previsioni iniziali di entrata sono state ritoccate, nell'assestamento, da 89.385 a 89.191 miliardi di lire, circa 200 miliardi in meno.

Al totale va però aggiunto quanto incassato in più a maggio con l'autotassazione dell'Irpef, dell'Ilor e dell'Irpeg, che ha fruttato circa 1300 miliardi al di là delle previsioni, e quanto il fisco percepirà in più a novembre con l'autoliquidazione dell'acconto '81. Visti i risultati positivi di maggio anche in questa occasione si dovrebbero superare le aspettative.

In totale le entrate tributarie '81 dovrebbero pertanto oscillare tra i 90 e i 91 mila miliardi di lire. Si tratta di una cifra cospicua che mette però in evidenza un certo ridimensionamento rispetto ai fortissimi tassi di crescita registrati negli scorsi anni e dovuto sia all'esaurirsi delle possibilità di anticipare il pagamento di imposte future, così come largamente praticato finora, sia all'attenuazione dei ritmi di accrescimento delle imposte sulla produzione e i consumi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—
» » 5,50% 69	62	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	78	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	98 40	+ 0 20
» » » 1/5/82 I	97 75	—
» » » 1/5/82 II	97 70	+ 0 20
» » » 1/7/82	96 30	—
» » » 1/10/82	97	—
» » » 1/1/83	96 40	—
B.T.N. 5,50% 1982	92	—
B.T.Q. 12% 1982 I	97	—
» 12% 1982 II	96	— 0 40
» 12% 1983	88 70	—
» 12% 1984 I	84 30	—
» 12% 1984 II	83 90	—
» 12% 1984 III	82 75	— 0 25
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	71 90	—
» » '66 II	81	—
» 7% '73	63 05	—
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	91	+ 0 50
» '77 indiciz. II	123 80	—
» 12% '79/86	82	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indiciz.	93 05	—
I.R.I. 6% '84	91 80	—
I.R.I. 6% '86	84 75	— 0 30
Autostrade 6% '68 I	63	—
» 6% '69	55	—
» 7% '72	63	—
OO.PP. 6%	46 50	+ 0 50
» 7%	45	— 2
» 6% Auto '75	46	—
» Ind. St. 6% IV	57	—
» Ind. St. 7% IV	53	—
» Anas 6% 66	40 20	—
» » 7% 72 I	44	— 4
» Autostr. 7% II	42	—

Titoli	24-8	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	+ 1
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	56	—
A.F.S. 7% '70	56	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	60	—
» 7% II	51	—
ICIPU vent. 6%	67 50	— 4
» » 7% I	57	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	67 50	—
» XXIX 7%	65	—
» XXXIII 7%	65	—
» XXXVIII 7%	53 60	—
» XLII 6%	53	—
» R. 10%	88 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '68	90	—
» » 7% '70	72 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	55	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	80 80	—
RIV 5,50%	86	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 13%	290	—
M. Sip 7%	70	—
M. Spirito 7%	511	+ 51
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	—
S. Paolo R. 12%	179	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancaria (Milano) 21-8	Bancaria (Milano) 24-8	Esportazione (Milano) 21-8	Esportazione (Milano) 24-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 21-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-8
Dollaro Usa	1227	1227	1231,05	1226	1231	1226
Dollaro Usa l. p.	1200	1200	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1018	1018	1018	1017,8
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	490	499,87	501,19	499,888	500,76
Fiorino olandese	442	442	448,94	451,73	449,015	451,71
Franco belga	29,50	29,50	30,83	30,878	30,835	30,832
Franco francese	202	202	208,33	209,42	208,165	209,31
Sterlina	2250	2250	2299	2300,4	2298,50	2300,2
Lira irlandese	1760	1760	1828	1830	1824,35	1829,2
Corona danese	156	156	158,74	158,88	158,715	158,84
Corona norvegese	187	187	203	202,15	201,85	202,02
Corona svedese	229	229	236,17	235,30	236,335	235,35
Franco svizzero	565	565	574,95	575,65	575,125	575,41
Scellino austriaco	70	70	71,31	71,382	71,28	71,301
Escudo portoghese	17	17	18,79	18,75	18,475	18,475
Peseta spagnola	12	12	12,457	12,482	12,457	12,486
Yen giapponese	5	5	5,40	5,401	5,396	5,404
Dinaro taglio gr.	28	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1350	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	150.000 - 160.000
Sterlina n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	120.000 - 125.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
50 Pesos mes.	— —
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	342 - 380
Platino (*)	17.5?0

(*) Per grammo, iva esclusa

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-8	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3280	+ 80	2500
Bonifiche Ferr.	31000	— 500	50
Chiari & Forti	6600	+ 150	700
Eridania	16150	+ 150	7700
Imm. Vittoria	16820	+ 530	300
Ind. Buitoni P.	4320	— 30	3000
Buitoni risp.	4180	— 80	—
Sermide ord.	125	+ 0 25	10000
Sermide priv.	128 75	— 0 25	—
Sermide risp.	170	+ 0 50	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36000	+ 900	3750
Ausonia	3340	+ 165	2500
C. Ass. Mi ord.	21000	—	3650
C. Ass. Mi priv.	18300	— 200	4200
C. Latina ord.	1490	+ 60	18000
C. Latina priv.	1215	— 4	6000
FIRS	2800	— 10	6000
FIRS risp.	1601	— 8	1000
Generali	140850	+ 1850	6775
Italia Ass.	28000	+ 2700	1250
L'Abeille Ital.	54100	+ 100	—
La Fondiaria	58850	+ 750	1300
RAS	128500	+ 2500	5050
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	38750	+ 740	12850
Toro Ass. ord.	55800	+ 2400	8450
Toro Ass. pr.	50850	+ 950	10250
BANCARI			
B. Comm. Ital.	61000	+ 4800	15650
Banco Roma	57800	+ 6800	10325
Banco Lariano	16000	+ 400	34700
Cred. Italiano	11950	+ 470	79500
Cred. Varesino	11900	+ 190	48600
Interbanca pr.	34500	+ 1120	2200
Mediobanca	182300	+ 2000	9025
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1150	—	1000
Burgo ord.	7100	+ 130	10100
Burgo priv.	6600	— 100	1500
De Medici	547	— 1	—
Mondadori pr.	5400	— 160	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4750	— 30	4000
Pozzi-Ginori	88	— 1	10000
Pozzi-Ginori r.	181	—	—
Eternit	800	—	1000
Eternit pref.	825	—	—
Italcementi	44210	+ 1990	4400
Italcementi r.	47000	+ 4400	250
Unicem	10980	+ 800	1650
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	501	+ 6	15000
Caffaro r.	510	—	—
Farmit. Erba o.	7855	+ 135	13500

Titoli	24-8	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1039	+ 29	37000
Lepetit	48000	+ 3200	2275
Lepetit priv.	41800	— 900	200
Mira Lanza	18830	+ 220	1400
Montedison	186 25	— 1 25	2910000
Perlier	7810	+ 180	500
Pierrel	1236	—	73000
Saffa	5905	+ 25	3800
Saffa risp.	5150	+ 148	1400
Siossigeno	15000	+ 115	3400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	323 50	+ 5 50	885000
La Rinasc. p.	257	— 5 50	60000
Silos	5430	+ 340	3800
Standa	2960	+ 190	14800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1386	—	—
Ausiliare	11200	+ 900	3400
Autostr. To-Mi	5730	+ 70	6500
Italcable	8200	—	3700
NAI	187	— 1	285000
Nord Milano	1040	— 140	500
SIP	1000	— 10	43500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	780	—	17000
Magneti M. risp.	790	— 8	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	250	—	25000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2485	+ 48	5500
Agricola	17700	— 450	250
Bastogi IRBS	395	— 20	129000
Bonif. Siele	38000	— 1000	3050
Borgosesia o.	9800	— 700	300
Borgosesia r.	4500	— 500	200
Brioschi	3300	—	2500
Buton	4450	— 100	1700
La Centrale	8000	+ 179	129700
Fin. E. Breda	3053	— 95	2000
Finmare	46	— 0 75	—
Finsider	42 50	— 3 50	10000
Fiscambi	3800	+ 110	500
Gemina	1200	—	183000
Generalfin	935	— 10	10000
GIM	4255	— 14	500
IFI priv.	4530	— 75	46200
IFIL	6315	+ 114	3000
Invest	3710	+ 5	37000
Italmobiliare	188800	+ 2800	3900
Mittel	1500	— 155	2900
Partec. Finanz.	1095	— 3	1900
Pirelli & C.	3450	— 45	3000
Pirelli SpA	2041	+ 41	274000
Rejna	18200	+ 200	—
Rejna risp.	14989	—	—
Riva Finanz.	11350	+ 403	100
Sarom	3700	+ 190	2000
SME	2950	—	6000
SMI	3632	+ 13	5000
Stet	1500	—	31500
Terme Acqui	1850	— 48	1000

Titoli	24-8	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	8400	— 350	7000
B.I.I. ord.	1000	— 1	37000
B.I.I. risp.	883	— 77777	27000
COGE	2090	+ 100	18000
Cond. Acqua	228	+ 31	60000
De Angeli Frua	25500	+ 710	1900
Finrex	1790	+ 45	—
G. Imm. Sogene	1980	+ 20	48000
Iniziativa Ed.	38300	+ 600	300
ISVIM	28400	— 600	200
Milano Centr.	16300	+ 100	16050
Risanamento	14245	+ 15	550
SIFA	1148	— 5	3000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1900	— 16	312500
FIAT priv.	1418	— 20	215000
Franco Tosi	36400	+ 1800	3850
Gilardini	4650	+ 100	1500
Olivetti ord.	3400	— 7	138500
Olivetti 1-7-80	—	—	300
Olivetti priv.	2951	+ 40	16000
Westinghouse	22880	+ 880	300
Worthington	4000	+ 40	6500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	281 50	+ 0 50	1000
Falck ord.	3800	+ 50	20000
Falck risp.	3846	+ 109	3500
Falck r. 1-1-81	—	—	500
Ilssa-Viola	1952	+ 2	—
Italsider	221	—	—
La Magona	4350	—	300
Perlusola	1340	— 10	5000
Trafilerie	2750	+ 75	37000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	43 50	+ 1 50	150000
Cantoni	8150	— 50	3100
Cucirini	3250	— 30	2500
Cascami Seta	5090	— 60	300
FISAC	8400	— 10	350
Linif. a Can. o.	2200	—	—
Linif. a Can. r.	1540	— 1	7000
Marzotto priv.	3950	+ 15	3000
Olcese Venez.	47	+ 1	7000
Rotondi	17900	—	140000
Snia Visc. o.	900	+ 3	—
Snia o. 1-10-80	—	—	120000
Snia Visc. p.	880	+ 20	5000
Unione Man.	44850	+ 1250	250
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3750	+ 100	1800
Acq. De Ferr. r.	3740	— 90	—
Acqua Potabili	3055	—	—
Calzat. Varese	4750	— 20	190
CIGA Hotels	13900	+ 800	117000
CIR	14550	+ 60	18200
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14480	— 20	400
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	144	+ 1	30000
Trenno	4600	— 90	1500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3300	—
Eridania	16000	—
Florio	363	+ 7
Agricola Vittoria	18500	— 1000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord	21800	—
C. Ass. Milano risp.	19500	—
Comp. Latina ord.	1500	—
Comp. Latina priv	1300	—
Generali	146750	+ 1700
RAS	127000	+ 1000
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	30500	+ 300
Toro Ass. ord.	53800	+ 800
Toro Ass. priv.	50250	+ 450
BANCARI		
B. Comm. Italiana	65000	+ 5000
Banco di Roma	66500	+ 6500
Credito Italiano	11800	—
Interbanca priv.	34000	+ 1500
Mediobanca	183000	+ 5250
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7000	—
Burgo priv.	6600	—
Cart. Ital. Riunite	132	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	—
Pozzi Ginori risp.	185	—
Eternit ord.	800	—
Eternit pref.	590	—
Unicem	10000	—
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	960	20
Mira Lanza	16500	—
Montedison	188	+ 1
Paramatti	2150	+ 100
Pierrel	1250	+ 50
Saffa ord.	5650	—

Titoli	24-8	Variaz.
Saffa risp.	5200	— 400
SAIAG	1385	—
Schiapparelli	1699	— 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	325	— 4
Rinascente priv.	255	—
Silos Genova	5350	+ 350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	—
Autostr. To-Mi	5750	+ 50
Italcable	8000	+ 100
NAI	187 50	— 0 50
SIP	1005	— 15
Torino Nord	39	— 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	750	—
M. Marelli r.	750	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	415	—
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	5150	—
Centrale	8100	+ 510
Finsider	47	—
GIM	4150	—
IFI priv.	4450	— 85
IFIL	6400	+ 450
Invest	3750	—
Mittel	1500	—
Fiscambi	3800	100
Pirelli & C.	3400	—
Pirelli S.p.A.	2000	—
SAROM	3630	—
SME	2900	—
SMI	3600	—
SIFA	1120	—
STET	1000	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	985	—
B.I.I. risp.	880	—
Condotte Acqua	206	— 4

Titoli	24-8	Variaz.
Fer-Co	350	+ 2
Gen. Imm. Sogene	1920	—
I.P.I.	3300	—
ISVIM	27000	—
Risan. Napoli	14200	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1070	+ 10
FIAT ord.	1930	— 20
FIAT priv.	1390	— 112
Gilardini	4600	+ 100
Graziano	1980	— 10
Olivetti ord.	3480	—
Olivetti priv.	2900	—
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	23000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	—
Fornara	430	—
Italsider	245	—
Talco Grafite	29600	—
TESSILI		
Cantoni	8000	—
Fisac	8350	—
Snia Viscosa ord.	900	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	675	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	3150	—
CIGA	13900	+ 750
CIR	14350	— 40
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14500	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	130	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	240	—
M.S. Spir. 7% 73/88	580	—
M. Marel. 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 13% 79/88	280	—
Mira L. 12% 77/82	118	—
Iri Stet 7% 73/88	98	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	92	96,476	18,80
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	184	91,092	19,40
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82	365	83,436	19,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-8		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,10	—
Fonditalia	»	21,39	—
Interfund	»	12,89	—
Int. S. Fund	»	8,88	—
Multinvest	»	17,79	—
Italfortune	»	10,61	—
Italunion	»	8,58	—
Mediol. Sel.	»	15,19	—
Rominvest	»	15,54	—
Tre R	lire	11,055	—
Eur '69	fr. sv.	181,11	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	21-8	24-8
Londra	429	422
Zurigo	431	424
Parigi	473,01	473,07
New York	428,50	422
Milano (lire al grammo)	—	17.300
Hong Kong	429,50	428,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,625	20,125
7 gg	19,250	19,750
15 gg	19,375	19,875
1 mese	20,250	20,750
2 mesi	20,875	21,375
3 mesi	21	21,500
6 mesi	21,375	21,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 21-8	Zurigo 24-8	Francoforte (in marchi) 21-8	Francoforte 24-8	Londra (per sterlina) 21-8	Londra 24-8	Parigi (in fr. fr.) 21-8	Parigi 24-8
Dollaro	2,1425-2,145	2,139-2,141	2,455-2,46	2,455-2,460	1,879-1,80	1,859-1,860	5,8025-5,8135	5,840-5,850
Franco svizzero	—	—	144,5-144,7*	114,70-114,93*	3,904-4,0045	3,885-3,897	275,25-275,85*	273,0-274,0*
Franco francese	36,25-36,35*	36,47-36,54*	41,64-41,74*	41,86-41,93*	11,027-11,058	10,86-10,90	—	—
Marco	87,10-87,30*	86,95-87,10*	—	—	4,5500-4,5605	4,595-4,603	239,37-239,95*	239,01-239,58*
Sterlina	4-4,51	4,005-4,012	4,582-4,592	4,583-4,593	—	—	11,032-11,054	10,86-10,90
Yen	0,9425-0,945*	0,938-0,940*	1,0775-1,0795*	1,078-1,080*	425,65-426,70	425,30-426,05	2,587-2,593*	2,572-2,577*
Lira	0,174-0,1745*	0,1743-0,1746*	1,996-2,003**	2,003-2,007**	2300,6-2305	2292-2297	4,791-4,804**	4,786-4,779**

* per cento ** per mille unità

Vertice in questura con il capo della polizia, Coronas

Forze dell'ordine si preparano contro l'offensiva br d'autunno

All'incontro tecnico-operativo presenti i comandanti dei carabinieri e i capi della Digos di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta - «Coordinare gli sforzi»

Il capo della polizia, Coronas, arriva in questura con il questore Fariello e il prefetto Sparano

Vertice ieri in questura per «*non essere colti impreparati*» dall'offensiva che, come hanno annunciato, in autunno scateneranno delinquenza comune e politica. Alla riunione, presieduta dal capo della polizia Rinaldo Coronas, hanno preso parte questori, responsabili della Digos e delle squadre mobili di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le brevissime dichiarazioni rilasciate al termine dell'incontro si soffermano sulla necessità di «*coordinare meglio il servizio*», di «*prevenire*» e dare corpo a «*iniziative e piani d'azione destinati a combattere sempre più efficacemente*» la lotta alla malavita.

Non sfuggono, in realtà, timori ben più gravi, nascosti dalle parole volutamente generiche dei massimi responsabili dell'ordine pubblico. Il dopo vacanze coincide con la ripresa delle trattative per il contratto di lavoro integrativo alla Fiat. In un loro recente documento, le Brigate rosse hanno manifestato a chiare lettere l'intenzione di inserirsi nel dibattito tra sindacato e azienda, già difficile per la precaria situazione economica generale. I terroristi hanno promesso una lunga serie di azioni che dureranno settimane, mesi, ad un «*ritmo crescente, condotte come campagne militari*».

Quali saranno le loro mosse? Le Br hanno i principali alleati nell'assoluto disprezzo di ogni morale, nella brutalità, nella sorpresa, nella crudele caccia ai pentiti, nelle campagne di arruolamento nelle carceri, nella capacità di adattamento, di penetrazione, d'informazione e conoscenza.

Coronas ha annunciato: «*Più in là ci sarà un vertice a Milano*». Le istituzioni tendono dunque a chiudere in una morsa il triangolo industriale, dove è più probabile che si scateni la follia criminale dei brigatisti. Ma anche i sindacati sanno che nelle grandi fabbriche vi sono fiancheggiatori, simpatizzanti, la cui colpa è uguale a quella di chi materialmente schiaccia il grilletto, uccide, sequestra, rapina. Lo hanno ammesso pubblicamente nel corso di conferenze stampa e di assemblee di lavoratori. Nei giorni scorsi il segretario nazionale dei metalmeccanici Cisl, Morese, ha commentato tale atteggiamento: «*Paura, sgomento e omertà, perfino nelle fabbriche, di fronte all'impudenza delle Br, sono anche figli di una sfiducia nei confronti delle istituzioni*».

E' chiara, secondo Morese, la via che le organizzazioni sindacali dovranno percorrere. In particolare «*rendere più chiaro fra i lavoratori il significato e gli obiettivi dell'eversione*» e «*non rinunciare al ruolo di agente contrattuale, di espressione organizzata della volontà di cambiamento dei lavoratori*». Il messaggio al governo è inequivocabile: vi sarà un'azione compatta per isolare e «*fare terra bruciata*» attorno ai terroristi, agevolando l'opera di polizia e carabinieri. Opera che si avvarrà dei mezzi tecnici più sofisticati e di tutti gli uomini disponibili. Il capo della polizia Coronas ha ribadito l'impegno dinanzi alla lapide che, nel cortile della questura, ricorda il lungo elenco dei caduti.

Nella sua breve visita, Coronas ha incontrato il questore Fariello, il comandante della Legione carabinieri, col. Richiero, il prefetto Sparano, il sindaco Novelli. In serata ha proseguito per Moena, nel Trentino. Oggi visiterà la scuola di addestramento alpino che ospiterà, a partire da settembre, il primo scaglione di 700 giovani su quattromila aspiranti a prestare il servizio di leva nella polizia.

Carlo Novara

I torinesi che tornano dalle ferie trovano listini più alti nei negozi (e amare sorprese al bar)

Nemmeno l'afa ha addormentato i prezzi d'agosto: +1,2 per cento

Rincari ufficiali (dal 9 al 40 per cento) per pane, latte, zucchero e sale e molti aumenti striscianti - Più 400 lire per lo scatto di partenza dei taxi - Ribassi per frutta e verdura

COSTO DELLA VITA Base anno 1980 = 100	Numeri indici di: Agosto 1980	Luglio 1981	Agosto 1981	Variaz. percentuale: Luglio 1981	Agosto 1980
INDICE GENERALE	100,0	120,1	121,5	+1,2	+20,2
Alimentazione	175,1	117,1	118,2	+1,0	+19,1
Abbigliamento	102,2	118,9	119,0	+0,1	+16,8
Elettricità e combustibili	293,9	129,1	129,8	+0,6	+21,6
Abitazione	177,3	115,5	115,7	+0,2	+17,5
Beni e servizi vari	197,5	122,0	123,9	+1,6	+21,3

In questi giorni si fa un gran parlare di prezzi: le previsioni per l'autunno si sprecano e sono incerte come un bollettino meteorologico di primavera. Il presidente del Consiglio Spadolini incontra le organizzazioni commerciali per raccomandare senso di responsabilità; il ministro Marcora, tra il serio e il faceto, consiglia di non fare eccessiva pubblicità all'argomento «*per non svegliare il can che dorme*».

Qualcuno teme rincari selvaggi e già indica i colpevoli: costo del lavoro, deprezzamento della lira, introduzione del peso netto. Altri sono meno pessimisti soprattutto per i prodotti per i quali l'Italia non dipende dall'estero. Nell'attesa di dati certi, partiamo da un punto fermo, i prezzi di agosto, quelli affrontati dai torinesi rimasti e accertati in negozi e mercati campione dai rilevatori dell'Ufficio statistica del Comune.

E' bene ripeterlo: i prezzi si sono mossi anche sotto l'afa, smentendo la tradizione che li vuole sonnecchianti nelle settimane in cui la città chiude per ferie. Agosto, cioè, non ha mantenuto le promesse di giugno e di luglio, che avevano fatto sperare in un rallentamento dell'inflazione. Interpretati secondo la chiave di lettura delle statistiche, gli aumenti del mese hanno portato a una variazione in più dell'indice dell'1,2 per cento (0,6 il mese scorso, 1 due mesi fa).

Sotto accusa ancora una volta due capitoli, *l'alimentazione* (con pane, latte e zucchero in testa) e i *beni e servizi vari*, un calderone dentro il quale si trova un po' di tutto: tariffe dei taxi, bollette telefoniche, prezzi della carta stampata, mobili, elettrodomestici, dentifrici, penne a sfera e dischi, tanto per citare alcune voci. Normale, come vedremo, il comportamento degli altri capitoli.

Alimentazione: più 1 per cento (119,1 rispetto all'anno scorso). Il primo del mese sono rincarati pane comune(9,5), pane speciale (8,7), latte tappo bianco (11,1) e latte tappo giallo/blu (7,7).

Durante il mese sono scattati gli aumenti per sale da cucina (dal 30 al 40 per cento secondo i tipi), bibite (1-2 per cento), formaggi e burro (1,1), carne di pollo (1,8). Costa di più (10,2 per cento) anche lo zucchero, che in undici anni è rincarato di circa cinque volte (nel '70 si pagava 200 lire il chilo, oggi 970).

Notizie buone, invece, per frutta e verdura: fatta eccezione per limoni (più 2,8 per cento) e mele golden (1,8) tutti gli altri prezzi hanno segnato ribassi varianti dal 5,8 per cento (banane) al 47,6 (cocomeri); in calo anche i prezzi delle pere estive (meno 15,6), pesche polpa gialla, pomodori da insalata. Le carote (meno 30,9) costano addirittura meno di un anno fa.

Abbigliamento: più 0,1 per cento(19,8 rispetto all'agosto '80). Tra fine luglio e inizio d'agosto ci sono state svendite: molti negozi, poi, hanno chiuso per ferie. Per questo nel settore non si sono registrati movimenti di prezzi.

Elettricità e combustibili: più 0,6 per cento (21,6 rispetto all'anno scorso). E' rincarato in agosto (1,4 per cento) il cherosene per riscaldamento (45 mila 533 lire prezzo medio di 100 litri in «canestri» da 20).

Abitazione: più 0,2 (17,5 rispetto a un anno fa). L'aumento mensile tiene soltanto conto del rincaro della mano d'opera per lavori di manutenzione. I rilevamenti degli affitti sono trimestrali e cadranno il mese prossimo quando si saprà anche di quanto ha inciso l'applicazione dell'equo canone.

Beni e servizi vari: più 1,6 (21,3 rispetto a un anno fa). Da luglio sono più cari la benzina (3,3 la super, 3,5 la normale), i pneumatici (4,8). Ritocchi ai listini dei bar di seconda categoria: espresso in media a 350 lire, analcolici a 660 (aumenti rispettivamente del 4,4 e dell'1,5 per cento).

Più care (100 lire, pari al 12,2 per cento) le riviste più popolari (Oggi, Gente, Epoca): da 9500 a 11500 il prezzo di un'edizione scolastica del Promessi Sposi. In agosto aumentate di 400 lire (da 1000 a 1400) lo scatto di partenza dei taxi.

Altre brevi considerazioni: l'aumento del costo della vita ha portato il totale dell'indice dall'inizio dell'anno a un più 11,4 che sa di inflazione galoppante. Rispetto all'agosto '80 l'aumento è del 20,2 per cento (fu di 22,2 nel '79-80).

E adesso aspettiamo l'autunno con le sue incognite. I torinesi stanno tornando e a causa dei rincari ufficiali e di quelli striscianti trovano prezzi più alti di quelli pagati prima delle ferie. Le misure allo studio saranno mettere freni adeguati? Se non ci riusciranno saranno guai per tutti.

Renato Romanelli

Per 40 giorni deviata la linea 61

Causa lavori stradali in corso Casale tra piazza Borromini e la chiesa della Madonna del Pilone, a partire da giovedì 27 agosto le linee 61 e 61 sbarrato subiranno le seguenti deviazioni.

Direzione P. M. Aurelio — da c. Casale angolo c. Gabetti per c. Gabetti - c. Q. Bella - largo Tabacchi - v. Cavalcanti - p. Carrara - c. Casale - percorso normale.

Direzione c. Cosenza — percorso normale.

Al termine dei lavori, la cui durata è prevista in giorni 40, sarà ripristinato il percorso normale.

Controllare prima i listini

I vigili: «In caso di sospetti, rivolgetevi a noi»

Molti temono un'impennata dei prezzi alla ripresa del lavoro in settembre? Per qualche commerciante le preoccupazioni sono infondate visto che gli aumenti son già cominciati. Per averne un'idea basti registrare alcune telefonate in arrivo al nostro giornale, termometro attendibile degli umori della gente.

Sentiamone una. L'interlocutore ha il tono di voce di uno che ai è sentito preso per il naso e vuole sfogarsi. «*Intervenite voi della Stampa a denunciare il comportamento di certi baristi. Racconto la mia disavventura. Mi sono seduto in un bar gelateria di piazza Castello, ordino un gelato e una granita. Prodotti di qualità ma tutt'altro che eccezionale, né particolarmente buoni né cattivi. Quando ho visto il conto, sono rimasto di stucco: novemila lire*».

Ma lei ha consultato il listino prezzi esposto nel locale? «*Ad essere sincero no e può essere che le tariffe previste siano state rispettate. Ma mi chiedo: quanto ha guadagnato, in percentuale quel barista? Secondo me non bisognerebbe più mettere piede in simili locali, e spargere la voce. Oppure, come farò d'ora in poi a costo di figuracce, prima di ordinare in un bar, consulterò il listino prezzi. Se lo troverò particolarmente salato me ne andrò*».

Uno sfogo e un proposito degni d'attenzione. Altre segnalazioni di presunti illeciti: panino e birra, lire 7 mila (bar di corso Vittorio), un bitter servito al tavolo lire 2.400 (caffè di piazza San Carlo), caffè al banco, lire 400 (stesso locale), gelato con panna, lire 4 mila (bar di via Po). Probabilmente ognuno di noi potrebbe citare altri esempi e allungare la lista dei prodotti venduti a prezzi gonfiati a dismisura.

Ma è una regola o sono casi eccezionali quelli segnalati? «*Benedetta gente*, - commenta un sottufficiale dei vigili urbani - *se ritiene di aver subito un sopruso perché non lo segnala a noi? Va bene lamentarsi, va bene scrivere alla Stampa ma perché non informare anche noi? Nelle ultime settimane, un solo cittadino è venuto da noi per denunciare quella che lui riteneva una truffa*».

Come è finita la denuncia? «*Abbiamo fatto un sopralluogo, controllato il bar gelateria all'origine della controversia. In realtà l'ipotesi di truffa c'era. Ora deciderà la magistratura*».

Ma la gente non vi informa perché non ci pensa o perché non c'è motivo? «*Io penso che la maggior parte degli esercenti torinesi non approfitta della buona fede dei clienti. Ma devono quest'ultimi aprire gli occhi e non farsi buggerare*».

In che modo devono stare attenti? «*Innanzitutto devono controllare il listino prezzi, obbligatorio per ogni locale, renderai conto che il servizio al tavolo costa di più. Poi ognuno si sa regolare. Un bar tiene alti i prezzi perché preferisce un certo tipo di clientela? E' libero di farlo. Bisogna distinguere tra chi pratica tariffe elevate e chi invece non rispetta il proprio listino. Nel primo caso noi non possiamo intervenire, nel secondo sì. In ogni caso i mugugni servono a poco se l'interessato non ci avverte*».

Guido J. Paglia

Raduno delle auto d'epoca nel centenario del pioniere

Lancia, le vecchie glorie arrivate da tutto il mondo

Lancia nuove e meno nuove fanno cornice a una Theta del 1913 di un amatore californiano

Sono arrivate da tutte le parti del mondo (compresa America e Australia) e in piazza Castello ieri pomeriggio ne sono state contate più di cento. E' cominciato così il raduno delle Lancia d'epoca per celebrare il centenario della nascita di Vincenzo Lancia (che cadeva proprio ieri) pioniere dell'automobile e ideatore di vetture di grande successo. Il concentramento delle vecchie glorie della Lancia è stato organizzato da un club britannico e l'adesione è stata massiccia. Mai tante Lancia d'epoca si erano viste assieme: i loro equipaggi parlano in inglese, francese, tedesco e olandese. C'erano fra le altre 14 Lambda (capolavoro di Vincenzo Lancia) e una Kappa del 1919.

Hanno fatto gli onori di casa i dirigenti della Lancia, i rappresentanti del Comune di Torino che attraverso l'assessore al Turismo Alfieri ha messo a disposizione dei «lanciati» pullman e organizzazione logistica nella nostra città. Centinaia di cittadini ammirati e incuriositi hanno fatto cornice a una delle più interessanti manifestazioni motoristiche dell'anno.

Il raduno durerà sette giorni, nei primi tre i partecipanti resteranno a Torino per poi spostarsi a Firenze, Bologna e Brescia. Nella nostra città si svolgerà oggi, alle 15, sulla degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, un curioso mercatino dei pezzi di ricambio Lancia e alle 21 le auto più significative (una trentina) della gloriosa marca automobilistica sfileranno in piazza San Carlo.

Mercoledì alle 9,30 dall'Hotel Concord le vetture partiranno per il parco della Mandria dove alle 11 parteciperanno al concorso di conservazione-restauro per le «veteran» (modelli costruiti sino al 1920). Alle 14,30 altro concorso di eleganza e restauro per vetture «vintage». Due ore dopo ritorno in centro città, piazza Castello, per la presentazione dei modelli «P.V.L.» dalla Dilambda alla Aprilia.

Giovedì partenza all'alba per l'autodromo del Mugello (Firenze) dove il giorno successivo ci sarà un'esibizione di tre modelli da competizione che rappresentano tre diversi momenti dei successi Lancia. Sabato le vecchie glorie faranno rivivere per una volta ancora la famosa Mille Miglia.

Chiarito il giallo di Rivarolo

Un marito geloso cercava vendetta

Contro Sergio Cinaglia, ferito a un braccio, ha sparato l'uomo a cui ha «portato via» la donna

Sarebbe un marito tradito uno dei killer che, nella notte dello scorso giovedì, a Rivarolo, hanno tentato di uccidere Sergio Cinaglia, 21 anni, sparandogli contro sette colpi di pistola e ferendolo al braccio sinistro. L'uomo, Mario Coviello Principio, 29 anni, di Torino, via Targetti 81, è ricercato per tentato omicidio e porto abusivo d'arma. Questi i primi risultati delle indagini che i carabinieri stanno svolgendo sull'episodio. Il nome del complice del Coviello Principio (spararono due pistole) non è ancora noto anche se pare che gli inquirenti l'abbiano identificato.

Sergio Cinaglia, secondo di quattro figli di un operaio immigrato dalla provincia di Benevento, avrebbe rischiato di morire per una donna, da alcuni mesi diventata la sua amante. Una ragazza di 25 anni che conoscenti definiscono «molto appariscente», sposata con il Coviello Principio. Il loro amore è nato in un ambiente che da tempo il Cinaglia frequentava e non si era spento nemmeno quando si giovane era dovuto partire per il servizio militare che ancora sta completando.

Il ferito conosceva bene i suoi aggressori, una circostanza che era parsa chiara sin dalle prime indagini per la dinamica della sparatoria. Gli sparatori infatti si erano recati a casa sua, in via Montenero, e il Cinaglia aveva acconsentito a seguirli probabilmente per discutere sul suo rapporto con la donna. Appena giunto sul cancello di casa si era però reso conto del pericolo, proprio mentre una delle pistole faceva fuoco per la prima volta, da pochi passi. Ferito al braccio era riuscito a fuggire senza subire altre lesioni malgrado venissero sparati ai suo indirizzo altri sei colpi. Poi il ricovero all'ospedale di Ivrea e l'ostinato silenzio di fronte alle domande degli inquirenti.

Ma le sue «conoscenze» erano note, la sera precedente si era fatto vedere in qualche bar in compagnia di amici e amiche coi quali aveva poi fatto baldoria nell'alloggio approfittando dell'assenza della famiglia. Proprio dalle sue amicizie sono partite le indagini che hanno portato il brigadiere Bernardi verso il presunto sparatore.

★ Per aver rapinato un ciclomotore «Ciao» in una strada di Civoletto, è stato arrestato Salvatore Vacante, 19 anni, residente a Venaria in via Di Vittorio 35. Il motociclo, appartenente a Pier Franco Grignolo, 17 anni, di Civoletto, è stato recuperato.

Per 6 gr. di hashish

Sei grammi di hashish sono costati l'arresto a Giuseppe Furno, 19 anni, studente di Alrasca, via Roma 163, in vacanza in Sardegna sulla costa di Alghero. Il ragazzo, in compagnia di un amico, è incappato in una operazione antidroga organizzata dai carabinieri di Oristano che, durante la perquisizione del suo bagaglio, hanno rinvenuto il modesto quantitativo di «erba». Ora è rinchiuso nel carcere di Macomer in attesa di giudizio.

I Punti Verdi

A Palazzo Reale Mr Klein (Losey)

Con il caso del medico di colore dott. Parker, è rientrato nella nostra città un problema che riguarda seriamente la civile convivenza. L'assessorato per la Cultura ha ritenuto opportuno, com'è noto, prolungare di tre giorni le proiezioni a Palazzo Reale presentando tre film che toccano drammatiche realtà di intolleranza razziale: il primo ieri sera, «**La calda notte dell'ispettore Tibbs**» (Usa, 1967). Stasera: «**Mr Klein**» di Joseph Losey con Alain Delon, Jeanne Moreau, Michel Lonsdale (Francia, 1976). Domani: «**Fuga e ricerca**» di Franco Brusati con Nino Manfredi, Johnny Dorelli (Italia, 1974).

Inizio ore 22, ingresso L. 700. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

La rilevazione dei fitti è trimestrale

Rinviato l'impatto con l'equo canone

Ma molti pagano già l'aumento - Da oggi in vigore il peso netto - Rincari per la scuola

Nonostante lo scatto abbastanza pesante del costo della vita, abbiamo un buon motivo per consolarci: sull'indice non ha inciso l'affitto dell'alloggio, la cui rilevazione arriverà a scadenza trimestrale (settembre) e ci ha evitato in agosto almeno questo «punto» in più. Sulla carta, naturalmente, come sempre accade con le statistiche.

L'equo canone, in realtà, ad agosto è scattato anche se non per tutti. L'affitto è rincarato del 15,45 per cento, pari al 75 per cento dell'indice Istat, per gli inquilini con contratti non soggetti a proroga e redditi familiari complessivi superiori agli otto milioni l'anno (base '77). E non sono pochi.

Pagano di più anche gli inquilini con contratti soggetti a proroga e redditi familiari annui inferiori agli otto milioni. Se per loro infatti l'applicazione dell'indice Istat al 40 per cento, eguale cioè a 8,24 per cento in più, è slittata al 1° ottobre per decreto del presidente del Consiglio, il canone di locazione ha subito egualmente un «piccolo» ritocco grazie al quarto scatto (15 per cento) previsto per il raggiungimento dell'equo canone completo entro l'84. E' una spesa reale in più che si aggiunge al già elevato costo della vita.

Peso netto — Va in vigore da oggi la legge sul peso netto. I consumatori s'attendono qualche vistoso cambiamento, ma forse saranno delusi se non punteranno l'occhio sull'ago della bilancia, e non denunceranno almeno i casi più visibili di evasione alle autorità competenti.

Nessuno creda che a chiedere 100 gr. di prosciutto se ne debbano ricevere 100 gr. più il peso del foglio di carta sul quale la merce è sistemata. La legge tollera un massimo di 2,5 gr. di carta ogni 100 gr. di prodotto, il che significa — ad esempio — che su 200 gr. di prosciutto sono tollerati fino a 5 gr. di carta e diventano 7,5 gr. su 300. Oltre il mezzo chilo i grammi di carta concessi dalla legge sono 13.

I dettaglianti che ancora non lo avessero fatto, devono provvedersi di involucri adeguati, sottili, del giusto peso e spessore. Altrimenti piovono multe e sono forti: da 150 a 500 mila lire per il dettaglio. Non sfugge neppure il grossista per il quale le sanzioni sono da 300 a un milione e 200 mila lire. E' il caso di dirlo: da oggi, occhio al peso.

Abbigliamento — Grazie ai saldi estivi di fine luglio ed agosto, chi aveva necessità di abiti può aver concluso piccoli, convenienti acquisti. Ma il futuro non fa promesse allettanti, minaccia anzi di rifarsi del modesto volume di affari realizzato dai commercianti negli ultimi tempi. Si prevedono rincari di circa il 20 per cento. Qualcuno già si giustifica: «*E' pari al tasso d'inflazione; anche noi dobbiamo difenderci*». Ma chi difende il consumatore?

Scuola — Nel corredo indispensabile allo scolaro, che rientrerà a scuola a metà settembre, finirà un'altra congrua fetta del bilancio familiare: i rincari oscillano dal 15 al 20 per cento in media per tutti gli accessori, dal grembiule alla cartella.

Simonetta Conti

Sognate di diventare dentisti?

Le iscrizioni al corso di laurea (durata 5 anni) sono aperte fino al 15 settembre - Ammissione sulla base di esami-test e di voti

Presso la facoltà di Medicina dell'Università sono aperte le iscrizioni al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria istituito e decorrere dal passato anno accademico. Suddiviso in un biennio e un triennio, è aperto (con numero «chiuso» non ancora stabilito) per quanto riguarda il primo anno a studenti forniti del diploma di scuola media superiore e per il secondo anno a studenti iscritti al corso di laurea in medicina e chirurgia.

L'ammissione al primo anno è subordinata ad una graduatoria elaborata sulla base di una prova multipla su materie di studio (chimica, fisica, matematica e biologia generale) e sul punteggio dell'esame di diploma; per il secondo anno a un test di biologia generale, chimica e propedeutica biochimica, fisica medica, istologia ed embriologia generale e citologia e alla media dei voti riportati nell'anno precedente.

Il termine improrogabile delle iscrizioni è fissato al 15 settembre. Il manifesto con tutti i particolari relativi alla documentazione necessaria è affisso presso la segreteria dell'Università, facoltà di Medicina e Chirurgia, corso Massimo d'Azeglio 80. L'esame di concorso si svolgerà l'8 ottobre (primo anno) e 9 ottobre (2° anno).

★★

Dall'1 al 10 settembre ci si potrà iscrivere ai *corsi di formazione musicale* organizzati dall'assessorato per l'Istruzione di Torino con il contributo della Regione Piemonte, d'intesa con il Conservatorio. I corsi, che dureranno da ottobre a giugno e avranno frequenza bisettimanale, si svolgeranno presso la scuola magistrale di via Perrone 7 bis e presso l'Istituto Clotilde di Savoia, in via Bertolotti 10.

Saranno di due tipi: *preparatorio*, dalle 17,30 alle 19,30; *serale*, dalle 19,45 alle 21,45. Vi si daranno lezioni di violino, viola, contrabbasso, flauto dolce e traverso, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, oboe, timpani e strumenti a percussione, pianoforte, chitarra; avviamento alla composizione e al jazz e didattica musicale.

Nelle stesse sedi si svolgeranno inoltre corsi complementari di teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, lettura della partitura e pianoforte complementare.

Per le informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'assessorato per l'Istruzione, in via S. Francesco da Paola 3, secondo piano (tel. 839.7941, int. 32) tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 9 alle 12 e il giovedì pomeriggio, dalle 14 alle 16.

temperatura di ieri

massima	+ 25,8
minima	+ 15,2
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 72%; cielo quasi sereno. Temperatura massima +24,1; minima +14,4; media +19,2. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sui rilievi nelle ore più calde. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,42; tramonta 20,26. Temperatura delle acque sono a Torino: max +25,3; min. +18

Un lettore ci scrive dal carcere di Alessandria:

«Sono un detenuto che dopo molte incertezze si è deciso a scrivervi. Leggo *La Stampa* da sempre e tra le tante brutte notizie cerco sempre con avidità uno scritto di Mario Rigoni Stern. I motivi sono facilmente intuibili. Con i suoi racconti lo scrittore ti fa dimenticare l'ambiente in cui vivi, con tutte le sue bruttture, le sue miserie. Il mio essere dopo la lettura si sente in pace e purificato.

«Era mia intenzione scrivere ad Asiago dopo avere letto la sua intervista ma, non riuscivo a decidermi. Oggi con il suo racconto "*L'ombra del torrente e la montagna segreta*" mi sono deciso.

«Come ha detto più sopra mi trovo in prigione e le mie possibilità finanziarie sono quelle che sono, lavoro qui dentro ma devo pensare a mia moglie e ai miei tre figli. Desidererei tanto potere leggere almeno un libro dello scrittore specialmente (il titolo non lo ricordo) quello in cui un prigioniero guidava nella caccia in montagna i tedeschi.

«Chiedo a te caro *Specchio dei tempi* se mi può agevolare in questo e se non fosse possibile pazienza, sono contento ugualmente per averti scritto. Grazie comunque a tutti voi scusandomi se in ho fatto perdere del tempo prezioso. Vi saluto caramente tutti quanti».

Giuseppino Balsamo

N.d.r. — Abbiamo subito provveduto ad inviare al lettore un pacco di libri dello scrittore Mario Rigoni Stern.

Specchio dei tempi

Leggendo Rigoni Stern dimentica la violenza del carcere - Nel mondo deve esserci posto anche per i meno fortunati - Dietro le canne da pesca - Il sindaco di Castagneto ringrazia - Bici come fulmini sui marciapiedi di città

Una lettrice ci scrive

«Rispondo alla lettera di Arona di cui avete pubblicato un personalissimo giudizio sugli argomenti parva sphaera. La signora dimostra di possedere una notevole sensibilità e carica umana, infatti mi sembra che a questi malati si debba tutta la umana comprensione, ma che essendo persone diverse, vanno relegati in ospedali e curati amorevolmente (da altri).

«Non mi stupisco, signora, del suo modo di pensare, perché avendo io un bambino affetto da epilessia (curato con successo), noto quotidianamente la diversità di trattamento che egli subisce, anche nell'ambiente familiare.

«Per una madre notare queste differenze e come ricevere tante pugnalate, ma danno anche una carica che permette di combattere giudizi come quello.

«Probabilmente, lei signora, la pensa così, perché ammalata non è stata lei o sua figlia, ma sua sorella, quindi il problema l'ha toccata marginalmente!

«E' quando due che queste persone, se si sposano, possono generare altri malati. Questo è parzialmente vero, perché bisogna accertare la causa della malattia, che può anche essere di origine traumatica, quindi non ereditaria. Anche lei, pur essendo normale, potrebbe generare un malato, perché il suo patrimonio genetico è simile a quello della sua congiunta.

«Chiedo scusa per lo sfogo e ricordo a tutti che il 1981 è l'anno dedicato agli handicappati. E' inutile fare tante parole e celebrazioni, basterebbe solo un po' più di amore verso il nostro prossimo e accettarci per quello che siamo, perché a questo mondo c'è posto per tutti, anche per quelli meno fortunati». *Segue la firma*

Il presidente dell'Enpa di Torino ci scrive

«Come ricorso al più antico Ente protezionistico italiano vorrei far notare come non sia esatto affermare che ma si è parlato o discusso di pesca. Al contrario, più volte, l'Enpa ha protestato, accusando gli organi competenti per il depauperamento ittico causato dai metodi industriali che contaminano corsi e bacini dei nostri mari.

«Le rimostranze e le denunce venivano regolarmente bloccate, di fronte agli enormi interessi economici delle grandi flotte di Mazara del Vallo. Infatti, mentre non esiste la figura del cacciatore professionista, come lavoratori del mare sono riconosciuti i pescatori, e siccome, a norma di Costituzione, non è possibile discriminare chi esercita le pesca per professione da chi la pratica come sia pur discutibile passatempo, ecco che tentare di abolire la pesca andrebbe a intaccare il già precario livello occupazionale di quelle determinate aree italiane.

«Vero è, anche, che un colpo di fucile è più "visibile" della ferrata di un amo, e che un pesce procura meno compassione di un leprotto. Ciò è profondamente ingiusto, considerando che il pesce muore in modo orribile, annegato all'aria e straziato nelle carni, ma è così.

«Questa la situazione attuale, ferma restando, ovviamente, la nostra totale avversione, e per la eleganza e per le carne da pesca». *Silvano Tralci*

Il sindaco di Castagneto Po ci scrive

«Desidero ringraziare l'autore della lettera a firma di Giorgio Grim, che su *Specchio dei tempi* del 19, sottolinea il corretto comportamento del messo-guardia di Castagneto Po, chiamato spesso volte a svolgere oltre i compiti d'istituto, quelli di emergenza.

«Personalmente sono molto lusingato di questo attestato, e colgo l'occasione per estendere quello apprezzamento pubblico, a tutti i dipendenti comunali che affrontano i problemi di ogni giorno, ed i casi di emergenza, con altrettanta generosità e competenza.

«Questo attaccamento al proprio paese, testimonia quanto sia indispensabile questa dedizione per dar vita, in perfetto sincronismo con gli amministratori, ad una macchina comunale che si vuol porre costantemente al servizio di tutta la comunità castagnetese». *Angelo Revello*

Un lettore ci scrive

«Sono un non più giovane pensionato, scendendo dalla macchina sul marciapiede di via Cavalleri-maggiore il 4 agosto ho dovuto fare un balzo indietro in quanto fui visto venirmi incontro un ragazzino in bici a forte velocità seguito da un altro in motorino.

«Ma quello che mi ha colpito è che la bicicletta era vanopinta. Usando il marciapiede a mo' di pista, facendo vorticosamente il giro dell'isolato, i due ragazzini mi sono ripassati accanto, ed è così che ho notato che la bicicletta era del Comune di Torino con il numero 177. Simile tanto mi è incappato due giorni dopo, ma la bicicletta portava il numero 175.

«Che i marciapiedi vengano usati come ciclo-moto-piste, passi, ma che a questo contribuisca il Comune mi sembra di cattivo gusto. Non potrebbe il Comune affidare i suoi mezzi di svago a persone più responsabili che non a ragazzini invadenti e pericolosi?».

Mario Pautasso

Il riscatto (672 milioni) pagato martedì scorso: da allora non si hanno più notizie

Tre ipotesi sul mancato rilascio di Crosetto Morto, ucciso o i rapitori giocano al rialzo?

Ma la moglie e i due figli sono sicuri che sia vivo - Tramite il loro legale, prof. Lozzi, [illegible]: «Siamo disposti a pagare un'altra rata, qualora ci venisse richiesta» - L'imprenditore è stato rapito la sera del 3 luglio in [illegible] bar-trattoria di corso Casale

Martedì scorso all'imbrunire, [illegible] una macchina in corsa sull'autostrada Sestri Levante-Livorno è stato gettato, all'altezza di un cavalcavia, un pacco contenente 672 milioni di banconote di vario taglio: alcuni sconosciuti l'hanno raccolto e si [illegible] dileguati nelle campagne circostanti. Così è stato pagato il riscatto [illegible] Lorenzo Crosetto: [illegible] da [illegible] giorni la famiglia attende invano la sua liberazione.

Sessantuno anni, costruttore [illegible] di strade, autostrade e piste di aeroporti, Crosetto [illegible] stato rapito venerdì 3 luglio mentre giocava a tressette in compagnia di alcuni amici al bar ristorante «Ponte Barra» di corso Casale 308.

Sono le 22.40 e tre banditi armati fanno irruzione nel locale costringendo una trentina [illegible] di clienti a gettarsi a terra. A colpo sicuro si dirigono verso il costruttore (che evidentemente conoscono bene), [illegible] afferrano e lo trascinano verso l'uscita. Crosetto tenta [illegible] disperatamente di divincolarsi, viene ripetutamente colpito [illegible] capo con il calcio di [illegible] pistola, è ferito.

Poco prima di fuggire, [illegible] tre sparano [illegible] il soffitto un colpo [illegible] «357 Magnum». [illegible] tutti salgono su una «128» bianca che parte a gran velocità verso San [illegible]uri. Il rapito viene trasferito su un'altra vettura dopo poche [illegible] di metri, [illegible] «128» è abbandonata sul piazzale della ditta Photovox in corso Casale 477. Dentro c'è un passamontagna, su un tappetino una macchia di sangue.

Tra gli investigatori c'è chi avanza l'ipotesi della fuga dei rapitori verso le vicine autostrade (tutta la scena si svolge a due passi dal raccordo per la tangenziale), e chi non esclude la possibilità di una fuga in [illegible]a sul Po, una via assolutamente priva di controlli.

Si pensa [illegible] [illegible] un [illegible] questro politico: il br Italo Colello, [illegible] dipendente della ditta Crosetto, aveva rivelato dopo il suo [illegible] che nei piani dei brigatisti c'era anche il rapimento dell'imprenditore torinese. Ma gli inquirenti abbandonano presto questa pista.

Si attende un segnale da parte [illegible] rapitori a dopo qualche giorno a[illegible] una estenuante trattativa. Ad [illegible] interpellato dai malviventi non è un parente, ma un vecchio [illegible] [illegible] rapito, l'avv. Domenico Matta. Ad una pri[illegible] richiesta molto elevata (si parla di quattro miliardi) ne seguono altre inferiori: l'intesa [illegible] raggiunta la settimana scorsa sulla cifra di 672 milioni.

Le prove che l'ostaggio è in vita sono numerose: [illegible] tratta soprattutto [illegible] brevi [illegible] scritti sul frontespizio di quotidiani. Anche l'ultima, quella fornita [illegible] stesso giorno del pagamento del riscatto (pare una telefonata nel corso della quale fu fatta ascoltare al famigliari la voce di Lorenzo Crosetto), è considerata attendibile dalla famiglia.

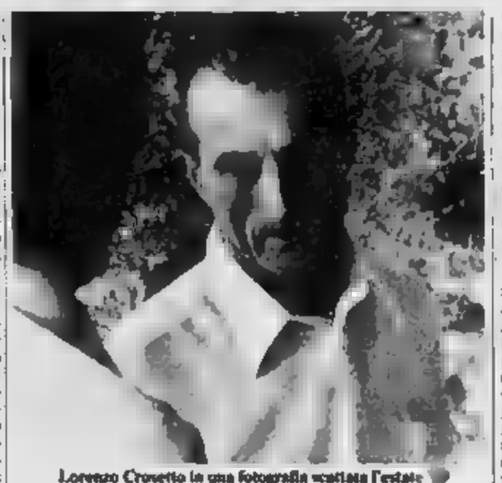
L'avv. [illegible] [illegible] il genero del costruttore, [illegible] Bruno, parte [illegible] il luogo concordato per l'incontro. Sull'autostrada avviene il pagamento.

«A questo punto c'erano fondate speranze — spiega il prof. Gilberto Lozzi, consulente legale della famiglia — *che il rapito venisse rilasciato con [illegible] certa sollecitudine. Abbiamo atteso un giorno, due, poi è sopraggiunta una certa preoccupazione».*

Un ritardo [illegible] una settimana è infatti assolutamente anomalo. Almeno per quanto concerne i sequestri avvenuti nella nostra città. Il [illegible]amento del riscatto è [illegible] seguito quasi subito dal rilascio dell'ostaggio. *«Dopo quarantotto ore* — continua [illegible] — *abbiamo deciso [illegible] chiedere la collaborazione della magistratura, dei carabinieri e della polizia che sono stati informati di quanto era accaduto».*

Dunque, da una settimana tutto tace. Si fanno tre ipotesi [illegible] sorte di Crosetto. Che sia [illegible] ucciso subito dopo il pagamento del riscatto, che sia [illegible] naturalmente durante un trasferimento, magari proprio quello verso il luogo della liberazione, o che i rapitori abbiano deciso di giocare al rialzo, di considerare poche i [illegible] milioni [illegible] me una prima rata.

All'ipotesi dell'accanito credono con fermezza i parenti



Lorenzo Crosetto in una fotografia scattata l'estate

dell'imprenditore: *«Non c'era [illegible] ragione plausibile per [illegible] ciderlo* — spiegano — *e non pensiamo neppure che possa essere perito per gli stenti: [illegible] nostante qualche accenno, non è in cattive condizioni di salute».*

Secondo i familiari, quindi, Crosetto è vivo. Ma l'angoscia dell'attesa ha lasciato spazio alla disperazione per l'assolu[illegible] mancanza di notizie: *«Abbiamo avuto gravi problemi per reperire una [illegible] tanto lo...»* — fanno sapere attraverso il prof. Lozzi — *ma siamo disposti a pagare [illegible], se i rapitori [illegible] lo chiedono. Quindi, se questo silenzio è stato voluto per renderci più disponibili, sappiano che siamo disposti a riprendere subito le trattative».*

Intanto carabinieri e polizia, che avevano inizialmente aderito al desiderio dei congiunti di non intervenire nella fase delle trattative e [illegible] pagamento, hanno dato il via alle indagini. Il Nucleo operativo dei carabinieri, che [illegible] passato ha sgominato alcune pericolose B[illegible] di sequestratori, è già in azione. Le indagini sono coordinate [illegible] maggiore Vincenzo Cendamo, comandante [illegible] reparto operativo. Si sta cercando di stabilire dove [illegible] la prigione [illegible] costruttore: forse in Calabria, forse in Sicilia, ma ci sarebbe[illegible] elementi che fanno pensare ad [illegible] località molto più [illegible].

Anche la magistratura [illegible] è messa in movimento. Il sostituto procuratore dott. Marcello Maddalena si è detto preoccupato e stupito: *«Questo [illegible] nella strategia dei rapitori ci lascia perplessi. Fino ad [illegible] in Piemonte [illegible] era sempre cercato di adottare la linea morbida, concedendo alle famiglie dei rapiti [illegible] massima libertà. Questo episodio, invece, dimostra che [illegible] delinquenza non sta più ai patti. Potremmo essere costretti anche noi a cambiare tattica».* [illegible] che vuole dire probabile ado[illegible], in futuro, della «linea dura», con sequestro totale dei beni del rapito ed indagini massicce sin dal primo momento del sequestro.

La famiglia ha messo a disposizione ieri, al[illegible] [illegible] proprio legale, una forte ricompensa destinata «a chiunque [illegible] *notizie sulla sorte [illegible] Lorenzo Crosetto».* Le segnalazioni debbono pervenire [illegible] dott. Maddalena, ai carabinieri o alla polizia.

Intanto in via Borgofranco, ai piedi della collina sotto Superga, nella villa dei Crosetto continua l'angosciosa [illegible] La moglie Lorenzina Gerbaldo, i figli Mariuccia e Giuseppe [illegible] lasciano un solo istante il telefono.

Angelo Conti

«Pane benedetto»

[illegible] patronale a Fenestrelle alamane, [illegible] [illegible] solenne funzione religiosa in onore [illegible] Santo Patrono, Luigi IX di [illegible]. [illegible] omaggio alla tradizione nel [illegible] della messa, ore 10.30, ci [illegible] la distribuzione del «pane benedetto». Subito dopo, alle 11.30, presso il bar Clapier [illegible] piazza Cappuccina [illegible] offerto [illegible] rinfresco, [illegible] quale parteciperanno gli abitanti della cittadina e i villeggianti.

Oggi il Coreco si pronuncia sul progetto definitivo Rivoli-Porta Nuova

Saranno sacrificati al metrò leggero trecentonove alberi di corso Francia?

Un gruppo di cittadini, in un esposto, accusa [illegible] Comune di «eccesso di potere per irrazionalità», anche a causa delle «barriere» che spaccherebbero in due la grande arteria

[illegible] c'è pace [illegible] il *metrò* dopo la contestazione preliminare dei liberali *(il treno in corso Vittorio)* e quella postuma degli abitanti di corso Toscana (che lamentano [illegible] quartiere *segato* [illegible] prodromi, della linea 2). Un gruppo di cittadini di corso Francia e delle zone limitrofe [illegible] un'ulteriore bordata contro la metropolitana leggera, accusando il Comune [illegible] «eccesso di *potere per manifesta [illegible] natità».*

Questa volta la battaglia si trasferisce sul piano legale con un esposto presentato il [illegible] agosto al Comitato regionale [illegible] controllo (Co.re.co.) che proprio [illegible] dovrebbe esaminare la delibera del consiglio comunale relativa al progetto definitivo della linea 1, Rivoli-Porta Nuova. Parallelamente, nel tratto di corso Francia compreso fra piazza Massaua e piazza Bernini? si incominciano a raccogliere firme contro il passaggio in superficie [illegible] *metrò* e contro il conseguente spostamento (ma secondo alcuni *«abbattimento»*) [illegible] [illegible] alberi [illegible] alto fusto. I cittadini [illegible] invitati a firmare presso negozi, bar e parrucchierie della zona.

Nell'esposto al Co.re.co., preparato dagli avvocati [illegible] roisio e Chiusano, si [illegible] che il percorso in superficie della metropolitana nel tratto che va dal cavalca-ferrovia Torino-Modane a piazza Bernini *«è del tutto irrazionale».* Ciò perché composta [illegible] *«disassamento»* di [illegible] Francia, causando l'abbattimento di un lungo filare di alberi [illegible] metri).

Gli [illegible] dell'esposto non credono infatti allo *«sparpagliamento»* delle alberate come è previsto nel progetto approvato dal Comune e temono un taglio indiscriminato [illegible] verde cittadino, già minacciato dagli inquinamenti e dalle malattie. [illegible] è solo questo a preoccuparli: il passaggio del *metrò* leggero comporta la costruzione di due alte barriere su tutto il percorso, *«rendendo estremamente difficoltoso e pericoloso l'attraversamento del corso e le [illegible] municazioni fra i due [illegible] della strada Comunicazioni* — si sostiene nell'esposto — *Importantissimo dal punto di vista commerciale [illegible] economico».*

Altri due elementi vengono messi in evidenza dagli *«amici degli alberi»*. Primo: se l'orientamento urbanistico è di sviluppare [illegible] città lungo il [illegible] Francia, perché intralciare tutte le comunicazioni che dovranno gravitare proprio su questo asse? [illegible] il percorso in superficie [illegible] *grottesco pregiudizio estetico* [illegible] *ad un [illegible] che è tra i più lunghi d'Europa* [illegible] *che costituisce la principale* [illegible] d'ingresso a *Torino per chi proviene dalla Francia».*

Al contrario, [illegible] il passaggio in sotterranea, e la sparizione delle linee tranviarie 6 e 3, si recupererebbe circa un terzo della carreggiata, utilizzabile in vari modi, dai parcheggi in avanti. L'esposto rimette in discussione un punto estremamente controverso [illegible] *metrò* sulla cui *leggerezza* (ciot rapporto superficie-gallerie) [illegible] rimasti alcuni [illegible] dubbi, a cui fanno [illegible] contrattare inconfutabili considerazioni economiche. A questo punto resta [illegible] domanda: riusciranno, i difensori di cor[illegible] Francia, a salvare la pelle (o meglio [illegible] cortecciai di [illegible] alberi?

g. b.

[illegible] al Finanze '81. Ultimo [illegible] [illegible], a San Raffaele Cimena della festa in onore di San Bernardo, ore 16, gara bocciofila a [illegible]aronda, ore [illegible], incontro di calcio e gara [illegible] tiro alla fune, ore 21, chiusura con il «Clarino della Romagna e la sua orchestra».

Per [illegible] lieve guasto [illegible] Trofarello

Treni per il [illegible] bloccati tre ore

La caduta di un filo elettrico ha isolato tutta la linea - Molti disagi per i passeggeri

Tre ore d'interruzione del traffico ferroviario [illegible] Torino, la Riviera Ligure e l'Emilia Romagna, per un guasto alla stazione [illegible] Trofarello. L'inconveniente ha bloccato numerosi treni che tornavano dai luoghi di villeggiatura con gravi disagi per i passeggeri. Il guasto [illegible] avvenuto alle 12, quando un filo che [illegible] energia elettrica [illegible] locomotori si è rotto, interrompendo l'erogazione della corrente su un [illegible] tratto della linea.

Tutti i convogli in partenza da Porta Nuova per Asti, Alessandria, Genova, Roma, Savona e Ventimiglia [illegible] stati bloccati [illegible] stazione e hanno potuto ripartire [illegible] alle 15. Gli altri convogli diretti [illegible] Torino e provenienti da Alessandria sono stati fermati ad Asti; quelli [illegible] Riviera [illegible] Ponente (Savona) hanno dovuto attendere a Carmagnola e Savigliano.

Dopo tre ore di lavoro le squadre addette agli impianti elettrici hanno riparato il guasto e il traffico è ripreso normalmente, ma la situazione si è normalizzata solo in serata.

★ Maurizio D'Antona, 2[illegible] anni, via Leini 53, in [illegible] a Diano Marina, è rimasto ferito [illegible] un incidente. Non si sa nulla sulla [illegible] perché il D'Antona è stato portato al pronto [illegible] [illegible] passanti che l'avevano trovato ferito sul bordo della strada.

Il ragazzo presentava numerose ferite su tutto il corpo, un trauma cranico

In pochi minuti assaltano 2 uffici

Tre giovani, probabilmente appartenenti [illegible] [illegible] banda, hanno rapinato ieri mattina nel giro di pochi minuti, gli uffici postali di Oglianico e [illegible] Ponso, due centri a pochi chilometri di distanza. A San Ponso [illegible] [illegible] un rapinatore solitario presentatosi [illegible] al vetro [illegible] sicurezza [illegible] una lettera che aveva tutto l'aspetto di [illegible] raccomandata [illegible] spedire. [illegible] titolare dell'ufficio, [illegible] Bongetto, di 48 anni, ha aperto senza sospetti, ma dalla tasca [illegible] «cliente» è spuntata [illegible] rivoltella.

Poco dopo a Oglianico, vicino a Rivarolo Canavese, [illegible] [illegible] giovane ha imitato il «collega». All'interno dell'ufficio postale, oltre alla reggente, Battistina Eilena, 23 [illegible] c'erano l'impiegato Dionigi Bertot e [illegible] portalettere [illegible] paese Daniela Giovannini [illegible] 26 anni. Il rapinatore e l'ug[illegible] [illegible] un'auto verde dov'era atteso da un complice. Il bottino [illegible] piuttosto povero: seicentomila lire.

[illegible] apre la rassegna di Pinerolo

Artigianato, forza che sa rinnovarsi

Una creatività inesauribile consente di superare il periodo di crisi - Le manifestazioni

Uno degli artigiani del ferro presenti alla rassegna

Quando la crisi industriale si fa più acuta, la riscoperta e la valorizzazione dell'artigianato sono la forza che una regione ha per rinnovarsi e progredire. Una verifica si potrà avere sabato a Pinerolo dove, per la quinta volta e fino al 6 settembre si aprirà la «Mostra mercato Artigianale» allestita all'interno dell'ex Filanda in piazza Vittorio Veneto.

Mostra che si è guadagnata un posto di rilievo in quei «rendez-vous» di fiere dedicate alla più genuina creatività dell'uomo.

Negli stand della rassegna troveranno posto le ceramiche di Castellamonte, l'artigi[illegible] del legno in Val Stro[illegible], il rame [illegible] Ciuorgne e le se[illegible] del Canavese. Il tutto inserito in [illegible] festa agro-artigianale e con un richiamo [illegible] 1981 che è l'anno internazionale dell'handicappato. Per la buona riuscita della manifestazione hanno dato il loro contributo la Regione, il Comune, le Comunità montane del Pinerolese, il Centro artigianale e con un richiamo [illegible] tradizionali popolari, le associazioni di categoria.

La rassegna [illegible] inizierà sabato alle 17.30. All'inaugurazione parteciperanno i presidenti della Regione e [illegible] Provincia. Si continuerà con un'alternanza [illegible] dibattiti, serate canore, appuntamenti culinari e altre. [illegible] pro[illegible] nutritissimo che, ogni giorno, s'aprirà alle 17,30 per finire alle 22.30 [illegible] il sabato e la domenica che avranno [illegible] orario dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14.30 alle 23,30.

Sempre nella giornata di sabato, prima dell'inaugurazione si terrà alle 16.30 una [illegible] per le vie [illegible] città con il Gruppo folkloristico Abruzzese, la Banda musicale Ana di Pinerolo e il Gruppo Estelle Aubanenco di Aubagne (Francia). In [illegible] lo [illegible] gruppo offrirà un programma di [illegible] popolare occitana.

Centenario ritorna al paese natale

San Pietro Val Lemina, piccolo comune montano a ridosso [illegible] Pinerolo, festeggerà venerdì un cittadino centenario emigrato in Francia a Camargues, nella Camargue.

Giuseppe Ughetto, nato il 27 genna[illegible], è vissuto nel [illegible] natio fino al [illegible] svolgendo l'attività di agricoltore. A 51 anni si è trasferito nel Sud-Est francese dove si è guadagnato l'affetto della popolazione che recentemente lo ha festeggiato per il traguardo dei 100 anni. Ogni estate l'arzillo vecchietto ri[illegible] a [illegible] Pietro [illegible] Lemina per incontrare parenti e conoscenti.

L'amministrazione comunale ha organizzato [illegible] [illegible] onore un ricevimento che si concluderà con uno spettacolo bandistico-folcloristico.

UTILI

ANALISI MEDICHE BOLFERINO, via Davide Bertolotti 1 - Convenzionata, tel. 532.345.

CENTRO GINECOLOGICO PREVENTIVO, c. Vittorio 40, tel. 543.674

[illegible] Baby [illegible] 889.898 [illegible] Consulenza [illegible], dà 0 a [illegible] anni, via Carcano 23

MANIACCHINI Donna Confezioni, grossi pezzi, aperto agosto V. Montegrappa 83

TERMA MODA Abbigliamento e calzature uomo donna, via Frejus 13, tel. 441.177

THRIFTY DOLLARS - Bouquet uomo donna via Frejus 66, tel. 231.466.

ALDO parrucchiere per signora - Estetica, via Cibrario 17, tel. 534.946

BEAUTY COIFFEUR MAGNANO - Nuovo Centro Estetica, Via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032

EZIO SCOLARO parrucchiere per signora, c. Vittorio 29, tel. 650.088

GIANNI TOMBA coiffeur, c. Ottaviano 229, tel. 340.832 Aperto

HAUT COIFFEUR Cuomo Luigi, via Twenty Road 3, tel. 340.872

NINO PETTENUZZO parrucchiere per signora, v. Adami 16, tel. 530.844

PARRUCCHIERA per signora Silvana, c. Rosselli 3, tel. 683.234 Aperta agosto

PARRUCCHIERE uomo, corso G. Ferraris 20 (largo Monumento), tel. 518.178

YOUNG BEAUTY salone estetica e parrucchiere uomo e signora, corso Vittorio 3, tel. 545.679

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 50, tel. 530.047 Rateazioni private urgenti.

DENTISTA SPECIALISTA, tel. 790.817, via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Rateazione private

DENTISTA, c. G. Cesare 53 ter, orario 14.30-18.30, tel. 859.653

COLOR-PEN «Hobby fai da te» via Belfiore 111 - colori, lampadine, materiale elettrico, tel. 296.588

ELETTRODOMESTICI + RADIO TV - Manganelli c. Regina M. 233, tel. 748.7705. Ottimi prezzi, migliori marche

ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, tel. 852.503, aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione

FIORI JUCCI «le mie forbici», via Cibrario 44, tel. 386.676 e 542.389

FIORI MANIA, corso Francia 11 bis, tel. 311.987 - 510.670 - 511.675

VOGLIATTI FIORI, via Cernaia 2

OROLOGERIA Major, via Po 24, orologeria artigianale, orario 9/12 15/19 Sempre aperti

PARATI 1000, c. Torino 66, telefono 536.278 S. Ambrogio (To)

PIZZERIA Ristorante La Taiola, via Sforzo 77, tel. 386.088 (aperto tutto agosto)

RAGGIO MOBILI USATI, via P. Cossa 2, telefono 267.305

TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142, tel. 322.555. Servizio completo

VENEZIA A TORINO, articoli da regalo, bomboniere, via Po 14, telefono 836.7000

ELETTRICHETTA riparazioni, telefono 951.1842

TV riparazioni ogni marca, telefono 336.6185

IDRAULICO riparazioni urgenti e manutenzione, tel. 331.331

IDRAULICO riparazioni sanitari, lavelli, rubinetti. Tel. 547.017

IDRAULICO riparazioni, tel. 336.83.17

PRONTOCASA riparazioni. Telefono 533.503

AUTORIPARAZIONI, v. Candiolo 14/3

AUTORIPARAZIONI E CARROZZERIA, via Somma 7

AUTORADIO ELETTRAUTO, corso Palermo 94, tel. 736.756

ELETTRAUTO, via Juvara 9/C, telefono 539.015

ELETTRAUTO, via Ormea 90, telefono 882.520

ELETTRAUTO, via Belfiore 36, tel. 690.240

ELETTRAUTO via Tortelli 3, tel. 753.300

GIOMBETTA, c. Palermo 97/H, telefono 260.977

echi di cronaca

Istituto Parificato Dante Alighieri Liceo Linguistico

[illegible] riconosciuto con [illegible] di madre lingua. Classe Turismo, via Circonvallazione 7, tel. 891.804 - 883.254

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005

[illegible] tecnici [illegible] per tutte le marche tv-color. 9-22 anche festivi

[illegible] dei vecchi mobili con gusto [illegible]

acquadernatore dei nuovi di Bertuzzo Mobili via Brandizzo 30 Esposizione del Fornaio 34 Torino Visibili appuntamento, cambiare da tela matrimoniale e poi rilegare [illegible] [illegible] [illegible]

Divisetto - Via Bagetti [illegible]

Porte pieghevoli in legno laccato, plastica con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 29 (ang. C. Francia 31) tel. 781.471 - 745.121 «Divisetto» è il nuovo marchio le altre non sono «Divisetto»

TV Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. [illegible]

788.968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore panoramica. 9-22

Barovero dà di più

Mobili classici e moderni di qualità produttiva. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via [illegible] Parcheggio

[illegible] figura...
... ecco cosa
vogliamo farvi fare

CAMET
di
ALGOZZINI
Abbigliamento uomo e signora

[illegible] Garibaldi [illegible] bis
Torino
Tel. 542.518

Ragazzo di 17 anni «risucchiato» e ucciso dall'ingranaggio di una macchina agricola

[illegible] una tenuta di Leini - La vittima, che abitava a Cavour, stava lubrificando il [illegible]

Tragico incidente sul lavoro in un'azienda agricola di Leini: ieri mattina, poco dopo le 8, un ragazzo di 17 anni, Ugo Bonansone, abitante [illegible] Cavour [illegible] Paschere 69, è stato dilaniato da una macchina che [illegible] per togliere i sassi [illegible] campi arati.

Da oltre un anno, il ragazzo lavorava come salariato agricolo nell'azienda di Maggiorino Benestro in via Roveglia 72 a Leini, che commercia in foraggi e svolge attività per conto di [illegible] con macchine agricole particolari. *«Un ragazzo di buona volontà, sempre pronto a dare: da fare* dicono di lui gli amici.

Ieri nella cascina [illegible] trovavano solo Ugo Bonansone con il figlio tredicenne del titolare dell'azienda, Alberto, e un altro dipendente, Filippo [illegible] che alle 8 era [illegible] all'opera [illegible] campi. Il titolare Maggiorin[illegible] Benestro [illegible] era allontanato per sbrigare una commissione in paese. Il padre [illegible] Ugo, Francesco, [illegible] ch'egli dipendente del Benestro, non si era potuto recare al lavoro con il figlio per [illegible] vicino alla moglie ammalata.

La tragedia s'è compiuta in [illegible] attimo. Ugo sapeva che il [illegible] dottore [illegible] lavoro avrebbe voluto provare, al [illegible] rientro nella cascina, [illegible] nuova macchina molto sofisticata che serve per eliminare i sassi automaticamente dal terreno arato. Accanto a lui c'era Alberto, forse erano entrambi incuriositi dal nuovo attrezzo. All'improvviso il diciassettenne prende una decisione: *«Mentre non ho niente da fare [illegible] provo a [illegible] gli [illegible] naggi»* avrebbe detto [illegible] suo [illegible]pagno.

Ha[illegible] il motore, le pale hanno incominciato a girare. Ugo ha infilato [illegible] braccio con il lubrificante tra le lame in movimento. La macchina è stata più veloce di lui. Prima che avesse il tempo di ritirarsi, una pala l'ha afferrato e tra[illegible]m dentro gli ingranaggi dilaniandone il corpo.

Alle sue grida, Alberto Benestro è corso a [illegible] l'alimentazione. Arriva Filippo Bertello che chiede aiuto a un agricoltore vicino, Antonio Mangano. Il ragazzo è prigioniero tra le lame, il corpo orrendamente straziato. Con cautela, i due uomini riescono a far fare un giro indietro al motore e a liberare Ugo.

A sirene spiegate un'ambulanza si dirige all'Astanteria Martini di largo Gottardo [illegible] l'estremo tentativo di salvare il giovane, ma per lui non c'è più nulla da fare.

[illegible] E' morto alle Molinette il decoratore Silverio Tisaino, 52 anni, originario di Buia (Udine), abitante a Rivoli, via Piai. Il 4 agosto, mentre su un pulmino 600 percorreva la tangenziale, si [illegible] scontrato con un autotreno.

Moto contro [illegible] un ragazzo morto

Un ragazzo [illegible] 13 anni, Luciano Venturetti, di Buia, frazione San Giuliano, è morto al Centro [illegible] rianimazione [illegible] Martini di via Tofane, dopo [illegible] giorni di coma, per fratture al cranio e agli arti. Il 6 agosto, in ciclomotore, percorreva la strada statale 25: [illegible] [illegible] chilometro 50, svoltando a [illegible] forse per imboccare [illegible] strada campestre, si era scontrato con una Renault.

[illegible] Caduto dalla Vespa, a Villarfocchiardo, dove abita [illegible] via Umberto I 64, Roberto Dovis, di 21 [illegible], è in coma per trauma cranico, alle Molinette

Quattro miliardi per Prà-Catinàt

Il commissario di governo, per il Piemonte ha comunicato alla Regione che è stata vistata la legge che destina l'ospedale di Prà-Catinat a fini socio-assistenziali per chi necessita di soggiorni in località climatiche. L'amministra[illegible] ne regionale contribuirà alla ristrutturazione del complesso con 4 miliardi da stanziarsi nei bilanci '81-'82-[illegible].

I programmi delle televisioni private

RAI [illegible] REGIONALE — Ore 19.15-19.45 Breve incontro con il cantautore Cecilia, recital [illegible] di tradizione e temi folcloristici-popolari. Segue Grazia riservata, inchiesta nel [illegible] complesso degli [illegible] contadini.

[illegible] E PIEMONTE (33-60 Uhf) — [illegible] e 19 [illegible] Chuck, 13 «L'astronave atomica del dott. Quatermass»; 14,30 Fantastico; 15,30 «Due gangster a cui di Bora Bora»; 17 e 20 Gli antenati, 17,30 «Cavalieri senza terra», 19,45 notiziario; 20,30 «Scacco alla mafia»; 22 Storia della bossa nova; 23 «Io sono Bruce Lee la sfida ragazzi».

CANALE [illegible] TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 13,30 Boys and girls scouts; 14 «Mi [illegible] tornare» con Gianni Morandi; 16 «Vivo per la tua morte» [illegible] Steve Reeves; 17,30 Ryu; 18 Grizzly, «Un avvoltoio piccolo»; 19 Simon Templar: «Una romantica vedovella»; 20 e 23,20 Havoc: «I terroristi»; 20,30 Arsenio Lupin: «La cassaforte di madame Imbert»; 21,30 «Sì, signor generale» con [illegible] Hayward e Kirk Douglas; 23,45 «La nipote Sabella» con Tina Pica, Renato Salvatori e Sylva Koscina.

QUARTA [illegible] (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «Pugni dollari e spioni» con Maurizio Arena e Gordon Mitchell; 18,30 Mixage; 20,15 «Anastasia [illegible] [illegible] d[illegible] zar» con Charlie Chaplin, Lilli Palmer e Yul Brynner; 22 telefilm; 23,30 «Tre [illegible] a Tokyo»; 24 Surp; 0,15 «Le pillole del farmacista».

TELE STUDIO [illegible] (34-45 Uhf) — 11 «Anno 79 distruzione Ercolano» con Brad Harris e Susanne Paget, 12,30 Music show; 13,30 e 18,30 L'ispettore Bluey; 15 Pomeriggio con; 17,15 Felix; 18,10 Aspettando papà; 20,30 «Tecnica per un massacro»; 22,15 «I fanciulli del deserto» con Guy Madison e Rory Calhoun; 24 «L'isola [illegible] [illegible] con Phillis Davis ed Ella Edwards.

STUDIO [illegible] (28-39-43-51-56 Uhf) — 16 I Buiord files; [illegible] [illegible]ni dei Medici»; 21 «Il ponte sull'universo»; 22,30 «I francesi ci contemano».

[illegible] (31-35-62 Uhf) — 17 Butch Cassidy: «Operazione [illegible] gallo»; 17,30 «Diana Bichle ha [illegible]»; [illegible] Sport; 19,30 Maude: «Arriva Arthur»; [illegible] Lady gumma, «Il drago del lago nero»; 20,30 Chips; «Alti e [illegible]»; 21,30 Il [illegible] Lindberg; [illegible] Love Boat: «L'attacco russo».

FLASH TV (39-59 Uhf) — 18 «Un [illegible] in condilla» con Richard Harris e Romy [illegible]neider; 19,45 Polk Polonia, 20,45 Baseball; 22,10 «The Indian la prova del coraggio».

[illegible] RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — [illegible] «Soldati e capelloni»; 10,30 «Comici d'amore», 12 Charlette; 12,15 Babbo, minorenne etniche; 12,45-18,50-19,25-23,25 Orpilas; 13 e 17,35 Principessa Zaffiro, 13,35 e 18,30 L'oro [illegible] Hunter; 14,15 «Spionaggio a Gibilterra»; 15,45 Mala donna, 17 e 20 Oct smart, 19 Problema salute; 20,35 «Un indire in paradiso»; 22,20 Carga pesada; 23,50 Top secret strip; 23,55 «Il delitto del diavolo»; 1,30 «Il terrore sull'isola dell'amore»; 3 «Un angelo per Satana», 4,30 «Orchidea di piacere»; 5 «I mascalzoni».

RETE MANILA (44-37 Uhf) — 10 «Nick Carter non perdona» con Eddie Costantine; 11,30 «Io vivrò in una sola notte»; 13 «Le scure di guerra del capo Sioux» con Buster Crabbe; 15 [illegible] a [illegible] con Mickey Rooney; 17 «I pirati della Malesia»; [illegible]0 Voglia d'estate; 20,30 «Entrate signori [illegible]; [illegible] «Schiavi da previo» [illegible] Lino To[illegible] e Pippo Franco; [illegible] «Il viale ha le calze nere».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18,30 Musica estate; 20,15 Don Chuck; 20,50 film; 22,35 «Le spie scendono a Beirut» con Richard Harrison e D. Boschero.

TELESUBALPINA [illegible] (Uhf) — [illegible] [illegible] Nakia; 21 «Gli smantellati dello spazio».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 13 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 14,30 e 18,30 Bufalo files; 15,30 «Fuori uno sotto l'altro» con A. Scott e G. Hilton; 17 film; 19,30 «Un dollaro di fuoco»; 21 «Licenza premio» con Nino Taranto e Carlo Croccolo; 23,30 «Fuga senza scampo» con Sylvester Stallone; 0,15 «Il compromesso erotico» con Pupo De Luca.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 13 e 20 Shane; 13 calcio brasiliano; 14 e 19 Police Surgeon; 14,40 Fiabe, 14,30 Guida alla sopravvivenza; 19,40 e [illegible] Videonotizie; 21 «La vedova elettrica»; [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] Scacco matto.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 18,30 film; 20 Servizi speciali; 21 film.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show, 11 «L'eroe di Robin Hood»; 12,30 Piazza grande; 14 e 20 La volpe dall'anello d'oro; 14,30 e 18 I magnifici quattro; 15 e 23 Bonanza; 18,30 Concerto; 19,30 e 24 Gianni Lino; 21,30 «Gli occhi freddi della paura» con Giovanna Ralli; 0,30 «Spionaggio a Casablanca».

[illegible] [illegible] (58-61-25 Uhf) — 10,30-16-23,10 Perry Mason; 11,30 e 18 [illegible] trek; 12,30 e [illegible] Lone american style; 12,30 e 20 Candy Candy; 14 e [illegible] Batman, 14,30 «Terra Vergine» con Vittorio De Sica e [illegible] Magnani; 20,30 «L'uomo che uccise [illegible] stesso» con Roger Moore e Hildegard Neil; 23 Medusa; [illegible] «Valeria ragazza poco [illegible]» con Maurizio Arena e [illegible] Pallotta.

TELECITY (63-47-34 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 18 Lassie; 12,45 «L'uomo che ride»; 14,30 Ironside; 15,30 e 18,30 Sos squadra speciale; 16 «Il clan della ragione»; 19,30 Lucy e gli [illegible]; 23 Occhi in piscina; 24 «Mai più dolce sorella».

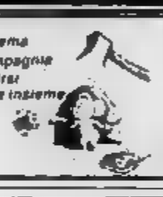
LUX
Un drammatico crescendo di tensione in un clima di morte, violenza e terrore

CONFLITTO FINALE

3ª SETTIMANA di strepitoso successo
VITTORIA
Un film realizzato in un modo tale da suscitare tutte le emozioni

Fuga di Mezzanotte

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme



CENTRALE
Il film che inizia dove finisce «Ecce Bombo»

disperatamente comico
BIM BUM BAM

MARIO GIRA

prima RADIO
TAXI GIRLS
cine TORINO

THE BEST
RATED XXX
ORFEO
Inizio nuova stagione con un superporno

Claudine Beccarie
Bocche ingorde per mariti insaziabili

PRINCIPE
Porno libidini morbose in
Sexoresse

BIGLIETTI DA VISITA
per il film che inaugura
Giovedì 27 agosto
la 23ª Stagione del ROMANO

Ornella Muti, l'attrice
il volto più bello e appeal del cinema italiano anche negli Stati Uniti

James Toback, il regista
con un suo film è diventato il caso dell'anno, un maestro del nuovo cinema americano

Klaus Kinski, l'attore
dopo Nosferatu e Woyzeck, la maschera perversa del nuovo cinema tedesco

Warren Beatty, produttore,
cinema fa vedere girare questa storia e con questi nomi

ORNELLA MUTI

PER AMORE E PER DENARO
ORNELLA MUTI - PAT BOONE
KLAUS KINSKI - JAMES TOBACK
REGIA VIDOR

Da Giovedì al REPOSI
La Morte è l'unica ospite che festeggia con Virginia il suo...

L'Amplesso di Sangue

OLIMPIA
Con CELENTANO
sul velluto:
Il diverte a piene mani

RIZZOLI FILM presenta
ADRIANO CELENTANO ELEONORA GIORGI

MANI di VELLUTO
un film di CASTELLANO e PIPOLO
produttore MARIO CECCHI GORI
CINERIZ

Trionfa
Arlecchino
Imprevedibile,
divertentissimo!

Renato Pozzetto Il commissario Ambrogio

RENATO POZZETTO - ENRICA ROSSI
GIALLO NAPOLETANO

Da giovedì al DORIA
Un «giallo» con una protagonista d'eccezione: LAUREN BACALL
UN'OMBRA NEL BUIO
Dir. EDWARD BIANCHI
CIC

PRIME

EDISON (via Lagrange 31, tel 548 167) Jaclyn Miss, Peter Strauss, Richard Lawson (drammatico). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 [illegible] 3500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687.190) Cielo napoletano (Renato Pozzetto è il commissario Voghera). O Musi, M. Mastroianni. Col Non vist Or 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel 831.374) Le perle erotiche dei consigli. Color. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel [illegible].516) Bullitt, Steve McQueen, [illegible] Bisset (poliziesco) Or 16.30, [illegible] 22.30 Ingresso 3500

AUGUSTUS [illegible] C.so N. [illegible], tel 530.718) [illegible] da ore. Milanesi Tinto Colori (divertente) Apertura 17.30, Ven 17.40, 20.20, 22.30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Donato 24, tel 540.505) Alligator, Robert Forster, Robin Ward Vist 14 (spaventoso) Or 15.40, 18.40, 20.40, 22.40 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540.116) Film [illegible] di A. Chiesa con M. Bonetti, C. Bugaj. Col (comico) Or 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 (ora continuata) Ingresso 2000

CORSO (via Cremieux 8, tel 542.432) In corso di Mr. Goodbar, Richard Gere, Diane Keaton Vist 18 (drammatico). Or. 15.45, 19.30, 22.30 Ingresso 3500

CONTINENTAL (via [illegible] 348, tel 697.068) (chiuso) 27 riapertura con La Bocca di mare con Fanfoni di papà.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.960) oggi chiuso Domani la 9 Amelia.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 3, tel 530.230) riapertura 1° settembre

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel 748.73.62) Exterminator, Christopher George, Samantha Eggar Techn (effetti ed alta dinamica) Ap 20 Un 22.30

PRINCIPE (via Cigna 37, tel 486.960) oggi chiuso Domani la 9 Amelia.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 3, tel 530.230) riapertura 1° settembre

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel 748.73.62) Exterminator, Christopher George, Samantha Eggar Techn (effetti ed alta dinamica) Ap 20 Un 22.30

CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) I cannibalotti, Ovaldo Abbatemuono, Renzo Montagnani Colori Non vist Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 215.613) Chiuso per ferie settembre. Domani Proiezione giocosa di Franca Valeri, Agente 007 al vivo solo due volte, di L. Gilbert

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel 537.100) Papillon, Dustin Hoffman, Steve McQueen (drammatico) Or 15.45, 18.20, 20.15, 22.30 Ingresso 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.765) Candida Beale, Sara Nash, Lisa [illegible] (thriller) Or [illegible] 16.25, 20.30, 22.35 Ingresso 3500

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel [illegible]) Orge pornografiche. V.O. Col [illegible] (commedia erotica) [illegible] 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 682.470) Super erotismo. Bernadina Fox, Maria Michaels Vist 18, colori Or 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.660) La debuttante prosegue il martirio, P. Sensitive A. Vitali, R. Montagnani Techn. Ingresso 3500 Or 15, 16.30, 18, 19.30 21 [illegible]

OLIMPIA (via Arsenale 31, [illegible] 532.448) Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi (commedia brillante) Techn. Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500

ORFEO (galleria Cortina, tel 436.6701) Bocche ingorde per mariti insaziabili, techn Vist 18 (erotico) Ap 15 Un 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi di Acaja 45, tel 760.051) Porno insaziabile, libidini morbose in Sexoresse. Techn Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) La piovra, V.O. Colori Vist 18 Ap 14.30 Un [illegible] Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX [illegible] 15, tel 531.400) Quella villa accanto al cimitero (giallo), regia di Lucio Fulci Vist 18 Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucci[illegible], tel 530.353) Porno bad girl, V.O. Colori, vist 18 Orario estivi ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 226, tel 511.788) Fuga di mezzanotte, Brad Dave, Randy Quaid (drammatico) Vist 18 Or 16.05, 18.15, 20.30, 22.35 Ingresso 3500

V. VENETO (piazza Vit. Veneto 5, tel 871.642) Porno esperienze particolare, techn Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 (erotico) Ingresso L. 3500

PRIME

ELISEO (galleria Subalpina, tel 335.98.15) Il grande Uno rosso, Lee Marvin R. Carradine Techn Non vist Ore 20.30-22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) (chiuso) riapertura Camera d'albergo, V. Germain M. Vitti, E. Montesano

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876.061) Rollerball, James Caan Vist. 18 avventuroso Or 20.15, 22.30 Ingresso L. 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.256) Sexy diabolic story, techn Vist 18 Ap ore 10, ult. 22.30 Ingresso L. 2500

PUNTOQUI d'Essai (via Garibaldi 30, tel 543.245) chiuso per ripresa

ROSA BLUE PORNO (via B. Donato 40, tel 487.786) Esplosione pornografica. Techn Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingr. L. 2000

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487.0611) La supplente, I Muppet. Techn Non vist Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

NUOVO VIP (corso Cosseria 106, tel 532.095) Bisogna d'estate di I. Bergman con I. Bergman, L. Ullman. Col Non vist L. 2500 rid 1700 Ore 20.30, 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) Bocca golosa, Laura Levy, Sonia Bernard Vist 18 Or. 14.05, 16.45, 17.35, 19.05, 20.45, 22.30 L. 1500

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel 544.077) «Delitto d'autore» Rassegna del film giallo - Il mistero del falco di John Huston con Humphrey Bogart, Peter Lorre Ore 18.30, 21.30, al tre giorni del Condor di Sidney Pollack con Robert Redford e Faye Dunaway Ore 20.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518.046) dalle 16 alle 24 Curiosa, nervosa. Limited edition. Ingresso soci

CINE'CLUB (via Calandra 15, tel 847.29.88) dalle 14.30 alle 24 continuato Dal Sahel Sud, novità assoluta Ingresso riservato ai soci

PID: Erotic evolution, N Vranor Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 88, tel 987.718) Una donna una canaglia, Lino Ventura Colori

VALDOCCO (corso Duca Abruzzi [illegible], tel 386.125) «Solo grandi film» [illegible] star, con Steve Stanley (3ª visione per Torino) Ore 20.30, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel 448.784) (Estate a luce rossa) Autoerotismo in coloro Vist 18 Ap 20 Un 22.30 Ingresso 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel [illegible]) Il grande rischio, Fabio Testi, R. Palmer Techn Vist 18 Ore 20.30, [illegible]

I PUNTI VERDI

Proiezione straordinaria
[illegible] E CIOCCOLATA
[illegible] P.
con Nino Manfredi

danza club 84
Ore 15,30
[illegible] GLI [illegible] DEL BALLO
Ore 21
[illegible] ESTIL
Selezione coppie di [illegible] per la RAI-TV

CHALET
Valentino - Tel 659.330
Stasera
LISCIO: Tedeschello
MODERNO: Roberto Cenlay

Ora la Kustermann diventa l'Aiglon

ROMA — Manuela Kustermann parteciperà alla seconda edizione del Festival teatrale di Benevento, diretto da Ugo Gregoretti. Dal 3 al 6 settembre la Kustermann interpreterà il personaggio [illegible] ventenne Duca di Reichstadt, nell'*Aiglon* di Rostand.

La regia dello spettacolo è di Giancarlo Nanni, [illegible] Bruno Boninconti. Tra gli altri [illegible] Nello Mascia, Massimo [illegible], Luisa De Santis, Vinicio Diamanti, Alessandro Vagonti, Maurizio Pardo.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel 749.26.07) Alfredo, Alfredo di P. Germi con D. Hoffman, S. Sandrelli Ap 20, ult. 22.30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.974) Blue obsession Vist 18 Ap 19, ult. 22.30

Film segnalati dalla Critica: **La mariée était** (Stalloni), **Stalingrado** (d'autunno (Nuovo Vip)

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Porno dolcissimo erotico. Vist 18

CHIERI
NUOVO CHIERIESE: Libera sperimentazione
SPLENDOR: Per forza di cose Low Colori

CATALANO: Interruzione film.
ITALIA: Porno dolcissimo. Techn. Vist 18
NUOVO: oggi chiuso
MICHELINO
SUPERGA: prossima riapertura
PINEROLO
HOLLYWOOD: Superstory meglio svedesi.
RITZ: A mezzanotte va le ronde del piacere.

SETTIMO
CARMAGNOLA: Quella della settimana.

BANCHIERO
BANCHIERO: Il piccolo lord.
SUSA
CENISIO: Holi.
VALPERGA
ARMIDA: I racconti immorali di Boccaccio.
VENARIA
SUPERCINEMA: L'occasione fa prostituta la tua moglie.

TEATRI E RITROVI

BAGNITEATRO ESTATE: spettacoli ambiente Coop Assemblea Teatro Tre chiostri sul corso - Un bellissimo per una sera d'estate ore 18.30 via Garibaldi ang. D. Stalloto. Ore 20.30 Giardino Sambuy.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 6 settembre
NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: lezioni dal 1° settembre Tel 660.668
BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15.30-21 danza
CHALET: ore 21 Roberto Campo
MATERLING - Hotel Dec. (Cavoretto)

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chivasso (t. 910.1434) Rassegna fotografica permanente 800
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 3): riapertura 6 settembre
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 16-18

ECCEZIONALE al CAPITOL

ALLIGATOR

From Warner Bros. A Warner Communications Company

Verdi
Messa di Requiem 28-28/8 S. Filippo
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai
Aldo Ceccato, direttore

Bach
[illegible] in si [illegible] 30/8 S. Filippo
[illegible] di Pasqua 31/8 S. Filippo
Magnificat
Münchner Motetten Chor, Münchner Bach Collegium
Hans R. Zobeley, [illegible]

Telemann 2/9 S. Filippo
[illegible] Bydgoszczensis
[illegible] *Szymanski, direttore*

Bach 6/9 S. Filippo
Quattro [illegible]
Friedrichsdorfer Kantorei, Marburger Kammerorchester
Valdo Abate, direttore

Bach 12/9 S. Filippo
Oratorio di Natale

[illegible]-Mozart [illegible] S. Filippo
Il [illegible]
Orchestra di Radio Berna, Coro Bach di Berna
Theo Loosli, direttore

Palestrina 13/9 Carmine
[illegible] Singakademie
Eberhard Volk, [illegible]

Carissimi 20/9 Carmine
Historia di [illegible]
Jephte
Accademia corale «Stefano Tempia»
Alberto Peyretti, direttore

[illegible] della Mole Antonelliana
Mostra: **Spartito preso**
La musica da vedere
Dibattiti e conferenze collaterali con [illegible] di Paolo Castaldi, Giuseppe Chiari, Paolo Renosto, Daniele Lombardi e Gillo Dorfles

Francesco Finotti, [illegible] 27/8 Gran Madre
Bach, [illegible]

[illegible] **Louis Gil, organo** 29/8 Carmine
Angelo Bernard, [illegible]
[illegible] *Buxtehude, Torelli, Jolivet, Messiaen, Telemann*

Lionell Rogg, [illegible] 1/9 Duomo
Marchand, Frescobaldi, Bach, Franck

Giorgio Carnini, organo 3/9 Gran Madre
Stanley, [illegible]
Wesley, Bach

[illegible], *Marcello, Galuppi, Bach* 4/9 Gran Madre

Basilica di Superga 29/8 - 5-12-19/9

Händel
16 concerti per organo (i sei dell'opera IV, i sei dell'opera VII, i n. 13, 14, 15, 16) [illegible] concerti per [illegible] un concerto per flauto

[illegible]
Sinfonica di Torino [illegible] **Rai**
[illegible] **Ewerhart,** [illegible]

Chopin 18/9 Auditorium
Canti Polacchi
Leyla Gencer, soprano
Nikita Magaloff, pianoforte

Duomo, S. [illegible] 7-9-11-15-16-18/9

Mozart
I concerti per corno [illegible], K371, K447, K417, K495, per flauto K313, K315, K299, per fagotto K191, per oboe K314, per clarinetto K622, la sinfonia concertante K297/b, i divertimenti K334, K251, K205, K522, le serenate K203, K320, k250, K525, danze tedesche K509, [illegible]

I [illegible] **di Torino**
Rota, Alberto Peyretti, direttori

Le [illegible] **nel barocco musicale, 1600-1750**
Conferenze di Franco Piperno, Nigel Rogers, Francesco Luisi, Agostino Gigli

Orchestra [illegible] **Gazzelloni, flauto** 27/8 Duomo
[illegible]

Das [illegible] **Ensemble** (Strumentisti e [illegible] **di Berlino)**

Haydn Teatro Regio
Sinfonia n. 35, n. 36 n. 44 «Trauersinfonia»

Mozart 6/9 Teatro Regio
Sinfonia K129, K201, K84, [illegible]

[illegible] **del** [illegible] **Regio** 5-6/9 Teatro Regio
Bruno Martinotti, direttore
Anna Maria Cigoli, pianoforte
Hummel, [illegible]

Orchestra [illegible] **Ungherese** 10/9 Auditorium
[illegible], *direttore*
Jano Jando, pianoforte
Bartók
Concerto per pianoforte e orchestra n. 2
Concerto per orchestra

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

con il contributo dell'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Piemonte

SETTEMBRE MUSICA

Torino 26 agosto - [illegible] settembre 1981
ogni giorno due concerti gratuiti:
alle 16,30 e alle 21

[illegible] **vocale di Assisi** [illegible]
Laudi, mottetti, madrigali spirituali del XV e [illegible] *secolo*
Sa. Martin

Circolo [illegible]
Piemontese 7/9
Dvorák, Rossini, Mercadante
Sa. [illegible]

Roberto Gini, viola da gamba 8/9
Le Sonate per viola da gamba di Bach
S. Teresa

Michel Piguet, [illegible] 11/9
[illegible] *italiano tra barocco e* [illegible]
S. [illegible]

The London [illegible]
& Sackbut [illegible]
Musica sacra a [illegible] *agli inizi del* [illegible] 14/9 Sa. Martin

Nigel Rogers, tenore 15/9
Evoluzione dello stile vocale in Italia
S. Teresa

Sergio Balestracci, [illegible] 17/9
Influenze italiane in Haendel e Telemann
S. Teresa

Musica Antiqua Köln 18/9
Cultura musicale italiana e mitteleuropea nel '500
Carmine

Frans Brüggen 26/8
[illegible] *Eyck, Telemann, Bach, Ortiz, «The Bird Fancyer's Delight», Virginano, Berio*
Sa. Martin

Il [illegible] 28/8
Musica per violino del '600 italiano
S. [illegible]

Melante [illegible] 30/8
Monteverdi: Madrigali e il combattimento di Tancredi e Clorinda Sa. Martin

Cantate, sonate e concerti di Scarlatti, Steffani, Vivaldi, Pergolesi 31/8 Sa. Martin

[illegible] **Esswood,** [illegible] 1/9
Cantate del '700 italiano
S. Teresa

Bob Van Asperen, clavicembalo 2/9
Frescobaldi e i [illegible] *contemporanei*
Sa. Martin

Fernando Germani, organo 4/9 Duomo
Haendel, Clérambault, Bach, Widor, Dupré, Duruflé

[illegible] **Lukas, organo** 10/9 Gran Madre
Bach, [illegible]

Guido Donati, organo 13/9 Carmine
Frescobaldi, Mendelssohn, Brahms, Reger

Daniel Chorzempa, organo 17/9 Duomo
Hans Peter Westermann, oboe
Krebs, Kellner, Haertel, Mendelssohn, Rheinberger, Franck

Bartók 2-9/9 Piccolo Regio
Bela Bartók suona Bartók, Scarlatti, Debussy, Beethoven, Liszt
Registrazioni dal vivo e dischi (1929-1944)

Rundfunks Hamburg
Hans Zender, direttore

Beethoven, Mendelssohn, [illegible] 18/9 Auditorium
Edith Peinemann, violino

Mendelssohn, Mozart, [illegible] 20/9 Auditorium

Il programma della 1ª edizione di Settembre Musica è stato preparato, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, dall'Accademia Corale «Stefano Tempia», dall'Accademia del Flauto Dolce, dall'Associazione [illegible] Cameristi di Torino», dall'Accademia Settimane Musicali di Stresa, dalla sede Regionale per il Piemonte della RAI - Radiotelevisione Italiana, dal Teatro Regio, dall'Unione Musicale

Stasera a Verona «Don Chisciotte» con Eva Evdokimova

Nureyev all'Arena senza Fracci Il «vecchio» divo vuol esser solo

VERONA — Il pubblico dell'Arena di Verona vedrà quest'anno una delle sue beniamine. Carla Fracci ha dato «forfait» dalle recite di *Don Chisciotte* che iniziano stasera Rudolph Nureyev protagonista, coreografo e regista in produzione appositamente pensata per i vasti spazi areniani scenografo Vittorio

Fino a pochi giorni fa il leggendario delle cinque recite prevedeva la danzatrice svizzero-americana Eva Evdokimova nella parte di Kitri per le prime tre repliche, mentre Fracci sarebbe subentrata l'1 e il 2 settembre. Ora un secco comunicato dell'Arena annuncia che tutte le recite saranno Evdokimova.

Forse le ragioni di questa inopinata defezione Fracci, dopo molti anni, dall'appuntamento vanno fatte risalire allo stato di frizione divistica che con Nureyev fin dal momento in cui è stato progettato questo *Chisciotte*. Il balletto transfuga debutta all'Arena e intende saggiare solo (la pur bravissima Evdokimova è sconosciuta al grosso pubblico) la possibilità di riempire tro e conseguirvi un almeno pari a quelli che la Fracci ha negli ultimi anni.

Una sorta di «test» di popolarità, insomma, che Nureyev non intende dividere con altri. Si era giunti al compromesso di assegnare alla Fracci le ultime recite, ma evidentemente il fragile «statu quo» non è retto, anche perché, secondo le consuetudini italiane, l'esibizione della avrebbe finito col passare sotto silenzio parte della critica e della in genere.

L'ultima apparizione della coppia Fracci-Nureyev in pubblico è avvenuta in luglio al Metropolitan di York, tournée della Scala, in *Romeo e Giulietta* di fiova in alcune recite di *Giselle* di Adam. In quella occasione la critica americana sembra privilegiato la ballerina italiana nei confronti del divo russo e lo stesso pubblico maggiormente apprezzata anche in parti come quella di Giulietta, emarginata rispetto a Romeo nella versione di Nureyev.

Questo ultimo scontro divistico potrebbe aver stato di frizione latente tra i due manifestata in varie altre occasioni. La Fracci tornerà così il consueto «partner» del momento, che è il giovane e bravissimo romeno Jorghe Jancu. A settembre parteciperà, come relatrice, alla prima conferenza nazionale della italiana a Fiuggi, portando la esperienza ventiticinquennale di «leader» indiscussa nel nostro Paese.

Il *Don Chisciotte* veronese vedrà sul podio rico De Carli. La realizzazione coreografica dell'allestimento di Nureyev, che in questi giorni è programmato tv sulla «maratona danza» con l'Australian Ballet, è di Richard Nowotny e Colleen Neary. Quest'ultima fa parte anche del «cast» unitamente a Georges Piletta, Antonio Greco, Monique Loudières, Stephane Prince e Maurizio Bellezza.

Luigi Rossi

Nureyev ballerà senza la Fracci: vuol misurarsi da solo, per la prima volta, col pubblico dell'Arena

Anche a Parigi

«Fuga da New York» film record negli Usa

LOS ANGELES — Dopo incassi record di «Superman II» e da «I predatori dell'arca perduta» il la volta il «Fuga New York» che in settimane di programmazione, in poco più di 500 cinematografiche, più un miliardo e mezzo lire (i giorno eguagliando gli incassi dei due film citati, ma utilizzando rispettivamente solo la metà e un terzo del numero di sale per la distribuzione. Lo comunica la casa distributrice, l'«Avco Embassy Pictures».

Il film, che è diretto da John Carpenter, avuale della interpretazione di Kurt Russel, protagonista, Van Cleef, Ernest Borgnine, Pleasance, Isaac Hayes, Season Hubley, Harry Dean Stanton e Adrienne Barbeau.

«Fuga da New York» ha «aperto», con due settimane di anticipo, in Francia, dove a dopo i primi sette giorni programmazione aveva già incassato 750 milioni di lire e fino a ogni miliardo e lire.

A Berlino la prima del film che ha tenui legami col capolavoro di Marlène

I tedeschi contro Lola di Fassbinder commedia nera sui corrotti Anni 50

BERLINO — *L'indimenticabile «Chlechtrichi» di Emil Janning e l'altrettanto indimenticabile romp Marlene Dietrich «L'Angelo azzurro» hanno ispirato l'ultimo film, Lola, Rainer Werner Fassbinder, presentato in prima mondiale a Berlino e in altre città della Germania*

Ma chi cerca lo struggimento e il pathos del vecchio girato da Josef von Sternberg nel 30, deluso. Fassbinder ha voluto — come sempre del resto — fare politica, offrendo sottobanco le sue opinioni critiche al pubblico attirato dall'atmosfera di peccato di una casa di piacere in una cittadina di provincia, dalle spalle nude e dai pizzi neri delle cantanti e delle ballerine. qualcosa di completamente diverso, con un happy-end che lascia la bocca cuoi far riflettere.

Il filo che unisce il vecchio ed il nuovo film è assai tenue: lì un professore, qui un ossessore all'edilizia, lì una donna fatale, qui una prostituta cuore, lì la società guglielmina del primo anteguerra, rigida e prude, qui la Germania degli Anni Cinquanta, quelli del economico di Adenauer ed Erhard, della quale soltanto oggi ci si accorge quanto fosse guasta.

Dice il regista. «Abbiamo scoperto che gli anni tra il 1956 ed il sono stati quelli quasi più amorali che abbiamo mai in C'era tra la gente una diffusa complicità». E aggiunge: «Allora furono gettate le basi di quella politica che in Germania è valida tuttora».

La storia — sulla falsariga del romanzo «Professor Unrat» Einrich Mann —, è ambientata in una cittadina di provincia dominata da uno speculatore Mario Adorfi che corrompe i maggiorenti locali con il denaro e con il vizio offerto in una casa di piacere la cui stella Lola (Barbara

La mafia locale funziona, tutti partecipano alla ricostruzione della Germania delle rovine, fino a quando non arriva all'editizio, intemerato e incorruttibile (Armin Muller-Stahl, attore Germania comunista al suo esordio Occidente).

Come il vecchio professore dell'«Angelo azzurro», l'assessore si innamora della prostituta Lola e lei di Tutto bene fino a quando l'assessore scopre l'identità Lola. Allora decide di «distruggere tutto», la società corrotta e prostituta. interdire lo speculatore con un abile colpo di mano: regala la casa di piacere dono di nozze a Lola che va sposa all'assessore, il quale chiude non solo uno tutti e due gli occhi, entrando a far parte della società rotta che divide torta dei speculazione.

Barbara Sukowa, è una Lola anticonvenzionale

L'infaticabile Fassbinder, il quale non finisce di stupire dopo il chilometrico «Berlino Alexanderplatz» e questa Lola, ha già cominciato «Cocktail» tratto da Pitigrilli) dice che voluto attaccare, «laddove avevo finito con Maria Braun», e che Lola rientra nel suo programma fare storia della Germania del dopoguerra, così come «Lili Marlen» è pietra un altro mosaico di tedesco, quello del Reich nazista.

A chi obietta al regista che egli film come altri gli Fassbinder risponde: posso rinunciare senza esprimermi». Con ha voluto denunciare un'epoca che era stata dipinta in rosa, quella della Germania adenaueriana, rimasta nella memoria dei cinquantenni come un'epoca di rinnovamento e di impulsi ma che invece fu l'inizio della corruzione e del consumismo che portarono alla protesta dei giovani del

«Ho voluto fare commedia politica nera», dice Fassbinder. Che è riuscito è confermato dalle vivaci proteste degli spettatori più zioni e da quelle dei critici conservatori i quali Il regista di aver presentato dietro le crinoline e il nudo «palude di corruzione e di carrierismo in cui salva». A loro avviso Fassbinder presenta *Germania falsa e denigrata.*

Tilo Sanza

L'attore ha 75 anni - Cominciò a recitare nel '26, con una compagnia dialettale

Carlo Campanini lascia il teatro «Sono sereno e soddisfatto di me»

GENOVA — Carlo Campanini lascia il notizia lui stesso a Savignone, città della Valle Scrivia dove è venuto a ritirare il Pinocchi d'oro, una targa d'oro che riproduce il monello dell'antica famiglia ligure.

«Ho deciso — dice l'attore — *Mi ritiro definitivamente dalle scene. Ho anni e anni di attività ininterrotta. Ho cominciato nel 1926, a Torino, con una compagnia dialettale. Ho girato 106 film tra il 1929 e il Quest'anno mi volevano sia Franco Barbero sia Gipo Farassino, che sono due straordinari amici oltre che bravissimi attori non ho più la memoria, faccio fatica a studiare le parti, e non voglio fare, età, brutte figure dirsi che pala, ospite magari, qualche trasmissione televisiva. Ma è chiuso. Ed è giusto che sia così. Ognuno di noi ha la sua parabola, io sereno e soddisfatto me».*

Ha infiniti ricordi: l'incontro con la Bluette, con Macario e con Dapporto. L'inizio dell'attività nel cinema Mattioli e soprattutto con Mario Il ricordo indimenticabile del suo primo grosso successo pubblico — la parte Leone nella riduzione cinematografica di *Addio giovinezza*. Riuscì a spuntarla, per quella parte, su Umberto Melnati, Paolo Stoppa, Carlo Romano e Nino Besozzi.

Il discorso cade, obbligatoriamente, su Walter Chiari. Campanini, anche questa è leggenda, è l'unico attore che riusciva ad «improvvisare» sulle variazioni al copione che lo scatenato Walter inventava ogni sera in teatro.

«Si sono dette tante cattiverie e tante falsità su di lui. *È un genio, il più grande comico del dopoguerra, il più intelligente. Ma soprattutto ha un cuore d'oro. La sua generosità non ha limiti, con gli amici, con le donne. È tutti lo hanno sfruttato. Io prego sempre per lui, perché so che crede in Dio. Tre volte ho tentato portarlo da padre Pio e tre volte ha detto no; poi sarei costretto a cambiar vita, mi diceva».*

Campanini racconta che i tenore genovese Ottavio Garaventa, l'anima del «Pinocchi d'oro», fu tenuto a battesimo proprio da lui, diciotto anni fa, Bellini Catania.

Andavano in *Le maschere* Macagni, dove n'è una parte «recitata» d'esordio (affidata appunto Campanini). Ora, per tv, Garaventa e Campanini hanno registrato tre operette di Offenbach.

«Ottavio ha lavorato con me al mio congedo: è scambio favori».

E la bella voce baritonale?

«Ho strapazzato mia voce — conclude ridendo Campanini — *Ero un bel baritono Silvio Gigli mi disse che se l'avessi spostata sul registro del tenore drammatico avrei potuto vivere di rendita cantando l'Otello in tutto il mondo. Ma oltre a non reggere un'opera intera, io sempre stato un ansioso, non ho mai voluto essere capocomico».*

Una «spalla d'oro» allora? «Le spalle — dice l'attore torinese — esistono oggi. *Un tempo c'erano solo i professionisti».*

p. l.

E Barbero da solo farà Casaleggio

TORINO — Franco Barbero farà compagnia solo, quest'anno. Dopo avere recitato al fianco di Carlo Campanini per molte stagioni, il comico monferrino ha deciso di fare il capocomico e consueta organizzazione di Tino Casalaggio. Metterà in scena a settembre *La scarta*, commedia di Mario Casaleggio 1935 e impernitata su una serie incomprensioni familiari, con le accensioni bonaria e *boulevardière* tipica questo

Barbero si presenterà palcoscenico del Gobetti una commedia diversa dalle precedenti. attrice sarà Gianna Piobert. Con lei reciteranno Silvana Lombardo, Mariella Micalizi, Alfredo Rizzo, fratello Carlo, Luca Sportelli, Luciano Donatello, Gianni Franco e Piero Molino.

Sebbene privo della formidabile macchina costituita Campanini, Barbero continuerà a sviluppare quel tipo di comicità appreso tanti lavoro con l'anziano attore e, ancor prima, con Macario. In più cercherà di calare il teatro della tradizione piemontese nella nuova realtà sociale di Torino, vista anche nel aspetto linguistico.

PRIME FILM: «Conflitto finale» di Graham

Attenti al diavolo: vuole la strage degli innocenti

Conflitto finale *di Graham Baker, con Sam Neill, Rossano Brazzi, Lisa Harrow. Horror a colori, Usa. Cinema Lux.*

*«Basato sui personaggi David Seltzer», è scritto nei titoli di testa. Seltzer è l'autore del best seller *Il presagio* (spiratore, nel '76, film omonimo, al quale nel '78 si diede un seguito: maledizione Damien*. Nel primo film c'era con gl'insoliti notati d'un bimbo di anni, Damien Thorn, che, passati gli anni, si rivedeva giovanotto nella seconda tranche del *serial*, dove commetteva nuove nefandezze comportandosi da Anticristo in maniera egregia.*

*Sempre nei panni gno, riappare, fatto, in *Conflitto finale* (pur adattando il testo di Seltzer, ne fa, in quella sede, inventare gli accadimenti allo sceneggiatore Andrew Birkin. Anche stavolta un mucchio di gente è destinata a brutta fine. Impegnato a propagare il male, Damien assolve il compito una posizione di privilegio, prima capo d'una multinazionale, poi ambasciatore Usa a Londra.*

Ma i maleficî sono, in base a un dell'Apocalisse, traditi da una convergenza astrale che s'avvera in una notte di marzo quella in cui viene al mondo il nuovo . Bisogna sopprimere il divino e s'avvale suoi poteri occulti per avviare, nuovo Erode, una seconda strage degli innocenti, dei bambini che hanno visto la luce nella notte e cui è rimasto Cristo.

Non diciamo altro, se non che dei bambini, quello giusto, sopravvive, mentre perverso Damien, scampato all'insidia pignole destinato a trafiggerlo per mano d'un frate in abiti civili (Rossano Brazzi), sarà poi annientato da una donna.

Non avaro di effetti truculenti (oltre agli infanti, muoiono parecchi adulti), il film, con quel soggetto che non si sviluppa atti persuasivo coplone, lascia alla fine piuttosto perplessi. Va peraltro riconosciuto l'alto professionismo e la prestigiosa tecnica dei suoi artefici: sullo schermo le immagini sono sempre suggestive, gli effetti speciali debitamente funzionanti e gli interpreti tutti efficaci.

a. v.

Castellaneta celebra Rudy per 7 giorni

CASTELLANETA (Taranto) — A 55 anni di Valentino l'amministrazione del paese natale del divo ha deciso di dedicare una settimana alle celebrazioni del più famoso «amatore» di tutti i tempi.

La manifestazione — cominciata l'altro giorno — si intitola *Memorial Valentino* e proseguirà fino al 31 agosto.

Ivan Cattaneo a «Mister Fantasy», Tv 1, ore 22,15 - Elke Sommer nel film «Capodistria, 20.30»

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19 GR1 Flash 23 Per gli automobilisti «Onda verde»
8 - 7.15 - 8.40 La combinazione musicale
9 — Radio Anche noi con R. Ibore e G. Boncompagni
11 — Duetto
12,03 Amore vuol dire
13,15 Master
14 Ipotesi, con Ileana Ghione e Ivo Garrani
15 — Etnapunto estate
16,10 Rally
16,30 La bagarre, storie di nalisti e suonati
17,03
18,28 A tempo di rima
19, Radiouno jazz '81
19,40 Gli invitati dello spettacolo
20,25 Stasera con
21 — Pagine operistiche
21,30 Musica dal folklore
22 — Racconti d'estate
22,35 Musica per musica

RADIODUE

Giornali 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 - 6,06 - 7,06 - 7,55 - 8,45 Giorni d'estate - Sottovoce del mare - Momento dello sport
9,05 Il cadetto di casa Spinalba di S. Ventura. (3), regia di U. Benedetto
9,32 - 10,22 La luna nel pozzo
11,32 DSE A caccia senza spari (1)
11,52 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili
16,32 Tutto il calcio minuto per minuto
19 - 22,40 Facciamo un passo indietro
Il d'estate, opera in 4 atti di Vittorio Gui

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45, 12,45, 13,45, 15,15, 18,15, 20,45
8 — Preludio
8,55 - 8,30 - 10,15 Il del mattino
7,30 Prima pagina
9,45 Se ne le oggi
10 — , , lolo donne
11,55 Pomeriggio mu
13,35 Rassegna delle riviste
15,15 Rassegna culturali
15,30 Un certo discorso estate
17 — DSE L'Italia di campagna (6)
17,30 - 19 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Richard Strauss
22,20 Il jazz nell'era fascista
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia con Gabriella Grandano
9,05 Il gioco dell'occhio
10 - 12,30 La cassaforte
12,03 A tavola con Roberto Bassoli
13,30 Buon compleanno
15 — Il cuore ha sempre ragione?
17 — Il disco
18,10 Tommy e

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
13 — a cura Vittoria Ottolenghi. «Don e», coreografia di R. Nureyev, musiche di L. Minkus, balletto R. Nureyev e Lucette Aldous (3 p.)
17 - 19,45 Fresco Fresco (c) Fiera di Milano, quotidiano di , spettacolo e attualità di C. Biggi e A.L. Bal , P. Beghini, C , e P. Papo
17,05 **Prigionieri delle pietre** telefilm con Peter Damin, Gareth Thomas
17,45 **Qui Roma** di Michele Scaglione con Cinzia De Ponti e Claudio Sorrentino
18 — **Per tutto l'oro del Transvaal** 18° episodio, con Yves Renier e Ursula Monn
19 — **Mazinga «Z»** 47° episodio: la conseguenza di un litigio, da un racconto di Go Nagai
Dick Barton Agente speciale 5° episodio della quarta Tony Vogel, Cosmo e Anthony Heston
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
a **Giuseppe** (c) Teatro «Verdi» di Montecatini Terme, regia di Luigi Bonori. Nel cast, gli attri. Severino Gazzelloni, i «Solisti Veneti», e il corpo di ballo Maggio Musicale Fiorentino con Paolo Bortoluzzi
21,45 **L'opera** (c) F. Rossi: Inda-Cashemire. Lo e il ricordo (2° p.)
22,15 **Mister Fantasy:** (c) di Gaccio, regia di Emilio Uberti

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,35; 23,20
13,15-13,45 DSE: **La vita del mare** (c) di M. Bussam, regia di F. Venier (5° p.): «Le vallicolture»
17 — **L'organizzazione** (c) sceneggiatura di Philip Mackie. 8° episodio «Un dipartimento molto democratico». cast: Donald Sinden, Anthon Rodger, Peter Egan, Bernard Hepton. Regia di James Ormerod
17,50 **Tv 2 Ragazzi: Flor di fiaba** dis. animati: «Le candele rosse»
18,30 **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **S.O.S.** (c) mulino (7° e ima puntata): sceneggiatura di J. Wojtylo, con W. Kowalski e M. Komorowska. Regia di Janusz Morgenstern
La piscina (c) film di J. Deray, con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice e Jane Birkin
Sereno variabile (c) Settimanale di turismo e tempo libero a di C. Bevilacqua. Regia di W. Azzolla

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35
19,15 **Tv 3 Regioni** (c) cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19,50 **Cento città d'Italia** (c) Brescia la leonessa d'Italia. Regia di Armando Maiuri
20,10 DSE: **Educazione e Regioni** (c) infanzia e territorio a cura di Mauro Gobbini, Giuseppe e Michela di Ruvo Monte. Regia di Ghigo Alberani
20,40 **Il concerto dei martedì** (c) dalla Basilica Superiore di S. Francesco in Assisi: Musiche di Krzysztof Penderecki. Te Deum di Giovanni Paolo II, orchestra Cracovia diretta dall'autore. Maestro del coro Tadeusz Dobrzenski. Regia di Luciana Mascolo
22 — **Rock-Concerto**, di Mario Colangeli (c). Joe King Carrasco, regia di L. De Siena
22,35 **Strada a doppia corsia** (c). Film di , con James Taylor e Laurit Bird

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,30; 20,15; 23,15
18,35 **Programmi estivi per i giovanetti**
19,30 ricetto, disegni animati
19,55 **Il Regionale**
20,40 sceneggiati con Lino Capolicchio e Dana Nicoledi
22,25 **Musicalmente blu** con Lucio Dalla

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 21,50
17,30 **Film** (replica)
19 — **Confine aperto**
19,30 **L'angolino dei**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Uno sconosciuto nel mio letto**, film di Fabien Collin con Chri Marquand, Sommer, Sophie Daumier
22 — **La Jugoslavia di Tito**
23 — **Passo di danza**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
18 — C animati
18,15 i diamanti, film di Paul con Ken O'Brien, Marisa Mell
19,50 **Edmondo**
19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
20,35 **Giungla umana**, film Joseph Newman Gary Merrill, Jan Sterling
22,15 **Le celebri,** (replica)
23,15 **Editoriale** (replica)

Che cos'è in realtà il film musicale che ha invaso i nostri teleschermi?

Dietro i sogni d'oro del musical c'è la vera faccia dell'America

È un momento di generale ritorno al passato, di ciò che definito «il riflusso» vero, per le implicazioni commerciali e propagandistiche che sottende, «l'operazione nostalgia». Il cinema hollywoodiano classico da un notevole successo pubblico e di critica. soltanto come fenomeno spettacolare nel complesso, ma anche e soprattutto nelle sue diverse articolazioni, temi, nei modi, nei generi spettacolo che sono risultati, a rivisitati, dagli spettatori nella loro autonomia contenutistica e formale.

Non c'è da meravigliarsi allora che, accanto a cicli dedicati a questo o quel regista, a questo o quell'attore (o attrice), la nostra televisione abbia approntato un programma curato da Nedo Ivaldi, dedicato al «musical», uno dei generi prediletti dal cinema Hollywood. Né c'è da stupirsi che questi film, pure nel formato ridotto e riduttivo del piccolo schermo, suscitino interesse che può andare al di là del semplice divertimento estivo.

Il fatto è che il musical, oltre la musicalità filmata è qualcosa di più di un particolare genere cinematografico. Possiamo azzardare l'ipotesi, già da altri avanzata, che esso addirittura «il cinema per eccellenza».

Cerchiamo riseparci. western se ne sono fatti anche lontano da Hollywood, in Italia, in Spagna, altrove, con una loro dignità spettacolare e una loro «credibilità» culturale. Anche musical, o certo dire, ne sono fatti in Europa: è tutt'altra cosa, magari legato alle dell'operetta e della rivista musicale. A ben guardare, il musical, nella sua struttura spettacolare e nelle sue aperture verso il kitsch e l'irreale, è prodotto praticamente hollywoodiano, che bene riflette alcuni caratteri propri società americana, di ieri come di oggi.

Il televisivo ci ripropone una decina di film realizzati nell'arco di un trentennio, dalla seconda guerra mondiale alla contestazione sessantottesca, trascurando di proposito il decennio precedente e quello successivo; il sufficiente per cogliere i caratteri fondamentali del genere, che sono sostanzialmente mutati quando nacque ufficialmente col primo film sonoro, il cantante jazz, e si consolidò con Broadway Melody nel 1929. Fin d'allora René Clair l'aveva intuito, quando scriveva in una corrispondenza Londra: «Con Broadway Melody il film parlato trovato la prima volta sua forma: né cinema né teatro, ma un genere nuovo».

Questo novità consisteva essenzialmente connubi di realtà e fantasia, un alternarsi o un integrarsi di immagini e suoni, contrappunto di movimento gli attori, i ballerini e di movimento filmico (la macchina da presa, gli obiettivi), novità che, sul piano contenuti ideologici e culturali, allo scoperto, senza parure e senza intenti dichiarati, il modo di pensare e di vivere del popolo americano, in un momento particolarmente drammatico della sua storia, dalla crisi del al New Deal.

quel periodo, che vide la grande affermazione musical, il genere parve a rirsi riprese: durante e dopo la guerra, negli anni Eisenhower e la quelli di Nixon e di Carter. Nell'apparente evasione della musica e della danza, delle d'amore e della scalata al successo, d'un incredibile e perfino commovente cattivo gusto, d'una scenografia prestigiosa e d'una coreografia esaltante — elementi primari del musical delle origini e di quello recentissimo —, l'America riconosce quello che continuamente percorsa dai fremiti della violenza e della intolleranza, della crisi economica e di quella sociale, e tuttavia aperta alla speranza, ai sogni.

Lo spazio e il tempo illusori del musical, fuori del realismo cinema, eppure dentro, fino in fondo, al spettacolo cinematografico, sono manifestazione, al tempo stesso, quella violenza e quella speranza.

Nel recuperare questo genere si il rischio naufragare piacevolmente nell'irrealismo d'uno spettacolo fine a se stesso; ma anche di scoprire dietro le immagini e i suoni canzonatori la realtà d'un mondo complesso e contraddittorio. Questo rischio è quello che ci consente di dire che rappresentazione critica passa anche attraverso musical hollywoodiano.

Gianni Bondolino

Il gruppo di Dalla a «Mister Fantasy»

ROMA — «Mister Fantasy» giunto alla ultima puntata, dedica stasera, alle 22,15 circa, uno special dedicato discografico del gruppo di Lucio Dalla, «Q stadio».

«Mister Fantasy» tornerà sul video settembre alle ore 18.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Storie d'amori incrociati

La piscina, in replica su Tv 2, non mancherà di spettatori vecchi e nuovi, solleciti alla chiamata interpreti Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin attratti dall'intrigo, dove gli incroci sentimentali di cui sono protagonisti due coppie d'amanti sfociano in un delitto per Regia di Deray.

Tv 3 **Strada a** di Monte Hellman (1971), regista americano di buona scuola (quella Roger Corman), qui impegnato per un film «on the », cioè svolto per intero sul d'asfalto d'una americana d'una mobilitica tra due piloti rivali, ugualmente impulsivi e temerari.

A Capodistria il mali film francese **Uno sconosciuto nel mio letto** (1982): il mo d'un diplomato ma infedele, nonché per ladro internazionale, accoglie diverse: Elke Sommer, Sophie Daumier, Danielle Due film Montecarlo: nel pomeriggio il primo, **818 massacro** nelle di Paul Martin, produzione britannica 1968 con Ken O'Brien intrighi un furfantesco traffico di gemme nel Sud Africa in serata il secondo, **Giungla umana** di J. Newman l'amante in carica d'un fuoriuscito viene corre uno spregiudicato capitano di polizia per intrappolare gangster.

Dopo le sconfitte in Coppa Italia i due allenatori cercano di non drammatizzare

Torino e Milan si curano le ferite

GIACOMINI [illegible] «A Perugia [illegible] caduti nel loro gioco, non dovremmo subire in contropiede» - Pulici: «Difficile la qualificazione, non il nostro futuro» - Riscatto col Rimini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *«A me il Torino ha fatto buona impressione ho già scommesso che si piazzerà fra le prime sei»* diceva Gustavo Giagnoni, rivolgendosi a Giacomini, dopo il vittorioso esordio in Coppa Italia [illegible] dei granata. Ammetteva, e non solo per rincuorare Giacomini o per eccesso di «fair-play», il risultato più giusto [illegible] il pareggio [illegible] sosteneva che lo sfortunato Torino ha i mezzi per [illegible] bene. L'allenatore granata ascoltava [illegible] po' accigliato ma più tardi, in albergo, commentando la sconfitta (la prima che [illegible] dopo le due onorevoli del [illegible] Liegi), riusciva a cancellare [illegible] perplessità, a ritrovare fiducia nella squadra che [illegible] me altre, accusa alti e bassi tipici di questo periodo precampionato.

Il [illegible] Perugia rende indubbiamente critica [illegible] qualificazione [illegible] Torino, [illegible] più che [illegible] Juventus ha vinto nettamente a Rimini, ma Giacomini non depone le armi, tenendo conto che il [illegible] settembre ci [illegible] il derby: *«I bianconeri erano [illegible] i favoriti prima del nostro passo falso [illegible] il Perugia e lo sono adesso [illegible] maggior ragione. Però faremo [illegible] nostro meglio sino in fondo, a cominciare dall'incontro [illegible] mercoledì sera con il Rimini quando ci presenteremo per la prima volta al pubblico torinese»*.

Analizzando [illegible] battuta d'arresto imprevista, contro un avversario di serie B [illegible] [illegible] struttura per un sollecito ritorno nella massima divisione, Giacomini poneva l'accento sull'«infortunio», [illegible] tutto fortuito, [illegible] Zaccarelli che aveva favorito il gol decisivo di Cavagnetto.

[illegible] Giacomini comunque, [illegible] Zaccarelli [illegible] [illegible] difesa non piaciuti, ma il Torino [illegible] tesoro [illegible] lezione [illegible] Perugia. Abbiamo notato che, nonostante l'impegno di Pulici (per la prima volta a secco dall'inizio della preparazione), l'attacco ha ricevuto pochi rifornimenti per [illegible] a bersaglio. Anche Bonesso, che verso la fine del primo tempo [illegible] accusato noie muscolari e nel [illegible] ripresa è stato sostituito da Bertoneri, non riceveva palloni utili [illegible] per l'assillante controllo della retroguardia umbra, sia perché le fasce [illegible] [illegible] ben presidiate.

[illegible] noi è parso, però, che Dossena (al quale Butti faceva poche concessioni), restasse troppo [illegible] alla [illegible] posizione di centromediano metodista. Nel Bologna, triangolando [illegible] i compagni, [illegible] ad impostare andava anche a rifinire e concludere.

Giacomini non lo [illegible] cambiato [illegible] lo obbliga a restare indietro.

«In Dossena c'è una leggera fase involutiva dettata dalle circostanze — puntualizzava Giacomini —. *Io gli lascio una certa [illegible] d'azione ma il marcatissimo dagli [illegible] E solo quando sarà in piena forma potrà agire a tutto campo»*. [illegible] *«l'unico che ha [illegible] qualche difficoltà, c'è stato [illegible] margine d'errore superiore alle [illegible] possibilità anche [illegible] parte [illegible] altri [illegible] che hanno [illegible] polloni normalmente amministrabili. Al di [illegible] queste notazioni negative, non mancano indicazioni confortanti: [illegible] corsa c'è, la tenuta è già di [illegible] minuti e [illegible] reattività è stata vivace anche se infruttuosa»*.

[illegible] necessità di spostare più avanti il raggio d'azione [illegible] Dossena [illegible] anche [illegible] d'inventiva in attacco poiché Selvaggi è ancora [illegible] ricerca della forma e Van de Korput, dopo un primo tempo diligente con qualche buon passaggio, ha un po' paticolato nella ripresa. Giacomini intende insistere su Van [illegible] Korput che [illegible] bisogno [illegible] ambientarsi nel [illegible] ruolo e non se la sente di bocciare la [illegible] di [illegible] anche [illegible] meditando d'inserire l'esperto Salvadori [illegible] centrocampo contro il Rimini.

[illegible] è detto che [illegible] essere [illegible] a fargli posto: Giacomini deciderà oggi pomeriggio dopo l'allenamento al «Piladelfia». *E'* [illegible] invece il rientro di Mariani, che ha [illegible] squalifica, al posto dell'infortunato Bonesso in tandem con [illegible].

Il «bomber» granata, prima [illegible] lasciare Todi [illegible] [illegible] squadra diretto a Torino, recriminò [illegible] sul [illegible] ma in [illegible] pagato. *«Non è stato uno scivolone nero e proprio: se Zaccarelli non avesse compromesso la [illegible] quello sfortunato intervento saremmo tornati a [illegible] almeno un punto. La sconfitta può aver compromesso [illegible] qualificazione, non il futuro della squadra»*, assicurava poi Pulici con convinzione, promettendo che domani sera, [illegible] il Rimini, si vedrà il vero volto del Torino.

[illegible] Bernardi

[illegible] crocca dall'Umbria

Ora Cacarsa interessa ai granata?

PERUGIA — Gianfranco Casarsa, rifinitore, una carriera brillante tra Bari, Firenze e Perugia, potrebbe adesso finire al Torino. Di questa eventualità si è parlato nello spogliatoio di Perugia, dopo la sconfitta del Toro.

Giacomini lasciato nel dire che si tratta di un discorso assolutamente prematuro, mentre Rauccio-ni, il direttore sportivo perugino, smentisce: «Casarsa serve a noi. Il campionato di serie B è molto lungo».

Però pare che Casarsa sia stato trattato anche durante il mercato estivo. L'interessamento del Torino c'è quindi già stato. Allora si pensava a uno scambio con D'Amico, poi finito alla Lazio. (m. b.)

RADICE realista: «A Verona siamo stati in difficoltà, non ho visto [illegible] reazione efficace» - Il tecnico difende i giovani e pro[illegible] il pugno [illegible] ferro: «Chi non è in forma starà fuori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Radice è realista. Sino in fondo. Non è l'uomo abituato a nascondersi le verità, specie quando fanno male. *«Abbiamo perso in [illegible] netta* — ha riconosciuto subito dopo la sconfitta di Mantova col Verona — *e quando la squadra ha preso il primo gol, è andata decisamente in difficoltà, finendo per peggiorare il risultato e le dimensioni della sconfitta. Nemmeno [illegible] è stata all'altezza della situazione, questa volta è stata confusionaria [illegible] qui le insufficienze. Anzi, rispetto [illegible] Ascoli, dove pure [illegible] a rimontare per due volte il risultato, c'è stato qualche passo indietro»*.

«Aspettavo questa Coppa Italia — prosegue — *come la verifica puntuale per alcuni problemi [illegible] risolvere. Aspettavo [illegible] reazione giusta, credevo che la squadra potesse dimostrare l'attenzione necessaria per una partita finalmente importante, dopo le amichevoli di agosto [illegible] invece niente. Ci sono molte cose [illegible] rivedere, i problemi non sono né in difesa né [illegible] attacco, [illegible] un po' dappertutto. Ma non è il caso di drammatizzare»*.

Il [illegible] unico problema è quello di non creare un [illegible] Milan, fin da questi giorni [illegible] agosto. Per il resto Radice [illegible] detto la verità fino in fondo, ha difeso apertamente anche i giovani *«Loro [illegible] il do esperienza* — ha detto —, *noi stiamo cercando di capire il loro valore [illegible] la sconfitta del Milan a Mantova [illegible] è certo da addebitare ai giovani e alla loro prestazione. Io ho rispetto per loro, per il loro gran correre. Hanno fatto fino in fondo il loro dovere. Le [illegible] tenze di Morè e [illegible] Buriani? Non sono abituato a rimpiangere nessuno, sappiatelo»*.

Radice [illegible] anche avvertito che a tempo [illegible] correggere qualcosa in questo Milan. *«Da questo momento* — ha detto molto chiaramente — *chi c'è gioca, e chi non c'è non gioca»*, intendendo che chi è in [illegible] dizione [illegible] il posto [illegible] titolare [illegible] [illegible] certamente; mentre chi è in ritardo dovrà allinearsi altrimenti ci [illegible] posto per lui soltanto [illegible] panchina. Un modo brusco, brutale, ma necessario per rivolgersi ai suoi.

«Pensiamo [illegible] fare delle correzioni — ha aggiunto [illegible] — [illegible] *non siamo certamente al [illegible] Si tratta soltanto [illegible] correggere»*. Radice ha detto chiaramente anche come la pensa sulla Coppa Italia: a questo punto e quasi competenza.

«È chiaro che [illegible] rinunciamo a niente», ha aggiunto. *«La qualificazione ce [illegible] giochiamo, ma siamo già in difficoltà, dopo il successo dell'Inter a Pescara [illegible] sono pessimista, qui [illegible] solo il caso di essere [illegible] abbastanza realisti»*.

In vista [illegible] Manchester — stasera — e dell'abbraccio coi tifosi milanisti, l'esordio [illegible] [illegible] Siro, Radice ha anche suonato la carica.

Ha ricordato che non abbandonerà ancora il fuorigioco (*«Il fuorigioco né ti fa perdere [illegible] ti fa vincere»*, ha detto polemicamente), ha evitato riferimenti personali, e alla fine ha concluso invitando tutti ad una maggiore applicazione. *«Adopereremo questi altri impegni di Coppa [illegible] ha conclusa per correggere [illegible] qualcosa. Siamo qui per analizzare la situazione, ma ci vuole del tempo. Prima il Milan [illegible] dei problemi [illegible] preparazione. [illegible] n'è soltanto un problema di gioco»*.

f. o.

Stasera a S. Siro il Manchester City

MILANO — Il Milan cerca su[illegible] il riscatto. Stasera (ore 21, arbitro Barbaresco) si presenta a S. Siro contro gli inglesi del Manchester City. Per Jordan, il nuovo straniero rossonero, [illegible] l'ultimo «derby» inglese. [illegible] qualche giorno conoscerà quel[illegible] [illegible] l'Inter, [illegible] cherà [illegible] Moro, [illegible] rispetto a [illegible] Buriani che ha scontato la sua [illegible] squalifica.

Alternativa bianconera

La stretta di mano tra Virdis e Fanna al momento del cambio in Juve-Arsenal: dopo la bella prova del sardo a Rimini, Trapattoni ha una alternativa per la caccia [illegible] gol (Foto La Stampa, Liprandi)

La coppia Bettega-Virdis apre alla Juve nuove possibilità per il gioco d'attacco

Trapattoni soddisfatto: «Il tandem può funzionare, [illegible] io [illegible] rinuncio alla formula dello scudetto» - Domani a Benevento gioca Fanna - Il sardo: «So aspettare, ora sono più tranquillo. Merito anche di [illegible] [illegible] Gigi Riva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Meglio non pote[illegible] andare [illegible] Juventus a Rimini ha raggiunto gli obiettivi che [illegible] proponeva la vigilia: vittoria, crescita di condizione, perfezionamento degli schemi. Trapattoni non nasconde la [illegible] soddisfazione: *«Per [illegible] ho visto una squadra già pronta per il Celtic»*, ha detto l'allenatore, lodando [illegible] il carattere e [illegible] concentrazione dei bianconeri.

[illegible] c'è [illegible] aspetto, in tutta [illegible] faccenda, che è andato anche oltre le aspettative del tecnico: Virdis ha segnato e giocato benissimo. Bettega [illegible] segnato [illegible] manovrato con intelligenza. [illegible] e [illegible] hanno costituito un tandem contro il Rimini quasi perfetto, offrendo [illegible] un piatto d'argento l'alternativa d'attacco alla quale Trapattoni aveva mostrato di credere prima ancora di avere piena conferma dal campo.

Le due punte bianconere hanno giocato [illegible] ore e d'intesa, dialogando [illegible] modo delizioso [illegible] e trascinando all'applauso lo stadio intero. Le azioni dei tre gol portano [illegible] loro firma ma, quel che più conta, la squadra ha saputo trovare sbocchi offensivi del tutto nuovi: Trapattoni ovviamente terrà conto della situazione, anche se domani a Benevento contro [illegible] Cavese mandera [illegible] campo Fanna, che ha scontato la squalifica, [illegible] posto di Virdis.

Può sembrare strana la sostituzione dell'uomo che più ha impressionato contro il Rimini, [illegible] le motivazioni di Trapattoni [illegible] sottili e giustificate: *«Il tandem Virdis-Bettega è andato benissimo — commenta il tecnico — ed ora [illegible] so [illegible] certezza che la formula può funzionare. Sarà necessario rivederlo all'opera contro formazioni più forti, certo, per questo non voglio affrettare i tempi. Ma non dimentichiamo che la Juventus [illegible] un'altra variante, quella dello scudetto. Voglio provare per bene tutte le soluzioni»*.

Alla [illegible] del ragionamento ci sono motivi tecnici e psicologici. Virdis [illegible] aspettare, Fanna va aiutato a compiere quel piccolo salto di qualità che Trapattoni considera indispensabile per portare [illegible] squadra a livelli europei. La crescita collettiva, secondo l'allenatore, [illegible] raggiunge anche attraverso aluminature e alchimie, tenendo [illegible] particolari che all'esterno potrebbero sembrare insignificanti.

Pietro Paolo Virdis, l'eroe della serata di Rimini, ha commentato con frasi pacate [illegible] [illegible] bellissima prova: *«Non è stata una rimonta personale, semplicemente ho confermato quello che [illegible] dicendo da sempre, e cioè che tra Bettega e me non c'è mai stata incompatibilità di gioco. Posso dire di essere più tranquillo, questo [illegible] Merito forse [illegible] stagione [illegible] Cagliari, nel [illegible] ambiente. Tiddia mi ha inse[illegible] gradualmente e Rivà non [illegible] ha mai negato una pacca sulle spalle. Sono cose che contano. [illegible] poi ho seguito i consigli di Trapattoni. "Vai incontro alla palla" mi ha suggerito, ed io ho fatto come diceva. La bella partita di Rimini, tuttavia, non mi esalta più di tanto. C'è una squadra che ha vinto lo scudetto, ci sono giocatori che mi stanno giustamente davanti. Avrò molte occasioni, spero di non lasciarmele sfuggire: come Rimini, appunto, poi mi riderà. Per ora mi accontento di rivedere alla giornata»*.

L'esplosione di Virdis, e di conseguenza della nuova coppia d'attacco, apre alla Juventus un assillo antagonistico, che Trapattoni mostra [illegible] gradire considerandolo [illegible] stimolo [illegible] far sempre meglio. Anche Fanna, dopo la partita, ha avuto elogi per Virdis, riconoscendo onestamente i meriti del compagno. Domani toccherà a lui accendere in campo sotto gli occhi attenti dell'allenatore.

Trapattoni ha analizzato le luci e le ombre della partita di Rimini e [illegible] fine [illegible] concluso che gli aspetti positivi sono stati di gran lunga superiori a quelli negativi: *«La Juventus* — ha spiegato il tecnico — *è sempre ferma a 60 minuti [illegible] tenuta. Ma questi [illegible] minuti sono diventati più ricchi [illegible] contenuti, a livelli di Coppa Campioni. Il centrocampo ha accentuato il pressing d'attacco, la squadra intera ha mostrato temperamento e autorità. Mancano cinque incontri prima del Celtic: all'epoca saremo pronti. Tardelli è leggermente [illegible] ritardo? Non [illegible] preoccupo. L'arrivo è ancora [illegible] po' lento? Rimedieremo in tempi brevi. Quello che conta, e mi soddisfa, è di aver [illegible] per [illegible] ora [illegible] una grande Juventus, la mia Juventus»*.

Carlo Coscia

I bianconeri a Benevento

[illegible]NI — La Juventus, ieri, ha v[illegible]nuto una duplice seduta [illegible] preparazione nel campo del Cattolica. [illegible] mattinata Tra[illegible] ha fatto lavorare i bianconeri che non sono scesi in campo a Rimini, nel pomeriggio allenamento per tutti.

Stamane [illegible] comitiva bianconera si trasferirà in pullman a Bologna, dove partirà alle 11 per Napoli, [illegible] a Roma. Poi, nel [illegible] trasferimento [illegible] Cristina Palace di Monte Rarchio, nei pressi di Benevento, dove domani la Juventus incontrerà la Cavese, che ha [illegible] qualificato, nel secondo incontro di Coppa Italia.

C'[illegible], infine, la [illegible] rientrerà a [illegible] [illegible] volo diretto da Napoli.

Il 4-0 di Pescara [illegible] lo esalta

Bersellini invita l'Inter alla calma

MILANO — *Bersellini [illegible] «Illude, quel rotondo poker [illegible] Pescara potrebbe far perdere le dimensioni giuste ai suoi [illegible] Perciò, ieri, rientrato a casa ha detto [illegible] molto francamente: «Non pensavo ad [illegible] presentazione [illegible] [illegible] parte dell'Inter, [illegible] gol, tutti in una volta, nell'esordio di Coppa col Pescara. Non pensavo. Ma non bisogna esagerare in senso positivo. E' una squadra che ha ancora bisogno di lavorare sodo. [illegible] soddisfatto, questo sì, ma ci [illegible] no alcuni problemi da risolvere, problemi derivanti [illegible] nuova gioca. Imperfezioni da limare. Il modulo preparato per quest'anno sta dando i suoi frutti. [illegible] prima [illegible] poi potremmo anche avere una crisi di adattamento. Quindi non illudiamoci che [illegible] tutto facile».*

[illegible] *Intelligente richiamo alla realtà, insomma. Così anche nel giudizio dei singoli. Net confronti di Altobelli, per esempio: «Altobelli deve restare fuori [illegible] movimento, questo è il suo compito, così gli capiterà di fare anche dei gol. Quelle due reti [illegible] Pescara sono il preavviso».*

Promozione con [illegible] per Bagni: lui ha [illegible] incantato l'Inter e Bersellini: «Bagni [illegible] bentornato il suo lavoro, si sposta da una parte all'altra, parte da [illegible] e soprattutto dà l'esempio dal punto [illegible] vista del temperamento. Mi serve per questo Bagni, perché con la sua tenacia, con la sua rabbia su tutte le palle non solo non s'arrende [illegible] serve da stimolo per [illegible] altri. Bagni è un trascinatore e questa è [illegible] più importante».

— A questo punto si può già parlare di un'Inter da scudetto?

«Quest'Inter giocò il calcio migl[illegible] nell'anno che precedette il [illegible] in campionato. La squadra attuale forse è più matura, più esperta. [illegible] 5 mesi insomma per [illegible] in [illegible] assodarsi arrivano [illegible] alcuni elementi indispensabili. Già che ho chiesto ho [illegible] avuto».

Per mercoledì sera, nella gara di Coppa contro il Verona è ancora il rientro di Marini.

f. a.

Totocalcio n. 1

Colonna vincente:
2-2-2; 1-2-2; 1-2-2; 2-1-2-1
Monte premi: L. 1.000.000.000
Lo quote:
«12» vinc. 115 L. 1.300.500
«11» vinc. 2571 L. 233.400

Totip n. 34

Colonna vincente:
2-1; 1-2; 2-2; 2-2; 2-2;
Lo quote:
«12» vinc. [illegible] L.
«11» vinc. [illegible] L.
«10» vinc. 2113 L. [illegible]

Ringraziando l'arbitro Longhi

Il calcio di notte solo per chi paga

Ringraziamo l'arbitro Longhi che ci ha accorciato di un quarto d'ora la [illegible] della serata di Coppa Italia, domenica, [illegible] alle 21, anziché alle 21,15, la partita della Juventus a Rimini. Per i giornalisti (chi si occupa della cronaca e chi in redazione confeziona le pagine) le notturne sono una tortura psicologica che si aggrava con il passare dei minuti, con il concretizzarsi dei timori di non poter consegnare ai lettori un «prodotto» completo.

Talvolta sono sufficienti cinque minuti di ritardo (un lacciabile in campo, un recupero dell'arbitro, semplicemente una televisione ribelle che non «aggancia») e una edizione esce senza un risultato, senza un gol, senza un servizio. Qualche giornale scegliе la strada dei resoconti parziali, forzatamente monchi. E' come interrompere un giallo a metà offrendo il seguito solo 24 ore dopo.

Ci si arrangia, insomma, ma solo i lettori delle ultime edizioni la mattina dopo le «notturne» hanno in mano un giornale che li soddisfa. Gli altri... si rivolgano alla Federcalcio, alla Lega, alle società (non tutte, per fortuna) che per avere più pubblico favoriscono iniziare le partite alle dieci di sera. Prima di tutto dare più spazio alla cena, al trasferimento al campo. A questi club non importa tradire l'attesa dei milioni di tifosi che in quello stadio non ci sono (tanto, pensano, i soldi li guadagneranno in un'altra occasione).

Il pubblico è solo «quello che paga». Il resto non conta. I giornali provvedano come possono. Scorrendone pure gli sportivi, vai scegliere delle foto con il nome dello sponsor in bella evidenza. La colpa è dei giornali, non riescono a «chiudere» alle 22,30 pagine con la cronaca di partita che finiscono alle 22,45, a più tardi.

A noi interessa offrire a chi legge un giornale completo, [illegible] parte del calcio, gli intervenuti delle società si fermano alla vigilia delle gare (non rari i rilievi ne giudicano non sufficientemente reclamizzate un avvenimento), quelli dei giocatori e degli allenatori cominciano il giorno dopo («ma come, giudini così affrettati, l'ultimo gol mal descritto, una sostituzione omessa»).

La sera della partita è solo del cassiere, insomma. Null'altro conta. All'estero, in Paesi con maggiore considerazione dello sport e degli sportivi, le gare serali cominciano [illegible] alle [illegible] ci [illegible] altri interessi, [illegible] richiami spesso quelli della televisione.

Pensiamo non disturberebbe venissero fissate d'ufficio le ore 20,30 come termine ultimo per l'inizio delle partite (domani in Coppa Italia andremo già meglio). A Rimini l'avvio era stabilito per le 21,15. A stadio esaurito Longhi (ovvero il [illegible] romagnolo) l'ha anticipato di un quarto d'ora. Ormai la [illegible] era piena, si arrangiassero i giornali a chiudere i tifosi lontani.

b. p.

I [illegible] i rossoblù, con Vandereycken stanco, [illegible] rodaggio della «zona»

Simoni respinge le critiche al Genoa «E' la strada giusta, miglioreremo»

GENOVA — I tifosi del Genoa ci sono rimasti un pò male, domenica [illegible] quando hanno appreso che i rossoblù, a Varese, non erano riusciti ad andare più in là dello 0-0. Dopo quello che era stato scritto [illegible] [illegible] umane, allorchè il [illegible] veniva indicato, dalla critica, come una delle positività squadre rivelazione del massimo campionato, pensavano che la prima gara ufficiale potesse essere facilmente appannaggio di Vandereycken e soci. Invece...

«Il risultato è quello che è — spiega Simoni, a mente fredda — *e io non intendo commentarlo. Cerchiamo la rifinitura ma, per ottenerla, non abbiamo rinunciato a giocare in un certo modo, cioè ad applicare la tattica a zona. Inoltre, chi può dimostrare che giocando "a [illegible] avremmo vinto? Ho voluto che [illegible] squadra continuasse a praticare il "zona" proprio perché sono convinto che questa è la tattica che dovremo adottare in campionato. Se non la sperimentiamo nelle partite di Coppa Italia, quando?»*

Simoni passa quindi a una disamina tecnica del comportamento del Genoa. *«Tutto bene in difesa, anche se [illegible] di fronte un Varese veloce e pericoloso. Secondo me, il [illegible] il gioco di raccordo, la spinta che, giocando a "zona", deve venire subito dopo la chiusura difensiva e che precede l'apertura in fase offensiva. Ed è mancata perché i ragazzi ancora devono assimilare [illegible] meglio questa tattica perché [illegible] ancora perfezionarne la realizzazione, anche se a livello mentale l'hanno già [illegible] quasi»*.

Simoni prosegue: *«Teniamo anche presente che Vandereycken, [illegible] sera prima, aveva giocato in Belgio, per cui a Varese serviva soltanto, e poi concedergli un po' di riposo. Invece mi è venuto a mancare Sala, per cui [illegible] chiesto al belga di giocare per tutti i novanta minuti. Ragion per cui non si poteva pretendere che desse all'attacco la spinta»*.

Le cronache da Varese parlano di un Genoa scarsamente penetrante...

«In effetti — dice Simoni — *Russo e Grop, nel primo tempo, hanno avuto pochi palloni. La situazione è però cambiata nella ripresa, quando invece abbiamo sfiorato il gol in più di una occasione. Questo spiega lo zero a zero, un risultato che non deve assolutamente far [illegible] squadra. Questa era una par[illegible] [illegible] valeva come test, e che ha dimostrato come il Genoa [illegible] procedendo sulla strada prescelta. Ci sono alcuni inconvenienti da eliminare, sicuro, come da migliorare, ma, come ho sempre detto, il nostro obiettivo è quello di arrivare nella migliore condizione, fisica e tecnico-tattica, all'inizio [illegible] campionato»*.

Simoni, quindi, è fiducioso e respinge le critiche che, da alcuni [illegible] [illegible] mosse al Genoa di Varese. Ricorda ancora che la partita è stata giocata di giorno, che faceva parecchio caldo mentre fino all'altra settimana il Genoa aveva sempre giocato [illegible] sera. Anche il c[illegible] quindi, ha recitato la sua parte in questo zero a zero. Ma, al tempo stesso, Simoni [illegible] convinto che le cose cambieranno e in meglio, e non esclude che questo [illegible] [illegible] a partire da domani sera contro [illegible] Fiorentina.

Giorgio Bidone

Anche Inter e Milan aumentano i prezzi

MILANO — Anche il calcio costera [illegible] più a Milano. Inter e [illegible] hanno deciso [illegible] sensibile revisione di prezzo per le tessere d'abbonamento in vendita da ieri. Le due squadre milanesi si sono accordate per praticare le stesse tariffe.

Chi vorrà assistere in [illegible] tribunina alle quindici partite casalinghe di una delle due formazioni dovrà [illegible] alle [illegible] lire (con un aumento rispetto allo scorso campionato di 90 mila lire). I posti di [illegible] numerata costeranno [illegible] mila lire [illegible] [illegible] più dell'anno scorso, mentre i distinti [illegible] no 145 [illegible] lire con un incremento di 35 mila lire.

Infine l'abbonamento per i popolari (gradinate) costerà 52 [illegible] con un libretto per i tifosi dell'Inter di 12 mila lire in più rispetto alla passata stagione (il Milan, per giocando in serie B, aveva già praticato l'aumento l'anno scorso).

La Sampdoria cresce bene Riccomini già soddisfatto

GENOVA — «La vittoria sul Como ci dà la possibilità di tentare la qualificazione [illegible] Coppa Italia». *Enzo Riccomini, a 36 ore dalla prima uscita ufficiale, è moderatamente soddisfatto della Sampdoria: soddisfatto per il successo, che arriva anche potuto avere proporzioni più nette, soddisfatto per la tenuta atletica della squadra, soddisfatto per la volontà con cui la Sampdoria ha cercato, e ottenuto, questa affermazione.*

«Avevo un [illegible] paura — dice il trainer blucerchiato — dei soliti problemi di intesa, che in questo periodo di preparazione impediscono di dare il meglio [illegible] ho visto, invece, che [illegible] già avanti con la [illegible] e con gli schemi. Certo, ci [illegible] stati alcuni [illegible] in fase di manovra, soprattutto [illegible] momento di impostare l'azione, ma questi sono difetti facilmente superabili. L'importante è [illegible] la Sampdoria abbia saputo esprimersi con una [illegible] corale [illegible] buon livello. Il Como, per [illegible], è stato un ottimo banco di prova: ha saputo chiudersi bene, fare muro a centrocampo, attaccarci in contropiede. Insomma, un ottimo collaudo».

Non tutti, però, sono rimasti convinti dalla coppia difensiva centrale, Vio[illegible] Guerrini stopper e Galdiolo libero, che Riccomini è stato costretto a schierare per la indisponibilità di Pellegrini e di Logozzo (ma quest'ultimo, [illegible] ta la squalifica, sarà [illegible] to fin dalla trasferta di domani a [illegible] Riccomini, invece, respinge questa critica, dice che sia [illegible] sia Guerrini hanno «tenuto» bene, che questo significa che [illegible] Sampdoria [illegible] uomini intercambiabili. «Un fatto [illegible] to importante in un campionato difficile come quello di serie B».

Per il resto, Riccomini assolve anche Garritano e Scanziani, che domenica sera sono apparsi un po' sotto tono. «I due — spiega — *non erano nelle migliori condizioni [illegible] Scanziani era stato male alla vigilia, per disturbi intestinali, per questo l'ho tenuto in posizione arretrata. Quanto a Garritano, risente[illegible] ancora dell'influenza che ha colpito nei giorni [illegible] molti elementi, e che, oltre a lui, ha un po' condizionato qualche altro. Ma questi sono malanni [illegible] geri. L'importante è aver visto che la squadra, nel suo complesso, c'è, e ben viva. Per cui andiamo a Lecce con una forte carica psicologica, e per questo ci apprestiamo [illegible] campionato con una fiducia notevole, ma ragionata».*

g. b.

Risultati di domenica, [illegible] [illegible] arbitri del 2° [illegible]

Domani si rigioca in Coppa

Girone 1

RISULTATI: Perugia-Torino 1 a 0, Rimini-Juventus 1 a 3. Ha riposato la Cavese.

Domani (secondo turno): Cavese-Juventus (arb. Maitel; a Benevento, ore 17,30); Torino-Rimini (arb.: Magni; ore 20,30). Riposa Perugia.

Girone 2

RISULTATI: Cesena-Catania 1 a 0, Palermo-Palermo 1 a 1. Ha riposato il Catanzaro.

Domani: Catania-Catanzaro (arb. Angelelli; ore 17); Palermo-Cesena (arb. Farneti; ore 21). Riposa Palermo.

Girone 3

RISULTATI: Pescara-Inter 0 a 4, Verona-Milan 2 a 0. Ha riposato la Spal.

Domani: Inter-Verona (arb. Prati; ore 21); Pescara-Spal (arb. Lapadula; ore 21). Riposa Milan.

Girone 4

RISULTATI: Cagliari-Lecce 1 a 1; Sampdoria-Como 1 a 0. Ha riposato la Sambenedettese.

Domani: Como-Sambenedettese (arb. Lombardo; ore 20,45); Lecce-Sampdoria (arb. Pairetto; ore 17). Riposa Cagliari.

Girone 5

RISULTATI: Bari-Napoli 0 a 0, Cremonese-Avellino 0 a 0. Ha riposato l'Ascoli.

Domani: Ascoli-Avellino (arb. Lanese); ore 21); Bari-Cremonese [illegible]. Lemi; ore 17,30). [illegible] posa Napoli.

Girone 6

RISULTATI: Brescia- [illegible] 0 a 1, Varese-Genoa 0 a 0. Ha riposato il Foggia.

Domani: Brescia-Foggia (arb. Felicori; ore 20,30); Genoa-Fiorentina (arb. Menegali) [illegible] 20,45). Riposa Varese.

Girone 7

RISULTATI: Lazio-Bologna 1 a 1, Pisa-Udinese 1 a 1. Ha riposato la Reggiana.

Domani: Lazio-Reggiana (arb. [illegible] ore 20,45); Udinese-Bologna (arb. Fiori; [illegible] (17,30). Riposa Pisa.

I marcatori

2 RETI: Altobelli (Inter), Penzo (Verona) e Virdis (Juve).

1 [illegible] (Rimini), Bettega (Juventus), Caravetto (Perugia), Antognoni (Fiorentina), Bertoni (Pisa), Ortali e [illegible] (Inter), Zanone (Rampi, Ferretti (Lazio). Paris (Bologna), Murare (Udinese), Bordon (Cesena), Da Silvestri (Palermo), Re (Pistoiese), Magistrelli (Lecce), Ravot (Cagliari).

Tutte le amichevoli

La Fiorentina sabato con l'Argentina

OGGI

Milan-Manchester City (Inghilterra)	ore 21 —
Napoli-Nottingham Forest (Inghilterra)	20,30

DOMANI

Spoleto-Perugia	21 —
Monza-Varese	[illegible]
[illegible]	
Fiorentina-Argentina	21 —
[illegible] Alegre (Rivoli)	[illegible]
Montecchio-Cesena	[illegible]
[illegible]	
Cattolica-Bologna	[illegible]
Sanremese-Sampdoria	17 —

MERCOLEDI

Modena-Roma	21 —
Forlì-Como	21 —
Brescia-[illegible]	20,45
Reggina-Catania	21 —

a Foggia-Varese [illegible] Coppa Italia in programma domenica prossima, per [illegible] squalifica del campo dei pugliesi, si giocherà sul campo neutro di Benevento.

Il capitano della Fiorentina realizza, il portiere para anche i rigori

Con le prodezze di Antognoni e Galli

RAPALLO — [illegible] Brescia, esibizione completa. [illegible] a Ma[illegible] [illegible] Il Genoa, si vedrà. Nel frattempo [illegible] [illegible] a Rapallo e a Firenze i tifosi fanno [illegible] per acquistare i biglietti per l'amichevole con l'Argentina. Il programma sabato.

A Brescia, lo ricordiamo, i viola hanno [illegible] Antognoni su [illegible] pezzato, dopo che Galli [illegible] [illegible] rato un rigore di Podavini, [illegible] ripresa, occasione viola per raddoppiare e per il Brescia per pareggiare. Galli ha parato due rigori in due partite, il primo nell'amichevole [illegible] [illegible] appunto [illegible] Brescia. E' in forma il [illegible] portiere, merito anche di Ginulfi, ex portiere della Roma e della stessa Fiorentina. [illegible] a preparare i suoi giovani colleghi viola. Ginulfi, tra parentesi, è il cognato di De [illegible] Il quale De Sisti [illegible] logicamente gradito i due punti conquistati a [illegible] Empoli e non è stato troppo a sottilizzare sul come [illegible] [illegible], e soprattutto se [illegible] meritati al cento per [illegible].

Sul conto della Fiorentina c'è da segnalare che Antognoni sta giocando [illegible] a [illegible] ritmo, o per meglio [illegible] [illegible] entusiasmo. [illegible] capitano [illegible] [illegible] sente più protetto quest'anno e può ibridarrirsi in qualche numero di alta classe. [illegible] ha Pecci che pensa a [illegible]. Nel secondo tempo [illegible] Brescia, Antognoni ha dato spettacolo [illegible] uno spunto tutto [illegible] in [illegible] e con un passaggio splendido [illegible] [illegible] a Rebonato, [illegible] relativa palla [illegible] salvata in due tempi da Malgioglio.

Se Antognoni è in forma, il giovane Daniele Massaro, ex monzese, sta mostrando [illegible] adattarsi con molto puntiglio, molta misura, molto acume tattico anche ai compiti che De Sisti gli ha affidato. Compiti di raccordo sulla sinistra, eseguiti a Brescia in maniera ammirevole.

[illegible] De Sisti ha il pensiero rivolto [illegible] Genoa di Simoni. Per inciso, domenica [illegible] Simoni era a [illegible] per dare un'occhiata ai prossimi avversari. Il suo Genoa [illegible] giocato nel pomeriggio a Varese [illegible] trasferta di Marassi vedrà una novità nello schieramento viola, una novità importante. L'esordio in Coppa Italia di Ciccio Graziani, il quale a Mompiano è [illegible] in tribuna (accanto [illegible] Maldini per la cronaca) a [illegible] di una squalifica rimediata quando [illegible] nel Torino.

e. m.

● **Tennis** [illegible] (Oslo), torneo ATP. [illegible] finale [illegible] di McEnroe su [illegible] Lewis 6-3, 6-4

● La [illegible] femminile di [illegible] e [illegible] [illegible] tunitense Nacy [illegible] in 1 ore [illegible] davanti alla connazionale Joan Benoit in 2 ore 37'24".

Ieri a Roma con Bearzot ed i collaboratori

Per il calcio azzurro «summit» dei tecnici

Il gol, problema anche della Nazionale - Rossi osservato nelle ultime tre parti del campionato, prima del Mundial

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — I tecnici Bearzot, Vicini, Maldini, Brigenti e Acconcia, hanno tenuto ieri mattina nella sede della Federcalcio, un «vertice» azzurro con il vicepresidente del settore tecnico Abbatiscia. C'era anche il medico federale prof. Vecchiet, nonché il segretario della Figc, Borgogno, rientrato dal viaggio in Spagna dove aveva effettuato un sopralluogo in alcune delle località che saranno sede dei gironi del «Mundial».

Com'è noto la Spagna andrà a Valencia e l'Argentina ad Alicante. L'Italia, la cui qualificazione non è ancora matematica ma è scontata, sarà testa di serie e potrebbe essere dirottata a Bilbao, Vigo, Gijon, Bivigilia oppure, se ci sarà un settimo girone, a Oviedo o Riehe. Borgogno s'è detto dell'organizzazione e anche dei prezzi che saranno maggiorati soltanto del 15 per cento rispetto agli attuali, senza la speculazione selvaggia che si ebbe nel '78 in Argentina.

Dopo l'incontro (non c'era l'avvocato Sordillo che verrà a Roma giovedì per la riunione della presidenza federale con all'ordine del giorno questioni amministrative e norme di competenza in vista del C.F. del 12 settembre), Bearzot ha illustrato i suoi programmi. Per l'amichevole con la Bulgaria, si baserà sul gruppo che ha preso parte alla trasferta in Copenaghen malgrado la sconfitta con la Danimarca.

A chi gli chiedeva perché non ne approfitta per provare Beccalossi, Bearzot ribatteva: «*L'Inter, dopo averlo utilizzato in un ruolo in cui io ci volevo trapiantare in Nazionale, adesso glielha cambiato Tirate voi le conclusioni. Comunque, ma ben chiaro, seguirò Beccalossi nella nuova funzione*». Il ritrovarsi con gli uomini dell'ultima partita sarà per Bearzot l'occasione di riaprire il dialogo con la vecchia guardia e con i nuovi aggregati: «*Il gioco c'è, bisogna solo trovare i gol*».

Circa le indicazioni del calcio d'agosto Bearzot (che inizierà con Milan-Manchester City e Fiorentina-Argentina) il suo giro d'orizzonte), diceva che non contano: «*Sono utili quelle del campionato e delle Coppe internazionali. Neppure la Coppa Italia è completamente attendibile poiché a qualche squadra interessa vincere e ad altre solo completare il rodaggio*».

Parlando di Paolo Rossi (Bearzot è stato invitato al matrimonio che si celebrerà il 7 settembre), il c.t. ribadiva che la sua posizione non è cambiata: «*Se emergeranno fatti nuovi che impongano alla giustizia sportiva di togliergli la squalifica, allora Rossi sarà disponibile prima del tempo. Diversamente la Nazionale non deve essere un mezzo politico per graziarlo. E' disumano e assurdo, però, che qualcuno pensi di escludere per sempre la maglia azzurra a chi è stato condannato. Quanto a Graziani fu bene a dire che se Rossi viene convocato non è detto sia lui a fargli posto, se il juventino merita di giocare. Rossi è stato importante in Argentina e le tre partite che disputerà in campionato e che lo seguirò personalmente, gli varranno l'inserimento tra i 22. Se poi si dimostrerà migliore di altri titolare*».

Pensando alla Spagna, Bearzot indica nei padroni di casa una delle rappresentative candidate al successo mondiale, insieme con Argentina («*Menotti finirà per richiamare i "campioni"*»), Brasile e Germania Ovest. E l'Italia? «*Non fu mai sottovalutata perché, quando le si dà poco credito, risorge e non è affatto in crisi come si vuol fare credere*», osserva Bearzot.

b. b.

Problema Australia

ROMA — La Federcalcio tiene particolarmente al «Mondiale» riservato alle «Under 20» che si disputerà dal 3 al 18 ottobre in Australia e vedrà gli azzurrini di Acconcia nel girone di Melbourne con Brasile, Romania e Corea del Nord.

Ma c'è un problema. Acconcia dovrà sottrarre al campionato (secondo gli accordi sindacali) un gruppo di giovani, alcuni dei quali sono già titolari, come il granata Mariani, l'interista Bergomi e altri. Le società hanno l'obbligo di cedere un elemento ciascuna purché non sia inferiore ai 20 anni.

Acconcia cercherà, ovviamente, di lasciare gli internazionali della Under 20 ma, al tempo stesso, di «disturbare» il meno possibile le squadre.

Bologna, 23 settembre match con la Bulgaria

Nazionale A

Mercoledì 23 settembre '81, Italia-Bulgaria, amichevole a Bologna (ore 20,30); raduno entro le ore 13 di lunedì 21 a Sasso Marconi (Chalet delle Rose) dei 14-18 azzurri.

Sabato 17 ottobre '81, Jugoslavia-Italia, qualificazione mondiale a Belgrado (ore 17, stadio della Stella Rossa); raduno entro le ore 13 di mercoledì probabilmente a Milanello; il 15 partenza per Belgrado.

Sabato 14 novembre '81, Italia-Grecia, qualificazione (a Torino?).

Sabato 5 dicembre '81, Italia-Lussemburgo, qualificazione (a Bologna?).

Mercoledì 23 febbraio '82, Francia-Italia, amichevole (a Parigi?).

Under 21

Mercoledì 9 settembre '81 a Coverciano allenamento in partita tra squadre contrapposte (Vicini chiamerà 25-28 giocatori).

Mercoledì settembre '81, Bulgaria-Italia, amichevole a Sofia.

Venerdì 16 settembre '81, Jugoslavia-Italia, campionato d'Europa, a Belgrado (ore 14,30, stadio della Gioventù); raduno a Busto Arsizio; partenza per Belgrado il 14.

Under 20

Giovedì 10 settembre '81 raduno a Coverciano dei 30 azzurri a disposizione di Acconcia.

Mercoledì 23 settembre '81 a Bologna in avanspettacolo a Italia-Bulgaria, amichevole contro una squadra di serie C1 emiliana (ore 18,30).

Dal 3 al 16 ottobre '81, in Australia, girone di finali con Brasile, Romania e Corea del Nord, campionato del mondo di categoria. La partenza per Melbourne è fissata per lunedì 28 settembre.

Nella Coppa Bernocchi risposta di Beppe a Francesco, che aveva vinto l'«Agostoni»

Saronni vittorioso «raggiunge» Moser

I due capitani in evidenza, tentativo solitario di uno, fuga vittoriosa, nel finale, dell'altro - Dichiarazioni più battagliere che polemiche, anche se non si può parlare di accordo - Visentini ritirato a Praga riserva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONATE CEPPINO — *C'era stata la botta, ci voleva la risposta. E data che la botta era stata di Moser, la risposta non poteva essere che di Saronni. Francesco ha vinto domenica la Coppa Agostoni, Beppe — che non voleva essere da meno — si è imposto ieri nella Coppa Bernocchi e si è riportato alla pari. Tutto secondo logica, ma non secondo copione, chi ha visto Moser pedalare furiosamente all'inseguimento del rivale, non può aver avuto il sospetto che i due fossero, una volta tanto, d'accordo e facessero la commedia. Se proprio saranno costretti, si faranno favori soltanto domenica a Prato.*

Saronni ha piazzato la sua botta all'attacco dell'ultimo strappo, a un paio di chilometri dal traguardo di Lonate Ceppino. Alla ruota c'era Zappi, che si è arreso di colpo. Moser, che viaggiava in quarta posizione, appena si è accorto che Beppe era scattato, si è trovato con venti metri da colmare. Ha allungato anche lui e soltanto Mantovani, con un grosso sforzo, è riuscito ad agganciarsi alla sua ruota. Intanto Saronni, davanti, metteva nei pedali tutta la sua rabbia e la sua voglia di vincere.

Durito di campioni, sul filo dei secondi. Arrebbe poi detto Moser all'arrivo, forse tendo. «Se Mantovani avesse collaborato, avremmo ripreso Beppe. Ma lui non ce l'ha fatta ad aiutarmi, e non ha voluto. E lo che interesse aveva a portarmi a rimorchio Mantovani, che è un velocista?». In realtà Moser, che in precedenza era andato all'attacco da solo per 15 chilometri, non aveva più la / per opporsi validamente a Saronni, anche se lo ha provato fino all'ultimo. Quanto a Mantovani sta per diventare compagno di squadra di Francesco, quindi in un eventuale sprint Saronni avrebbe avuto due attaccanti e Moser in pratica uno solo.

Primo Saronni, Mantovani a 6", terzo Moser. Al quarto posto Garazzi, con 16", davanti a Lienhard e Algeri. A mezzo il gruppo con tutti gli altri azzurri salvo Visentini ancora ritirato (e fuori dalla squadra ormai). Masciarelli rimasto a ripora e Torelli uscito di gara nel finale.

Per Saronni, già primo l'anno scorso a Lonate Ceppino, quella di ieri è la prima vittoria stagionale in una classica «vera». Lui potrebbe semplicemente dire che ha cercato a tutti i costi di dare una risposta a Moser e che soltanto adesso le gerarchie nella Nazionale sono destinate a delinearsi. Invece polemizza, ma non con Moser. «Non capisco — dice — il comportamento della Bianchi-Piaggio, che è uno squadrone. Baronchelli, Contini e Prim hanno che stare sulle ruote degli altri non è il modo di correre. Questa vittoria, davanti ai miei tifosi mi serve per il morale, ma sarà Martini a decidere i compiti di ciascuno. Quando Moser è scattato da solo siamo stati soprattutto noi della Gis a tirare, è vero. Dovevamo lasciarlo vincere, forse?».

L'episodio si è verificato a 65 chilometri dall'arrivo. In salita Moser ha allungato di colpo, prendendo una ventina di metri diventati poi cento. Il suo vantaggio massimo è stato di 25". Avrebbe detto Moser al traguardo: «Speravo che si formasse un gruppetto avrei insistito. Ma arrivava nessuno, il traguardo troppo lontano». Dietro Saronni e i suoi gregari erano come cani che brecavano la lepre.

Poi è scattato Segerall, ha preso un minuto, si temeva che Moser e Saronni cominciassero con le solite manfrine e allora addio. Ma Saronni, ieri, aveva troppa voglia di soldare i conti con Moser e nessuna voglia di prendere rischi.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: *1 Giuseppe Saronni (Gis-Gelati) km 216 in 5h12'42", media 41,445 orari, 2 Mantovani a 6", 3 Moser s.t., 4 Garazzi a 16", 5 Lienhard s.t., 6 Algeri s.t., 7 Wampers a 30", 8 Zappi, 9 Mutter, 10 Bortolotto, seguiti il gruppo.*

Lonate Ceppino. L'arrivo solitario di Saronni: Mantovani e Moser sono staccati di 6" (Tel Ansa)

Loro diventa il 12° azzurro

LONATE CEPPINO — Tre nuri nelle ultime tre corse, la pressione massima a cento, le gambe vuote. Visentini sembrava destinato a restare a casa, secondo logica e forse anche secondo i suoi desideri. Invece Martini — con una decisione a sorpresa — lo porterà, ugualmente a Praga, anche se soltanto come seconda riserva. «*La maglia di titolare pesa sulle spalle di Loro* — spiega il c.t. — *e Lorenzi diventa pilastro. Visentini è in leggera ripresa, è stato in sella nella "Bernocchi" per 180 chilometri, con tre allenamenti tornerà al livello degli altri. Non è il caso di fare una nuova convocazione*».

Qualcuno obietta che è portare in panchina un giocatore zoppo: sarebbe meglio un uomo in forma, magari il giovane Paganessi, gregario di Baronchelli e Contini. Martini replica: «*Abbiamo Lorenzi che ci dà ampie garanzie, in caso di necessità. Dovrebbe succedere chissà per essere costretti ad utilizzare Visentini. C'è un po' di rischio, ma mi sento di correrlo, non voglio fare una nuova scelta adesso, rischiando di l'ambiente*».

Bravolta Martini non convince del tutto. C'è chi dice — anche se lui nega decisamente — che ci siano ragioni di carattere geopolitico: Martini avrebbe convocato volentieri un corridore di squadra di Visentini, per non la Sammontana, che altrimenti non sarebbe rappresentata in Nazionale. L'unico «papabile» per sostituire il bresciano era Conti, ma ci sono corridori di altre squadre che vanno più forte di lui. Martini, non ha avuto bisogno di andarsi a cercare guai a soli due giorni dalla partenza per la Cecoslovacchia.

m. car.

Clamoroso: il pilota padovano correrà per Ecclestone

Patrese va alla Brabham

Dato per sicuro anche il passaggio di De Angelis all'Alfa Romeo

MONZA — Importanti novità, che ha parlato con un dirigente per la Formula 1 Mentre Alfa Romeo e Williams conducono prove positive nell'autodromo che il 13 settembre ospiterà il GP d'Italia, giungono notizie riguardanti i piloti italiani. Sembra ormai certo che Riccardo Patrese abbia firmato per correre nel 1982 con la Brabham. L'indiscrezione è stata indirettamente confermata anche dal campione del mondo Alan Jones che ha parlato con un dirigente della scuderia di Ecclestone, incontrato all'aeroporto di Londra.

Il passaggio del pilota padovano alla Brabham significa che il prossimo anno Patrese potrà gareggiare con un team competitivo e nello stesso tempo che con tutta probabilità Nelson Piquet lascierà il posto. A meno che ad andarsene sia il messicano Hector Rebaque il cui ingaggio finanziario sarebbe sostituito con l'arrivo della Ragno, la quale lascerebbe l'Arrows.

Sempre per quanto riguarda il mercato-piloti si dà per sicuro il passaggio di Elio De Angelis all'Alfa Romeo in sostituzione di Mario Andretti. Essendo ingaggiato una squadra che non è membro della Pool, il pilota romano non sarà costretto a pagare una penale a Colin Chapman. Se questo trasferimento sarà effettuato, si libererebbe delle monoposto del costruttore inglese.

Andretti che ieri ha girato con soddisfazione dei tecnici (presente anche il francese Ducarouge) in 1'34"68 non ha rilasciato dichiarazioni a proposito del suo probabile abbandono. L'Alfa ha compiuto una tessantina di giri risolvendo parecchi dei problemi denunciati nelle ultime gare dalla monoposto milanese. Jones, invece, ha ottenuto 1'36"5. Oggi sulla Williams dovrebbe salire anche Carlos Reutemann.

Dall'Inghilterra è intanto giunta la notizia che oggi a Donington la Pirtipaldi proverà i pneumatici Pirelli. La squadra del pilota sudamericano dovrebbe semb'altro tornare in gara in Olanda domenica prossima.

ulla.

● Per la presidenza Fisa si è candidato Basil Tye, direttore dell'Automobile Club di Gran Bretagna, in opposizione all'attuale presidente, il francese Jean Marie Balestre.

● Il successore di Adriano Rodoni alla presidenza della Piac (Federazione cultatica internazionale dilettanti) è lo spagnolo Luis Puig Estele: fu eletto a Praga il congresso

Nones a Nizza è tornato a volare

Nizza. Dwight Stones, dopo due anni di lontananza dalle gare internazionali, ha fatto l'errore vera il suo ritorno in grande stile al meeting di Nizza aggiudicandosi la gara di salto in alto con m 2,31, seconda prestazione mondiale dell'81. Al secondo posto un altro statunitense, Goode, a quota 2,27

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarrini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rigotti
© 1981 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso G E C S p A via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-5-1981

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1600 la riga (lettere o spazi) moltiplicata per il numero delle parole componenti la riga. Numero minimo L. 3000. Numero massimo di righe 11 (undici). Avvertenze: scrivere in stampatello e a macchina. Non si accettano abbreviazioni e sigle.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati anche telefonicamente al seguente numero 650.3188 (3 linee con ricerca automatica).
Il numero telefonico deve essere comunicato prima ancora di dare il testo dell'annuncio. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (escluso il sabato). Il pagamento deve essere effettuato presso la Sede della Stampa in Via Marenco 32 - Torino, entro le successive 48 ore lavorative.

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

Motocicli

18 Acquisto alloggi

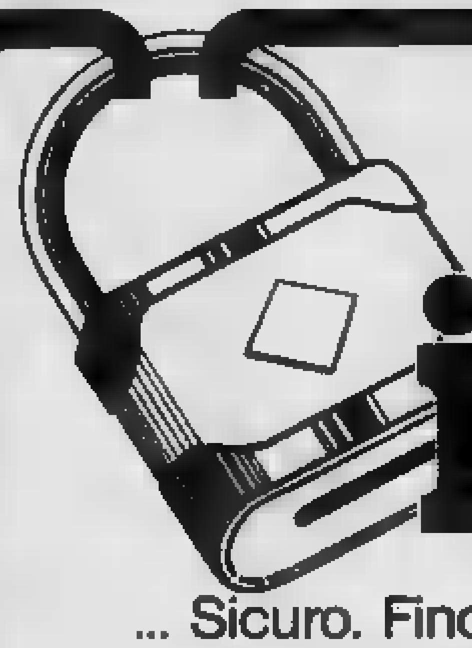
ESIM

ESIM
ESIM
ESIM
ESIM
ESIM
ESIM

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita



Contro il carovita arrivano

i Prezzifermi

... Sicuro. Fino al 21 novembre i supermercati Standa BLOCCANO I PREZZI dei prodotti alimentari di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, tutti di primaria e affermata qualità.

I MAGNIFICI 7

PASTA "LA CONTADINA"
di semola di grano duro
gr. 500
365

LATTE SEMIGRASSO
lunga conservazione
gr. 1000
400

POMODORI PELATI
scatola grammi 800
315

PARMIGIANO REGGIANO
scelto - l'etto
950

OLIO DI OLIVA
bottiglia 1 litro
2190

CAFFE' "CORONADO"
busta grammi 200
1160

VINO CHIANTI D.O.C.
bottiglione 1 litro e ¾
1450

... e gli altri "Prezzifermi" di sicuro interesse:

TRIS CARNE LESSATA "MONTANA" 3 confezioni gr. 90 cadauna	**1445**
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA PERLA - gr. 85	**525**
FAGIOLI BORLOTTI o CANNELLINI scatola gr. 400	**235**
DADO "SPECIALBRODO" astuccio 10 cubetti	**275**
CRACKERS sacchetto gr. 750	**990**
100 FETTE BISCOTTATE "RICCAFETTA" pacco gr. 705	**1240**
BISCOTTI COLUSSI "I RUSTICI" ai 5 cereali - gr. 400	**920**
CREMA SPALMABILE 1 chilo in vaso a chiusura ermetica	**3390**
EMMENTAL BAVARESE l'etto	**428**
FORMAGGIO A FETTE PER TOAST grammi 190	**750**
4 WURSTEL confezione gr. 100	**290**
MARGARINA "OKAY" grammi 200	**260**

Questo significa che, per oltre tre mesi, potrete fare la spesa senza sorprese: alla Standa i generi più ricorrenti nell'alimentazione italiana continueranno a costare quanto costano ora. Che ve ne pare? Da oggi, allora, non solo "prezzi bassi" ma anche "prezzi fermi", inattaccabili da qualsiasi aumento.

STANDA

vi conviene sempre!

montedison

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

La Nimitz attraccata nel porto di Napoli

Napoli. La portaerei nucleare americana «Nimitz» fotografata ieri mattina poco dopo l'arrivo in porto (Telefoto Upi-Ansa)

Due giri del mondo senza fermarsi mai

... d'... Nimitz ... delle quattro navi da guerra più grandi del mondo. Varata nel maggio del 1975 a Newport, stazza circa 96 mila tonnellate spinta ... due reattori nucleari, può viaggiare a una velocità superiore ai 30 nodi e ... 6287 persone

Lunga 1092 piedi (poco meno di 340 metri) e larga 252 (circa 77 metri), dispone ... aerei tra cui due squadriglie di F-14 Tomcat. I Tomcat, apparecchi ... avanzatissima tecnologia in grado di raggiungere due volte e mezzo la velocità del suono, ... stati impiegati il 18 agosto per abbattere i due SU-22 libici nelle acque del Golfo della Sirte.

La parte aeronautica e mus... della Nimitz impiega ... Al comando dell'unità, il capitano John R. Batzler, 49 anni, brillante ufficiale ... Michigan, laureato in matematica, pluridecorato.

La Nimitz è in grado di per... due giri del mondo ... rinnovare la sua scorta di combustibile nucleare. Per ... un esempio ... mole mastodontica della nave, ... scheda della Nimitz ... in riassetto il peso di ognuna delle sue due ancore: 60 mila libbre (oltre 27 mila chili), mentre ogni anello delle catene ne pesa 365 (circa 165 chili).

La portaerei contiene ... ascensori per aerei e dieci per missili e armamenti. Quattro sono le catapulte per il decollo e quattro i grandi cavi di arresto per l'atterraggio sul ponte.

«Mi hanno sparato non avevo scelta»

(Segue dalla 1ª ...)

...fornoti indietro senza incidenti».

All'attacco dell'indomani da parte libica, ... spiega che l'equipaggio americano ha «reagito correttamente per difesa personale». «I nostri piloti — ha detto — ... hanno avuto bisogno né hanno chiesto alcuna autorizzazione particolare. Non ... è stato direttamente — ha concluso leggendo —, alcun danno agli aerei americani né personale statunitense ferito».

«Considerate questa conferenza stampa storica?», chiede qualcuno dal fondo. Il comandante della VI Flotta appare perplesso. Poi dichiara: «Non so se questa è la prima volta nella storia della ...rina americana che c'è una conferenza stampa a bordo. Non lo so, ma in ogni modo vogliamo rispondere ai giornalisti e saremo sempre pronti a farlo in qualsiasi occasione».

— Perché il colonnello libico insiste ... sostenere l'abbattimento di un vostro apparecchio?

«E' mister Gheddafi a dirlo, ma noi qui sappiamo cosa sappiamo contare molto bene i nostri ariogetti, e non ne mancano».

— Avete considerato il pericolo del Golfo della Sirte per delle esercitazioni?

«Certo, le nostre ... non ... catalogate di "nessun rischio" ... di "basso rischio". Le abbiamo fatte per due motivi: era nostro dovere addestrarci, era nostro dovere usare la libertà di navigazione ... acque internazionali».

— Quali ... sulla Nimitz dopo l'abbattimento ... jets libici?

«Né di giubilo ... di vittoria. Gli ... erano soltanto soddisfatti per aver fatto bene il lavoro al quale si erano preparati. Non so se questa si può considerare ... istoria della Nimitz ... non dobbiamo farne trionfalismo né parlare di emozioni. Penso soltanto di aver tolto di mezzo due aerei di Gheddafi e basta: era nostro dovere difenderci».

Francesco Santini

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Festa, farina e forca

Al tempo delle più fulgide ... prestazioni televisive, comparendo sul piccolo schermo Mike Bongiorno soleva levare in alto una mano ... dita spalancate agitandola in segno di saluto agli spettatori, ed esortava: «*Allegria!*». I più sofisticati censori del costume di allora criti... cordialità di approccio ... grande pubblico, ma avevano ... e si sbagliarono a non accorgersi che con il suo ... po' piolido «*Allegria!*» Mike Bongiorno stava lanciando dalla tv una parola d'ordine ... destinata a contagiare i gironi e ... sfere degli empirei politici nazionali. Senza la spinta ... lui per ... prioritaria affermazione dell'allegria, chissà ... oggi ci troveremmo davanti ai ... partiti che senza differenza tra i rispettivi indirizzi rivoluzionari ... servatori essenzialmente si dimostrano tutti festivalieri. Allegria!

L'*Unità* l'altro giorno poneva un questito che ... di valore statistico ... antropologico-culturale:

«*Per cominciare* — scriveva infatti Eugenio Manca sull'organo ufficiale del pci — *quante sono le Feste dell'Unità? Un conto si potrà fare solo alla fine di settembre, ma non è improbabile che quest'anno si giunga alla soglia ... 12 mila. Furono più di 10 mila nel 1990, ma a centinaia in queste settimane si segnalano le nuove manifestazioni. Finora se ne sono svolte almeno? mila, in prevalenza feste di quartiere o di comune: iniziano adesso, e così per tutto settembre, le feste maggiori: delle città, dei capoluoghi, le feste provinciali; e in mezzo la festa nazionale di Torino, alla cui preparazione si lavora da tempo*».

Dodicimila *feste* sono davvero una bella allegria per un partito come il comunista di cui è proprio in questi giorni che si denuncia o studia una presunta crisi: ma non bisogna credere che sia solo il pci a cercare scampo ed evasione dai problemi reali mercè le feste facili o gradite: la dc lo tallona e si propone di riuscire a un sorpasso ancor più divertente.

Comincerà difatti sabato prossimo 29 agosto, dedicata al martirio di san Giovanni Battista, una settimana di gaiezza democristiana, chiamata Festa dell'Amicizia. I dc hanno, com'è noto, una fissazione in fatto di amicizia, senza pensare che nella nostra Italia un po' mafiosa le storie che si raccontano in fama di rapporti fra gli amici degli amici hanno purtroppo deteriorato l'immagine di un sentimento che a buon diritto fu tenuto in grande onore nell'età classica.

Ma a parte questo, che è un concetto storico e morale e che solamente dimostra il bisogno di una contrapposizione di valori (alla vostra unità, signori comunisti, noi rispondiamo con l'amicizia *inter nos*) si può ben dire che oggi questi due grandi nostri partiti si sono avviati a scivolare sul pendio del divertimento, considerato il ... migliore per la conquista del consenso.

Può darsi che non abbiano torto. ... è probabile che questa ... buona ... ra per conquistarsi più voti. Mio onesto desiderio, ... qualcuno non mi venga a spiegare che questi sono i modi per corrispondere alla più moderna e aggiornata esigenza dell'età nostra democratica: a che vale a ... la partecipazione delle masse a una vita sociale nel tempo libero.

Che novità, che stupida ignoranza: francamente è difficile dimenticare che i *circenses* già furono strumento tra i più efficaci per il controllo della plebe romana. Poi, nel trinomio «*feste del buon governo borbonico di Napoli («Festa, farina e forca»)* la festa aveva un posto privilegiato giustamente. Anche un regime come quello fascista (vituperabile a piacere ma comunque legittimo erede di tutte — nessuna esclusa — le precedenti esperienze italiane) cercò col suo dopolavoro di «*andare incontro al popolo*» come diceva Mussolini, cioè di soddisfare il desiderio, anzi il bisogno di svago delle masse.

Però che non ci sia niente ... nuovo in questa attuale ... posizione e propensione di andare ... al popolo per farlo divertire. ... ... dai *circenses* del basso impero alle tre «effe» dei Borboni al dopolavoro ... del pnf, è stato sempre fatto così, sarà per giusto che così si continui. Che cosa è cambiato in questo nostro ... tenacissimo Paese?

Il punto è un altro e vorrei fissarlo nell'imminenza della quinta festa nazionale dell'amicizia che la dc ... indetto a Trento dal 29 agosto al 6 settembre. Dall'on. Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti e responsabile di questa quinta festa, ho infatti saputo che ci ... mostre ... pittura, convegni sui problemi del gioco del calcio, spettacoli ... prosa, di danza classica e ... di musica sinfonica.

Una sezione ... musica leggera vedrà impegnati celebri complessi e non meno celebri solisti: tanto per dire, i Pooh, i Matia Bazar, i Ricchi e Poveri, i Passengers, i New Trolls; a poi Loretta Goggi, Ray Charles, Bobby Solo, Peppino Di Capri, Miguel Bosé, Fred Bongusto, Donatella Rettore detta «La Felina», Alan Sorrenti, Rossana Fratello e Laura Troschel. Potrei avere dimenticato qualcuno e in tal ... me ne ... sinceramente, ... deve essere chiaro che il punto che mi preme non ... è dare il programma esatto dei divertimenti pro... ... dc per la sua quinta Festa dell'Amicizia in concomitanza ... ... celebrazione del ventisettesimo anniversario della morte di De Gasperi (19 agosto 1954).

Molto di più mi piacerebbe riuscire a immaginare il modo in cui ... Gasperi avrebbe da ... reagito se gli ... detto che ... dc gli stava preparando una feticciuola del genere ... quella che è in programma a Trento dal ... agosto al 6 settembre. In questi giorni mi è scritto molto sul conto ... De Gasperi, che da qualcuno è stato qualificato arcigno.

Per quanto mi è ... dato di conoscerlo a ... tempo non concorderei sulla definizione: ma non c'è ... sogno di essere arcigni per ribellarsi a un programma di ... rietà musicali predisposto allo ... di far accettare ad alcune centinaia e migliaia di festivalieri più o meno ottusi l'intermittente propaganda spicciola di un partito politico. Non credo che De Gasperi sarebbe stato d'accordo. ... l'impressione che poo gli p... il Mike Bongiorno di «*Allegria!*», e nemmeno il poeta Palazzeschi della famosa «*Lasciatevi divertire!*» (è peraltro possibile che la ignorasse).

Della politica, giustamente, De Gasperi aveva una concezione troppo seria per immaginarsi che si potesse specializzarla in una settimana di amicizia democristiana a Trento o nelle dodicimila feste dell'Unità, e non mi sento di dargli torto.

Riprendono le trattative per i contratti del trasporto aereo

I piloti sono vicini a un accordo Forse scioperano i tecnici di volo

I motoristi hanno proclamato 72 ore di astensione dal 27 agosto - Domani nuovo incontro, ma la richiesta di un aumento di 8 milioni e 300 mila lire all'anno è giudicata eccessiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vertenza del trasporto ... è nuovamente ... dell'attività sin... Ieri, dopo ... giorni di pausa estiva, è ripresa la trattativa per il contratto dei piloti. Domani ... la volta dei tecnici del volo. Se per i primi c'è qualche speranza ... una intesa ... tempi relativamente ravvicinati, per i secondi l'accordo è lontano e ... fa quindi più concreta la minaccia di uno sciopero di 72 ore a partire dal 27 agosto, periodo dell'ultima ondata del rientro. Difficoltà al settore delle vacanze vengono pure dalle agitazioni del personale dei traghetti dello Stretto ... Messina e dei dipendenti turistici.

Piloti — Sindacati autonomi e confederali ... sono rivisti ieri all'Interaind per ... ripresa della trattativa. Si è trattato di una prima presa di ... tatto dopo le ferie. Il negoziato proseguirà quindi ... prossimi giorni sulla ... mediazione ministeriale: aumento massimo di 6,2 milioni ... nei tre anni. Al momento l'Anpac ... discutendo come scomporre fra le varie voci questa proposta di aumento. Ma soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere se l'iniziativa ... ministro è andata a ... fine.

Tecnici volo — Più difficile sembra invece tuttora la vertenza contrattuale dei tecnici di volo (motoristi), che riprenderà a loro volta ... discussioni con le controparti. Le posizioni sono ancora lontane, e i motoristi autonomi hanno già annunciato scioperi per 72 ... con le conseguenti difficoltà per i traffici aerei, ove ... prossimi incontri non si riesca ... qualche via di uscita. Scioperi e interruzioni di servizi aerei delle compagnie italiane potrebbero verificarsi fin da giovedì.

Il sindacato autonomo ... categoria è fermo ad ... richiesta di aumento di ... milioni ... lire all'anno, un «tetto» più alto quindi ... quanto ammesso ... piloti. Oggi ... in programma ... informali ... ministero ... Lavoro, ma il ... autonomo Spano ha precisato che «*le posizioni ... ... lontane e che nelle ultime riunioni non si ... registrati passi in avanti: pertanto ... qualcosa non cambierà nelle prossime ore. La categoria* — ha concluso — *attuerà come deciso dall'ultimo direttivo il pacchetto ... 72 ore di sciopero a partire ... 27 agosto secondo modalità ... articolate che devono ancora essere stabilite*».

Turismo — «*Fino ai primi di settembre non contiamo di riprendere i ... con le nostre controparti perché sono tutti in ferie. ... comunque continuiamo il programma di lotta*»: è quando ha affermato ... segretario nazionale della Federazione dei lavoratori del turismo ... Cgil (Filcams) Malaguti il quale ha informato che i prossimi scioperi regionali saranno concentrati quasi tutti nei giorni 27 e 28 agosto. «*A settembre* — ha concluso Malaguti — *se non ci saranno fatti nuovi riapriremo la lotta*».

Colloqui a Tripoli tra Libia e Siria

BEIRUT — Libia e Siria hanno avuto colloqui militari ad alto livello a Tripoli, domenica scorsa. Lo annuncia l'agenzia libica *Jana*. L'agenzia non fornisce particolari sui colloqui, che hanno fatto seguito a una dichiarazione della Siria di appoggio alla Libia dopo l'abbattimento dei due aerei libici da parte di aerei americani la scorsa settimana.

La *Jana* ha scritto che i colloqui sono stati tra il generale siriano Hikmat Shehabi e il «numero due» libico, Jalloud.

Si uniscono le «vedove bianche» della caccia

VICENZA — Si chiama Bruna Carlin, ha 40 anni, è bionda e d'origine altoatesina e sarà probabilmente la prima presidente dell'associazione nazionale delle «vedove bianche» della ..., che raccoglie le mogli dei cacciatori e si propone di costringere i mariti a «*maggiori attenzioni domestiche*».

La donna, madre di tre ... e moglie di un veterinario, il nobile Gianbattista Brocchi Colonna, di antica famiglia di ... bassanesi, parlando ieri con un gruppo di giornalisti ha detto che le adesioni a questa nuova associazio... ... qualche decina, ricevute telefonicamente da donne che abitano nella ... di Bassano e tutte ... accaniti cacciatori.

«*Mi dedicherò a stendere sulla carta il regolamento e lo statuto tra qualche giorno* — ha detto la signora Carlin — ... *appena potrò consultarmi con un legale*».

La signora Carlin ha tenuto a sottolineare che attualmente di mogli «*vittime della stagione venatoria*» ... ne ... o quattro categorie. Nella prima s'inseriscono le donne che dapprima «*combattono ma che poi cedono*»; nella ... da coloro che «*si rassegnano dall'inizio*»; ci ... poi mogli che «*seguono il marito durante il giornale di caccia*» (ma ... poche); da ultimo, non ... quelle signore che «*sollecitano il marito ad andare perché poi sono occupate loro*».

Strage di Bologna sull'esplosivo una nuova perizia

BOLOGNA — Un supplemento di perizia sull'esplosivo usato dai terroristi neofascisti per compiere l'attentato del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna ... ... disposto ... giudice istruttore del tribunale, dott. Aldo Gentile, ... particolare la ... indagine tende ad accertare eventuali connessioni con la composizione delle bombe che tra il '79 e l'80 furono collocate (ma non tutte esplosero) ... «movimento rivoluzionario popolare» a Roma: obiettivo furono il Campidoglio, il carcere di Regina Coeli, Palazzo dei Marescialli (sede del Consiglio superiore della magistratura), la Farnesina.

I risultati delle perizie fin qui avute si ... ... oltre cento ... dattiloscritte, consegnate ... ai giudici bolognesi poco prima dello ... Natale.

L'agitazione a tempo indeterminato decisa dagli autonomi

Messina: i traghetti privati di nuovo fermi da ieri sera

... — Nuovi ... per ... lo Stretto di ... dalle venti di ... sera ... in agitazione, a tempo indeterminato, i dipendenti ... società «Tourist», «Caronte» e «Trevi... Star ... i traghetti privati sullo Stretto.

«*La decisione* — ha detto un portavoce della rappresentanza sindacale aziendale — *è stata presa dopo che gli armatori hanno notificato la loro indisponibilità a partecipare alla riunione indetta presso il ministero della Marina per domani, (oggi ndr). Di conseguenza non ... abbiamo potuto procedere all'incontro — subordinato alle conclusioni della riunione — fissato per mercoledì al ministero del Lavoro. Ci è stata prospettata la data di giovedì prossimo, alla quale abbiamo risposto con lo sciopero*». La stessa fonte ha precisato che la decisione è stata presa dalla rappresentanza aziendale senza consultare i lavoratori.

La vertenza in atto riguarda la stipula di un patto integrativo aziendale sulla base di una piattaforma ... dal Sinai-Unsa (sindacato au... ... al quale, secondo i dipendenti ... ... agosto, ... dipendenti sui 320 nel ruolo paga dalle tre società private.

Gli ... spinto ... piattaforma richiedono ... avere siglato ... patto ... con la ... e con la Cisnal, contrasenti il contratto nazionale di lavoro di categoria. Contro questa tesi il Sinai-Unsa ... il diritto esclusivo alla trattativa aziendale, perché rappresentante di oltre i due terzi di tutti i dipendenti.

Alle ore 15 di ieri i mezzi in attesa d'imbarco sui traghetti privati formavano una «coda» lunga circa un chilometro, disposta su tre file, che paralizzava il traffico su un settore della strada panoramica al mare di Messina.

Alla stessa ora, però, il traffico si svolgeva abbastanza ... per le auto di... rette agli ... delle Ferr... ... fornite ... differenza dell'armamento privato, di ampi parcheggi, sottratti alla circolazione cittadina.

La prefettura di Messina ha messo a punto un piano di emergenza per ridurre al minimo i disagi dello sciopero. Polizia e carabinieri, con l'ausilio dei vigili urbani, convoglieranno il flusso automobilistico verso gli approdi delle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato, la cui direzione generale ha disposto l'utilizzazione massiccia di sette traghetti, con ininterrotta rotazione degli equipaggi.

Belluno ricorderà l'anniversario dell'elezione di Papa Luciani

BELLUNO — Sarà ricordata ... nel Bellunese ... con solenni cerimonie religiose il terzo anniversario dell'elezione ... al soglio pontificio di ... Albino Luciani. Domani, ... 10.30, nella grotta di Punta Rocca, ... Marmolada, il vescovo di Belluno e Feltre, mons. Maffeo Ducoli, celebrerà una ... davanti alla statua della Madonna «Regina delle Dolomiti», collocata ... cima alla montagna il ... o del 1979 in occasione della visita sulle Dolomiti e a Canale d'Agordo di Papa Giovanni Paolo Secondo.

L'Inquirente ha scagionato

(Segue dalla 1ª pagina)

parlamentari. Ma è difficile che i comunisti ... pronuncino prima ... alcuni giorni. L'articolo 15 del regolamento sui procedimenti ... ... prevede, fra l'altro, che ... raccolt... ... firme ... essere prodotte ... cinque giorni dalla comunicazione in aula. Le assemblee ... Montecitorio e Palazzo Madama sono attualmente sospese per ferie. La ripresa ... lavori è prevista nella prima decade di settembre. Appare dunque difficile che i comunisti possano sciogliere la riserva prima di questa data.

Sulla ... che prenderanno non dovrebbero però sussistere eccessivi dubbi. I comunisti, in commissione, a parte i ... riguardanti Andreotti e Zagari hanno sempre votato contro la maggioranza, sollevando anche un caso sul resto di falsa testimonianza addebitato ai «politici».

«*Non soddisfatto di aver archiviato l'accusa di favoreggiamento ... Giannettini nei confronti ... Rumor e Tanassi, la maggioranza* — ha dichiarato ieri l'on. Spagnoli, comunista, membro dell'Inquirente — *ha voluto compiere una operazione di puro arbitrio e di conflitto ... poteri del giudice ordinario pretendendo di decidere anche sull'accusa ... falsa testimonianza sollevata ... magistrato di Catanzaro in relazione alle deposizioni rese dinanzi a quella corte d'assise*».

Per Spagnoli, in ... volta archiviata l'accusa di favoreggiamento nei confronti di Tanassi e Rumor su quali pendeva anche l'addebito di ... testimonianza, bisognava, per quest'ultimo resto, ritenuto non «ministeriale», riaviare i «politici» al giudizio ... magistratura ordinaria. Invece, ... presidente Reggiani (pdi) sulla cui interpretazione si è coagulato poi il voto di maggioranza), i reati ... cui ... indiziati i due ex ministri si... tinestano su un unico ... unico comportamento. ... tale comportamento ... giudicato normale tanto da richiedere l'archiviazione dell'accusa di favoreggiamento altrettanto doveva ... considerata ... testimonianza.

A farne le spese, in conclusione, ancora ... sono stati gli imputati laici. Gli atti relativi a Miceli, Maletti, Malpica, Henke, D'Orsi, Alemanno, Tertani e Castaldo ... inviati ... prossimi giorni dal presidente Reggiani alla procura ... Milano

... Contedu...

Prezzi, il blocco è illusorio

(Segue dalla 1ª pagina)

... aumenti generalizzati (dal ... al 15%) dei prodotti alimentari lanciato pochi giorni ... dalle Cooperative. Le organizzazioni ... commercianti, interpellate ieri, in ... parati, hanno ... il loro ... al programma e si ... impegnate ... combattere i rialzi incontrollati dei prezzi.

«*Non ci sono tensioni ... prezzi ... questo momento* — dice il presidente ... Confcommercio, Giuseppe Orlan... — *per l'abbigliamento si ... periodo ... saldi, per gli alimentari la domanda è debole e si assiste a un calo di qualità dei consumi*». «*Non ci risultano particolari fenomeni speculativi*». ... a ... volta il segretario generale della Confesercenti Lello Gra... ... scendi il ... tario generale della Confcom... Filippo Cagetti, a giudicare dagli ultimi ... (compreso l'1,2% di aumento dei prezzi a Torino ... il costo della vita in settembre crescerà meno di quel 2% rispetto al mese precedente.

Spadolini, durante i colloqui, aveva detto di non avere nessuna intenzione di dare a qualcuno più che ad altri la colpa dell'inflazione, né di cercare capri espiatori. Convocare subito i commercianti aveva avuto il senso di stroncare sul nascere l'aspettativa dei rincari a settembre. In attesa del piano globale contro l'inflazione che dovrà essere il risultato dell'accordo del governo con le diverse forze sociali, il governo voleva evitare che, mentre si discuteva di come sconfiggere l'inflazione, i cartellini dei prezzi fossero allegramente ritoccati. Il mese di settembre deve essere ... appunto dedicato a decidere come ... riportare l'inflazione entro ... limite («tetto») programmato «*nel quale mantenere la dinamica ... prezzi e delle tariffe non meno che ogni meccanismo di indicizzazione*».

Quindi, ... Spadolini in un comunicato, «*il governo è pronto a recepire i suggerimenti e le iniziative che le organizzazioni dei commercianti, non meno che le cooperative, ... formulare per favorire il contenimento ... prezzi entro tale tetto di inflazione*». Per ora di proposte non ce n'è gran che: ... Confcommercio suggerisce ... periodo fra produttori e commercianti e, per distribuire su un certo periodo, programmandoli, i rincari, aveva da tempo lanciato l'idea dell'«osservatorio»; la Confesercenti pensa a leggi per la «*trasparenza*» dei prezzi.

Stefano Lepri

Secondo ... giornale americano

New York: Sindona cercò di evadere?

NEW YORK — Michele Sindona ... dovuto evadere ... il 25 gennaio scorso dal Metropolitan Correctional ... ...ter di Manhattan.

La notizia è ... ... New York Post, che cita ... testimonianza di un detenuto, John Redmond, nel corso ... un processo.

Il finanziere avrebbe dovuto utilizzare l'elicottero che i complici di ... detenuto avevano sequestrato, minacciando il pilota, per liberare il ... compagno. L'azione, fallita, prevedeva la fuga ... tetto dell'istituto durante «l'ora d'aria».

Una inchiesta condotta dalle autorità sul clamoroso episodio — che occupò le prime pagine di tutti i giornali Usa — aveva escluso che Sindona ... coinvolto nella vicenda. Ora, invece, John ... coinvolto anche lui nel tentativo di fuga, afferma il contrario.

Il racconto dell'uomo, che sta scontando ... anni per rapina in banca, è il seguente: pochi giorni dopo la ... evasione, il detenuto che l'aveva organizzata, Robert Wyler, condannato per traffico di stupefacenti, gli rivelò che «*Sindona sarebbe dovuto venire con ...*

Quel 25 gennaio sul tetto del Metropolitan Correctional Center di Manhattan c'erano ... venti detenuti, tra cui ... Wyler e Redmond. Un elicottero compì spericolate manovre vicino all'edificio — e ... televisioni riuscirono a riprenderlo.

Dentro c'erano ... complici del Wyler, un negro e una donna bianca. Dopo avere cercato di corrompere con ... mila dollari il pilota del velivolo per indurlo a partecipare con loro all'impresa, i due lo avevano costretto a compierla comunque minacciandolo con le ... Il tentativo era fallito perché Wyler non ... riuscito a tagliare la forte maglia ... ferro ... sopra il tetto. Il detenuto si ... portato una tenaglia per lo scopo.

Breznev dice: mi basta Varsavia

(Segue dalla 1ª pagina)

stato di ... non deve riperversi.

Il tono piuttosto distensivo del documento approvato dal Politburo ... deve tuttavia far credere che, sul capitolo polacco, Mosca si sia già rassegnata. E' vero che l'Urss sta dando un nuovo impulso agli aiuti economici, come Breznev aveva promesso il 16 agosto a Kania e Jaruzelski sulle sponde ... Mar Nero (sono già aumentate le forniture petrolifere e anche, curiosamente, quelle di sigarette), ed è confermato il rinvio al prossimo piano quinquennale (cioè fra il 1986 e il 1990) della restituzione dei debiti che Varsavia ha contratto ... Mosca. ... è anche vero che la pressione psicologica sovietica non è calata, come dimostrano le prossime manovre militari in programma nella Bielorussia e nel Mar Baltico fra il 4 e il 13 ... prossimi, con l'impiego di oltre 25 mila uomini, tanto che il Cremlino ha dovuto darne informazione ai co-firmatari degli accordi di Helsinki.

Dopo il congresso del Posp, a metà luglio, Mosca aveva taciuto a lungo. E quando ha ... preso ... critiche, queste non erano più rivolte al partito di Kania ma, ... un ritorno al clima di marzo, agli «elementi antisocialisti e antisovietici» di Solidarietà. A parole oggi il Cremlino sostiene pienamente l'azione del partito, il suo tentativo ... opporsi ai promotori ... «scioperi e manifestazioni sovversive», ... «nemici interni ed esterni», insomma a chi cerca di «scavare una ... fra Urss e Polonia».

E' abbastanza facile concludere, dal documento del Politburo, che i colloqui ... in Crimea sono ... a dissipare molti dubbi sulla compattezza ... del blocco socialista. Anche se — stando ai ... municati — quel ... non ha neppure sfiorato le giornate di Oreanda. Con Honek (22 luglio), Breznev ha parlato di pace in Europa, ... Kadar (27) ha sottolineato il rifiuto Usa di trattare sugli euromissili e la minaccia cinese; con Ceausescu (il 31) ha rilanciato l'idea ... una conferenza paneuropea sulle forniture energetiche; con Honecker (3 agosto) ha riaffermato la linea dura sulla Polonia («Ogni tentativo ... sovvertire gli ... legami ... fraterni incontrerà la dovuta risposta»); con ... (il 9) ha ... parlato di temi scontati, con Kania (il 14) ha riconosciuto ... «fiducia condizionata» che avevo caratterizzato per molti mesi i rapporti fra Mosca e Varsavia.

Non erano, forse, incontri ... repolati dal consueto formalismo. Questa volta Breznev doveva discutere problemi reali, urgenti. ... con cui il Cremlino, affrontando l'autunno, pontifica sui doveri dei partiti socialisti può indicare che le vacanze dei leader sono state proficue, che a ogni incertezza interna ... blocco ... e può dare ... risposte.

Fabio Galvano

Attentato a Reagan Hinckley incriminato

WASHINGTON — John Hinckley, il giovane che il 30 marzo scorso attentò alla vita ... presidente Reagan, è stato formalmente ... ieri a Washington

L... elenca ... capi d'accusa che vanno dal tentato omicidio contro il Presidente a tre ferimenti aggravati (l'addetto stampa della ... Casa Bianca Jim Brady, gravemente ferito al cervello, e due agenti di polizia) nonché possesso illecito di armi da fuoco.

Hinckley rischia una condanna fino alla reclusione a vita ... l'attentato ... il Presidente, e dieci anni di carcere per gli altri reati.

Somalia denuncia l'intesa ... Aden Etiopia e Libia

MOGADISCIO — La So... ha denunciato «progettata alleanza militare tra Libia, Etiopia e Yemen del Sud, definendola una minaccia. Una nota del ministero ... Esteri somalo afferma che l'alleanza è stata raggiunta con ... «benedizione di una superpotenza» (riferi... all'Unione Sovietica) e aggiunge: «Gli scopi dichiarati e gli obiettivi di questo incontro hanno già rivelato la diabolica intenzione di unifi... ... e coordinare ... ricchezza petrolifera della Libia con l'enorme arsenale militare dell'Etiopia e con l'importanza strategica dello Yemen del Sud».

Sono i Crinoidi che abitano gli oceani

Gli splendidi «fiori» dei [redacted]

La fotografia subacquea ha rivelato [redacted] di intere praterie [redacted] stupendi «fiori» sottomarini nei mari tropicali ricchi di banchi corallini. [redacted] no [redacted] una categoria di echinodermi imparentata con i comuni ricci di mare che vis[redacted] epoca d'oro nel lontano paleozoico, [redacted] 500 a 225 milioni [redacted] anni fa. Popolavano a profusione i mari del periodo Cambriano. In base agli [redacted] fossili, i paleontologi ne hanno già identificato 5000 specie. La maggior parte però [redacted] estinte nel lungo succedersi delle ere geologiche. Poche [redacted] di specie so[redacted] riuscite a sopravvivere fino ad [redacted] solo 74 hanno [redacted] la struttura arcaica dei loro progenitori. Sono i «gigli di mare» bellissimi «fiori» con tanto di peduncolo che li tiene legati al fondo [redacted]merso.

Un peduncolo che nelle spe[redacted] raggiungeva i 20 metri [redacted] lunghezza e in quelli attuali tocca il massimo [redacted] 2 metri [redacted] specie più grande, il Metacrinus superbus. [redacted] circa 200 milioni [redacted] fa un [redacted] Crinoidi subì [redacted] lenta evoluzione [redacted] vita libera. Dopo una fase giovanile peduncolata, riuscirono a sganciarsi dal guinzaglio che li teneva prigionieri [redacted] diventarono liberi di nuotare o spo[redacted] nate le «comatule» meravigliosi ciuffi [redacted] penne piumate [redacted] oggi prevalgono numericamente sul [redacted] di mare, [redacted] che [redacted] specie sono [redacted] nei mari del mondo, dai Tropici ai Poli, dalle acque [redacted] massime profondità abissali, incomparabilmente più abbondanti però [redacted] mari corallini [redacted] caldi, [redacted] il Mar [redacted], il Mar dei Caraibi, gli Oceani Pacifico e [redacted]. [redacted] braccia di questi delicati «fiori» [redacted]ganti chiazzate di giallo, di viola, di verde, di arancio o di bruno si possono ramificare e moltiplicare fino [redacted] diventare 200. In [redacted]e, sembra [redacted] con la ventina di tentacoli della nostra specie più comune, [redacted] Antedon mediterranea.

[redacted] quanta grazia in quelle venti [redacted] braccia piumose che [redacted] arrotolano [redacted] il giorno, quando [redacted] comatula [redacted] in stadio [redacted] riposo e si dispiegano a ventaglio in tutta la lo[redacted] bellezza durante la notte quando il plancton [redacted] in [redacted]perficie e l'animale-fiore tende la sua rete da pesca. Quelle piume dalle sottili barbule ravvicinate a formare [redacted] impareggiabile filtro [redacted] l'acqua marina trattenendo nelle [redacted] maglie i minuscoli organismi planctonici che rimangono invischiati [redacted] muco secreto [redacted] tentacoli. Ciascun braccio [redacted] percorso da un solco che conduce alla bocca posta al centro del disco orale. L'incurvarsi sapiente [redacted] braccia sospinge [redacted] particelle alimentari nei solchi tappez[redacted] migliaia di ciglia vibratili [redacted] proprio il movi[redacted] sincrono di queste ci[redacted] che agendo [redacted] fantastico «tapis-roulant» [redacted] già [redacted] verso [redacted] bocca. Co[redacted] nutre [redacted] comatula e quando l'alimento incomincia [redacted] scarseggiare [redacted] altro da [redacted] che [redacted] impresa non difficile: [redacted] dal su[redacted] ha aderito fin qui con appositi cirri a forma di uncino e [redacted] i cirri si fanno zampette e il «fiore» [redacted] sposta alla [redacted] di un sito più propizio.

Sembra [redacted] cammini sui trampoli e il cammino può [redacted] in corsa o anche in nuoto se c'è da attraversare un braccio di [redacted]. Allora [redacted] braccia si agitano [redacted]mente nell'acqua con squisita eleganza e la comatula appro[redacted] un [redacted] scoglio [redacted]merso [redacted] la sua tem[redacted]. Sceglie oculatamente un lungo [redacted] sato [redacted] correnti perché [redacted] correnti [redacted] apportatrici [redacted] cibo, ma [redacted] di proposito quelle troppo impetuose che potrebbero danneggiare il suo fragile corpo.

[redacted] muco secreto dalle [redacted]tule ha sapore repellente ed [redacted] probabilmente velenoso. E' questo il motivo per cui i pesci d'acquario rifiutano ostinatamente di mangiare pezzetti [redacted] Crinoidi quando gli sperimen[redacted] li offrono loro. Ma [redacted] tutti evidentemente hanno gli stessi gusti. C'è un piccolo pesce [redacted] famiglia [redacted] Gobiesocidi, il Lepadichthys li[redacted]e, che per [redacted] comatule sembra [redacted] speciale predilezione. Quando ne trova una [redacted] si [redacted] la sua ventosa discoidale e incomincia tranquillamente a mangiarsi le pinnule dell'apsile. Si è [redacted] di[redacted] una dozzina di pinnule [redacted] giorno. Tutto [redacted] però non [redacted] un [redacted] irrimediabile, perché la comatula [redacted] grado di riparare [redacted] bito rigenerando in breve tempo la parte asportata.

Isabella Lattes Coifmann

Nuova «onda nera» nel porto-canale di Pescara

PESCARA — Una [redacted] «onda nera» di olio combustibile è [redacted] ieri mattina nelle [redacted] del porto-canale [redacted] dalle quali minaccia di defluire nel [redacted] Adriatico. Il fenomeno — che ha provocato immediato allarme — si è verificato lungo il molo Sud, nella zona in cui attraccano le petroliere e le cisterne [redacted] destinati a depos[redacted] privati, tra cui quello della ditta [redacted] Propersio (30.000 tonnellate) [redacted] inchiesta [redacted] l'inquinamento del 1° agosto scorso.

Si scava, dopo oltre due secoli, nel fossato del Castello di Ferrara

Caccia al tesoro degli Estensi

Dovrebbe comprendere, fra l'altro, [redacted] diadema [redacted] Laura Malatesta decapitata con l'amato Ugo - Finora, però, le ruspe hanno portato [redacted] luce biciclette, ciclomotori, ombrelloni [redacted] anche proiettili [redacted] mitragliera dell'ultima guerra

DAL [redacted] INVIATO [redacted]

FERRARA — [redacted] gente guarda giù e lavora [redacted] fantasia, mentre il «cucchiaio» dell'escavatrice affonda nella melma. E' avvenimento straordinario, per Ferrara: [redacted] procedendo alla ripulitura del fossato che circonda il Castello degli Estensi. Sembra che quanti assistono all'operazione [redacted] aspettino di veder emergere [redacted] momento all'altro un pezzo di leggenda, qualcosa che sia testimonianza di vicende sepolte.

Il fossato del Castello degli Estensi aveva estremo bisogno [redacted] queste cure: andava diventando sempre più livido. [redacted] l'amministrazione della provincia ha deciso [redacted] recuperare [redacted] decoro della «cintura d'acqua». *«Era dal 1956* — dice il custode, Renato [redacted] — *che non si provvedeva allo svuotamento: quell'anno, comunque, i lavori furono [redacted]ziali. L'ultima, grande pulizia della fossa l'avevano [redacted] gli scarriolanti nel 1750».*

Adesso è riapparsa la striscia di crosta attorno al castello. Si approfitta di questa occasione per frugare, e per controllare lo stato [redacted] conservazione delle strutture che sono coperte dalla fanghiglia: può [redacted] che s'imponga qualche intervento [redacted] restauro. Ma quella che è un'opera [redacted] salvaguardia del monumento che rievoca, con gli Estensi, Ludovico Ariosto, il Petrarca e Leonardo da Vinci [redacted] anche motivo [redacted] suggestione per i ferraresi e i turisti che s'affacciano sul fossato messo allo scoperto. *«Non si sa mai* — dice uno sorridendo — *potrebbe anche saltar fuori qualcosa [redacted] prezioso».*

Il custode segue l'andirivieni dei curiosi nel cortile, la gente che viene a vedere se le ruspe portano alla luce segre[redacted] e inestimabili beni degli Este. *«Qualcuno spera Magari si può anche trovare qualche arma antica, o roba del genere».* Qualcuno ha fatto correre [redacted] voce che, durante gli scavi, si sia trovata una moneta d'oro molto rara, quindi preziosissima. Renato [redacted] scuote il capo: *«Io non ne so niente, di questa storia non ho mai sentito parlare. Là dentro, secondo quanto mi risulta, hanno trovato proiettili di una mitragliera [redacted] pezzi, dell'ultima guerra».*

[redacted] soltanto residuati bellici sono emersi [redacted] fossato del Castello degli Estensi. La raccolta, nel complesso, è stata molto meno avvincente di quan[redacted] si attendessero i curiosi più inclini al fantastica[redacted] si [redacted] recuperati biciclette arrugginite, un ciclomotore, ombrelloni sottratti ai bar durante bravate notturne, ferri [redacted] tende caduti dal [redacted]stello per effetto di qualche violento temporale. *«Tutto qui, finora* — dice [redacted] custode —. *Tesori? Macché, sono [redacted]venzioni, racconti popolari».*

Eppure, c'è ancora chi [redacted] domanda dove sia andato a finire il tesoro degli Este: forse, azzarda qualcuno, [redacted] due pozzi [redacted] cortile. Renato [redacted] mi allarga le braccia e ride: *«Non credo siano stati tanto sprovveduti da gettarlo [redacted] dentro. Se [redacted] avevano, penso che se lo siano portato a Modena, agli tutti del [redacted]».*

Tuttavia, quel [redacted] che circonda [redacted] Castello continua ad alimentare [redacted] suggestioni, finché [redacted]trici portano su [redacted] grumi di melma. S'intrecciano le storie, nella fila [redacted] persone che seguono i lavori di scavo, in queste giornate d'estate un poco spensierate. Circola, [redacted] esempio, quella [redacted] di Laura [redacted] detta la «Parisina», che non sarebbe stato più ritrovato. [redacted] «Parisina» venne decapitata insieme con l'amato Ugo, figlio [redacted] Nicolò III, nel fondo di una torre.

La fantasia che, con il prosciugamento [redacted] fossato, [redacted] rianima attorno al [redacted] degli Estensi insegue anche leggende [redacted] antichi sotterranei percorsi amorosi: riaffiora quella di Laura Dianti, [redacted] avrebbe attraversato un [redacted]saggio segreto, [redacted] sotto, per [redacted] in matrimo[redacted] al duca Alfonso I in [redacted]nia. Il duca, al [redacted] ancora dicendo, avrebbe [redacted] scavare quel «collegamento» [redacted] le sue stanze e quelle della Dianti.

Tra quanti guardano giù nella cintura, c'è chi non perde la speranza che si scopra il passaggio segreto di Alfonso I, e altre due «gallerie» di cui si parla. *«Guardi* — dice il custode — *due vie sotterranee c'erano, sotto il corso d'acqua. Ma non credo che ci fosse quella di Alfonso. Il duro [redacted] bisogno di percorsi nascosti: [redacted] come lui [redacted] padrone della gente, poteva fare quel che voleva alla luce del sole. Il fatto è che certe leggende sono dure a morire: passaggi segreti sono sempre esistiti nella fantasia popolare».*

I lavori nel fossato del Castello degli Estensi dureranno fino ad ottobre: può darsi, insiste qualcuno, che prima d'allora si [redacted] a tirar fuori qualcosa d'interessante. Poi tornerà l'acqua, a sommergere una quantità di suggestioni.

Giuliano Marchesini

Preziosi reperti venuti alla luce nell'Agrigentino

AGRIGENTO — Un luogo di culto di civiltà greca, che rimase attivo [redacted] il VI ed il IV secolo a.C. sta venendo alla luce nel corso di una campagna [redacted] scavi in contrada «Casalicchio-Agnone», a cinque chilometri [redacted] distanza da Licata.

Il professor Cristoforo Cellura, che dirige gli scavi, ha detto che sono stati [redacted]perati ex [redacted] costituiti da statuette fittili, vasi corinzi ed attici, pani riprodotti in bronzo, monete di vari periodi frammenti [redacted] tazze verniciati [redacted] nero con iscrizioni greche. Questi reperti sono [redacted] trasferiti al [redacted] archeologico di Licata, per [redacted] più accurata valutazione.

Gli ultimi eunuchi dell'imperatore

Pechino. Nyo Deqing e Sun Yaoting sono gli ultimi eunuchi della corte imperiale Qing. Vivono una vecchiaia serena, alla periferia della capitale cinese, facendo passeggiate e coltivando fiori

Il furto in Italia reato [redacted]

Nel 1979 se ne sono registrati [redacted]

[redacted] — I furti continuano [redacted] Italia ad [redacted] i reati più frequenti. Nel 1979, se ne sono avuti 1.435.894 con un incremento, rispetto al 1978, del 3%. Dai dati pubblicati dall'Istat, relativi [redacted] 1979 e ai delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, è possibile rilevare che nell'anno [redacted] esame è anche aumentato il numero [redacted] ladri che [redacted] riusciti [redacted] franca, essendo diminuite le persone denunciate: 53.329 nel '78 e 42.674 nel [redacted].

Sempre [redacted] è possibile rilevare che il [redacted]tato omi[redacted] volontario e il reato che ha avuto un [redacted] incremento (+44.1%) essendo passato dal [redacted] '78 ai 1039 del 1979. Sono invece proporzionalmente diminuiti i reati di falsità in atti e persone scesi a 14.813 casi rispetto [redacted] 39.329 (—44.1%).

Nell'escalation [redacted] delinquenza seguono i seguenti reati: corruzione di minore +8,9%; danni a cose, animali, terreni [redacted] +12,9%; estorsione +21,2%. Per quanto riguarda [redacted] particolare i sequestri di persone a scopo di rapina o [redacted] estorsione, passati, in cifra assoluta, da 273 a 261, si distinguono quelli di più rilevante gravità denunciati al [redacted] dell'Interno, quelli cioè caratterizzati dalla richiesta di ingenti somme per il rilascio della vittima: 39 casi [redacted] rispetto ai 43 del [redacted].

Complessivamente, stando ai [redacted] relativi all'azione penale avviata dall'autorità giu[redacted] delinquenza in generale ha avuto un incremento dello 0,8%.

Un ladro muore [redacted] dell'auto che aveva rubato

BRINDISI — Un giovane ladro d'automobili, Fernando Lagostino, 21 anni, [redacted] Veglie (Lecce), è morto per un incidente stradale avvenuto alla «Volkswagen» che aveva rubato poco prima ad una turista tedesca a Nardò (Lecce).

Un [redacted] complice che era alla guida, Lucio [redacted] 27 anni, di Mesagne (Brindi[redacted], [redacted] ricoverato con ri[redacted] prognosi nell'ospe[redacted] «Di Summa» [redacted] Brindisi.

Primo effetto dell'entrata in vigore della legge sul peso netto

Da oggi la carta [redacted] può pesare più del 2,5 per cento della [redacted]

Multe [redacted] lire per i dettaglianti, fino a un milione [redacted] 200 mila per i grossisti
Entro 5 anni dovranno dotarsi delle speciali bilance che calcolano automaticamente la tara

[redacted] — Una singolare coincidenza ha fatto sì che Spadolini [redacted] Palazzo Chigi i negozianti proprio nel giorno dell'entrata in vigore della legge sul peso netto. Il provvedimento, infatti, e da ieri operante ed [redacted] i prossimi cinque anni [redacted] a proteggere completamente i consumatori [redacted] «soprattassa» della carta pesante sulla bilancia. I vantaggi sa[redacted] quindi graduali, ma c'è una disposizione [redacted] effetto [redacted] che attenuerà la polemica sulla [redacted] pagata [redacted] prezzo della merce: l'obbligo cioè, in attesa che i [redacted]cianti adeguino le loro bilan[redacted] di avvolgere il prodotto con carta [redacted] superiore al [redacted] per cento [redacted] peso della merce venduta e comunque pesante non più [redacted] 13 grammi (in pratica dal mezzo chilo in su).

Quest'ultima disposizione dovrebbe [redacted] giustizia [redacted] speculazioni più grossolane sul peso, con l'uso frequente da parte di molti esercenti di veline e sacchetti di [redacted] grammi. Insomma, non dovremmo più pagare carta per prosciutto [redacted] per formaggio o per carne. Le multe scatteranno subito e [redacted]ranno [redacted]te: [redacted] 1500 a 300 mila lire per i dettaglianti e da 300 mila a un milione 200 mila lire per i grossisti.

Nel primo articolo si dispo[redacted] che *«la vendita delle merci [redacted] cui prezzo sia fissato per unità [redacted] peso, deve essere effettuata a peso e al netto della tara».* Per tara si intende tutto [redacted] che [redacted] per avvolgere o contenere [redacted] merce [redacted] vendere.

A questo scopo (articolo 2) i negozianti dovranno dotarsi [redacted] strumenti metrici che consentano, [redacted] un'ottima visualizzazione anche per l'acquirente, [redacted] individuare subito e con esattezza il peso netto della merce. L'operazione-adeguamento [redacted] scaglionata nell'arco di 5 anni (quindi [redacted]tro il 25 agosto 1986). Però, ai negozianti ed [redacted] commercian[redacted] che nei prossimi [redacted] anni metteranno a punto [redacted] loro bilance secondo i nuovi criteri, saranno concesse particolari agevolazioni finanziarie. La «moratoria» di cinque [redacted] tuttavia, non lascerà i commercianti liberi [redacted] comportarsi come credono, [redacted] che è già scattata. [redacted] detto so[redacted] disposizione del tetto [redacted] «carta pesante».

Stesso discorso (articolo 3) per [redacted] vendita all'ingrosso delle merci, il cui prezzo dovrà ugualmente [redacted] effettuato distinguendo il peso [redacted] Sugli imballaggi [redacted] per questi prodotti dovrà essere riportato esternamente, anche [redacted] mezzo di etichettatura, in aggiunta alle indicazioni previste [redacted] norme in vigore, il peso dell'imballaggio stesso. Questa normativa potrebbe contribuire [redacted] i prezzi dell'ortofrutta. Ai mercati, infatti, si vende ancora «tara-merce», [redacted] con [redacted] di legno che fa peso con il contenuto (un 15 per cento quando il legno è leggero e non bagnato).

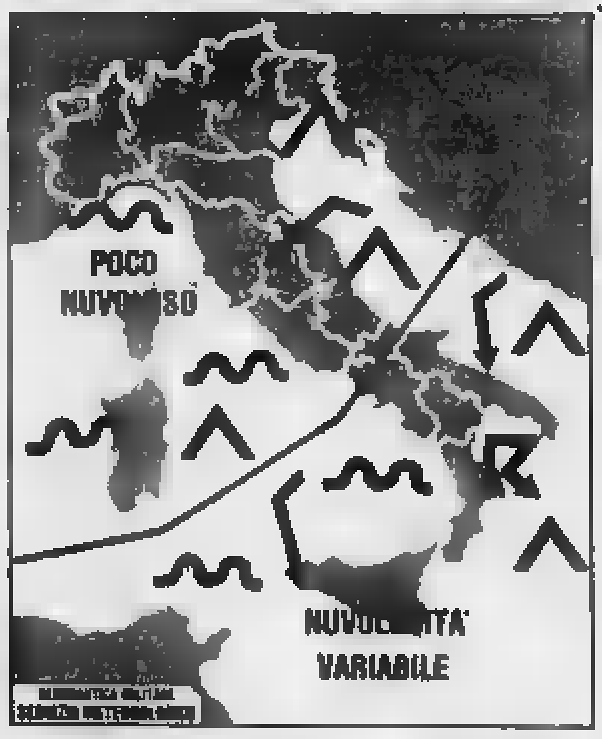
La nuova legge comporterà una mini-rivoluzione anche nelle fatture, i conti-ricavi e [redacted] corrispondenza. L'articolo [redacted] prevede infatti che tutti gli atti o documenti relativi alle operazioni disciplinate [redacted] legge in esame dovranno fare riferimento al peso netto o [redacted] numero specifico dei prodotti.

Delle [redacted] (articolo 5) si è [redacted] la speranza e che i controlli siano costanti e [redacted] veri, proprio per evitare qualsiasi tipo [redacted] speculazione a danno del consumatore.

Le organizzazioni dei negozianti hanno accolto con favore, il provvedimento. «E' *questa [redacted] via* — dicono [redacted] Confesercenti — *per arrivare alla trasparenza [redacted] prezzi e mettere fine al caos delle bilance».*

e. p.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione estesa dalla penisola Balcanica all'Italia meridionale si muove lentamente verso Levante. L'aria relativamente fredda che affluisce al suo seguito mantiene sulle altre regioni [illegible] condizioni di instabilità, specie su quelle del versante orientale.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo locali attività di nubi cumuliformi sul versante adriatico ed in prossimità dei rilievi. Sulle altre regioni meridionali ancora nuvolosità variabile con sporadiche piogge od occasionali temporali.

temperatura: senza variazioni di rilievo sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, in diminuzione sulle altre zone.

venti: su tutte le regioni deboli o moderati settentrionali, con residui rinforzi al Sud.

mari: tutti i bacini poco mossi lungo le coste sottovento, [redacted] o localmente molto mossi al largo e lungo le coste sopravvento

c[redacted] itali[redacted]

[redacted]	[redacted]	27	Pescara	17	23
[redacted]	15	25	L'Aquila	15	23
[redacted]	14	[redacted]	Roma	15	30
[redacted]	13	24	Campobasso	14	19
Milano	15	26	Bari	17	22
Torino	15	25	Napoli	18	25
Cuneo	13	26	Potenza	12	17
Genova	20	27	Reggio Calabria	22	[redacted]
[redacted]	13	24	Messina	23	[redacted]
Firenze	20	27	Palermo	25	[redacted]
[redacted]	17	24	Catania	22	[redacted]
[redacted]	14	24	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	14	21	[redacted]	Londra	14	22	nuvoloso
Atene	[redacted]	33	sereno	Madrid	15	32	sereno
Bangkok	[redacted]	35	sereno	C. del Messico	12	23	[redacted]
Beirut	[redacted]	29	sereno	Montreal	12	[illegible]	[redacted]
[redacted]	13	18	nuvoloso	Mosca	15	[illegible]	[redacted]
[redacted]	10	18	[redacted]	Nuova Delhi	27	36	nuvoloso
Bruxelles	9	13	sereno	New York	19	30	sereno
Buenos Aires	14	21	nuvoloso	Oslo	9	21	sereno
Il Cairo	21	32	sereno	Parigi	15	[illegible]	[redacted]
[redacted]	12	18	[redacted]	Rio de Janeiro	13	29	nuvoloso
Ginevra	10	21	sereno	Stoccolma	7	13	nuvoloso
Helsinki	11	20	nuvoloso	Sydney	5	17	sereno

Protesta per la «guerra [redacted] vino»

[redacted] sciopera [redacted] i francesi

PALERMO — Marsala si fermerà per 24 ore il 5 settembre, per protestare contro la «guerra del vino». Lo hanno deciso i sindaci dei Comuni vinicoli della Sicilia occidentale, nel corso di una riunione [redacted] il presidente della Regione siciliana Mario D'Acquisto (dc), che ha assicurato il suo intervento alla manifestazione.

La protesta dei viticoltori siciliani è stata espressa dal sindaco di [redacted] Egidio Alagna (psi), che [redacted] parlato di *«latitanza del governo [redacted] Regione»* sul problema [redacted] vino, ed ha aggiunto che *«si debbono forse ringraziare i francesi [redacted] averlo posto in evidenza».* Alagna ha chiesto che [redacted] Regione intervenga nel settore della [redacted] dello zucchero d'uva e [redacted] mosto concentrato, e si è opposto [redacted] vino *«che* — ha detto — *distrugge il lavoro e la fatica degli agricoltori siciliani».*

Il Presidente [redacted] Regione D'Acquisto ha risposto [redacted] che *«c'è un declino dei consumi di [redacted] in Europa»* e che la Regione [redacted] già chiesto l'intervento [redacted] istituti specializzati, come la «Pime-Trading» e l'«Elim» per la commercializzazione di [redacted] prodotto. *«Ma* — ha aggiunto — *[redacted] necessario che i produttori siciliani mettano in commercio quantitativi prefissati di vino [redacted] qualità costante e a prezzo stabilito, [redacted] vogliono [redacted] spazio sul mercato dei vini da tavola».* D'Acquisto infine ha assicurato che nella seconda decade [redacted] settembre organiz[redacted] un [redacted] i parlamentari regionali, nazionali ed europei eletti in Sicilia.

Nel [redacted] riunione, inoltre, i sindaci di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala hanno chiesto che la Regione sicilia[redacted] integri, [redacted] una legge speciale, i provvedimenti governativi per i tre Comuni, danneggiati dal terremoto del giugno scorso.

Guerra del vino: un nuovo «no» francese alla Cee

BRUXELLES — Parigi ha ulteriormente irrigidito la sua posizione nella [redacted] vino», respingendo le soluzioni proposte la settimana scorsa [redacted] Cee. In [redacted] comunicazione inviata all'esecutivo comunitario, il governo francese afferma che l'estrema inesattezza dei documenti di accompagnamento prodotti dagli esportatori italiani di vino a Sète rende materialmente impossibile [redacted] completamento [redacted] procedere [redacted] sdoganamento del vino italiano [redacted] in quel porto.

Code ai botteghini Lotto di molte città siciliane per le numerose vincite

PALERMO — In tutti i botteghini del Lotto [redacted] Sicilia si sono registrate ieri mattina code di giocatori che hanno realizzato una vincita dopo l'estrazione sulla ruota di Palermo di due numeri ritardatari da oltre due anni: il 10 e il 20. Numerosi sono stati gli ambi realizzati proprio con i due numeri e ancora più numerose le vincite con il primo [redacted] il 20.

A Palermo, complessivamente, la vincita dovrebbe sfiorare i due miliardi di lire. Sicuramente supererà l'importo complessivo che l'erario dovette pagare la settimana scorsa con l'estrazione del numero [redacted] sulla ruota [redacted] Genova.

Anche a Trapani [redacted] sulla ruota di Palermo ha fatto registrare grosse vincite. Secondo una prima stima supererebbero il miliardo di lire.

Rissa, 9 arresti nel Cagliaritano

CAGLIARI — Nove persone [redacted] state arrestate dai carabinieri del nucleo radiomobile di Dolianova (Cagliari) a conclusione di [redacted] rissa scoppiata ieri sera a Ortacesus, paese a trenta chilometri dal capoluogo, nel corso della quale sono stati anche sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

La [redacted] è cominciata [redacted]tre era in corso una festa pae[redacted] Irritati, [redacted] dagli apprezzamenti che alcuni giovani di Pimentel, un paese vicino, rivolgevano alle ragazze locali, un gruppo di giovani di Ortacesus li [redacted] prima invitati a smetterla e si sono poi azzuffati con i rivali.

Sul posto sono subito intervenuti i militari [redacted] una pattuglia del [redacted] radiomobile

L'oscuro episodio [redacted] Milano

[redacted] al [redacted] chiede droga

MILANO — [redacted] episodio, la notte di domenica scorsa, in piazza Leonardo [redacted] Vinci, nel quartiere città-studi. Un giovane si [redacted] avvicinato a due sconosciuti, ritenendoli spacciatori di droga, ed ha domandato loro di cedergliela: uno di questi ha estratto una rivoltella e lo ha ferito molto gravemente. Poi entrambi si sono dileguati, e la vittima è rimasta, sanguinante, in terra. Un amico del ferito, che si trovava in sua compagnia al momento [redacted] fatto, ha provveduto al trasporto in ospedale. [redacted] giovane colpito si chiama Gerardo La Monaca, ha 26 anni e risiede a Vimodrone (vicino a Milano); il suo amico è Armando Premoli, di 23 anni, che [redacted] via Vela 10. La Monaca è grave: il referto dei sanitari parla di ferite multiple con perforazione dell'intestino e ferita alla coscia sinistra con ritenzione di proiettile.

L'episodio — stando alla ricostruzione, compiuta con l'aiuto di quanto ricorda Ar[redacted] Premoli — [redacted] avvenuto intorno a mezzanotte.

Matera: uccide la moglie ed [redacted] cognato

[redacted] — Per motivi non ancora chiariti, un uomo, Armando Di Tolle, 40 anni, ha ucciso a colpi di pistola e di fucile la moglie, Tina Lesenne, [redacted] il cognato Vincen[redacted] Lesenne, 35 anni. L'omicida [redacted] stato arrestato [redacted] carabinieri.

Il duplice omicidio è stato compiuto [redacted] della coppia, a Pisticci.

Il 20 agosto è serenamente mancata in Bardonecchia

[redacted] Gallino ved. [redacted]

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Giulia col marito Giuseppe [illegible], il fratello Cesare Gallino, le nipoti che tanto l'amavano, i parenti tutti e gli amici che l'hanno assistita con profondo affetto.
— Bardonecchia, 24 agosto 1981

Valentina, Franca, Luigi e [illegible] partecipano al grande dolore di Giulia

Sono affettuosamente vicini a Giulia e Robi gli amici:
[illegible]

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona di

Virginia Ciravegna ved. Dogliani

di anni 82

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni e Piero con le rispettive famiglie, la sorella [illegible], cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 nella parrocchia di Narzole alle ore 9.30.
— Narzole, 24 agosto 1981

Gli amici prendono parte al dolore di Giovanni e Piero per la scomparsa della mamma:
[illegible]

Serenamente e silenziosamente come visse

Giovanna Pigino G[redacted]

ha chiuso la sua esemplare esistenza. Ne danno triste annuncio i figli Franco e Lorenzo, [illegible]. Funerali in Cattedrale 26 agosto ore 8.30.
— Casale Monferrato, 24 agosto 1981

[illegible]

Nina

— Casale Monferrato, 24 agosto 1981

[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Berruti

[illegible]
— Torino, 25 agosto 1981

[redacted]

[illegible]

[redacted] Cavallone

[illegible]
— Torino, 25 agosto 1981

[illegible]

Vittoria Provera [redacted] Code

[illegible]
— Rosegno(?), 25 agosto 1981

[illegible]

(Segue da pagina 5)

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Thea Margherita ved. Carrara

[illegible]
— Torino, 24 agosto 1981

[illegible]

Il 21 agosto alle ore 18 a Genova si è spenta serenamente la

n.d. Pierina Grignolo ved. Strano

[illegible]
— Genova, 24 agosto 1981

[illegible]
— Torino, 24 agosto 1981

Addolorati per l'improvvisa morte di

Cesare Chiapasco

[illegible]
— Torino, 24 agosto 1981

[illegible]

Cesare Chiapasco

[illegible]
— Torino, 24 agosto 1981

[illegible]

Cesare Chiapasco

— Torino, 24 agosto 1981

[illegible]

Cesare Chiapasco

— [illegible], 24 agosto 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Lagna ved. Goria

[illegible]
— Torino, 24 agosto 1981

ANNIVERSARI

[illegible]

Severino Cristofoli

[illegible]
— [illegible], 25 agosto 1981

Partecipano al ricordo dell'Amico scomparso
[illegible]

1980 — 1981
Da un anno il sorriso del

comm. Piero Tagliapietra

[illegible]

1976 — 1981

Giuseppe Grabbi

[illegible]
— Torino, 25 agosto 1981

1980 — 1981

Vincenzo Madrau

[illegible]

1974 — 1981

Anna Della Casa Carrera

[illegible]

1976 — 1981

Cesira Gusetto Tesio

[illegible]

1973 — 1981

Cav. Giovanni Naretto

[illegible]

1974 — 1981

Elio Varnero

[illegible]

Il «Meeting per l'amicizia fra i popoli» indetto dal Movimento popolare

A Rimini cinquantamila giovani cercano un'Europa forse perduta

Simone Veil: «Le difficoltà economiche causano egoismo: manca il coraggio del compromesso, del sacrificio» - Il ministro Colombo: «Bisogna ripristinare un primato culturale, politico e storico» - Il fisico Zichichi: «E' la bomba N a preoccuparci, non la scoperta del neutrone» - Il monito lasciato da La Pira

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — La vecchia Europa alle prese con i suoi problemi, le sue crisi e i suoi incubi, è stata al centro dell'attenzione, ieri, del «Meeting per l'amicizia fra i popoli» indetto per la seconda volta, qui a Rimini, dai cattolici del Movimento popolare. L'anno scorso erano venuti in cinquantamila, a discutere di «pace e diritti umani». Quest'anno se ne attendono anche di più: e il tema è appunto l'Europa. Anzi, l'Europa «dei popoli e delle culture»: che è evidentemente tutt'altra cosa rispetto all'Europa degli eurocrati, dei montanti compensativi e della guerra del vino.

Si tratta d'individuare nell'esultante i germi e le speranze per una nuova Europa. Ma quale Europa? E davvero ha da essere una «nuova» Europa? Secondo Roberto Formigoni, del Movimento popolare, «*la realtà non è solo il futuro, ma è carica di storia passata*». Affiora dalle sue analisi, che è l'analisi caratteristica dei cattolici «ciellini», il rimpianto di un'Europa romantica e artigiana, della *res publica christiana*, con un pizzico di Arcadia tipicistica. E l'aspirazione a un'Europa che, dalla sua popolazione privilegiata (la pace, la libertà, il relativo benessere), e rilanciando i valori cristiani, faccia qualcosa di più «*per il mondo, per la pace, la giustizia, la libertà, la verità*».

Simone Veil, presidente del Parlamento europeo, parla di egoismi, figli della difficoltà economiche. E' la brutta bestia del nazionalismo che riaffiora sotto nuove spoglie: perché agli europei, «*manca il coraggio del compromesso, del sacrificio*». Eppure, qualcosa si muove: «*a piccoli passi l'Europa si consolida*»: un esempio di progresso costante sta nella cooperazione con i paesi emergenti. Il disarmo? Certo, le istituzioni comunitarie sono sede di pressione pacifista: ma quel che conta anche a quest'effetto è un'Europa più forte, più «politica».

Partecipa all'affollata tavola rotonda, con Alfred Kliepsch, presidente a Strasburgo del gruppo parlamentare del partito popolare europeo (una specie di Internazionale con Mario Cohen, eurodeputato olandese, del comitato paritario per la cooperazione allo sviluppo, anche il ministro degli Esteri Emilio Colombo registra una «*sollecitazione storica*» alla quale l'Europa deve rispondere. I supergrandi, le potenze petrolifere, il Quarto mondo: hanno qualcosa da chiedere all'Europa. Ma la nostra risposta «*non è ancora adeguata*». Ed è perché la Comunità tende ad esaurire le sue energie nella sfida economica: «*Ma l'economia non è tutto*». Che è importante, secondo Colombo, è «*l'approfondimento della cooperazione politica europea e la sua estensione ai compiti della sicurezza e della cultura*».

Così entra nel vivo: «*L'Europa può non essere protagonista nel dibattito sugli equilibri nucleari mondiali (Salt e non proliferazione) e sui rapporti (euromissili e bomba al neutrone); tanto meno può disinteressarsi dei problemi sicurezza attinenti alle aree ad essa più vicine (Mediterraneo e Golfo)*». E' anche necessario, dice Colombo, «*valorizzare i punti comuni con i paesi dell'Est e con i neutrali*»: è tratta, insomma di «*ripristinare un primato culturale, politico e storico*».

L'ombra apocalittica della bomba si annida, con i tempi che, dietro ogni dibattito. Alcuni l'hanno detto esplicita, come Carlo Castini, applauditissimo leader del Movimento per la vita, che ha chiamato La Pira: lo sbocco presente è «*una guerra nucleare totale oppure una nuova epoca millenaria*». Scegliamo e vedere.

Così non sorprende che, ieri mattina, un'attenzione particolare circondato l'intervento di presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Reduce da Erice, dove scienziati di molti paesi si sono riuniti a territi prospettiva atomica, Zichichi parla della «*natura della conoscenza scientifica da Galileo ai giorni nostri*». Denuncia due «*mistificazioni*»: il conflitto scienza e fede, la confusione tra scienza e tecnica. E' la bomba al neutrone a preoccuparci, esemplifica, non la scoperta del neutrone. La scienza in sé è pura, la tecnica può essere asservita al potere, dunque può essere malefica. Ma la vera crisi, secondo Zichichi, non è qui: è crisi nella cultura, precisamente nello scontro tra «*cultura dell'odio e cultura dell'amore*».

Fra ricerche di radici europee, esorcismi del fantasma nucleare, mostre e spettacoli, pattinaggi «la mano nella mano» lungo l'affollato lungomare di Rimini, la grande kermesse del Movimento popolare va avanti l'intera settimana. Ci saranno anche Albertazzi e la Proclemer, che mercoledì sera si produrranno in letture dantesche piein air. Quasi una sfida a distanza Carmelo Bene, in tutt'altra sede protagonista, il 2 agosto, di una simile recita in piazza.

Venturi

Roma: espulsi 60 stranieri

ROMA — Sessanta stranieri sono stati espulsi, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e persone sono state per vari tra cui porto abusivo d'arma, detenzione e spaccio di stupefacenti, atti osceni in luogo pubblico, nel corso vari «pattuglioni straordinari».

Le operazioni, dirette dai funzionari della squadra mobile, sono giovedì scorso e sono fino domenica. Tra l'altro state sequestrate anche nu- eroina

Il Papa riceve 1000 irlandesi

CITTA' DEL VATICANO — Duemilacinquecento irlandesi guidati cardinale primate Tomas O' altri vescovi, saranno ricevuti nel pomeriggio di Papa nella sua residenza Castel

Essi ringrazieranno il Pontefice per la visita da lui effettuata in alla fine settembre 1979. Questi giovani rappresentanza del 300 che assistettero a Galway, cittadina sulla Atlantica. STIK TIETSE celebra da Papa per loro il 30 settembre di due anni fa.

Tutti i bunker per gli euromissili costruiti su terreno demaniale

Il ministro Lagorio promette a Comiso «Nessun esproprio per la base-Cruise»

RAGUSA — Anche non potrà evitare l'installazione base Nato Comiso almeno una piccola battaglia: ha assicurazione ministro Lagorio che neanche un tro quadrato del suo territorio sarà espropriato per far posto all'insediamento dei Cruise.

Oltre proprietari di terreni attorno all'aeroporto «Magliocco» — tutti agricoltori che vivono con i frutti della loro terra — da qualche settimana vivevano sulle spine: temevano (e non si a certo di timori che i loro terreni sarebbero espropriati, fagocitati dalla costruenda base. preoccupazione dei comisani di dover cedere gli euromissili, insomma, si aggiungeva quella di portar via chissà quante centinaia ettari terreno coltivato, un esproprio che avrebbe gettato lastrico centinaia di persone.

Il sindaco Salvatore Catalano, anni, è riuscito a sventare almeno questo pericolo. Durante un in- Lagorio, a Roma, ha ottenuto questa contropartita: la missilistica, la cui costruzione è prevista per il su terreno , là dove l'aeroporto. Niente quindi esproprî.

La base progettata descritta una bunker autosufficiente completamente isolato resto del mondo. I I loro familiari Nessuno di essi in paese. Non è escluso che venga costruito, per il contingente americano e per i loro parenti, un apposito villaggio residenziale.

La questione della di Cruise Comiso, dunque, l'aria di chiusa e definita. Ma se la quasi totalità popolazione è segnata e segue con indifferenza gli ultimi sussulti della polemica politica, c'è spera di ribaltare la realtà con le petizioni. l'in- Nato. I giovani dei per la pace hanno raccolto in piazza 3500 firme. Sperano sino all'ultimo che volontà popolare (che questo caso si è espressa molto parzialmente, appena la settima della cittadinanza) possa avere peso su una vicenda strategica già decisa, e come più volte ripetuto «in modo irrevocabile».

Sugli espropri che non il segretario nale del pci Salvatore Zago i suoi dubbi e lo dice chiaro. «*Non ci saranno adesso, ci credo* — dice gesticolando, — *Ma se un giorno, quando terrà momento di costruire la base missilistico, si dirà che terreno non che allargare le aree demaniali? Chi potrà a quel punto impedire gli espropri?*».

Questa e altre ipotesi saranno certamente sottoposte Lagorio e dai sindaci degli comuni provincia di Ragusa durante l'incontro fissato a Roma per venerdì prossimo.

si registra una smentita. L'ha fatta il ministro della Difesa a proposito del numero dei missili destinati alla base di Comiso. Qualche giornale ha scritto 220. Invece saranno come già detto in commissione, sia alla Camera, sia al Senato, 112.

Franco Sampognaro

«Caporale» condannato a due mesi di carcere

Trasportava illegalmente lavoratori agricoli

ROMA — L'ispettore del lavoro della Provincia di Roma Nunzio Messina ha provveduto far Pasquale Masi, accusato di «caporalato» di aver utilizzato l'autorità il pullman adibito al trasporto illegale di lavoratori agricoli al di fuori delle norme previste dalla legge sul piano retributivo e contributivo.

Il 5 agosto scorso al De Masi ed ad altri tre «caporali», Francesco Bussoletti, Giuseppe Nicolai e Silvio Spallotta, sequestrati da parte delle autorità i rispettivi pulmini adibiti al trasporto operai agricoli nella Piana Pontina da Velletri. Il De Masi dopo qualche giorno, riuscito a conoscere il luogo dove erano stati i mezzi di trasporto sequestrati, venne sottratto alla custodia il proprio pullman. Dopo un accertamento l'ispettore del lavoro Nunzio Messina, d'accordo con il pretore di Velletri Di Lallo, ha proceduto a far arrestare il De Masi che ha ammesso la colpa.

Nell'olimpo degli scacchi a 9 anni

Londra. Con l'aiuto di un poleto, Sabrina Needham, 9 anni, sta giocando a scacchi col campione sovietico Vassily Smyslov, di 60. Dopo quasi mezz'ora di partita, Sabrina si è trovata in difficoltà e si è arresa. Resta però il fatto che si tratta della più giovane concorrente che si è qualificata per un torneo mondiale di scacchi, quello che si è aperto ieri a Chichester, nel Sussex

Le innovazioni nei programmi previste dal decreto Pedini

Da quest'anno in terza media si studierà anche jazz e rock

Maggiore spazio dedicato inoltre all'attualità - Storia: Risorgimento e più attenzione vicende ultimi anni - Novità per altre materie

ROMA — Agli di terza media l'inizio dell'anno scolastico riservera di una Nessuna rivoluzione, sia ben chiaro ma una serie di innovazioni nei programmi, resi più vicini alla realtà contemporanea. Si tratta delle previste dal decreto firmato il 9 febbraio 1979 dall'allora ministro della Pubblica Istruzione Pedini. «*Programmi orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media statale*».

In vigore nel '79 per prima e un anno per seconda, quest'anno il provvedimento approda nelle terze classi. cambia nei programmi? Il decreto prevede più attualità, più musica (due ore settimanali invece di una), maggiore attenzione alla scienza, alle tecniche e al rapporto fra l'uomo e l'ambiente.

Vediamo, materia per materia, quali sono i principali innovazioni.

Italiano — L'insegnamento s'inserisce nel più quadro dell'educazione linguistica cui quale riguarda, pure in diversa misura, tutte le discipline e le attività e, in particolare, tende a far acquisire all'alunno, come suo diritto fondamentale, l'uso del linguaggio in tutta la varietà delle sue funzioni.

Storia — «*I 1815 giorni nostri riferimenti essenziali all'Europa, al mondo, alla decolonizzazione — si legge nel decreto Pedini —. Si darà particolare rilievo all'Italia nell'ultimo cinquantennio, nel quadro della storia mondiale*». In pratica, verrà ridimensionato lo studio del Risorgimento per dare maggiore spazio alle recenti vicende italiane.

civica — Sarà studiata fondo la Costituzione, la cui comprensione «*avrà un più organico nella classe terza, in quanto lo consentono l'età e l'esperienza maggiorita degli allievi*».

Geografia — Non ci sarà più l'astronomia. Lo studio degli alunni si invece più significativi Paesi mondo.

Lingua straniera — Verrà approfondito ulteriormente lo studio della lingua viva traverso la conversazione.

Scienze — Il programma si presenta più vasto e si può dividere in temi: materia e fenomeni fisici e chimici; la Terra nel sistema solare: strutture ed evoluzione viventi; l'uomo e l'ambiente; progresso scientifico e società; educazione sanitaria; educazione sessuale.

Matematica — Verrà dato maggiore spazio alla interpretazione matematica della realtà nei suoi aspetti tecnologici, materiali, linguistici, economici.

Educazione tecnica — L'insegnamento proietta su alcune realtà mondo d'oggi, uomo-macchina grandi produzione.

Educazione artistica — Possono costituire oggetto studio la fotografia, la costruzione e gli aspetti visivi dei media»: pubblicità, fumetti, rotocalchi, cinema e televisione.

Educazione — Non più la classica fare la parte del leone. Anche il il verranno ascoltati e studiati.

fisica — nuovo viene valorizzato l'avviamento pratica sportiva.

— Nell'anno conclusivo il contenuto centrale dell'insegnamento la vita nello Spirito questa prospettiva cristiana l'educazione religiosa propone anche la dei perenni proclamati Decalogo.

Giuseppe Fedi

Ancora aggressioni turbolento carcere di Milano

Tre ferimenti a San Vittore Un accoltellato è moribondo

(DALLA REDAZIONE MILANESE)

MILANO — La tensione a Vittore a diminuire: altri ferimenti sono registrati dopo la perquisizione sabato quando agenti trati nel carcere sequestrando un certo numero armi da taglio più rudimentali). Ultima aggressione, in ordine tempo, quella danni Carletto.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, il giovane è stato colpito due coltellate. al cuore e e ricoverato all'ospedale Policlinico, dove i medici lo hanno sottoposto a chirurgico per salvargli la vita. La prognosi rimane riservata. Carletto era a Vittore due anni, attesa giudizio.

quanto stato possibile ricostruire, anche in responsabili dell'aggressione sarebbero quattro (o cinque) quali, all'improvviso, avrebbero fatto irruzione nella cella; Carletto quel momento dormiva e, per questo, non avrebbe modo di tentare una difesa. Il giovane ha aggiunto non avere visto prima i suoi aggressori, che agito a viso scoperto, e sono fuggiti lasciandolo sanguinante e privo di sensi.

Migliorano le condizioni di Filippo Chilemi, 25 anni, che era stato ferito sabato scorso; fuori pericolo anche Guido Giustino, colpito con arma da taglio nella di do- Ieri Giustino in e, frattempo, la indagini sull'episodio che lo riguarda, hanno suscitato molti interrogativi.

Il dubbio, infatti, è che si ferito da sé, per essere ricoverato in ospedale e, così, sfuggire a qualche ve- rendere quest'aven- tualità c'è un particolare: quando Giustino è stato soccorso guardie trovate sua cella, chiusa dall dentro. A ferirlo quindi avrebbero dovuto i compagni il che escluso, non per venire lui sicuramente riconosciuti (e poi anche perché, a detta della direzione dei i compagni di cella Giustino non sono elementi pericolosi).

Da pomeriggio altre tre detenute comuni hanno intrapreso un'azione di protesta allo scopo di riconosciuta, a chi è in carcere, la di incontrarsi con i rispettivi «partners». Sono Alice Biasini, Annamaria Romeo e Anna Mancino: si sono «sistemate» sulle lamiere che coprono il cortile e l'ora, d'aria e hanno minacciato che non intendono rientrare in cella finché la situazione sarà risolta.

Piano del ministero

Carceri interviene il governo

— Il ministro di Grazia e Giustizia Clelio ha ricevuto, uffici ministero, alcune proposte operative. lui stesso sollecitate, da sottoporre quanto Consiglio per fronteggiare la situazione tensione esistente in alcuni istituti penitenziari. Lo si è appreso negli ambienti del ministero Giustizia dove è stato precisato che il ministero, anche negli ultimi giorni, si è tenuto strettamente a contatto con autorità e direttori di carceri con i quali ha avuto fitto scambio informazioni.

Negli ambienti, infine, si afferma che al ministero risulta l'esistenza di un «piano» avente come obiettivo manifestazioni di detenuti per creare incidenti diverse carceri.

Le voci sul piano rivolta nelle carceri hanno trovato conferma procura di Milano. Proprio questo piano, secondo indiscrezioni all'origine della perquisizione che sabato scorso aveva interessato il carcere milanese.

«*La perquisizione* — ha invece precisato il sostituto procuratore Luca Mucci, il magistrato che regge temporaneamente la procura di Milano — *stata sollecitata dalla direzione del carcere, dal ministero e Giustizia; e prendeva origine da motivi locali; non alcuna notizia di un piano di rivolta*».

Il magistrato ha invece confermato che la perquisizione di sabato aveva portato alla scoperta di armi da taglio nelle celle di alcuni reclusi.

Darida ha ricevuto ieri i rettori degli istituti carcerari dell'Italia Centrale i quali ha esaminato la condizione strutturale organizzativa dei penitenziari, vagliando le proposte, le indicazioni e le riflessioni direttori della situazione complessiva dei penitenziari.

Nel supercarcere di Palmi

Si sposa Gallinari Curcio testimone

Nozze in chiesa anche per il br Piantamore

PALMI — Prospero nari, uno dei capi del terrorismo rosso, si è sposato ieri nel supercarcere di Palmi, dove è da tempo rinchiuso, con un'altra brigatista, Anna Laura Braghetti, era stata accompagnata a Palmi mattinata. Le avvenuta col rito civile. Vi hanno assistito il supercarcere dott. Salomone e l'ex-brigatista Renato Curcio, capo storico delle «Br», per Prospero Gallinari, i brigatisti Pietro Bertolazzi, Bruno Seghetti e Giulia Campanile, arrestata a Napoli nell'ambito delle indagini su «Prima per Anna Laura Braghetti. moglie Gallinari sarà trasferita oggi carcere di Rovigo.

Tre giorni fa nello supercarcere cappellano Silvio aveva benedetto , civili e religioso di un altro brigatista, Giorgio Piantamore, il quale ha Rosaria Roppoli.

— Saranno giorni per chiarire se un di imbarcato «Nettuno Ariete» a affetto vaiolo o da varicella. Le analisi finora compiute torio di malattie batteriche e virali dell'Istituto superiore sanità di identificare l'agente da cui è affetto il marinaio.

Detenuto si impicca a Palmi

PALMI — detenuto anni, Antonio Gallo, è imputato nel supercarcere di Palmi con strisce di un omicidio avvenuto dopo che si era tagliato con cocci bottiglia nella cella con

detenuto, soccorso guardie carcerarie, è stato portato nell'ospedale di Reggio Calabria dove è morto. La notizia non era stata comunicata, la si è appresa da fonti dell'ospedale dove Gallo è deceduto.

Antonio Gallo era stato arrestato un mese fa nell'ambito indagini che 22 vittime. partecipato con altri all'omicidio di Mancuso, compiuto nel 1977.

Colpo scena nel giallo Arzano, alle porte di Napoli

La gang di Cutolo smentisce «Non conoscevamo i 2 uccisi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'appartenenza al «clan» «boss» Cutolo, di Antonio Ferone e di Mauro Parisi, entrambi di 18 anni, uccisi pomeriggio in un regolamento di conti ad Arzano, è stata smentita con una telefonata anonima.

Alla redazione napoletana dell'Ansa, una persona con parlenopeo detto appartenere «nuova camorra organizzata» e ha aggiunto: «*Siamo amici di Cutolo ed apparteniamo quindi alla camorra organizzata. Smentiamo l'appartenenza alla nostra organizzazione dei poveri giovani trucidati vigliaccamente Arzano*».

«*Gli infami che si definiscono giustizieri* — ha aggiunto l'anonimo interlocutore — *devono sapere che per saper vivere bisogna saper morire. Quindi, come noi tutti giriamo liberamente, lo facciano anche loro. Gli infami che comandano queste vili esecuzioni sappiano fanno solamente piangere le di giovani innocenti*».

Come è noto il duplice omicidio fu rivendicato con due telefonate redazione napoletana dell'Ansa dal «Nucleo giustizieri della Campania». «*Un nostro commando* — disse uno sconosciuto nella prima rivendicazione — *ha giustiziato alla Rotonda Arzano due affiliati alla banda Cutolo: Ferone il braccio Siamo gruppo che scherza*».

Nella seconda telefonata, uno sconosciuto che «*i giustizieri della Campania sterminieranno tutti di Cutolo perché è un uomo che fa sparare contro le donne ed i bambini*».

Ferone e furono in un'auto (risultata poi rubata) percorrendo la Rotonda di Arzano. I giovani avvicinati macchina di grossa cilindrata i cui occupanti cominciarono colpi di pistola.

Sia Ferone che morirono all'istante. Gli sparatori fuggirono riuscendo a far perdere loro tracce.

Ferone da tempo ricercato perché alcuni mesi dalla scuola-prigione «Filangieri» Napoli dove era detenuto in attesa di giudizio

In Calabria abbandonano la terra

CATANZARO — Diventa sempre più massiccio in Calabria l'abbandono della terra. Nell'ultimo anno ben 35.000 persone hanno lasciato l'agricoltura per impiegatizie al rivendercio. E' una tendenza che non sembra destinata a bloccarsi e che può definitivamente la già precaria economia

Altri due giovani fulminati a rivoltellate a Campobasso

Ha ucciso ancora (e sono sei) il folle fuggito dal manicomio

— Ha deciso tre volte e, ogni volta, freddato persone: l'autore dei sei omicidi — Carlo Panfilia, di 35 anni, malato di mente — è stato catturato ieri carabinieri a Lanciano (Chieti). «*Lasciatemi stare, non nulla. Non toccate angelo come me*» mormorato al momento dell'arresto. Poi si è chiuso in un assoluto mutismo.

Carlo Panfilia, fino a qualche tempo fa, ospite manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino dove rinchiuso nel '74 per aver due giovani di Il mese approfittando di una licenza-premio per buona condotta, l'uomo si era allontanato senza far più ritorno alla casa di cura. Venerdì scorso, a Cessapalombo dell'entroterra di Caserta, aceso da un motorino aveva sparato a caso dentro «500» in sosta in via Campobasso dove trovavano tre giovani: due — Fausto Errico 21 anni, e Cesareo Mangiacapra, diciassettenne, muratori — erano rimasti colpo. Il terzo, Francesco Berardo, 22 anni, colpito al petto e alla ancora oggi in fin di vita.

Dopo questo secondo omicidio il folle — riuscito sfuggire alla caccia della polizia e carabinieri — si rifugiato nel Molise e l'indomani, compiuto altro duplice omicidio Roccaspinalveti, piccolo centro di abitanti a una quarantina di chilometri da Campobasso.

Al momento della cattura Carlo Panfilia con pistola a tamburo «Smith and Wesson» 22, stesso tipo di arma quale stati uccisi su un'auto i due operai di Roccavivara Angelo Marcantonio, anni, e Mario di Panfilia, in giornata sottoposto prova guanto di paraffina. Il trova in stato confusionale e pronuncia solo frasi sconnesse per cui non è possibile rogarlo.

Sette anni fa, il 18 ottobre aveva ucciso (per prima volta) due giovani, Giovanni Improta, 27 anni, detto «Garibaldi», e Francesco De Lucia, di 23, detto «Ciclo 'a posta».

I motivi di quel duplice omicidio non sono mai stati pienamente chiariti.

a. l.

Nuove indagini sull'uccisione del carabiniere

CAGLIARI — Sono state anche in alcune città continente le indagini sull'attentato contro un'autopattuglia dei carabinieri commesso a Nuoro il 31 luglio scorso, rivendicato dall'organizzazione terroristica «Barbagia rossa», e quale l'appuntato Santo Lanzafame riportò gravissime ferite per quali il agosto

VAL D'AOSTA
PILA frazione ACQUEVENTE
A 4 km. dalla stazione di Pila, attrezzatissima per gli sports invernali per piacevoli soggiorni estivi, comune Gressan.
VILLAGGIO GIARDINO
costruzione tipica Valdostana, dotato di i comforts
APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA
Soggiorno, 1-2 camere, angolo cottura, bagno, balcone, giardino, posto auto
MUTUO FONDIARIO

IPI
AOSTA
via Festaz, 88
Tel 0165/93741

Il riscatto (672 milioni) pagato [redacted] scorso: [redacted] allora non si hanno più notizie

Tre ipotesi sul mancato rilascio di Crosetto Morto, ucciso o i rapitori giocano al rialzo?

Ma la moglie e i due figli sono sicuri che sia vivo - Tramite il loro legale, prof. Lozzi, affermano: «Siamo disposti [redacted] un'altra rata, qualora ci venisse richiesta» - L'imprenditore è [redacted] rapito [redacted] sera del 3 luglio in [redacted] bar-trattoria di [redacted] Casale

Martedì scorso all'imbrunire, da [redacted] macchina in[redacted] sull'autostrada Sestri Levante-Livorno [redacted] stato gettato, all'altezza [redacted] un cavalcavia, un pacco contenente 672 milioni di banconote di vario taglio: alcuni sconosciuti l'hanno raccolto e si sono dileguati nelle campagne circostanti. Così è stato pagato il [redacted] di Lorenzo [redacted]: ma da sette giorni la famiglia attende invano la sua liberazione.

Sessantuno anni, costruttore [redacted] strade, autostrade e piste di aeroporti, Crosetto era stato rapito venerdì 3 luglio mentre giocava a tresette in compagnia di alcuni amici al bar ristorante «Ponte Barra» [redacted] corso Casale 308.

Sono le 22,40 e tre banditi armati fanno irruzione nel locale costringendo una trentina di clienti a gettarsi a terra. A colpo sicuro si dirigono verso il costruttore (che evidentemente conoscono bene), lo afferrano e lo [redacted] verso l'uscita. Crosetto tenta [redacted] divincolarsi, viene ripetutamente colpito al capo con il calcio di una pistola, è ferito.

Poco prima di fuggire, uno dei tre spara verso [redacted] soffitto un colpo di «357 Magnum». Poi tutti salgono [redacted] «128» bianca che parte a [redacted] velocità verso San [redacted]. Il rapito viene trasferito su un'altra vettura dopo poche centinaia di metri, la «128» è abbandonata sul piazzale della [redacted] Philovox [redacted] corso Casale [redacted]. Dentro c'è un passamontagna, [redacted] tappetino una macchia di sangue.

Tra [redacted] investigatori c'è chi avanza l'ipotesi della fuga dei rapitori [redacted] le vicine autostrade (tutta la scena si svolge a due [redacted] dal raccordo per la tangenziale), e chi non esclude [redacted] possibilità [redacted] una fuga in barca sul Po, [redacted] via assolutamente priva [redacted] controlli.

Si pensa subito [redacted] un [redacted] quadro politico: il br Italo Colella, ex dipendente della ditta Crosetto, aveva [redacted] dopo il [redacted] arresto che nei piani [redacted] brigatisti c'era anche il rapimento dell'imprenditore torinese. [redacted] gli inquirenti abbandonano presto questa pista.

Si attende un segnale da parte dei rapitori e dopo qualche giorno s'inizia una estenuante trattativa. Ad essere interpellato dai malviventi non è un parente, ma un vecchio amico del rapito, l'avv. Domenico Matta. Ad una prima richiesta molto elevata [redacted] parla di quattro miliardi) [redacted] altre inferiori: l'intesa è raggiunta la settimana scorsa sulla cifra di 672 milioni.

Le prove che l'ostaggio è in vita sono [redacted]: al [redacted] soprattutto di brevi [redacted] scritti sul frontespizio di quotidiani. Anche l'ultima, quella fornita lo [redacted] giorno [redacted] pagamento del riscatto (pare una telefonata nel corso della quale fu fatta ascoltare ai famigliari la voce [redacted] Lorenzo Crosetto), è considerata [redacted]tendibile dalla famiglia.

L'avv. Matta, con il genero [redacted] costruttore, Aldo Bruno, parte [redacted] il luogo concordato per l'incontro. Sull'autostrada avviene il pagamento.

«A questo punto c'erano fondate speranze — spiega il prof. Gilberto Lozzi, [redacted]tente legale della famiglia — che il rapito venisse [redacted] con [redacted] certa sollecitudine. Abbiamo atteso un giorno, due, poi è sopravvenuta una certa preoccupazione».

Un ritardo di [redacted] settimana è ritenuto assolutamente anomalo. Almeno per quanto concerne i sequestri avvenuti [redacted] nostra città, il pagamento del riscatto [redacted] stato seguito quasi subito dal rilascio dell'ostaggio. «Dopo quarantotto ore — continua Lozzi — abbiamo deciso di chiedere la collaborazione della magistratura, dei carabinieri e della polizia che sono stati informati di quanto era accaduto».

Dunque, da [redacted] settimana tutto tace. Si fanno tre [redacted] sulla sorte [redacted] Crosetto. Che sia stato ucciso subito dopo il pagamento del riscatto, che sia morto naturalmente durante un trasferimento, [redacted]gari proprio quello verso il luogo della liberazione, o che i rapitori abbiano deciso di giocare al rialzo, di considerare cioè i 672 milioni soltanto come [redacted] prima rata.

Lorenzo Crosetto in una fotografia scattata l'estate '79

All'ipotesi dell'acconto credono [redacted] fermezza i parenti dell'impresario: «Non c'era una ragione plausibile per ucciderlo — spiegano — e non pensiamo neppure che [redacted] essere perito per gli stenti: nonostante qualche acciacco, non è in cattive condizioni [redacted] salute».

Secondo i familiari, quindi, Crosetto è vivo. Ma l'angoscia dell'attesa ha [redacted] spazio alla disperazione per l'assoluta mancanza di notizie: «Abbiamo avuto gravi problemi per reperire una [redacted] tanto forte — fanno sapere attraverso il prof. Lozzi — ma siamo disposti a pagare [redacted], se i rapitori [redacted] lo chiedono. Quindi, se questo silenzio [redacted] stato voluto per renderci più disponibili, sappiano che siamo disposti a riprendere subito le trattative».

Intanto carabinieri e polizia, che avevano inizialmente aderito al desiderio dei congiunti di non intervenire nella fase delle trattative e del pagamento, hanno dato il via alle indagini. Il Nucleo operativo dei carabinieri, che in passato [redacted] sgominato alcune pericolose bande di sequestratori, è già in azione. [redacted] indagini sono coordinate dal maggiore Vincenzo Cendamo, [redacted] del reparto operativo. [redacted] sta cercando di [redacted]bilire dove sia la prigione del costruttore: forse in Calabria, forse in Sicilia, [redacted] ci sarebbero [redacted] elementi che [redacted] pensare ad una località molto più vicina.

Anche [redacted] magistratura si è messa [redacted] movimento. Il sostituto procuratore dott. [redacted]cello Maddalena [redacted] è detto preoccupato e stupito: «Questo mutamento nella strategia dei rapitori ci lascia perplessi. Fino ad oggi in Piemonte si era sempre cercato di adottare la linea morbida, concedendo alle famiglie dei rapiti [redacted] massima libertà. Questo episodio, invece, dimostra che la delinquenza non sta più ai patti. Potremmo essere costretti anche noi a cambiare tattica». [redacted] che vuole dire probabile adozione, in futuro, della «linea dura», con sequestro totale dei beni del rapito ed indagini massicce sin dal primo momento del sequestro.

La famiglia ha messo a disposizione ieri, attraverso il proprio legale, una [redacted] ricompensa destinata «a chiunque [redacted] notizie [redacted] sorte di Lorenzo Crosetto». Le segnalazioni debbono pervenire al dott. Maddalena, ai carabinieri o alla polizia.

Intanto in via Borgofranco, ai piedi della collina sotto Superga, nella villa dei Crosetto continua l'angosciosa [redacted]. La moglie Lorenzina Gerbido, i figli Mariuccia e Giuseppe non lasciano [redacted] solo istante il telefono.

Angelo Conti

Ristoranti aperti

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11, Bar Motta (self service-ristorante), corso V. Emanuele II 93; Biagini, via S. Tommaso 10; Caval 'd bronz, p.za San Carlo 157; Coloni, via Mercanti 7; Da Francesco, via Alfieri 20; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola via Po 30; Dock Milano, via Cernaia 46; Dry Martini, via Lagrange 10; Due lampioni, via C. Alberto 45; Europeo, corso Vinzaglio 17; Family service, via Bogino 2; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Forchetta d'oro, via XX Settembre 40; Frejus, via C. Beccaria 3; Galante, corso Palestro 15; Gasthaus, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Sa Barbagia, corso P. Eugenio 43; La Caravella, via Vasco 2; Marcello, corso Stati Uniti 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via Doria 6; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Risorgimento, via Volta 3; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Self service, corso Siccardi 15; Shangai, via P. Palatina 8; Sogo, via Lagrange 42; Statuto, piazza Statuto 17; Tastevin, corso Siccardi 15; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 44; La scaletta, via C. Alberto 40; Da Linda-Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6; Alla buca di S. Francesco, via San Francesco da Paola 27.

San Salvario-Valentino: Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 20; Fuoco ca fuoco, via Galliari 12; Il bridge, via Giacosa 3 bis; Hong Kong, via Goito 4; Il papavero, corso Raffaello 3; Il giaguaro, piazza Nizza 64; La creperie, via Saluzzo 77; Piatto d'oro, via Galliari 9; Lagis, via Petrarca 8; Cit risturant, via Canova 40; Scudo, via Galliari 3; Piemontese, via Berthollet 21; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Angelo, via P. Tommaso 2; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 105; Lampione blu, [redacted] Saluzzo 33 bis; Cucina toscana, via Galliari 18.

Crocetta-San Secondo: San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Del Toro, via Torricelli 59; Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffi, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2.

San Paolo: Rosa, corso Lione 40.

Cenisia-Cit Turin: Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; Da Ni[redacted] e Mauro, via Barge 18; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; Anaconda, via Angiolino 10; La grupia, via Rocciamelone 17; Royal, corso R. Margherita 249; Zazà, via P. d'Acaja 37; Da Luis, corso Svizzera 56.

Aurora-Rossini-Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 6; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Mazza, corso G. Cesare 53; Lucio, corso R. Margherita 108.

Vanchiglia: Orieco, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Ruganino, via Riccio 5; Sotto la Mole, via Montebello 9; Vecchia America, via Fontanesi 33; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10.

Millefonti-Nizza: Entremetier, via Nizza 216; Gulliusi, via Vigliani 184; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8.

Mercati Generali-Lingotto: La crastagliera, via G. Bruno 310; Negro, [redacted] U. [redacted] 123.

Santa Rita: Le bistro, corso Sebastopoli 147; Pizzeria Michele, via Rovereto 78; Al porticciolo, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171.

[redacted] Asiago, [redacted] Asiago 15; La tettoia (rist. + pizz.), via Stelvio 22.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 46; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 446 (Aeronautica); Da Popi, via Cristalliera.

Le Vallette-Lucento: Vecchio aratro, corso Potenza 180; Maschera di ferro, via Valdellatorre 130; Lucciola, via Segantini 15; Da Ernesto, via Foligno 80.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Madonna di Campagna: Da Corrado, viale Mad. di Campagna.

Barriera di Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Falchera-Rebaudengo: Ciclope, strada Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone: Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, strada traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 182; Ciacci, corso Chieri 46; La dentera, corso Casale 331; Baltinello, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, via Parini 2.

Borgo Po-Cavoretto: Cit Cauret, str. al Ronchi 14; Bellavista, str. Santa Margherita 149; Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Garden, str. Valsalice 3; Gran corona, corso Moncalieri 503; La griglia, strada al Ronchi 84; New's Remo, viale Thovez 60; Old River, corso Moncalieri 5; Cafasso, str. Valsalice 170; Premiata latteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Maria, corso Orbassano 353; Quemado, corso U. Sovietica 400; Residence, via Plava 63.

INDIRIZZI UTILI

ANALISI MEDICHE SOLFERINO, via Dante Sanlorenzo 1 - Convenzionato, tel. 532 366
CENTRO GINECOLOGICO PREVENTIVO, c. Vittorio 40, tel. 542.877
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Lanza 41, tel. [illegible]
ABBIGLIAMENTO Grappa bimbi, da 0 a teen-ager, via Garessio 23
MAGAZZINI Donna Confezioni, prezzi pazzi, aperti agosto. V. Monginevro 82.
TEMA MODA Abbigliamento e calzature uomo donna. Via Frejus 13, tel. 441 177.
TWENTY DOLLARS - Boutique uomo donna, via Frejus 66, tel. 331 460
ALDO parrucchiere per signora - Estetica, via Cibrario 17, tel. 534 640
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO - Nuovo Centro Estetica. Via S. Teresa 10, tel. 518 063 - 611 032
EZIO SCOLARO parrucchiere per signora, c. Vittorio 20, tel. 650 084
GIANNI TOMA coiffeur, c. Orbassano 228, tel. 360 632. Aperto
HAUT COIFFEUR Cuppini Luigi, via Tepice Anzio 1, tel. 540 872.
[illegible] PETTINAZZO parrucchiere per signora, v. Alfieri 16, tel. 530.844
PARRUCCHIERA per signora Silvana, c. Raffaello 5, tel. 683.224. Aperto agosto
PARRUCCHIERE uomo, corso G. Ferraris 36 (largo Monumento), tel. 518 170
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora, corso Vinzaglio 3, tel. 548 979
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, telef. 530 042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA SPECIALISTA, tel. 750.517, via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazione protesi
DENTISTA, c. G. Cesare 63 ter., orario 16,30-19,30, tel. 858 863.
COL-FER «Hobby fai da te» via Bibiana 111 - colori, ferramenta, materiale elettrico, telef. 298 586
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV - Marguerese, c. Regina M. 233, tel. 749 7705. Ottimi prezzi. Migliori marche
GITE CAMPAGNA, via Cigna 7, telef. 852 506, aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione
FIORI JUCCI «le mie fioraie», via Cavolo 44, tel. 596 678 e 582 386
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, tel. 511 087 - 510 879 - 511 825
VOGLIOTTI FIORI, via Cernaia 2.
OROLOGERIA Mayer, via Po 54, orologeria argenteria, svegliei più. Sempre aperti
PARATI RINO, c. Torino 86, telefono 956 719 S. Ambrogio (To).
PIZZERIA Ristorante La Tettoia, via Stelvio 22, telef. 394 098 (aperto fino alle 2)
RASPINO MOBILI USATI, via Fr. Cirio 2, telefono 287 388.
TINTORIA IDEAL, via Frejus 142, tel. 372 586. Servizio immediato.
VENEZIA A TORINO, articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 839 7000
ELETTRICISTA riparazioni, telefono 931 1842
TV riparazioni ogni marca, telefono 336 8155.
IDRAULICO riparazioni urgenti e manutenzione, tel. 331 331
IDRAULICO idraulico esperienza lavori tecnici, riparazioni. Tel. 547 017
IDRAULICO impianti, tel. 336 8317.
PRONTOCASA riparazioni. Telefono 533.507
AUTORIPARAZIONI, c. Cenacolo 14/3.
AUTORIPARAZIONI E GOMMISTA, via Sorma 7
AUTORADIO ELETTRAUTO, corso Ferrara 64, tel. 236 798.
ELETTRAUTO, via Juvara 9/C, telefono 539.015
ELETTRAUTO, via Ormea 80, telefono 682 520.
ELETTRAUTO, via Barbaroux 58, telef. 690 340
ELETTRAUTO via Tonelli 3, telef. 753 200
GOMMISTA, c. Palermo 57/14, telefono 280 677.

echi di cronaca

Istituto Parificato Dante Alighieri Liceo Linguistico
legalmente riconosciuto con professori di madre lingua. Casella Torinese, via Circonvallazione 7, telef. 991.004 - 991.264

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color. 8-22 anche festivi.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertucci Mobili, via Perabella 30. Espos. Str. del Fioccardo 34 Torino. Vasto assortimento, camere da letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Divisette - Via Sagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica con vetri. Tende veneziane. Via Sagetti 25 (ang. C. Francia 311) tel. 761.411 - 746.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

TV Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.868. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

[redacted] di più
Mobili classici e moderni di qualità ambienti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Sagra 45 angolo [redacted] Caluso. Parcheggio.

Oggi il Coreco si pronuncia sul progetto definitivo Rivoli-Porta Nuova

Saranno sacrificati al metrò leggero trecentonove alberi di corso Francia?

Un gruppo di cittadini, in un esposto, accusa il Comune di «eccesso di potere per irrazionalità», anche [redacted] [redacted] «barriere» che spaccherebbero in due la grande arteria

Non c'è pace per il *metrò*, dopo [redacted] contestazione preliminare dei liberali (*il treno in corso Vittorio*) e quella postuma degli abitanti [redacted] corso Toscana (che lamentano il quartiere *segato* [redacted] prodromi della linea 2), [redacted] gruppo di cittadini di [redacted] Francia e delle zone limitrofe [redacted] un'ulteriore bordata [redacted] la metropolitana leggera, [redacted] il Comune di «*eccesso* [redacted] *potere per manifesta irrazionalità*».

Questa volta [redacted] battaglia si trasferisce sul piano legale con [redacted] esposto presentato il 21 agosto al Comitato regionale di controllo (Co.re.co.) che proprio oggi dovrebbe esaminare la delibera del [redacted]siglio comunale relativa al progetto definitivo della linea 1, Rivoli-Porta Nuova. [redacted]lamente, nel [redacted] Francia compreso fra piazza Massaua e piazza Bernini? [redacted] incominciano a raccogliere firme contro il [redacted] in superficie del *metrò* e [redacted] il conseguente spostamento (ma secondo alcuni «*abbattimento*») di 309 alberi di alto fusto. I cittadini sono invitati a firmare presso negozi, bar e portinerie della zona.

Nell'esposto al Co.re.co., preparato dagli avvocati Barosio e Chiusano, [redacted] dice che il percorso in superficie della metropolitana nel tratto che [redacted] dal cavalca-ferrovia Torino-Modane a [redacted] Bernini «*è del tutto irrazionale*». Ciò perché comporta il «*dissestamento*» di [redacted] Francia, causando l'abbattimento di un lungo filare [redacted] alberi [redacted] metri.

Gli [redacted] dell'esposto non credono infatti allo «*spostamento*» delle alberate [redacted] e

Il filare Nord, tra piazza Bernini e piazza Massaua (2800 metri) sarebbe abbattuto o rimosso

previsto nel progetto approvato dal Comune e temono un taglio indiscriminato del verde cittadino, già [redacted] dagli inquinamenti e dalle malattie. Ma non è solo questo a preoccuparli. Il passaggio del *metrò leggero* comporta la costruzione [redacted] alle barriere su tutto il percorso, «*rendendo estremamente difficoltoso e pericoloso l'attraversamento del corso e le comunicazioni fra i due lati della strada. Comunicazioni* — si sostiene nell'esposto — *importantissime* [redacted] *punto* [redacted] *vista commerciale ed economico*».

Altri due elementi vengono messi in evidenza dagli «*amici degli alberi*». Primo: se l'orientamento urbanistico è [redacted] sviluppare la [redacted]tà lungo [redacted] corso Francia, perché intralciare tutte le comunicazioni che dovranno gravitare proprio su questo asse? Secondo: il percorso in superficie «*reca gravissimo pregiudizio estetico ad* [redacted] *corso che è fra i più lunghi d'Europa e che costituisce la principale via d'ingresso a Torino per chi proviene dalla Francia*».

Al contrario, con il passaggio in sotterranea, e la sparizione delle linee tranviarie [redacted] e 3, si recupererebbe [redacted] terzo della carreggiata, utilizzabile in vari modi, dai parcheggi in avanti. L'esposto rimette in discussione un punto estremamente controverso del *metrò* sulla cui *leggerezza* (cioè rapporto superficie-gallerie) sono rimasti alcuni seri [redacted], a cui fanno [redacted] contraltare [redacted] inconfutabili considerazioni economiche. A questo punto resta una domanda: riusciranno i difensori [redacted] corso Francia a salvare la pelle (o meglio la corteccia) [redacted] 309 alberi?

g. b.

Festival Pianese '81. Ultimo giorno oggi, a San Raffaele Cimena, della festa in onore di San Bernardo, ore 15, gara bocciofila a baraonda, ore 16, incontri di calcio e gara di tiro alla fune, ore 21 chiusura con il «Clarino della Romagna e la sua orchestra».

Per un lieve guasto a Trofarello

Treni per il mare bloccati tre ore

La caduta di un filo elettrico ha isolato tutta la linea - Molti disagi per i passeggeri

Tre ore d'interruzione del traffico ferroviario fra Torino, la Riviera Ligure e l'Emilia Romagna, per un guasto alla stazione di Trofarello. L'inconveniente ha bloccato numerosi treni che tornavano [redacted] luoghi di villeggiatura con gravi disagi per i passeggeri. Il guasto è avvenuto alle 12, quando un filo che fornisce energia elettrica ai locomotori si è rotto, interrompendo l'erogazione della corrente su un gran tratto della linea.

Tutti i convogli [redacted] partenza [redacted] Porta Nuova per Asti, Alessandria, Genova, Roma, Savona e Ventimiglia sono stati bloccati in stazione e hanno potuto ripartire [redacted] alle 15. Gli altri convogli diretti a Torino e provenienti da Alessandria sono stati fermati ad Asti; quelli della Riviera di Ponente (Savona) hanno dovuto attendere a Carmagnola e Savigliano.

Dopo tre ore di lavoro le squadre addette agli impianti elettrici hanno riparato il guasto e il traffico è ripreso normalmente.

■ Gianmario Marzolla, 30 anni, San Francesco [redacted]po, via Costa 53, è morto, l'altra notte, alle Molinette. Il 6 agosto, a poca [redacted] dalla sua abitazione, mentre in Vespa abbordava una curva, era andato a schiantarsi contro un trattore fermo.

Dibattito [redacted] pace dc d'accordo, ma

Anche la dc concorda sulla richiesta [redacted] pci alla Regione di assumere iniziative per un «*movimento per la pace vasto e unanime*». In una lettera [redacted] presidente del Consiglio regionale, Benzi, e della giunta, Enrietti, il segretario del gruppo dc, Cerchio, precisa però un «*distinguo*» dalla posizione del pci ricordando come «*uno stabile equilibrio di pace vada perseguito con determinazione, ma nella sicurezza e, a differenza dei comunisti, che si debba imboccare la strada del negoziato attraverso il riequilibrio delle forze*».

La [redacted] sottolinea «*come la Regione possa favorire la tutela della pace facendo tenaci tutto il proprio dovere istituzionale, avendo di mira l'eliminazione di sacche di miseria*». Inoltre chiede che non si realizzino «*troppi colpevoli silenzi*», né «*certi plausi ad aiuti internazionali nei resi di dissenso o di spinte a libere espressioni sindacali*». La trattativa sulla pace, infine, «*non deve limitarsi alla sola Europa, come vitene il pci, in quanto la pace può essere stabile solo se garantita su tutti i teatri mondiali*».

Il gruppo dc per bocca del suo segretario contesta al pci di presentarsi come «*erede del pacifismo*», ricordando la posizione dell'Unione Sovietica, «*grande potenza che manda telegrammi di elogio a chi marcia per la pace in Europa, ma tiela al marciatori* [redacted] *le* [redacted] *frontiere*».

Centenario ritorna al paese natale

[redacted] Pietro Val Lemina, piccolo comune [redacted] a ridosso di Pinerolo, festeggerà venerdì un cittadino centenario emigrato in Francia a Caissargues, nella Camargue.

Giuseppe Ughetto, [redacted] il 27 gennaio 1881, è vissuto nel paese natio fino al 1901 svolgendo l'attività di agricoltore. A 21 anni si è trasferito nel Sud-Est francese dove si è guadagnato l'affetto della popolazione.

Ragazzo di 17 anni «risucchiato» e ucciso dall'ingranaggio di una macchina agricola

In [redacted] tenuta [redacted] - La vittima, che abitava a Cavour, stava lubrificando il motore

Tragico incidente sul lavoro [redacted] un'azienda agricola di Leini: [redacted] mattina, poco dopo le 8, un ragazzo di 17 [redacted], Ugo Bonansone, abitante a Cavour in via Paschere [redacted] è stato [redacted] una macchina che serve per [redacted] i sassi dai campi arati.

Da oltre un anno, il ragazzo lavorava come salariato agricolo nell'azienda di Maggiorino Benestro in via Roveglia 72 a Leini, che commercia in foraggi e svolge attività per conto di terzi [redacted] macchine agricole particolari. «*Un ragazzo* [redacted] *buona volontà,* [redacted]*pre pronto a darsi da fare*» dicono di lui gli amici.

Ugo Bonansone, 17 anni

Ieri nella [redacted] si trovavano solo Ugo Bonansone [redacted] il figlio tredicenne del titolare dell'azienda, Alberto, e un altro dipendente, Filippo Bertello, 32 anni, abitante a Su[redacted], che alle 8 era già all'opera sui campi. Il titolare Maggiorino Benestro s'era allontanato per sbrigare [redacted] commissione in paese. Il padre di Ugo, Francesco, anch'egli dipendente del Benestro, non si era potuto recare al lavoro con il figlio per stare vicino alla moglie ammalata.

La tragedia s'è compiuta in un attimo. Ugo sapeva che il suo datore di lavoro avrebbe voluto provare, al [redacted] rientro nella cascina, una nuova macchina molto sofisticata che serve per eliminare i sassi automaticamente [redacted] terreno arato. Accanto a [redacted] Alberto, forse erano entrambi incuriositi dal nuovo attrezzo. All'improvviso il diciassettenne prende una decisione: «*Mentre* [redacted] *ho niente* [redacted] *fare provo a lubrificare gli ingranaggi*» avrebbe detto [redacted] suo compagno.

Ha acceso il motore, le pale hanno incominciato a girare. Ugo ha infilato un braccio con il lubrificante tra le lame in movimento. La macchina è stata più veloce di lui. Prima che avesse il tempo [redacted] ritrarsi, una pala l'ha afferrato e trascinato dentro gli ingranaggi dilaniandone il corpo.

Alle sue grida, Alberto Benestro è corso a dare l'allarme. Arriva Filippo Bertello che chiede aiuto a un agricoltore vicino, Antonio Mangano. Il ragazzo è prigioniero tra le lame, il corpo orrendamente straziato. [redacted] cautela, i due uomini riescono a far fare [redacted] giro indietro [redacted] motore e a liberare [redacted].

[redacted] sirene spiegate [redacted] ambulanza si dirige all'Astanteria Martini [redacted] largo Gottardo nel tentativo di salvare il giovane, ma per lui non c'è più nulla da fare.

Bambino in bici è investito: grave

Due fratellini che viaggiavano in bicicletta nella zona [redacted] Porta Palazzo sono stati investiti ieri sera da un'auto. Il più piccolo, Roberto Mainonte, 9 anni, via Santa Chiara 22, è in gravi condizioni al «Regina Margherita», l'altro, Antonio, 12 anni, è rimasto ferito leggermente.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 21. I due fratellini sono stati travolti da un'auto in via Manelli. Il più grave è apparso subito Roberto che ha perso la conoscenza. I due fratellini sono stati accompagnati prima al «Martini» di Largo Gottardo.

I programmi delle televisioni private

RAI [redacted] — Ore 19,15-19,45 Breve [redacted] con il cantautore Cerdia, recital femminile di tradizione e temi folclorici-popolari. Segue Grana ricevuta, inchiesta nel mondo complesso degli [redacted] volo contadini.

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — [redacted] e 19 Don Chuck; 13 **«L'astronave atomica del dott. Quatermass»**; 14,30 Fantastico; 15,30 **«Due gangster e mezzo a Bora Bora»**; 17 e 20 Gli antenati; 17,30 **«Cavalieri senza terra»**; 19,45 notiziario; 20,30 **«Scacco alla mafia»**; 22 Storia della bossa nova; 23 **«Io sono Bruce Lee [redacted] tigre** [redacted]

CANALE 5 [redacted] TORINO (33-43-50-61 Uhf) — 13,30 Boys and girls scouts; 14 **«Mi vedrai [redacted]»** con Gianni Morandi; 16 **«Vivo per la tua morte»** con Steve Reeves; 17,30 Ryu; 18 Grizzly: **«Un novellino piccolo»**; 19 Simon Templar: [redacted] **romantica vedovella»**; 20 e 23,30 Havoc: **«I terremotati»**; 20,30 Arsenio Lupin: **«La camelia di madame Imbert»**; 21,30 **«Il signor generale»** con Susan Hayward e Kirk Douglas; 23,45 **«La nipote Sabella»** con Tina Pica, Renato Salvatori e Sylva Koscina.

QUARTA RETE (22-23-31-48 Uhf) — 13,45 **«Pugni dollari e spinaci»** con Maurizio Arena e Gordon Mitchell; 18,30 Mixage; 20,15 **«Anastasia l'ultima figlia dello zar»** con Charlie Chaplin, Lilli Palmer e Ivan Desny; 22 telefilm; 22,30 **«Tre superman a Tokyo»**; 24 Strip; 0,15 **«Le pillole del farmacista»**.

TELE STUDIO [redacted] (34-45 [redacted]) — 11 **«Anno 79 distruzione Ercolano»** con Brad Harris e Susanne Paget; 12,30 Music show; 13,30 e 18,30 L'ispettore Bluey; 15 Pomeriggio con; 17,15 Felix; 18,10 Aspettando papà; 20,30 **«Tecnica per un massacro»**; 22,15 **«I lancieri del deserto»** con Guy Madison e Rory Calhoun; 24 **«L'isola [redacted] salamandre»** con Phillis Davis ed Kila Edwards.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — 19 I Buford film; 19,30 **«Giuliano dei Medici»**; 21 **«Il ponte sull'universo»**; [redacted] **«Le francesi si confessano»**.

RTA (31-35-62 Uhf) — 17 Butch Cassidy: **«Operazione pappagallo»**; 17,30 **«Diane [redacted] ha paura»**; 19 Sport; 19,30 Maude: **«Arriva Arthur»**; 20 Lady gomma: **«Il drago del lago [redacted]»**; 20,30 Chips: **«Alti e bassi»**; 21,30 Il [redacted] Lindberg; 23 Love Boat: **«L'atroce realtà»**.

FLASH TV (39-28 Uhf) — 19 **«Un uomo in vendita»** con Richard Harris e Romy Schneider; 19,45 Polk Polotua; 20,45 Barbati; 23,10 **«The indian la prova del coraggio»**.

GIORNALE [redacted] PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 **«Soldati e capelloni»**; 10,30 **«Comizi d'amore»**; 12 Charlotte; 13,15 [redacted] minoranze etniche; 12,45-16,50-18,25-23,25 Orp Has; 11 e 17,35 Principessa Zaffiro; 13,35 e 18,30 L'oro di Hunter; 14,15 **«Spionaggio a Gibilterra»**; 15,45 Mala donna; 17 e 20 Get smart; 19 Problema salute; 20,35 **«Un ladro in paradiso»**; 22,30 Carga pesada; 23,50 Top secret strip; 23,55 **«Il delitto del diavolo»**; 1,30 **«Il terrore sull'isola dei [redacted]»**; 3 **«Un angelo per Satana»**; 4,30 **«Ondata di piacere»**; 6 **«I mercenari»**.

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 **«Nick Carter non perdona»** con Eddie Constantine; 11,30 **«Ho vissuto una sola estate»**; 13 **«La scure di guerra del capo Sioux»** con Buster Crabbe; 15 **«Marinai a terra»** con Mickey Rooney; 17 **«I pirati della Malesia»**; 18,30 Voglia d'estate; 20,30 **«Sabrata senza bussare»**; 22 **«Scherzi da prete»** [redacted] Lino Toffolo e Pippo Franco; 23,30 **«Il ride ha le calze nere»**.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18,30 Musica estate; 20,15 Don Chuck; 20,50 film; 22,35 **«Le spie uccidono a Beirut»** con Richard Harrison e D. Boschero.

TELESUBALPINA [redacted] Uhf) — 20 Nakia Nakia; 21 **«Gli ammutinati dello spazio»**.

QUINTA [redacted] (47 Uhf) — 13 **«Una giornata di Ivan Denisovich»**; 14,30 e 18,30 Buford files; 15,30 **«Fuori uno sotto l'altro»** con A. Scott e G. Hilton; 17 film; 19,30 **«Un [redacted] di fuoco»**; 21 [redacted] **premio»** con Nino Taranto e Mario Carotenuto; [redacted] **«Fuga senza scampo»** con Sylvester Stallone; 0,15 **«Il [redacted] erotico»** [redacted] Pupo [redacted] Luca.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 12 e 20 Shane; 13 calcio brasiliano; 14 e 19 Police Surgeon; 14,40 Fiabe; 18,30 Guida alla sopravvivenza; [redacted] e 23,40 Videonotizie; 21 **«La vedova elettrica»**; 22,40 Medical center; 24 Scacco [redacted].

TELE [redacted] ([redacted]) — 18,30 film; 20 Servizi speciali; 21 film.

[redacted] (57-44-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 [redacted] **di Robin Hood»**; 12,30 Piazza grande; 14 e 20 La volpe dall'artiglio d'oro; 14,30 e 18 I magnifici quattro; 15 e 22 [redacted] 16,30 Concerto; 19,30 e 24 Gazzettino; 21,30 **«Gli eroi [redacted] della pagina»** con O[redacted] Ralli; 0,30 **«Spionaggio a Casablanca»**.

[redacted] NORD (58-41-25 Uhf) — 10,30-15-22,10 Perry Mason; 11,30 e 18 Star trek; 12,30 e 19 Love American style; 13,30 e 20 Candy Candy; 14 e 19,30 Batman; 14,30 **«Teresa Ve[redacted]»** con Vittorio De [redacted] e Anna Magnani; [redacted] **«L'uomo che uccise se stesso»** con Roger Moore e Hildegard Neil; [redacted] Medusa; 23,30 **«Valeria ragazza poco seria»** con Maurizio Arena e Gabriella Pallotta.

TELECITY (63-47-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 19 Lassie; 12,45 **«L'uomo che ride»**; 14,30 Ironside; 15,30 e 18,30 Sos squadra speciale; 18 **«Il clan della rapina»**; 19,30 Lucy e [redacted] altri; 21 Giochi in piscina; 24 **«Mai più dolce sorella»**.

una bella figura...
... ecco [redacted]
vogliamo farvi fare
CAMET
di
ALGOZZINI
Abbigliamento uomo e signora
Via [redacted] 11 bis
Torino
Tel. [redacted]

Dopo le sconfitte in Coppa Italia i due allenatori cercano di non drammatizzare

Torino e Milan si curano le ferite

GIACOMINI ammette: «A Perugia siamo caduti nel loro gioco, dovremmo subire in contropiede» - Pulici: «Difficile la qualificazione, non il nostro futuro» - Riscatto col Rimini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *«Avrei il Torino ha fatto una buona impressione ed ho scommesso che si piazzerà tra le prime sei»*. Così diceva Gustavo Giagnoni, rivolgendosi a Giacomini, dopo il vittorioso esordio in Coppa Italia a spese del granata. Ammetteva, e non solo per rincuorare Giacomini o per eccesso di «fair-play», che il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio e sosteneva che lo sfortunato Torino ha i mezzi per far bene. L'allenatore granata Giacomini ascoltava un po' accigliato ma più tardi, in albergo, commentando la sconfitta (la prima che conta dopo le amichevoli) formeo di Lieggi, riusciva a cancellare la perplessità, a ritrovare fiducia nella squadra che, come altre, accusa alti e bassi tipici di questo periodo precampionato.

Il risultato di Perugia rende indubbiamente la qualificazione Torino, tanto più che la Juventus ha vinto nettamente a Rimini, ma Giacomini non deporre le armi, tenendo conto che il 6 settembre ci il derby: *«I bianconeri erano già i favoriti prima del nostro passo falso con il Perugia e lo sono adesso con maggior ragione. Però faremo del nostro meglio sino in fondo, a cominciare dall'incontro di mercoledì sera Rimini quando ci presenteremo per la prima volta al pubblico torinese»*.

Analizzando la battuta d'arresto imprevista, contro un avversario di serie B ma con la struttura per un sollecito ritorno nella massima divisione, Giacomini poneva l'accento sull'«infortunio», del tutto fortuito, di Zaccarelli che aveva favorito il gol decisivo di Cavagnetto.

A Giacomini comunque, sia Zaccarelli che difesa sono piaciuti, ma il Torino farà tesoro della di Perugia. Abbiamo ripreso che, nonostante l'impegno di Pulici (per la prima volta a secco dall'inizio della preparazione), l'attacco ha ricevuto pochi rifornimenti per andare a bersaglio, che verso la fine del primo tempo accusato noie muscolari e della ripresa è stato sostituito da Bertoneri, non riceveva palloni utili sia per l'assillante controllo retroguardia umbra, sia perchè le fasce laterali ben presidiate.

è però, che Dossena (al quale faceva poche concessioni), restasse troppo ancorato posizione di centromediano metodista. Nel Bologna, triangolando con i compagni, oltre ad impostare andava anche a rifinire e concludere.

Giacomini lo cambiato ne lo obbliga a restare indietro.

«In Dossena c'è una leggera fase involutiva dettata dalle circostanze — puntualizzava Giacomini — *Io gli lascio una certa libertà d'azione ma è marcatissimo dagli avversari. E solo quando sarà in piena forma potrà agire a tutto campo. Ma è l'unico che aruto qualche difficoltà: c'è un margine d'errore superiore alle nostre possibilità anche da parte di altri granata che hanno perso palloni normalmente amministrabili. Al di là di queste notazioni negative, non mancano indicazioni confortanti: la corsa c'è, la tenuta è già di 90 minuti e la reattività è stata vivo an-*

La necessità di spostare più avanti il raggio d'azione di Dossena nasceva anche dalla mancanza d'inventiva in attacco poiché è ancora alla ricerca della forma e Van de Korput, dopo un primo tempo diligente con qualche buon passaggio, ha un po' pasticciato nella ripresa. Giacomini intende insistere su Van de Korput che ha bisogno ambientarsi nel nuovo ruolo e non se la sente di bocciare prova di Sclosa anche se sta meditando d'inserire l'esperto Salvadori a centrocampo contro il Rimini.

Non è detto che debba essere Sclosa a fargli posto: Giacomini deciderà oggi pomeriggio dopo l'allenamento al «Filadelfia». E' certo invece il rientro di Mariani, che ha scontato la squalifica, al posto dell'infortunato Bonesso in tandem con Pulici.

Il «bomber» granata prima di lasciare Todi squadra diretto a Torino, recriminava sul risultato ma in tono pacato. *«Non è stato uno scivolone vero e proprio: se Zaccarelli non avesse compromesso la gara con quello sfortunato intervento saremmo tornati a almeno un punto. La sconfitta può aver compromesso la qualificazione, non il futuro della squadra»*, asseriva poi Pulici con convinzione, promettendo domani sera, contro il Rimini al vedrà il vero volto del Torino.

Bruno Bernardi

Una «voce» dall'Umbria

Ora Casarsa interessa ai granata?

PERUGIA — Gianfranco Casarsa, rifinitore, una carriera brillante tra Bari, Firenze e Perugia, potrebbe adesso finire al Torino. Di questa eventualità si è parlato nello spogliatoio di Perugia, dopo la sconfitta del Toro.

Giacomini insiste nel dire che si tratta di un discorso assolutamente prematuro, mentre Ramaccioni, il direttore sportivo perugino, sottolinea: «Casarsa serve a noi. Il campionato di serie B è molto lungo».

Però pare che Casarsa sia stato trattato anche durante il mercato estivo. L'interessamento del Torino c'è quindi già stato. Allora si pensava a uno scambio con D'Amico, poi finito alla Lazio.

(m. b.)

RADICE realista: «A Verona siamo stati in difficoltà, ho visto una reazione efficace» - Il tecnico difende i giovani e promette il pugno di ferro: «Chi non è in forma starà fuori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Radice è realista, fino in fondo. Non è l'uomo abituato a nascondersi le verità, specie quando fanno male. *«Abbiamo perso in maniera netta* — ha riconosciuto subito dopo la sconfitta di Mantova col Verona — *e quando la squadra ha preso il primo gol, è andata decisamente in difficoltà, finendo per peggiorare il risultato e le dimensioni della sconfitta. Nella reazione è stata all'altezza della situazione, questa volta è stata confusionaria. Di qui le insufficienze. Anzi, rispetto ad Ascoli, dove pure riuscimmo a rimontare per due volte il risultato, c'è stato qualche passo indietro»*.

«Aspettavo questa Coppa Italia — prosegue — *la verifica puntuale per alcuni problemi da risolvere. Aspettavo una reazione giusta, credevo che la squadra potesse dimostrare l'attenzione necessaria per una partita finalmente importante, dopo le amichevoli di agosto. E invece niente. Ci sono molte cose da rivedere, i problemi sono né in difesa né in attacco, sono un po' dappertutto. Ma è il caso di drammatizzare»*.

Il suo unico problema è quello di non creare un caso Milan. Da questi giorni agosto. Per il resto Radice ha detto la verità fino in fondo, ha difeso apertamente anche i giovani *«Loro stanno facendo esperienza* — ha detto — *stiamo cercando di capire il loro valore. Ma la sconfitta del Milan a Mantova non è certo da addebitare ai giovani e alla loro prestazione ho rispetto per loro, per il loro gran correre. Hanno fatto fino in fondo il loro dovere. Le assenze di Maldera e di Buriani? Non sono abituato a rimpiangere nessuno, sappiatelo»*.

Radice ha anche avvertito che il tempo di corre qualcosa in questo Milan. *«Da questo momento* — è molto chiaramente — *chi c'è gioca, e chi non c'è non gioca»*, intendendo che chi è in condizione da meritare il posto da titolare lo avrà certamente: mentre chi è in ritardo dovrà allenarsi altrimenti ci posto per lui soltanto in panchina. Un modo brusco, brutale, ma necessario per rivolgersi ai suoi.

«Pensiamo di fare delle correzioni — ha aggiunto Radice — *ma siamo certamente al dramma. Si tratta soltanto di correggere»*. Radice ha detto chiaramente anche come la pensa sulla Coppa Italia: a questo punto è quasi compromessa.

«E chiaro che non rinunciamo a niente», ha aggiunto.

Stasera a S. Siro Manchester City

MILANO — Il Milan cerca subito il riscatto. Stasera (ore 21, arbitro Barbaresco) si presenta a S. Siro contro gli inglesi del Manchester City. Per Jordan, il nuovo straniero rossonero, è l'ultimo «derby» inglese. Tra qualche giorno conoscerà quello italiano contro l'Inter. Giancarlo Morò, mentre rispetto a Mantova tornerà Buriani che ha scontato la giornata di squalifica.

f. o.

Alternativa bianconera

La stretta di mano tra Virdis e Fanna al momento del cambio in Juve-Arsenal: dopo la bella prova del sardo a Rimini, Trapattoni ha una alternativa per la caccia ai gol (Foto La Stampa, Liprandi)

La coppia Bettega-Virdis apre alla Juve nuove possibilità per il gioco d'attacco

Trapattoni soddisfatto: «Il tandem può funzionare, ma non rinuncio alla formula dello - Domani a Benevento gioca Fanna - Il sardo: «So aspettare, ora sono più tranquillo. Merito anche Tiddia e Gigi Riva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Meglio non poteva andare. La Juventus a Rimini ha raggiunto gli obiettivi che proponeva la vigilia: vittoria, crescita di condizione, perfezionamento degli schemi. Trapattoni non nasconde la soddisfazione: *«Per un'ora ho visto una squadra già pronta per Celtic»*, ha detto l'allenatore, lodando il carattere e la centrazione dei bianconeri.

c'è aspetto, in tutta la faccenda, che è andato anche oltre le aspettative del tecnico. Virdis ha segnato e giocato benissimo. Bettega ha segnato e manovrato con intelligenza. Virdis e Bettega hanno (tandem contro il Rimini quasi perfetto, offrendo un piatto d'argento l'alternativa d'attacco quale Trapattoni aveva mostrato di credere prima ancora di avere piena conferma dal campo.

Le due punte bianconere hanno giocato d'amore e d'intesa, dialogando in modo delizioso e trascinando all'applauso lo stadio intero. Le azioni dei tre gol portano la firma quel che più conta, la squadra ha saputo trovare sbocchi offensivi del tutto nuovi. Trapattoni ovviamente terrà conto della situazione, anche se domani a Benevento Cavese mandera campo Fanna, che ha scontato la squalifica, al posto di Virdis.

Può sembrare strana la sostituzione dell'uomo che più ha impressionato contro il mini, ma le motivazioni Trapattoni sono sottili e giustificate: *«Il tandem Virdis-Bettega è andato benissimo — commenta il tecnico — ed io so con certezza che formula può funzionare. Sarà necessario ricorrerlo all'opera contro più forti, certo, per questo non voglio affrettare i tempi di mentichiamo che la Juventus un'altra variante, quella dello scudetto. Voglio provare per bene tutte le soluzioni»*.

Alla base ragionamento ci sono motivi tecnici e psicologici. Virdis sa aspettare, Fanna va a compiere quel piccolo salto di qualità che Trapattoni considera indispensabile per portare la squadra a livelli europei. La crescita collettiva, secondo l'allenatore, si raggiunge anche attraverso sfumature e alchimie, tenendo conto di particolari che all'esterno potrebbero sembrare insignificanti.

Pietro Paolo Virdis, l'eroe della serata di Rimini, ha commentato con frasi pacate la sua bellissima prova: *«Non è stata una rivincita personale, semplicemente ho confermato quello che vado dicendo da sempre, e cioè che tra Bettega e me non c'è mai stata incompatibilità di gioco. Posso dire di essere più tranquillo, questo è merito forse della stagione di Cagliari, nel mio ambiente: Tiddia mi ha inserito gradualmente e Riva non mi ha mai negato una sulle spalle. Sono cose che contano. E poi ho seguito i consigli di Trapattoni "Vai incontro alla palla" mi suggerito, ed io ho fatto come diceva. La bella partita di Rimini, tuttavia, non mi esalta più di tanto è una squadra che ha vinto lo scudetto, ci sono giocatori che mi stanno giustamente davanti. Avrò molte occasioni, spero di non lasciarmele sfuggire: come Rimini, appunto, poi si vedrà. Per ora mi accontento di vivere alla giornata»*.

L'esplosione di Virdis, e di coppia d'attacco, apre alla Juventus un sano antagonismo, che Trapattoni mostra di gradire considerandolo stimolo a far sempre meglio. Anche Fanna, dopo la partita, ha avuto elogi per Virdis, riconoscendo onestamente i meriti del compagno. Domani toccherà a lui scendere in campo sotto occhi attenti dell'allenatore.

Trapattoni ha analizzato le luci e le ombre della partita di Rimini e alla fine ha concluso che gli aspetti positivi sono stati di gran lunga superiori a quelli negativi: *«La Juventus* — ha spiegato il tecnico — *è sempre ferma a minuti tenuta, questi 60 minuti sono diventati più ricchi di contenuti, a livelli di Coppa Campioni. Il centrocampo ha accentuato il pressing d'offesa, la squadra intera ha dimostrato temperamento e autorità. Abbiamo cinque incontri prima del Celtic: all'epoca saremo pronti. Tardelli è leggermente in ritardo? Non preoccupo. L'aurio è ancora un po' lento? Rimedieremo in tempi brevi. Quello che conta, e mi soddisfa, è di aver visto per un'ora una grande Juventus, la mia Juventus»*.

Carlo Cescia

I bianconeri a Benevento

RIMINI — La Juventus, ieri, ha sostenuta una duplice seduta di preparazione nel pomeriggio del Cattolica. In mattinata Trapattoni ha fatto lavorare i bianconeri che non sono scesi in campo a Rimini, nel pomeriggio allenamento per tutti.

Oggi riunitivi bianconeri si trasferirà in pullman a Bologna, dove partirà alle 17 per Napoli, con sosta a Roma. Poi, nel tardo pomeriggio, trasferimento all'hotel Cristina Monte Sacchio, nei pressi di Benevento, domani la Juventus incontrerà la Cavese, che ha il compito squalificato, nel secondo incontro di Coppa Italia.

Giovedì, infine, la squadra rientrerà a Torino con un volo diretto da Napoli.

Il 4-0 il Pescara non lo esalta

Bersellini invita l'Inter alla calma

MILANO — *s'illude*, quel *rotondo poker di Pescara potrebbe far perdere le attenzioni giuste ai suoi*. Perciò, ieri, rientrato a casa ha detto *molto francamente*: «Non pensavo ad una presentazione genere da parte dell'Inter, quattro gol, tutti in una volta. Nell'esordio di Coppa col Pescara. Non pensavo. Ma non bisogna esagerare in senso positivo. E' una squadra che ha ancora bisogno di lavorare molto soddisfatto, questo sì, ma ci sono alcuni problemi da risolvere, problemi derivanti dal nuovo gioco, imperfezioni da limare. Il modulo preparato per quest'anno sta dando i suoi frutti. Ma *Promozione* con Bagni: *lui ha già incantato l'Inter e Bersellini*: «Bagni fa benissimo il suo lavoro, si sposta da una parte all'altra, parte da lontano e sopraffutto da l'esempio dal punto di vista del temperamento. serve per questo Bagni, perchè con la sua tenacia, con la sua rabbia su tutte le palle solo non s'arrende ma serve da stimolo per gli altri. Bagni è un trascinatore e questa è la più importante».

— A questo punto si può già parlare di un'Inter da scudetto?

«Quest'Inter gioco il calcio migliore nell'anno che precederte il successo in campionato. La squadra attuale forse è più cura, più esperta, ha i mezzi insomma per arrivare in alto essendosi arricchita di alcuni elementi indispensabili. Ciò che ho ho sempre avuto».

Per mercoledì sera, nella gara di Coppa contro il Verona è sicuro il rientro di Marini

f. o.

Totocalcio n. 1

Colonna vincente:
2-X-2; 1-1-X; 1-2-1; 2-1-2-1
Monte premi: L. 1.088.859.871
Le quote:
«13» vinc. 113 L. 7.300.000
«12» vinc. 3517 L. 223.600

Totip n. 34

Colonna vincente:
X-1; 1-2; 1-0; 2-X; 2-X; 1-2
Le quote:
«12» vinc. 8 L. 6.547.000
«11» vinc. 200 L. 218.000
«10» vinc. 2133 L. 20.500

Ringraziando l'arbitro Longhi

Il calcio di notte solo per chi paga

Ringraziamo l'arbitro Longhi che ci ha accorciato di un quarto d'ora la tortura della serata di Coppa Italia, domenica, iniziando alle 21, anzichè alle 21,15, la partita della Juventus a Rimini. Per i giornalisti (chi si occupa della cronaca e chi in redazione confeziona le pagine) la nottata sono una tortura psicologica che si aggrava con il passare dei minuti, con il concretizzarsi dei timori di non poter consegnare al lettore un «prodotto» completo.

Talvolta sono sufficienti cinque minuti di ritardo (un incidente in campo, un recupero dell'arbitro, semplicemente una telecronaca ribelle che non «aggancia») e una edizione esce senza un risultato, senza un gol, senza un servizio. Qualche giornale scrive la storia dei recuperi parziali, fantasiosamente messi. E' come interrompere un giallo a metà offrendo il seguito solo 24 ore dopo.

Ci si arrangia, insomma, ma solo i lettori delle ultime edizioni la mattina dopo le «nottambule» hanno in mano un giornale che li soddisfa. Gli altri.. si rivolgano alla Federcalcio, alla Lega, alle società (non tutte, per fortuna) che per avere più pubblico farebbero iniziare le partite alle dieci di sera. Prima di tutto dare più spazio alla cena, al trasferimento al campo. A questi club non importa tradire l'attesa dei milioni di tifosi che in quello stadio non ci sono (tanto, pensano, i soldi li porteranno in un'altra occasione).

Il pubblico è solo «quello che paga». Il resto non conta. I giornali provvedano come Sconfortino gli sportivi, ma scelgano delle foto con il nome dello sponsor in bella evidenza. La colpa è dei giornali, non riescono a «chiudere» alle 22,30 pagine con la cronaca di partite che finiscono alle 22,45, o più tardi.

A noi interessa e chi legge un giornale completo. Da parte del calcio, gli interventi delle società si fermano alla vigilia delle gare (non rari i rilievi su giudicane non sufficientemente reclamizzate un avvenimento), quelli dei giocatori o degli allenatori cominciano il giorno dopo («ma come, giudizi così affrettati, l'ultimo gol mai descritto, una sottilissima assenza»).

La sera della partita è solo del cassiere. Insomma. Nell'altro conta. All'esterno, in Paesi con maggiore considerazione dello sport e degli sportivi, le gare serali cominciano mediamente alle 19,30. Da noi ci sono altri interessi, non esclusi spesso quelli della televisione.

Pensiamo non disturberebbe veramente nessuno fissato d'ufficio le ore 20,30 come termine ultimo per l'inizio delle partite (domani in Coppa Italia andranno già meglio). A Rimini l'avvio era stabilito per le 21,15. A stadio esaurito Longhi (ovvero il club romagnolo) l'ha anticipato di un quarto d'ora. Ormai la notte era piena, si arrangiassero i giornali a sbrigare i lifosi lontani.

b. p.

Per i rossoblù, Vandereycken stanco, laborioso rodaggio «zona»

Simoni respinge le critiche al Genoa «E' la strada giusta, miglioreremo»

GENOVA — I tifosi del Genoa ci sono rimasti un po' male, domenica sera, quando hanno appreso che i rossoblù a Varese non erano riusciti ad andare più in là dello 0-0. Dopo quello che era stato scritto le scorse settimane, allorchè il Genoa veniva indicato, dalla critica, come una delle possibili squadre rivelazione del massimo campionato, pensavano che la prima gara ufficiale potesse essere facilmente appannaggio di Vandereycken e soci. Invece.

«Il risultato è quello che è — spiega Simoni, a mente fredda — *e lo non intendo commentarlo. Cercavamo la vittoria ma, per ottenerla, non rinunciato a giocare in un certo modo, cioè ad applicare la tattica a zona. Inoltre, chi può dimostrare che giocando "a uomo" avremmo vinto? Ho voluto che la squadra continuasse a praticare la "zona" proprio perchè sono convinto che questa è la tattica che dovremo adottare in campionato. Se non la sperimentiamo nelle partite di Coppa Italia, quando d'è che la potremo fare?»*.

Simoni passa quindi a una disamina tecnica del comportamento Genoa. *«Tutto bene in difesa, anche se contro un Varese veloce e pericoloso. Secondo me, è mancato il gioco di raccordo, la spinta che, giocando a "zona", deve venire subito dopo la chiusura difensiva e che precede l'apertura in fase offensiva. Ed è mancata perchè i ragazzi ancora devono assimilare al meglio questa tattica, perchè devono ancora perfezionarne la realizzazione, anche se a livello mentale l'hanno già acquisita»*.

Simoni passa quindi a dire: *«Teniamo anche presente che Vandereycken, la sera prima, aveva giocato in Belgio, per cui a Varese arrivi dovuto tenerlo in campo un tempo soltanto, e poi concedergli un po' di riposo. Invece mi è venuto a mancare Sala, per cui ho chiesto al balzo di giocare per tutti i novanta minuti. Ragion per cui non si poteva pretendere che desse all'attacco la spinta»*.

Le cronache da Varese parlano di un Genoa scarsamente pericolante.

«In effetti — dice Simoni — *Russo e Grop, nel primo tempo, hanno avuto pochi palloni. La situazione è però cambiata nella ripresa, quando invece abbiamo sfiorato il gol in più di una occasione. Questo spiega lo zero a zero, un risultato che non deve assolutamente far condannare la squadra. Questa era partita che voleva come test, e che ha dimostrato come il Genoa stia procedendo sulla strada prescelta. Ci sono alcuni inconvenienti da rimuovere, alcune cose da migliorare, come ho sempre detto, il nostro obiettivo è quello di arrivare nella migliore condizione, fisica e tecnico-tattica, all'inizio del campionato»*.

Simoni, quindi, il fiduciario e respinge le critiche che, da alcune parti sono state mosse al Genoa Varese. Ricorda ancora che la partita è stata giocata di giorno, che faceva parecchio caldo mentre fino all'altra settimana il Genoa aveva sempre giocato di sera. Anche il clima, quindi, ha recitato la sua parte in questo zero a zero. Ma, al tempo stesso, Simoni si dice convinto che le cose cambieranno, e in meglio, e non esclude che questo possa verificarsi già a partire da domani sera contro la Fiorentina.

Giorgio Bidone

Anche Inter e Milan aumentano i prezzi

MILANO — Anche il calcio costerà più a Milano. Inter e Milan hanno deciso una sensibile revisione di prezzo per le tessere d'abbonamento in vendita da ieri. Le due squadre milanesi si sono accordate per praticare le

Chi assistere in poltroncina alle quindici partite casalinghe di una delle due formazioni dovrà pagare 470 mila lire con un aumento rispetto allo scorso campionato di 90 mila lire). I posti di tribuna numerata costeranno 295 mila lire (30 più dell'anno scorso), mentre i distinti costeranno mila lire con un incremento di 35 mila lire.

Infine l'abbonamento per i popolari (gradinate) costerà 82 mila lire con un rincaro per i tifosi dell'Inter di 12 mila lire in più rispetto alla passata stagione (il Milan, per giocando in serie B, aveva già praticato l'aumento l'anno scorso).

La Sampdoria cresce bene Riccomini già soddisfatto

GENOVA — «La vittoria sul Como ci dà la possibilità di tentare la qualificazione in Coppa Italia». *Enzo Riccomini, a 24 ore dalla prima uscita ufficiale, è soddisfatto della Sampdoria: soddisfatto per il successo, che arriva anche potuto avere proporzioni più nette, soddisfatto per la tenuta atletica della squadra, soddisfatto per la volontà con cui la Sampdoria ha cercato, e ottenuto, questa affermazione*

«Avevo un po' paura — dice il trainer blucerchiato — dei soliti problemi di intesa, che in questo periodo di preparazione impediscono di dare il meglio visto, invece, che siamo già avanti con la preparazione e con gli schemi. Certo, ci sono stati alcuni errori in fase di manovra, soprattutto al mento di impostare l'azione, ma questi sono difetti facilmente superabili. L'importante è che la Sampdoria abbia saputo esprimersi con un gioco corale di buon livello.

Il Como, per noi, è stato un ottimo banco di prova: ha saputo chiudersi bene, fare muro a centrocampo, attaccarci in contropiede. Insomma, un ottimo collaudo».

Non tutti, però, sono rimasti convinti dalla coppia difensiva centrale, cioè Guerrini stopper e Galdiolo libero, che Riccomini è stato costretto a schierare per la indisponibilità di Pellegrini e di Logozzo: ma quest'ultimo, sconfitta la squalifica, sarà recuperato fin dalla trasferta di domani a Lecce). Riccomini, invece, spinge questa critica, dice che sia Guerrini hanno tenuto bene, che questo significa che la Sampdoria ha uomini interscambiabili. «Un fatto molto importante in un campionato difficile come quello di serie B».

Per il resto Riccomini assolve anche Garritano e Scanziani, che domenica sera sono apparsi un po' sotto «I due — spiega — non erano nelle migliori condizioni fisiche. Scanziani era stato male virilia, per disturbi intestinali, per questo l'ho tenuto in posizione arretrata. Quanto a Garritano, risentiva ancora dell'influenza che ha colpito giorni scorsi molti elementi, e che, oltre a lui, ha un po' condizionato qualche altro. Ma questi sono normali passeggeri. L'importante è aver visto la squadra, nel suo complesso, c'è, è ben viva. Per cui anche ma a Lecce con una forte carica psicologica, e per questo ci apprestiamo al campionato con una fiducia notevole, ma ragionata».

g. b.

Il capitano Fiorentina realizza, il portiere para anche i rigori

Con le prodezze di Antognoni e Galli

RAPALLO — A Brescia, chissà come compilata. Domani a Marassi contro il Genoa, si vedrà. Nel frattempo la Fiorentina e a Firenze i tifosi fanno ressa per acquistare i biglietti per l'amichevole con l'Argentina, in programma sabato.

A Brescia, lo ricordiamo, i viola hanno segnato con Antognoni calcio piazzato, dopo che Galli aveva parato un rigore di Podavini. Nella ripresa, occasioni viola per raddoppiare e per il Brescia per pareggiare. Galli ha parato due rigori in due partite, il primo nell'amichevole ad Arezzo, il secondo appunto a Brescia. E in forma il giovane portiere, merito anche di Ginulfi, ex portiere della Roma e della stessa Fiorentina, chiamato a preparare i suoi giovani colleghi viola. Ginulfi, tra parentesi, è il cognato di De Sisti, il quale De Sisti ha logicamente gradito i due punti conquistati a Mompiano e non è stato troppo il sottolineare sul come la Fiorentina li ha ottenuti, e soprattutto se cento per cento.

Sul conto della Fiorentina c'è da segnalare che Antognoni sta giocando già a buon ritmo, o per meglio dire già con entusiasmo. Il capitano viola si sente più protetto quest'anno e può sbilanciarsi in qualche numero di alta classe. Dietro, ha Pecci che pensa a proteggerlo.

e. m.

Torneo Città di Cuneo

Vince il Torino Battuta Juve

CUNEO — Vittoria Torino e sconfitta della Juventus al Torneo internazionale di calcio Primavera «Città di Cuneo». A Peveragno i granata hanno superato per 4-2 in un'avvincente partita i giovani napoletani di Marcolino Corso. Le reti di Rastelli, Panero e Zennaro per i torinesi e di D'Adamo e Jacobelli per il Napoli.

A Pinerolo, il Barcellona ha inaspettatamente superato i giovani bianconeri (trasformando un calcio di rigore, all'11', con la mezz'ala Navarro. La Juventus ha lottato con coraggio la sconfitta da un 11 avversario, ma si è trovata in inferiorità numerica per le espulsioni di Caputo e Calderisi, mentre tra gli spagnoli l'arbitro Di Nicola ha allontanato Villaroya.

A Racconigi, il Rapid Vienna ha battuto per 2-0 i francesi del St. Etienne, che hanno offerto una prova tenace ma sfortunata, fallendo anche un calcio di rigore. Alle stadio di Cuneo, infine, gli ungheresi del Vasas hanno sconfitto per 2-1 i belgi dell'Anderlecht, mettendo in evidenza una difesa molto attenta e una freschezza atletica notevole.

gi. f.

Risultati di domenica, gare e arbitri del 2° turno

Domani si rigioca in Coppa

Girone 1

RISULTATI: Perugia-Torino 1 a 0, Rimini-Juventus 1 a 2. Ha riposato la Cavese.

Domani (secondo turno): Cavese-Juventus (arb. Mattei); a Benevento, ore 17,30): Torino-Rimini (arb.: Magni; ore 20,30). Riposa Perugia.

Girone 2

RISULTATI: Cesena-Catania 1 a 0, Pistoiese-Palermo 1 a 1. Ha riposato il Cantanzaro.

Domani: Catania-Catanzaro (arb. Angelelli; ore 17); Pistoiese-Cesena (arb. Farinella; ore 21). Riposa Palermo.

Girone 3

RISULTATI: Pescara-Inter 0 a 4, Verona-Milan 2 a 0. Ha riposato la Spal.

Domani: Inter-Verona (arb. Pieri; ore 21); Pescara-Spal (arb. Esposito; ore 21). Milan.

Girone 4

RISULTATI: Cagliari-Lecce 1 a 1; Sampdoria-Como 1 a 0. Ha riposato la Sanremese.

Domani: Como-Sambenedettese (arb. Lombardo; ore 20,45); Lecce-Sampdoria (arb. Pairetto; ore 17). Riposa Cagliari.

Girone 5

RISULTATI: Bari-Napoli 0 a 0, Cremonese-Avellino 0 a 0. Ha riposato l'Ascoli.

Domani: Ascoli-Avellino (arb. Lanese); ore 21); Bari-Cr (arb. Lemi; ore 17,30). Riposa Napoli.

Girone 6

Brescia-Fiorentina 0 a 1, Varese-Genoa 0 a 0. Ha riposato il Foggia.

Domani: Brescia-Foggia (arb. Fabbri; ore 20,30); Genoa-Fiorentina (arb. Menegali; ore 20,45). Riposa Varese.

Girone 7

LTA Lazio-Bologna 1 a 1, Pisa-Udinese 1 a 1. Ha riposato la Reggiana.

Domani: Lazio-Reggiana (arb. ore 20,45); Udinese-Bologna Pieri; ore 17,30). Riposa Pisa.

I marcatori

2 RETI: Altobelli (Inter), Penzo (Verona) e Virdis (Juve).

1 RETE: Bilardi (Rimini), Bettega (Juventus) Cava, Catta (Perugia), Antognoni (Fiorentina), Berloni (Pisa), Ortali e Bagni (Inter), Zanone (Samp), Ferretti (Lazio), Paris (Bologna), Muraro (Udinese), (Cesena), De Stefanis (Palermo), Ra (Pistoiese), Magistrelli (Lecce), Ravot (Cagliari).

Tutte le amichevoli

La Fiorentina sabato con l'Argentina

City (Inghilterra) ore — Napoli-Nottingham Forest (Inghilterra) —

Spoleto-Perugia 17 — Monza-Varese 20.45

SABATO
Fiorentina-Argentina 21 — Roma-Porta Alegre (Brasile) 20.45 Montecchio-Cesena 15.30

DOMENICA
Catlolica-Bologna 17.30 Sanremese-Sampdoria 17 —

MERCOLEDI' 2 Set.
Modena-Roma 21 — Forlì-Como 21 — Brescia-Inter 20.45 Reggina-Catania 21 —

e Foggia-Varese di Coppa Italia in programma domenica prossima, per la squalifica del campo dei pugliesi, si giocherà sul campo neutro di Benevento.

Ieri a Roma con Bearzot ed i collaboratori

Per il calcio azzurro «summit» dei tecnici

Il gol, problema anche della Nazionale - Per il «Mundial» pensa a Rossi in coppia con Graziani e Bettega rifinitore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — I tecnici Bearzot, Vicini, Maldini, Brighenti e Acconcia, hanno tenuto ieri mattina [redacted] sede della Federcalcio, un «vertice» azzurro con il vicepresidente del [redacted] tecnico Abbaticola. C'era anche il medico federale prof. Vecchiet, nonché il segretario della Figc, Borgogno, rientrato dal viaggio in Spagna dove aveva effettuato un sopralluogo [redacted] alcune delle località che [redacted] ranno sede dei gironi del «Mundial».

Com'è noto la [redacted] andrà a Valencia e l'Argentina ad [redacted]. L'Italia, la cui qualificazione non è ancora matematica ma è [redacted]tata, sarà testa di serie e potrebbe [redacted] dirottata a Bilbao, Vigo, Gijon, Siviglia oppure, [redacted] ci [redacted] un [redacted] girone, a Oviedo o Elche. Borgogno s'è detto [redacted] dell'organizzazione e anche dei prezzi che saranno maggiorati [redacted] del 15 per cento rispetto agli attuali, senza la speculazione selvaggia che si ebbe nel '78 in Argentina.

Dopo l'incontro (non c'era l'avvocato Sordillo che verrà a Roma giovedì per la riunione della presidenza federale con all'ordine del giorno questioni amministrative e nomine di competenza in vista del C.F. del 12 settembre), Bearzot ha illu[redacted] i suoi programmi. Per l'amichevole con la Bulgaria, si baserà sul gruppo che ha preso parte alla trasferta di Copenaghen malgrado la sconfitta con la Danimarca.

[redacted] chi gli chiedeva perché non ne approfitta per provare [redacted] Bearzot ribatteva: *«L'Inter, dopo averlo utilizzato in un ruolo in cui lo si voleva trapiantare in Nazionale, adesso glielo ha cambiato. Tirate voi le conclusioni. Comunque, [redacted] ben chiaro, seguirò Beccalossi nella nuova funzione»*. Il ritrovarsi [redacted] gli stessi uomini dell'ultima partita sarà per [redacted] l'occasione di riaprire il dialogo con la vecchia guardia e con i nuovi aggregati: *«Il gioco c'è, bisogna solo trovare i gol»*.

Circa le indicazioni del calcio d'agosto Bearzot (che [redacted] con Milan-Manchester City e con Fiorentina-Argentina il suo giro d'orizzonte), diceva che non contano: *«Sono utili quelle del campionato e delle Coppe internazionali. Neppure la Coppa Italia è completamente attendibile poiché a qualche squadra interessa vincere e ad altre solo completare il rodaggio»*.

Parlando di Paolo [redacted] (Bearzot è stato invitato al matrimonio che si celebrerà il 7 settembre), il c.t. ribadiva che la sua posizione non è cambiata: *«Se emergeranno fatti nuovi che impongano alla giustizia sportiva [redacted] togliergli la squalifica, allora Rossi sarà disponibile prima [redacted] tempo. Diversamente la Nazionale non deve essere [redacted] mezzo politico per graziarlo. E' disumano e assurdo, però, che qualcuno pensi di [redacted] per [redacted] re a chi è stato condannato. Quanto a Graziani [redacted] bene a dire che [redacted] Rossi viene convocato non è detto sia lui a fargli posto, se il juventino merita di giocare. Rossi è stato importante in Argentina e le tre partite che disputerà in campionato e che lo seguirò personalmente, gli varranno l'inserimento tra i [redacted]. Se poi si dimostrerà migliore di altri sarà titolare»*.

E Rossi, negli intendimenti del c.t., potrebbe far tandem proprio con Graziani, con Bettega rifinitore, a scapito di Conti.

Pensando alla Spagna, Bearzot indica nei padroni di casa una delle rappresentative candidate [redacted] [redacted]cesso mondiale, insieme con Argentina (*«Menotti riaprirà per richiamare i "campeones"»*), Brasile e Germania Ovest. [redacted] l'Italia? *«Non va mai sottovalutata perché, quando le si dà poco credito, risorge e non è affatto in crisi come si vuol far credere»*. [redacted] Bearzot.

b. b.

Problema Australia

ROMA — La Federcalcio tiene particolarmente al «Mondiale» riservato alle «Under 20» che si disputerà dal 3 al 18 ottobre in Australia e vedrà gli azzurrini di Acconcia nel girone di Melbourne con Brasile, Romania e Corea del Sud.

Ma c'è un problema. Acconcia dovrà sottrarre al campionato (secondo gli usi sudamericani) un gruppo di giovani, alcuni dei quali sono già titolari, come il granata Mariani, l'interista Bergomi e altri. Le società hanno l'obbligo di cedere un elemento ciascuna purché di età inferiore ai 20 anni.

Bologna, 23 settembre [redacted]h con la Bulgaria

Nazionale A

Mercoledì 23 settembre '81, Italia-Bulgaria, amichevole a Bologna (ore 20,30); raduno entro le ore 13 di [redacted] 21 a Sasso Marconi (Chalet delle Rose) dei 16-18 azzurri.

Sabato 17 ottobre '81, Jugoslavia-Italia, qualificazione mondiale a Belgrado (ore 17, stadio della Stella Rossa): raduno entro le ore 13 di martedì 13 probabilmente a Milanello; il 15 partenza per Belgrado.

Sabato 14 novembre '81, Italia-Grecia, qualificazione (a Torino?).

Sabato 5 dicembre '81, Italia-Lussemburgo, qualificazione (a Napoli?).

Mercoledì 24 febbraio '82, Francia-Italia, amichevole (a Parigi?).

Under [redacted]

Mercoledì 9 settembre '81 a Coverciano allenamento in partita tra squadre contrapposte (Vicini chiamerà 20-22 giocatori).

Mercoledì 23 settembre '81, Bulgaria-Italia, amichevole a Sofia.

Venerdì 16 settembre '81, Jugoslavia-Italia, campio[redacted] d'Europa, a [redacted]lgrado [redacted] 14.30, stadio della Gioventù; raduno lunedì [redacted] a Busto Arsizio; partenza per Belgrado il 15.

Under 20

Giovedì 10 settembre '81 raduno a Coverciano dei 30 azzurrini a disposizione di Acconcia.

Mercoledì 23 settembre '81 a Bologna in avanspettacolo a Italia-Bulgaria, amichevole contro una squadra di serie C1 emiliana (ore 18,30).

Dal 3 al 18 ottobre '81, in Australia, girone di Melbourne (con Brasile, Romania e Corea del Sud), campionato del mondo di categoria. La partenza per Melbourne è fissata per lunedì 28 settembre.

Nella Coppa Bernocchi risposta [redacted] Beppe a Francesco, che [redacted] vinto l'«Agostoni»

Saronni vittorioso «raggiunge» Moser

I due capitani in evidenza, tentativo solitario [redacted] uno, fuga vittoriosa, nel finale, dell'altro - [redacted] più battagliere che polemiche, anche se [redacted] si [redacted]ò parlare di [redacted]rdo - Visentini ritirato a Praga come [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONATE CEPPINO — *C'era stata la botta, ci voleva la risposta. E dato che la botta era stata di Moser, la risposta non poteva essere che di Saronni. Francesco ha vinto domenica la Coppa Agostoni, Beppe — che non voleva essere da meno — si è imposto ieri nella Coppa Bernocchi e [redacted] riportato alla pari.* T[redacted] condo logica, ma non secondo copione chi ha visto Moser pedalare furiosamente all'inseguimento del rivale, non può aver avuto [redacted] sospetto che i due fossero, una volta tanto, d'accordo e facessero la com[redacted]. Se proprio saranno costretti, si faranno favori soltanto domenica a Praga.

Saronni ha piazzato la sua botta all'attacco dell'ultimo strappo, a un paio di chilometri del traguardo di Lonate Ceppino. Alla sua ruota c'era [redacted]ppi, [redacted] si è arreso di colpo. Moser, che viaggiava in quarta posizione, [redacted] è accorto che Beppe era scattato, si è trovato con venti metri da colmare. [redacted] allungato anche lui e soltanto Mantovani, con un grosso sforzo, è riuscito ad agganciarsi alla sua ruota. Ma intanto Saronni, [redacted]etti, metteva [redacted] pedali tutta la [redacted] rabbia e la sua voglia di rivincita.

Duello di campioni, sul filo dei secondi. Avrebbe poi detto Moser all'arrivo, forse mentendo: «Se Mantovani a[redacted] collaborato, avremmo ripreso Beppe. Ma lui non ce l'ha fatta ad aiutarmi, o non ha voluto. E [redacted] che interesse avevo a portarmi a rimorchio Mantovani, che è un velocista?». In realtà [redacted]r, che in precedenza era andato all'attacco da solo per 15 chilometri, non aveva più la forza per opporsi validamente a Saronni, anche se ci ha provato fino all'ultimo. Quanto a Mantovani sta per diventare compagno di squadra di Francesco, quindi in un eventuale sprint Saronni avrebbe avuto due avversari e Moser in pratica uno solo.

Primo Saronni, Mantovani a 6", terzo Moser. Al quarto posto Gavazzi, con 18", davanti a Lienhard e Algeri. A mezzo minuto [redacted] con tutti gli altri azzurri salvo [redacted]sentini [redacted] ritirato (e fuori dalla squadra ormai), Masciarelli rimasto a riposo e Torelli uscito [redacted] gara nel finale.

Per Saronni, già primo l'anno scorso a Lonate Ceppino, quella di ieri è la prima vittoria stagionale in una classica «vera». Lui potrebbe semplicemente dire che ha cercato a tutti i costi di dare una risposta a Moser e che soltanto adesso le gerarchie nella Nazionale sono davvero delineate. Invece polemizza, sì, ma non con Moser: «Non capisco — dice — il comportamento della Bianchi-Piaggio, che è uno squadrone. Baronchelli, Contini e Prim non fanno che stare sulle ruote degli altri: [redacted] è il modo di correre. Questa vittoria, davanti ai miei tifosi, mi serve per il morale, ma sarà Martini a decidere i compiti di ciascuno. Quando Moser è scattato da solo siamo stati soprattutto noi della Gis a tirare, è vero. Dovevamo lasciarlo vincere, forse?».

L'episodio si è verificato a 65 chilometri dall'arrivo. In salita [redacted] ha allungato di colpo, prendendo [redacted] di metri diventati poi cento. Il [redacted] vantaggio massimo è stato di 25". Avrebbe detto Moser al traguardo: «Speravo che si formasse un gruppetto, avrei insistito. Ma non arrivava nessuno. Il traguardo era troppo lontano». Dietro, Saronni e i suoi gregari erano come cani che braccavano la lepre.

Poi è scattato Segersall, ha preso un minuto, si temeva che Moser e Saronni cominciassero con le solite manfrine e allora addio. Ma Saronni, ieri, aveva troppo voglia di saldare i conti con Moser e nessu[redacted] voglia di prendere fischi.

Maurizio Caravella

[redacted] d'arrivo: 1. Giuseppe Saronni (Gis-Gelati) [redacted] 216 in 5h12'43", media 41,445 orari; 2. Manto[redacted] 6"; 3. Moser s.t.; 4. Gavazzi a [redacted]"; 5. Lienhard s.t.; 6. Algeri s.t.; 7. Wampers a 30"; 8. Zappi; 9. Mutter; [redacted] Bortolotto; segue il gruppo.

Lonate Ceppino. L'arriv[redacted]tario di Saronni: Mantovani e Moser sono staccati di 6" (Tel. Ansa)

Loro [redacted] [redacted] nel «mondiale»

LONATE CEPPINO — Tre ritiri nelle ultime tre corse, il pressione [redacted] a cento, le gambe vuote: Visentini sembrava destinato a restare a casa, secondo logica e forse anche secondo i suoi desideri. Invece Martini — con una decisione a sorpresa — lo porterà ugualmente a Praga, anche se soltanto come seconda riserva. *«La maglia di Nicolare [redacted] sulle [redacted]lle di Loro — spiega il c.t. — e Lorenzi diventa primo rincalzo. Visentini è in leggera ripresa, è stato in sella nella "Bernocchi" per 140 chilometri, con [redacted] allenamenti [redacted] al livello degli altri. Non è il caso di fare una nuova convocazione»*.

Qualcuno obietta che è come portare in panchina un giocatore zoppo: sarebbe stato meglio un uomo in forma, magari il giovane Paganessi, gregario di Baronchelli e Contini. Martini [redacted]plica: *«Abbiamo Lorenzi che ci dà ampie garanzie, in caso di necessità. Dovrebbe [redacted] chissà cosa, per essere costretti ad utilizzare Visentini. C'è un po' di rischio, ma mi sento [redacted] correrlo, non voglio fare una nuova scelta adesso, rischiando di turbare l'ambiente»*.

Stavolta Martini non convince del tutto. C'è chi dice — anche se lui nega decisamente — che ci siano ragioni di carattere geopolitico: Martini avrebbe convocato volentieri un compagno di squadra di Visentini, per non scontentare la Sammontana, che altrimenti non sarebbe rappresentata [redacted] Nazionale. L'unico «papabile» per [redacted]re il bresciano era Corti, ma ci sono corridori di altre squadre che vanno più forte di lui. Martini, evidentemente, non ha voluto andarsi a cercare guai a soli due giorni dalla partenza per la Cecoslovacchia.

m. car.

Clamoroso: il pilota padovano correrà per Ecclestone

Patrese va alla Brabham

[redacted] per sicuro anche il passaggio di De Angelis all'Alfa Romeo

MONZA — Importanti novità per la Formula 1. Mentre Alfa Romeo e Williams conducono prove positive nell'autodromo che il 13 settembre ospiterà il [redacted] P. d'Italia, giungono [redacted] riguardanti i piloti italiani. Sembra ormai certo che Riccardo Patrese abbia firmato per cor[redacted] nel 1982 [redacted]. L'indiscrezione è stata indirettamente confermata anche dal campione del mondo Alan Jones che ha parlato con un dirigente della scuderia di Bernie Ecclestone, incontrato all'aeroporto di Londra.

Il passaggio del pilota padovano alla Brabham significa che il prossimo anno Patrese potrà gareggiare con un team competitivo e nello stesso tempo che con tutta probabilità Nelson Piquet lascerà il posto. A meno che ad andarsene sia il messicano Hector Rebaque il cui apporto finanziario sarebbe sostituito con l'arrivo della Ragno, la quale lascerebbe l'Arrows.

Sempre per quanto riguarda il mercato-piloti si dà per sicuro il passaggio di Elio De Angelis all'Alfa Romeo in sostituzione di Mario Andretti. Essendo ingaggiato da una squadra che non è membro della Foca, il pilota romano non sarà costretto a pagare una penale a Colin Chapman. Se questo trasferimento sarà effettuato, si libererà una delle monoposto del costruttore inglese.

Andretti che ieri ha girato con soddisfazione dei tecnici (presente anche il francese Ducarouge) in 1'36"68 non ha rilasciato dichiarazioni a proposito del suo probabile abbandono. L'Alfa ha compiuto una sessantina di giri risolvendo parecchi dei problemi denunciati nelle ultime gare dalla monoposto milanese. Jones, invece, ha ottenuto 1'36"5. Oggi sulla Williams dovrebbe salire anche Carlos Reutemann.

Dall'Inghilterra è intanto giunta la notizia che oggi a Donington la Fittipaldi proverà i pneumatici Pirelli. La squadra del pilota sudamericano dovrebbe senz'altro tornare in gara in Olanda domenica prossima.

g. n.

• Per la presidenza Fisa si è candidato Basil Tye, direttore dell'Automobile Club di Gran Bretagna, in opposizione all'attuale presidente, il francese Jean Marie Balestre.

• Dwight Stones, il saltatore americano che non gareggiava da due anni, ha fatto il suo rientro domenica a Nizza vincendo con mt 2,31, seconda prestazione mondiale 1981.

Allarme per Bernard Hinault

PLOUAY — Bernard Hinault si è ritirato per un dolore al ginocchio destro durante il Gran Premio di Plouay (Bretagna), che è stato vinto dal suo ex-compagno di squadra Gilbert Duclos-Lassalle.

L'annuncio [redacted] dopo 30 chilometri di corsa, a meno di una settimana dal campionato mondiale di Praga, in cui [redacted] devi difendere il [redacted] conquistato lo scorso anno, [redacted] allarmato corridori e dirigenti della nazionale francese. Tanto più che in un primo tempo si era sparsa la voce che si trattasse di una tendinite al ginocchio.

Ma sia il direttore tecnico Lucien Bailly, sia il medico della squadra, Maigre, hanno gettato acqua sul fuoco. Il dottore ha fornito una diagnosi molto meno preoccupante: «Si tratta di una periostite sulla faccia interna della tibia, qualche centimetro sotto il ginocchio destro».

Anche Cyrille Guimard, direttore sportivo della Renault-Gitane capitanata da Hinault, è intervenuto per sdrammatizzare la situazione, e lo stesso corridore ha detto che non ci sono problemi per il mondiale. Il francese, comunque, oggi si sottoporrà ad un test sulla distanza di 130 chilometri.

s. s.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni [redacted]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.)
Giovanni Ferraccio
Secondino Rigotto
Stampa [illegible] Editrice La Stampa [redacted] - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 [redacted] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

Impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Nell'Ovadese

«Cromium non deve aprire»

OVADA — Il problema dell'insediamento dello «Cromium» di Masone, lo stabilimento di cromatura galvanica del «patron» del Genoa, Renzo Fossati, si ripresenta con rinnovata gravità per le popolazioni [illegible] delle Stura e [illegible].

L'azienda sembra abbia serie intenzioni di iniziare, tra breve, l'attività e gli [illegible] valli stanno prendendo coscienza [illegible] pericolosità di tale insediamento per le acque dei due torrenti Stura e Orba. [illegible] l'inquinamento sta proseguendo la lotta.

Merita [illegible] giustata [illegible] Comunità Montana delle Valle Stura che solleciti i capigruppo del Consiglio regionale ligure ad affrontare il problema, in quanto può essere risolto soltanto a livello politico.

E' invece probabile, a livello amministrativo, che il Comune di Masone consenta l'inizio dell'attività alla Cromium. Una possibilità che lo stesso sindaco di Masone avrebbe confermato durante un incontro con la Comunità Montana.

La Comunità insiste per il trasferimento della fabbrica in altra località, ma il discorso relativo ad un'area alternativa sta diventando difficile. Anche l'impegno, per ora senza successo, preso dall'assessore all'Ecologia della Regione Piemonte, [illegible]le Salerno, viene contestato dal professor Paolo Poggio, della sezione ovadese di «Italia Nostra». In sostanza si ribadisce che è la Regione Liguria a dover trovare, nel suo territorio, un'altra area adatta, e non il Piemonte.

«E' inutile illuderci — dice il prof. Poggio — di poter aggirare il nocciolo della questione: o la Cromium non è una industria pericolosa e inquinante, ed allora non si vede perché la Liguria non dovrebbe tenersela, trovando un sito che non susciti la ribellione delle "popolazioni arretrate" delle Valli Stura ed Orba; o, come sostiene il Comitato, è pericolosa ed inquinante, ed allora perché dovrebbe essere localizzata in Piemonte, e per di più nel territorio degli stessi comuni che si sono mobilitati contro il suo insediamento a Masone?».

La battaglia proseguirà nei prossimi giorni saranno decise iniziative che si preannunciano clamorose, mentre la parola d'ordine resta: «La Cromium [illegible] deve passare».

r. bo.

Dopo il grande successo ottenuto nella prima edizione dello scorso anno

Al lavoro il Laboratorio lirico con i giovani di tutto il mondo

Il primo concerto il 28 agosto [illegible]a Casa di riposo - Due le opere: il Falstaff (20 e 22 settembre [illegible] Comunale), Don Pasquale (21 e 23 settembre al Comunale e il 26 a Novi Ligure)

ALESSANDRIA — «Si corre un grosso rischio: avere un [illegible]te strepitoso». Così, forse un poco paradossalmente, il maestro Dullio Comurati e il consigliere comunale delegato alla Cultura, Gian Luca Veronesi, affermano riferendosi al Laboratorio lirico sperimentale che, indetto per il secondo [illegible] consecutivo dall'Azienda [illegible] alessandrina. I [illegible] questi giorni [illegible] pieno svolgimento ad Alessandria. Un «Laboratorio» che vede al lavoro con impegno [illegible] e molto coscienziosamente giovani strumentisti e cantanti destinati a rappresentare le nuove, valide leve della lirica italiana.

[illegible] scorso [illegible] il successo è [illegible] soltanto [illegible] critica [illegible] primo [illegible] Laboratorio [illegible] sperimentale [illegible] notevole; per il 1981 si «rischia» il veramente strepitoso considerato, come osserva il coordinatore [illegible]stro Comurati, che il livello artistico dei partecipanti è decisamente superiore [illegible] loro colleghi dell'80.

[illegible] strumentisti sono 63, provenienti da ogni parte d'Italia («Ma hanno trovato un affiatamento [illegible] stupendo — dicono Comurati e Veronesi — per cui il clima che si respira è [illegible] simpatia e allegria»), di [illegible] [illegible] tra i 23 ed i 33 [illegible]. Un gruppo di giovani — per capirsi è stato «requisito» l'Hotel Londra poco distante dal Teatro Comunale — veramente valido che, sotto la stupenda guida [illegible] maestro [illegible] Muller de «La Scala», stanno lavorando senza risparmio di energia.

«In neppure dieci giorni di [illegible] — spiega Comurati — hanno letto tutto il programma cameristico e sinfonico, oltre al primo atto [illegible] "Falstaff" e del "Don Pasquale", le due opere che presenteranno in settembre. E con risultati [illegible] eccezionali: per questo parliamo di successo assicurato mentre l'attesa negli ambienti artistici è enorme, la presenza alle rappresentazioni sarà certamente grande».

Successi eccezionali, raggiunti con un impegno [illegible] risparmio di energie, come si può constatare seguendo la giornata dei giovani strumentisti. Alle 9 sono in [illegible], due ore di studio — ogni angolo del «Comunale» è utilizzato, ognuno si trova un giorano che prova il suo strumento — poi le prove con Muller. Brève sosta per il pranzo ed alle 15,30 eccoli [illegible] nuovo [illegible] sino alle 19. Alle [illegible] infine formano, per [illegible] due-tre ore di «riposo».

«[illegible] per questo [illegible] il divertimento — fa notare Veronesi — così hanno preparato due squadre di calcio, strumenti ad arco e strumenti a fiato: prima giocheranno una partita tra di loro, poi hanno intenzione di affrontare l'Alessandria».

Intanto hanno iniziato il lavoro anche i cantanti: 6 italiani, 9 giapponesi, una cubana, una danese ed [illegible] bulgara; prepareranno le due opere — sono giovani di grande talento, per alcuni sono già assicurate importanti scritture — e parteciperanno pure [illegible] concerti cameristici e sinfonici che i vari gruppi di strumentisti daranno ad Alessandria, decentrati in diversi punti per coinvolgere l'intera città e fuori, in località della provincia ed a Vercelli.

Il primo concerto sinfonico si avrà il 28 agosto, alla Casa di riposo [illegible] Alessandria, poi per un mese quasi tutte le sere i giovani saranno impegnati. Il Falstaff [illegible] rappresentato al «Comunale» il 20 ed il 22 settembre; Don Pasquale sempre al «Comunale» il [illegible] e 23 settembre [illegible] il 26 a Novi. «Moltissimi i concerti — dice Veronesi — e inoltre stiamo studiando di fare dell'orchestra, anche quando il Laboratorio sarà concluso, un qualcosa di stabile, da portare in alcune tournée in Piemonte».

[illegible] [illegible]

Alessandria. Il maestro Muller dirige un gruppo di giovani al Laboratorio lirico (Zeta)

Le due piemontesi allo specchio dopo il debutto nella Coppa Italia

Il Derthona rivelazione dell'anno? Un difficile avvio per i nerostellati

Il trainer dei leoncelli Soldo: «Siamo [illegible] fase crescente, ma dovremo lavorare molto» [illegible]: «Il [illegible] Casale in campionato» - Favorevoli i giudizi per [illegible] e [illegible]

TORTONA — Con [illegible] reti [illegible] Quagliaroli, realizzate su calcio di rigore per interrumento [illegible] [illegible] Simonini, il Derthona ha chiuso positivamente (1-0) il confronto di Coppa Italia al «Fausto Coppi» con il Casale. I «leoncelli» [illegible] Carletto Soldo, [illegible] la conclusione della gara avrebbero potuto raddoppiare, [illegible] uno scambio veloce Brambilla-Paolini e tiro [illegible] di Simonini, il [illegible] però sbagliava di poco. Gli [illegible], [illegible] canto loro, si dimostravano pericolosi solo [illegible] [illegible] [illegible] tempo.

Il Derthona, nel complesso, ha dimostrato di [illegible] in crescendo anche se la preparazione è iniziata da poco (l'incontro con il Casale era [illegible] [illegible] partita della stagione): [illegible] [illegible]ra [illegible] domenica sera [illegible] solo [illegible] vinto [illegible] anche ha divertito il pubblico [illegible] [illegible] al «Fausto Coppi».

«Questo Derthona — hanno commentato i tifosi — se saprà continuare così senz'altro non mancherà [illegible] divertire: potremmo diventare [illegible] squadra rivelazione [illegible] prossimo campionato».

Più [illegible] [illegible] viano [illegible] realtà, [illegible] Soldo. Il «mister», infatti, pur non [illegible] la gioia per la vittoria contro la sua [illegible] ha detto: «Siamo in fase crescente, non vi è dubbio; è comunque chiaro che dovremo ancora lavorare parecchio. Buona al momento è la tenuta atletica; qualcosa si sta pure muovendo [illegible] nell'intesa degli schemi».

Ritornando [illegible] gara, [illegible] sottolineare il gioco svolto da Paolini, Quagliaroli, Simonini (in crescendo), dal sempre generoso [illegible] da Lunghi e Riccardino.

e. r.

CASALE — Nonostante la sconfitta di Tortona, Omero Andreani ha manifestato moderato ottimismo. «Forse un [illegible] avrebbe rispecchiato meglio [illegible] della partita. Tuttavia [illegible] complessivamente [illegible] soddisfatto [illegible] prova fornita [illegible] ragazzi [illegible] debutto ufficiale [illegible] Coppa Italia».

Il giudizio [illegible] tecnico [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] molti tifosi che hanno seguito la squadra al «Fausto Coppi». Nelle file monferrine [illegible] [illegible] consensi gli intramontabili Fasi e Bracchi, mentre Bernardel, [illegible] [illegible] terzino sinistro, [illegible] è [illegible] portato bene.

Fra l'altro il Casale ha esercitato [illegible] [illegible] [illegible] predominio territoriale non concretizzato in gol per l'assenza di uno stoccatore. Del Rosso, subentrato ad un poco appariscente Farina, ha comunque confermato le do- [illegible] [illegible] intraviste in [illegible] [illegible].

«Noi continuiamo [illegible] pre- [illegible] — [illegible] concluso Andreani — con immutato impegno avendo l'occhio rivolto al campionato. Gli spuntamenti di Coppa Italia sono molto utili a perfezionare l'intesa [illegible] gli atleti in [illegible] compagine, non dimentichiamo, rinnovata per nove undicesimi».

[illegible] [illegible] accordato agli [illegible] e che ha [illegible] [illegible] confronto i [illegible] sono [illegible] nell'attenuare [illegible] Asquini è entrato in [illegible] [illegible] Simonini [illegible] [illegible] volontarietà: [illegible] normale «tackle» punito [illegible] [illegible] severità dall'arbitro. Il [illegible] [illegible] giocato con Mattiazzo, Cittero, Bernardel, Asquini, Fait, Bracchi, Rispoli, Mendo, Rogliani, Todeschini (Campioni), Farina (Del Rosso).

r. g.

Castelnuovo Scrivia — Oggi pomeriggio, alle 14, sulla strada del Castelnovese, avrà luogo la quarta prova del trofeo «Basse Valle Scrivia» di ciclismo riservato a corridori dilettanti di Prima e Seconda categoria.

L'allenatore Soldo [illegible] nella sua [illegible] squadra

[illegible] disertato la gara amichevole

«Imperia scorretta» reclama la Novese

NOVI — La partita amichevole tra la Novese e i nerazzurri dell'Imperia, che si doveva [illegible]stare al «Comunale», non è stata giocata in quanto la società ligure aveva informato la Novese di non poter venire a Novi essendo sorte gravi divergenze tra i dirigenti [illegible] l'allenatore, l'ex juventino Secco.

Disappunto [illegible] [illegible] e per la [illegible] [illegible] che reclamerà presso [illegible] Lega per [illegible] [illegible] sportività dell'Imperia chiedendo [illegible] risarcimento dei danni (mancato incasso e spese di organizzazione).

Mister Bonafin, saltata l'amichevole, ha fatto disputare [illegible] partita tra i titolari e la squadra «Under 20». «Questo contrattempo non ci voleva; l'amichevole con l'Imperia avrebbe costituito un buon collaudo per [illegible] nostra squadra — dice —. Abbiamo comunque compiuto un buon allenamento che ci [illegible] servito per [illegible] [illegible] posto il [illegible] e per curare i collegamenti tra i [illegible]. Siamo ancora [illegible] di costruzione».

Volley: [illegible] [illegible] Ovada

OVADA — Ha preso il via lunedì il torneo notturno di pallavolo «Secondo trofeo Città di Ovada» al quale prendono parte dodici squadre, suddivise in quattro gironi.

Sono Circolo Ricreativo Culturale «Il Borgo», Carioleria Maineri, Jeta, Bar Sport, Bar Giannino, Bar Nello, «Vam», Calzature Garello, Bar Giardino, tutte di Ovada, «Edil» di Belforte, Campoligure e Montalto Dormida.

Gli incontri di qualificazione si concluderanno sabato 29 agosto, mentre le finali si svolgeranno nella prossima settimana fino a venerdì 4 settembre. Sono previste due partite per sera, al campo all'aperto delle scuole medie di piazza Martiri della Libertà.

(r. bo.)

I ladri tentavano [illegible] svaligiare un'oreficeria

L'allarme ha messo in fuga la banda del buco ad Acqui

DENTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Prosegue la sfortuna per la «[illegible] del buco»: andato a vuoto il colpo nella fabbrica di oreficeria di Pietro Giacometti, in via Cavour 28 a Valenza (entrati, dopo tanta fatica a diversi fori praticati in muri e soffitti, i ladri hanno trovato la cassaforte vuota), altra impresa fallita ad Acqui Terme. Questa volta [illegible] stati messi in fuga — ed hanno dovuto abbandonare tutta l'attrezzatura — dall'impianto [illegible] allarme.

[illegible] città termale la «banda del buco» ha preso di mira, [illegible] pomeriggio, [illegible] 13 e le 16, l'oreficeria-orologeria di Michele [illegible]. In corso Dante 25, in pieno centro. Durante [illegible] chiusura pomeridiana i ladri, attraverso una porticina che si affaccia sul corso Dante, sono scesi in una can- [illegible] sottostante al negozio [illegible] gioielleria. Avevano una sofisticata attrezzatura, con crick, batteria, olio idraulico, seghetti, scala.

Si sono messi all'opera e sono riusciti a sfondare il soffitto della cantina, quindi il pavimento del negozio di Michele Arnuzzo, sbucando al centro dell'oreficeria. A questo punto, però, quando già pensavano di avere il bottino, ricco, a portata di mano, la presenza dei ladri è stata localizzata dall'impianto d'allarme: è scattata la sirena.

I ladri, allora, abbandonata tutta la costosa attrezzatura sono fuggiti, riuscendo ad evitare in tempo i carabinieri subito informati del tentativo di furto: se portato a termine il «colpo» [illegible] [illegible] parecchio alla banda del buco, nella gioielleria, infatti, vetrine e [illegible] erano molto ben riforniti, anche perché durante la breve pausa di chiusura tra le 13 e le 16 il titolare aveva riposto soltanto alcuni [illegible] nella cassaforte.

Fallito il colpo, i carabinieri cercano ora, [illegible] le attrezzature abbandonate, di risalire ai ladri.

f. m.

Nell'Alessandrino

[illegible] altri 40 milioni per [illegible]

ALESSANDRIA — Saranno spesi altri 40 milioni per interventi [illegible] favore [illegible] Comuni meridionali colpiti dal sisma del novembre scorso ed «affidati» alla Provincia di Alessandria: lo hanno deciso i Co- [illegible] che partecipano [illegible] [illegible] mellaggio [illegible] località della provincia di Salerno: Sala Consilina, [illegible] Rufo, [illegible] S. Arsenio e S. Pietro.

[illegible]a parte della spesa è [illegible]ta [illegible] promozione dello sviluppo tecnologico e produttivo del settore agricolo, essendo questa la maggior risorsa della zona, pur se con forti limiti strutturali e tecnici.

Il programma di interventi prevede un viaggio di studio, in [illegible] agricole dell'Alessandrino, di [illegible] [illegible] operatori del Salernitano; l'acquisto, a favore di [illegible] cooperativa di contadini di S. Rufo, di 10 manze di razza fri- [illegible] e di una mungitrice meccanica, oltre ad un erpice; un progetto [illegible] irrigazione con l'intervento [illegible] posto [illegible] [illegible] tecnici specializzati: la sperimentazione [illegible] alcune varietà di grano, granoturco e patate e di diversi tipi di fertilizzanti.

E' pure previsto il «tirocinio pratico» [illegible] alcuni operatori [illegible] Comune di Sala Consilina nei servizi di assistenza domiciliare agli anziani, già in funzione in alcuni centri della provincia.

r. sc.

In carcere un casalese

Arresto per truffa al Casinò sanremese

SANREMO — Altro «pousse-tattata» (il secondo in due giorni), arrestato domenica scorsa al Casinò di Sanremo. Si tratta di Vito Monticciolo, 53 anni, palermitano, residente a Casale Monferrato in via Roma [illegible], [illegible] precedenti per truffa e gioco d'azzardo.

L'altra [illegible] ha puntato 10 mila lire alla roulette, spostando il denaro sul «36» quando il numero era già uscito. Il croupier [illegible] [illegible] se n'è accorto e ha avvertito un controllore.

Monticciolo, mentre se ne stava andando, è stato bloccato [illegible] agenti dell'ufficio di polizia della casa da gioco. Aveva con sé una tessera d'ingresso non sua; inoltre è risultato essere un cliente indesiderato, cui era vietato l'ingresso. E' stato arrestato per tentata truffa ai danni del Casinò e condotto alle carceri di Santa Tecla.

La quattordicenne di Novi Ligure

Era in stazione a Genova la ragazza fuggita di casa

NOVI LIGURE — Daniela [illegible] abitante [illegible] via Mascagni 17 — compirà 14 anni in dicembre — scomparsa da casa giovedì scorso, è stata ritrovata la notte di domenica nella stazione di Genova Principe. Notata nell'atrio da una pattuglia della polizia ferroviaria, fermata e identificata, è stata poi ricondotta a casa dal padre avvertito telefonicamente.

Interrogata dai carabinieri la ragazza ha detto [illegible] nel pomeriggio di giovedì, insieme a un'amica, Maria Teresa di 14 anni, aveva preso il treno per Alessandria; in una via [illegible] aveva incontrato un suo conoscente, lo studente Attilio Breda, 18 anni, via Pontida 8, ed era rimasta in sua compagnia [illegible] a sera. Maria Teresa [illegible] rientrata sola a Novi, Daniela era invece partita in treno per Genova ove [illegible] è trattenuta in questi giorni.

La ragazzina mangiava panini e pernottava nella sala di aspetto della stazione; aveva conosciuto parecchi giovani. Fortunatamente tutto si è risolto nel migliore dei modi: un colpo di tosta di Daniela che si è detta pentita della sua «scappatella».

g. c.

Fiera zootecnica al Mercato Pavia

CASALE MONFERRATO — Anche quest'anno, al «Mercato Pavia», in piazza Castello, si tiene l'ormai tradizionale «Fiera d'agosto». Oggi, per tutta la giornata, saranno in esposizione e in vendita cavalli, bovini e suini. L'iniziativa, per la cui riuscita il Comune ha predisposto numerosi servizi, ha sempre riscosso un enorme interesse.

(g. d.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
[illegible]: Histoire d'amour.
Corso: Laguna blu.
Cristallo: Le avventure erotiche di Candy.
Galleria: La vita [illegible] al cimitero.
Moderno: Il barbaro domato.
[illegible] **TERME**
[illegible] Spiaggia di sangue.
[illegible]beldi: Blue erotic cinema.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Di che segno sei?
Politeama: Chi tocca il giallo muore.
Vittoria: Niente di nuovo sul [illegible] occidentale.
GAVI LIGURE
Il Forte: Serafino.
NOVI LIGURE
Cristallo: Pornografia campagnola.
Iris: Lo squalo n. 2.
Italia: L'uomo più pazzo del mondo.
Moderno: Flash Gordon.
OVADA
Lux: Inferno di cristallo.
Moderno: I quattro dell'oca selvaggia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Mi faccio la barca.
TORTONA
Moderno: 007 si vive solo due volte.
Sociale: Shining.
Verdi: Il poliziotto super più.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Esperienze pornografiche.
Sociale: Prossimi particolari.
VOGHERA
Arlecchino: Le ragazze super g..
[illegible]: Papillon.
Roma: La dottoressa sotto il lenzuolo.
[illegible]
[illegible] Dandini, [illegible] Roma; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Mascardi, [illegible] Lanza.
Novi: Gatti, [illegible] Guardengo.
Ovada: Gardellini, via Roma.
Tortona: Zerbi, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BE[illegible]
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI DI T[illegible]
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30) lp, via G. Bruno 1, [illegible] via G. Bruno (automatico). Ghersi, [illegible] Acqui.

COCCONATO:
vendita [illegible] produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via [illegible]
ALESSANDRIA, p. [illegible] 11
[illegible] dal [illegible]
BIELLA (tangenziale)

Dal 1° settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della

CONBIPEL [illegible] Cocconato d'Asti
CODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

Rete della luce per Lillianes

LILLIANES — Il consiglio comunale ha deciso di richiedere l'autorizzazione alla trattativa privata per l'affidamento dei lavori di stesura cavi e posa pali di sostegno della rete di distribuzione comunale di energia elettrica alla ditta «Grimar»: il preventivo di spesa è di circa otto milioni.

Contributi della Regione per chi studia

AOSTA — L'amministrazione regionale ha fissato i contributi a coloro che frequentano le scuole professionali di Aosta (via San Bernardo di Menthon), terapisti in riabilitazione di Firenze (Università degli Studi) o Torino (via Doria o via Arcivescovado), tecnici di audiologia e fonoprotesi di Torino (Università o Padova (Università degli Studi), ortottisti e assistenti di oftalmologia di (clinica oculistica di via Juvarra) o Genova (clinica oculistica viale Benedetto XV).

Per compilazione delle domande e per ulteriori informazioni è necessario rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità.

Raccolta rifiuti a Fontainemore

FONTAINEMORE — E' stato approvato il capitolato di raccolta e trasporto rifiuti e l'applicazione della Il servizio sarà svolto in economia dal Comune per mezzo dell'incaricato. In seguito i rifiuti trasportati all'inceneritore della Comunità montana Monterosa.

Nato il Gruppo Valpelline 2000

VALPELLINE — Si chiama «Valpelline 2000» il gruppo recentemente un ambizioso recupero culturale. «E' sorto — spiegano i suoi animatori — come momento di aggregazione di un'epoca sempre più individualista e ha come fine principale la divulgazione degli aspetti etico-tradizionali, folcloristici e culturali della Valle e del nostro paese in particolare».

«Abbiamo superato innumerevoli difficoltà — continuano —, le ultime quelle economiche, per offrire al turista momenti di divertimento e di arricchimento culturale, volgendo un occhio particolare alle nostre montagne».

Tra le sue prime iniziative da segnalare il reperimento dei poeti valdostani dell'8 agosto, la proiezione delle diapositive «Valle uomo» e, in mostra di pittura interamente dedicata alla montagna.

Nuovi lavori (due miliardi) all'ospedale

AOSTA — Aggiudicati i lavori di ristrutturazione padiglione di infettivi dell'ospedale: l'importo è due miliardi.

Nella sistemazione prevista è contemplata al piano la fascia ambulatoriale con studi medici, biblioteca, sterilizzazione, deposito servizi; al piano curativa con accettazione, informazione, degenze; al primo piano terapia camere di degenza, locale medico di guardia e laboratorio.

I lavori si inizieranno entro fine settembre; si concluderanno nel luglio 1983.

Piano dei beni silvo-pastorali di Châtillon

CHATILLON — La giunta regionale ha approvato il piano economico dei beni silvo-pastorali di proprietà e gestiti dal Comune di Châtillon.

Gli elaborati del piano in visione negli uffici dell'amministrazione comunale. I cittadini che presentare dei per i confini indicati o per qualsiasi altra difformità lo devono entro giorni, a partire dal 20 agosto.

Storie di diavoli nella valle di Gressoney

Seimila i demoni nascosti a Issime

Lo narrano le leggende raccolte da Ugo Torra

di demoni, esorcismi e superstizioni. ne narra una a Issime che al 1600, quando fu registrato un terribile terremoto. Il curato, secondo il racconto, scoprì in questo «turbamento della natura» l'opera del demonio malintenzionato invano di spirito maligno si rivolse a monsignor Ferrero, Aosta, inviò un francescano. Dapprima le scosse cessarono, poi ripresero più forti di prima.

Un autore del secolo scrisse: «*Pareva si rumasse sotterra, a guisa che fanno le talpe, et dopo haver scaturita tanta machina che bastasse si lanciava in alto, et così somergeva ogni cosa*». A questo punto sacerdoti, il medico Morra e il curato di Pettinengo, un Biellese, Annibale, si assunsero il compito.

Don Serra il protagonista di tutta la vicenda. Iniziò gli esorcismi presso le case crollate e il Serra «*vide e sentì puzzolenti, rossastri vapori uscire da certe caverne e capì che lì si nascondeva il demonio*». Penetrò nell'antro scorgendo un mostro orribile che «*haveva carne et coda di bue, li piedi et mani come l'orso, il volto a guisa di scimmia denti aguzzi, et tutto il resto del corpo nudo: haveva la pelle fatta come spoglia di serpe*».

Nessun dubbio: Belzebù. Anzi, interrogato, disse di chiamarsi Astarotte e di comandare in quel luogo una legione di 6666 spiriti venuti per punire gli abitanti della loro negligenza nell'assolvere il voto fatto di erigere cappella in onore di S. Margherita.

Tra il canonico e il diavolo cominciò un lungo dialogo, una specie di continuò alcuni giorni. Annota il nella sua «Valle di Gressoney»: «*Come un normale processo il dibattito ebbe fasi alterne e non poca pena qual sant'uomo a convince- Astarotte e dipendenti a cambiar aria. Finalmente, in mezzo a un baillamme veramente... infernale, la legione di spaventosi fantasmi tolse il campo e quei d'Issime si affrettarono a sciogliere il voto dimenticato costruendo la cappella di S. Margherita*».

Una storia che si identifica con la leggenda ma parecchi scrittori hanno avallato il fatto come realmente addirittura alcuni documenti: due esemplari manoscritti del processo esistenti negli archivi di Torino e l'altro nella biblioteca del Grand Seminaire di Aosta. La cappella in onore a S. Margherita completamente rifatta verso il 1740.

storie diaboliche la valle Gressoney tutta la Valle d'Aosta è zeppa. Un'altra riguarda Gressoney La Trinité. Ai piedi Alpenzu Piccolo (1800 metri) si la foresta di Grato. Secondo la leggenda c'era un tempo in quella zona un grande macigno detto «del diavolo».

Un giorno, deciso a mare La Trinité in un grande bacino, il satanello dispettoso tentò di bloccare le acque del torrente per causare una alluvione: per realizzare ciò trasportò centinaia di sassi compreso il macigno. «*Gli abitanti — scrive il Torra — accorsi fortunatamente del diabolico piano, si recarono in a supplicare San Grato, la cui statua già esisteva nella località e riuscirono anche a deporre, cioè, una croce contro il roccione*».

Il povero non più il e si contentò di maledire e lanciare bestemmie. La roccia del diavolo — si dice — servì in seguito come materiale da costruzione per no impronte di corna e coda taurine.

Quaglia

Conferenza

ST-VINCENT — Giovedì 27 nella sala del Palazzo municipale Guido Clericetti terrà una conferenza sul «Famiglia, scuola e dia: qual è l'educatore?».

Monopattini a Cervinia

Cervinia. Si è svolta la quarta «24 ore», campionato mondiale di monopattino a squadre. Qui, in bella inquadratura, il giovanissimo concorrente n. 55 (foto di Mario Guidetti)

Decisi dalla giunta

Contributi concessi a St-Vincent

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ST-VINCENT — Il consiglio comunale Saint Vincent ha approvato il progetto di ampliamento cimitero, l'appalto di lavori pubblici per totale circa milioni e contributi vari per 12 milioni.

L'ampliamento campo- — che non può fatto a valle per ragioni geologiche — avverrà direzione di levante, con lo spostamento della strada campestre verso e un lunghissimo fronte giudicato molti esteticamente pregiudizievole per il paese. L'insieme dell'opera costerà. il progettista, 600 milioni.

Per ora l'amministrazione civica ha deciso di realizzare stralcio dei lavori per una circa 250 milioni. nuovo cimitero accoglierà un certo numero loculi, che no richiestissimi, e di tombe di famiglia. Al progetto sono mancati due voti all'approvazione da parte dei consiglieri di maggioranza Favre e Cosari.

I lavori pubblici, che andranno invece subito all'appalto, sono la fognatura per il villaggio di Maison Neuve (spesa: 35 milioni) e la sistemazione del piano secondo dell'edificio scolastico di Moron per ricavarvi due nuove aule (costo: 22 milioni).

I contributi concessi sono di 3 milioni e 500 mila lire alla sezione del Circolo «La Sportiva» di Saint Vincent, un milione e 500 mila lire alla Bocciofila locale e di 225 mila all'Ente nazionale protezione animali. Un contributo agricolo speciale il cesso Consorzio Sabbion-Tuchire per la sistemazione del canale irriguo.

sostituite le coperture sfenite divelte da vandali dai parapetti via Piemonte e la spesa è stata due milioni e mezzo. Nuovi incarichi progettazione sono conferiti a vari professionisti per l'ampliamento piazza del Mercato, l'illuminazione della strada di Prédiran, la creazione di un parcheggio per il camper apostivo, la ristrutturazione del vecchio edificio di proprietà comunale in piazza Vittorio Veneto e la sistemazione della via interna del villaggio di Cillian.

r. c. d.

Venerdì agosto s'apre l'annuale sagra

Arnad, lardo Doc?

Lo chiedono i produttori, allarmati dalla sleale - Il lardo che verrà venduto al pubblico non sarà molto, un quintale e mezzo

ARNAD — *Quest'anno, per la dodicesima volta consecutiva, il lardo tornerà a biancheggiare, durante la sagra di Arnad di venerdì 28 agosto, sotto i capanni allestiti nel grande prato castagni della «Rieja». A partire dal primo pomeriggio una trentina di allevatori metteranno in vendita la merce disponibile: circa un quintale e mezzo in tutto. Quel lardo, cioè, che resta dall'uso domestico. circa 20 chili, infatti, che è possibile trarre da un maiale, una quindicina all'allevatore, per suo personale, il resto a disposizione della sagra.*

In genere non vuole molto: nel giro due lardo rimane l'ombra. Solo quando i singoli allevatori avranno terminato le loro scorte, entrerà in funzione lo stand del comitato promotore della sagra, con un rinforzo di lardo forma di panini. Esauriti i quali, sarà praticamente impossibile, almeno per un ancora, ad assaggiare quella rarità gastronomica che è il lardo di Arnad.

Fu proprio valorizzare l'immagine oltre la stretta cerchia del paese che l'assessore regionale al Commercio, Albaney, propose agli abitanti, dozzina di anni fa, di farla conoscere attraverso manifestazione apposita: «Sagra del lardo», appunto. Alla prima edizione, 1970, furono solo cinque a raccogliere l'invito di Albaney. Quest'anno gli allevatori presenti si avvicinano alla trentina.

Che cosa rende il lardo di Arnad tanto appetibile? Quasi certamente sono le castagne, di cui la zona è ricca e che, assieme al granoturco, costituiscono il primo nutrimento dei maiali. Sarà anche l'aria fina di Arnad, ancora incontaminata dalle industrie, oppure sarà la stagionatura cui è sottoposto il lardo, impreziosito di erbe aromatiche (rosmarino, salvia, noce moscata) e di vino (una goccia di «pico lendro», rosso. Arnad candidato Doc, dà al lardo quella sfumatura rosea che ne ingentilisce l'aspetto).

Un tempo mangiare viene adesso è alimento ricercato. Al punto che diverse ditte — con concorrenza sleale — hanno messo in vendita lardo in qualche supermercato spacciandolo per «Arnad».

«Stiamo studiando difenderci — dice Cortinovi, presidente del Comitato promotore — bisognerebbe creare lardo Doc». «Il nostro vero problema — aggiunge Luigi Val, anch'egli membro del Comitato — riuscire a convincere un maggior numero di allevatori a tirar su maiali, far fronte alle richieste. In contrario, il lardo di Arnad continuerà a rimanere privilegio di pochi».

Massimo Boccaletti

Un mercatino per settembre

AOSTA — L'estate turistica aostana si concluderà con la terza «Mercatino». In calendario, sotto i portici di Piazza Chanoux, dal 1° al 13 settembre.

Gli espositori presenteranno prodotti dell'artigianato tipico valdostano, anticaglie, oggetti in ferro battuto, pizzi, ceramiche, stampe d'arte, libri, serie di carte e scacchi.

Siamo 114.449

Aumentati nella Valle di 12 unità

AOSTA — Siamo in 114 mila 57 mila 172 maschi e 57 mila 277 femmine. Questi i dati sulla popolazione della nostra regione, al 30 giugno scorso, forniti dall'Ufficio di vigilanza anagrafica dell'amministrazione regionale.

Rispetto all'anno la popolazione valdostana è aumentata di 12 unità, cioè dello 0,01%. Il capoluogo ha avuto invece una diminuzione di abitanti, da 34 391 a 33 mila 865.

Dei 74 Comuni, 43 hanno registrato una flessione, 31 un e uno solo, quello di Emarèse, non ha subito variazioni.

Il Comune più popoloso, dopo Aosta, è St-Vincent con i abitanti, seguito da Verrès (4 mila 630), Pont mila e Sarre (3 mila 69).

Ogni anno, col pienone di turisti, le linee vanno in tilt

Il telefono, anche la tua voce (ma non da Cogne o Cervinia...)

Sip ammonisce: «Bisogna fare conversazioni più brevi» Sarà installato un apparecchio pubblico in servizio 24 ore su 24

SAINT-BARTHELEMY — Per Natale, Saint-Barthelemy avrà un terzo telefono pubblico in grado di ovviare, almeno in parte, all'attuale difficoltà di comunicazione?

La proposta è partita dalla Sip: il sindaco Federico Orange è d'accordo: «*Aspettiamo che la società telefoni si faccia avanti per accettare da parte nostra la sua eventuale proposta. Bisognerà però avere l'autorizzazione della Sovrintendenza regionale che tutela il territorio della zona*» di *Saint-Barthélemy*».

Se i visti arriveranno in tempo, evitando pastoie burocratiche, i lavori per il nuovo telefono pubblico (che funzionerà 24 ore su 24) potranno cominciare fine di settembre. Intanto Sip ra una revisione globale degli impianti.

spera in questo modo rendere più agevoli le telecomunicazioni a Saint-Barthelemy (18 chilometri sa Nus, ad agosto almeno 700 turisti): infatti, ogni anno, quasi impossibile telefonare a Cogne, La Thuile, Courmayeur e un centinaio residenti e villeggianti ha mandato una lettera di protesta alla Sip e al nostro giornale.

Denunciano la «*retività della centralina telefonica attualmente in servizio*» e chiedono la sostituzione affinché non debbano più sentirsi, come de da diversi anni, più volta al mese, isolati dal mondo.

La centralina, installata 30 anni fa, può servire venti utenti, ma consente il collegamento in ponte radio soli abbonati contemporaneamente.

«*Se le due linee occupate il terzo deve aspettare* — Vincenzo Di Salvo, dirigente Sip — *se però ci atteniamo alla regola che il telefono è un mezzo di comunicazione e non conversazione, l'attesa è breve; e sta appiccicati invece per mezz'ora alla cornetta, linea risulta bloccata e il terzo deve aspettare*».

Il problema sarà risolto definitivamente l'attivazione della nuova centrale telefonica del Villair, nel Per ora si varerà un piano di intervento parziale, con l'entrata in funzione, per le vacanze, di Natale, di un terzo telefono pubblico.

«*Voglio ricordare* — aggiunge Di Salvo — *che questi problemi si ripetono soltanto nel di massiccio afflusso turistico, quando gli abitanti si triplicano. Ora vi porremo rimedio, il nuovo telefono funzionerà 24 ore e darà più respiro alle richieste*».

Dario Crestodina

Gemellaggio degli anziani Aosta-Ginevra

AOSTA — E' fissato al 15 settembre il gemellaggio tra gli anziani della città di Aosta e Ginevra.

I partecipanti riceveranno pergamena e quindi seguiti manifestazione folcloristica a Barre.

Due mostre a Brusson

BRUSSON — Si sono tenute a Brusson, dal 1° al 15 agosto mostre personali una postuma, di Joseph Pollet e una dell'alessandrino Giovanni Rapetti.

Joseph Pollet nacque a Allbruck, in Germania, ma era figlio di gente di Brusson: a trent'anni già pittore affermato e numerosi suoi dipinti sono esposti nelle collezioni del Museo d'arte americana «Whitney».

Alfasud 1200, 1300, 1500 cc

A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 572.000 in meno

per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:

ARA — Corso Ivrea 168, Aosta, Tel. 0165/40.029

SEA — S.S. per Viverone Burolo, Ivrea, Tel. 0125/57.585

Alfa Romeo

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO di Piero Croso
tel. 98.33.149 - 98.33.489
• BANCHETTI • CERIMONIE • COLAZIONI • RISTRUTTURATO
attrezzato fino a 2000 coperti

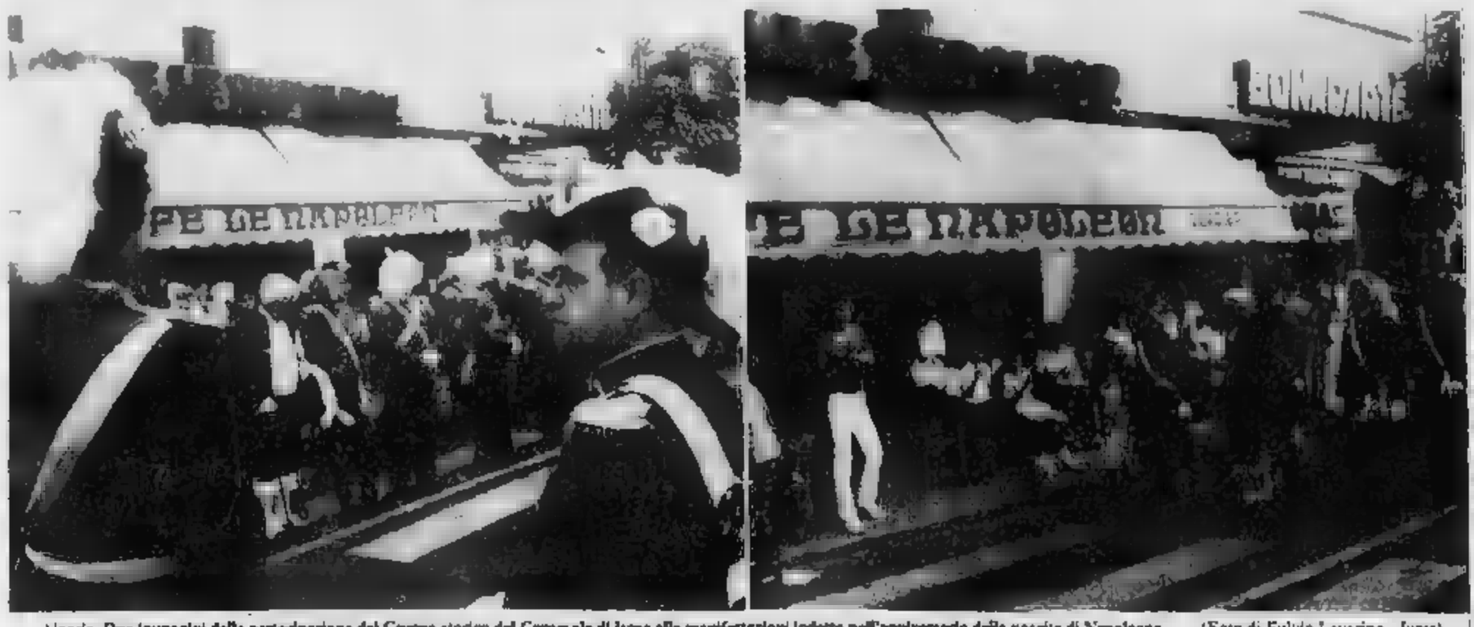
Ogni giorno STASERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

GROS CIDAC

grande frutta gran verdura

GROS CIDAC AOSTA Via Paravera, 4

Trionfa ad Ajaccio il Carnevale di Ivrea



Ajaccio. Due immagini della partecipazione del Gruppo storico del Carnevale di Ivrea alle manifestazioni indette nell'anniversario della nascita di Napoleone (Foto di Fulvio Lavarino - Ivrea)

IVREA — «*Un trionfo*»: è il giudizio unanime dei componenti del Gruppo Carosello Storico dello Stato Maggiore e del complesso dei pifferi e tamburi al seguito da Ajaccio dove hanno preso parte alle manifestazioni indette nel capoluogo corso in occasione del 212° anniversario della nascita di Napoleone Bonaparte.

Che l'accoglienza sarebbe stata buona erano in molti a prevederlo. Il Gruppo eporediese, infatti, è l'unico rimasto in attività al mondo che abbia ancora le divise napoleoniche e si sa che i còrsi sono particolarmente legati al loro «imperatore». Di qui, quindi, l'entusiasmo con il quale i personaggi del complesso eporediese sono stati accolti in Corsica.

Sfilando con passo marziale e sempre in formazione militare, guidati dal Generale Olivetti (tutto il gruppo, per l'occasione, si è fatto preparare una divisa estiva, più leggera, per resistere agli strali del sole mediterraneo), i membri dello Stato Maggiore sono stati i più applauditi tra i par tanti gruppi ingaggiati in tutto il mondo per l'occasione.

Ha scritto l'inviato di «Nice Matin» ha proposito dello Stato Maggiore Eporediese: «*Il clou della sfilata* è «... *una formazione che esce veramente dall'ordinario e che ha ricreato l'orazione della folla sui marciapiedi*».

Un entusiasmo che ha toccato il vertice quando sabato sera, saliti sul palcoscenico sul quale si erano prima esibiti ballerini Rosanna e folcloristici del Musica, i musici del Carosello Storico Eporediese hanno dedicato alle oltre diecimila persone un paio di esaltanti pifferi e, per finire, hanno fatto l'inno di Ajaccio imparato in fretta e furia nei giorni precedenti la trasferta.

Il Gruppo eporediese — sotto l'attenta regia di Pier Fausto Cavallo e di Lucio Leggero, «factotum» della trasferta — si è recato a deporre una corona d'alloro al monumento a tutti i Caduti, è stato ufficialmente ricevuto in municipio dal sindaco M. Ornano, e dal neo prefetto della Corsica.

Il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, e il presidente dell'Azienda Autonoma, Stefano Strobbia, che hanno preso parte al viaggio, sono rimasti simpaticamente colpiti dalle attestazioni di stima dimostrate verso il Gruppo eporediese che ha colto la sua prima affermazione in terra straniera e che ora, di ripetersi altrove.

Da segnalare, infine, che il sindaco e Strobbia hanno invitato le autorità di Ivrea per il prossimo Carnevale: forse il primo passo per il gemellaggio tra due città che vivono legate al ricordo di Napoleone.

Vivacissima polemica per la navigazione dei motoscafi sul lago

Viverone vuole il motore

Ma gli ecologisti dicono: «Benzina e inquinano» - Gli anti-abolizionisti replicano: ci veleni sono quelli biologici. Poi noi siamo soprattutto una stazione balneare: via i motoscafi, via i turisti»

VIVERONE — La proposta di abolire la navigazione a motore sul lago di Viverone ha suscitato polemiche che non accennano a diminuire: i fautori della navigazione motorizzata temono, anzi, che sotto il silenzio degli abolizionisti qualche grossa sorpresa.

La proposta era stata lanciata qualche tempo fa dai paesi rivieraschi e, è spinta dalla deriva dall'opera di alcuni appassionati ecologi, che già erano intervenuti per costituire un parco comprendente anche tutti i canneti della sponda occidentale (verso Azeglio), dichiarati intoccabili.

Ora, però, qualcuno sta prendendo le distanze. Anche il Comune di Piverone, agli inizi favorevole all'abolizione dei motori sul lago, sta rivedendo le proprie posizioni. In giorni prefestivi e festivi — gli unici consentiti per la navigazione a motore — i motoscafi ronzano tranquilli lo specchio Viverone tenendosi scrupolosamente a metri riva come prescritto i regolamenti. E i sostenitori della navigazione rinfocolano le loro ragioni. «*Non è vero, come sostengono i nostri avversari, che i motori inquinano le acque e disturbano fiora e fauna*».

L'inquinamento, se c'è, è minimo: bisognerebbe piuttosto per non superare il per far controllare attentamente le imbarcazioni nei bacini predisposti, prima di concedere il permesso di metterle in acqua. In uno specchio fermo come il nostro — continuano nella difesa — il movimento delle eliche contribuisce semmai all'ossigenazione delle acque.

D'altra parte, poi, non si può dimenticare che il lancio di Viverone è località turistica e è proprio con i motoscafi, che rappresentano fonte di lavoro per decine di persone, pensare cantieri, scuole, alle nautiche sorte trent'anni.

Tutto questo scomparire se gli «abolizionisti» vinceranno. C'è solo l'aspetto locale. I turisti vengono Viverone per un giro in motoscafo, molti praticano sci d'acqua: sarà clientela — sostengono i fautori della navigazione a motore — sicuramente perduta, che bisogna sostituire con altra clientela, e la cosa è certo fattibile a tempi rapidi.

«*Dicono che i motoscafi disturbano crescita degli avannotti* — continuano i difensori della motorizzazione — *ma non è vero affatto: l'immissione degli avannotti* [illegible] *la stagione morta della navigazione, d'inverno, e i pesci hanno tutto il tempo per crescere*».

Poi tornano, con polemici più acuti, sull'inquinamento: «*Se il lago è inquinato questa deriva dal deflusso acque contaminate concimi chimici usati nei campi che circondano il Viverone, e poi ci sono gli scarichi dei detersici, quelli biologici. anni dovrebbe esserci un collettore, ma i lavori vanno avanti con estrema lentezza*».

le igieniche ed ambientali. Il lago si salva, dicono ancora, e non sicuramente cancellando la navigazione a motore. Si creino queste condizioni e, soprattutto, si facciano rispettare i regolamenti, a tutti: «*Speriamo che questa assurda proposta venga dimenticata presto. Cerchiamo invece di collaborare, tutti assieme, per realizzare, la pacifica convivenza, quanto può salvaguardare il nostro Viverone, le ogni suo aspetto: motoscafi compresi*».

e. f.

Viverone. Un bimbo sotto l'ombrellone sulla spiaggia deserta per l'ora del bagno (foto di Piero De Marchis - La Stampa)

Ivrea: concerto nel Castello

IVREA — Appuntamento canoro domani, mercoledì, al Castello di Ivrea nell'ambito delle manifestazioni per l'Estate eporediese». Con inizio alle 21,15 è in programma un concerto di negro spirituals del Coro Polifonico di Ivrea.

Fondato e tuttora diretto dal maestro Antonio Nigra, il Coro Polifonico conta oltre vent'anni di attività. Nato come Corale femminile si riformò presto in Coro polifonico «Pierluigi da Palestrina» a quattro voci dedicandosi alla polifonia classica. Nella seconda metà degli Anni Sessanta il complesso dedicò un crescente interesse al negro spirituals e al blues fino ad abbandonare il repertorio classico per il genere negro-americano.

Nel programma eseguito domani sera, oltre agli spirituals, sono stati inseriti anche alcuni brani entrati nel repertorio

A San Martino il consigliere resta

Nell'occhio del ciclone l'amministrazione piccolo Comune di San Martino Canavese. Per ora è soltanto rinviata la decisione di dichiarare «*decaduto*» il consigliere comunale minoranza Domenico Giacolin: la richiesta avanzata al sindaco, Renato Cignetti, consiglieri della maggioranza. Motivo: i sei ritengono incompatibile la posizione del Ricca, contemporaneamente consigliere e membro dell'amministrazione una ditta che ha in una vertenza con il Comune per una vicenda edilizia.

Contro si sono espressi i tre ex assessori, dimessisi clamorosamente di recente per contrasti con il sindaco e che hanno votato insieme alla minoranza a favore dell'annullamento immediato del provvedimento.

Nella seduta, l'assemblea comunale ha approvato, a maggioranza, il bilancio previsione '81 che passa sulla cifra di 386 milioni (82 milioni destinati spese correnti e 297 agli investimenti).

E' stato anche ratificato il risultato del che assegna a Maria Pia Andrina Grosso l'incarico primo vigile in gonnella.

E' atterrato in un orticello Ivrea

Traversata delle Alpi di un pallone francese

Era stato lanciato da una colonia estiva di Gini a Saint-Maurice-de-Rémenties

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — «*Tu es très gentil de m'envoyé mon ballon*»: questo scritto grafia infantili da Michel Gano su un piccolo rettangolo carta quadrettata, è ritrovato un palo giorni da Bruno Peretti, 70 anni, pensionato, abitante in Strada Lorino ad Ivrea.

Il messaggio era appeso ad un palloncino verde, di quelli che normalmente si vendono nelle fiere, e sul recava un indirizzo: «*Caisse des écoles de Lyon — Colonie de vacances — St-Maurice de Rémenties*», una montana delle Alpi francesi.

Michel, un piccolo ospite in nella colonia, lo ha affidato al vento. Per uno strano gioco di correnti il palloncino ha scavalcato il Monte Bianco per atterrare pacificamente a Ivrea nell'orto di Peretti dopo insolito viaggio aereo.

Giuseppe Saragat, in vacanza a Courmayeur, ha ricevuto nei giorni scorsi la visita di un gruppo dei padi di Ivrea guidato da Salvatore Butera e Stefano L'ex presidente della Repubblica, nel dell'incontro, ha ricordato i periodi dell'infanzia trascorsi a Bollengo, dai nonni, ed in particolare la sua prima ascensione al Mombarone quando anni. Al rientro delle vacanze, Saragat è stato invitato per una visita ad Ivrea.

r. a.

Panoramica fra Biellese e C

ANDRATE — Il Canavese e il Biellese collegati da una strada panoramica che, partendo da Andrate raggiungerà Oropa e il suo celebre santuario e a Bielmonte arriverà a Trivero la panoramica Zegna.

La strada sarà lunga 23 chilometri e attraverserà i Comuni di Biella, Pollone, Occhieppo Superiore, Sordevolo, Muzzano, Graglia, Donato e Andrate. I consigli comunali interessati stanno già deliberando la trasformazione in comunali di tutti i tratti di strada interpoderali per poi passarli riconoscimento provinciale.

A questo proposito il ministro dei Lavori Pubblici è stato per controllare che l'opera non troppo l'ambiente guastando la bellezza naturale dei luoghi attraversati.

Premio pittura di Cuceglio

CUCEGLIO — La rivista mensile di attività culturali «Controcampo» di Torino, in collaborazione con il comitato di restauro del santuario di Cuceglio ed alcuni enti regionali, ha organizzato la prima edizione del premio pittura «Santuario di Cuceglio».

Al concorso si può partecipare con una sola opera che dovrà pervenire entro il 31 agosto. L'esposizione delle opere partecipanti avverrà il 19 e 20 settembre.

sulle autorità locali cui tocca, per legge, l'eventuale fornitura di nuovi locali tipi di istituto. «*Si fa presente* — ha scritto Bodrato — *che le autorità scolastiche locali hanno ripetutamente rivolto istanza sia al Comune di Castellamonte che al Comprensorio di Ivrea al fine di ottenere, mediante la sopraelevazione dell'edificio un ampliamento dello stesso*».

La risposta, quindi, tocca al sindaco Bozzello e al presidente del Comprensorio, Tartaglia. Nel frattempo non resta altra soluzione che quella del doppi turni e del «numero chiuso» con conseguente accettazione, per il nuovo anno scolastico, di una sola prima.

Anche per la situazione delle scuole nell'Alto Canavese il ministro ha rinviato Costamagna alle locali. Verissimo che effetto del progressivo spopolamento numerose scuole — materne e elementari per le quali in epoche relativamente recenti state spese somme ingenti — sono state chiuse per mancanza di allievi.

«*Al riguardo* — ha scritto l'on. — si osserva, *preliminarmente, che compete agli enti territoriali locali adottare le necessarie iniziative di natura socio-economica al fine di frenare il progressivo spopolamento dei Comuni montani. L'amministrazione scolastica, pertanto, non può provvedere atto del fenomeno e conseguentemente adottare i provvedimenti che si rendano necessari fino a quelli della soppressione scuola*».

Flaccolata a Prascondù

PRASCONDU' — Tre giorni a per la celebrazioni dell'Apparizione. Domani mercoledì, alle 20,30, nel Santuario verrà celebrata una messa che seguita da una fiaccolata.

Giovedì alle 10 è previsto un incanto a favore del restauri del Santuario e alle ore 11 una funzione religiosa celebrata da mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea. 15 funzione eucaristica. Domenica infine, sarà ripetuto il programma di giovedì, senza la partecipazione vescovo.

Pellegrinaggio Alamein

IVREA — pellegrinaggio ad El Alamein è stato programmato dall'Associazione Combattenti 13 al 20 ottobre.

Il viaggio avrà il seguente itinerario: Ancona, Atene, Alessandria d'Egitto, El Alamein, Marsa Matruh, Haifa, Creta, Cefalonia, Bari, e si svolgerà sulla motonave «La Palma».

I canavesani interessati possono prendere contatto con il presidente della sezione eporediese dei Combattenti e Reduci, dott. Mauro Boria.

1° settembre

Al Giacosa la musica d'autunno

IVREA — Mentre prosegue nel cortile del Castello delle quattro torri di Ivrea, recuperato con opere di restauro, la stagione dell'Estate eporediese di concerti e cori, si preannuncia al Teatro Giacosa la stagione di «Musica d'autunno».

Saranno quattro concerti, eseguiti orchestre della Radiotelevisione di Torino, ogni martedì inizio alle 21,15. Cominceranno il 1° settembre con di Mozart e Ciaikovski eseguite dall'Orchestra da Camera Torino della proseguiranno l'8 settembre con quintetti d'archi di Boccherini e Dvorak; il 15 settembre il sestetto d'archi dell'orchestra Rai eseguirà tre sestetti di Brahms e il 22 settembre il Quintetto d'archi interpreterà musiche di Mozart, Rossini, Beethoven.

L'abbonamento per la serie di concerti costa 10 mila lire. l'ingresso per singolo concerto 3500 lire. Le si sono aperte al botteghino del Teatro Giacosa, 17 a 13 l'settembre.

Stavolta l'on. Costamagna, dc, ha sparato a vuoto

Scuola: sul numero chiuso provvede l'autorità locale

Così ha risposto il ministro - Il deputato lamentava che gli istituti Castellamonte stipati alle

CASTELLAMONTE — Per ben due volte nella stessa giornata, il ministero della istruzione è chiamato ad occuparsi di vicende scolastiche canavesane per rispondere ad altrettante interrogazioni Costamagna, dc, il quale aveva prima posto l'accento sulla situazione della scuola d'arte «Pelice Castellamonte e poi su quella delle scuole materne e elementari delle Valli Orco e Soana.

Per quanto riguarda Castellamonte, il parlamentare democristiano aveva ricordato che le attuali aule sono letteralmente stipate dagli allievi e che anche nuovi con il prossimo mese di settembre l'istituto dovrà adottare il «numero chiuso».

Il ministro, cui tocca, ha immediatamente precisato che la responsabilità ricade sulle autorità locali cui tocca, per legge, l'eventuale fornitura di nuovi locali tipi di istituto. «*Si fa presente* — ha scritto Bodrato — *che le autorità scolastiche locali hanno ripetutamente rivolto istanza sia al Comune di Castellamonte che al Comprensorio di Ivrea al fine di ottenere, mediante la sopraelevazione dell'edificio un ampliamento dello stesso*».

La risposta, quindi, tocca al sindaco Bozzello e al presidente del Comprensorio, Tartaglia. Nel frattempo non resta altra soluzione che quella del doppi turni e del «numero chiuso» con conseguente accettazione, per il nuovo anno scolastico, di una sola prima.

Anche per la situazione delle scuole nell'Alto Canavese il ministro ha rinviato Costamagna alle locali. Verissimo che effetto del progressivo spopolamento numerose scuole — materne e elementari per le quali in epoche relativamente recenti state spese somme ingenti — sono state chiuse per mancanza di allievi.

«*Al riguardo* — ha scritto l'on. — si osserva, *preliminarmente, che compete agli enti territoriali locali adottare le necessarie iniziative di natura socio-economica al fine di frenare il progressivo spopolamento dei Comuni montani. L'amministrazione scolastica, pertanto, non può provvedere atto del fenomeno e conseguentemente adottare i provvedimenti che si rendano necessari fino a quelli della soppressione scuola*».

La targa Comune a chi si è prodigato per la montagna

I premi di fedeltà montanara assegnati a Castelnuovo Nigra

CASTELNUOVO NIGRA — Due premi alla montanara sono stati assegnati nelle scorse settimane dall'amministrazione comunale di Castelnuovo Nigra ad altrettante persone che si sono prodigate per anni a garantire la vita alla montagna.

La prima di queste targhe è stata consegnata «Tino», Battista Ciochetto Vasin, un anziano montanaro che con i suoi familiari tutti gli anni va a trascorrere il periodo estivo col proprio gregge all'alpeggio del Paradiso; l'altro premio — alla memoria — è andato a «Tita Cruce», Battista Croce, cavaliere di Vittorio Veneto, ex amministratore comunale e dell'Eca, recentemente scomparso: anch'egli, la famiglia, è sempre stato di esempio nell'azione concreta a favore della montagna.

In occasione di queste cerimonie, il Comune ha assegnato anche due targhe speciali: una ai dirigenti «Pro Loco» per quasi trentennale attività a favore di Castelnuovo Nigra, l'altra agli «Amici della Montagna» nel decimo anniversario della manifestazione che ricorda la Madonna delle Vette e che viene organizzata da questo gruppo.

Nuova autopompa per Rivarolo

RIVAROLO — Il distaccamento dei Vigili del fuoco di Rivarolo è stato dotato di una nuova autopompa che sostituisce l'altra che, ormai, sentiva il peso degli anni.

Il mezzo assegnato e suo nemmeno lui, tuttavia ha i requisiti per svolgere in maniera adeguata i suoi compiti. Ha capacità di 3000 litri.

Sangue donato ai talassemici

IVREA — Per poter far fronte agli impegni assunti Regione Piemonte nei confronti della Regione Sardegna — relativamente alla consegna di un numero settimanale di di sangue destinati ai talassemici — l'Avis Ivrea ha indetto alcune giornate prelievo straordinario direttamente negli stabilimenti Olivetti di Scarmagno e San Bernardo.

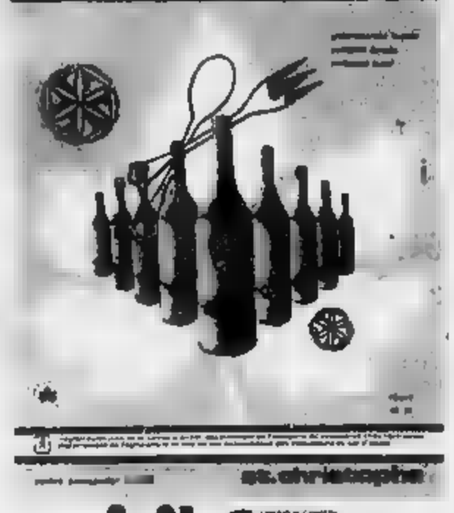
«*In questo periodo* — spiega Gianfranco Bontempo uno dei dirigenti dell'Avis — *mezzo Piemonte è in ferie e quindi la disponibilità dei donatori è minore. La zona di Ivrea, invece, ha già ripreso in pieno il lavoro; per questo rivolgiamo un appello straordinario a tutti che conoscono di aiutare i talassemici della Sardegna*».

Il settimanale «Canavese Sport»

cerca corrispondenti, collaboratori, fotografi in ogni zona del Canavese e Bassa Valle

Scrivere a Casella Postale 175 - Ivrea.

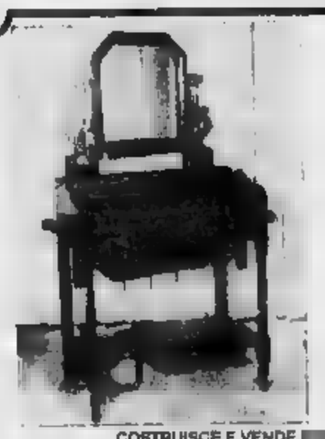
14ème EXPOSITION des Vins du Val d'Aoste
Foire-Exposition 29...8... 1981



LE COMARI

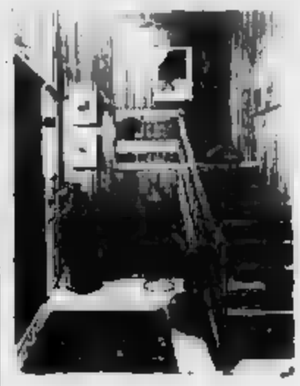
colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione d
Via 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
dove troverete anche dei pezzi originali



MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE E AL PUBBLICO
REGIONE 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Direttamente dal produttore a l'importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO
Prezzi indicativi IVA esclusa



PERLINATI
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1, 22 ... 4.750 mq
Overlay (fotog.) mis. 2,75/3,05x1,22 ... 4.750 mq
Doghi legno (Woodplay)
PERLINE IN LEGNO
Perline abete Austria 10 mm L. 4.300 mq
" " Austria 22 mm L. 7.150 mq
" " Austria 35 mm L. 10.930 mq
" pino nord 10 mm L. 4.840 mq
" 22 mm L. 9.000 mq
" larice 10 mm L.
Listoni larice H 22 mm L.
" " H L. 13.640 mq
10 mm L. 11.350 mq
" cedro 10 mm L. 10.500 mq
" Pitch pine 10 mm L. 7.500 mq
SUPPLEMENTO PER VERNICIATURA
(per ora in produzione limitata L. 1200 mq)
Rasbord - Bellescope - Coprispigoli - Copriangoli
Impregnanti Bayer per legno cerato
ISOLANTI ISOVER
Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cemolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Olivo Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Borne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Summer, Noce Silver Pecan, Noce Alveri Walnut, Cedro nodoso
BARO GERMANO & F. spa Legnami
D - Tel. 0125-711.224

Risponde l'assessore Galvano, ribatte un rettore

Non cessano le polemiche per la piazza del Palio

Sono ormai [illegible] mesi [illegible] i [illegible] assistono a questo scambio di punti di vista e la grande sfida è ormai alle porte

ASTI — Mai prima d'ora in città c'era stata una polemica (persiste ormai da quasi due mesi) riguardante piazza del Palio. Dopo il parere contrario del consiglio di circoscrizione «Asti [illegible]» di costruire un «Centro servizi» proposto dall'assessore ai Lavori Pubblici, che prevede anche l'installazione di tribune fisse che possono essere utilizzate per la manifestazione del Palio, lo stesso [illegible] Giorgio Galvagno, è intervenuto rispondendo al presidente della circoscrizione «Asti Sud», Walter Cassulo, il quale nei giorni scorsi ha detto di «grosse perplessità sul progetto, non di merito, sui bensi di collocazione».

L'assessore rispondendo a Cassulo dice: *«Non è appropriato parlare di "progetto Galvagno" perché si tratta non certo di una proposta personale, ma frutto di un indirizzo di tutta l'amministrazione comunale»*. A questo punto l'assessore si arrabbia: *«Non so più come dirlo e ripeterlo: piazza del Palio non è che una fra le ipotesi, non la sola e come altre ha necessità e diritto di essere studiata e approfondita sul piano tecnico, funzionale, [illegible]»*.

Secondo Galvagno *«il giudizio potrà essere emesso solo dopo uno studio progettuale ed [illegible]tico che metta a confronto varie soluzioni, ed è quello che da tempo proponga di fare anche in collegamento con altri enti»*. L'assessore inoltre ribatte che non [illegible]de sollevare polemiche, ma una costruttiva discussione.

Rispondendo ancora al presidente della circoscrizione, l'assessore assicura che il mercato del bestiame da piazza del Palio verrà trasferito altrove.

A dare man forte all'assessore c'è anche il suo partito, il psi: il direttivo della sezione di Asti, in un ordine del giorno sollecita la realizzazione di strutture ed impianti per accogliere le grandi manifestazioni cittadine. I socialisti entrano anche nel merito dell'organizzazione della storica [illegible] giudicando negativamente la decisione adottata dal Consiglio del Palio di ridurre le tribune.

Secondo il direttivo socialista deve essere il Consiglio comunale a *«gestire in prima persona l'organizzazione della manifestazione, pur riconoscendo al Consiglio [illegible] la capacità di contribuire in modo efficace alla riuscita della gara»*.

A questo proposito si sono già avute le prime reazioni dei [illegible] impegnati in questa settimana per l'organizzazione del corteo e della corsa. Lino Famiglietti, rettore del rione Viatosto, afferma: *«Se il Consiglio comunale intende gestire la manifestazione ci mettiamo in parte, ci interessino pure i consiglieri comunali ad acquistare i cavalli, ingaggiare fantini, curare in ogni dettaglio il corteo, cercare i personaggi e altre cose ancora. Ho solo il timore che se la politica entra nel Palio la manifestazione invece di essere annuale [illegible] triennale come il piano regolatore»*.

Vittorio Marchisio

In tribunale un giovane arrestato nel ge[illegible]

Lacrimi, estorsione e minacce Condannato a un anno e 4 mesi

Diego Vitello

ASTI — Un anno e quattro mesi di reclusione, respinta la richiesta di libertà provvisoria: questa la condanna inflitta ieri dal tribunale a Diego Vitello, 33 anni, nato a Caltanissetta e abitante in Asti, viale Partigiani [illegible] ritenuto responsabile di lesioni, minacce a pubblico ufficiale ed estorsione.

Altri due imputati, Vincenzo Vitello, 30 anni, e Annibale Defendi, 29 anni, entrambi di Asti, accusati di aver cagionato lesioni personali a Diego Vitello, loro congiunto, sono stati assolti per remissione di querela [illegible] loro confronti.

Diego Vitello [illegible] [illegible] gennaio, [illegible] giorno veniva avvertito la Volante che nel caseggiato [illegible] viale Partigiani [illegible] c'era [illegible] in fermento. Gli agenti si imbattevano sulle scale in Giorgio Boero, [illegible] anni, di [illegible]ti, sanguinante alla [illegible] destra. Quest'ultimo [illegible] che a ferirlo era stato Diego per futili motivi. Due agenti si recavano nell'abitazione del feritore, ma questi minacciava gli agenti addirittura con una scure. Nella cucina del suo alloggio venne trovato un coltello, arma dell'aggressione nei confronti del Boero. Il Vitello veniva arrestato.

Contro di lui sono state pure presentate [illegible] serie di querele da parte di quattro persone che lo hanno accusato di estorsione di piccole somme di denaro. Il Vitello a [illegible] volta querelava [illegible] [illegible]renti: il Defendi e Vincenzo Vitello per lesioni.

Ieri il tribunale li principale imputato ha negato di aver ferito il Boero nel corso di una [illegible] sulla spartizione di un apparecchio radio, affermando che la vittima si era ferita accidentalmente.

g. ma.

Rispolverato il progetto per l'impianto che dovrebbe servire [illegible] Comuni

Si torna a parlare della discarica I nicesi: «Non vogliamo i rifiuti»

Gli [illegible] della [illegible]: «[illegible] intenzione di trasformare [illegible] nostre terre nella pattumiera della Valle Belbo» - I delegati del consorzio: «Riesamineremo l'intera situazione»

CANELLI — L'odissea travagliata della discarica consortiale dei rifiuti solidi [illegible] Valle Belbo, interrotta lo scorso anno dalle elezioni amministrative, è ripresa con la prima riunione del nuovo Consiglio formato dai rappresentanti dei dieci Comuni che fanno [illegible] [illegible] (Canelli, Nizza, Calamandrana, Castelboglione, Santo Stefano Belbo, Castelnuovo Belbo, Calosso, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo e Cossombrato).

E' stato eletto il nuovo presidente che è il [illegible] Peace, il direttivo è composto dai sindaci di tutti i [illegible]. Uno dei fautori del consorzio, Giancarlo Scarrone, rappresentante di Canelli, non ha accettato la riconferma alla carica di presidente che aveva ricoperto negli anni passati: *«Non c'è la volontà politica da parte di alcuni a portare a termine l'opera* — ha detto Scarrone, giustificando il suo rifiuto —. *Il costo della discarica è già finanziato, le difficoltà tecniche sono superate, la necessità di un simile impianto non c'è bisogno di illustrarla»*.

Il nodo in cui si è inceppata la questione della discarica è questo: la Regione, dopo studi geologici, ha indicato nella Piana Cerreto di [illegible] la località più idonea ad ospitare il deposito di rifiuti. Il consorzio avrebbe dovuto costruire qui una discarica controllata: l'immondizia viene coperta giornalmente da terreno e è adottata tutta una serie di accorgimenti tecnici per limitare le possibilità di inquinamento. Inoltre entro dieci anni [illegible] dovrebbe realizzare a Calamandrana l'impianto di smaltimento e riciclaggio.

Da Nizza però è partita subito la contestazione: *«Non vogliamo diventare la pattumiera della Valle Belbo* — era la [illegible] sostenuta —. *Piana Cerreto è una zona agricola fertile, si cerchino altri posti»*. Anche il consiglio comunale di Nizza, due anni fa, prese posizione sull'argomento dicendo «no» alla discarica.

L'ultimo atto [illegible] consorzio, prima del suo scioglimento, è stato la condanna del comportamento di [illegible] colpevole [illegible] aver rispettato il programma prefissato e su cui in un primo tempo si era dichiarata [illegible]. Ora si inizia tutto da capo: le posizioni non [illegible] cambiate di molto.

I delegati nicesi del consorzio hanno detto: *«Bisogna riesaminare nel complesso la situazione, ci devono essere garantite che la discarica non rimanga una "patata bollente" a chi ospiterà sul proprio territorio»*.

Fulvio Lavina

Pensionata s'uccide a Montechiaro

MONTECHIARO — [illegible] pensionata ospite della casa di riposo si è tolta la vita domenica pomeriggio gettandosi dal secondo piano dell'edificio. Si chiamava Adele Teresa Carlevaro, ed era nata a Villa [illegible] Secondo ottantatre anni or sono. Nubile, [illegible] Carlevaro da oltre dieci anni era ospite del pensionato «Arnaldi».

Domenica, poco dopo l'ora di pranzo, la donna si è ritirata nella sua stanza e, affacciatasi alla finestra, si è lasciata cadere [illegible] vuoto. A scoprirne il corpo [illegible] cortile del pensionato è stata una religiosa dell'istituto.

Per la pensionata che deve [illegible] agito in preda ad una crisi di sconforto, non c'era più nulla da [illegible]. La morte è stata immediata, per lo sfondamento della teca cranica.

(l. b.)

Edizione notturna a Scurzolengo

Il Casorzo domina Giochi della Douja

SCURZOLENGO — All'edizione notturna dei «Giochi della Douja» tifo e mostrafiato da almeno tremila spettatori. Spalti [illegible] e parterre [illegible] Campo Sportivo gremiti [illegible] sostenitori di dodici squadre in campo, battagliere quanto mai, nonché da curiosi e turisti domenicali.

La [illegible]tà dei giochi, imperniata sull'antagonismo e sulle costumanze dei nonni, [illegible] [illegible] tradizione capace di suscitare singolare entusiasmo in giovani ed anziani di ogni località rappresentata, tanto che per il futuro, per la Camera di Commercio che organizza le [illegible] fra Pro loco nell'ambito della Douja d'or, festa del vino, aumenteranno i problemi.

A cominciare dalla finale di domenica prossima, in notturna a Moncalvo, che sarà invasa dai tifosi delle ben trentuno squadre che hanno guadagnato l'accesso alla finale.

A Scurzolengo la quarta eliminatoria è stata dominata da Casorzo (tre vittorie ed un secondo posto) che, insieme a Montemagno [illegible] vittoria e tre secondi posti), ha [illegible]e sparse agli altri concorrenti. Ivi compresi i titolatissimi Penango e San Marzanotto, i quali hanno dovuto accontentarsi di un solo posto in finale, unitamente a Scurzolengo, Calliano, Refrancore e Villa San Secondo. Sono restati fuori dalla disputa finale: Moncalvo, che pure farà da anfitrione alle rappresentative selezionate, Grazzano, Callianetto e Settime.

Questi i piazzamenti: «grembiulone d'erba»: 1. San Marzanotto; 2. Casorzo; «bociale»: 1. Scurzolengo, 2. Montemagno; «tagliatella»: 1. Calliano, 2. Montemagno; «brentau»: 1. Casorzo, 2. Montemagno; «tre nel sacco»: 1. Casorzo, 2. Refrancore, «tra le avversità»: 1. Montemagno, 2. Penango; «ago nel pagliaio»: 1. Casorzo, 2. Villa San Secondo.

r. a.

LETTERA AL GIORNALE

Gli anziani d'estate Risponde l'assessore

[illegible] a pubblichiamo:

«Ho rilevato con autentica sorpresa l'impostazione [illegible] sugli anziani pubblicato da «La Stampa» mercoledì 19 agosto.

Per essa deriva infatti un'immagine riduttiva [illegible] problema, [illegible] cui si viene a perdere la visione d'insieme.

Quello che si può ben definire il dramma degli anziani ha infatti proporzioni [illegible] più ample. Esso è legato [illegible] crescente tendenza all'emarginazione esercitata [illegible] società moderna nei loro confronti, da cui [illegible] situazioni e problemi che [illegible] ben al di [illegible] solitudine estiva. Quest'ultimo è, peraltro, un aspetto che non voglio certo negare ma la cui progressiva [illegible] non può che inquadrarsi in un più [illegible] e non episodico programma di interventi.

È che questa Amministrazione sia attualmente impegnata ad operare, nel settore, [illegible] programmi dotati di ampiezza e organicità, mi sembra fuori dubbio.

Venendo [illegible] alcuni aspetti particolari, vorrei ricordare che, dal 1979 ad oggi, l'Amministrazione comunale, confermando un preciso impegno, ha ulteriormente incrementato le presenze di cittadini anziani nei soggiorni marini e nei luoghi di vacanza e di cura: si prevede infatti per l'immediato di raggiungere le 6-700 presenze e di coprire in pratica l'intero arco dell'anno.

[illegible] delle domande [illegible] l'articolo fa riferimento proviene da persone che hanno [illegible] usufruito varie volte [illegible] servizio, spesso anche nell'anno in corso e che, ove possibile, [illegible] usufruirebbe [illegible] volentieri.

Posso comunque [illegible] [illegible] che tutte le richieste degli aventi diritto che non hanno ancora usufruito [illegible] soggiorni [illegible] soddisfatte ed è prevista un'ulteriore disponibilità [illegible] posti residui.

Nel contempo sono [illegible] stati proposti progetti di utilizzo di [illegible] alternativi (ad esempio quelle [illegible] Bosco dei Partigiani) per incrementare — sia in numero sia [illegible] opportunità offerte — centri di incontro per gli anziani, di cui è ampiamente riconosciuta la validità.

È inoltre in programma la costituzione di centri maggiori, idonei a funzionare anche nel periodo invernale e ancora più completi sotto l'aspetto dei servizi.

Va anche ricordato che, favorita dal varo di iniziative [illegible]ti e diversificate, è in costante crescita il numero degli anziani che risultano disponibili ad [illegible] sui [illegible] (culturali, [illegible] animazione, di vigilanza ecc.).

Al di là del piccolo incentivo economico che ne può loro derivare, è soprattutto evidente l'importanza di queste iniziative sia per gli anziani, [illegible] stimolo a ri[illegible] attivi, sia per la collettività.

Anche [illegible] in questa sede non risulta possibile [illegible] più completi, mi pare evidente [illegible] in presenza di una risposta sempre crescente a tutto un complesso di problemi, risposta che non si disgiunge mai dal preciso e tutt'altro [illegible] semplice impegno a non creare nuova emarginazione.

Ringrazio dell'ospitalità.

L'assessore ai Servizi Sociali

Gianni Bersolino

La lettera dell'assessore non smentisce il tenore dell'articolo e cioè che ad agosto per gli anziani del capoluogo non è stata adottata alcuna iniziativa.

Il sauro ha vinto la [illegible] equestre di Moncalvo

«Solbego» senza rivali

Non sono mancate le contestazioni per una partenza data «nulla»

Moncalvo. «Solbego», montato da Mario Cottone, imbocca l'ultima curva della gara (Telefoto)

MONCALVO — «Solbego», un sauro di sette anni montato da Mario Cottone detto «Truciolo», ha dato la vittoria a Cereseto nella prima edizione del torneo equestre dei Comuni del Monferrato che si è svolta domenica sulla pista del «Nuovo Ippodromo».

Al secondo posto si [illegible] piaz[illegible] il Comune di Quarenti con Gianni Visentin in groppa a «Duel», che [illegible] preceduto Angelo Garbarino detto «Kawasaki», il portacolori di Nizza che in abbinamento al baio «Urbino II» [illegible] i favoriti.

Su 14 purosangue in [illegible] ha vinto dunque il rappresentante di un piccolo Comune del Casalese, il primo ad iscriversi alla corsa già quattro mesi fa, il primo a sostenere gli organizzatori moncalvesi nel lancio di una manifestazione [illegible] appieno i tremila appassionati accorsi da tutto il Basso e Alto Monferrato.

[illegible] in mattinata con il ricevimento a palazzo civico dei 14 Comuni in lizza, e proseguita in piazza Garibaldi con l'iscrizione dei cavalli e la benedizione dei fantini, il torneo equestre ha avuto un felice epilogo nella finalissima a sei e prima [illegible] nelle tre batterie di eliminazione. Nel [illegible] della prima, vinta [illegible] con «Epoca», che ha tagliato il traguardo «acciso», si è temuto il peggio già all'inizio quando nell'abbordare la seconda curva «Stella» e il fantino [illegible] che correvano per Penango, sono usciti di pista demolendo una transenna e ruzzolando a terra tra il fuggi fuggi generale.

Piccolo «giallo» all'inizio della finalissima quando, a seguito di una partenza segnalata nulla con un po' di ritardo, i fantini Cottone e Magari hanno preteso che la corsa [illegible] finita il [illegible] tre giri regolamentari ne [illegible] vano percorsi soltanto uno e mezzo. La discussione è andata [illegible] più di [illegible] mentre Cottone protestava platealmente davanti alla tribuna d'onore e Renato Magari diceva ai suoi tifosi: *«La corsa è finita qui, non voglio regalare niente a nessuno e per correre ancora voglio un altro impaccio»*.

Con [illegible] minaccia di squalificare chi non si fosse ripresentato al canapo entro 15 minuti, la giuria è riuscita ad avere la meglio sui due fantini inducendoli a più miti propositi. Alle [illegible] finalissima, preceduta da 5 partenze nulle, che Cottone ha saputo dominare alla grande mantenendo il comando per tutti i 1400 metri del percorso.

g. pr.

Perazio dominatore con la [illegible] Turbo

Il rally di Vesime vinto da un biellese

Buona la prova degli equipaggi astigiani

[illegible] — Rispettati i pronostici al «Terzo rally delle Valli Vesimesi»: il vercellese Perazio si è aggiudicato il primo posto della classifica assoluta. Non si è avuto, come nelle due [illegible] edizioni, il dominio degli equipaggi liguri: al contrario hanno ben figurato le auto e i piloti astigiani, che si sono piazzati nelle prime [illegible] posizioni. La gara si è [illegible]ersa su [illegible] strade della Valle Bormida astigiana nella notte fra sabato e domenica: numerosissimo il pubblico, soprattutto giovani, nonostante la serrata offerta alternative, come concerti e teste.

Dopo le verifiche del [illegible]no sono [illegible] 130 equipaggi, su 150 iscritti, si sono presentati al via: il percorso di 140 chilometri da ripetere due volte, tutto [illegible] asfalto, prevedeva cinque prove speciali, di circa dieci chilometri l'una. Il tracciato, spettacolare, ha messo a dura prova l'abilità dei partecipanti.

«Il rally di Alba che si correrà fra giorni ci ha fatto concorrere — ha detto Giuseppe Bertonasco, che ha curato l'organizzazione della gara —, *ma la nostra corsa si è dimostrata ancora una volta valido banco di prova, tanto che, speriamo, il prossimo anno sia in[illegible]*

Gli avversari di Aba e Astense

ASTI — Astense e Aba conoscono finalmente gli avversari [illegible] prossima stagione ceslistica [illegible] C2. Nel girone delle due equ[illegible] astigiane sono state inserite Elco Valenza, Unipol Alessandria, Il Giornalino Alba, Khid Kold Torino, [illegible] Genova, Alcione Rapallo, Gallaratese, Banco Ambrosiano Milano, Cariplo Milano, Pallacanestro Arese.

Le prime due classificate accederanno [illegible] diritto alla C1, mentre le terze classificate dei sei gironi daranno vita a due poule finali. Le vincenti saranno anch'esse promosse alla categoria superiore.

Sul fronte degli acquisti tutto ancora in alto mare, [illegible] per l'Astense che per l'Aba. L'Astense ha già fissato la data del raduno collegiale che è previsto per il primo di settembre alle ore 20,30 presso il Palazzetto dello Sport di Asti.

PORTACOMARO — Nel quadro dei festeggiamenti patronali di S. Bartolomeo si disputa oggi la seconda giornata del torneo tamburellistico «Memorial Italo Sabbione», riservato ai giocatori tesserati. [illegible] 17 [illegible] di fronte Bar Sport e Pollova-Durando.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Exhibition 80.
Politeama: Diabolico imbroglio.
Salone: riposo.
Splendor: Porno [illegible] «Sexcoppia».
Vittoria: Tutto quello che vorreste sapere sul sesso...
[illegible]
Balbo: riposo.
Regina d'Oro: chiuso per ferie.

MONCALVO

Nuovo: riposo.
[illegible]
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Baciale: Pussy Talk.
Verdi: Calde notti di Caligola.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

[illegible] DI [illegible]

[illegible]Th notturna: San Pietro, [illegible] Alfieri 1.
Canelli: Belli, piazza XX Settembre 1.
[illegible] Autozone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

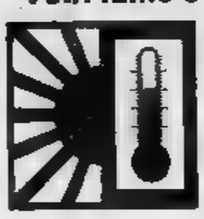
Centr[illegible] telefonico Asti 353 921, 353 922; Nizza 721 971, Canelli 82.966, Monastero Bormida 68 048, Rocca d'Arazzo [illegible] Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, [illegible] Damiano 975 910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 465 050.

[illegible]

Dal 17 al 30 agosto sono aperte le seguenti scuole: corso Casale 2; [illegible] Cavour 130, corpo Alfieri [illegible] Lessona 4; via Borelli 22, [illegible]za Alfieri, edicola Guerrini; via Balbo 29, via Fortino 64, piazza Lugano 5, corso Volta 16; piazza Torino 1; corso Galileo Fer[illegible] 1, via Partenza 66, piazza San Secondo; largo Maestri della Liberazione; [illegible] Giobert 28, via Conte Verde 39; viale Vittoria 38.

AUTO-TINT [illegible] CONTROL [illegible] PROTEZIONE [illegible]

Vetri fumé o bronzati ad un costo ridotto



IMPIEGO:

Si applica [illegible] normali vetri per negozi, [illegible] e abitazioni.

[illegible] filtra una parte dei raggi solari, riduce la temperatura interna del tuo negozio mantenendo fresco l'ambiente.

Non [illegible] le strutture dell'arredamento e impedisce lo scoloramento dei prodotti esposti, perché elimina i raggi ultravioletti.

Elimina l'uso delle [illegible]da da sole.

[illegible] E VENDITA [illegible]

Acriverr.

LAVORAZIONE plexiglas

Asti - Corso Savona 48 - Tel. 0141/50.310

L'Asti ha vinto 2 a 1 l'amichevole di Varazze

Buon rodaggio per i «galletti»

Marchese [illegible] [illegible] il mattatore [illegible] reparto [illegible] con [illegible] doppietta

[illegible] — Proficuo galoppo dell'Asti a Varazze: 3-1 il risultato [illegible] per i «galletti» che hanno presentato in campo un'Idarchese in grandissima [illegible]. L'attaccante astigiano nei primi dieci minuti della ripresa ha siglato due reti mettendo in ginocchio gli avversari.

«Ad un certo punto abbiamo persino dovuto richiamarlo ad una maggiore calma — ha dichiarato il preparatore atletico, Sasso, commentando la prova del [illegible]e —. La partita per noi non era così importante da [illegible] le gambe». Uscito anzi[illegible] dal campo, [illegible] riportato ugualmente più di un'escoriazione.

L'Asti [illegible] di domenica sera è sceso in campo in formazione rimaneggiata. L'allenatore Dalle Vedove ha [illegible] [illegible] a [illegible] il portiere [illegible] il terzino Forri e il centrocampista Bellacomo.

Su un campo impossibile la squadra si è comunque mossa assai bene sotto una sapiente regia di Frara che ha scodellato palloni invitanti per i propri compagni d'attacco. La [illegible] ha [illegible] perso su un Moretti accorto e preciso a sul libero Forta che ha ritrovato la vena di un tempo.

Molta attesa in città c'è per il prossimo impegno dei «galletti»: giovedì sera al Comunale sarà ospite la Voghierese [illegible] in C2.

r. a.

Marchese, il reti a Varazze

CASTAGNOLE LANZE

Festeggiamenti di San Bartolomeo

QUESTA SERA
ore 20,30 SPETTACOLO PIROTECNICO
ore 21,30 [illegible] CONCERTO [illegible]OVANI CANTAUTORI

DOMANI MERCOLEDI' [illegible] AGOSTO
ore 21 TEATRO DEI BURATTINI

GIOVEDI' 27 AGOSTO
ore 22 VIOLA VALENTINO

CRAZY [illegible]

GIOVEDI' 27
balliamo il liscio con l'orchestra
VENTURI

SABATO e DOMENICA sera
BRUNO DE ANDREA

Sabato il via al tradizionale appuntamento con l'artigianato

La mostra dell'antiquariato apre il «Settembre saluzzese»

Oltre 80 espositori nei quattro piani di «Palazzo Bertoni» - Festival musicale, rally automobilistico, gimkana di trattori - Una novità: le raccolte di fossili

SALUZZO — Si apre sabato prossimo la quarantesima edizione della «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento», tradizionale appuntamento con il mobile di Saluzzo, che è ancora prodotto in bottega, dagli artigiani del legno e del ferro battuto, i quali, proprio per salvaguardare questa tradizione secolare di esecuzione manuale e di serietà lavorativa, hanno voluto costituire il «Consorzio artigianato saluzzese».

Oltre cinquanta espositori che prendono parte a questa rassegna, che occupa i quattro piani del «Palazzo dell'arte Amleto Bertoni» in piazza d'Armi, dove nel maggio scorso si è tenuta la «Quinta mostra mercato nazionale dell'antiquariato».

Artigianato e antiquariato sono dal Rinascimento cardini fondamentali dell'economia saluzzese, tanto che la città si è appunto caratterizzata — con lo stimolo della Regione che patrocina le due mostre — quale centro del mobile piemontese tradizionale.

Contemporaneamente alla mostra — che si chiuderà il 30 settembre — si svolge il programma del «Settembre saluzzese», organizzato dal comitato «Pro Saluzzo e le sue valli»: un programma intenso e vario che durerà dal 25 ottobre con la disputa del rally automobilistico «100.000 Trabucchi». Parallelamente è proposta l'appuntamento ormai classici e importanti del «Settembre» (come la Mostra della meccanica agricola, il Festival musicale nazionale, le manifestazioni filateliche e numismatiche) la Pro loco ha inserito nuove iniziative nel lungo calendario. Ci sono così la prima di fossili.

«Abbiamo cercato — dice il presidente del comitato, Giacomo — di capire i diversi interessi dei saluzzesi e del nostro circondario, proponendo manifestazioni varie anche molto diverse tra loro, proprio per coinvolgere quanto più pubblico possibile. Vogliamo essere un comitato aperto, attento a raccogliere i suggerimenti e le proposte di quanti vogliono valorizzare la nostra città».

Dopo il positivo bilancio del «Settembre 1980» (che ha registrato poco meno di ventiquattromila visitatori e del Carnevale, alla ribalta proponendo cose «vecchie» e ben note accanto a manifestazioni esordienti e che debbono ancora sottostare alla verifica del pubblico, «Abbiamo realizzato questo programma in sette giorni — conclude Peracchia — lavorando speriamo che il pubblico ora lo apprezzi».

Due fuori strada in motocicletta

Due giovani sono rimasti feriti la scorsa notte in un grave incidente stradale. Verso mezzanotte Stefano Parussa, 16 anni, di Torino, mentre percorreva con la sua motocicletta la strada in direzione di Alassilla, nei pressi della borgata Boffa è finito fuori strada per cause non ancora precisate. Il Parussa trasportava sul sellino posteriore del ciclomotore Claudio Barbero, 17 anni, pure di Torino.

Nell'incidente i due giovani hanno riportato gravi ferite. Il Parussa con un grave trauma cranico è stato trasferito all'ospedale di Cuneo dove è ricoverato con prognosi riservatissima; il Barbero ha invece riportato la lussazione della spalla, la frattura della scapola e del polso.

(a. c.)

Continua l'inchiesta

Un altro fermato per il delitto di Montelupo

MONTELUPO ALBESE — Proseguono nel più stretto riserbo le indagini dei carabinieri e della Procura della Repubblica di Alba per dare un volto al misterioso assassino del nocciolete di Montelupo, dove mercoledì scorso è stata trovata morta Luigia Valentina Almanso di 69 anni residente a Savona. La donna che stava trascorrendo le vacanze a casa di un nipote era colpita al capo mentre era china a raccogliere nocciole e poi nascosta ormai cadavere in un dietro un capanno agricolo.

Le indagini degli inquirenti sembravano giunte a punto morto hanno nuovamente slancio con il fermo di una persona attualmente interrogata dal procuratore della Repubblica dottor Vittorio Venezia.

Polizia giudiziaria e carabinieri hanno in questi giorni setacciato a fondo il nocciolete e immediati dintorni per ritrovare il corpo contundente con cui è stata colpita la Almanso e qualche altro indizio utile.

Il terribile scontro di sabato notte è costato la vita a tre persone

Migliorano le due donne ferite nell'incidente di San Michele

Sempre grave l'aviatore che ha perso la giovane moglie - Ancora una volta la statale per Savona, dopo la limitazione di traffico sull'autostrada, si è rivelata pericolosa

Giampaolo Odasso, Laura Lugli e Cesare Chiapasco sono morti; Silvano Manera (in basso a destra) è ancora grave

S. MICHELE MONDOVÌ — Migliorano lentamente le condizioni delle due donne rimaste ferite nell'incidente accaduto sabato notte sulla statale Mondovì-Savona all'altezza del comune di S. Michele durante il quale tre automobilisti hanno perso la vita. Per Tiziana Canavese, 27 anni, di La Loggia, e Delfina Grosso, 27 anni, di Muranzano, la prognosi è di 60 giorni salvo complicazioni, mentre permangono gravi le condizioni del terzo ferito, Stefano Manera di 35 anni, capitano d'aviazione originario di Muranzano e abitante a Roma: per lui i sanitari non hanno sciolto la prognosi, viste le gravi fratture riportate.

Per accertare le responsabilità di questo drammatico incidente, la polizia stradale sta svolgendo un'accurata indagine di cui si conoscerà l'esito solo nelle prossime settimane.

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte di sabato, quando, su una curva della circonvallazione di S. Michele, la Renault 5 condotta da Giampaolo Odasso, 19 anni, studente abitante a Garessio in via Lepetit, su cui c'era anche Tiziana Canavese, 17 anni, è andata a scontrarsi frontalmente con una 127 che procedeva in senso contrario, alla volta di Ceva. Un urto tremendo, che ha distrutto i due veicoli, bloccando gli automobilisti tra le lamiere contorte.

Due occupanti della «127» — Cesare Chiapasco di Muranzano e Laura Lugli di Roma — sono morti sul colpo, come pure l'autista della Renault, Giampaolo Odasso. Si sono invece salvati grazie al pronto intervento delle autoambulanze gli altri tre, che sono stati ricoverati al Centro rianimazione dell'ospedale di Mondovì.

Forse un maiore o un'imprudenza dei due autisti, aggiunta alla pericolosità della strada è la causa del drammatico incidente. Due giovani coppie. Sulla Renault 5 un giovane di Garessio, Giampaolo in una supercinque: «Era un ottimo — affermano in paese — studioso, tranquillo. Avrebbe voluto frequentare l'università. Aveva preso la patente pochi mesi fa, ma già uno spericolato guidatore». Al suo fianco la giovane fidanzata: Tiziana Canavese, 17 anni. «Si vedevano tutti fine settimana trascorrere qualche ora insieme», racconta un parente accorso all'ospedale di Mondovì.

Sull'altra vettura i coniugi Silvano e Laura Lugli. «Silvano Manera era capitano di aviazione per l'Air Mediterranee, e ormai da vent[illegible] non [illegible] più a Muranzano, dove è nato — [illegible] compleanno. Alberto Bruno — ma l'estate trascorsa qui le vacanze con la moglie e la bambina di due anni.

[illegible] posteriori «127». Chiapasco, impiegato alla Regione, e la fidanzata Delfina Grosso, ambedue di Muranzano. «Fino a cinque anni fa faceva il parrucchiere a Muranzano, dove vive con la sorella — spiegano in paese —. Era socialista e gli proposero un impiego in Regione. Ogni fine settimana però rientrava in paese per incontrare la fidanzata con cui avrebbe dovuto sposarsi a fine anno».

Ancora una volta teatro della tragedia è la statale Mondovì-Savona, l'unica via di transito tra Piemonte e Liguria, che in più occasioni enti locali e popolazioni hanno chiesto di migliorare. Con il divieto di sorpasso sull'autostrada, sono moltissimi gli automobilisti che preferiscono viaggiare su questa strada per raggiungere il mare.

Gianni Martini

Il nubifragio del 20 agosto

«Calamità naturale» a Frabosa Soprana

FRABOSA SOPRANA — Per i primi interventi di riapertura provvisoria delle strade e sgombero dei detriti la Giunta regionale ha stanziato a favore del comune di Frabosa Soprana un contributo di milioni. In seguito al nubifragio che nella notte di domenica 9 agosto colpì le valli Corsaglia ed Ellero provocando una straordinaria ondata di piena che trascinò via tre ponti in cemento armato e un tratto di tre chilometri di strada «inghiottita» dal torrente Maudagna.

Questo primo stanziamento di 130 milioni servirà esclusivamente per le prime operazioni di sgombero detriti, rafforzamento provvisorio degli argini delle strade, dei tratti di acquedotto e fognature distrutte dalla piena dell'acqua. Un'esatta valutazione dei danni non è stata fatta anche se i periti parlano di «svariati miliardi».

A dieci giorni dal nubifragio sono riaperte tutte le strade nelle vallate di quella che collega Frabosa Soprana con la frazione Montagnola che conta 200 abitanti. Per raggiungere il capoluogo ora costretti a percorrere fino al comune di S. Michele con un giro vizioso di oltre chilometri. Per la riapertura saranno necessari alcuni mesi: devono essere ricostruiti interamente due ponti in cemento armato e un tratto di tre chilometri di strada «inghiottita» dal torrente Maudagna.

g. m.

Focaccia — Per la «Festa del Pane» organizzata dalla Pro Loco, stasera, alle 21, quadrangolare di calcio tra i borghi; giovedì giochi popolari con la partecipazione della banda musicale di Focaccia e Sommariva.

Sempre più difficile trovare personale qualificato

L'ospedale di Alba dal 1974 non ha direttore sanitario

ALBA — risposto 180 persone, quasi tutte con diploma di scuola media superiore, ad un concorso di assunzione indetto dall'ospedale civico San Lazzaro per un posto di applicato (dattilografo) a tempo determinato per mesi. Al contrario, sono stati un tecnico di radiologia, un anatomia patologica (esami istologici per once/elografia, per elettrocardiografia, tecnici ferritati per sala operatoria e in generale infermieri professionali specializzati in strumentazioni chirurgiche, anestesia, rianimazione, soccorso più aventi e spesso non si riesce a trovare il personale necessario.

Lo confermano il presidente dell'Usl Gianfranco Brovida e il capo del personale dell'ospedale S. Lazzaro Lorenzo Fres, che [illegible]: «Mentre vi è sovrabbondanza di [illegible] nel settore impiegatizio amministrativo, vi è una carenza enorme di personale paramedico specializzato che mette in vera difficoltà chi ne ha bisogno. Spesso, tre-quattro avvisi sono insufficienti a trovare un tecnico».

«Anche a livello superiore — aggiunge Brovida — vi è difficoltà a trovare personale qualificato. Nostro ospedale, ad esempio (ed ora non si parla solo di ospedale, ma di unità sanitaria locale), nel 1974 il posto di direttore sanitario, che deve essere un primario con parecchi anni di esperienza a cui compete una grossa [illegible]».

«Attualmente — interviene Fres — nel campo paramedico stiamo cercando un capo servizio (caposala con tre anni di esperienza), infermieri specializzati per la dialisi e abbiamo difficoltà a trovarli».

«Vi sono poi dei servizi all'ospedale dove vi è un solo tecnico addetto, come ad esempio l'elettroencefalografia e succede quando assenta il servizio rimane anche per lunghi periodi, come è già accaduto più perché non vi è personale in grado di sostituire il specializzato ospedaliero — afferma Brovida — ha sbocchi sul lavoro e non è capace mai poco seguito mentre sovrabbondano offerte di impiego generico pochissime possibilità».

«Il nostro — aggiunge Brovida — è in via di approvazione alla Regione la nuova pianta organica del personale e speriamo di poter colmare le lacune».

«Per ovviare almeno in parte alla situazione un'importante iniziativa è stata presa a livello di unità locale, che 65 Comuni, i primi di settembre entrerà in funzione una infermieri comprensoriali con ad Alba

Gianfranco Fiori

Ennesima tragedia in un [illegible] della parete Est

Alpinista morto, 3 salvi con rischioso intervento sul Viso

CRISSOLO — Un alpinista morto (Giovanni Tosi, 38 anni, di Piacenza) e altri tre colpiti da grave choc: Luigi Tosi, del morto; Dionedi, di 31, e Antonio Vaccari, di 29, tutti di Piacenza: sono il bilancio dell'ennesima tragedia che si è consumata domenica sul Monviso. L'abnegazione delle guide del Cai Alpino di Crissolo e l'abilità degli elicotteristi della Gendarmeria di Briançon hanno potuto evitare l'ecatombe.

Inebriti dopo aver superato la cresta finale, i quattro piacentini si precipitano per oltre cinquanta metri. Il loro compagno, Luigi Tosi, appena giunto in vetta, inciampa da una cornice di neve e precipita per oltre 300 metri. I superstiti, che si erano slegati per riposarsi prima di affrontare l'ultima parte della scalata, erano in cordata per salire nel canalone.

La disgrazia è avvenuta a circa 3500 metri di quota, sulla via del Couloir Est del Monviso, in uno stretto canalone dove nemmeno l'elicottero poteva posare. Infatti i soccorritori (portati in zona con l'elivolo) hanno dovuto farsi calare con il verricello su una stretta selletta, montare delle corde fisse per recuperare la salma e i superstiti che, successivamente, presi con l'argano, sono stati trasportati a Crissolo.

L'operazione di recupero è scattata alle 8 su segnalazione di un alpinista che dalla vetta del Monviso aveva seguito lo svolgersi della tragedia e si è conclusa dopo oltre sette ore: l'ultimo volo dell'elicottero, alle del tenente pilota Francesco. Il avvicinamento dopo le per motivi di sicurezza e con le che andavano addensandosi intorno alla montagna.

In poco più di una, dal giorno di Ferragosto, è la terza volta che il Soccorso alpino e la Gendarmeria di Briançon, ottimamente addestrata e attrezzata per questi tipi di interventi in alta montagna, sono costretti a operare al dell'impossibile nella zona del Monviso: il bilancio della loro opera è di sei alpinisti salvati e una salma recuperata.

Pier Luigi Badari

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: La compagna di viaggio.
Nazionale: Julie blue porno story.

ALBA

Cortese: Super lesbo.
Edera: riposo.

BENE VAGIENNA

Alladi: Luca il contrabbandiere.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: La dottoressa in campagna.

BRA

Impero: Porno zombi.
Politeama: Bikini nell'oceano.
Vittoria: Il colpo mancino di Bruce Lee.

FOSSANO

Astra: Bruce Lee grande eroe.

MONDOVÌ

Cerso: Kriminal porno.
riposo.

ORMEA

Aristea: Il bisbetico domato.

PAGANA

Cristallo: Aliasi.

ROBILANTE

Rubilantese: Un tipo straordinario.

SALUZZO

Italia: Easy rider.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Stavano, piazza Rossetti.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Mondovì.
Racconigi: Cucco, via Mercorini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.

Torna a Castino il fisarmonicista Michele Corino

CASTINO — Michele Corino, il celebre fisarmonicista dell'orchestra radiofonica del maestro Angelini e degli spettacoli di Frank Sinatra in Usa, dopo trentasei anni torna a suonare nel suo natale: questa sera in piazza del mercato.

Pierino, il fisarmonicista (autore, tra l'altro, di successi come «Casarina», «Variazioni sulla Mi» e «Mi piaci vacca e «Mi impazzisci») eseguirà un concerto tra cui presentarà tutti i motivi che lo resero nel periodo antecedente dal microfoni dell'Eiar e dal 1939 poi in America.

(r. s.)

Anche con il Rapid Vienna i bianconeri passano in scioltezza: 4-1

Juve Primavera, macchina da gol

CUNEO — Dopo la maratona di partite di ieri, il torneo internazionale di fra squadre «Primavera» di Cuneo ripropone tre incontri. Al si affrontano alle 17 Rapid Vienna-Bari; 18,15 Vasas Budapest-Napoli, mentre a alle 20.45 è in programma delle gare più attese, quella tra Torino e Roma.

Delle partite di domenica, intanto, sono confermate Juventus e Roma. La Juve ha battuto con perentorio 4-1 il Rapid Vienna era passato in vantaggio dopo 13' con lo stopper Gartler. I bianconeri hanno reagito con decisione ma con un gioco arioso che ha permesso a Galderisi, dopo 4', di pareggiare. Nonostante l'uscita bravo Galderisi per una botta alla la Juve ha saputo mantenere ritmo e gioco segnando ancora con Pagano (38'), Caputo (64') e Burgato (68') su rigore.

subito il della sul Napoli. Ma anche una sfida tra Romeo Benetti, allenatore dei giovani giallorossi, e Mariolino Corso, tecnico dei partenopei. La Roma ha dominato il primo tempo, andando in gol con Squicciarini su servizio di Di Chiara al 16' e raddoppiando con un bellissimo colpo di testa di Garaffa al 21'. Nella ripresa però il Napoli, da Corso con tre sostituzioni, è cresciuto di tono mettendo qualche affanno la gialloverde, peraltro ben protetta portiere Orlorati.

Quasi allenamento invece per il Bari, opposto all'inconsistente St-Etienne. I «galletti», i quali hanno impressionato i due attaccanti Lozito e De Martino, hanno messo mettendo al sicuro il risultato fin dalle prime battute, con tre reti segnate appena otto minuti.

gi. z.

NA 4-1

Juventus: Drago; so, Filippigh (64' Grangia); Pettarnelli, Burgato, (65' Alberti); Pagano, Caputo, (Leone), chetti.

Rapid V.: Winkler; Rotter: Pecl, Gartler, Becher: Glatko, Hofer, Wind, Kuffel. Puka.

Arbitro: Destro.

ROMA-NAPOLI 2-1

Onorati; Cardaio, De Angelis, Oregoni Di Pietropaolo; Garaffa (60' Urbanelli), Argenio, Chiara, Giannini, Squicciardini.

Napoli: Assante; Della Pie- (30' D'Adamo); Cafarelli (36' Muro), Tesi, D'Angelo; Pusone, Iacobelli, Vitis, Cimmaruta, Gennaro (36' Cascella).

Arbitro: Pisano.

BARI - ST-ETIENNE 4-0

Bari (51' Damiano); Forte, Cannone (36' Vigone), Loseto, Terrenere; Lozito, Mauro, D'Addario, D'Atri, De Martino.

St-Etienne: Thomas; Pac- Gagnaire (45' Derail); Sanchez, Outin, Ferrier; Vas (45' Cnlusier), Touilloux (61' Moulard), Djeridi, Desage (51' Du Pré).

Arbitro: Carotti.

Narzole — Dopo la premiazione per dell'Associazione degli siani «Fedeli al Lavoro», i festeggiamenti organizzati dall'Ente manifestazioni comunale proseguono oggi pomeriggio con divertimenti popolari e giochi in piazza; stasera «Dilettanti alla ribalta», spettacolo musicale Raoul con l'intervento Ubaldo Vioiti.

Pallone [illegible]

Campionato di promozione

— Campionato promozione di pallone elastico. Questi i risultati della sesta giornata di ritorno.

Girone A: Spec Cengio-Dupe Torino 11-7; Ferrere-Camed 11-8; Valleberrmida-Cmt Treiso 4-11; Atpe Acqui-Juventus 5-11; -Amici di Castelletto 11-3.

In testa alla classifica Antoniille con 13 punti seguita da Cmt Treiso con 11.

Girone B: Monasterese-Neive 11-4; Marchesi di Barolo-Caraglicse 11-7; Narzole Fetrell-Pro Paschese 4-11; Assicurazioni Tore-Paritino 11-4; Gif Racconigi-Maglianese 3-11.

Guida la classifica Caraglicse con 12 punti seguita da Maglianese e Marchesi di Barolo con 12.

a. a.

Softball: serie A per il De Marchi?

SALUZZO — Le ragazze del «De Marchi e C. Domus» di Saluzzo hanno vinto la finale per l'assegnazione del primo e secondo posto del girone E di serie B di softball, battendo, per 10-7, le monregalesi dell'«Hi.Fi. Grundig Cureiti».

(gi. f.)

Unità sanitaria locale - N. 63 Saluzzo

Scuola infermieri professionale — scolastico 1981/82. U.S.L. 63 ha istituito presso l'Ospedale di Saluzzo una scuola infermieri professionale della durata di 3 anni.
I requisiti richiesti per l'ammissione sono:
— Età minima 18 anni
— Abilitazione al 3° anno di scuola media superiore.
La frequenza della scuola è completamente gratuita.
Termine ultimo per la presentazione delle domande: 31 agosto prossimo venturo.

under 91
Via Silvio Rosa 6 (ang. c.so Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultima novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto dalle ore alle ore 1,00

fortino
Nella nuova MAXI DISCOTECA si danza tutte le
Pendant les vacances on dance toutes les soirs

UN INVESTIMENTO [illegible]

CRAZY BOY
DOMANI SERA ORE 21,30 CIRCA
e dopo la recitazione... esplode la musica al CRAZY BOY di Centallo!!!
VENERDI' 28 AGOSTO
FABRIZIO DE ANDRE'
in concerto nella NUOVA ARENA dei grandi spettacoli del CRAZY
Prevendita biglietti
CUNEO: Rossi Dischi
FOSSANO: Tutto Dischi

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare sul
62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA

E' stata finalmente sbloccata la «lunga crisi» dell'Albese

ALBA — E' finalmente risolta la crisi che durava dall'inizio dell'estate, quando tutti i dirigenti avevano rassegnato nelle mani del sindaco di Alba le dimissioni.

Dopo lunghe e laboriose trattative che hanno sovente rischiato di arenarsi, un nuovo gruppo è il collocato alla testa della società. La Angelo Bernasconi, titolare di un'officina meccanica di Alba, che dovrebbe essere il nuovo presidente, il commercialista Pietro (vicepresidente), l'avvocato Borgna (direttore tecnico e stampa), il geometra Walter Fenocchio, ex portiere dell'Albese negli anni fra il '63 ed il '70 (addetto al settore giovanile). I loro entreranno nel consiglio Bruno Torchio, Tino Marchisio, Piergiorgio e Dino Destefanis.

«Nonostante il ritardo con cui si sono iniziate le trattative per il passaggio di proprietà — ha detto l'avvocato Borgna — pensiamo di poter presentare una squadra competitiva in via del campionato di Eccellenza. già praticamente allestito molti acquisti e nei prossimi giorni nelle mani dell'allenatore e dei giocatori».

I nuovi dirigenti non fanno per ora nomi, anche per poter concludere in pace le trattative, ma sembra che stiano per giungere in Alba alcuni atleti di valore. Se ne saprà di più entro la settimana, anche perché incombono gli impegni ufficiali e l'Albese dovrà scendere in campo già il 6 settembre per la Coppa Italia contro il Cuneo. Il debutto casalingo è fissato per il 13 settembre.

L'obiettivo della dirigenza è quello di impostare un piano almeno quadriennale, valorizzando al massimo il settore giovanile e puntando in prospettiva una squadra composta completamente da albesi.

Si anche la campagna abbonamenti con i seguenti premi: 75.000 lire la tribuna e 35.000 il prato (rispettivamente e ed per i giovani fino ai 16 anni e donne). I ragazzi fino a 16 anni l'ingresso gratuito.

Aldo Scavino

I granata: «Siamo decisi a fare la nostra parte»

VERNANTE — Pur avendo partecipato già tre volte al Torneo «Città di Cuneo». Il Torino, pur essendosi qualificato per due anni alla fase finale, non è mai riuscito a vincere il prestigioso trofeo. «Abbiamo rinnovato buona parte della squadra — dice l'allenatore Sergio Vatta, da quattro anni alla guida della "Primavera" granata — e siamo ancora in fase sperimentale con molti ruoli da definire e senza una formazione base: tuttavia, puntiamo a ben figurare. Ci teniamo a fare la nostra parte a Cuneo, sia perché è una dei più importanti tornei in campo nazionale, sia per l'ospitalità magnifica che ci ha riservato il pubblico».

Nella partita d'esordio con i belgi dell'Anderlecht i granata hanno pareggiato 2 a 2, due volte in vantaggio. «Lo ritengo un risultato confortante — dice l'allenatore granata —; la squadra si è espressa al 60 per cento delle sua possibilità. Alcuni elementi chiave non hanno reso al massimo e ciò nonostante siamo riusciti a sostenere il confronto con i belgi che si sono rivelati un ottimo complesso, esperto, certamente di grado di ben figurare».

Tra gli elementi migliori della squadra granata, lo stopper Benedetti, il punta Comi, Zennaro, e il centrale Panero, unico rappresentante della Grande presente al torneo.

g. g. l.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. [redacted], v. Astengo 1/1, tel. [redacted]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.335; Cairo Montenotte, tel. 518.363; Ventimiglia, tel. 351.759

In zona Lunetta, nell'entroterra di Sanremo

Cadavere [redacted] trovato tra i campi

Probabilmente si tratta di un giovane - La morte risalirebbe a circa un anno fa - La scoperta dovuta a un cercatore di funghi

SANREMO — Mistero [redacted] giallo sulle alture attorno a Sanremo. A San Bartolomeo, nell'immediato entroterra in regione Lunetta, è stato trovato un [redacted] in stato di avanzata decomposizione, senza [redacted] La morte, da un primo approssimativo esame, risale ad almeno un anno fa.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 17 di ieri, da un cercatore di funghi, Fran[redacted] Manno, [redacted] anni. «Stavo passando [redacted] i rovi della zona per raggiungere la strada militare, quando sono stato attirato da alcuni oggetti colorati che si intravedevano tra il verde. Mi sono avvicinato e ho scoperto i resti». [redacted] raccontato l'uomo [redacted] carabinieri.

Il cadavere, privo della testa, [redacted] in [redacted] avanzata decomposizione. Addosso aveva [redacted] maglietta rossa, un paio di pantaloni di lino, un paio di scarpe nere con i tacchi abbastanza alti, [redacted] orologio al quarzo al braccio: dalla foggia degli abiti si direbbe abbastanza giovane.

[redacted] cercando funghi, ha trovato il cadavere

«La sua [redacted] dovrebbe risalire ad almeno un anno fa» hanno [redacted] gli inquirenti appena raggiunta la zona isolata, lontana circa mezzo chi[redacted] vecchia strada mili[redacted] accompagnati dal dott. Cassini, medico condotto [redacted] In [redacted] posto è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica per disporre la rimozione [redacted] resti (trasportati nella [redacted] cimitero Armea). Oggi dovrebbe [redacted] compiuta l'autopsia che dovrebbe servire a chiarire, forse, i primi particolari.

A questo punto [redacted] si può abbozzare in tutte [redacted] ipotesi. Dalla zona, negli [redacted] tempi, non era stata segnalata alcuna scomparsa. [redacted] allora? Forse un regolamento di conti, forse una persona sequestrata poi abbandonata [redacted] suoi carcerieri, più semplicemente un passante (forse un cercatore di funghi) colto da malore in una [redacted]. Fino a ieri sera il mistero era fittissimo.

b. m.

Cade dalla scala muore ad Altare

ALTARE — Un pensionato di 60 anni, Patrizio Gigliero, residente ad Altare in località Rastelli, è morto domenica [redacted] cadendo dalla scala d'ingresso della sua abitazione. L'uomo, che viveva con il fratello Luigi ed un conoscente in una casa messa a disposizione dal Comune, domenica sera è rincasato molto tardi. Probabilmente a causa di un improvviso malore ha perso i sensi ed è caduto all'indietro battendo violentemente il capo contro un gradino.

E' stato soccorso dal fratello che [redacted] subito avvisato il medico. Purtroppo per lui non c'era più nulla [redacted] fare. Sulle cause del decesso [redacted] in corso indagini da parte [redacted] brigadiere Umberto Salvatico che [redacted] la stazione [redacted] carabinieri [redacted] Altare.

(g. p. c.)

Domani a Sanremo deve cantare De Andrè: già prenotati duemila biglietti

Concerti allo stadio: guerra esasperata [redacted] vuol cedere, deciderà [redacted] giunta

Il presidente Borra minaccia ancora di ritirare la squadra dal campionato se ci sarà lo spettacolo: «Rovinano tutto» - Esposito replica: «Lo sapevano fin [redacted] aprile, perché [redacted] hanno detto nulla? [redacted] speculazioni»

[redacted] — [redacted] è la «bagarre». La polemica per i [redacted] comunale [redacted] concerti, con danni annessi e connessi, diventa più infuocata. Protestano tutti: protesta la Sanremese Calcio che, alla vigilia del campionato, rischia di trovarsi [redacted] campo, protestano gli organizzatori [redacted] concerto, protestano quelli del campo ippico che non vogliono sentir parlare [redacted] eventualità [redacted] diventare «sede alternativa» ai concerti. Insomma si soffia sul [redacted].

Alla Sanremese il presidente Gianni Borra ha un diavolo per capello. «[redacted] devono dire cosa devo fare — urla, minacciando nuovamente di ritirare la squadra dal campionato — siamo senza campo per allenarci e per giocare. [redacted] devono indicare una soluzione». Sta[redacted] Borra [redacted] incontra [redacted] comunali. Intanto [redacted] gli alle[redacted] della squadra a Diano Marina. «Questo scherzetto [redacted] mi costa un sacco di soldi» dice. La partita [redacted] del 30 agosto è, ormai, quasi tramontata, ma rischiano grosso anche i match di Coppa Italia e, forse, i primi appuntamenti casalinghi del campionato.

I tifosi [redacted] ovviamente, [redacted] la Sanremese, ma c'è chi non risparmia critiche alla società. «Perché si è mossa solo adesso se sapeva fin da aprile il calendario dei concerti?» è l'accusa più ricorrente. Franco Barlaam, ex dirigente, lasciò la società nel maggio [redacted] proprio perché in disaccordo [redacted] linea «morbida» della società nei confronti della questione [redacted]: «Adesso a distanza di mesi [redacted] costretti a darmi ragione. [redacted] trovano [redacted] campo e con molti quattrini in meno. Allora si sacrifica [redacted] all'esigenza di mantenere buoni rapporti con tutti per avere qualche contributo in più». E' la [redacted] rivincita.

[redacted] però, è partito anche l'organizzatore [redacted] concerti, Angelo Esposito. E' l'altra faccia della medaglia: «La Sanremese [redacted] specula sulla [redacted] — [redacted] —; il calendario l'ho presentato [redacted] aprile. E' allora che dovevano parlare, non [redacted]. E poi non esageriamo con i danni, non sono così gravi come li dipingono. [redacted] ho sempre collaborato con [redacted] Sanremese: ho versato, a giugno, contributi come rimborso spese per gli allenamenti fuori sede, per permettere i lavori al campo ho rinunciato a far effettuare lì i due concerti con John Mayall e Roberto Vecchioni rica[redacted] grosso danno fi[redacted]. [redacted] lo [redacted] anno la stessa Sanremese affermò, all'allora [redacted] Lanza, di non aver nulla da dire per i concerti allo stadio».

E' intanto arrivato Fabrizio De Andrè. Si esibirà (o [redacted] esibire) [redacted] allo stadio; da buon profes[redacted] vorrebbe [redacted] provare [redacted] pomeriggio. [redacted] sul concerto c'è una grossa incognita. Si parla di spostarlo al campo ippico, anche perché [redacted] frangia di tifosi del football [redacted] minaccerebbe contesta[redacted] poi i tecnici [redacted] effettivamente, sentenziato «danni irreversibili» all'erba dello stadio.

[redacted] spostare [redacted] concerto è un problema: «Troppo tardi — dice Esposito — non c'è tempo per attrezzare il campo ippico. E poi bisogna anche rispettare le [redacted] persone che hanno già comprato il biglietto per lo stadio». [redacted] tuo[redacted] anche [redacted] ippica [redacted]: «Stiamo preparando il [redacted] ippico nazionale [redacted] parte [redacted] — [redacted] —; è impensabile portare il concerto da noi».

Anche la [redacted] soluzione, quella di Pian di Poma, [redacted] impossibile: «Laggiù la commissione provinciale di vigilanza non [redacted] il per[redacted] conclude Esposito. [redacted] un [redacted]

b. m.

Da Finale l'arrivederci di Vecchioni

[redacted] LIGURE — *La musica e [redacted] scuola, i due amori di Roberto Vecchioni: [redacted] rapporto continua, forse è cambiato qualcosa rispetto agli anni di Samarcanda (la barba è sparita, il mezzo sigaro c'è ancora), ma i sentimenti sono sempre forti. Il professore di lettere più famoso d'Italia (insegna [redacted] liceo Beccaria [redacted] Milano) ha concluso l'altra sera a Finale Ligure (più di 2000 per[redacted] tutto esaurito all'Arena del Quartiere) [redacted] lunga tournée estiva: 34 sere una [redacted] seguito all'altra, senza mai [redacted], toccando posti [redacted] villeggiatura.*

E già questo è un indice di novità. [redacted] poche serate, quando centellinava le sue apparizioni, è passato al concerto nostop: è partito a metà giugno, solo ora si concede un breve periodo di riposo in Maremma perché dal 9 al 22 settembre sarà di nuovo in giro per l'Italia.

Si [redacted] presentato sul palco in jeans, maglietta a [redacted] collo [redacted] e gialla: la sedia bassa davanti [redacted] microfono, al suo fianco l'inseparabile Paolo Coccioli alla chitarra. Ecco Due giornate fiorentine, poi Canzone per un vecchio bambino e tutta l'orchestra con Robinson. *La voce è molto profonda, ti penetra dentro, la serata è un po' passa perché è l'ultima della tournée e quelli della «Band» [redacted] combinano di tutti i colori.*

«Non venite [redacted] all'ultimo spettacolo — scherza Vecchioni. — Ma state tranquilli, a [redacted] niente. Sarà un concerto lungo».

Roberto canta per più [redacted] parla [redacted] i giovani seduti [redacted] prima fila, [redacted] rivolge a quelli che sono in ultima. «Fare musica non significa andare in un posto e suonare per 35 minuti, significa parlare con la [redacted] e guardarla [redacted] faccia». *Sul palcoscenico [redacted] aggressivo, dice «stronzo» a un ragazzo che lo ha disturbato con un fischio mentre cantava Città senza donne, ma quando finisce e allunga la mano per salutarti torna timido, un po' introverso.*

Rifiuta l'etichetta di divo, le disavventure [redacted] vita (la morte [redacted] padre, il distacco della moglie Irene e della figlia Francesca, il sequestro di Robinson, l'arresto per quella storia di droga di quattro anni fa a Mar[redacted] le [redacted] messe tutte [redacted] dischi.

Chiude [redacted] Ninni, [redacted] madre [redacted] chiamava così, lui la rivede sul treno, vent'anni fa, con il padre, e il fratello Sergio, [redacted] un'altra riflessione sulla vita. Ma i ragazzi lo chiamano, risale sul palcoscenico con Coccioli, canta ancora due canzoni. [redacted] dice [redacted]: pensa agli esami di riparazione al liceo, altri ragazzi lo attendono. Il professor Vecchioni torna a scuola.

Pier Paolo Cervone

Scalpore [redacted] Cairo: principale accusato, avrebbe dovuto scontare [redacted] anni

[redacted] l'uomo [redacted]

Dopo un'operazione di peritonite, era stato colpito da edema polmonare - Nella notte tra venerdì e sabato trasferito d'urgenza al S. Martino - Attorno a lui ruotò il processo che si concluse con alcune condanne

CAIRO MONTENOTTE — Piero Ghione, uno [redacted] maggiori imputati dello scandalo Iva, è morto nella notte tra sabato e domenica all'ospedale [redacted] Martino di Genova dove era ricoverato [redacted] venerdì. Il suo fisico non ha retto a un [redacted] polmonare sopravvenuto dopo un'operazione di peritonite. Ghione, 43 anni, ex direttore di seconda [redacted] dell'ufficio Iva [redacted] era detenuto nel [redacted] Sant'Agostino.

Domenica [redacted] stato colto da violenti attacchi all'addome ed era stato trasportato all'ospedale [redacted] Paolo dove era stato sottoposto ad un intervento chirurgico urgente. Al suo capezzale era sempre rimasta la moglie Fiorina Pistone, di 35 anni. Nella [redacted] di venerdì [redacted] sue condizioni [redacted] sono aggravate.

Piero Ghione

Dopo che il poliziotto che piantonava il paziente ha dato l'allarme, Ghione [redacted] caricato su un'ambulanza e trasportato al San Martino di Genova, in sala di rianimazione. Lascia [redacted] figlia, Chiara, di 7 anni.

Il 25 giugno Ghione era stato [redacted] dal tribunale di Savona a 5 anni di reclusione e non aveva ottenuto la libertà provvisoria. Con lui erano finiti nei guai Rolando [redacted]bilia, ispettore capo dell'Iva (condannato a 4 anni e 6 mesi), Sergio Viacci un savonese intendente di finanza (4 anni 1 mese), Massimo Rosa di Cairo commercialista (3 anni e 6 mesi), Giovanni Cucciol, di Alassio, [redacted] Iva (2 [redacted] e 6 mesi), Edoardo Negro, un taxista di Dego, procacciatore di clienti (3 anni 9 mesi), mentre per Giulio Benedusi di Pietra Ligure funzionario Iva e per lo studente Giorgio Mallarino di Albisola vi sarà un supplemento di inchiesta.

Lo scandalo Iva, scoppiato nella primavera dello scorso anno, aveva per mesi riempito le pagine di cronaca locale. L'inchiesta era stata aperta dal dottor Maurizio Picozzi.

Gian [redacted]

Che accadrà adesso

Piero Ghione aveva ottenu[redacted] libertà provvisoria (molte volte negata) [redacted] giorno prima [redacted] morire. Glie l'avevano sempre [redacted] perché [redacted] convinti [redacted] avesse taciuto molte cose: soprattutto [redacted] e operazioni che coinvolgerebbero persone [redacted] invece era stata concessa a tutti gli altri, all'ispettore regionale dell'Ufficio imposte e tasse, Rolando [redacted]lia, condannato a [redacted] anni e mezzo di carcere, agli altri coimputati, fra i quali il viceintendente di Finanza, Sergio Viazzi, e altri funzionari Iva, condannati a pesanti pene detentive.

Lo scandalo però resta aperto. I condannati [redacted] no il processo di appello. La posizione di altri due imputati è stata stralciata e gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica. Per Piero Ghione e alcuni imprenditori e commercianti che hanno versato le [redacted] (erano comparsi [redacted] testimoni) è stato già aperto un altro fascicolo.

La morte del direttore dell'ufficio Iva compromette, forse irrimediabilmente, la possibilità dei magistrati di scavare più a fondo. Il processo di appello diventa più insidioso anche per i complici di Piero Ghione: soprattutto per chi sperava (sembra sia il caso [redacted] Giovanni Cucciol, di Alassio, che sarebbe stato tirato in ballo per coprire altri) che l'ex direttore dell'ufficio Iva dicesse ai giudici «altre verità».

Piero [redacted] fu più volte sul punto [redacted] rivelare altro. Forse [redacted] sua morte, per qualcuno che è riuscito a rimanere fra le quinte delle inchieste, rappresenta [redacted] fine di un incubo. Piero Ghione, uomo imprevedibile, però, potrebbe [redacted] un'ultima sorpresa: un diario con tutto quanto sapeva, così come aveva annotato scrupolosamente le cifre incassate e il nome di beneficiari e «contribuenti». E' ciò che fece esplodere lo scandalo.

Bruno Balbo

L'incidente [redacted] un [redacted] Imperia

[redacted] da 55 [redacted] colpito [redacted] embolo

Trasferito [redacted] Genova [redacted] elicottero - Migliora

IMPERIA — Sono migliorate [redacted] condizioni di Riccardo [redacted]velli, [redacted] Torino, corso Orbassano 235, trasportato domenica pomeriggio all'ospedale [redacted] Martino di Genova con un elicottero dei vigili del fuoco perché colpito da un embolo ad una gamba durante la risalita [redacted] un'immersione in mare a 55 metri di profondità.

Probabilmente il sub aveva [redacted] calcolato i tempi di risalita. Vano il rientro in acqua, con [redacted] immersione a una decina di metri, per ristabilire l'equilibrio.

Revelli [redacted] accompagnato a Genova dall'ing. [redacted] Intaglio, [redacted] vigili [redacted] fuoco: l'elicottero giunto a Imperia da Genova era pilotato dall'ing. Minetti, comandante del [redacted] elicotteri.

L'incidente ha ancora messo in evidenza la necessità che la provincia di Imperia venga dotata di una propria camera di decompressione. Se ne parla da anni, ma nulla di concreto è stato fatto (per la prossima stagione estiva ne sarà dotato l'ospedale di Sanremo).

b. v.

Per la mancata apertura di un chiosco [redacted] Loano

Negò la [redacted] sarà [redacted] un [redacted]

Carlo Carenzo in tribunale per interesse privato in atti d'ufficio

SAVONA — La «guerra» a base di carte [redacted] fra Mauro Bignato, grande invalido [redacted] quale, con diverse motivazioni, era stato negato il permesso per l'apertura di un chiosco per la mescita di bibite, e il comune di Alassio si è conclusa con il rinvio a giudizio [redacted] di [redacted] Carlo Carenzo, 60 anni, abitante nella città della baia del sole, in via Roma 17/7, per interesse privato in atti di ufficio. Il accusato di essersi opposto, con mezzi e per ragioni presumibilmente personali, alla concessione dell'apertura del chiosco a Mauro Bignato.

La vicenda ha avuto inizio undici anni fa. Mauro Bignato, invalido perseguitato dalla sfortuna (gli è bruciata la casa) presentò la [redacted] per gestire un chiosco sulla passeggiata di Alassio. Sembra che più di un [redacted] gli avesse assicurato che la richiesta sarebbe stata accolta (avrebbe avuto tutti i requisiti per ottenere una risposta favorevole).

[redacted] ottennero licenze [redacted]loghe (pare che alcuni siano congiunti di uomini politici locali), ma per l'invalido la risposta che [redacted] avrebbe consentito di rimettersi a lavorare non arrivò. Egli assillò impiegati e amministratori per avere [redacted] spiegazione, ma non ottenne [redacted] risposte vaghe.

Qualcuno [redacted] «sussurrò» di presunte oscure [redacted]. Cominciò [redacted] lunga battaglia con il Comune. Sul tavolo della procura [redacted] Repubblica piovvero esposti.

b. b.

E' [redacted] di Sonia

SAVONA — Ieri, al San Paolo, è morta Carolina Della [redacted], protagonista di una dolorosa vicenda. Le avevano portato via la figlia approfittando di una temporanea incapacità [redacted] dovuta agli psicofarmaci. Dopo la guarigione la donna si era rivolta alla magistratura per riavere la bambina.

Carolina Della Torre, 54 anni, cameriera, fino a qualche tempo fa abitava ad Albenga, dove era rimasta vedova e con due figli in giovanissima età cui provvedere. La [redacted] nervosa l'aveva spinta due [redacted] al [redacted]: Ricoverata all'ospedale psichiatrico di Cogoleto e successivamente dimessa, Carolina Della Torre, che da circa un anno si era trasferita in un alloggetto popolare in via Agliotto, a Savona, aveva scoperto di non poter più rivedere Sonia, la figlia nata nel 1972.

Mentre era degente a Cogoleto il tribunale dei minorenni l'aveva affidata a una famiglia di Genova. Disperata, Carolina Della Torre si era presentata all'avvocato Manili. Il legale aveva presentato ricorso in appello, a Genova, e nel giugno scorso i giudici avevano deciso di far sottoporre la donna a una nuova consulenza psichiatrica. Ma già un certificato medico di parte attestava che la Della Torre era guarita. Tutto lasciava credere che la vedova sarebbe riuscita a spuntarla.

(i. p.)

[redacted] di 17 [redacted]

Il servizio in altra pagina

Placati i violenti incendi [redacted] Noli e Albenga, fiamme a Ventimiglia

Tre volontari [redacted] Le Manie

Un altro focolaio minaccia Finale - A La Mortola bruciano boschi interi

FINALE LIGURE — Non ha tregua [redacted] macchia mediterranea dell'Altipiano [redacted] Le Manie

[redacted] è incominciato venerdì con lo [redacted] incendio che ha tenuto impegnati per circa trenta ore un centinaio di militi delle guardie forestali di Savona, Calice Ligure, Spotorno, Millesimo e Calizzano, oltre alle squadre volontarie antincendio di Finalborgo, Noli e Segno.

Come se non bastasse, solo grazie [redacted] previdente scrupolo di tre volontari della squadra antincendio [redacted] Finalborgo, Ivano Bevione, Luigi Sardelli e Gianmario Borgna, si è evitato che prendesse il via un nuovo, [redacted] incendio. I tre, che svolgevano un servizio [redacted] vigilanza [redacted] appoggio agli organizzatori di una gara [redacted] orientamento nell'entroterra finalese, hanno voluto [redacted] un'occhiata sul posto, teatro del rovinoso incendio di sabato. Erano le 17 di domenica e qualche brace, non del tutto spenta, aveva dato nuovamente [redacted] via a tre grossi focolai, spenti, per fortuna, nel giro di due [redacted] dai [redacted] zelanti volontari, prima [redacted] assumessero [redacted] proporzioni.

Un altro incendio a Finale in località «La Fiorita», vicino a Varigotti. Iniziato [redacted] le 17, partito dall'Aurelia, si è propagato sulle fasce piene di sterpaglie e di ulivi. Per fortuna le fiamme, spinte da [redacted] forte vento di [redacted], si sono incanalate lungo [redacted] gola passando quindi vicino alle case ma senza lambirle.

(m. f.)

ALBENGA — Dopo 40 ore è stato domato ieri da pompieri forestale e volontari (appoggiati [redacted] un elicottero dell'esercito) l'incendio boschivo divampato sabato mattina [redacted] collinare [redacted]stante Campochiesa [redacted] Albenga. Le fiamme partite dal[redacted] Cassariccardo [redacted] erano estese verso il territorio di Ceriale, invadendo [redacted] trentina di ettari di vegetazione alle propaggini meridionali del Monte Pesalto.

Le squadre di soccorso hanno dovuto prima [redacted] tutto preoccuparsi [redacted] il [redacted] non scendesse a valle [redacted] do un villaggio turistico e qualche campeggio. L'incendio si è [redacted] tal [redacted] propagato verso [redacted] sommità [redacted] collina con estrema violenza.

(g. m.)

[redacted] — Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari [redacted] dovuti accorrere a Capo Berta, Diano Castello [redacted] Faraldi, [redacted]ano Calderina, Caramagna, Barcheto per incendi. [redacted] Barcheto, alle spalle dell'abitato di Oneglia, le fiamme erano furiose: nel [redacted] pomeriggio si [redacted] d'Oneglia puntando poi verso la frazione di S. Agata. Lo sforzo dei vigili si è rivolto, soprattutto, [redacted] impedire che le fiamme [redacted] estendessero [redacted] sparse nella campagna.

Di dimensioni enormi [redacted] esploso a La Mortola, [redacted] sopra i giardini Hanbury: il fuoco [redacted] distrutto numerose piante di pini e ulivi. All'opera una decina di squadre di vigili [redacted] fuoco intervenute, oltre che [redacted] Sanremo, anche [redacted] Imperia a [redacted] vicina Francia.

I danni sono notevoli per il patrimonio boschivo: il timore [redacted] che altri incendi [redacted] esplodere se non cesserà il vento che soffia dal mare verso i monti, attivando così forti correnti di aria calda e secca.

(b. r.)

Trovata droga sulla spiaggia

FINALE LIGURE — Trovato un sacchetto pieno di [redacted] la spiaggia ieri mattina, verso le 9, da alcuni clienti dei Bagni Ondina, a Finale. I [redacted] hanno setacciato la spiaggia, nei pressi della piazza di Spagna.

Danni per 100 milioni al Tagomago di Sanremo: con molte probabilità è [redacted] del racket

[redacted] devastano il [redacted] di [redacted] ristorante [redacted] minacciano i piani [redacted] panico [redacted] gente

Sanremo. Gli spaventosi danni al Tagomago e, nel riquadro, il titolare Giuseppe Fiandaga (Gatti)

SANREMO — Un incendio, forse doloso, ha distrutto l'altra notte il dehors del ristorante «Tagomago» in piazza Eroi Sanremesi. Le fiamme hanno raggiunto il secondo piano [redacted] palazzo, mettendo in pericolo la vita degli inquilini.

Il locale (i muri sono di proprietà del Comune) è gestito da Giuseppe Fiandaga, 52 anni, residente in via Martiri [redacted] Libertà. L'uomo ha chiuso il ristorante verso le due di domenica mattina. Verso le 3 gli agenti di polizia Cella e Scognamiglio hanno visto le fiamme che, appena divampate, si sono subito estese su un fronte [redacted] diversi metri. Una barriera di fuoco si è alzata verso i piani superiori bruciando le persiane degli alloggi.

Raccontano due inquiline, Elide Aurigo e Caterina Rubino: *«Il fumo è entrato nelle stanze mentre dormivamo. Abbiamo temuto di soffocare».*

I vigili del fuoco [redacted] fatto sgomberare l'immobile: la gente si è riversata in strada, in preda al panico, [redacted]mente vestita. L'incendio è stato spento dopo un'ora e mezzo con l'impiego di molti uomini e di una autopompa.

Secondo il gestore del «Tagomago», i danni ammonterebbero a circa 100 milioni. Sulle cause sono in corso accertamenti.

E' stata opera del racket? L'ipotesi di un cortocircuito non sembra probabile, anche se si stanno svolgendo indagini pure in questo senso.

f. r.

Tenta suicidio nelle carceri

SAVONA — Un vigile del fuoco in servizio di leva presso la caserma di Albenga ha tentato il suicidio recidendosi le vene dei polsi in carcere: non sapeva che il magistrato aveva già firmato l'ordine di scarcerazione (gli aveva concesso la libertà provvisoria). E' Giacchino Roberto, 19 anni, abitante ad Albissola Superiore in via degli Orti 16. Era stato arrestato la notte fra giovedì e venerdì, per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, accuse derubricate dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, in oltraggio semplice e, quindi, di competenza pretorile.

Fortunatamente il giovane non è riuscito ad incidere i polsi in profondità e la prognosi è di sei dieci giorni. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona.

La notte fra giovedì e venerdì scorso si è lasciato tradire dai nervi. Ai carabinieri di Albissola, che gli avevano contestato una contravvenzione del codice della strada e lo avevano invitato a cambiare la luce della targa, aveva risposto malamente. (b. b.)

Tedeschi derubati

DOLCEDO — La banda di ladri specializzati nei furti ad auto di turisti stranieri si è fatta nuovamente viva nella Val Prino. Dopo il furto ai danni di un giornalista tedesco (alla cui vettura sono state portate via le quattro ruote) la vittima è stata Wager Siegert, da Friburgo, proprietario di una «seconda casa» a Bellissimi di Dolcedo.

I ladri, infranti i vetri, si sono impadroniti della radio di bordo e altri oggetti. Si suppone che i ladri siano dei drogati.

(b. b.)

«Poussettista» preso al Casinò

SANREMO — Altro «poussettista» (il secondo in due giorni), arrestato domenica sera al Casinò. E' Vito Monticciolo, 55 anni, palermitano, residente a Casale Monferrato in via Roma 55. Ha precedenti per truffa e gioco d'azzardo. L'altra sera ha puntato 10 mila lire alla roulette, spostando il denaro sul 36 quando il numero era già uscito.

Il croupier se n'è accorto e ha avvertito un controllore. Monticciolo, che se ne stava andando, è stato bloccato dagli agenti

Due truffatori presi a Imperia

IMPERIA — Denuncia[redacted] lo [redacted] libretti di assegni, poi il in[redacted] dopo una serie di «girate». Sono stati arrestati domenica per truffa continuata dalla squadra [redacted] Imperia, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Torino. Si tratta di Italo Bellini, 39 anni, Costa Murata e Claudio Vercellone, 29 anni, via Calderina, entrambi residenti a Imperia. La somma di cui sono riusciti ad appropriarsi (ai danni di 8 persone), ammonta a circa 50 milioni.

(f. r.)

Diano: [redacted] è gravissimo

DIANO MARINA — Un giovane torinese in vacanza a Diano Marina, Maurizio D'Antona, 36 anni, via Leinì, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Imperia. La prognosi è riservata. Gli è stato riscontrato trauma cranico con perdita di conoscenza, stato soporoso e ferite in varie parti del corpo.

D'Antona, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato investito, verso l'una di notte, da un'auto (b. v.)

Una [redacted] al custode

SANREMO — Il custode delle colonie estive per bambini di San Romolo è stato ferito l'altra notte da una sassata. Lorenzo Fiore, 30 anni, è stato colpito in testa da una pietra scagliata probabilmente da qualche ragazzo che, come è accaduto altre volte, si aggira nei dintorni. Al custode, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo, sono stati praticati 4 punti di sutura.

Una «retata» nel Loanese

LOANO — Il [redacted] di Loano e [redacted] la pineta, luogo abituale di incontro di spacciatori e drogati, sono stati setacciati da agenti della questura di Savona che hanno esteso poi l'operazione ai centri limitrofi. Sono stati compiuti controlli e identificazioni. E' stato arrestato il torinese Francesco Adamo, 21 anni, via Pergolesi 2, tossicomane, già denunciato per truffa (b. b.)

LIGURIA SPORT

Per il campionato

Imperia quasi pronta

IMPERIA — La «vera» Imperia del campionato 1981-82, destinata a lottare per le prime posizioni, sarà quasi di sicuro presentata al completo questa sera, alle 20,30, nel salone dell'aristotica di piazza Dante, in occasione dell'assemblea dei soci. Dopo la relazione «morale» e quella finanziaria, si dovrà eleggere il nuovo consiglio per il prossimo triennio.

Il presidente Angelo Duberti spiega: «Stiamo lavorando duro per concludere le trattative e dare all'allenatore Giovanni Sacco le pedine che ancora gli mancano. Speriamo di finire prima dell'assemblea: non dipende tutto da noi».

L'Imperia infatti sta ancora trattando con la Saleratiana per l'eventuale cessione di Lombardo. Se le trattative saranno positive, la società campana, oltre ad un congruo conguaglio in denaro, cederà all'Imperia un forte terzino fluidificante. Un altro terzino è in prova, proveniente da La Spezia e anche lui è giudicato ottimo. L'allenatore Sacco lo esaminerà per alcuni giorni prima di decidere, e con carta bianca: «Lo voglione accontentare» dice il presidente.

Un acquisto che, se andrà in porto, sarà importante è quello di Rossi, 19 anni, del Torino, definito «estremamente valido» benché giovanissimo (avrebbe dovuto giocare in serie B con il Catania). Il manager Bonetto, del Torino, ha promesso per domani una risposta definitiva.

La polemica scatenata dalla Novese per la mancata disputa, domenica, della partita amichevole con i nerazzurri è stata intanto ridimensionata da Duberti: «Con la Novese, nell'ambito delle trattative per la cessione di Cavo, avevamo deciso di disputare un'amichevole tra il 30 e il 31: non era stata stabilita alcuna data precisa. Venerdì la Novese, con un telegramma, senza consultarci prima, ci ha avvertiti che avrebbero giocato domenica e che erano già stati allibrati i manifesti. La data è stata respinta da Sacco perché non ricadrava nei piani di allenamento e nella serie di partite di Coppa Italia che ci attendono. Con la Novese ci accorderemo per giocare nella prima decade di settembre».

Infine una notizia sul nuovo Consiglio: rivoluzione ampliamento, nella sostanza, quello attuale. I tre o quattro consiglieri che hanno manifestato la volontà di passare in mano a nuovi sostenitori da altri nominativi, già d'accordo sulle direttive da seguire per il prossimo campionato.

Bruno Viano

Tutto sommato positivo l'esordio in Coppa Italia per Savona e Sanremese: un 2-2 che accontenta

Il derby pareggiato è un derby fortunato

I biancazzurri del presidente Borra hanno tenuto bene il campo nel primo tempo - Nella ripresa quattro gol, con un paio di rigori contestati, più gioco e soprattutto più vivacità - Questa volta il merito è dei biancoblù di Cucchi, che hanno saputo mettere alla corda spesso un avversario di categoria superiore

Aspettano Chiarotto

SAVONA — Neppure questa volta Pierino Cucchi parla volentieri, ma sembra decisamente più soddisfatto rispetto alla partita con l'Inter. Il suo segno: se è contento il tecnico, significa che le cose, nel Savona, vanno perlomeno come previsto.

Un primo tempo certo non eccezionale, una ripresa grintosa, durante la quale più volte i biancoblù hanno messo in difficoltà la Sanremese. Due gol, due occasioni salvate dagli avversari sulla linea, un rigore contestato (quello concesso alla Sanremese), un'altra massima punizione (atterramento di Turini) reclamata dal Savona.

Secondo Cucchi, il bilancio della serata è positivo. Dice il tecnico: «*Ho visto qualche progresso. Non siamo ancora puntuali sulle diagonali, il lavoro da fare è molto. Però mi sembra che la squadra cominci a mostrare qualcosa di buono*». Il risultato non ha poi convinto del tutto l'allenatore del Savona. «*Dovevamo vincere, abbiamo avuto più occasioni. E tutto questo senza considerare che loro sono avversari di categoria superiore*».

La difesa preoccupa ancora. Il primo gol dei biancazzurri (discesa dello scatenato Bertazzini, un tornante che farebbe comodo a tutti, e preciso colpo di testa, con finta, di Scaburri) poteva essere evitato. «*In campionato — è sempre Cucchi a parlare — non possiamo certo prendere reti a quel modo. Bisognerà correre ai ripari*». E i ripari sono il nuovo acquisto Vetere, il marcatore che dovrebbe affiancarsi a Tumsellero e rendere più compatta la difesa davanti al «vecchio» Ridolfi, anche in questa occasione molto pronto e attento. Per ora non si parla di altri rinforzi, anche se la società è pronta, eventualmente, a fare ancora un sacrificio.

Cucchi e Capello su questo concordano: «*Non c'è fretta. Vedremo la squadra nel proseguo di Coppa e poi decideremo*». Il d.s. Cicori è stato ancora una volta molto bravo ad assicurarsi l'uomo chiesto da Cucchi ed è pronto a sondare il mercato un'altra volta. Ma la prova con la San Cesso, tutto sommato, ha r più tranquillo anche il tecnico.

«*Per giunta* — dice sempre Cucchi — *mancano Chiarotto che, nei nostri schemi, è un elemento insostituibile. La sua assenza ha condizionato pure la posizione di Turini, che potrebbe giocare più avanti. Nelle vicinanze dell'area è un elemento molto prezioso*».

Domenica Coppa Italia a Imperia, prima quasi allenamento nel Trofeo Marchioni (mercoledì alle 21) contro la Veloce. Presente la prima squadra quasi al completo.

Sandro Chiaramonti

Savona. L'ultimo gol dell'incontro: il rigore messo a segno da Turini (Tel. Gianni Chiaramonti)

Bruno Baveni contento

SANREMO — *L'esordio in Coppa per la Sanremese era anche un derby. Logico, quindi, un pizzico di pepe polemico. «Il rigore del pareggio savonese l'ha assolutamente inventato l'arbitro» — lamenta il d.s. biancazzurro Revercchon. «Mister» Baveni, più diplomatico, ha masticato amaro per certe decisioni arbitrali, ma non ha fatto troppe recriminazioni pubbliche.*

Il 2-2, anche se è soprattutto una vittoria sfumata, visto che il pareggio dei padroni di casa è arrivato a due minuti dalla fine con il discusso rigore (ma al «Bacigalupo», campo stregato, i biancazzurri non vincono da anni), tutto sommato, va bene al clan matuziano: un pareggio fuori casa è utile nell'economia di Coppa e, poi, non bisogna dimenticare che al 58' minuto il Savona era passato in vantaggio e quindi la Sanremese ha anche visto lo spettro della sconfitta.

I matuziani hanno fatto intravedere buone cose soprattutto nel primo tempo. Peccato che i tifosi non le abbiano viste: pochissimi hanno affrontato la trasferta al seguito della squadra. Buona cerniera a centrocampo, sincronismi a posto, buon movimento in attacco almeno nei primi 45 minuti. Qualche pecca nella ripresa quando il Savona si è fatto più aggressivo.

I biancazzurri hanno mostrato di «soffrire» il pressing. «Non poteva essere diversamente, avevamo in difesa a pezzi» — ricorda Baveni.

Già, perché alle assenze di Maggioni e Cichero ed alle precarie condizioni di Almone, si è aggiunto, dopo tredici minuti di gioco, l'infortunio a Vertova: una brutta botta al ginocchio destro. L'esito degli esami radiografici dirà l'entità dell'infortunio, ma quasi certamente Vertova salterà l'altro derby di Coppa domani sera ad Imperia e rischia di star fermo parecchi giorni.

«Non ci voleva — dice Baveni — in queste condizioni non si può neppure lavorare. Adesso ho undici giocatori contati. Troppi infortuni, un guaio grosso che rischia di rendere approssimativi schemi e preparazione».

Qual a parte Baveni è sembrato «promuovere» la Sanremese vista a Savona: «Si è mossa bene, in attacco tutto bene, a centrocampo o.k. con Francesconi e Trevisani che hanno svolto un lavoro prezioso. Anche Pin è andato bene anche se deve ancora entrare un po' nel clima agonistico di queste categorie».

Archiviato, ma non per molto, il Savona, la Sanremese si allena oggi pomeriggio a Diano Marina (un «exilio» che rischia di durare parecchio). Alle porte, domani sera, il derby al «Ciocione» con l'Imperia di Giovannino Sacco.

Bruno Monticone

Vado contro la Sanremese

VADO LIGURE — Oggi alle 17,30, allo stadio Chittolina, torna in campo il Vado. Dopo le amichevoli contro Torino «primavera» e Genoa, i rossoblù affrontano la «Berretti» della Sanremese.

Il Vado sta allenandosi in questi giorni anche altre amichevoli (sabato giocherà a Varazze in notturna), per permettere a Paolo Tonoli di attuare tutte le verifiche di cui necessita la squadra in vista del prossimo campionato di Eccellenza. Il calendario ufficiale del torneo verrà compilato tra pochi giorni, e c'è molta attesa per vedere quali saranno i primi impegni ufficiali.

Nelle prime due apparizioni, il Vado ha messo in mostra alcuni elementi già ben rodati, come il centravanti Calcroppa, autore di un bellissimo gol contro il Genoa, Fadda, Alura e Mirco Pezzoli. (r. bg.)

«Maniscalco» vince a Celle

CELLE LIGURE — Il Panificio Maniscalco di Albissola Superiore ha vinto la quinta edizione del torneo di calcio in notturna «Città di Celle Ligure», e si è aggiudicato definitivamente il trofeo (biennale non consecutivo). Nella finalissima di sabato sera, davanti a un pubblico foltissimo, il «Maniscalco» ha sconfitto per due a zero il Bar Bacigalupo/Euromotor di Savona. La partita è stata molto equilibrata nel primo tempo, fino a quando Felicino Vanigila, quasi allo scadere, ha messo a segno la prima rete per gli albissolesi.

La finale per il terzo e quarto posto non è stata disputata. La partita è «saltata» a causa dell'espulsione dal torneo della squadra di Radio Genova. (r. bg.)

I fantini a Sassello

SASSELLO — Il primo raduno equestre di Sassello, in programma domenica, si avvia ad ottenere un successo di partecipanti notevolissimo. Sono già più di sessanta i cavalieri iscritti al concorso, che si svolgerà attraverso il paese «Bairo», la zona del lago del Gulli, e infine scenderà ai campi da tennis comunali. Al raduno possono partecipare cavalieri con patente «A3». Gli iscritti finora provengono dalla Liguria e dal Basso Piemonte. (r. bg.)

Varazze battuto ma soddisfatto

VARAZZE — Soddisfazione in casa del Varazze Calcio, al termine dell'amichevole (1-2) disputata domenica sera al «Pino Ferro» contro l'Asti. I nerazzurri, con quattro giorni di preparazione alle spalle, senza aver potuto usufruire del campo, che necessitava di una messa a punto, hanno giostrato alla pari con i piemontesi, che si allenano da venti giorni e partecipano all'Eccellenza. La sconfitta per 1 a 2 fa testo solo in parte.

Il primo tempo, infatti, durante il quale il «mister» Tonoli ha schierato la formazione migliore attualmente disponibile, vedeva il Varazze in vantaggio per uno a zero grazie a un bel gol di Semarega. Il proprio da Semarega e dagli altri «nuovi» (Galliardini, più Milano e Bizzarro, acquisti dell'ultima ora), sono venute le note più liete.

I quattro sono elementi di valore, e non hanno tardato a «trovarsi» con quelli della vecchia guardia, tra i quali sono piaciuti Roveta, Delbino e Giannini. (r. bg.)

Il punto sulla situazione dei due campionati di pallone elastico in un momento importante

Aicardi di nuovo in testa (e Rosso batte Balocco)

Riccardo Aicardi è nuovamente solo in testa alla classifica quando manca una sola giornata alla conclusione delle fasi eliminatorie del sessantesimo campionato di pallone elastico. Ha battuto nettamente, 11-6, il campionissimo Bertola. E' stato invece sconfitto e passa così al secondo posto Carlo Balocco che ha dovuto sottostare a un sorprendente Rodolfo Rosso 11-6.

Berruti non ha avuto problemi contro Devia (11-4) mentre il torinese Belmonte si è imposto 11-3 contro Turaco.

Questo in sintesi quanto è successo negli sferisteri della serie A. Aicardi è stato protagonista di un grande incontro coadiuvato dalla spalla Galliano, forte soprattutto nelle «palle della mano» che ha disorientato i tiratini albesi. Bertola, rimasto praticamente solo, ha potuto fare poco e Aicardi ha dominato convincendo ancora una volta di più di essere uno dei più probabili candidati allo scudetto tricolore.

Domenica nel suo sferisterio non ha praticamente sbagliato nulla, battendo con prepotenza e ricacciando d'astuzia. Rosso dello Sarix di Cengio ha sorpreso nello sferisterio di Santo Stefano Belbo dove ha dominato contro Carlo Balocco che sembrava l'ombra di se stesso.

I due atleti sono andati a riposo col punteggio di 5 pari; poi alla ripresa c'è stato il monologo di Rosso che ha rifilato all'avversario ben 5 giochi consecutivi, gliene ha concesso uno, poi ha concluso l'incontro da dominatore. Un risultato però inutile per un atleta discontinuo e poco preparato che ancora una volta si è visto, e molto per colpa sua, precludere l'ingresso alle finali.

Ha l'attenuante dell'infortunio alla spalla a Solferino e la squalifica di due domeniche che non deve tuttavia ammettere che in questa stagione ha commesso troppi errori. Non si rende forse conto che anche per lui gli anni passano e che sta gettando via occasioni d'oro per la conquista di uno scudetto.

La potenza fisica non basta, occorrono impegno e astuzia: due doti che al battitore di Cengio mancano sicuramente. Una rondine non fa primavera. Battere Balocco alla fine del campionato non serve a nulla.

g. p. c.

Calicese pronta per la «finale»

La Calicese è la prima squadra partecipante alla poule finale del campionato di Serie B. Vincendo per 11 a 10, al termine di un combattutissimo incontro sul campo della Sanstaisanese, ha infatti raggiunto, a due giornate dal termine, la matematica certezza di poter lottare per l'ammissione alla Serie A. Vittoria importante anche per il morale, visto che negli ultimi incontri Paoletto e Bissa, per acciacchi vari e forse anche per stress psicofisico, non avevano molto convinto.

Ora è necessario riordinare le idee e recuperare la forma migliore per il gran salto nella massima serie.

Importante passo avanti in testa di una ligure, ma analoga affermazione anche per un'altra ligure in coda. La Don Dagnino B. infatti, a conferma dei confortanti risultati degli ultimi turni, battendo nettamente la Montanerese, ha abbandonato per la prima volta l'ultima piazza distanziando la Doglianese, diretta contendente alla retrocessione in Promozione, aconitta senza attenuanti ad opera di una Taggese senza più traguardi se non quello di divertire il proprio pubblico.

L'inaspettata battuta d'arresto del Bardino scuopa, invece, questa giornata favorevole alle liguri. Privarino e De Stefanis si sono fatti sorprendere in casa e anche nettamente, da una Pavaragnese che, a suon di risultati, sta inseguendo con piano diritto una delle quattro poltrone per la poule.

Una lotta che ha visto un'importante vittoria della rinata Merlese, con un Bruno finalmente a posto fisicamente, sulla lanciatissima Benese. Per la fase finale, sono cinque le squadre in lotta per i tre posti rimasti a Bardino e Sanstaisanese non devono più perdere se non vogliono rimanerne esclusi.

I risultati: Don Dagnino B-Montanerese 11-6; Bardino-Pavaragnese 6-11; Merlese-Benese 11-4; Taggese-Doglianese 11-3; Sanstaisanese-Calicese 10-11.

Classifica: Calicese 13; Benese e Merlese 11; Pavaragnese 10; Bardino e Sanstaisanese 9; Taggese 7; Montanerese 5; Don Dagnino B 3; Doglianese 2.

m. f.

La squadra di Nocentini ha battuto con stile (2-0) la Primavera del Genoa

Carcarese ottima, Cairese delude

I ragazzi di Persenda hanno vinto le due uscite di precampionato, ma non hanno convinto

CARCARE — La Carcarese di Nocentini ha fornito un'ottima prova nella prima partita della stagione contro la formazione Primavera del Genoa Club. Ha vinto per 2-0 (le reti sono state messe a segno da Subrero e Garra) giocando intensamente per 90 minuti. «*Era proprio questo che volevo* — dice lì —, *più che il risultato contavo sulla resistenza fisica e atletica dei ragazzi. Posso dire di essere più che soddisfatto*».

Nel primo tempo sono scesi in campo gli atleti che dovrebbero far parte della rosa dei titolari: Ferrandi; Bolleggiani, Eretta; Cava, Garra, Davi; Fulkner, Massaro, Bertoni, Subrero e Sicardi. Gli schemi di gioco sono stati ottimi. Tutto ha girato alla perfezione, i biancorossi sono riusciti a strappare applausi al pubblico. Unico piccolo neo, ma rimediabilissimo, l'attacco dove giocavano in avanti Sicardi e Bertone. Quest'ultimo sostituisce il titolare Becco che sta compiendo il servizio militare.

Dopo qualche limatina però Nocentini sarà in grado di presentare la squadra in grandissima forma. Particolarmente convincenti sono sembrati i nuovi acquisti e soprattutto Massaro, Sobrero e Bolgiani. Nella ripresa è piaciuto il nuovo portiere Napoli che ha sostituito il titolare Ferrandi.

Giovedì sera la Carcarese andrà a Ovada mentre domenica ospiterà al campo sportivo «Candido Corrent» l'Albenga. Per la prossima settimana è già in programma un incontro con il Vado.

CAIRO MONTENOTTE — La Cairese non ha convinto nelle sue due prime uscite di precampionato. Sabato sera ha giocato a Vado Ligure nel torneo Marchioni dove ha vinto 2-1 contro la Veloce e domenica a Bragno dove si è imposta per 2 reti a 0 contro la formazione locale. Tuttavia le due prove non sono state convincenti e il pubblico è rimasto alquanto deluso. Sono invece più che mai tranquilli il mister Persenda e compagni che assicurano un grande campionato.

Anche lo scorso anno le partite di precampionato erano state giocate con ritmo ridotto, poi però lo squadrone era venuto fuori ed era stato irresistibile. Persenda ha voluto mandare in campo in queste due prove tutta la rosa dei giocatori per tastare le condizioni degli atleti.

Gino Marcolini e Barbiero sono stati i migliori in assoluto insieme con il sempre valido Cassola autore di vere prodezze. Domani sera la Cairese sarà di scena contro l'Albenga mentre domenica sfiderà il Boys Vado e dopo la fase di rodaggio assicurano i nerazzurri sarà imbattibile più che mai. Persenda ha le idee chiarissime e anche in questa stagione, certamente più impegnativa della scorsa, si è già fatto nella mente il quadro della situazione valutando tutti gli avversari. Uomini validissimi in squadra ce ne sono in abbondanza e non c'è che l'imbarazzo della scelta.

g. p. c.

Assieme dove passò persino Napoleone

CAIRO MONTENOTTE — *Anche quest'anno l'Unione Sportiva Aurora ed il Gruppo Sportivo Atletico di Cairo organizzano la Marcia sui sentieri napoleonici e come sempre verrà patrocinata da «La Stampa Cronache della Liguria».*

L'appuntamento per questa nuova edizione è per le 8.30 di domenica prossima. La partenza è fissata da piazza della Vittoria e la camminata si snoderà per 11 chilometri toccando i punti che furono teatro delle battaglie di Napoleone. Si passerà da San Lazzaro, in località Ferriere, per giungere ai Passoni dove è previsto un ristoro e dopo aver toccato località Sant'Anna ed il castello si tornerà in piazza. Il tempo massimo per la marcia è di 3 ore.

A ricollaire i camminatori ci pensa la ditta Bmc di Genova che per ogni partecipante metterà a disposizione mezzo chilo di cappelletti.

Le iscrizioni per la camminata si ricevono tutti i giorni presso l'U.S. Aurora in via Buffa 2 oppure venerdì sera dalle 20.30 alle 23 presso la sede del C.S. Atletico di Cairo in via Colla. La tassa di iscrizione è di 2500 lire.

g. p. c.

Seconda camminata nel verde finalese

FINALE LIGURE — Appuntamento con il verde e con la passeggiata romantica sabato prossimo con la «Seconda camminata nel verde finalese», organizzata dalla Croce Bianca di Finale Ligure, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Da domani potrete trovare sul giornale il tagliando per l'iscrizione, da presentare entro sabato alla sede della Croce Bianca di Finale Ligure, della Croce Bianca di Varigotti, della Croce Verde di Finalborgo e dell'Azienda autonoma di Finale Ligure.

Per i ritardatari, basterà presentare il tagliando anche un quarto d'ora prima della partenza, agli organizzatori, in piazza Milano, parcheggio dell'ex ospedale Ruffini. Si tratta di una marcia non competitiva lunga circa dieci chilometri

Lo scorso anno la passeggiata toccò Castel Gavone e la vicina fortezza, passando poi da Finalborgo. In quell'occasione furono circa duecento i partecipanti, molti dei quali stranieri, tra questi anche rappresentanti di vecchi. La quota d'iscrizione è di lire 2500 ed a ognuno sarà dato in ricordo un simpatico ciondolo

m. f.

La partita di mercoledì al Riva rivelerà il grado di preparazione

Confronto decisivo per l'Albenga

Dopo aver battuto la formazione Primavera della Sampdoria e aver perso con quella del Torino

Panucci alla Loanesi?

LOANO — Vittorio Panucci tornerà probabilmente a calcare i campi della Promozione ligure dopo aver giocato l'ultimo campionato di calcio nelle file del Mede, in Lombardia, segnando 18 gol e mantenendo intatta la sua fama di «bomber».

(g. m.)

ALBENGA — *Soltanto il confronto in programma domani sera al Riva con la Cairese (che disputa il campionato di Promozione, ma con una squadra che vale sicuramente la serie superiore) sarà un test che consentirà all'Albenga di misurare il proprio potenziale e il grado di preparazione raggiunta. Pinora i bianconeri hanno battuto la Sampdoria Primavera che non ha costituito un ostacolo difficile, ha perduto col Torino Primavera e l'Alessandria, due squadre che avevano chiaramente qualche marcia in più.*

Di fronte ai grigi di Ballacci sabato in notturna l'Albenga ha dovuto soccombere per 3-1. L'allenatore Fontana ha schierato: Bianchi (Vignona); Reggi, Capurro (Pueito); Magheila, Cottino, Rozzi (Alocl); Della Casa, Bosco (Dega), Ciuglia (Ghio), Lovetere, Papalia.

Privi del ritmo vertiginoso dell'Alessandria gli ingauni hanno incassato due gol in venti minuti reagendo con un buon discernimento quando gli antagonisti hanno allentato l'acceleratore soprattutto nella ripresa.

Lovetere, in gran forma, ha colto il premio del gol con una punizione da 25 metri che ha strappato gli applausi. Non è stato in campo Salvi che accusa dolori a un tallone; è stato provato il mediano Rozzi, un «Primavera» dal Torino arrivato al posto dell'atteso Sparboggia che, impegnato in un torneo a Cuneo, potrà essere visionato in altra occasione.

Rozzi giocherà altre due partite poi si deciderà sull'eventuale conferma. Anche se non si è visto quello che potrà essere lo schieramento definitivo per l'Albenga è soddisfacente lo stesso mentre in fatto di gioco c'è ancora da lavorare parecchio per amalgamare vecchi e nuovi. L'impressione più immediata è che manchi un elemento che sappia imporsare e illuminare la manovra ma il presidente dott. Sciolli precisa: «E' una squadra che deve puntare molto sul collettivo».

Fontana, il trainer, ha commentato: «Rozzi non è parso un fulmine ma tiene disciplinatamente il campo. Nell'assieme ho visto un certo progresso ma non riusciamo a servire adeguatamente le punte. Ci sono problemi di manovra ma di certo miglioreremo».

Nei prossimi giorni insisterà gli allenamenti con l'Albenga il giovane stopper Bernstero proveniente dalla Loanesi.

g. m.

Il grande basket a Sanremo

SANREMO — Questa volta il grande basket a Sanremo si è visto davvero. Scavolini Pesaro e Sinudyne Bologna, nella partita decisiva della sesta edizione del torneo internazionale di pallacanestro *Trofeo Sanremo-Canestro d'oro*, hanno dato spettacolo ed emozioni a una zona che le sue tradizioni in fatto di basket le vanta, ma che da troppo tempo, in fatto di canestri, è diventata periferia (e non solo dal punto di vista geografico). Ha vinto la Scavolini (93-88) aggiudicandosi il massiccio trofeo d'oro, una sorpresa, forse, ma i pesaresi se lo sono ampiamente meritato.

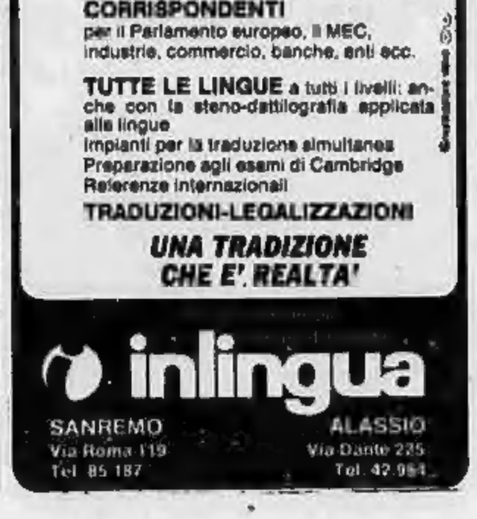
Scavolini e Sinudyne hanno giocato alla grande. Agoniamo, grinta (anche parecchi colpi proibiti), qualche scampolo di grande basket, finezze tecniche e atletiche specie da parte dei due americani della Sinudyne, Frederick Fin e Rolle che, però, ha pesato con la sua impressionante nella conclusione a canestro sulla sconfitta dei suoi compagni di squadra.

Una delle stelle del torneo è stato Bouie, nella Scavolini, un negro americano che ha dimostrato di valere i 150 milioni del suo ingaggio annuo. Senza dimenticare gli altri assi in gara da Mike Sylvester a Villalta, da Galvin a Kicanovic, jugoslavo della Scavolini e «Mister Europa 1980», espulsi però dopo dieci minuti, in compagnia del bolognese Bonamico, perché entrambi ritenuti responsabili di un acceso di rissa.

Il torneo è stato un successo. Pienone di pubblico ogni sera, il parco della Camelitana trasformato in un'arena ribollente: tifo e passione sono state le componenti dello spettacolo. I tifosi sanremesi hanno «adottato» le squadre per il match decisivo, anche se il campanile con c'entrava affatto.

A pilotare la macchina organizzativa il Bvc Sanremo al completo. Una regia efficiente che è riuscita, attraverso i sorteggi del girone all'italiana, a fare in modo che il match finale fosse davvero quello decisivo

b. m.



CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Ansaldo 2b, tel 843.241) **Esperienze pornografiche.** Viet 18 Or. 15.15 17.05 18.55 20.45 22.40 L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 208.549) **Sexy erotic glass.** Viet 18 Or 21, 22.40 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564.420) chiusura estiva

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 560.810) **Qua la mano.**

DIOMIRO (Via Colombo 11, tel 565.886) **A.A.A. Pornoagenzia.** Viet 18

GIGLIO (Via Batti 101r, tel 265.901) **Orgasmo proibito.** Viet 18

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564.403) chiusura estiva

LUX (Via XX Settembre 234r, tel 581.691) chiusura estiva

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12 tel 565.512) **Genio comune.**

ODEON (Corso Buenos Aires 83r tel 268.208) **Profondo rosso.**

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 561.418) chiusura estiva

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564.849) **Una vacanza del cactus.** Or. 15.30 17.20 19.05 20.40 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel 580.360) **Pornografia proibita.** Viet 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 368.652) **I guerrieri della notte.**

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel 588.612) **Lo voglio adesso.** Viet 18 Or. 16.05 18.20 22.30

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 203.748) **Profondo porno.** Viet 18

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel 893.738) **Superotica.**

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel 542.212) **Per amore o per denaro.** Viet 18 Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

VERDI (Via XX Settembre 39, tel 582.137) **Lo mestiere di col.** Or.: 15.30; 17.15 19.20 22.30 Viet 18

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel 590.757) **L'ultimo squalo.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel 360.661) **Taxi driver.**

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 298.987) **Orgasmo nero.** Viet 18.

IDEAL (Corso Monegrande, tel 893.360) **Popillon.**

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel 380.493) **Camping di famiglia.**

MANIN (Corso Armellini 4, tel 891.002) **Amici miei.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 109) **Qualcuno volò sul nido del cuculo.** Viet 18

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 298.516) **Sexual colori.** Viet 18

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel 586.419) **Prima pagina.**

DIANA: chiuso per ferie

NETTUNO (Cinema estivo via Adua) **Pari e dispari.**

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Darsenone ancora.

ELDORADO: chiusura estiva

MASSIMO: Paese sconosciuto cercasi. Viet 18

MODENA: Un uomo chiamato Cavallo.

SPLENDOR: L'orlo di Chen sculpisce ancora

CERTOSA

COLOMBO: Porno nude look. Viet 18

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Maggiori hanno ragione. Viet 18

QUINTO

FLORA: Paura nella città dei morti viventi.

Jack Nicholson in «Shining» a Imperia

ARENZANO
ITALIA: nuovo programma

COGOLETO
VERDI: Mia moglie è una strega.

TORRIGLIA
ITALIA: Flash Gordon.

RECCO
ANNA: Laguna blu.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: nuovo programma
MIGNON: Soldato Giulia agli ordini.
LUX: nuovo programma

RAPALLO
AUGUSTUS: Robin Hood.
GRIFONE: Spiaggia di sangue.
ITALIA: Il bisbetico domato.

CHIAVARI
ASTOR: Uno sparo nel buio.
CANTERO: Odio le bionde.
MIGNON: Oltre il giardino.
NUOVO: La via crudele. Viet 18
ODEON: Flash Gordon.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Laguna blu.
CENTRALE: Istinto di criminale.
CENTRALE (all'aperto): Il pap'occhio.
CONCHIGLIA: Woodstock.

RIVA TRIGOSO
SARDELLO: Pippo olimpionico.

TEATRI

RIVAROLO
ALBATROS: venerdì 28 ore 21 per il ciclo Peter Sellers: «Hello I love you Mr. Ellis».

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel 261.203) **Colleoni sessuali.** Viet 18

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r) chiusura estiva
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Pietra Ttle) discoteca

CRISTALLO: Esclusione sessuale (V 18)
DELLA ROSA: riposo
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Lilì Marleen.
CERIALE
ODEON: Ricominciò da tre.
FLORA: Mia moglie è una strega.
PIEVE LIGURE
ONDINA: Agente 007: Goldfinger.
ARENA ONDINA: Qua la mano.
VITTORIA: Quadrophenia.
IDEAL: Di che segno sei?
ANGELICUM: Le vie del Asti.
LUX: Flash Gordon.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Brubacker.
LOANO
PERLA: Delitto a Porta Romana.
LOANESE: Aces.
STELLA: Saranno famosi.
NOLI
CRISTALLO: Blues Brothers.
ARENA LUX: Poliziotto: solitudine e rabbia.
CONCHIGLIA: Papillon.
MILLESIMO
ITALIA: I 39 scalini.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Zanardi.
SPOTORNO
ARISTON: Il piccolo Lord.
ASTRA: Il gatto e come nasce.
VARAZZE
TEIRO: I cacciatori.
TEIRO ESTIVO: Oltre il giardino.
VERDI: Il paradiso può attendere.
LE PALME: Fantozzi contro tutti.
EDEN: Poliziotto superpiù.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Agente 007: Nessun si uccide due.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 23.674) **Peccato veniale,** di S. Samperi con L. Antonelli e A. Momo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 09, tel. 63.871) **Shining.**
DANTE (Oneglia - via S. Bernardo tel 23.620) **Labbra bagnate.** (V. 18).
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22.745) riposo
ELYSIUM: Di che segno sei?
ODEON: Airport 80.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Mano lesta.
PERGOLA: Robin Hood (cartoni) di Walt Disney
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Di che segno sei?
CERRI: Io Willy e Phil.
GIARDINO: Cancro d'allarme.
BORDIGHERA
ZERO: Occhio alla penna.
OLIMPIA: Soldato Giulia agli ordini.
RIVA LIGURE
CORALLO: Anche gli angeli mangiano legumi.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Mani di velluto.
IMPERO: Cowgirl di Amalia.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) Ore 21.15 **L'onorevole con l'amante sotto il letto.**
ELDORADO (vc. S. Teresa tel 20.583) nuovo programma
ARS (Via Vegerio tel 20.945) **Pomodoro Man.**
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel 21.170) **Sensual orgoglio.**
DIANA (v. Brignoni 1r, tel 29.714) rosso
OLIMPIA: Superporno action (v 18)

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel 32.53.32) **L'impulso del 3° piano.**
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel 21.142) riposo
LUX (v.la Buscaglia, tel 22.973) riposo
ALASSIO
COLOMBO: Xanadù
RITZ: Shining.
CAPITOL: Il paradiso può attendere.
EXCELSIOR: Ricominciò da tre.
DON BOSCO: Mariolì capelli ricciti.
MOULIN ROUGE: Fantasma d'amore.
ALBENGA
ASTOR: Gli arrabbiati.
GIARDINO: Mia moglie è una strega.
CRISTALLO: La moglie in bianco, l'amante al rosso.
AMBRA: Polizia bollente.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Chissà perché capitano tutte a me.
MARCONI ESTIVO: All That gezz, lo spettacolo insuperato.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Future world.
ANDORA
ROSSINI: Shubacker.
ARISTON: Buco nero.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Laguna blu.
ASTRA: Robin Hood.
BORGIO VEREZZI
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La parola cameriera. V. 18)

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel 71.971) **Conflitto finale.**
RITZ (via Matteotti) **Profondo rosso.**
ASTRA (via Matteotti 50, tel 86.810) **Due lo stesso.**
CENTRALE (v. Matteotti) **Giallo napoletano.**
SANREMESE: Porno segretario particolare: Car Crash.
ORFEO: Jesus Christ Superstar.
ARISTON GIARDINO: Lo sfgnore sonnambulo.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 663.360) **La supergnocca.** (V. 18)
MIGNON: Count down dimensione zero.

Consegnati i Fleschi

Savignone Nell'82 un grande Festival

SAVIGNONE — Gli abitanti di Savignone, simpatica e prestigiosa località di villeggiatura «tutta genovese», smentiscono un luogo comune che vuole i liguri avari e alieni dagli entusiasmi, soprattutto se rivolti alla cultura e allo spettacolo. In pochi anni hanno realizzato un grosso edificio, forse non molto estetico, ma l'hanno nascosto in un anfratto della loro profonda vallata, con auditorium e sala capace di un migliaio di persone.

L'altra sera, forse, di spettatori ce n'erano 1500. Era la terza edizione dei *Fleschi d'oro*: il trofeo luccicante opera di un artigiano di Busalla che dista quattro chilometri) è finito nelle mani cordiali di Carlo Campanini che ha ringraziato di cuore, con la sua carica di simpatia. Una cerimonia breve, senza troppa enfasi. Grandi abbracci tra Campanini e il tenore Ottavio Garaventa, promotore della manifestazione.

Poi è ceduto il posto a Giuseppe Verdi. Garaventa, questa volta nella doppia veste di interprete e di regista, ha presentato una edizione «sintetica», tipo oratorio, delle più belle arie della *Forza del destino*. Ha cantato, trascinando applausi e acclamazioni, nella parte di Don Alvaro, mentre Maria Angela Rosati è stata un'efficacissima Donna Leonora.

Accanto a loro si sono esibiti Nicola Troisi, Carlo De Bortoli, Giancarlo Ceccarini, Onaga Tsuyoshi, Irene Leuci e Alberto Caruso.

Una équipe affiatata e di buon rispetto. Ha suonato molto concentrata, la orchestra sinfonica di Sanremo, un po' stipata in una «buca» ridotta, diretta con vigore dal maestro Giovanni Veneri. C'erano anche due cori polifonici che si sono alternati a sorreggere il canto dei solisti: il «O.B. Viotti» di Vercelli diretto da Mario Barasolo e il «Giuseppe Verdi» di Pavia.

Al termine Garaventa, prima di allontanarsi a cena con l'amico Carlo Campanini, ha promesso «grosse novità» per il prossimo anno.

«Savignone diverrà una piccola Spoleto» ha detto schernendo e, con fare misterioso, ha tenuto a far sapere d'avere già diversi assi nella manica.

p. l.

Una folla ha applaudito l'abilissimo recital del cantante a Santa Margherita

Ray Charles: due ore di emozioni coi successi che han segnato un'epoca

S. MARGHERITA — Ray Charles ancora una volta è riuscito a monopolizzare per quasi due ore, con la sua potente e calda voce e la sua musica, il foltissimo pubblico (inaspettato per l'ormai tarda stagione) che domenica sera ha preso in pratica d'assalto il Covo di S. Margherita.

Nel buio della notte, sospese tra cielo e mare, le note di una cornetta, di un sax tenore e d'un sax alto hanno accarezzato mille persone, scivolando e rotolando in un'atmosfera ovattata che si è fatta via via più irreale, astutamente accattivante.

Ma prima che i consumati mestieranti della musica rendessero troppo stucchevole il clima, ecco che la voce di Ray Charles ha lacerato l'aria, ha graffiato, frantumato e distrutto la sofisticata campana di vetro.

Guidato da uno dei suoi fidi accompagnatori fino al centro della pedana, dove era ad attenderlo il pianoforte, fedele e sempre presente elemento inscindibile dalla sua voce, Ray Charles, con la vitalità e l'entusiasmo di un giovane, ha dato il via ai recital, trascinando gli spettatori nel suo mondo.

Il concerto di *The genius* è stato un continuo crescendo, uno splendido spettacolo durato quasi due ore. Il profeta della soul-music ha confermato ancora una volta tutta la sua grandezza. Con i suoi caratteristici movimenti a scatti, con il perenne sorriso rivolto sempre verso il pubblico, battendo freneticamente i piedi per scandire il ritmo, l'immancabile smoking e la camicia rossa, ha gridato, cantato, singhiozzato, regalando una cascata travolgente di emozioni.

Dal momento in cui si è seduto al pianoforte Ray Charles tutto è cambiato. Per 37 minuti il «profeta» ha sgranato i brani che hanno segnato (e sono stati segnati) da un'epoca, ma che conservano intatta tutta la loro bellezza: da *Georgia on my mind* a *What a beatiful day* di Cole Porter (è stata la prima canzone del programma a scatenare gli applausi, fin dagli accordi iniziali), da *I can't stop loving you*, a *Baby please don't go*, da *Mister Rogers* a *Mamma* di Aznavour, da *That's all right* al consueto omaggio all'Italia, questa volta non con il tradizionale arrangiamento di «O sole mio» tipico dei concerti di Ray Charles ma con *Rosamunda*.

L. s.

Dalla per Genova un grande concerto

GENOVA — *Un pubblico di 15 mila persone e un incasso di 75 milioni (la metà a Dalla, il dieci per cento al Comune e il resto, decurtato dei diritti Siae, al pci, organizzatore della serata) hanno confermato che quello di sabato sera è stato per Genova il concerto dell'anno.*

Nonostante l'affluenza di spettatori e l'entusiasmo per Lucio Dalla (che ha cantato, suonato il pianoforte e il clarino intrammezzando alle canzoni i suoi commenti sul problema degli armamenti, sugli effetti dei mass media, e in generale sull'estrema incertezza del futuro), l'atmosfera allo stadio Ferraris di Marassi si è mantenuta tranquilla.

Anche perché, dopo le polemiche sulla concessione del campo sportivo alla vigilia della partita di Coppa Italia tra la Sampdoria e il Como, il servizio d'ordine è stato estremamente rigoroso. Persino i fotografi sono stati allontanati, dopo una decina di minuti, per evitare qualsiasi possibilità di danno al prato, pronto per l'incontro di calcio.

L'afflusso degli spettatori è cominciato fin dal pomeriggio. Migliaia di persone, in prevalenza giovani, hanno aspettato diligentemente l'apertura dei cancelli per poi sistemarsi nei distinti, nelle curve e in parte delle gradinate. Alle 21.15 si sono spente le luci dello stadio e si sono accese quelle del palco, scintillante di rossi, blu e gialli.

You got a friend, con il lungo «a solo strumentale» di clarino, ha aperto il concerto, durato due ore.

L'unico inconveniente dello spettacolo (in parte dovuto proprio alla esigenza di salvare a tutti i costi il prato) è stato l'eccessiva lontananza del palco rispetto al pubblico. Dalla, in pratica, si è visto pochino.

r. l.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA

Parking è un clown allegro che balla in mezzo alla gente

GENOVA — Oggi alle 18 in piazza delle Scuole Pie per la rassegna di spettacoli per ragazzi «In caso di nevicata» il clown Gustav Parking presenterà le sue *Jongleries*. Clown mangiatore di lamette, di vetro, di sigarette e di fuoco, nonché giocoliere e ballerino, il francese Parking predilige il contatto diretto con la gente che assiste ai suoi spettacoli e che ne diviene spesso protagonista. Per Parking il clown è soprattutto uno stato dello spirito. Una condizione interna, e non soltanto un fatto tecnico.

«Bisogna sentirsi clown — dice — aver voglia di delirare, cogliere il lato poetico della vita. Un pallone può essere anche qualcosa di diverso da un pallone, una città può sembrare un'altra cosa: basta guardarli diversamente».

Le «Supplici» di Eschilo

GENOVA — Stasera alle 21,30 in piazzetta Colombo si terrà una rappresentazione delle *Supplici* di Eschilo, il lavoro prodotto dal Centro Universitario Teatrale di Genova - Teatro dell'Ateneo.

Musica nuova a tv tre

GENOVA — Per la rubrica *Arcobaleno* della terza rete stasera andrà in onda la prima puntata di «Prima esecuzione», per la regia di Marisa Gazzo. Il programma propone appunto la prima esecuzione assoluta di alcuni brani di musica contemporanea del maestro Gianni Ramous che, nato a Milano nel 1930, vive da anni a Genova, dove ha diretto per parecchio tempo il Conservatorio «Nicolò Paganini».

Film a Fontanabuona

FONTANABUONA — Oggi a Tasso, frazione di Lumarzo, sarà proiettato il film *E' padrecito*.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-56

13.30 Telefilm «Boys and girls scouts»
14 — Per il ciclo «Italian Graffiti» film «Se non avessi più te»
16 — Film «Domani passo a salutare la tua vedova, parola di Epidemia»
17.30 Cartoni «Ryu Il ragazzo delle caverne»
18 — Telefilm «Grizzly»
19 — Telefilm «Simon Templar»
19.50 Notizie sera
20 — «Speciale Canale 5» — «Harrod»
20.30 Telefilm «Arsenio Lupin»
21.30 Per il ciclo «La seconda guerra mondiale nei film» film «Joe il pilota»
23.15 Notizie notte
23.20 «Speciale Canale 5»
23.45 Film «La nonna Babella»

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

18.30 Qui TVS — Telefilm «Batman»
19 — Cartoni «Ciao ciao»
19.45 Ultimissima
20 — Telefilm «Batman»
20.30 Film «I segreti che scottano» (dramm.)
22.10 Domani sul Secolo XIX
22.15 Telefilm «Perry Mason»
23.20 Film «Ore d'angoscia» — Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10.30 Film «Hervey»
12 — Telerameujel
12.50 Playback
13.15 Telefilm «Agente speciale»
13.55 Il palazzo della Borsa
14.10 Estate a Portofino
15 — Film «All'onorevole piacciono le donne»
16.30 Telefilm «Scritto a New York»
17.20 Playback
17.45 Cartoni
18.10 Estate a Portofino
19 — Telefilm «Cash & Company»
20 — Telefilm «Medical story»
21 — Telefilm «Agente speciale»
22 — Film «Delitto al microscopio»
23.30 Telefilm «Dove vai Bronson?» — Programmi non stop

TELECITTA'
UHF 48-53-64

19 — Album dei ricordi
19.40 Telefilm «Tandem»
20.30 Il vampiro del pianeta Rosso
21.40 Film «Il grande rischio»

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

12 — Telefilm «Medical center»
13 — Film poi «Giungla umana»
14.30 Cartoni «Danguard»
15 — Film western «Orda selvaggia»
16.30 Telefilm «Medical center»
17.30 Film poi «Gangster 70»
19 — Cartoni «Danguard»
19.30 Cartoni
20 — Documentario
20.30 Film sent. «Amore e guai»
22 — Telefilm «Scacco matto»
23 — Film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

6.30 Sei e trenta a Telecity
9.30 Cartoni «Getta robot»
10 — Mattinata alla studio 2
12 — Telefilm «Lassie»
12.30 TRC Flash
12.45 Film «L'uomo che ride»
14.30 Telefilm «Ironside»
15.30 Telefilm «S.O.S. Squadra speciale»
16 — Film «Il clan della regina»
17.30 Cartoni «Don Chuck»
18 — Cartoni «Getta Robot»
18.30 Telefilm: «S.O.S. Squadra speciale»
19 — Telefilm: «Lassie»
19.30 Telefilm «Lucy e gli altri»
20 — Cartoni «Lupin III»
20.30 Telefilm «Lassie»
21 — Colpo grosso. Giochi in piscina
24 — Film «Mai più dolce sorella» — Oroscopo

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-49-53-58-60

18 — Telefilm «Una storia ragazza»
18.30 Cartoni «Marameo» - «Felix il gatto»
19 — Cartoni «Godzilla»
19.30 Cartoni «Birdman and galaxy trio»
20 — Telefilm «Gli eroi giudiziari»
20.30 Show musicale Sbarparada
21.30 Film commedia «Pop Lemon»
23.10 Film drammatico «Uragano su Yeti»
0.45 Film commedia «L'inquilino del piano di sopra»

ZRTV
DUE RIVIERE TV
UHF 34-37-31-34-36-39-45
40-43-46-52-60

9 — Il mattino vale il doppio
9.15 L'edicola di ZRTV
9.30 Telefilm «Avventure negli abissi»
10 — Dal, prova anche tu con ZRTV, la rubrica del mattino
12 — Telefilm «Papà ha ragione»
13 — Film «L'uomo l'orgoglio e la vendetta»
14.30 Senza valori
14.45 Telefilm «Avventure negli abissi»
15.10 Film «Dox»
16.40 Telefilm «Futuria prati verdi»
17.05 Film «Un avventuriero a Tahiti»
18.30 Telefilm «Il sole sorge a Est»
19 — Senso alternato
19.30 Videogiornale Reporter
20 — Telefilm «Giorno per giorno»
21 — Film «Caporale di giornata»
22.30 Videogiornale Reporter
22.55 Giada e le stelle
23 — Film «Le donne sono dolci»
24.30 Telefilm «La volpe dall'anello d'oro»

SAVONA TV
UHF 33-34-38-39-41-61

11.50 Cartoni
12.45 Film «Gang dell'arancia meccanica»
14.30 Live in music, mercatino
16 — Film «Da 007 - Criminali a Hong Kong»
17.30 Cartoni
18.10 Telefilm «Chips: falso allarme»
19 — Telefilm «Visita di controllo»
19.30 Notiziario
19.45 Notizie utili
20 — Telefilm «Ivanhoe»
20.30 Film «Gli invasori»
22 — Telefilm Rubino «Sembra facile»
22.30 Telesala Galleria Lupi

TELE T.R.I.L.
UHF 31-34-36-53-58

11 — Musicale
11.30 Film «Più tardi Claire più tardi»
13 — Cartoni
13.30 Telefilm «Lucy»
14 — Cartoni
14.30 Film «Il sasso in bocca»
16.20 Film «Progetto 3001 duplicazione corporea»
17.30 Cartoni
18 — Studio A
19 — Cartoni
19.30 Telefilm «Lucy»
20 — Oroscopo
20.05 Manifestazioni in Liguria
20.20 Film «Questo mondo proibito»
21.50 Film «Teli Peppino e la matrimonia»
23.55 Film «Quattro donne nella notte»
23.55 Film della notte

CANALE 31
SANREMO
31-62-21-23

18.15 Sigla, annuncio programmi — Cartoni «La banda dei ranocchi»
18.45 Film
20.10 Telegiornale
20.30 La scuola dei maghi
21 — Simpaticamente quiz
22.30 Film

TELE TRE
UHF 33-32-37-59-61-67-62

dalle 10.30 alle 15 Film
16.30 Telefilm
17.30 Telefilm
18 — Il pirata ride
18.30 Roberta e le stelle
20 — TG Trio
20.30 Superclassifica show
21.30 Telefilm

TELESANREMO
UHF 30

18.30 Spazio bambini
19.10 Comiche
19.30 Spazio bambini
20 — Annunci — Dove andiamo — Il tempo stasera
20.40 Calcio mania, documentario
21.10 Pe' nujautri, rubrica dialettale
22.20 Superclassifica show
22.40 Comiche
23 — Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-25

13 — Cartoni «Zemborg»
13.30 Zoom Tg Ponente
13.45 Fantasia di cartoni
14.10 Film «I cavalieri dell'illusione»
18 — Cartoni «Ape Maja»
18.25 Programma musicale Pop Rock & Soul
18.50 Telefilm «Scacco matto»
19.40 Zoom Tg Ponente
19.55 Giorgione — Meteoliguria
21 — Film «I mascalzoni» — I pionieri
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Film «Poliziotto»

TELEIMPERIA
UHF 24-29-55-61

19.30 B. come Bambini
20 — Documentario Il nostro entroterra
20.45 Notiziario
21 — Speciali (Spazio libero)
21.15 Telepark
22.15 Telefilm comico — Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12.25 Au nom de la loi
13 — TF1 actualités
13.45 La croisière s'amuse
14.35 Les rescapés de l'histoire
15.25 L'été en plus
16.40 Croque vacances
17.50 Génération une
18 — Flash TF1
18.05 Caméra au poing
19.20 L'aventure polaire
19.20 Actualités régionales
19.40 TF1 météo
19.45 Suspens
20 — TF1 actualités
20.30 Novgorod
22 — Indiscrétions
23 — TF1 actualités

A 2

12.30 Les amours des années grises
12.45 Journal de l'A2
13.35 Poigniée de ter et séduction
14 — Aujourd'hui madame
15 — Rush
15.55 Sports été
16 — Récré A2
18.30 C'est la vie de l'été... sur l'eau
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales
19.45 La commode
20 — Journal de l'A2
20.35 Les dossiers de l'écran: l'Atlantide (N)
23.05 Journal de l'A2

FR 3

19.10 Boîte 3
19.20 Actualités régionales
19.40 Fr3 Jeunesse
20 — Les jeux de stade à Villeneuve d'Ascq
20.30 Les amigos
22 — Boîte 3
22.20 Prélude à la nuit

Scelti anche Luzzati e Sciaccaluga

A Paoli il premio per liguri illustri

GENOVA — Ieri sera, in piazza Sopranis, nel popolare quartiere di San Teodoro (tra Sampierdarena e il centro cittadino residenza abituale dei marittimi) sono stati consegnati i premi ai vincitori delle diverse sezioni del Premio Regionale Ligure.

Si tratta di una manifestazione popolare, ideata dal parroco di San Teodoro, Don Bruno Venturelli, il quale ha inteso, dodici anni fa, quando il premio è stato istituito, dare un riconoscimento ai Liguri che si siano distinti un po' in tutti i campi, soprattutto in quello dello spettacolo.

Quest'anno, la giuria formata da giornalisti e da persone di spettacolo genovesi, ha deciso di assegnare il massimo riconoscimento a Gino Paoli, tornato alla ribalta con la canzone *Zena* sigla della trasmissione televisiva «Tuttogovi» e, agli astronauti della navicella spaziale «Columbia», Crippen e Young, che ovviamente, non sono liguri ma dice la motivazione, hanno celebrato nel cosmo il nome genovese di Cristoforo Colombo. Gli altri premi, secondo la consuetudine della manifestazione, sono andati al macchia di leopardo» sia a personaggi di primo piano, sia ad artisti strettamente locali.

Tra i nomi noti è stato riconosciuto il successo al regista Marco Sciaccaluga, allo scenografo Emanuele Luzzati al sindaco di Portofino Roberto D'Alessandro, amministratore delegato del gruppo Fabbri. Tra le glorie «locali» sono stati premiati: il complesso jazz dei «Dixie's Lord», l'attore vernacolo Gianni Barabino, l'interprete di operette Ernesto Oppicelli, la cantante Marisa Brando, l'animatore di radio locali Luki Pistoia.

Altri riconoscimenti sono stati consegnati alla contessa Germana Gallini, dell'omonima fondazione (ospedale pediatrico) alla Fiera internazionale di Genova per l'organizzazione di Euroflora e ancora all'editore di poesia Giorgio Devoto, all'esperta di pubbliche relazioni (Garrone) Carla Webb, allo studio G (registrazioni ad editore musicale), alla grafica Marcella Tealdi, al sub Duilio Marcialis e poi ancora una mezza dozzina di giovani musicisti, giovanissimi calciatori, gruppi folk, «maghi», cabarettisti.

p. l.

Stasera a Chiavari banda-concerto

CHIAVARI — Questa sera alle ore 21,15, in piazza della Fenice, il corpo bandistico Città di Chiavari e di Sestri Levante, diretto dal prof. Olivieri, terrà un concerto di musiche varie.

Lavagna: mostra del pittore Sivori

LAVAGNA — Si inaugura oggi, e rimarrà aperta fino al 3 settembre, presso la galleria La Saletta, la mostra personale del pittore Armando Sivori.

Comune di Sanremo
Assessorato al Turismo

SANREMO 2000
Organiz. Angelo Esposito

SANREMO ESTATE '81
Mercoledì 26 agosto ore 21,30
Per la prima volta allo
STADIO COMUNALE DI SANREMO
L'attesissimo concerto di

FABRIZIO DE ANDRE'
e MASSIMO BUBOLA

Prevendite: Popoff, via Gaudio 11, Sanremo
Storyville, via Chiapponi 12, Ventimiglia
Piccolo Lord, via Ospedale 11, Imperia
Agenzia Realino, corso Garibaldi, Diano Marina
Agenzia Mamberto, via Leonardo da Vinci, Alassio
Charleston dischi, via Chabrol, Savona
Disco Club, via S. Vincenzo, tel. 010/54.24.22 Genova
Alta Fedeltà, Largo XXII Ottobre, tel. 010/587.783 Genova

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 200 - Martedì 25 Agosto 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43781; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

La pausa delle ferie non ha mutato i problemi dell'occupazione

Fabbriche, quasi dovunque la ripresa Montefibre sempre il nodo più grave

A Verbania 150 dipendenti sono minacciati di licenziamento - A settembre la decisione - Preoccupazioni per il settore del casalingo a Omegna e in tutto il Cusio

VERBANIA — La ripresa del lavoro ripropone anche nell'area di Verbania i problemi di sempre. Se il nodo più grosso da sciogliere resta quello della Montefibre, dove (Taban inclusa) sono coinvolti oltre mille dipendenti, non meno preoccupante resta la situazione all'Unione Manifatture e alla Nuova Filatura del Toce: qui l'attività lavorativa è ferma da tre mesi e le possibilità di riapertura sono alquanto aleatorie. Tutto, verso fine luglio, era stato rimandato a settembre, e settembre adesso è alle porte.

Alla Montefibre si deve ora decidere non solo sugli effettivi del comparto maggiore (il piano aziendale prevede 830 dipendenti in meno nel giro di un anno), ma anche sul futuro dei reparti Poli-Spe e Nylon-Piast, i cui 150 dipendenti (dopo le decisioni della Tecnopolimeri Snia di non ritirare più i prodotti a Verbania) sono minacciati di licenziamento.

L'azienda vuole avviare al più presto il suo piano di ristrutturazione e ridimensionamento: le carte dovrebbero essere giocate entro le prossime dieci settimane in sede del ministero del Lavoro. Nella stessa sede si svolgeranno gli incontri per l'Unione Manifatture e la Nuova Filatura del Toce. Per la prima la soluzione si prospetta quanto mai difficile, anche se l'Amministrazione comunale potrebbe in caso negativo penalizzare la proprietà bloccando quell'area di via Muller che invece Vittorio Riva vorrebbe utilizzare per alcune operazioni di carattere edilizio-commerciale.

Per la seconda si prospetta un'apertura: l'amministratore delegato Carlo Bonazzi si era detto disponibile a riprendere l'attività con la costituzione di due società: la prima con 30 dipendenti, l'altra con una settantina.

a. c.

NOVARA — Dopo tre settimane di ferie le maggiori industrie novaresi hanno riaperto i battenti ieri mattina. Per ora non si prospettano situazioni particolari, anche se i problemi rimasti insoluti, prima della pausa estiva, sono rimasti tali.

«Non abbiamo avuto segnalazioni di novità sostanziali — dice Antonio Fontana, il segretario della Cisl novarese — *ma eventuali problemi potrebbero emergere nei prossimi giorni. Restano pur sempre insoluti quelli che ci siamo lasciati alle spalle. Mi riferisco, in particolare, alla situazione della "Pan Electric Mediterranea" dove il commissario governativo non ha risolto i problemi dell'azienda e i dipendenti attendono ancora gli stipendi arretrati. Un altro grosso nodo è poi quello relativo alla stretta creditizia che sta pesantemente condizionando tutte le aziende in crisi. Siamo in attesa di schiarite anche per il futuro della "Falconi" (300 dipendenti nelle due società Sair e Safov n.d.r.) e delle decisioni circa la riconversione dello stabilimento "Fiat" di Cameri».*

Qui, il lavoro riprenderà solamente lunedì prossimo. L'orientamento sarebbe quello di occupare seicento dipendenti nella costruzione di carrelli-ponte per veicoli industriali. Questo dopo la decisione di trasferire al Sud la produzione di autobus. Esisterà quindi anche un problema di riconversione del personale che sarà affrontato alla riapertura. Sono tornati al lavoro anche i dipendenti delle officine meccaniche «Sant'Andrea».

r. a.

OMEGNA — Quasi tutte le maggiori aziende hanno ripreso ieri il lavoro, altre lo riprenderanno martedì primo settembre alla chiusura dei festeggiamenti per la patronale dedicata a San Vito, che durano dieci giorni.

«Sul fronte dell'occupazione, la situazione non è mutata dall'inizio delle ferie — dice Roberto Alberganti, della Fim —. *Il casalingo è in fase di attesa; la grande speranza delle aziende in crisi è il Mobef di settembre a Milano,*

a. m.

Recinzioni abusive vietano l'accesso ai bagnanti sul Lago Maggiore

Indagine del Genio civile di Novara per le spiagge diventate prigioniere

Ai tecnici però arrivano poche segnalazioni - Sovente la linea di demarcazione demaniale viene stravolta o ignorata - Un appello alle amministrazioni comunali affinché intervengano

VERBANIA — *Fra un divieto di balneazione per l'inquinamento delle acque e una spiaggia abusivamente recintata dai proprietari dei terreni limitrofi la riva, il Lago Maggiore, si dice, sta diventando una inutilizzabile bagnarola.*

Con la stagione estiva i vecchi mali fanno riaffacciare le piaghe e alla sempre crescente domanda turistica il Lago Maggiore risponde con annose carenze. Lungo tutto il litorale del lago, da Castelletto Ticino a Cannobio, così pure sulla sponda lombarda, la proprietà demaniale spesso è violata. Rive ostruite da muretti, cartelli che annunciano categorici divieti, sbarramenti di ogni natura sono le abusive iniziative di molti privati. Le rive sono di proprietà demaniale, di conseguenza libere al pubblico passaggio; ma le normative in materia sono piuttosto contorte e di diversa analisi.

«Esiste su tutta la riva del lago una linea di demarcazione demaniale stabilita a suo tempo dall'ufficio tecnico erariale e dal competente ufficio del Genio Civile — *spiega il geometra Giovanni Monfroglio del Genio novarese* —. Di conseguenza tutto il tratto di spiaggia che va da questa linea, in alcuni casi visibile, alla linea d'acqua, appartiene al Demanio, che ne permette il pubblico passaggio. Questo limite è stato fissato in ordine alla quota ordinaria di piena del lago.

Ora, essendo variabile il livello delle acque, è pure mutevole la proprietà demaniale; non esiste quindi una metratura di pubblico passaggio comune a tutto il litorale, che in una zona può ad esempio essere di sette metri e poco distante di soli dieci centimetri. Il problema però è di altra natura e interessa soprattutto i passaggi che dai paesi o dalla strada statale portano a riva.

Molti di questi o sono stati chiusi negli anni abusivamente o addirittura sono stati dati in concessione dagli uffici statali ad alcuni privati proprietari di terreni vicino alle acque e proprietari, sempre in concessione, di alcune rive. «Si tratta quindi — *dice il geometra Monfroglio* — di stabilire con chiarezza, rendendo a tutti palese la cosa, quali sono le rive e i passaggi dati in concessione e quali ancora pubblici».

Sta di fatto che molti in questi giorni sono i divieti e molte le spiagge recintate. Quali legalmente? «Ogni qualvolta che il nostro ufficio riceve delle segnalazioni o delle proteste — dicono al Genio — vengono compiute dai nostri tecnici, pochi per la verità, sopralluoghi e indagini sul luogo». *Ciò che manca sono delle proteste e delle segnalazioni ufficiali e precise da parte dei cittadini e delle amministrazioni comunali le quali sono a conoscenza delle concessioni locali e delle situazioni delle linee di demarcazione. Esistono poi casi, non molti, in cui la linea di demarcazione ancora non è stata definita per vecchie composizioni di privati. Così, oltre a risolvere gli stracci di questi contenziosi occorre che le autorità locali compiano delle dettagliate indagini, segnalando poi agli uffici demaniali le situazioni abusive.*

Lillo Alaimo

I sub di Arona in Alta Val Formazza

Formazza. I sub di Arona durante le immersioni nel Lago Kastel (Foto Falciola)

«Cavie» umane nel Lago Kastel

L'immersione a 2300 metri di quota è stata seguita da un'équipe medica che ha controllato le reazioni dell'organismo - Il laghetto diventerà un centro di esperimenti

FORMAZZA — «Sub» ad alta quota nell'Ossola. Quattordici istruttori nazionali della scuola sommozzatori di Arona si sono calati a turno per quattro ore nelle gelide acque del lago Kastel, 2300 metri di altitudine, in alta Valle Formazza.

L'esercitazione aveva lo scopo di sperimentare le reazioni fisiologiche all'immersione ad alta quota: un campo ancora poco esplorato sotto il profilo scientifico. *«Le reazioni del corpo umano all'immersione* — ha spiegato il dottor Giancarlo Galli, responsabile della delegazione di Arona della Scuola federale sommozzatori — *sono note fino a un'altitudine di milleduecento metri sul livello del mare. Al di sopra di questa quota si sa poco o nulla perché la pressione dell'acqua cambia completamente. E' importante approfondire questo tema non solo perché i sub sono chiamati sempre più di frequente ad operare anche in alta montagna ma anche per avere indicazioni generali sulla capacità di resistenza dell'organismo umano».*

Gli istruttori che si sono immersi nel laghetto alpino sono stati seguiti da un'«équipe» medica diretta dal fisiologo professor Paravini dell'università di Milano: i sanitari hanno controllato ripetutamente frequenza del battito cardiaco e capacità respiratoria dei sommozzatori. I risultati saranno raccolti in tabelle scientifiche che serviranno come base per ulteriori studi. L'esercitazione della Scuola sommozzatori di Arona, una delle prime iniziative del genere in Europa, si è svolta in condizioni climatiche quasi proibitive: in Alta Valle Formazza il cielo era coperto e la giornata decisamente fredda. La temperatura dell'acqua del laghetto era di soli cinque gradi.

Nell'occasione sono state effettuate alcune rilevazioni sul lago Kastel in cui profondità massima, misurata con l'eco-scandaglio da don Pietro Silvestri, direttore dell'Istituto di studi alpini di Domodossola, è risultata di 34 metri. I «sub» aronesi sono scesi a una profondità di 15-18 metri: ogni istruttore è rimasto in acqua quindici minuti circa. All'esercitazione hanno collaborato la Guardia di finanza, che ha inviato al lago Kastel un elicottero della base di Levaldigi pronto ad intervenire in ogni evenienza, e la delegazione ossolana del soccorso alpino che ha assicurato i collegamenti radio. Una sola giornata non poteva ovviamente bastare a dare un quadro completo ed esauriente delle reazioni fisiologiche e delle sollecitazioni corporee.

I responsabili della scuola del sommozzatori aronese contano pertanto di fare del lago Kastel un centro di sperimentazione permanente con esercitazioni periodiche. Dai tuffi dei «sub» nel laghetto potrebbero scaturire indicazioni e osservazioni scientifiche valide.

a. v.

A Gravellona un ordigno sotto un ponte

VERBANIA — Traffico bloccato per misura precauzionale sulla provinciale che dal ponte sul Toce a Gravellona porta a Mergozzo. Un involucro sospetto è stato trovato da un bagnante sul greto sotto l'arcata del raccordo che dal ponte immette sulla provinciale.

Il bagnante, Michele Signore, incuriosito dal pacchetto ne ha strappato una parte scoprendo una sveglia funzionante puntata sulle 3 e dei fili elettrici che uscendo dalla cassa facevano da collegamento con un pilo. Ha chiamato i carabinieri: che hanno chiesto l'intervento di artificieri. Sono attesi da Torino.

(a. c.)

Successo della Rematalonga

Cavallo a pedali sul Lago d'Orta

GOZZANO — Una quarantina di imbarcazioni con un centinaio di navigatori hanno solcato il lago d'Orta nella «Rematalonga» ecologica organizzata dalla «Pro loco» di Gozzano e dai «Navigatori di Luzzara».

All'arrivo, al lido di Gozzano, premi per tutti: «L'acqua pulita allunga la vita» di un anonimo navigatore ortese e «Oggi remiamo sperando nel lago più sano» del gozzanese Mino Bottini, sono stati gli slogan ecologici più votati dalla giuria presieduta da Renzo Testori; Maria Ruga di Gozzano (anni 88) e il sanremese Marcello Mei hanno ricevuto il premio per i concorrenti più anziani; il più giovane era Filippo Boldi.

Un premio speciale è toccato al dottor Guido Maino, novarese, che anziché remare ha pedalato a cavallo di un traballante marchingegno che probabilmente troverà degli imitatori. Altre segnalazioni ai francesi Gerard, a Mino Bottini e Nicoletta Testori, ai canottieri «Bemberg», ai giovanissimi della barca di Carnate.

F. b.

Mercurago: singolare furto

Con camion rubano statua nel giardino

ARONA — Hanno rubato la «ragazza sul vaso di fiori» di Bruno Bellasini. Entrati nel giardino antistante la villetta del «pittore dei chierichetti», a Mercurago, in via Montenero 22, i ladri hanno portato via la statua in terracotta che costituiva oggetto di ammirazione per turisti e villeggianti.

Si tratta di una scultura in grandezza naturale, del peso di oltre un quintale: e per portarla via, i ladri devono essersi serviti di un camioncino. Il furto è avvenuto durante la notte, mentre la famiglia Bellasini riposava: con la statua sono stati rubati altri oggetti artistici.

La «ragazza» era opera dello stesso maestro di Mercurago, e come tale appare nella grande monografia che il critico Luciano Budigna ha dedicato all'artista. La scultura rubata, rappresentante una figura di giovane donna, era stata collocata in prossimità della strada, in modo che la donna apparisse seduta sull'orlo di una grande ciotola colma di gerani.

f. a.

Dedicà a Luisa

NOVARA — Un anno fa, nella sua abitazione di via Gnifetti, moriva un noto personaggio novarese: la poetessa Luisa Falconi. Con Sandra Bermani (l'ex sindaco amato da tutta la città) e l'avvocato Ulrico Genocchio, aveva fondato il «Gruppo dei poeti dialettali» rilanciando un'iniziativa che in breve tempo ha fatto diversi proseliti.

Con lei, quel mattino, scompariva una grande parte della vecchia Novara. Luisa Falconi, dopo aver dedicato la vita all'insegnamento, si era buttata anima e corpo nel rilancio della poesia dialettale, riuscendo ad esprimere nei versi tutto l'amore per la città che tanto amava.

Per ricordarla, nel primo anniversario della sua morte, un'altra insegnante-poetessa, Giuse Perazzo Tantignoni, ha inviato al nostro giornale una breve lirica, poche righe dal titolo «Dedicà a Luisa».

Mi so che Ti ti udiavi / i cumplimenti. / chi san da nient. / Mi so che Ti ti amavi / sul la sincerità. / ch'l'è' amisa dla bunta'. / La to' Nuara az disa: / «Ti vori ben, Luisa. / Un an l'è' giaa passaa: / t'ho mia dimentigà».

Il sindaco rilascia la licenza alla Gidom, mentre continuano le polemiche

L'inceneritore di residui industriali sarà realizzato nel Comune di Marano

«Ma bloccherò tutto — dice il primo cittadino — se si verificheranno casi d'inquinamento» - Sulle accuse di intossicazione la società ribatte: «Noi siamo estranei»

MARANO TICINO — *«Indubbiamente la mia decisione sarà apparsa impopolare ma è avvenuta nel rispetto delle leggi. Non è vero quindi che il sindaco ha l'autorità per rilasciare licenze d'esercizio ma deve maturare le proprie decisioni nel rispetto delle leggi vigenti».* E' Gian Piero Patroncino, 41 anni, sindaco di Marano Ticino, a fare queste dichiarazioni, dopo le polemiche sorte a proposito del rilascio della licenza di esercizio alla Gidom, che ha sede sociale a Milano ma che intende operare a Marano in via Per Mezzomerico, facendo funzionare un inceneritore di rifiuti industriali.

Il sindaco mostra documenti dell'assessorato alla Programmazione urbanistica della Regione (la lettera è firmata dal funzionario responsabile dottor Abatelli) dove si legge che *«un eventuale diniego dell'autorizzazione alla Gidom non può quindi essere legittimamente motivo sotto il profilo urbanistico».* Patroncino toglie dal «fascicolo Gidom» quanto gli è stato scritto dall'assessore alla Sanità, Sante Balardi, dove non si propende per il «no al rilascio della licenza di esercizio» ma allo stesso tempo si suggerisce solo vigilanza una volta rilasciata la licenza.

«E' vero che alcuni consiglieri hanno portato pareri legali differenti, o decisamente in contrasto alle indicazioni della Regione — aggiunge Patroncino —, *ma poi ho preferito seguire la linea tracciatami dai due assessorati regionali che ha interpellato».* La Gidom dunque potrà incenerire rifiuti industriali lungo la strada per Mezzomerico? «Ovviamente è così — risponde il sindaco —. *Sia chiaro che come ho rilasciato la licenza di esercizio vigilerò attentamente intervenendo per furia revocare se si verificassero manifesti casi di inquinamento idrico o atmosferico».*

La Gidom (Gestione immobiliare depositi oli minerali) frattanto ci ha scritto una lettera interrogativo nella polemica e con alcune precisazioni in merito a un articolo precedente in cui si diceva che un autotrasportatore, Giuseppe Carnesella, era stato intossicato dalle esalazioni.

«La nostra ditta — scrive la Gidom — *è completamente estranea a tale fatto non avendo mai trattato o autorizzato il Carnesella a servirsi del nostro nominativo. Precisiamo altresì che i nostri impianti non sono ancora in funzione né ultimati e, non essendo ancora in possesso della licenza comunale d'esercizio, non abbiamo mai ricevuto o spedito o inceneriti alcuna merce. A conferma di quanto sopra alleghiamo copia della nostra diffida e dichiarazione del Carnesella il quale è già stato condannato dalla magistratura locale. Infine precisiamo che la nostra società è l'unica proprietaria dello stabilimento e che la Reping e Gie, affittuari, sono stati sfrattati per inadempienza contrattuale».*

a. g.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Justine.
Cocola: Un uomo da marciapiede.
Faraggiana: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
Vittoria: Il casinista.

ARONA

Roma: Bagnate d'amore.
Lux: La tromba.

BORGOMANERO

Moderno: Esecuzione al braccio 3.
Nuovo: I rinfornari della clinica porno.

DOMODOSSOLA

Corso: La locanda della maladolescenza.

OLEGGIO

Comunale: Aiutami a sognare.

OMEGNA

Sociale: Capitolo II.

VERBANIA

Apollo: Amori, vizi e depravazioni di Justine.
Sociale (Intra): Baumtruppen.
Sociale (Pallanza): Zuiu down.

CANNOBIO

Diana: Mi fanno la barca.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
Marconi: Sweet savage.
Colli Tiboldi: Porno adescatrice.

FARMACIE

Novara: Chiabera, piazza Cavour (ore 8,30-12,30; 16,30-22); San Rocco (ore 8,30-20); Viale Roma (ore 22-8,30).
Verbania: Internazionale, viale Azari 64.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angiosmancana, piazza Principessa Margherita.

E DOMANI E' GIA' DERBY FRA LE DUE CUGINE NOVARESI DELLA C 2

Novara, vittoria ma con molti problemi Primo fra tutti l'intesa a centrocampo

NOVARA — Il primo successo del Novara in una competizione ufficiale, quello di domenica sulla Vogherese all'esordio in Coppa Italia, non deve trarre in inganno. La squadra ha ancora bisogno di lavorare, e parecchio. Ne conviene anche Vittorino Calloni che non si lascia certo fuorviare dal buon secondo tempo, quando gli azzurri hanno legittimato il successo e si sono viste alcune azioni più lineari ed efficaci, soprattutto sulle fasce laterali, anche se le stesse non hanno portato ad altre segnature. Non si può trascurare però il calo fisico di un avversario che pure, nella prima parte, aveva saputo tener testa agli azzurri.

Poi il caldo s'è fatto decisamente sentire, la gara ha perso il suo ritmo iniziale ed è uscita la squadra più tecnica, il Novara. Soprattutto Morgia, quando ha deciso finalmente di impegnarsi nel suo ruolo naturale, sfruttando la fascia destra, ha rappresentato una costante spina nel fianco della difesa pavese.

Sempre nella ripresa, con l'innesto di Gioria al posto dell'acciaccato Guidetti, il centrocampo è riuscito a contenere l'azione degli avversari contrastando maggiormente le fonti del gioco. Gioria è un generoso ed è portato a spingersi con troppa insistenza all'attacco. Così nasce una sorta di bisticcio tattico perché agisce in una posizione addirittura più avanzata di Jacomuzzi, il che è un controsenso.

La partita con la Vogherese ha detto chiaramente che Calloni può contare ad occhi chiusi sui due terzini: Elli e Lugnan sono due sicurezze; che può disporre di due «punte» destinate a migliorare ma che già dimostrano di possedere il fiuto del gol. I problemi reali stanno invece in mezzo al campo e nell'intesa fra Vecchietti e Pari.

Ma se per questi ultimi due potrebbe trattarsi esclusivamente di una questione di condizione (la stessa che riguarda la squadra in generale) per il centrocampo si dovranno escogitare soluzioni diverse? E domani è già derby, il primo, con l'Omegna.

r. a.

L'Omegna trova il gioco ma non ancora lo sponsor

OMEGNA — *E' stata un'Omegna dai due volti quella vista al «Liberazione» contro la Biellese. A un primo tempo buono ha infatti fatto riscontro una ripresa sottotono, a conferma che lo stato di forma della squadra non è ancora al meglio, né potrebbe esserlo dopo venti giorni di preparazione. I problemi per Hansel non mancano, come non mancano per i due commissari Alberganti e Borioli. A tale proposito, pare addirittura che l'Omegna stia per accordarsi con una ditta ai di fuori del Cusio e questo nonostante in loco ci sia più di un'industria a livello nazionale che potrebbe fruire di una pubblicità dai costi ridotti: qualche contatto c'è stato.*

Quanto alla squadra, in può dire che sia attualmente al sessanta per cento delle sue possibilità. Qualcuno, come Cattaneo, Pesante, Pioletti, è già in forma; qualche altro, come Carpinelutti e Martinis, non è ancora a posto. Nonostante ciò, Hansel si è dichiarato soddisfatto, anche dopo la magra di Gozzano: «Abbiamo una squadra nuova per otto undicesimi, per cui si è dovuto lavorare sodo sin dall'inizio — ha ripetuto l'allenatore —. E' dunque logico che in questo periodo ci siano degli alti e bassi. Contro la Biellese siamo andati meglio e abbiamo anche segnato due gol. Le segnature, però, non m'interessavano, né in quest'ultima uscita, né a Gozzano. L'importante è giocare per trovare il giusto ritmo.

a. m.

CERCHI CASA?
EVEREST S.A.S.
COMPRA VENDITA IMMOBILI
NOVARA

NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero monolocale, nuova costruzione, con blocco cucina e bagno. L. 26.500.000.

NOVARA - Viale Roma: prestigioso attico libero 4 locali + servizi doppi, ampi terrazzi, box doppio. L. 120.000.000.

NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box. L. 46.000.000.

NOVARA - Via Campanotta: appartamento mq 140 ca., 4 locali + doppi servizi, cantina, box triplo + posto macchina. Finiture signorili, porta blindata. L. 80.000.000.

SAN NAZZARO SESIA: proprietà immobiliare frazionabile con parte abitativa e parte usufruibile commercialmente. L. 150.000.000.

REVISLATE - Casolna ristrutturata su tre piani fuori terra, con annesso terreno recintato + terreni agricoli vicini, ma non adiacenti. L. 150.000.000.

BIANDRATE - Terreno industriale di mq 13.000 ca., con progetto approvato per 4500 mq con oneri di urbanizzazione assolti.

VICOLUNGO - Costruzione su due piani f.t. per complessivi 6 vani + servizi + 2 cassoni, parzialmente ristrutturata + terreno mq 300 ca. Riscaldamento autonomo.

NOVARA - via Torelli 1/F tel. 0321-458085

CAPANNONI
zona
Verbania
cedesi
con ampio terreno
edificabile
Tel. (0322) 501.993

CAMERIERA
PIANI
donna tuttofare
cameriera sala
CERCA
ALBERGO
0323/28.112

GRIMALDI NOVARA
Ricerca interi stabili in Novara e comuni limitrofi proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
Via Lamarmora 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Ermenegildo Zegna
LINEA MARE
è presente da
sara lu zegna
NOVARA

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

proposte-casa
Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/393801.

GRIMALDI Immobiliare
Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Dopo le tre settimane di vacanza

I tessili ritornano al lavoro un po' preoccupati

BIELLA — L'attività è stata ripresa normalmente, ieri mattina, dalla maggior parte delle aziende industriali, artigiane e commerciali del Biellese. Anche i servizi automobilistici pubblici hanno ripristinato gli usuali orari, ridotti in occasione delle ferie per evitare spreco di carburante e di materiale rotabile.

I lavoratori hanno beneficiato di tre settimane di vacanza. Per usufruire della quarta, concorderanno il periodo con i singoli datori di lavoro. Proseguono invece forzatamente le ferie i dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, che fa parte del gruppo Fiat e subisce le conseguenze della crisi del settore automobilistico.

Già è stato riferito il pensiero dei sindacati. Per quanto riguarda il campo opposto, viene sottolineata la situazione di «enorme incertezza» in cui sono costretti ad operare gli imprenditori.

«*Ci sono fattori* — ha precisato il direttore dell'Unione industriale biellese, Antonio Sandri — *che affondano le radici in campo nazionale e internazionale. Il risultato, sul piano pratico, è l'impossibilità, da parte dell'imprenditore, di programmare l'attività dell'azienda con aderenza alla realtà. Ne consegue uno stato di tensione che costringe a vivere alla giornata, col timore costante di improvvisi e sostanziali mutamenti delle tendenze di mercato*».

Gli interrogativi più assillanti, in questo momento, sono praticamente due. In primo luogo gli industriali si chiedono quale sarà la politica del governo nel settore export-import, di essenziale importanza soprattutto per i tessili. L'altra incognita è costituita da quel che scaturirà dagli incontri che il governo, continua ad avere, separatamente, con i sindacati e con la Confindustria sul tema della dinamica del costo del lavoro.

«*Il tessile* — ha concluso il dottor Sandri, con riferimento al settore su cui si impernia l'economia biellese — *in se stesso avrebbe la capacità di uscire dalla crisi, ma la situazione nel Paese e al di là delle frontiere continua appunto a creare grosse preoccupazioni*».

p. m.

La folle confessione dell'omicida di Trivero

«Sono felice d'averla uccisa Non ne potevo proprio più»

TRIVERO — «*Sono contento di averla uccisa. Dovevo farlo già da tempo, perché mi aveva resa la vita insopportabile. Ancora l'altro giorno quando mi ha incrociato in cortile, ha iniziato ad insultarmi. Non ne potevo proprio più*». Così Benito Bazzini ha spiegato agli inquirenti l'omicidio commesso sabato pomeriggio.

L'uomo, 40 anni, da dieci invalido, residente a Trivero, al primo piano di un vecchio casegiato, al n. 112 della frazione Pratrivero, dopo aver colpito mortalmente con un ceppo di legno al capo e al volto la sua vicina di casa, Rita Loro Garzone, che dopodomani avrebbe compiuto 30 anni, ha atteso nella sua abitazione l'arrivo dei carabinieri.

Quando sono giunti, Benito Bazzini è uscito sul balcone e ha subito ammesso l'assassinio. «*Sono stato io ad ammazzarla* — ha detto al brigadiere che si apprestava ad arrestarlo — *ne avevo abbastanza di questa donna che da anni mi faceva pesare continuamente la mia menomazione fisica. La sopporto di avermi gettato davanti all'ingresso di casa il ramo tagliato da un albero, e gli insulti che mi ha rivolto, quando ci siamo incrociati in cortile, mi hanno spinto ad ucciderla*».

Confessato il delitto, Benito Bazzini ha seguito senza opporre resistenza i carabinieri in caserma, dove in serata è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro. Successivamente è stato trasferito alle carceri di Biella con l'imputazione di omicidio volontario.

Le affermazioni dell'uomo sul comportamento della Loro nei suoi confronti non trovano però conferma nelle dichiarazioni degli altri vicini di casa. La donna, pur di carattere difficile, non sarebbe mai stata udita pronunciare offese riguardanti la menomazione dell'invalido.

Il Bazzini, infatti, era rimasto vittima una decina di anni fa di un grave incidente sul lavoro. Dipendente di una tintoria di Trivero, era stato ustionato su gran parte del corpo da una «colata» di acido solforico. Per diverse settimane aveva lottato tra la vita e la morte all'ospedale di Biella e l'episodio aveva lasciato profonde conseguenze sul suo corpo e sulla mente.

«*Bastava un nonnulla* — affermano alcuni conoscenti — *per mandarlo su tutte le furie. Con la Loro, sua vicina di casa, i rapporti si erano presto incrinati, e non passava settimana che tra i due non nascessero accese liti, sovente per futili motivi*».

L'ultimo sgarbo è avvenuto venerdì sera, quando l'anziana pensionata ha gettato davanti alla porta dell'invalido un ramo che il cognato del Bazzini aveva tagliato da un albero di proprietà della donna.

r. e.

Festose accoglienze per i vercellesi in Argentina

Sono tornati da Irigoyen «La città dei nostri padri»

Commossa partecipazione della popolazione del piccolo centro fondato 100 anni fa da un gruppo di emigrati - Una targa ricordo

VERCELLI — «*Fratello di Vercelli, sei nella tua città*». Così la popolazione di Irigoyen, colonia vercellese in Argentina, ha salutato — con un gigantesco striscione — la delegazione di Vercelli che è andata a festeggiare il centenario di fondazione della cittadina.

La delegazione è tornata ieri mattina in città. Ne facevano parte il presidente della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino, la moglie Maria Zanotti, il professor Nello Maggi, in rappresentanza della Cassa di Risparmio, Enrico Casalino ed Enrico Mussano, segretario e consigliere della Famija. Ha detto Ranghino al ritorno: «Le accoglienze che ci hanno riservato sono state entusiastiche, commoventi».

Irigoyen fu fondata il 16 agosto del 1881 da un gruppo di emigrati vercellesi che battezzarono «Colonia Vercelli». Il piccolo villaggio da loro edificato ad un centinaio di chilometri da Rosario.

Ora Irigoyen ha un migliaio di abitanti. Abbondano i cognomi vercellesi: buona parte della popolazione non sa l'italiano ma capisce perfettamente il dialetto piemontese. E' stata la fiduciaria per l'Argentina della Famija Varsleisa, Nelda Viaro Peruchetti ad informare i vercellesi che il 16 agosto sarebbe stato festeggiato il centenario di una cittadina fondata da emigrati dalla nostra città.

Le Famija Varsleisa ha costituito una delegazione che ha partecipato alla settimana di festeggiamenti organizzata in Argentina per celebrare l'avvenimento.

Carlo Ranghino ha portato al sindaco di Irigoyen il saluto del sindaco Balardi e dell'arcivescovo, monsignor Menna, nato fra l'altro a Ti Fortin, in Argentina. La poetessa vercellese Elena Carrano ha dedicato una poesia alla popolazione di Irigoyen che è stata letta in diverse circostanze dal professor Maggi.

Alla delegazione vercellese, il sindaco della cittadina della provincia di Santa Fé, Pietro Antonietti, ha donato una targa in bronzo sulla quale è stato scritto: «Questa placca ricorda l'omaggio ed il sentito ricordo agli emigranti che hanno fondato Colonia Vercelli, oggi Irigoyen».

Alle celebrazioni del centenario hanno partecipato il governatore di Santa Fé, Rodolfo Luchetta, ed il console d'Italia a Rosario, Antonio D'Andria. Presenti inoltre numerosi esponenti delle Famije Piemontesi e della Famija Varsleisa d'Argentina.

e. d. m.

Incidente di Rovasenda

Morta la donna ferita in uno scontro

ROVASENDA — Sono salite a due le vittime dell'incidente avvenuto mercoledì scorso sull'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Novara e Agognate. Dopo la morte di Francesca Bertolio, 43 anni, abitante in paese in corso Umberto, è morta all'ospedale di Novara la consorella Alda Apollonio, 50 anni, che era al volante della macchina urtata di strada forse a causa di un malore dell'automobilista.

Alda Apollonio e Francesca Bertolio stavano tornando a Rovasenda dopo una breve vacanza trascorsa a Vobarno, nel Bresciano.

Domani sera (ore 21) a Biella in amichevole con i bianconeri

Pro, test per Sollier

Dopo la vittoria di Pettinengo, l'allenatore Nobili cerca nuove indicazioni

VERCELLI — Scarse le indicazioni per Nobili dall'«amichevole» di domenica a Pettinengo che si è conclusa 6 a 1 a favore della Pro Vercelli. Rispetto al 2 a 2 di tre giorni prima con la «Primavera» del Milan, la squadra era troppo rinnovata. Mancavano Pelè e Milani, infortunati, Oddon e Marangiu, ai quali la società aveva concesso un turno di riposo, e non erano disponibili neppure Franzi e Guglielmotti, anch'essi acciaccati.

Nobili si è trovato così a disposizione 13 giocatori e, ad eccezione del portiere Coppo, ha fatto giocare tutti. L'allenatore avrebbe voluto rivedere all'opera anche il giovane Pellegrini, che tanto bene lo aveva impressionato contro il Milan, ma il «giolellino» della formazione di Sandro, è stato richiesto dal Bari con il «libero» Vigona per il torneo «Città di Cuneo».

I giocatori della Pro Boda e Giuliano durante un'azione nell'area del Pettinengo (Foto Greppi)

I due vercellesi hanno giocato nella partita di esordio contro il Barcellona che è stato superato dal Bari con il punteggio di 3 a 2.

Dato delle molte assenze, Nobili si è soffermato ad esaminare la prova degli esordienti in assoluto: il terzino Vittorio Bianchi, proveniente dall'Aurora di Casale, ed il giovanissimo mediano Valerio Coppo, un altro talento della squadra di Sandro. L'allenatore si è detto soddisfatto specialmente della prova di Coppo.

A Pettinengo si è rivisto anche Boda, apparso in progresso rispetto al deludente esordio con il Milan.

Domani sera, alle 21, «test» ben più impegnativo a Biella: con i bianconeri ci sarà anche Sollier.

e. d. m.

A colloquio con Paolo Sollier, l'atleta scrittore della Biellese

«Il calcio mi ha aiutato a vendere 40 mila copie del mio ultimo libro»

BIELLA — Paolo Sollier, 33 anni di Chiomonte in provincia di Torino, neo-acquisto della Biellese ha giocato domenica la sua prima partita in maglia bianconera. La squadra è stata sconfitta a Omegna, ma senza demerito.

Da quando approdò a Cossato, giovane promessa del calcio dilettantistico il giocatore non è cambiato molto: qualche capello in meno in testa un po' di bianco sulla barba e un libro alle spalle: «Calci, lpsil e colpi di testa», che forse gli ha fatto finire la carriera un po' in anticipo.

Sollier, il calciatore con «idee di sinistra», che dall'Olimpo della serie A, (allora giocava nel Perugia), aveva avuto il coraggio di mettere in piazza certi aspetti non molto conosciuti del calcio di casa nostra divenne di colpo un personaggio. «Ma io personaggio non mi sento», dice, durante una breve conversazione sul pullman che torna da Omegna.

«Volevo raccontare alcune mie esperienze, e non mettere sotto processo il calcio. Questo sembrerà mi ha dato da vivere e, a parte alcune cosette, mi è sempre andato bene. Invece sono sorte molte polemiche, che se da una parte mi hanno fatto vendere 40 mila copie del libro, dall'altra mi hanno anche dato la fama di piantagrane».

«*Ti definisci ancora un uomo di sinistra?*».

«Certo, più che mai, ma non capisco il motivo di questo interesse, visto che di giocatori che la pensano come me ne ho trovati diversi altri».

Sul piano del sentimento, Sollier dice di ricordare con molto piacere il periodo trascorso a Cossato: «La conduzione quasi familiare della società mi faceva sentire a mio agio».

«*E' vero che secondo te non esistono giocatori di serie A e di serie B?*».

«A parte 30 o 40 fuoriclasse in serie A, ho trovato molti buoni giocatori, dai quali però un elemento come Sadocco, ad esempio, non ha niente da imparare».

Si torna ai ricordi: «Avevo aperto una libreria a Milano, ma poi l'ho liquidata perché non me la sentivo di fare il perdolaro. Ora mi sono posto una alternativa: vorrei fare l'allenatore, ma se dovessi accorgermi di non essere all'altezza cercherei di lavorare nella casa editrice che ha pubblicato il mio libro e magari scriverne un altro. Non sul calcio, ma dei racconti su quello che succede al giorno d'oggi. Ho già qualcosa in testa».

Alla domanda «Come hai trovato questa Biellese?», risponde: «E' presto per dirlo, anche perché anch'io mi devo ancora allenare. C'è qualche problema a centrocampo, dove mancano giocatori in grado di contrastare il gioco avversario, ma una soluzione, la troveremo».

r. s.

Pericolose le esplosioni delle mine in prossimità del centro abitato

Quittengo, «no» alla cava che fornì la pietra per il porto di New York

BIELLA — La popolazione di Quittengo, piccolo borgo dell'Alta Valle del Cervo (oltre 800 metri di altezza, 290 abitanti), si è dichiarata contraria allo sfruttamento di una cava di pietra. La decisione è stata presa al termine di una animata assemblea, convocata appunto per dibattere la questione, di interesse generale, dalla giunta comunale. E' un caso pratico di «*democrazia diretta*» non isolato: nella «Bürsch», piccolo lembo di Biellese all'antica formato da cinque Comuni (il termine significa all'incirca «patria»), le consultazioni popolari sono praticamente una regola.

L'unica risorsa naturale è costituita dalla *sienite*, un granito durissimo, che è servito tra l'altro per costruire le banchine del porto di New York, resistenti alle mareggiate più violente. L'impresa Biella Scavi ha chiesto di sfruttare la cava per dieci anni, precisando che intenderebbe ricavarne complessivamente 120.000 metri cubi di *sienite*, destinata in prevalenza a formare scogliere frangiflutti.

Il sindaco Lionello Albertazzi ha riferito ai numerosi presenti i termini della questione, specificando che il Comune ha la facoltà di concedere, o no, l'autorizzazione. Hanno partecipato all'assemblea anche due dei tre proprietari dei terreni interessati: uno ha dichiarato di rimettersi alla decisione dei concittadini, l'altro non si è pronunciato. Il terzo in precedenza aveva manifestato al sindaco verbalmente il suo parere favorevole.

Nel documento conclusivo i presenti hanno motivato il responso negativo con considerazioni di ordine pratico. Per ottenere i massi di scogliera occorre frantumare la roccia con determinati criteri: si usano infatti cariche di esplosivo di notevole potenza, mentre per gli usi normali si staccano banchi di *sienite* dalla parete della cava con cariche «*dosate*».

L'ubicazione della cava, in prossimità di centri abitati, rende particolarmente pericolose le deflagrazioni di notevole violenza. La «coltivazione», è precisato nel documento, costituisce appunto «*un pericolo per l'incolumità delle persone e delle cose; senza contropartita occupazionale e reddito indotto nella valle*».

Hanno influito sulla decisione degli abitanti di Quittengo gli inconvenienti provocati poco più di un anno fa dall'esplosione di una serie di mine, fatte brillare da un'altra impresa analoga.

p. m.

Mentre rincasa in bicicletta

Un agricoltore di Cavaglià muore travolto da un'auto

CAVAGLIA' — Ha suscitato impressione la tragica morte dell'agricoltore Beniamino Zottarelli, 83 anni, investito da un'auto mentre stava rincasando in bicicletta. I funerali si svolgono stamane alle 10, partendo dalla chiesa parrocchiale.

Le cause dell'incidente, accaduto domenica mattina, poco dopo le 8,30, sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Vercelli. La vittima viveva con la moglie Caterina Revelon, 81 anni, e i figli in via Morgana.

L'auto, una «Fiesta», era condotta da Mario Sbaraini, 38 anni, di Verrone, che aveva accanto la fidanzata Paola Galanton, sua coetanea. Il giovane, che ha la patente di guida da pochi mesi, procedeva verso Santhià, in direzione opposta a quella della vittima.

A un bivio l'anziano agricoltore avrebbe iniziato una svolta a sinistra, forse senza rendersi conto che la velocità dell'auto era notevole. Sull'asfalto sono poi state rilevate tracce di frenata, da parte dell'investitore, lunghe oltre trenta metri. La vittima ha riportato ferite gravi alla testa e in altre parti del corpo ed è deceduta all'ospedale di Biella.

p. m.

Pittori premiati a Stroppiana

VERCELLI — La 1ª Mostra di pittura contemporanea, che si è svolta a Stroppiana domenica, ha avuto un notevole successo di partecipazione: oltre 60 i concorrenti con un totale di 110 opere presentate. Due le sezioni: una per il disegno in bianco e nero e l'altra di pittura.

Nella pittura, il premio acquisto di 250.000 lire è andato a Maddalena Cotella, di Asigliano, quello di 200.000 lire a Ugo Dusio, di Casale, quello di 175.000 a Mauro Lovisetti, di Torino, e quello di 150.000 a Graziano Proia, di Borgo D'Ale.

Sono stati premiati con targhe e coppe: Franco Cervetta, Arrigo Bersano, Gianni Stevano, Eligio Juricich, Silvana Vallania, Angelo Conti, Gianni Sconfietti, Marino Boltro, Franco Morbello, Franco Garin, Amleto Milone, Anna Minella, Maria Teresa Giuliano, Bruno Raviola, Renzo Pomati, Aldo Bizzarro, Leda Spada, Giuseppe Ghisalleri, Beatrice Milliana, Francesco Molinaro, Francesco Montagnini.

Nell'arte grafica il premio acquisto di 150.000 lire è stato assegnato a Clara Ferraris, quello di 100.000 a Fiorenzo Rosso; premiati inoltre: Eusebia Oppezzo, Marco Aimo, Patrizia Balocco, Maria Novella, Vittorio Nomin.

(f. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Pane e cioccolata.
Chiso: chiuso.
Nuove Italia: riposo.
Principe: riposo.
Viotti: riposo.
Verdi: riposo.

GATTINARA

Italia: Al Pacino Cruising.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-18,30.
Leone: orario 15-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narcisa e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente. Orario 15-19,30.

CRESCENTINO

Festa patronale: Scuola media di via Tino Gaddiano: Mostra di fossili e minerali. Orario 15-22.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-45-55-60 UHF)

Ore 18,30: Film: «Tre dollari di piombo»; 22: Cartoni animati della serie «Birdman»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «Paura nella notte» (giallo); 22,15: Campanili in piazza (gioco a squadre); 23,45: Videovercelli notizie.

FARMACIE

Biella: Grillo, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagilla:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio notturno e festivo

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELESBIELLA

Ore 20,45: Disegni animati; «La bambinaia»; 21,15: Spettacolo: «Campanili in vasca» terza puntata; 23,15: «A l'umbra d'le mie ciochе», rubrica dialettale.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA

Apollo: Eros perversione.
Mazzini: Come prolendo.

COSSATO

Primavera: Momenti erotici particolari.

SERRAVALLE

Corso: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

VARALLO

Teatro Chico: La settimana al mare.